Anno 122 - Numero 36

Martedì 16 Febbraio 1988 - L. 800

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Roma 15° - Bolzano - 6° - Torino (nebb.) 5,7°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: VIA MARENCO 32, Centralino 66661 - Telex 221.181 - Stazione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10126 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6596.334.335; Tutte due il numero p.c.p. 7106; consegna decentrata posta aerea L. 180.000; consegna centralizzata posta pdb aerea L. 51.750 - Estero L. 451.000 - Libia: La Stampa (UPM) 484-0035 published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly 2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.600 - Estero: (spedizione via aerea 1ª Zona) Austria sc. 17; Belgio fr. 45; Canada $ con. 1,75; Danimarca kr. 10; Egitto pi. 100; Finlandia fmk 9; Francia fr. 7; Germania O.M. 2,20; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 95; Jugoslavia din. 1800; Libia (tim 360; Lussemburgo fr. 34; Norvegia kr. 9; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 150; Spagna pta. 180; Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; Usa $ 1,30; Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino. Mezzo mm 42/45, festo, pagg. o dalla di pagine tariffe on permesso. Occasionali L. 600.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. settoriale L. 626.000 (782.500); Ricerche pers.: il venerdì, L. 580.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 945.000 (774.600) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Cdh L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE: DOLLARO 1236,2 +3,9; MARCO 736,12 -1,30

BORSE: MILANO (Comit) 491,04 +3,27%; NEW YORK (Dow Jones) chiuso

OGGI Tutto Come — Settimanale della casa e del tempo libero

Mentre Shamir arriva a Roma, attentato a Cipro contro la «crociera del ritorno»

Esplode la nave dei palestinesi

Una grande falla nello scafo - I tre uccisi domenica a Limassol da un'auto-bomba avevano comprato il battello - L'azione rivendicata da ultrà ebrei e da un gruppo filosiriano - Rabin ribadisce la determinazione israeliana a impedire la partenza

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — L'odissea della «nave del ritorno» palestinese si è conclusa ieri mattina a Cipro con un'esplosione. La *Sol Phryne*, un vecchio traghetto che avrebbe dovuto portare in Israele un centinaio di arabi associati dai territori occupati e molte personalità di tutto il mondo, giace in un angolo del porto di Limassol, adagiata su un fianco, con uno squarcio provocato da una bomba sotto la linea di galleggiamento. La nave ha imbarcato tonnellate d'acqua che rendono impossibile quello che era stato ribattezzato il «viaggio della pace».

Due le rivendicazioni dell'attentato: la «Lega di difesa ebraica», una organizzazione estremista con sede negli Stati Uniti e il «Fronte per la salvezza della Palestina», un gruppo filosiriano nemico di Arafat. Ma l'Olp non ha dubbi e accusa il *Mossad*, i servizi segreti israeliani. Il governo israeliano per ora tace: solo Yitzak Rabin, ministro della Difesa, ha ribadito che Israele è decisa a usare «tutti i mezzi che riterrà adeguati» per fermare il progetto dei palestinesi. Un portavoce del rabbino Kahane, capo degli ultrà ebrei e fondatore della «Lega» che ha rivendicato l'attacco, lo ha definito «un'azione eccellente»: «Credo che sia un grande gesto di santificazione del Signore e benedico coloro che l'hanno attuata».

E' ancora piena di punti oscuri la ricostruzione dell'attentato che ieri mattina all'alba ha bruscamente svegliato il capitano greco della *Sol Phryne* e i 50 uomini d'equipaggio che in quel momento si trovavano a bordo. La gravità dei danni subiti dallo scafo è apparsa subito evidente, il battello si è inclinato su un lato, mentre l'acqua ha inondato alcuni compartimenti inferiori attraverso una falla di 60 centimetri di diametro.

Una carica di plastico fatta esplodere da sorveglianti che erano riusciti ad avvicinarsi alla carena, eludendo la sorveglianza delle guardie? Questa la versione accreditata dalla polizia cipriota, che ha subito collegato l'attentato con un altro episodio misterioso: l'agguato con un'auto bomba che domenica ha ucciso tre militanti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, proprio a poca distanza dal molo del porto in cui ha avuto luogo il sabotaggio della *Sol Phryne*.

Il traghetto di seimila tonnellate apparteneva alla Sol

Minas Mitsassian

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La nostra parte

Il primo ministro israeliano, Itzhak Shamir, è arrivato a Roma mentre si consumava un altro atto dell'interminabile dramma palestinese, tra le rivelazioni sulla crudeltà di elementi dell'esercito di occupazione, l'assassinio a Cipro di tre esponenti dell'Olp e l'esplosione sulla nave «Sol Phryne», che voleva sfidare la sovranità d'Israele, riportando simbolicamente in Palestina arabi espulsi (e ripetendo polemicamente i drammatici viaggi degli ebrei, nel loro ritorno alla Terra Promessa).

Lo stesso Israele è in subbuglio. Fino a che punto può spingersi la logica dell'«occhio per occhio», senza sconvolgere il senso di una democrazia, qual è ancora, e si spera per sempre, lo Stato ebraico? La democrazia fondata dai pionieri liberalsocialisti del sionismo europeo.

Il primo ministro Shamir si è fatto precedere da una serie d'interviste, sui giornali, alla radio e alla televisione, con affermazioni che gli osservatori imparziali possono accettare e altre che essi devono respingere.

Per esempio (cito dall'intervista a *La Stampa*) è vero che «nessuno può capire quello che sta avvenendo senza considerare il contesto storico tra noi e il mondo arabo». Un contesto che comprende quattro guerre difensive (nel 1948, nel 1956, nel 1967 e nel 1973), periodi di terrorismo arabo indiscriminato, una propaganda antisionista unilaterale e spietata.

Il «contesto» deve comprendere anche il senso ancestrale d'insicurezza degli ebrei, dopo le traversie e i drammi della Diaspora, culminati nel Genocidio.

Ma Shamir ha torto quando afferma che «questa ondata di disordini a Gaza, in Giudea e Samaria è un nuovo tentativo di attaccare e distruggere l'esistenza d'Israele». Potrebbe essere vero se a Gaza, in Cisgiordania e ora anche sul Golan non ci fosse uno schiacciante squilibrio di forze, tra l'esercito israeliano e i rivoltosi; e se questi ultimi non fossero mossi esclusivamente dalla disperazione, frutto di un troppo lungo stallo politico.

Di questo stallo, Israele porta pesanti responsabilità. Basti pensare alla politica di «colonizzazione» dei territori occupati, che ancora adesso Shamir ritiene di non dovere arrestare. E sarebbe una misura di elementare prudenza. Il senso d'insicurezza, oltre un certo limite, genera di per sé nuovi pericoli, perché sfida le ragioni degli altri.

Del resto, questo tipo di analisi è diffuso anche all'interno dello Stato ebraico. E' condiviso, più o meno, dalla componente laborista del governo, detto di «unità nazionale», ma che in realtà riflette un altro stallo, tra le due politiche e persino tra le due anime d'Israele. Uno stallo che dovrebbe essere rotto in autunno, con le elezioni generali; ma non è detto.

Un Paese come l'Italia, il più mediterraneo fra i quattro grandi Paesi della Comunità europea, non può disinteressarsi di un simile dramma, che si svolge non lontano da noi, con una capacità potenziale d'innescare una crisi illimitata, coinvolgendo le superpotenze. Ma neppure può illudersi di avere in proprio una parte rilevante.

L'Italia può esercitare (in termini pacati, che tengano conto del «contesto storico») un diritto di critica e di consiglio, di messa in guardia, se si vuole.

Ma soprattutto dovrebbe stimolare un approccio complessivo dell'Europa e dell'Occidente, per dissuadere Israele da comportamenti isterici, slegati da una strategia, e per favorire (con l'eventuale concorso di Gorbaciov) reazioni ragionevoli, e lungimiranti, nel mondo arabo.

In questo senso tornano a muoversi gli Stati Uniti. Senza grandi speranze. E tuttavia un raccordo tra loro e i Paesi europei, un raccordo effettivo, sarebbe certo molto più efficace dei vari rimbrotti che i molti partiti italiani rivolgono in queste ore al riottoso Shamir.

Aldo Rizzo

Intervista ad Arafat «Caschi blu a Gaza»

TUNISI — «L'Olp chiede l'intervento immediato dei Caschi blu Onu nei territori occupati. E sollecitiamo, come un po' tutti nel mondo salvo Israele, una Conferenza di pace internazionale».

In un'intervista a *La Stampa* Yassir Arafat rivendica la paternità dell'Olp sull'insurrezione a Gaza e in Cisgiordania, ma rilancia il ramoscello d'ulivo «anche se non vorrei essere costretto a gettarlo via».

Secondo Arafat «l'insurrezione è nata al tempo di Sabra e Chatila: se è andata, continuerà». Il leader palestinese sottolinea la «crisi di coscienza» che sta attraversando Israele, invitando «uomini coraggiosi» a farsi avanti per avviare il negoziato.

Definito un «pasce marcio fritto in olio rancido» il nuovo piano di pace Usa, Arafat attacca duramente Shamir pur senza pronunciarsi sull'invito rivoltogli da Roma per una visita ufficiale. Secondo l'Olp, tuttavia, il premier israeliano è in Italia «solo per calcolo elettorale».

(A pagina 4 l'intervista di Igor Man).

Waldheim alla televisione austriaca

«Non sono un eroe e non mi dimetto»

Il rapporto degli storici? «Sono solo ipotesi, manipolazioni»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — «Ho la coscienza pulita», dice Kurt Waldheim. A una settimana dalla pubblicazione del rapporto degli storici, che lo inchioda al suo ambiguo passato di guerra, il Presidente della Repubblica parla di nuovo agli austriaci attraverso la televisione. Lo aveva già fatto sette giorni fa, per annunciare al Paese che il rapporto lo aveva scagionato, e che non essendo un criminale di guerra sarebbe rimasto tranquillamente al suo posto. Ieri, al Paese lacerato dalle polemiche, fra le incalzanti richieste di dimissioni, ha ripetuto esattamente le stesse cose: Waldheim è in pace con la propria coscienza, non si dimetterà.

Non solo: l'imputato di questa specie di processo passa al contrattacco e accusa i suoi accusatori. Lo si incolpa di avere coperto la verità, di essere un mentitore? E lui parla di «manipolazione, menzogna, falsificazione». Gli si chiede di dimettersi? E lui si appella al voto del popolo: «Un risultato elettorale non è suscettibile di correzione». Poi si atteggia a custode della Costituzione: «Il capo dello Stato non può cedere a pressioni esterne». E il rapporto della commissione? «Non sono dati di fatto: solamente congetture, ipotesi». Le accusano di non avere fatto opposizione durante la guerra? «Ho grande rispetto per gli eroi e i martiri, ma sono stati, come sempre, una minoranza. Noialtri della mia generazione cercavamo di sopravvivere».

Incurante della crisi politica in cui sta cacciando il Paese, Waldheim resta dunque abbarbicato al suo ufficio, sempre più solo fra gli splendori imperiali della Hofburg. Il Presidente ha parlato per cinque minuti al termine del telegiornale, nell'ora di massimo ascolto. Ma è difficile dire quanti cittadini lo abbiano ascoltato. I promotori di una manifestazione, che domenica avevano radunato almeno cinquemila persone davanti alla cattedrale viennese di Santo Stefano, avevano lanciato una proposta: spegnete la luce quando parlerà il Presidente, manifestate in questo modo il vostro desiderio che molti si levi di torno.

Sabato sera era comparso, alla televisione austriaca, il cancelliere Franz Vranitzky. E' impossibile andare avanti così, aveva detto: mi rifiuto di dedicare il sessanta per cento del mio tempo a questa vicenda. Non so se potrò continuare, aveva aggiunto il cancelliere, adombrando così una chiara minaccia di dimissioni. Il capo del governo aveva anche criticato personalmente Waldheim, accusandolo di avere risposto soltanto parzialmente, e tardivamente, alla sortita di Kurt Gruber, l'ex ministro degli Esteri e stretto collaboratore del Presidente, sul giudizio della commissione come opera di ebrei e socialisti.

Ma Vranitzky aveva anche dovuto ammettere che «la Costituzione non prevede che il cancelliere possa far dimettere il capo dello Stato». E che del resto «il quadro politico del Paese non è tale da potere affrontare seriamente le conseguenze che scaturirebbero dalle operazioni suddette». Bisognerebbe, ha detto ancora il cancelliere, che il Presidente riacquistasse credibilità e tornasse quello che dovrebbe essere: un elemento di integrazione fra i cittadini. Per cominciare, dovrebbe convincersi che il lavoro della commissione non è stato «una congiura ebraica». E che il fatto di non essere criminali di guerra non basta a qualificare un capo di Stato.

Dopo che Waldheim ha ribadito la tenace intenzione di restare al suo posto, le prospettive sono piuttosto oscure. Ormai in tutte le forze politiche, compreso il partito popolare che due anni fa candidò non successo Waldheim alla presidenza, c'è preoccupazione, disagio, smarrimento. Fra poche settimane l'Austria ricorda il cinquantesimo dell'*Anschluss*, l'annessione alla Germania hitleriana. E Freda Meissner-Blau, capogruppo parlamentare dei Verdi, raccomanda al governo d'impedire che in quella circostanza Waldheim sia ancora alla presidenza: sarebbe penoso, avverte.

Alfredo Venturi

A PAGINA 5

Per Bush la prova del fuoco

di Ennio Caretto

Difficili colloqui nella prima giornata del premier israeliano in Italia

Shamir porta a Roma i suoi no

Cossiga esprime «grande preoccupazione e turbamento» per la situazione nei territori occupati - Andreotti ribadisce la «delegazione del governo» - Sul piano diplomatico, interesse limitato alle «nuove idee» del piano Usa, non ancora pronto

ROMA — Una visita contenuta in poco più di mezz'ora al Quirinale, il minimo protocollare, fin dato il tono, nel tardo pomeriggio di ieri, alla missione di lavoro in Italia del primo ministro israeliano Shamir. Una visita-lampo, dunque, con il premier che è sfrecciato come una chimera, addirittura invisibile agli occhi dei giornalisti, accompagnato a quanto è stato poi riferito alla «palazzina», l'ufficio di Cossiga, solitario da un paio di collaboratori e dall'ambasciatore a Roma, Mordecai Drory. Al fianco del Capo dello Stato, tra strette di mano e sorrisi di circostanza, era invece l'ambasciatore italiano a Tel Aviv, Leoncini Bartoli, oltre al ministro degli Esteri Andreotti, che ha poi avuto in serata, in una cena di lavoro, occasione per un più approfondito colloquio con il premier d'Israele.

Shamir ha avuto così modo, come già prevedeva, di tastare subito l'umore prevalente nel nostro Paese di fronte alla dura repressione militare contro la popolazione palestinese che insanguina da due mesi i territori occupati di Gaza e della Cisgiordania. Accolto dallo stesso Andreotti nella tarda mattinata al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino presidiato con eccezionali misure di sicurezza, accompagnato da un autobus fin sul tappeto rosso del cerimoniale per ennesima precauzionale, il primo ministro si era subito rinchiuso nell'albergo romano che lo ospita protetto come è stato poi riferito dalla «security» israeliana e dagli agenti italiani cominciando a ricevere, in un contrastato incontro, gli esponenti della comunità israelitica italiana.

Poi, nel tiepido tramonto romano, Shamir ha affrontato con la solita grinta da mastino il primo impegno ufficiale salendo al colle del Quirinale per sentirsi esprimere da Cossiga «la grande preoccupazione e il turbamento» del Italia per quanto sta avvenendo nei territori occupati in «uno scambio franco e leale dei punti di vista — come lo ha definito il portavoce del Quirinale — che non sempre sono convergenti». Vale a dire, al di là del lessico diplomatico, che il breve colloquio è risultato, come si prevedeva, un dialogo fra sordi.

Cossiga si è limitato a sostenere l'utilità di questa visita, che conclude il trittico delle missioni a Roma del re giordano Hussein, del presidente egiziano Mubarak e infine del rappresentante dell'Olp Kaddumi, a riprova dell'intenso interesse italiano per la crisi del Medio Oriente e per la ricerca di una soluzione pacifica al conflitto. E in questa prospettiva, Cossiga ha indicato «la propensione» del governo italiano per una conferenza internazionale.

Il primo ministro gli ha ribattuto, come era altrettanto scontato, che Israele è sempre favorevole a una soluzione pacifica, anche nel momento in cui «sta affrontando problemi estremamente seri e difficili». Ma l'ipotesi di una conferenza internazionale proprio non gli appare come «la formula migliore». Shamir ha espresso poi a Cossiga l'interesse del governo israeliano per il rilancio dell'attività diplomatica americana in Medio Oriente e ha confidato di scorgere nel piano che gli sarà illustrato nei dettagli il 25 febbraio dal segretario di Stato Shultz a Gerusalemme «alcune idee ed elementi utili». Ma non ha chiarito quali, e l'impressione, avvalorata anche dal successivo colloquio serale con Andreotti, è che Shamir resti fondamentalmente diffidente se non ostile all'iniziativa americana, pur se per motivi di politica politica interna (in Israele si voterà entro l'autunno) non può lasciare al ministro degli Esteri, il laborista Peres, il monopolio di un dialogo costruttivo con gli Stati Uniti.

Andreotti, secondo quanto è filtrato ieri sera dalla Farnesina, ha espresso con franchezza a Shamir la linea di comportamento italiana che rispecchia appieno l'atteggiamento della Cee fissato nella dichiarazione dei ministri degli Esteri dei Dodici, la settimana scorsa a Bonn. Quel documento, ricordato ieri sera, insiste sulla necessità di rimettere in moto il processo delle trattative attraverso una conferenza internazionale sotto l'ombrello dell'Onu, perché la via dei negoziati bilaterali sullo stampo degli accordi di Camp David preferita da Shamir non è praticabile per la dichiarata indisponibilità di re Hussein. Andreotti infine ha ribadito a Shamir «la deplorazione» del governo italiano per quanto sta avvenendo nei territori occupati.

Sono tutti concetti che Shamir si era già sentito dire dagli stessi Cossiga e Andreotti due mesi fa nel corso della visita della delegazione italiana a Gerusalemme e che tra oggi e domani gli ripeteranno prima il presidente del Consiglio Goria in un incontro a Villa Pamphili e poi i leader dei vari partiti (da De Mita a Natta, da Craxi a La Malfa, Altissimo ecc.) ricevuti nell'albergo-bunker. Testardo come sempre, Shamir proverà invece a convincere i suoi interlocutori della giustezza dell'azione intransigente del suo governo, mirante a costringere alle trattative i giordani e i palestinesi. Naturalmente non quelli allineati sull'Olp.

Paolo Patruno

Davanti a De Benedetti e gli altri

Parigi, brivido tutto italiano

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Gli italiani che circolano a Parigi si sono fatti spavaldi, negli ultimi tempi. Hanno espressioni vincenti, conoscono le emozioni forti che suscitano; sanno di esser visceralmente vagheggiati, segretamente temuti, ossessivamente citati. La Francia, che è specialista in sensitivi tremori, in *frisson*, rabbrividisce persino di fronte a Silvio Berlusconi, e volentieri gli perdona la vacua Rete Cinque che pure ufficialmente disistima. Berlusconi avrà magari sbagliato, ma almeno è un Personaggio, un uomo che osa, decide, realizza quel che pensa. E' un *caractère*, e dai tempi di La Bruyère i francesi son sedotti dai *caractères*. Oggi poi ammirano i caratterini con molti soldi in tasca e pochi complessi che ingombrano le menti.

Ben vengano dunque gli italiani, che di complessi non ne hanno più nessuno, soprattutto a proposito del denaro. Una volta si vergognavano di pronunciare male il francese. Adesso si pavoneggiano in pasticci di lingue e di accenti, sicuri di strappare comunque succosi risolini. Una volta sbarcavano a Parigi e avevano l'aria un poco smarrita. Adesso sbarcano alla maniera di conquistatori e subito si lamentano se un servizio pubblico non funziona, loro che in patria nemmeno sanno cosa sia, un servizio pubblico. Parigi è di loro appartenenza, si direbbe. Scostatevi che arrivano gli italiani: i migliori, i più intraprendenti, i calciofornianti, gli *sprinter* d'Europa. Non sono più loro, i complessati. I complessati, i sorpassati, sono i francesi. E così di nomini Italia e il francese straluna l'occhio in dolorosa estasi.

In principio sbarcarono

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A Bruxelles: scuse immediate, ma i giornali inglesi non lo perdonano

Chirac sboccato con Maggie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Gli inglesi non amano i francesi e, spesso poco, manifestano senza esitazioni le loro antipatie. Questa volta, hanno un buon appiglio: durante il vertice comunitario a Bruxelles, il premier Chirac ha respinto una protesta di Margaret Thatcher con un'espressione non certo elegante. Vivida, incisiva, forse, ma tra il soldatesco e il contadinesco. Se ne è reso conto Chirac stesso, che si è subito scusato, ma ormai era troppo tardi. La frase è rimasta, verbalizzata, nelle cronache del convegno e, ieri, alcuni commentatori e deputati inglesi hanno reagito con sdegno. Sdegno ipocrita, perché in realtà tutti ridono.

I fatti. Venerdì sera, quando i nervi dei dodici leader erano già logorati da molte ore di sfiancanti discussioni, quando Margaret Thatcher, consapevole del suo isolamento, aveva finalmente deciso di ammorbidire le sue richieste, quando gli ostacoli più pericolosi parevano superati, Chirac lanciava le sue istanze sugli «stabilizzatori» per i prodotti non-arabili. Maggie controbatteva con il suo raggelante stile da maestra, armata di occhiella. Chirac esplodeva. Ed esclamava: «C'est des couilles». Gli interpreti nelle cabine ammutolivano. Poi traducevano con espressioni più blande.

Ma, grazie ai loro diplomatici, i leader venivano subito informati della versione corretta. Anche Maggie. Certo, «balle» è un termine un po' troppo anatomico e rabelaisiano per un summit, soprattutto se diretto a una signora, sia pure di ferro. Il cancelliere Kohl, che il convegno presiedeva, chiedeva a Chirac di scusarsi e il premier francese eseguiva, spiegando d'aver parlato «nel calore della passione». Secondo i racconti dei suoi consiglieri, Maggie non era affatto scandalizzata, non si turba facilmente, è avvezza ai «machismi lessicali». Ma era furibonda per l'inattesa rimonta politica. E reagì all'offensiva francese.

Finita la riunione, a una conferenza stampa, alle due del mattino, Maggie perdeva la calma. Era troppo stanca. «Il premier Chirac si è comportato in modo incredibile, non quelle sue richieste, all'ultimo momento. Soltanto un francese poteva agire così». Poi, dopo una pausa: «Quegli uomini. Non li ho mai capiti. Roba da pazzi». Era la seconda volta che Chirac feriva Maggie. Ad un precedente vertice, aveva affermato che la sua visione era quella di una «massaia». Mitterrand, invece, sempre gentleman. Più tardi a dire, un paio d'anni fa: «Cette femme Thatcher. Elle a les yeux de Caligula, mais à la bouche de Marilyn Monroe».

L'ammirazione di Mitterrand non si limita alla bocca, ma abbraccia anche le gambe che, come altri statisti, ha descritto sexy. Purtroppo, al questo vertice, Mitterrand non si è buttato nella mischia, ha affidato a Chirac il compito di picchiatore. Ed è contro Chirac che volano adesso gli strali britannici. Un illustre commentatore lo accusa di non essere «all'altezza del suo incarico».

Un ministro, suo amico, presentò alla Thatcher, tempo fa, un importante documento. Maggie vi scoprì subito alcune pecche. Il ministro le attribuì a «errori». Il Premier non disse «C'est des couilles», ma abbiò: «Errori? questa è incompetenza. Incompetenza totale».

Mario Ciriello

A ZURBRIGGEN LA VITTORIA NELLA DISCESA

Calgary, Zurbriggen non ha mancato l'appuntamento con la vittoria nella discesa libera olimpica disputata ieri dopo il rinvio di domenica. Il successo svizzero è stato completato dal secondo posto di Mueller, terzo il francese Piccard. Male gli italiani: Paori Mair, decimo Sbardellotto. Nel fondo trionfo sovietico, ma gli azzurri sono andati bene con Vanzetta quinto, Polvara settimo e Albarello ottavo (Servizi nello sport)

Del Turco: sì al patto anti-fisco

ROMA — La proposta di Lucchini di sindacati di condurre assieme una battaglia anti-fisco trova favorevole la Cgil. «Ma a due condizioni — precisa Del Turco, segretario generale aggiunto della più grande organizzazione dei lavoratori —: che il vertice della Confindustria giochi a carte scoperte, non pensi cioè che attraverso questa scorciatoia si possa bloccare la contrattazione articolata; e che senza un governo autorevole è impensabile una battaglia seria sulle tasse».

«Non spetta però al sindacato — aggiunge Del Turco — mettere insieme i governi. Noi mettiamo al primo posto la riforma fiscale, poi un piano che migliori i servizi e che aiuti l'occupazione, quindi la ristrutturazione del Welfare State».

(A pag. 2 l'intervista di Eugenio Paludetti).

Anno 122 - Numero 36 **
Martedì 16 Febbraio 1988

Domani alla Camera comincerà il dibattito che dovrebbe concludersi giovedì

Goria si prepara all'ultima prova

La difficile ricerca delle parole per ottenere quella fiducia che gli consenta di condurre in porto Finanziaria e bilancio - Intanto Natta ripropone un «governo di garanzia che superi la formula ormai vuota» del pentapartito

ROMA — Giovanni Goria si sta preparando alla sua probabile ultima prova come presidente del Consiglio, il dibattito sulla fiducia che inizierà domani alla Camera. Deve trovare le parole per ottenere un particolare tipo di fiducia un po' diffidente, che gli consenta di condurre in porto Finanziaria e bilancio, possibilmente senza incidenti, assicurando (ma senza poterlo dire esplicitamente) che dopo gli adempimenti economici la crisi si aprirà senz'altro.

Un caso che farà scuola nella pur fantasiosa storia delle vicende politiche italiane. «*Chissà se era meglio presentarsi in Parlamento l'ultimo giorno di carnevale, oppure, come è stato poi deciso, il mercoledì delle Ceneri*», ha commentato ieri amaramente lo stesso Goria nel Consiglio di gabinetto.

In quella sede il presidente del Consiglio ha riferito sul suo ultimo colloquio con Francesco Cossiga e sulle ragioni che lo hanno spinto ad accettare la sua proposta di rinvio alle Camere. Goria si è detto convinto che si esce in crisi non è il suo governo, ma la maggioranza che dovrebbe sostenerlo. Per il resto, non è sceso nei dettagli del discorso che intende pronunciare domani, limitandosi ad annunciare che, nella prima parte, tracerà una storia del lavoro svolto in questi ultimi sei mesi e che, nel delineare il programma sul quale chiedere la fiducia, indicherà un solo punto: Finanziaria e bilancio.

Per la verità, Goria, che era molto riluttante all'idea del rinvio alle Camere, vorrebbe aggiungere dell'altro, ma sta ancora cercando le parole. Verrebbe, cioè, rilevare la contraddittorietà di una crisi decisa quando era già stato stabilito che dopo Finanziaria e bilancio ci sarebbe stato un chiarimento, per poi arrivare alla conclusione che non si può fare adesso nessun governo e che quello costretto alle dimissioni è l'unico che può condurre in porto la manovra economica. Insomma, delle due l'una: o era valido lo schema di prima (crisi dopo la Finanziaria), oppure, una volta aperta la crisi, occorreva dare vita a un nuovo governo.

La sua è una polemica con la segreteria democristiana, che decise improvvisamente la crisi mercoledì scorso dopo la bocciatura della tabella di bilancio del ministero delle Finanze, mentre Goria riteneva potesse bastare un dibattito generale in Parlamento (senza crisi) per mettere (in riga) i franchi tiratori.

Polemiche a sinistra a parte, Goria, domani, cercherà di parafrasare il testo del comunicato con il quale Cossiga ha motivato la sua decisione di rinvio. Di più non potrà dire. Spetterà poi alle dichiarazioni parlamentari dei leader della maggioranza precisare i limiti di vita del governo e, forse, al dispositivo contenuto nella mozione finale di fiducia. In ogni caso, domani mattina, prima di recarsi alla Camera, Goria presenterà il suo discorso in una riunione del Consiglio dei ministri.

I tempi del dibattito parlamentare saranno probabilmente più brevi di quanto contemplato nell'agenda messa a punto sabato scorso dai due presidenti delle assemblee. Infatti, poiché si prevede che la discussione e il voto finale alla Camera possano aversi già giovedì sera, i capigruppo del Senato stanno vagliando l'ipotesi di iniziare fin da venerdì mattina la discussione nel loro ramo. Se così fosse, tutta l'operazione fiducia potrebbe concludersi già sabato sera e lunedì prossimo la Camera potrebbe ripartire con l'esame del bilancio. Resta sempre di un mese circa l'arco di vita previsto per il governo resuscitato.

Mentre i socialisti restano silenziosi e i democristiani sono assorbiti dai loro problemi interni, tra i partiti minori della maggioranza, repubblicani esclusi, affiora il timore che il governo «forte» che dovrà succedere a quello attuale si appoggi in una forma troppo esclusiva su un asse dc-psi. I liberali, soprattutto, preferiscono non parlare dell'ipotesi di un governo presieduto da Ciriaco De Mita e il loro segretario, Renato Altissimo, ha ricriminato ieri che tutti si siano scagliati a suo tempo contro la crisi provocata dal pli, mentre ora, «*in effetti che la dc risolva i suoi problemi interni*», si aggravano oltre misura le condizioni della finanza pubblica.

I comunisti, invece, si stanno preparando per condizionare il più possibile gli esiti della crisi futura. Ieri, a Bologna, Alessandro Natta ha ripetuto che il pci non collega il tema della riforma istituzionale a quello di una sua eventuale partecipazione al governo, ma ritiene che un qualche collegamento tra i due piani vi sia, almeno nel senso che il nuovo «*autorevole*» governo deve essere in grado di offrire ampie garanzie anche all'opposizione.

Ritorna, cioè, la richiesta di un «governo di garanzia», che, pur non comprendendo il pci, superi la formula del pentapartito (che per i comunisti è ormai irrimediabilmente logorata) attraverso l'ingresso di personalità indipendenti di varia matrice politico-culturale. Di più, per adesso, i comunisti non vogliono dire e rimandano al discorso che pronuncerà domani alla Camera il loro oratore ufficiale, il cui nome sarà deciso in una segreteria di questa mattina.

Paolo Passarini

Finanziaria, Amato cerca 2 mila miliardi

ROMA — Il periglioso cammino parlamentare della Finanziaria '88 e del Bilancio dello Stato riprenderà tra una decina giorni, una volta rinnovata la fiducia al governo Goria. La Camera completerà la votazione delle tabelle di bilancio e subito dopo il Senato riprenderà in mano la Finanziaria nel testo approvato da Montecitorio. Il clima politico spinge per una rapida chiusura dell'iter, anche per evitare nuove imboscate e clamorosi impallinamenti.

Difficilmente però i senatori derideranno di modificare la legge nel testo «riscritto» dalla Camera. Qualche ritocco si potrà pur fare, ma di certo non saranno più toccati i punti caldi, in particolare quelli degli aumenti delle pensioni e del soppresso incremento dell'imposta sui depositi bancari. Il Ugo Pecchioli, capogruppo del pci a Palazzo Madama, ha ammonito ieri che «*se ci sarà il tentativo di tornare indietro rispetto alle cose importanti strappate e ottenute alla Camera, noi faremo il nostro dovere di forza dell'opposizione, e la battaglia sarà durissima*».

Il ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato, è deciso a recuperare almeno 2 mila miliardi degli 8 mila miliardi mancanti alle casse statali tra spese aggiuntive e mancati introiti. La sola manovra praticabile, anche l'unica in grado di non urtare la suscettibilità dei comunisti e dei franchi tiratori, sembra essere quella riguardante la normativa sanitaria. Per ticket e prontuario farmaceutico si tornerà probabilmente al testo più austero votato dal Senato nel dicembre scorso.

Altre limature saranno possibili sulle spese ministeriali e sulle assunzioni nella pubblica amministrazione. Comunque, anche la più lieve modifica costringerà la Finanziaria a tornare alla Camera, con tutti i rischi conseguenti. E il tempo stringe inesorabilmente: Finanziaria e Bilancio statale dovranno infatti essere imperogabilmente approvati entro il 30 aprile.

Una situazione così confusa finirà con l'aggravare i problemi economici. Il disavanzo '88 è ormai pericolosamente lanciato verso i 120 mila miliardi, contro una previsione iniziale di 109.300 miliardi.

S'infittiscono così le voci di una stangata a giugno, quando si dovrà metter mano al blando di assestamento. E' prematuro fare ipotesi, ma nel ventaglio delle probabili misure dovrebbero rientrare provvedimenti già allo studio, come la revisione delle aliquote dell'Iva e la patrimoniale sulla casa. Ecco pure potrebbero salire gli assegni agravi dell'Irpef nel caso di un'inflazione contenuta al 4 per cento.

s. p.

Il numero due della Cgil sulla proposta Lucchini

Del Turco favorevole al «patto anti-fisco»

«Ma serve un governo autorevole è impensabile qualunque azione»

ROMA — La Cgil è pronta a giocare la partita fisco assieme alla Confindustria. Il «grande patto» rilanciato da Lucchini potrebbe nascere se condizioni per un accordo tra sindacati e imprenditori. Ma a due condizioni, afferma Ottaviano Del Turco, numero due della più grande organizzazione dei lavoratori: «La prima è che il vertice della Confindustria giochi a carte scoperte, non pensi cioè che attraverso questa scorciatoia si possa bloccare la contrattazione articolata; la seconda è che serva un governo autorevole è impensabile una battaglia seria sulle tasse».

Ottaviano Del Turco

— Il sindacato, non solo la Cgil ma anche la Cisl e la Uil, sta cercando consensi, alleanze politiche per far marciare la riforma delle imposte tanto faticosamente distribuite. Un messaggio che cade in un momento di crisi politica e che sembra inviato proprio alle forze che dovrebbero decidere le pressioni sindacali. E' questo l'obiettivo vero?

«Una constatazione è ineludibile: partiti e governo completamente assenti come iniziativa, Confindustria e persino Confcommercio e Confesercenti estremamente attente all'argomento. E invece noi dobbiamo costringere anche le forze politiche ad impegnarsi altrimenti è solo propaganda».

— Perché Lucchini è di nuovo uscito allo scoperto proprio adesso?

«La Confindustria teme l'avvitarsi di una rincorsa salariale dentro la quale sta montando una cultura pericolosa del "rotto in busta", non importa quanto resta ma quanto entra in tasca. Un discorso sacrosanto che tende però a rimettere in discussione un punto fondamentale della sinistra italiana, quello della progressività. Ma ora per noi non è più la battaglia esclusiva contro il fiscal drag ma l'insieme della questione fiscale. Lucchini potrebbe pensare, ma non lo credo, agli sgravi fiscali come merce di scambio per bloccare la contrattazione e per una politica dei redditi, come dice lui "molto ristretta". Questo per il sindacato è improponibile. Noi restiamo allo slogan: perché tutti paghino un po' meno e con più equità è necessario che tutti facciano il loro dovere verso il fisco».

— Dunque una manovra a tutto campo, ben oltre il recupero del fiscal drag?

«Certo, perché è estremamente riduttivo pensare solamente a questo aspetto anche se bisogna azzerare il meccanismo perverso, compreso quello contenuto nella Finanziaria che con il "tetto" del 9 per cento tende a legalizzare il fiscal drag. Lucchini ci deve dire, a carte scoperte, che cosa intende fare sull'elusione e sull'erosione fiscale, sull'evasione per legge. E' qui che si misura la fattibilità del "patto". E poi di pari passo deve procedere la riforma della pubblica amministrazione. Su questi temi potremmo arrivare alla firma di una dichiarazione di intenti».

— Qual è l'interesse di Lucchini, presidente in scadenza?

«Innanzitutto ha interesse come noi ad affrontare il groviglio parafiscale che grava sui salari e poi, probabilmente, vuol lasciare in eredità una iniziativa politica di primo piano. Non dimentichiamo che il "pacchetto Visentini" si affermò grazie all'argine di sindacati e Confindustria».

— Lucchini solleva anche una questione politica: un altro pentapartito o qualcosa di simile ma con un programma forte...

«Non spetta al sindacato decidere insieme i governi. Noi mettiamo al primo posto la riforma fiscale, poi un piano che migliori i servizi e che aiuti l'occupazione, cioè la rivitalizzazione del Welfare State a partire dalle pensioni. E' lecito chiedersi se questa maggioranza abbia la forza necessaria per una trasformazione così impegnativa».

Eugenio Palmieri

Dopo un incontro con Gava ha ribadito il suo no a un lungo rinvio

Andreotti: congresso subito

Dietro le quinte si affaccia anche una sua candidatura a segretario - «E' finita cosa che non ho fatto nella dc», dice sibillino - Ciò basta ad aumentare le inquietudini dello staff demitiano

ROMA — Giulio Andreotti è contrario a un rinvio lungo del congresso dc. Domenica, appena rientrato da Bruxelles, il ministro degli Esteri lo ha detto a una manifestazione del Movimento cristiano lavoratori, parlando di uno spostamento «di poche settimane» della data originaria e ricordando che se i congressi democristiani non si sono mai svolti alla scadenza ordinaria «*stavolta tutto era stato predisposto e c'era concordia per farlo svolgere a fine aprile*». Le stesse cose ieri mattina Andreotti ha ripetuto a Gava, ricevendolo nel suo studio privato di piazza in Lucina per mezz'ora.

Nell'atmosfera di grandi manovre do un incontro fra Andreotti e Gava non è cosa che passi inosservata. Perché Gava, come leader del neonato «centro» dc ha in mano in questo momento la maggioranza relativa del partito; e Andreotti, come capo carismatico di una corrente del venti per cento e «azionista di riferimento» in quasi tutte le possibili combinazioni di controllo della democrazia cristiana. Dopo una settimana di grande turbolenza (e a cavallo della crisi di governo, dopo l'improvvisa «rivolta» del «centro» per mandare subito De Mita al governo, Andreotti voleva capire se la pregiudiziale Forlani, Gava e il segretario, con l'ipotesi di rinvio a ottobre del congresso dc, è ai suoi danni. Gava naturalmente lo ha rassicurato.

Il messaggio del ministro degli Esteri è chiaro: «no» all'idea avanzata a mezza voce da De Mita di un rinvio di un anno. Il segretario ci punta perché uno spostamento così lungo unito a una sua investitura «piena» per Palazzo Chigi avrebbe il senso di una scelta politica vera, di un rilancio, insieme, del governo a guida democristiana e del partito, ritrovando l'unità interna e mettendo da parte le risse correntizie. In un'ipotesi del genere però, dopo aver costruito attorno al suo leader l'immagine forte del governo, difficilmente la dc l'anno prossimo potrebbe «licenziarlo» o chiedergli di abbandonare la guida del partito.

Ecco perché il «centro» ha avanzato una proposta mediana: governo subito per il segretario e congresso a ottobre per scegliere il successore, da trovarsi — è evidente — nelle file del maxiemendamento correntone doroteo. Anche questa ad Andreotti non va bene: se De Mita va al governo e Gava incorona il successore (Forlani) in attesa di assumere in prima persona la guida del partito, non si vede quale ruolo resti da ricoprire al ministro degli Esteri.

Lui al segretario ha assicurato che non si opporrà, ed anzi sosterrà convintamente il suo eventuale passaggio a Palazzo Chigi purché gli assetti interni e la linea politica siano definiti subito. E per Gava ha preparato (e forse cominciato a fare) un discorso più delicato che pressappoco si può riassumere così: tu hai il quaranta per cento ma in realtà controlli stabilmente il venticinque. Il resto è la somma di altre correnti, il dieci di Forlani, il due-tre di Colombo e Piccoli, gli «zero virgola» di Bubbico, Darida e dei «senza famiglia». Se punti su Forlani segretario, sappi che dovrai aspettare. Se lì e te troviamo in accordo, invece, la tua ora s'avvicina: io ho undici anni più di te, sono ormai un «padre del partito», potrei gestire solo una fase di transizione.

Così, dietro i fogli sparsi del calendario congressuale, sta nascendo una candidatura Andreotti a Piazza del Gesù. E bastano già le voci ad aumentare le inquietudini dello staff demitiano. Qualcuno ha provato a chiederlo al segretario, tutto intento a preparare un discorso per l'assemblea dei deputati di domani, che i suoi immaginano come l'ora della riscossa. Qualcun altro, non riuscendo a resistere, ha provato a chiederlo all'interessato. Ma la risposta, come al solito, è stata sibillina: «*Nella dc è l'unica cosa che ancora non ho fatto*», ha sorriso freddo Andreotti.

Marcello Sorgi

OMAGGIO DEI DUCHI DI YORK AI CADUTI NELL'ULSTER

Belfast. Il Duca di York nella Cattedrale di Sant'Anna, accanto a una vetrata, dedicata ai caduti del Royal Ulster Constabulary. Circa 1500 parenti dei 252 agenti morti in incidenti o attentati hanno applaudito Andrea e Sarah quando sono arrivati per il servizio funebre. Un soldato di 23 anni, con incarichi a tempo parziale nel reggimento per la difesa dell'Ulster (Udr), è stato ucciso con una fucilata da uno sconosciuto ieri mattina mentre andava al lavoro. L'Ira ha rivendicato l'attentato (Ansa-Ap)

Esecutivo rosso-verde, sindaco pri

A Venezia si vota la nuova giunta

VENEZIA — Votazione nella notte per la nuova giunta rosso-verde di Venezia. Votazione a scrutinio segreto, e quindi non qualche sorpresa, per i dodici assessori effettivi e i tre supplenti. Secondo gli accordi presi tra pci, psi, pri, psdi e verdi poco prima dell'inizio del Consiglio comunale, queste le distribuzioni delle deleghe: ai pri, oltre al sindaco Antonio Casellati, un assessorato; ai psi, oltre al vicesindaco Cesare De Piccoli, cinque; sei al pci, uno al psdi, uno ai verdi che per Stefano Boato dovrebbero aver ottenuto l'assessorato all'urbanistica.

Prima delle votazioni, discussione (e polemica) sul programma della nuova giunta. Una discussione bilanciata soprattutto dalla componente socialista legata all'ex sindaco Nereo Laroni e all'ex assessore Gianni De Michelis. La paternità del programma, fino a quest'ultimo Consiglio comunale, è sempre stata rivendicata dal presidente repubblicano Bruno Visentini. «*Noi non firmiamo in bianco i programmi degli altri*», è stato il giudizio di parte del psi, meditato fino a sabato e approvato domenica pomeriggio con un documento del direttivo provinciale del garofano.

Per il neo sindaco Casellati, il dibattito e la richiesta socialista di approfondimenti e modifiche (*«non sostanziali, però»*) non sono da interpretare come segnali di imminente difficoltà per la nuova giunta. «*Dopo cinque mesi di crisi — ha detto — era impensabile che tutto andasse a posto in poche ore, ma l'importante è che i partiti si abbiano consegnato la rosa dei loro candidati*». Ancora una volta, in aula, l'attesa del voto è stata anche l'attesa dei franchi tiratori, che già al momento dell'elezione di Casellati avevano fatto mancare 6 voti su 31.

Tuttavia, superato l'ultimo ostacolo, una volta eletta la giunta i franchi tiratori si faranno in disparte. «*Dopo l'elezione di sindaco e giunta non si porrà più il problema*», ricorda Mario Rigo, l'ex sindaco e senatore ed europarlamentare sospeso dal pci appunto perché ritenuto uno dei possibili franchi tiratori.

g. ce.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Parigi

gli esteti: cominciò Renzo Piano che fece il Beaubourg, e gli successe Gae Aulenti che con piglio virile-farsonico-monumentale costruì nell'ex stazione ferroviaria del Quai d'Orsay il Museo dell'Ottocento. I francesi sanno meravigliosamente descrivere la rosa, è stato detto. Gli italiani sanno meravigliosamente farla. Poi esplose la passione per ogni scritto, ogni rima, ogni rigo proveniente dall'Italia: le librerie si precipitarono a ridurre gli scaffali riservati a tedeschi e centroeuropei — di moda nei primi Anni Ottanta — e ad ampliare il settore Italia. Umberto Eco troneggiava nelle conferenze e bastava un suo «*Oh!*», al microfono, perché la platea lo avvolgesse nella coperta calda di un convivente «*Ahh!...*».

Ma l'acme delle passioni è stato raggiunto in questi giorni, a seguito dell'avventura belga dell'ing. Carlo De Benedetti e del suo tentativo di conquistare la *Société Générale de Belgique*. Adesso infatti i giochi si son fatti seri. Gli italiani non sono solo degli esteti, dei maestri di stile, di abbigliamento e di mobili o gioielli ben disegnati. Sono cavalieri d'industria imbattibili, spregiudicati finanzieri. Sono capaci di comprare pezzi interi di nazioni quasi fossero dei latifondisti. Sono temibili, e ogni loro mossa va osservata perché gonfia di numerosi, inquietanti segni.

Un'offerta pubblica di acquisto fatta da tedeschi o americani, in Borsa, fa certo notizia ma non scalpore. Un'Opa italiana fa venire la pelle d'oca, immediatamente occupa le prime pagine dei giornali. Possibile che proprio gli italiani odino tanto? Gli italiani del dolce far niente? I morbidi latini? I vecchi luoghi comuni vacillano, cedono il passo a nuove idee conferenziate. Gli italiani non sono più «*suoni musicisti e suoni traditori*», come descrive Flaubert nel *Dizionario dei luoghi comuni*. I francesi non sono più «*il primo popolo dell'universo*». Ora l'Italia suscita altri caterogiri commenti. Il più frequente è: «*L'italiano corre, corre! Il bouge!*», con il che è sottintesa una Francia paralitica, spenta, senza Giovedì *Le Monde* ha aperto su un'ennesima conquista italiana: la scalata della *Compagnie du Midi* da parte delle *Assicurazioni Generali* (9,5 per cento di azioni rastrellate): «*Adesso l'offensiva italiana si estende alle assicurazioni*», titola il quotidiano, mescolando vocaboli militari a termini finanziari. E domani? Fin dove si spingeranno le truppe degli invasori?

Il *raid* di De Benedetti naturalmente è stato la goccia che ha fatto traboccare le emozioni, ma l'inquietudine già covava sotto la cenere, sono due anni che gli italiani comprano, comprano, scalano. E lo fanno con stile diverso dal passato. Con diversa «filosofia», come si sul dire. Agnelli che assieme a *Mattei* costituisce una *holding* di componenti di autoveicoli — l'*Ufima* — integrando *Veglia-Borletti*, *Jaeger* e *Solex*, è ancora un industriale aristocratico, che propone a *Mario* una comune strategia industriale, la negozia con lui e non stabilisce il passaggio nonoso ma obbligato attraverso il ministero francese dell'Industria.

Altri preferiscono adesso la strategia finanziaria a quella industriale, la Borsa rapida alle lente conversazioni. Ferruzzi, quando un anno fa s'installa in Francia, non lancia un'Opa ma è in Borsa che acquista le azioni di *Beghin-Say*. De Benedetti è in Borsa che mette le mani prima su *Valeo* (componenti d'automobili), poi su *Saint Laurent*, oggi su *Société Générale de Belgique*. *Barilla* è in Borsa che si appropria del pastificio *Lustucru*, *Generali* di Trieste è in Borsa che brucia la *Compagnie du Midi*. E questi non sono che i massimi condottieri, mi dicono all'Istituto del Commercio Estero, i piccoli e medi sono egualmente intraprendenti anche se non appaiono nelle statistiche. Gli italiani sono all'offensiva, suggerisce *Le Monde*, e l'*establishment* francese teme non meno di quello belga. Si svegliano recenditi sentimenti nazionalistici, si alzano barriere, si predispongono protezioni. De Benedetti prefigura l'avvento del Mercato Unico Europeo. Ma può anche ritardarlo, svegliando il can che dorme dei patriottismi offesi e coalizzati...

Come spiegare la passione italofila? In parte c'è senza dubbio sprovincializzazione, nuovo senso dei propri limiti e del proprio declino. All'Ice mi dicono che sono quattro anni che la Francia compra in Italia più di quel che vende, e il deficit indica senz'altro sbladimento, anemia industriale. In parte è un patimento più complesso, è un capo dissolversi del mito, del modello francese. Spesso somiglia a un presuntuoso odio di se stessi: in un giornale, recentemente, ho letto che Proust a ben vedere «funziona» solo in Fran'', che l'idea di tradurlo in lingue straniere a ben vedere è incomprensibile. A ciò si aggiunga che i francesi sono stanchi della politica, stanchi di quei nostri sacri che sono lo Stato, l'amministrazione: la Italia politica ed economia sono imperi distinti, il primo è ridicolo e proprio per questo il secondo cresce e si espande. L'Italia ha saltato le tappe, è post-giacobina, ha una società che deliziosamente si autogoverna. E' post-moderna come l'America, ma senza il moralismo americano. C'è del cinismo nel capitalismo promesso dagli italiani, e i francesi amano i cinici quando sono dei *décideurs*, uomini che decidono.

Non conviene dimenticare tuttavia che gli amori francesi sono spesso effimeri, che le mode nascono qui infinitamente più fugaci che in Germania. Alain Minc, l'uomo di De Benedetti a Parigi, esprime la Francia masochistica del 1988, ma domani i *best-seller* che scrive saranno sorpassati. Non conviene dimenticare che i francesi ammirano De Benedetti il decisionista ma anche Mitterrand l'eterno, terrigno temporeggiatore. Quanto alla memoria degli italiani, la prudenza non è sconsigliabile. Finché son ricchi, gli italiani crescono, si espandono. Ma quando la ricchezza crolla, non sono gradevoli a vedersi le rovine che rispuntano all'orizzonte. Chi le guarderà non mancherà di desiderare uno Stato più efficace, una politica meno derisoria, un'amministrazione funzionante (Poste e Telecomunicazioni sono perfette, in Francia), una scuola che formi, un corpo medico più solido. La gara del 1992, del Mercato Unico Europeo, diverrà allora per tutti più difficile.

Barbara Spinelli

A Pagina 11: «Sgh, è l'era delle intese», di Fabio Galvano.

La nave

Lineo, che fa capo a un armatore ebreo inglese, e fino al 1984 aveva fatto servizio su rotte che collegavano Venezia al Medio Oriente. Quattro mesi fa, a causa dei debiti per diritti d'attracco mai pagati, fu messa sotto sequestro dalle autorità portuali di Limassol. La settimana scorsa gli uomini dell'Olp, che non riuscivano a trovare un armatore disposto ad affittare loro una nave per la «crociera del ritorno», cominciarono a interessarsi alla «Sol Phryne», messa all'asta con un ribasso del 30 per cento. Sempre con una telefonata, ad un'altra agenzia di Nicosia, un emissario ha affermato invece che la bomba era stata posta da una organizzazione palestinese ostile ad Arafat e con sede a Damasco, «il fronte per la salvezza della Palestina»: «*Una squadra di nostre forze speciali ha attaccato la Sol Phryne. Siamo contrari all'iniziativa di Arafat perché crediamo alla vera guerra contro i nemici nei territori occupati di Palestina e altrove. Arafat ha speso più di cinque milioni di dollari dei palestinesi per alloggiare centinaia di palestinesi e stranieri in lussuosi alberghi di Atene* — ha aggiunto —. *Compiremo azioni contro ogni nave che servirà agli scopi della propaganda di Arafat*».

Il portavoce dell'Olp Abou Sharif ha però insistito sulle accuse ai servizi segreti israeliani: «*Sono noti i sistemi del Mossad per stiare le tracce e intimorire. Faremo riparare la nave, il viaggio non sarà annullato*». E anche un deputato alla Knesset, Mohammed Meliari, uno dei componenti della delegazione di pacifisti israeliani partecipante al «viaggio della pace», ha lanciato accuse al suo governo «che non ha null'altro da proporre oltre alla forza bruta e nessun altro intento che quello di terrorizzare palestinesi, ebrei e tutte le altre popolazioni della regione».

Minas Minassian

FOGLI DI BLOC-NOTES

Sassi del '68

Si fa fatica a trovare ancor oggi quella notizia, nella vecchia collezione del *Corriere*. A una sola colonna quasi nascosta in pagina di cronaca, sotto la piegatura: segno dei tempi e dello stile che pur sopravviveva all'asprezza dei tempi.

«Chiusato dal filo-cinesi un cantiere in via Solferino»: tutto qui. E' il primo attacco, nella storia, alla sede del *Corriere*, momento mitico di una borghesia che il fascismo aveva piegato ma non vinto, in quel 12 aprile 1968. Proprio all'inizio della contestazione europea e prima dei fatti esplosivi del maggio parigino, che finiranno per piegare de Gaulle. Un fatto «storico»: minimizzato dal *Corriere*, e dall'orgoglio.

VENERDI' Santo. Un giornale quasi sguarnito: in tutto e per tutto. Sguarnito come protezione e come redazione. Pochissimi agenti, dei già pochi che normalmente erano chiamati alla tutela del quotidiano. Pochissimi giornalisti: buona parte della redazione, e delle maestranze, già partita per le vacanze.

La mezzanotte è passata da poco. Era l'ora di chiusura delle prime pagine: l'ora di chiusura, allora. Il solito banco della prima pagina: quasi una cartolina da *ancien régime*. Il direttore che conversa con i tipografi, quella conversazione sul più e sul meno che oggi non esiste più.

Il martedì il *Corriere* ha aperto sul ferimento di Dutschke a Berlino Ovest. L'autore, Enzo Bettiza, ha fatto una ricostruzione ragionata ed obiettiva degli incidenti: sarà il giornalista che per primo interrogherà a Parigi i teorici del maggio, mentre Stille andrà a intervistare Marcuse in California.

ALL'IMPROVVISO: un rumore fragoroso e una pioggia di sassi destinati a cadere nelle file, per fortuna diradate, dei ripegati e dei redattori. Senza conseguenze gravi. Uno di quei sassi mi sfiora: è quello che conserverò come portafortuna nella stanza direzionale, quella che era stata la stanza di Luigi Albertini, e sul quale scriverà tante volte Fortebraccio in modo quando scherzoso quando sarcastico.

Molti vetri rotti; un silenzio improvviso e sinistro. Levando lo sguardo si vedono le grandi vetrate dello stabilimento infrante. Qualcuno si stende a terra, i più rimangono in piedi.

L'ATTACCO è stato improvviso. Un *raid*: è durato pochissimo. Molte automobili danneggiate (ma lo saranno più tardi). Si scopre che il gruppo — al quale non manca la partecipazione personale di Giangiacomo Feltrinelli — si era rivolto contro il Consolato generale della Germania federale, sito presso del *Corriere*, al grido di *«O Che Minho»* e di *«Potere Operaio»* (e la protesta aveva sempre come bersaglio i fatti di Berlino Ovest).

Non si seppe mai se la decisione di colpire il *Corriere* venne per contagio o se era stata predeterminata in ambito. L'azione aveva qualcosa di primitivo, d'improvvisato, di goliardico. Ma al di là delle limitate proporzioni e delle limitate conseguenze era la fine di un mondo, la rottura di un mito — il *Corriere* invulnerabile — che aveva retto anche alle provocazioni e alle aggressioni dello squadrismo fascista.

I più vecchi ricordavano — e qualcuno lo evocherà in quelle ore — che anche nel '24 e nel '25 le squadracce nere si erano indirizzate, con sassi e bastoni, verso via Solferino. Un tipografo testimoniava che un gruppo di fascisti estremisti — quelli che Farinacci eccitava con la sua campagna personale contro Albertini — erano riusciti a forzare uno dei leggendari portoni del palazzo e a imboccare le scale. Ma si era fermato in cima o era stato fermato. Su questo le testimonianze divergevano.

LA contestazione investiva il *Corriere* come istituzione, come parte di una storia vivente. Uno dei primi, e primitivi, bersagli del movimento che aveva a Milano un carattere essenzialmente maoista, con tutte le contraddizioni indecifrabili dei gruppuscoli d'ispirazione cinese. Verso luglio — come testimonieri Camilla Cederna — una specie di armistizio si realizzerà fra i cinesi e il *Corriere*. Ma non senza passare in giugno attraverso un'altra prova, di tutt'altre dimensioni, di tutt'altre proporzioni.

TANTO l'assalto del Venerdì Santo era stato rapido, insistito, sconcertante, tanto l'altra manifestazione di massa della notte del 9 giugno fu annunciata, quasi bombardata e lanciata come guanto di sfida. Si voleva impedire per una volta la distribuzione del giornale. Bloccare le macchine ai cancelli del grande edificio albertiniano copiato dal modello del *Times*.

Fra la fine di maggio e i primi di giugno l'annuncio dell'impresa, tutti i giorni, con insistenza, attraverso volantini, giornali murali, scritto con lo spray: era l'uso spregiudicato di tutti gli strumenti di cui disponeva «Potere Operaio», già insediatosi saldamente in alcune sedi universitarie.

Fu una sfida? Fu una beffa? Lo stesso, che mi trovai al centro di quella singolare manifestazione, non sono in grado di rispondere. Pur di raggiungere il loro scopo sembrò che i maoisti scendessero in fascia, ma con metodi del tutto diversi da quelli sperimentati nella prima impresa feltrinelliana: cioè con un'ostentata rinuncia a bastoni, a sassi e ad armi contundenti. Col sistema generalizzato del *sit-in*. Il giornale era tutto circondato da manifestanti seduti e stesi secondo le cadenze derivate dalla Cina di Mao. C'era certamente un elemento di beffa, di ironia, di scherno.

Dalla prova il *Corriere* uscì vittorioso. Raccomandò estrema prudenza alle forze dell'ordine. Non ci furono vittime, almeno nella mia del giornale. La nostra determinazione fu di tipo «giolittiano»: per ore ed ore si stette sulla difensiva, [illegible]

A Leningrado libri in fiamme all'Accademia delle Scienze

LENINGRADO — La biblioteca dell'Accademia delle scienze a Leningrado, con la più importante raccolta di testi scientifici dell'Urss, è rimasta chiusa ieri per un incendio.

Le fiamme si erano sviluppate la sera precedente, al primo piano. I vigili del fuoco le hanno domate verso mezzogiorno, dopo essersi prodigati per tutta la notte e la mattinata. I danni più gravi sarebbero stati subiti dagli archivi dei giornali. *(Agi)*

Fra la fine di maggio e i primi di giugno l'annuncio dell'impresa, tutti i giorni, con insistenza, attraverso volantini, giornali murali, scritto con lo spray: era l'uso spregiudicato di tutti gli strumenti di cui disponeva «Potere Operaio», già insediatosi saldamente in alcune sedi universitarie.

Fu una sfida? Fu una beffa? Lo stesso, che mi trovai al centro di quella singolare manifestazione, non sono in grado di rispondere. Pur di raggiungere il loro scopo sembrò che i maoisti scendessero in fascia, ma con metodi del tutto diversi da quelli sperimentati nella prima impresa feltrinelliana: cioè con un'ostentata rinuncia a bastoni, a sassi e ad armi contundenti. Col sistema generalizzato del *sit-in*. Il giornale era tutto circondato da manifestanti seduti e stesi secondo le cadenze derivate dalla Cina di Mao. C'era certamente un elemento di beffa, di ironia, di scherno.

Dalla prova il *Corriere* uscì vittorioso. Raccomandò estrema prudenza alle forze dell'ordine. Non ci furono vittime, almeno nella mia del giornale. La nostra determinazione fu di tipo «giolittiano»: per ore ed ore si stette sulla difensiva a un certo punto era diventata più musicale che manesca. Perdemmo tutte le coincidenze ferroviarie, ma alla fine — approfittando della stanchezza degli assalitori — riuscimmo a far partire i camion della tiratura. Formalmente non una copia rimase in via Solferino. Migliaia vicevversa non giunsero a destinazione. Un risultato, senza vincitori né vinti.

BISOGNERA' aspettare un anno e più per avere ancora intorno al palazzo di via Solferino le manifestazioni di massa e questa volta illuminate dalle torce.

Ma quelli non saranno più i gruppi degli intellettuali né i «figli di papà» di Potere Operaio, quelle saranno le masse organizzate dai sindacati, nei prolunghi caldi dell'autunno caldo, quando il grido che li unificava era uno solo: *«Agnelli e Pirelli ladri gemelli»*. Ripeuto per ore fino al punto di diventare quasi un elemento del paesaggio notturno di Milano.

NEL mezzo fra '68 e '69, un tipo di contestazione che non aveva nulla in comune con quella spontaneista e marcusiana. *«Guardie rosse e guardie nere»*: era la formula che usai sul *Corriere* fin dal 5 maggio 1968 (si guardi alle date). In quei giorni si erano avute le elezioni parziali nel Baden-Württemberg, propizie a ridosso delle violente promesse dal movimento studentesco di Dutschke a Berlino Ovest. L'urlo rosso dell'ex capitale tedesca aveva portato a un allarmante aumento dei voti nazisti nelle regioni occidentali della Repubblica federale. Con trapassi di suffragi da un fronte all'altro; con una identità di temi e di temi.

Le conseguenze? Che un estremismo aiuta sempre l'altro. Comune si due era il rifiuto del Parlamento, la *tabula rasa* del passato, anche del passato del leger. Il no alla [illegible] dell'intolleranza che si spingeva fino ai falò dei giornali o alla giustificazione preventiva della violenza. Sia pure con le ipocrite e aberranti distinzioni fra «violenza alle cose» e «violenza alle persone» che erano risuonate nei dibattiti alla *Technische Universität*.

IL terrorismo si sprigionerà da quel filone e le distinzioni sulla violenza dureranno poco. E proprio da quel torbido miscuglio nasceranno in Italia prima la strategia della tensione e poi l'attacco frontale del partito armato. Probabilmente più consciente di loro di quanto non sia stato possibile accertare a noi, né come testimoni né come protagonisti.

Giovanni Spadolini

AVVENTURA ARCHEOLOGICA TRA LE MONTAGNE DEL LAZIO

La muraglia enigma dei Ciclopi

Composta di grandi massi di pietra, è larga due metri e si alza fino a otto sul Monte Carbolino, a poche decine di chilometri da Roma - Una scoperta straordinaria: prova che almeno dal VII Secolo a.C. v'erano città laziali «ciclopiche» - La leggenda omerica dei giganti, nata in Grecia, trovò qui nuovi appigli - Un'esplorazione a passo a passo e foto aeree a raggi infrarossi

Abbazia di Valvisciolo. Enormi scaglioni di roccia compongono le mura della città sul Monte Carbolino in mezzo alla boscaglia

ABBAZIA DI VALVISCIOLO — *Sono tornato all'avventura tra le rocce e i ruvi, dove la civiltà moderna scompare e il contatto con la natura è immediato, suggestivo, affascinante. Tanto più che il passaggio risulta brusco, improvviso. Si giunge da Roma a Cadilla Scalo per la Via Appia, si devia sulla sinistra per Sermoneta, si arriva ai piedi della montagna sormonta di Norma. Pochi chilometri ancora e l'auto sosta sul piazzale dell'Abbazia di Valvisciolo, fondata nel Secolo VIII dai monaci greci, ricostruita nel XIII dai Cavalieri Templari, passata nel XV ai Cistercensi. Appunto le forme gotiche dei Cistercensi, trasferite nel calcare del luogo, stanno a caratterizzarla.*

Ma la via sulla, evidentemente, non è l'Abbazia. Sopra di essa, infatti, una strada comincia a inerpicarsi nella montagna, tagliando un uliveto, s'addentra nella boscaglia fitta dalla quale spuntano a tratti, biancheggiando, grandi massi di pietra. A prima vista, sembrano dissociati tra loro, quasi emergenze naturali del monte, che si chiama Carbolino e sale fin oltre settecento metri di altezza. Ci vuole un po' di coraggio, per avventurarsi. Ma la ricompensa c'è, ed è grande almeno per gli archeologi: salendo, infatti, si vede che quei massi non sono autonomi, ma si [illegible] in solide mura. Non esiste alternativa: si tratta delle difese imponenti di un corpicino abitato scomparso.

Sembra impossibile: a poche decine di chilometri da Roma, una città sconosciuta! Ma la spiegazione sta appunto in quella frammentazione apparente, che solo l'esplorazione passo a passo e la fotografia aerea a raggi infrarossi hanno aiutato a rimuovere. [illegible] Merito maggiore di questa svolta nelle conoscenze spetta a due topografi romani, Lorenzo e Stefania Quilici, che da anni battono la regione annotando successi su successi. Magari a spese dei pantaloni di fustagno, ma pazienza.

Affrontando dunque l'aspra montagna, ci si rende conto che è un grande muro di cinta, nel quale fu inclusa la città antica. Ma la particolarità più suggestiva è che all'interno di essa una serie successiva di fortificazioni, con andamento pressappoco a V, costituiscono altrettante linee di difesa, rendendo difficilissima la conquista dell'abitato. Tant'è vero che, se essa fu certamente abbandonato, non fu certamente distrutto: a dire il vero, anzi, le distruzioni non v'è traccia.

Soffermiamoci a guardarle, queste mura imponenti. I blocchi che le compongono sono scaglioni di roccia estratti dal monte stesso, sgrossati a colpi di martello, posti in connessione tra loro con attenta ricerca dei punti di migliore incastro, fino a formare un complesso di grande solidità. Per quanto ne rimane, la muraglia si alza fino a otto metri ed è spessa più di due metri. Le fortificazioni più ampie, quelle che recingono l'abitato, si può seguire fino a 450 metri di lunghezza.

Ma di quale abitato si tratta? Nelle fonti antiche, da queste parti, ve n'è più d'uno [illegible] identificato, per esempio Sulmo o Pometia. Quest'ultimo, tuttavia, è più verosimilmente da [illegible] presso l'attuale Cisterna di Latina. Sarà Sulmo? Può essere, o può anche essere che sia il primo insediamento della vicina Norma (antica Norba), che senza dubbio sorse successivamente. Attendiamo: non tutto può risolversi subito.

V'è però un altro aspetto della scoperta, e di primaria importanza. I materiali sparsi rinvenuti sul luogo consentono una datazione tra il VII e il VI Secolo a.C. E qui la scoperta diviene rivelazione, come ricordavamo. Perché le strutture murarie a grandi blocchi di pietra sono in opera a secco (senza della calce) sul fianco Carbolino una di quelle ben note, nel Lazio, con la qualificazione di «ciclopiche»: come la vicina Norma, Ninfa, e ancora Cori, Segni, Alatri, Arpino e via dicendo.

Sennonché, un preciso giudizio corrente vuole che le città «ciclopiche» siano notevolmente più tarde, risalenti al IV Secolo a.C. per opera dei Romani, o almeno su loro ispirazione, dopo che essi ebbero conquistato questa zona interna del Lazio. I Volsci si erano ribellati, i Romani li avevano sconfitti; e a rendere durevole il loro dominio [illegible] sarebbero appunto circondato di imponenti mura le città conquistate.

Dinanzi a questo giudizio m'inchino. Ma a malincuore perché quel nome e quell'idea di città «ciclopiche» continuano a girarmi nella memoria, e mi sembrava troppo riduttivo che si trattasse solo di una tardiva reminiscenza. L'età dei Ciclopi e di altri esseri giganteschi e [illegible] nel Lazio, quale la cantò l'Odissea, era dunque pura fantasia? Perché un fatto è indubbio: nell'epoca a cui si riferisce l'Odissea, molti secoli prima, questa regione era considerata sede di genti capaci di erigere costruzioni giganteschi. E le costruzioni erano a secco. E, a confermare il fondamento della leggenda.

Nulla è forse più illuminante del racconto di Ulisse che approda nella terra dei Lestrigoni (fantastica quanto si vuole, ma pure immaginata verosimilmente da queste parti) prima di capitare nell'isola della maga Circe. E mai giunse incoglie, perché la gente del luogo fulmina dall'alto con massi immani le sue navi: «Accorrean chi da un lato e chi dall'altro, / forti di braccio, in numero infiniti, / e giganti alla vista. Immense pietre / ecci dai monti a fulminar si diêro, / che d'uomini spiranti e infranti legni / surse nel posto un suon tetro e confuso».

S'intende, nulla è certo sulla geografia omerica. E neppure sulla cronologia che la sostiene (seppur se n'è una): sia il mondo a cui si riferisce l'Odissea non è quello romano; meglio quello che videro i Greci, quando sbarcarono sulle coste laziali tra l'VIII e il VII Secolo a.C. E allora si comprende il valore straordinario della scoperta sul Monte Carbolino: essa indica in modo inequivocabile che v'erano fortificazioni «ciclopiche» già a quel tempo, che da esse potevo derivare la leggenda degli esseri giganteschi [illegible] di spostare le non mesa giganteschi pietre.

Ciò non vuol dire, naturalmente, che i Romani non sviluppassero e non perfezionassero quel tipo di mura. Proprio Norma, presso il Monte Carbolino, offre un raro esempio [illegible] alla luce della scoperta odierna.

Narra Livio che la città fu fondata dai Romani affinché costituisse un baluardo nel territorio pontino; e i ritrovamenti archeologici, in parte, ne danno conferma. Ma solo in parte: all'interno delle mura di Norma, infatti, v'è un insediamento che tutto suggerisce anteriore, per la tecnica diversa. Quello fu, tuttavia, l'abitato più antico.

Più la tecnica si sviluppa ancora. E per portare l'esempio più tardo, ma al tempo stesso più significativo, Alatri ha una cinta muraria che si data al I Secolo a.C.: come a dire che il sistema delle mura «ciclopiche» non fu specifico di un'epoca, ma caratterizzò vari tempi, almeno dal VII Secolo a.C., come rivela ora il Monte Carbolino, fino al I a.C., come dimostra Alatri. Quanto poi alla leggenda dei Ciclopi, dei Lestrigoni e di altri esseri giganteschi, una certo ha remote origini in Grecia, ma trovò poi appiglio e spunto nel Lazio per il fiorire di così possenti fortificazioni.

Scendendo dalla montagna, affannato ma soddisfatto, penso quanto ricche e dense sono le prospettive aperte dalle ricognizioni sul terreno, anche nelle vicinanze delle maggiori città, anche nelle aree apparentemente più conosciute. E certo tra quelle destinate a offrirci ancora molte rivelazioni sono gli abitati del Lazio interno dalle mura imponenti, che s'aggruppano alle montagne e sembrano sporgersi sul visitatore. A proposito di uno tra i più suggestivi, Artena, c'è un proverbio: «Qui gli anni regnano dal terzo piano». Sorrido ravvolgendomi nel giaccone di lana, mentre mi avvio per tornare verso l'automobile, cioè verso la civiltà (se è tale) dei nostri giorni.

Sabatino Moscati

Piemonte
a cura di Vera Comoli Mandracci
pp. XII-260, con illustrazioni, lire 55 000
serie «L'architettura popolare in Italia»
diretta da Enrico Guidoni
«Grandi opere»
storia e caratteri delle costruzioni rurali, stili, tematiche e materiali architettonici, testimonianze del lavoro, del privato e della vita collettiva in un volume a più voci corredato da un ricco apparato illustrativo

Editori Laterza

A 95 ANNI, IL PADRE DI CARLO E FRANCO RACCONTA LA SUA VITA: «NATO AD ASTI...»

Rodolfo De Benedetti, le chiavi del successo

Arrivato alla soglia dei novantacinque anni, il Cavaliere del Lavoro Rodolfo De Benedetti racconta la sua storia. *«Libero [illegible] da responsabilità operative nelle mie aziende (nelle quali sono peraltro attivamente presente), ho sentito il desiderio di rievocare le vicende della mia vita»*. Sono duecento paginette intitolate *Nato ad Asti...* (editore Mariotti, 500 esemplari numerati, fuori commercio).

Un buon terzo del libro, con le pagine più minuziose e i ricordi più vivaci, è dedicato agli anni dell'infanzia. Non è soltanto nostalgia di un'età beata. E' piuttosto il bisogno di ritrovare le radici, rivitalizzare quegli stimoli artigiani che lo hanno formato, insegnandogli a ragionare solidamente, a non aspettare nulla dal destino ma contare solo su se stesso e sul proprio lavoro. Nell'interesse per i meccanismi di una giostra della fiera e in un patto con i fratelli ha scoperto la vocazione a diventare ingegnere e imprenditore.

Si laurea al Politecnico di Torino con un po' di ritardo perché il 24 maggio 1915, lo stesso giorno dell'entrata in guerra, è mandato al fronte e ci resta tre anni e mezzo. Laureato, subito cerca lavoro. E qui scatta la ricerca più straordinaria. Forse non era tanto straordinaria allora, per com'era la gente di quei tempi. Ma, letta oggi, sembra una favola.

Bene, l'ingegner Rodolfo De Benedetti si presenta alle Officine e Fonderie del cavalier Giovanni Martina (lo stesso che nel 1885 ha costruito la prima automobile italiana) in dialetto torinese Martina gli dice che un posto ci sarebbe, da apprendista meccanico: sessanta ore la settimana, niente ferie, niente paga perché gli apprendisti non sono pagati. *«La proposta mi sembrò una burla: dopo diciotto anni di scuola, di cui cinque di Politecnico,...»*. Ma accetta.

Rodolfo e Carlo De Benedetti (Foto da «Nato ad Asti...»)

«Avrei fatto pratica in un'officina meccanica, sia pure come apprendista, e la cosa mi sarebbe stata in tutti i casi utile».

La favola non finisce qui. Un anno dopo il cavalier Martina deve andare in Svizzera e in Germania per esaminare la possibilità di costruire un'azienda di tubi metallici flessibili e, invece di farsi accompagnare da uno dei suoi veterani ingegneri, chiama l'apprendista De Benedetti: non soltanto perché conosce il tedesco, ma perché ne ha intuito la capacità e l'intraprendenza. E poi Martina gli affida l'incarico dell'organizzazione della nuova industria e la responsabilità della direzione tecnica. *«Non mi parve vero di passare, nel giro di un anno, da apprendista non pagato a imprenditore retribuito»*.

Comincia qui la metodica e irresistibile scalata. Rodolfo De Benedetti si afferma, si impone all'estero. *«Ero vicino ai quarant'anni ed ero ancora scapolo. Ma ora che l'impresa cui mi ero dedicato anima e corpo figurava tra le prime in Europa nel settore, pensai seriamente al matrimonio»*. Sposa Pierina Fumel, ragioniera, da dieci anni preziosa collaboratrice, *«avendo in comune gli stessi ideali nella vita privata e in quella pubblica»*. Allarga il campo delle sue attività, le giornate sono di dieci, dodici ore di lavoro. *«Quando la sera rincasavo mi immergevo nel sereno e lieto clima familiare, conversavo con mia moglie e giocavo con i miei bambini, Franco e Carlo, nati nel 1914»*.

Poi la guerra. La casa distrutta in un bombardamento, la fabbrica persa dieci giorni dopo in un'altra incursione aerea. L'avventurosa fuga in Svizzera con la famiglia, perché ebrei. Non si abbatte, anzi riesce a vedere nella sventura il lato positivo (è questo uno dei motivi del suo successo): a Lucerna i figli possono imparare il tedesco *«utile tardi essere utile nel mondo del lavoro e dei rapporti internazionali»*.

Ritorno finita la guerra, e [illegible] giorno per rimettere in piedi la fabbrica, estendendo l'attività produttiva al Mezzogiorno. Entrano nell'azienda i figli ingegneri: Franco con incarichi tecnologici e produttivi, Carlo amministrativi e finanziari (è l'inizio della sua storia di imprenditore e finanziere internazionale). Assieme decidono di acquistare la società immobiliare Gilardini quotata in Borsa che, riconvertita a società industriale [illegible] punto di partenza [illegible] e investimenti, una [illegible] 1983 incorpora dodici aziende.

A novantacinque anni, Rodolfo De Benedetti ripensa alle vicende della sua vita, a come sono cambiati il mondo e la gente. Ha visto due volte passare la cometa di Halley: nel 1835 *«la popolazione atterrita e isterica, temeva la fine sul nostro pianeta... Ci furono persone che, prese dal panico, si tolsero la vita per sottrarsi agli orrori incombenti»*; nel 1986 la cometa è attesa *«da masse non più spaventate e da scienziati muniti dei più sofisticati sistemi di indagine»*.

E' arrivato il momento dei bilanci e delle riflessioni. L'ingegner Rodolfo De Benedetti dice che se è riuscito a superare tante congiunture lo deve, oltre che alla fiducia in se stesso, all'avere avuto collaboratori eccezionali e soprattutto perché ha trovato in famiglia pace e serenità. *«Da parte mia mi sono sempre attenuto al principio, del resto appreso da mio padre, di evitare di far entrare in famiglia le inevitabili contrarietà della gestione aziendale»*. Grazie all'apporto dei figli, ha potuto a poco a poco liberarsi di molti impegni e coltivare i passatempi preferiti: la lettura di opere storiche, la numismatica, la musica. E scrivere la storia della sua vita. Il libro è introdotto da un dialogo: *«Una vecchiaia senza interessi invidia la vita più della morte»*.

Luciano Curino

Isaiah Berlin
IL RICCIO E LA VOLPE
E ALTRI SAGGI
A Isaiah Berlin è stato conferito il Premio Internazionale Senatore Giovanni Agnelli 1988
Saggi
Adelphi

Storia del CINEMA
di Gianni Rondolino
La nuova aggiornata edizione di un classico della letteratura cinematografica
UTET

A colloquio con il leader dell'Olp che giudica «un pesce marcio» il nuovo piano di pace americano

Arafat: Caschi blu a Gaza

«L'insurrezione è nata al tempo di Sabra e Chatila: va a ondate, continuerà» - «Israele si trova in crisi di coscienza: non credo osi scatenarsi più di quanto stia facendo» - «Shamir viene in Italia solamente per calcolo elettorale»

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — «Pace, pace, pace!»: è ripetendo questa parola, logorata dall'uso (ma pur sempre sacra) che Yassir Arafat, presidente dell'Olp, conclude un'intervista durata due ore e passa.

Davanti a un bicchierone di tè bollente «condito» con un cucchiaino di buon miele tunisino, abbiamo parlato, in inglese, della «terribile congiuntura attuale».

— Signor Arafat, la repressione israeliana non sembra arrestarsi, sarà possibile scongiurare una più vasta tragedia?

I comitati palestinesi, che lottano nei territori occupati seguendo le nostre indicazioni ma, è ovvio, con un ampio margine di discrezionalità, hanno formulato un piano di 14 punti teso a salvaguardare la vita e i diritti umani di quanti vengono istericamente, selvaggiamente attaccati da soldati, coetanei dei nostri ragazzi, senz'altro traumatizzati da ordini immondi. E qui Arafat, sconvolto, mi mostra un lungo elenco di donne palestinesi, incinte, percosse dai militari israeliani tanto da provocare «disastrosi aborti». Partendo da quei 14 punti la leadership dell'Olp chiede l'intervento immediato dei «caschi blu».

— Non si tratta, dunque, come qualcuno ha scritto, d'un «piano di pace» che i palestinesi considerati d'interno avrebbero fortemente...

Niente affatto. I palestinesi, e con loro un po' tutti nel mondo meno Israele, sollecitano una Conferenza di pace internazionale, sotto l'egida dell'Onu, con la partecipazione dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza e di tutte le parti interessate, compresa, ovviamente, l'Olp. Solamente in quel contesto la Conferenza, appunto, che potrebbe anche aversi dopo le elezioni americane, potremo negoziare «direttamente» la pace. Soltanto chi vuol essere cieco può oggi ostinarsi a negare che il conflitto arabo-israeliano è, in realtà, un conflitto tra palestinesi e israeliani. Come ben dice il generale Weizmann: «La pace si fa col nemico, quindi dobbiamo trattare con Arafat». Ne viene che noi dobbiamo trattare con gli israeliani, senza precondizioni, alla pari.

— Ma il governo israeliano non vuole negoziare con l'Olp perché sostiene che non rappresenta i «veri palestinesi». Una eventuale trattativa, in ogni caso, dovrebbe svolgersi sulla base della risoluzione 242 dell'Onu che l'Olp respinge perché, facendolo, riconoscerebbe Israele.

Alt: lo durante l'assedio di Beirut e poi ad Harare e tante altre volte ancora ho affermato solennemente che l'Olp riconosce tutte le dichiarazioni dell'Onu. Tutte, e ciò necessariamente, poiché completano la 242 che riduce il problema palestinese a una mera questione di profughi. Quando mi è stato posto l'ultimatum: devi riconoscere soltanto la 242, ho obiettato che, almeno, l'altra parte (Israele, gli Usa) avrebbe dovuto riconoscere contestualmente il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione. E invece no, o prendere o lasciare. Non potevo, non posso correre il rischio di rimanere con un nulla spolpato in mano. Aggiungo che la Intifhada (l'insurrezione) ha dimostrato, per l'ennesima volta, come esista un solo popolo palestinese: noi della diaspora e i fratelli sotto occupazione. Siamo tutti figli della stessa ingiustizia storica.

— Ma Israele, confortato dagli Stati Uniti, obietta che i territori occupati sono vitali per la sua sicurezza...

Israele è in profonda crisi di coscienza, e il suo establishment non mi pare goda ottima salute: la sola idea che la «nave del ritorno» salpasse lì ha gettati nel panico. Ma non è con gli attentati che si spegne la nostra sete di giustizia. In ogni caso i nuovi Erodi che uccidono innocenti palestinesi sanno che pure noi possediamo validi deterrenti... Sia come che sia non mi stancherò mai di esortare i nostri fratelli a lottare a mani nude. Ma, sulla scorta del discorso che pronunciai all'Onu nel 1974, dico anche che se ho messo in un canto il fucile non vorrei esser costretto a gettare il ramoscello d'ulivo.

— Eppure in Israele c'è divisione e critica: questo si deve all'esercizio democratico...

E noi? Quante volte non avete scritto che l'Olp è addirittura ossessionata dalla dialettica, dal dibattito interno?

— Come giudica il nuovo piano americano di pace? E' un pesce marcio come lo ha definito lei?

Israele e il nostro futuro Stato ma finanche entro i nostri territori, all'interno del futuro Stato!

— Futuro Stato... alla lunga gli inermi insorti potrebbero non farcela più.

Non credo. L'insurrezione è nata addirittura al tempo dell'assedio di Sabra e Chatila. Va a ondate: flusso e riflusso come il mare e al pari del mare non si fermerà mai.

— Non teme che l'insurrezione potrebbe affogare in un mare di sangue?

Non penso che gli israeliani oseranno scatenarsi più di quanto stanno facendo. E, poi, non vedete come reagisce l'opinione pubblica israeliana? Come e quanto le forze democratiche di quel Paese condannino la dissennata politica del governo?

New Hampshire: in gioco il futuro del vicepresidente

Bush, prova del fuoco

Nei sondaggi per le Primarie è preceduto da Dole e tallonato dal predicatore Robertson - Dukakis favorito tra i democratici - Attesa per i risultati di Hart

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Bush si gioca oggi il suo destino politico nelle primarie del New Hampshire, lo Stato del Nord Est dove vinse tradizionalmente il candidato che verrà poi eletto presidente degli Stati Uniti. L'effetto Iowa, prevedibile da quando nel '76 il granaio dell'America catapultò Jimmy Carter alla ribalta nazionale, ha fatto del senatore Dole e del predicatore evangelico televisivo Robertson le due star repubblicane, trasformando il voto odierno in un referendum su Bush e su ciò che rappresenta, cioè il reaganismo. E' uno sviluppo senza precedenti, che nessuno sarebbe ipotizzato nemmeno quindici giorni fa, quando il vicepresidente era il favorito per la Casa Bianca, Dole veniva giudicato mediocre secondo, e Robertson liquidato come una barzelletta.

Meglio di ogni commento, i sondaggi d'opinione riflettono il dramma del vicepresidente, che alla fine di gennaio aveva 20 punti di vantaggio su Dole. Secondo le televisioni Abc e Cbs e il quotidiano Boston Globe, il senatore figura ora in testa con il 30-32 per cento dei voti, mentre il 28-29 per cento di Bush, che in un disperato tentativo di reagire al traumatico sorpasso ha mobilitato persino la famiglia. «*La battaglia del New Hampshire* — ha detto l'ex segretario del partito democratico Robert Strauss — *è la battaglia della sua sopravvivenza. Nello Iowa, Bush ha preso solo il 19 per cento dei voti repubblicani: significa che là l'81 per cento del partito non lo vuole presidente. Qual se perdesse oggi, con il 70 per cento degli elettori contro*».

Alla Casa Bianca, dove secondo il suo biografo Lou Cannon Reagan vorrebbe correre in aiuto al vicepresidente, ma è trattenuto «*a peso forzato*» dal suo entourage, l'allarme è così profondo che il capo di gabinetto Baker ha già messo a punto un piano per collaborare con Dole. La Casa Bianca spera tuttavia che con Bush si ripeta la vicenda del leader democratico Mondale nell'84: squalificato dal «golden boy» Hart nello Iowa e nel New Hampshire a febbraio, Mondale si riprese nel profondo Sud a marzo. Si sottolinea che i sondaggi d'opinione nazionale vedono sempre primo il vicepresidente, col 37 per cento dei voti contro il 33 per cento di Dole: e che nel profondo Sud, dove martedì 8 marzo — *supertuesday* — si svolgeranno 14 tra caucuses e primarie, questo vantaggio arriva a punte del 42 contro il 28 per cento.

Il confronto Bush-Dole non è il solo che accende le passioni repubblicane. Un altro, più drammatico, è scoppiato tra il predicatore evangelico televisivo Robertson e il deputato Kemp, un reaganauta: non tanto per il terzo posto nelle primarie del New Hampshire quanto per l'anima conservatrice del partito. Robertson, Kemp e il quinto candidato, il magnate Du Pont, appaiono tutti affiancati, con l'11 per cento dei suffragi. Il predicatore e il deputato però cercano l'affermazione in nome di ideologie che si collocano al entrambe a destra, ma sono molto diverse: il primo invoca la restaurazione religiosa fondamentalista, il secondo vuole salvaguardare le libertà individuali acquisite dagli Usa. «*Il successo di Robertson* — ha ammonito Strauss — *provocherebbe il crollo della coalizione reaganiana, e quindi di Bush*».

Nel dibattito conclusivo tra i cinque candidati, svoltosi l'altro ieri alla tv, Robertson ha accusato Bush e Dole. I due centristi che vuole scavalcare, di aver fatto il gioco dell'Urss con l'accordo sulla eliminazione delle armi di teatro in Europa e in Asia. «*Vi siete dimenticati che ce ne sono anche a Cuba* — ha detto — *si tratta di missili 'SS-4' e 'SS-5'. Lo so per certo dalla commissione ai Servizi segreti del Senato. L'Urss ha violato l'impegno assunto da Krusciov con Kennedy nella crisi del '62 di non installare mai più missili a Cuba*». La Commissione senatoriale e la Casa Bianca hanno smentito, e il portavoce del predicatore ha poi rettificato parzialmente il tiro: i missili ci sono, ha detto, ma disarmati.

Le traumatiche vicende del partito di governo hanno fatto passare in secondo piano quelle del partito democratico. Ma il voto di oggi promette di cambiare anche lo schieramento dell'opposizione. Il governatore Dukakis, del Massachusetts, lo Stato confinante col New Hampshire, è largamente in testa ai sondaggi d'opinione, col 40 per cento dei voti, e otterrà quindi la sua rivincita sul deputato Gephardt, che lo sconfisse nello Iowa, e lui contava su appena il 14 per cento dell'elettorato.

Sono attesi con molta curiosità alla prova del New Hampshire il leader nero Jesse Jackson e l'ex senatore Hart. Quest'ultimo sembra destinato a un miserando insuccesso nell'indifferenza degli elettori, stanchi dei suoi scandali. Jackson invece potrebbe esplodere con il *superthursday*, come Robertson.

Ennio Caretto

Conferme dalla Commissione polacca sui crimini di guerra

«La strage di Deblin è vera»

«Diverse migliaia di italiani sono stati uccisi dai nazisti tra l'ottobre del '43 e il marzo '44»
«Alcune centinaia di prigionieri morirono di stenti e di tifo, gli altri furono sterminati»
Ma è difficile trovare le tracce del massacro: la zona ospita oggi una base militare

I magistrati italiani indagheranno in Polonia

ROMA — I magistrati della Procura generale militare che si stanno occupando dei fatti di Deblin non escludono una missione in Polonia per raccogliere informazioni sulla presunta strage nazista.

In questa prima fase dell'inchiesta, sono stati riascoltati una serie di testimoni che sul caso di Leopoli avevano fatto riferimento a Deblin. Si tratta — spiegano alla Procura militare — di indagare con attenzione.

La magistratura di Deblin ha espresso ai colleghi italiani la massima disponibilità ad aiutarli nelle indagini.

(Ags)

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Il massacro di Deblin in cui avrebbero trovato la morte almeno diecimila uomini dell'esercito italiano fatti prigionieri dalle truppe naziste durante la seconda guerra mondiale è purtroppo una realtà. I dubbi e gli interrogativi sollevati in questi giorni sono svaniti ieri dinanzi alla ferma presa di posizione di una autorità polacca, Jacek Wilczur, membro della Commissione centrale sui crimini di guerra. Si tratta dell'organismo statale che da decenni si occupa della sorte degli ufficiali e dei soldati italiani internati allo Stalag 307 approntato dai tedeschi nella fortezza di Deblin, un piccolo paese del Voivodato di Lublino situato 100 chilometri ad Est di Varsavia.

Sulla base dei documenti storici ricavati dagli archivi germanici, corroborati a loro volta dalle risultanze in possesso dei sovietici e dai racconti resi da numerosi testimoni sopravvissuti al conflitto, Wilczur è infatti giunto alla conclusione «*sofferto e doloroso che diverse migliaia di italiani hanno trovato la morte nella zona di Deblin in un periodo compreso fra l'ottobre 1943 ed il marzo 1944*».

Un dato inconfutabile sulla presenza degli italiani nell'area appunto di Deblin emerge dalla lettura delle liste degli internati curate con estrema meticolosità dal comando germanico. Un primo contingente di prigionieri, per un totale di 8567 uomini, arrivò al campo poco dopo l'armistizio in attesa di essere successivamente trasferito a Chelmo, Treblinka, Sieldce, Premysl, Bjala, Podlawska, i tristemente famosi centri della morte costruiti dai tedeschi. Fu seguito alcuni mesi dopo da un secondo contingente composto da 7767 unità raccolte in diversi lager disseminati nella Polonia occupata.

Pur ammettendo l'assenza di indicazioni precise in grado di localizzare, almeno per ora, il luogo in cui gli italiani sono stati trucidati, Wilczur è arrivato alla conclusione «*che essi siano stati uccisi dai tedeschi poco prima del sopraggiungere dell'avanzata russa*».

«*La mancanza di treni e di altri mezzi di trasporto bastanti appena per le truppe regolari rendeva impossibile un loro trasferimento a Occidente, perciò la decisione di finirli sul posto*». Trovarli oggi a quarantaquattro anni dalla scomparsa, in una terra che sicuramente ha cancellato quasi tutte le tracce, «*sarà un'operazione oltremodo complessa*», aggiunge Wilczur. L'autore del libro «L'armata che non tornò in Italia» edito nel 1982, individua due possibilità per localizzare il luogo dello sterminio di massa: la radura di Gorczakov, sei chilometri dal villaggio, oppure il terrapieno di Balonia, alla periferia di Deblin.

In quest'ultimo caso si tratterebbe di una montagnola di terra in cui gli italiani sarebbero stati costretti a scavare una serie di anguste gallerie, larghe due metri, entrarvi poi sotto la minaccia delle armi e morire sepolti vivi dalle cariche di esplosivo fatte scoppiare dai tedeschi in fuga.

La presa di posizione alla quale sono giunti i polacchi comporterà ora la riapertura dell'inchiesta, più volte sollecitata dalla nostra ambasciata di Varsavia, tramite l'addetto militare generale Gianfranco Tarabella, ma le indagini non avranno di certo cammino facile. La zona di Deblin è sottoposta infatti a rigidi vincoli di servitù militare in quanto sede della scuola di addestramento della fanteria e di un'importante base aerea. Oltre alla cronica lungaggine delle pastoie burocratiche bisognerà rimuovere gli ostacoli prevedibili da parte dell'esercito e dell'aviazione, due veti di principio che finora avevano impedito di avviare le opere di ricerca nel perimetro di Deblin, considerato di alto valore strategico causa la vicinanza con il confine sovietico.

Sempre stando al racconto di Wilczur soltanto tre ufficiali italiani riuscirono a fuggire dal forte di Deblin costruito dai russi nel 1831 a difesa delle guarnigioni dislocate lungo il vicino fiume Vistola. Uno venne ricatturato e giustiziato, sopravvissero invece il tenente Ezio Micheli, comandante della prima compagnia arditi del primo reggimento alpini, attualmente residente a Como, e il sottotenente Enzo Boletti, del quinto reggimento alpini dell'Aosta, abitante a Castiglione di Mantova. Entrambi evasero nella tarda primavera del 1943 per unirsi ai partigiani polacchi del battaglione «Bilot». Fra i superstiti liberati dall'Armata rossa figura anche il torinese Angelo Montone.

Wilczur sostiene tuttavia che «*almeno qualche centinaio di italiani sarebbero deceduti all'interno del campo, decimati dalla fame e dalle epidemie di tifo*», mentre altri, «*purtroppo nell'ordine di diverse migliaia*», sarebbero stati sterminati a piccoli gruppi e sepolti in fosse comuni.

Piero de Garzarolli

Ballottaggio per la Presidenza tra Vassilìu e Kliridis

Cipro, tramonta l'oltranzismo

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — E' la prima volta che a Cipro, sin da quando l'isola si costituì in Stato indipendente, sarà necessario ricorrere al ballottaggio per decidere chi sarà presidente. Infatti, pur restando il sistema elettorale invariato sin dal 1960, tutte le elezioni, da allora sino ad oggi, si erano sempre risolte al primo giro. Naturalmente finché rimase in vita, fino al 1977, l'arcivescovo Makarios non ebbe rivali capaci di impensierirlo. E dopo la sua morte, fra tutti gli uomini che avevano tolto la corona alla sua strapotenza, Spyros Kyprianù parve essere colui che si sarebbe maggiormente adeguato alla linea politica lasciata in eredità dal fondatore della giovane Repubblica.

Perciò, nel successivo decennio, Kyprianù poté giovarsi dell'appoggio dei comunisti che in passato avevano sempre fatto confluire i voti sull'arcivescovo. Così alle elezioni del 1978 che in quelle del 1983, Kyprianù riuscì a spuntare la nomina a presidente.

Ma da ieri qualcosa è cambiato. Quel 27 per cento circa di voti fedeli all'*Akel* (il pc cipriota) che, sommati agli altrettanti del partito del presidente uscente, avevano tradizionalmente costituito la maggioranza vincente, si sono spostati altrove. Hanno portato sul proscenio un nome nuovo: quello di Jorgos Vassilìu, cinquantaseienne eccentrico e pluririuscito uomo d'affari, ma al tempo stesso ottimo attore e personaggio dal tratto suasivo.

Uomo d'affari solerte, padrone di una grande società di consulenze con vasti interessi nel Terzo Mondo, Vassilìu dovrà misurarsi domenica prossima con un rivale che, invece, ha solidi radici nel mondo politico cipriota. Capo riconosciuto dei conservatori dell'isola, il sessantanovenne Glafkos Kliridis era conosciuto a lungo quale il collaboratore più prossimo di Makarios, fino a che l'isola subì le conseguenze delle scorbutiche diplomatiche dell'arcivescovo.

Amico d'infanzia di Rauf Denktash, egli fu per anni il negoziatore ufficiale designato a discutere col turco-ciprioti. Poi venne l'eclisse, un'eclisse relativa però, poiché con il 31 per cento circa dei suffragi a disposizione egli ha sempre avuto qualche cosa da dire nel Parlamento di Nicosia e alcuni seri si è conquistato la maggioranza relativa alle urne.

Cosa hanno in comune questi due uomini, emersi coi voti degli estremi opposti dell'arco politico cipriota, fra i quali verrà scelto il futuro presidente? La predisposizione a trattare i problemi dell'isola con spirito meno intransigente di quello proclamato dal loro predecessore, il quale all'opera di mediazione del segretario delle Nazioni Unite aveva opposto, l'anno scorso, il presupposto (forse giusto, ma di scarsa realizzabilità politica) del preventivo ritiro delle forze di occupazione turche.

Lo spostamento dei voti comunisti, che è stato decisivo ai fini del nuovo assetto della bilancia elettorale, può quindi essere attribuito a una ricaduta della moratoria concordata appena quindici giorni fa a Davos fra Cossutta, Papandreu? Gli osservatori più attenti fanno notare che la decisione dell'*Akel* fu resa nota già nell'autunno scorso, quando furono concretizzati i preparativi per l'incontro di Washington fra i leader delle superpotenze. Per cui sarebbe forse più ragionevole ritenere che una composizione della questione cipriota sia da collocare nell'ambito di accordi maturati ben più lontano dalla Svizzera.

m. m.

PARAGUAY, STROESSNER ELETTO PER L'OTTAVA VOLTA

Asunción. La vittoria ottenuta dal generale Alfredo Stroessner nelle elezioni presidenziali in Paraguay, secondo i capi dell'opposizione e gli osservatori stranieri, è stata ottenuta con la frode. Il presidente ha ricevuto domenica il suo ottavo mandato aggiudicandosi l'89 per cento dei suffragi. Rieletto per altri cinque anni, Stroessner governa il Paraguay (3,8 milioni di abitanti) da quando nel 1954 si impadronì del potere con un colpo di Stato militare. Il generale è il Capo di Stato dell'emisfero occidentale in carica da più tempo. Lo batte solo il nordcoreano Kim Il Sung, al potere dal 1948

dal mondo

Lituania, misure anti-celebrazioni

LITUANIA — La polizia presidia in forze da ieri i luoghi dove i dissidenti hanno programmato per oggi dimostrazioni in celebrazione dell'anniversario della dichiarazione di indipendenza della Lituania dopo la prima guerra mondiale. Agenti in divisa e in borghese accompagnati da volontari, costituitisi in squadre d'azione, hanno preso posizione attorno ai monumenti e ai palazzi storici di Vilna, la capitale della Repubblica Lituana. Ieri si è svolta una contromanifestazione ignorata dalle autorità. *(Ags)*

Koivisto rieletto presidente finlandese

HELSINKI — Mauno Koivisto è stato confermato per altri 6 anni alla presidenza della Finlandia dal consiglio dei 301 grandi elettori. Nelle elezioni di due settimane fa lo statista socialdemocratico aveva ricevuto un milione e mezzo di voti, ma non aveva raggiunto la maggioranza assoluta. Koivisto è stato rieletto al secondo turno dopo che il primo ministro conservatore Holkeri aveva lasciato libertà di scelta ai suoi sostenitori in seno al consiglio. *(Ags)*

Uranio fuorilegge alla Transnuklear

BONN — La ditta Transnuklear, affiliata della Nukem di Hanau alla quale il ministro federale per l'Ambiente ha tolto da alcune settimane il permesso d'esercizio, ha denunciato ieri la presenza nei suoi magazzini di 6,5 tonnellate di uranio naturale puro per le quali non possiede autorizzazione. La scoperta è stata compiuta da responsabili finanziari dell'impresa nel corso di controlli. L'azienda — una delle principali imprese per il trasporto di materiale fissile — nei mesi scorsi si è trovata al centro di una indagine su tangenti per favorire il deposito provvisorio di scorie provenienti illegalmente da centrali elettronucleari. *(Ansa)*

Sedicenne sconfigge Kasparov

LONDRA — Un sedicenne inglese, Michael Adams, ha battuto domenica il campione del mondo di scacchi Gary Kasparov in una partita giocata via satellite. All'età di 12 anni, Michaele aveva costretto Kasparov, allora numero due mondiale, a un pareggio. «E' stato uno stupendo risultato» hanno detto gli organizzatori della partita in cui Kasparov ha giocato contemporaneamente contro 10 giovani scacchisti di altrettanti Paesi. Kasparov inviava le sue mosse da Cannes, mentre il giovane Adams, che vive e studia a Truro, una cittadina della Cornovaglia, ha giocato da Londra, chiuso in una cabina di vetro. *(Ansa)*

Un gene regola l'orologio biologico

NEW YORK — I ritmi circadiani, che sono presenti in tutti gli organismi animali e che regolano l'alternanza di sonno e veglia, hanno un'origine genetica: è quanto affermano i ricercatori dell'università di Brandeis, che hanno presentato i risultati dei loro studi al congresso annuale dell'Associazione americana per il progresso delle scienze che si svolge a Boston. *(Ags-Ats)*

Stallone rinuncia a fare riprese a Peshawar

Rambo, giustiziere afghano è scacciato dai mujaheddin

I ribelli: il film è un'arma propagandistica per i russi

DALLA REDAZIONE

WASHINOTON — Il prossimo film di Rambo sarà ambientato tra i ribelli afghani: più muscoloso che mai, Sylvester Stallone vi apparirà come il giustiziere degli invasori sovietici. Ma ai ribelli il progetto non piace proprio: sostengono che avalla la tesi dell'Urss che in Afghanistan combattono mercenari americani, e che la resistenza è una creazione della Cia. «*I sovietici ne faranno uno strumento di propaganda*» ha detto un portavoce. «*Proietteranno il film gratis. Questa volta Rambo non ha avuto una buona idea*». Le proteste dei ribelli sono state così vivaci che Stallone, che intendeva filmare gli esterni a Peshawar in Pakistan, base dei rifugiati afghani, ha cambiato idea. «*Ha paura* — ha spiegato un funzionario pakistano — *che le polemiche spingano terroristi iraniani o comunisti ad attentare alla sua vita*».

Non è la prima prova di paura offerta da Rambo. Nel '85 all'apice dell'ondata terroristica internazionale, l'attore rifiutò di partecipare al Festival di Cannes nel timore di un sequestro. Alla fine dello scorso anno, per girare alcune scene di un film ambientato nel deserto sceglie Israele, dove la sicurezza è garantita dall'esercito. Adesso, sostituirà le montagne dell'Afghanistan con quelle dell'Arizona, uno scenario che ha una vaga rassomiglianza — molto vaga — e i rifugiati afghani con comparse di Hollywood, tra cui è più difficile che si annidino terroristi. Nel film, Rambo sarà mascherato la solita, invincibile macchina da guerra. Stallone deve finire in fretta di girare la pellicola: il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan potrebbe privarlo del successo di cassetta.

Uno dei leaders dei ribelli, Najibullah Lafraie, ha dichiarato al *Washington Times* a Peshawar che i film di Rambo piacciono molto ai guerriglieri ma che questo «*non farebbe gli interessi della nostra guerra santa*». «*Può darsi che Stallone abbia ottenuto la consulenza tecnica di qualche ex combattente*» ha aggiunto. «*Ma noi non vogliamo che la tragedia dell'Afghanistan si riduca a copione di un giallo o di una pellicola di evasione. Gli obiettivi di Hollywood sono sicuramente diversi dai nostri. Neppure la politica della Casa Bianca è del tutto d'accordo con noi, che ci proponiamo di costruire uno Stato islamico. Un film del genere può essere troppo facilmente sfruttato di propaganda, e strumentalizzato*».

In una recente intervista, data prima che si sapessero il no dei ribelli e la sua paura di ritorsioni in Pakistan, Sylvester Stallone ha dichiarato che questo film «avrà un contenuto ideologico molto più forte dei precedenti». L'attore non ha escluso di inserire spezzoni di documentari sulle truppe sovietiche in Afghanistan, sul voto all'Onu per il loro ritiro, sui negoziati tra Usa e Urss. «*E' il Vietnam del Cremlino* — ha concluso Stallone — *per questo cercherò di metterlo in programmazione tra qualche settimana, al massimo qualche mese*».

Il «mago» Geller lavorò per Cia e Mossad

LONDRA — Uri Geller, il sensitivo che si dice in grado di dominare la materia con i poteri della mente, avrebbe messo le sue facoltà al servizio della Cia e del Mossad israeliano: lo ha confidato lui stesso alla rivista britannica *Woman's Journal*. Geller, che negli Anni Settanta divenne popolare piegando forchette in diretta tv e regolando orologi col pensiero, è di origine ebraica e vive oggi, dopo essersi ritirato in una sontuosa dimora di campagna in Gran Bretagna.

All'inviato della rivista ha detto di aver accettato di lavorare per i due servizi segreti «*solo quando era eticamente corretto*»; in particolare si procurò informazioni telepatiche su alcuni disertori dell'Est.

Il veggente ha poi dichiarato di aver deciso di tenuto di veder scomparire i propri misteriosi poteri.

Geller, che in passato ha già raccontato di aver posto i propri poteri al servizio di alcune società petrolifere, ha ammesso che volendo potrebbe guadagnare molti soldi: «Ma non mi interessano né gli yacht né i jet privati». ha concluso. *(Ags)*

17 FEBBRAIO '88

BTE

BUONI DEL TESORO IN EUROSCUDI

Scadenza 24 febbraio 1989

■ I BTE sono titoli denominati in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta della CEE.

■ Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati in Lire, in base al tasso di cambio Lira/ECU del 22 febbraio 1989.

■ Il prezzo di emissione, alla pari, sarà versato in Lire sulla base del tasso di cambio del 15 febbraio 1988.

■ I BTE sono collocati mediante asta marginale, riferita al tasso di interesse, cui partecipano gli intermediari attualmente ammessi alle aste dei BOT. I risparmiatori possono prenotare i titoli presso le banche.

■ Le domande dei partecipanti potranno essere presentate al tasso d'interesse dell'8,25%, ovvero ad un tasso inferiore di 5 centesimi o multiplo. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia, Servizio Mercati Monetario e Finanziario, Via Nazionale 91 - Roma, entro le ore 12 del 16 febbraio 1988.

■ I BTE verranno regolati dai partecipanti all'asta il 19 febbraio 1988, senza maggiorazione di dietimi.

■ I titoli non saranno stampati; la proprietà risulterà dalla «gestione centralizzata» presso la Banca d'Italia.

Prezzo di emissione in ECU	Durata giorni	Tasso base d'asta
100%	373	8,25%

BTE

L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

Perché in Italia il virus cresce più rapidamente che in altri Paesi ed è legato alla diffusione di eroina

Guerra all'Aids, senz'armi

Nel piccolo Centro operativo di Roma lavorano 14 ricercatori e 7 segretarie - Il direttore: «Riusciamo appena a tenere in piedi la baracca» - Ritardi di tre anni nella prevenzione fra i tossicodipendenti

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Istituto superiore di Sanità, viale Regina Elena: qui c'è il Centro operativo Aids, creato per fare ricerche, elaborare dati, proporre strategie. Vi si arriva tra androni, ascensori, lunghi corridoi. La strada è indicata da foglietti scritti a mano e fissati al muro con lo scotch. Si va fra celle frigorifere a -30 con l'avviso «*Non aprire, attenzione ai virus*». Poi stanze ingombre di provette e alambicchi vietate a chi non indossa «maschera, guanti ed occhiali».

Superata una barriera di scale e lavoranti con trapani, si arriva infine alle sei stanzette del Centro operativo Aids. Ha in forza una ventina di persone, ma alcune sono «distaccate» al servizio epidemiologico, in un palazzotto distante duecento metri. Direttore del Centro è il dottor Donato Greco. E' stato al convegno internazionale sull'Aids di Londra, ha sulla scrivania grafici e pe... tuali dei tossicodipende: ... con l'Aids.

E' chiaro che in Italia abbiamo moltissimo, *soltanto in Spagna hanno potenziali vittime alle nostre, ma là i tossicomani sono la metà*», dice Greco. Non cerca di spiegare i dati: «*Stiamo facendo studi. Qualcuno cosa dice è una sciocchezza*». La preoccupazione maggiore è di «*tenere in piedi la baracca*». Cioè il Centro operativo Aids. «*Quattordici ricercatori e sette segretarie. Pochi per quello che c'è da fare*». Si avverte un senso di frustrazione.

C'è invece grande animazione nel reparto del Telefono verde Aids, una linea a chiamata gratuita (il numero è 1678...) con medici e psicologi che rispondono alle domande su questa malattia. Dalle 13 alle 17 i telefoni squillano in continuazione per quelli seri e drammatici, ingenui o stravaganti. C'è, per esempio, la madre che chiede se il figlio che frequenta un corso di nuoto rischia il contagio.

Dice la dottoressa Cristina Marcocci: «*In sei mesi di attività abbiamo ricevuto 27.527 telefonate da ogni parte d'Italia, i quesiti sono stati 32.510*». Sono dati che rivelano il bisogno di sapere di più, dati positivi soprattutto perché se ne ricava un'altra considerazione: «*Nel primo mese almeno il 20 per cento delle domande era motivato dalla disinformazione. Adesso la gente sembra meglio informata*».

Un dato, però, resta sconfortante: i tossicodipendenti, proprio la categoria più colpita dall'Aids, chiamano pochissimo, meno appena il 3 per cento. «*Un'ulteriore prova di come sia difficile comunicare con loro*». Le persone più numerose al consultorio telefonico sono quelle non a rischio (il 35 per cento), seguite da clienti di prostitute (10 per cento). Telefonano omosessuali, barbieri, infermieri, dentisti, commercianti, altre categorie. Quasi la metà delle chiamate arriva dal Nord, il 30 per cento dal Centro, il resto dal Sud e dalle Isole. Le domande più frequenti sono sulla trasmissione del virus e sulla disinfezione.

Al Centro il dottor Giovanni Rezza, già consigliere dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si occupa del rapporto tossicodipendenti-Aids.

Rezza, dipendente del ministero della Sanità, al mattino timbra il cartellino all'Eur e dopo, sovente, viene in viale Regina Elena all'Istituto superiore di Sanità (a quasi un'ora d'auto), per ritornare al ministero alle 14 (altra oretta d'auto); nel pomeriggio torna qui all'Istituto, il più delle volte lavorando fuori orario e senza retribuzione. Dice di guadagnare un milione 800 mila lire al mese e di «*fare un pensierino a un lavoro all'estero*».

Commenta i dati di Londra: «*Sono cifre che, in gran parte, erano già note. Il convegno internazionale ha fatto da cassa di risonanza. Sì, abbiamo un altissimo numero di tossicodipendenti sieropositivi, sfiorerebbe l'80 per cento a Milano, è fra il 25 ed il 40 per cento in altre città. Tre-quattro volte superiore ai dati del resto d'Europa e nordamericani. Il virus trova, a volte, ambienti più favorevoli. E' bizzarro, imprevedibile. Tra i nostri tossicodipendenti il contagio avviene soprattutto per lo scambio della siringa, più frequente da noi che altrove*».

Sta studiando nuove strategie: «*Guardiamo alle esperienze fatte all'estero e lavoriamo su due piani: uno teorico e l'altro pratico. Il lavoro teorico consiste nella informazione, cercando di mirarla il più possibile, e nei programmi specifici per il personale sanitario. Sul piano pratico si tratta di intervenire sulle abitudini dei tossicomane. In Olanda e in Inghilterra è in corso un esperimento interessante. Si offre all'eroinomane una siringa nuova in cambio usata. Così si otte... due risultati: si evita... tossicomane, riuscendo a... ad instaurare un rapporto di fiducia, e si evita la dissemination... di siringhe usate in prati e nelle strade*». Questa pratica ha avuto buo... risultati proprio fra i dr... che sfuggivano al contr... dei centri.

Dunque, siamo ancora qui a raccogliere dati e a studiare strategie, a guardare alle esperienze degli altri mondo della droga. Si è persa un'enormità di tempo. Il primo rapporto dell'Istituto superiore di Sanità sull'Aids ha la data 8 dicembre 1980, ma da tre, quattro anni si sapeva della malattia e della sua spaventosa diffusione. Dice il professor Giovanni Berlinguer: «*Certo, il peso il fatto che dopo la riforma sanitaria i servizi di igiene pubblica e di epidemiologia sono stati poco incoraggiati*». A Milano il professor Moretti denuncia carenze, una situazione ospedaliera non all'altezza della realtà.

Da tre, quattro anni gli altri Paesi occidentali hanno avviato programmi di informazione e di prevenzione con manifesti e pubblicazioni, nelle scuole, nelle carceri, nelle caserme. Per la lotta contro l'Aids l'anno scorso gli Stati Uniti hanno speso 3100 miliardi, 60 la Francia, 60 l'Inghilterra. In Italia sono stati stanziati 20 miliardi, altri 100 li dovrebbero aggiungere nel corso dell'88. Non sono pochi, ma per i meccanismi della contabilità dello Stato pare non si riesca a spenderli.

Finora delle casse del ministero della sanità sono usciti 700 milioni per l'allestimento del Centro Operativo Aids, da quelle del ministero della Pubblica Istruzione 940 milioni per i nove centri di ricerca. Tutto qui. Hanno fatto molto di più le Regioni (quella lombarda, la più colpita dall'Aids, ha già speso 15 miliardi), sottraendo fondi al bilancio della sanità locale, cioè hanno tirato verso l'Aids una coperta corta, lasciando scoperti altri importanti settori.

Finora a funzionare è stato il volontariato, che è il contrario dell'iniziativa politica. Più solleciti del governo sono stati Mino Bongiorno e Adriano Celentano: il primo con le decine di milioni che da Canale 5 fa arrivare all'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids, il secondo con i 200 milioni al professor Fernando Aiuti della stessa Associazione.

Non poco si è fatto per i centomila e più eroinomani, la maggior parte sieropositivi e potenzialmente grandi diffusori del contagio. E si è trattato per lo più di iniziative di enti locali. Sul piano nazionale si è mosso soltanto l'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids (Anlaids), che vive di volontariato e di aiuti privati, presieduta dal deputato liberale Francesco De Lorenzo. Che dice: «*Abbiamo pubblicato un opuscolo per i sieropositivi. Diecimila copie, con chiare spiegazioni scientifiche e norme di comportamento. Lo abbiamo diffuso soprattutto fra i tossicomani*».

L'Anlaids (vicepresidenti i professori Aiuti e Moroni) si occupa anche del sieropositivo sul piano legale: «*Abbiamo avvocati che intervengono nei casi di discriminazione. Se uno è licenziato o non trova assistenza medica perché sieropositivo, tutelia... gratuitamente i suoi diritti*». L'Associazione ha sponsorizzato la campagna «Pubblicità e Progresso» sull'Aids, ha istituito trenta borse di studio da 12 milioni per ricercatori, collabora con il ministero della Difesa per il «monitoraggio», uno studio computerizzato sui giovani che alla visita di leva accettano di sottoporsi al test. Queste iniziative sono costate 500 milioni, altrettanti verranno spesi nei prossimi sei mesi. Tutto denaro di privati.

E' in corso un'indagine della commissione Sanità del Senato che durerà due mesi «*per fare il punto sull'Aids in Italia*». Il presidente senatore socialista Elio dice: «*Ci si pone l'obiettivo di fornire un quadro esauriente di come stanno le cose, di cosa si può fare e di cosa si sta facendo, anche al fine di dare un chiaro punto di riferimento a un'opinione pubblica disorientata da allarmismi o sottovalutazioni del fenomeno che sta indubbiamente assumendo contorni molto gravi*». L'indagine è incominciata mercoledì 10 febbraio, dopo che il convegno di Londra aveva fatto da «cassa di risonanza» della drammatica situazione italiana.

Angelo Conti
Luciano Curino
Marco Neirotti

La vicenda in Ucraina nel '42

Rigoni: non ricordo il ragazzo russo ferito

Uno scrittore sovietico: «Vorrei rivedere il sergente degli alpini che mi salvò la vita»

ROMA — Un ragazzo russo è gravemente ferito durante la guerra sul fronte orientale, e un sergente degli alpini lo cura salvandogli la vita: i protagonisti di questa storia a lieto fine sono Nikolaj Samveljan (oggi scrittore e responsabile della Commissione per la letteratura storica presso l'Accademia delle scienze dell'Urss) e il sottufficiale Mario, che il russo ritiene essere Mario Rigoni Stern, l'autore de «*Il sergente nella neve*».

«*Ricordo molto bene quel sergente italiano* — ha raccontato Samveljan all'agenzia *Novosti* —. *Si chiamava Mario, amava molto giocare con i bambini e cantare. Avrei voluto cercarlo a guerra finita; ma è impossibile trovare una persona conoscendone solo il nome*».

Qualche tempo fa il romanzo autobiografico di Rigoni Stern è stato pubblicato in Unione Sovietica: «*Nel libro* — prosegue Samveljan — *il sergente-scrittore ricorda la città di Rykovo (oggi Enakievo), dove si trovava all'ospedale della guerra: per questo credo possa scrivere un legame fra quel sergente che mi salvò la vita più di quarant'anni fa e Mario Rigoni Stern*».

Lo scrittore sovietico spera di poter incontrare il suo presunto salvatore e perciò chiede una risposta a Mario Rigoni Stern. *(Agi)*

Ero sergente degli alpini e mi chiamo Mario, nel febbraio-marzo del 1943 ero pure a Rykovo, Ucraina, con gli sciatori del battaglione «Cervino» e mi piaceva cantare in coro. Un gruppo di ragazzi e dei famiglie erano state travolte dalla guerra, si erano «aggregati» alle nostre cucine e in cambio di piccoli servizi (acqua dai pozzi, legna dalle macerie) avevano un po' di rancio, qualche pezzo di pane, un poco di marmellata. Con loro scherzavo e giocavo, ma non ricordo di aver curato un ragazzo ferito.

L'anno dopo avvenne la marcia e la ritirata del corpo d'armata alpino. E lì è capitato di tutto. Ma certamente sergenti degli alpini di nome Mario ce ne saranno stati ben più d'uno. Forse qualcuno di questi è ritornato e potrebbe ricordare un fatto preciso. Comunque mi piacerebbe incontrare questo amico scrittore, ricordare quei giorni così atroci, aiutarlo a ritrovare il sergente Mario che gli salvò la vita e bere assieme una buona bottiglia.
Mario Rigoni Stern

Si è estesa alle altre regioni la «guerra delle pagelle» cominciata l'8 febbraio in Lombardia

Blocco degli scrutini in tutta Italia

Anche i sindacati confederali in agitazione - Concluderanno l'azione di protesta sabato, mentre Cobas e «autonomi» la proseguiranno a oltranza - Da ieri un nuovo schieramento: i comitati docenti scuole superiori

ROMA — La guerra delle pagelle» iniziata l'8 febbraio in Lombardia è estesa da ieri a tutta l'Italia, coinvolgendo complessivamente 73 mila 350 scuole pubbliche, 531 mila 737 classi e 12 milioni 824 mila 922 studenti. I Cobas, il sindacato autonomo Snals e, in varie zone, anche le organizzazioni confederali della scuola hanno dato il via al blocco degli scrutini (e quindi quadrimestre e alle sospensioni di una serie di attività non didattiche (consigli di classe, colloqui nei ricevimenti con le famiglie, correzione degli elaborati.

I «confederali» concluderanno sabato l'azione di protesta mentre «autonomi» e Cobas la proseguiranno praticamente ad oltranza con modalità che, pur prevedendo per il momento il regolare svolgimento delle lezioni, provocheranno la progressiva paralisi dell'intero sistema scolastico. Per maggio hanno già previsto un secco «no» alle conferme dei libri di testo e un categorico rifiuto di esaminare le nuove proposte avanzate dalle case editrici, mentre in giugno la «dose» sarà notevolmente rinforzata: blocco totale degli scrutini finali e blocco degli esami di Stato.

Come già la settimana scorsa nelle scuole bastano... fin da ieri l'adesione all'agitazione è stata ovunque massiccia, a conferma di uno stato di malessere largamente diffuso fra le diverse categorie di docenti, dal maestro delle materne e delle elementari ai professori dei licei classici e scientifici. Nonostante le difficoltà della situazione politica, che si riflettono ovviamente sull'attività del ministro della Pubblica istruzione, gli insegnanti sembrano decisi a non dar tregua, condividendo il minimo di «unità di azione» realizzatasi nei fatti tra Cobas e sindacati su due punti «operativi», al di là delle piattaforme contrattuali da chiudere: aumento della pressione sul governo per ottenere l'immediata apertura di un tavolo di negoziato sul contratto e sollecita attuazione del provvedimento che fissa il tetto di 25 alunni per classe.

Invece, sulle piattaforme e il diritto a partecipare alle trattative, il preannuncia uno scontro durissimo tra le varie fazioni, in particolare tra Cobas oltranzisti e movimento sindacale (tradizionale, Mentre l'ala moderata dei Cobas, «Gilda» (dalla denominazione delle corporazioni medioevali), cerca di aggirare l'ostacolo costituendosi in associazione sindacale, gli oltranzisti stanno raccogliendo firme per dimostrare che rappresentano «*la forma più organizzata e attiva nei luoghi di lavoro, con presenza stabile in 54 province e un radicamento significativo in tutte le fasce professionali della categoria*» e, di conseguenza, che hanno pieno diritto alla contrattazione, così come sono, cioè nell'attuale aggregato di comitati di base.

Peraltro, come se il caos non bastasse, ieri è nato un terzo schieramento di Cobas, in accesa polemica con i moderati «Gilda» e gli oltranzisti. Sui resti della Federazione italiana scuola si sono costituiti i «Cds», cervelli docenti scuole superiori, pronti a battersi contro tutti per un effettivo rilancio economico e professionale della categoria. Ed ancora, l'Alpi-quadri — l'associazione dei professori che si è formata circa un anno fa a seguito di una scissione dal tronco [illegible] — critica l'atteggiamento del «Gilda», definendo [illegible] confederale e perdente [illegible] una piattaforma contrattuale la quale pur prevede incrementi salariali di circa 800.000 lire lorde mensili. «*E' lecito supporre* — aggiunge l'Alpi-quadri — *che un progetto politico estraneo ai professori stia dietro la quinte di questo apparente movimento moderato, a meno che la "G" dura di "Gilda" stia apertamente per una Cgil nata per partenogenesi*».

Intanto, l'Unione cattolica insegnanti medici ha rivolto a Goria un «accorato» appello perché alla scuola sia riservata particolare attenzione in occasione del prossimo dibattito sulla Finanziaria. Il senatore liberale Fusino, ex sottosegretario alla Pubblica istruzione, è andato più in là chiedendo che la competente commissione di Palazzo Madama convochi al più presto sindacati e Cobas per «*sbloccare una situazione che si va sempre più avvitando su se stessa*».

Gian Carlo Fassi

Vicino l'accordo per i ferrovieri

ROMA — Dovrebbe essere revocato lo sciopero di 10 ore proclamato dai Cobas dei macchinisti delle ferrovie dalle 14 del 28 febbraio alla stessa ora del 1° marzo. Ieri sera, al termine di un lungo incontro tra una delegazione dei Cobas e i sindacati confederali, si è quasi delineato un accordo che, almeno in questa fase, ricucirebbe lo «strappo» all'interno della categoria e consentirebbe forse la chiusura della vertenza sul rinnovo contrattuale. Una commissione tecnica ha lavorato fino a notte inoltrata per definire alcuni punti-base ed oggi un incontro «politico» tra i Cobas e le segreterie di Cgil-Cis' Uil dovrebbe creare le condizioni per il rientro dei comitati di base nei ranghi tradizionali.

I Cobas hanno rinunciato alla loro principale richiesta, che riguardava la istituzione di una indennità di macchina di 300.000 lire, uguale per tutti i macchinisti. In aggiunta alle 400.000-500.000 lire mensili già acquisite.

Mentre si attendono ulteriori segnali per il rinnovo del contratto del personale a terra degli aeroporti, dopo le tenui disponibilità manifestate dal presidente dell'Alitalia Nordio (sembra che ci siano stati contatti ieri tra Nordio e i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil), i sindacati hanno dato un segno di buona volontà: lo sciopero nei settori operativi dell'Lazio (escluso Fiumicino) e del Sud è stato trasformato in astensione nei «settori non operativi». Alitalia e Ati hanno subito precisato che oggi non ci saranno cancellazioni in aggiunta a quelle (circa 60) determinate dagli effetti di trascinamento delle precedenti agitazioni.

g. c. f.

Presentate le denunce Irpef, ne mancano solo quattro

Più di cento deputati in credito con il fisco

In complesso aspettano rimborsi per quasi un miliardo di lire

ROMA — Oltre cento deputati hanno pagato più tasse del dovuto e attendono il rimborso dal fisco per quasi un miliardo di lire. Tra questi figurano Scalfaro con 9 milioni, Altissimo e Natalia Ginzburg (i Ricordi è messo a Nilde Iotti 3 milioni. Ma c'è anche chi paga la tassa sulla salute solo su una parte dei propri redditi, come il presidente del Consiglio Goria, e i ministri Andreotti, Amato, Mammì e Zanone.

Sono i primi dati che emergono dall'esame delle denunce dei redditi Irpef per il 1986, presentate a Montecitorio alla fine della nona legislatura. Tra una decina di giorni saranno resi noti tutti i moduli 740, insieme all'elenco dettagliato delle spese sostenute durante la campagna elettorale del 14 giugno.

I segretari di partito e i leader politici — De Mita, Craxi, Natta, Goria, Iotti, Spadolini, Visentini, Occhetto, La Malfa, Nicolazzi, Almirante, Fini, Pannella, Stanzani, Martelli, Capanna —, hanno regolarmente presentato la documentazione richiesta dalla legge entro il 2 ottobre: infatti l'attuale legislatura è iniziata il 2 luglio '87 e in caso di consultazioni politiche il termine per la consegna è stato automaticamente prorogato di novanta giorni dalla data della proclamazione dei neoeletti.

All'appello mancano soltanto quattro deputati di secondo piano, per i quali l'«ultimatum» della presidente Nilde Iotti scadrà il 23 febbraio prossimo. Per gli inadempienti la sanzione è immediata: la lettura in aula dei loro nomi.

Gli unici dati che per ora si conoscono dell'ultima dichiarazione dei redditi Irpef del 1988 riguardano i deputati più abbienti tra quelli che sono stati rieletti. Ciò però costerà al contribuente il doppio e costringerà gli uffici di Montecitorio ad un lavoro inutile, perché le copie degli stessi moduli 740 saranno di nuovo pubblicate tra pochi giorni insieme alle note delle spese elettorali.

Ogni cittadino, munito di certificato elettorale, può già visionare tutti i giorni presso il servizio prerogative ed immunità della Camera (è situato il secondo piano del palazzo di via del Vicario, che ospita i gruppi parlamentari) i cinque volumi di complessive 1084 pagine che raccolgono gli ultimi dati dei 211 onorevoli, che non siedono più a Montecitorio.

Al primo posto di questa classifica — ovviamente incompleta — figura Jas, parlamentare di Pontello, con un miliardo 12 milioni, seguito da Minervini (375), poi da Merloni e Andreotti (296), Briccola (257), Galasso (222), Abete (215), Natalia Ginzburg (214), Rossi di Montelera (209), Forte (207), Bassanini (190), Altissimo (187), Scalfaro (185), Arbasino (182), Mammì (172), Ballini (171), Ruffolo (165).

Ecco degli altri uomini politici di spicco, Dc: Goria (128), Cava (114), Galloni e Gaspari (109), Forlani (104), Pandolfi (100), Colombo (97), Bodrato (95), De Mita (81) e Bartolomei (69). Psi: Zanghieri (128), Iotti (116), Pajetta (90), Napolitano (87) e Natta (65). Psi: Aniasi (108), De Michelis (106), Andò (92), Martelli (81), Formica (74). Msi: Almirante (57). Pri: La Malfa (92) e Battaglia (48). Pli: Zanone (108). Psdi: Vizzini (121). Dp: Capanna (50).

Tra una decina di giorni si conosceranno invece gli imponibili Irpef di un consistente numero di deputati che hanno consegnato i documenti tra il 3 luglio e il 2 ottobre '87.

Pierluigi Frasa

■ **Negata estradizione a Gelli**

MILANO — Il tribunale della libertà ha confermato la decisione dei giudici istruttori Renato Antonio Angeretti la revocazione del mandato di cattura del faccendiere Licio Gelli, Paolo Dean e Maurizio Lipietropaolo — potranno ora rivolgersi alla Corte di cassazione.

Secondo i magistrati milanesi che indagano sul Banco Ambrosiano, ed ora anche secondo il tribunale della libertà, Licio Gelli non ha ancora finito di scontare i dodici mesi previsti dalla normativa per i reati valutari relativi al crack di banca fondata da Calvi. In pratica gli mancherebbero poco più di cinque settimane.

Si profila così che Gelli, la cui estradizione dovrebbe avvenire nel corso della settimana, tornerà in Italia in stato di detenzione e non a piede libero.

(Ansa)

CON LA FRUTTA ESOTICA IMPORTAVANO COCAINA

Roma. Arrivano in Italia con carichi di frutta esotica, a bordo di cargo provenienti dal Sud America, la cocaina che alcuni trafficanti spacciavano nella capitale. La banda è stata sgominata dagli agenti della squadra mobile romana (nella foto Ansa, due agenti stanno pesando i pani di droga) con il sequestro in un casolare toscano, giovedì scorso, di 33 chili dello stupefacente (per un valore all'ingrosso di oltre sei miliardi di lire) e con l'arresto di cinque persone: un italiano, un colombiano e tre svizzeri, tra cui il figlio d'un facoltoso industriale (padrone del casolare, all'oscuro dell'attività del giovane)

Ricostruiti i terribili istanti dei 37 passeggeri fino allo schianto sulle montagne di Como

Il dramma dell'Atr 42 durò 56 secondi

COMO — Cinquantasei secondi per morire, per capire che si avvicina la fine, quasi un'eternità. E' la conclusione della perizia medico-legale sui resti delle 37 vittime della sciagura aerea di Conca di Crezzo, quando, la sera del 15 ottobre 1987, un Atr dell'Ati si schiantò sulle montagne di Como. Di qui la certezza che molti passeggeri dei Colibrì sarebbero rimasti coscienti sino al momento dello schianto dell'aereo contro la parete rocciosa.

Il velivolo, al momento dell'impatto, viaggiava a circa 726 chilometri orari. Alcune delle vittime, secondo le risultanze dei periti, dovrebbero essere morte a causa dei violenti urti contro le strutture metalliche dei Colibrì o per l'avvenuta anemizzazione del cervello, causata dallo spostamento della massa sanguigna, spostamento a sua volta provocato dal cambiamento di pressione avvenuto all'interno del velivolo.

La sciagura è stata ricostruita dai periti attraverso l'esame di oltre mille frammenti umani. Inoltre, anche attraverso il lavoro svolto dai tecnici canadesi, il professor Fornari e altri quattro patologi, hanno potuto assistere ad una sorta di film, un drammatico film, di tutto quanto accaduto sull'Atr 42 sino a 3 secondi prima dell'urto contro la parete rocciosa.

Dei 37 passeggeri si trovò molto poco. Ieri il dottor Del Franco non ha voluto commentare il dossier dei periti. Oltre a trincerarsi dietro al segreto istruttorio si è riservato di commentarlo solo dopo che avrà preso in visione le conclusioni a cui sono giunti i medici legali.

I resti di un corpo di una delle 37 vittime della sciagura aerea del 15 ottobre sono ancora nella camera mortuaria del cimitero di Asso, poiché non è stata ancora possibile una identificazione precisa. Si pensa possa trattarsi di una signora tedesca che era sul Colibrì assieme al marito.

Agenti della polizia italiana e tedesca, con alcuni medici legali, si sono recati presso l'abitazione della presunta vittima, per prelevare impronte digitali dagli oggetti personali, che tuttavia non sono ancora bastati allo scopo. I figli della vittima vorrebbero riportare i resti in patria, così come hanno fatto con quelli del padre.

Il caso della vittima ancora senza nome ufficiale contribuisce a dilatare i contorni della tragedia. Ieri, comunque, sono giunte le prime verità sul tavolo del procuratore capo della Repubblica di Como. Il dossier è composto da 847 pagine e di oltre 800 reperti fotografici.

Il dossier è il frutto del lavoro portato avanti in quattro mesi da un'équipe composta dal professor Antonio Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, dai suoi due assistenti, Paolo Danesino e Pierangelo Conca e da Quintino Lunetta ed Enrico Cristoferi, anatomo-patologi negli ospedali di Como e di Lecco.

Per quanto riguarda la difficoltosa perizia tecnica, dopo le numerose prove eseguite sia a Londra sia in Canada, il 29 di febbraio, sempre in Inghilterra, ci sarà la prova definitiva sui piani di coda dei Colibrì, per accertare il funzionamento in caso di formazione di ghiaccio. Per il momento non è ancora possibile stabilire quando si potranno conoscere le conclusioni definitive delle varie perizie.

m. m.

■ **Piazza Fontana, depone Pillitteri**

CATANZARO — Il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, ha deposto nel processo per la strage di piazza Fontana, che è ripreso ieri a Catanzaro davanti ai giudici della Corte d'Assise. Pillitteri ha spiegato i motivi che hanno indotto il Comune di Milano a costituirsi parte civile nel processo.

«Sono qui — ha detto il sindaco di Milano — su espressa volontà del Consiglio comunale e di una città colpita gravemente nelle sue tradizioni democratiche più genuine. La nostra speranza è che si possa ancora fare luce su questa vicenda e si possano raccogliere elementi concreti d'indagine per l'accertamento delle responsabilità. Milano non ha dimenticato l'offesa che le è stata inferta».

L'udienza del processo — in cui sono imputati i neofascisti Stefano Delle Chiaie e Massimiliano Fachini — è stata riservata alle deposizioni delle parti civili private e pubbliche che si sono costituite nel processo. Oltre al Comune di Milano, c'è stata la costituzione da parte della presidenza del Consiglio dei ministri, dei ministeri di Grazia e Giustizia e dei Beni culturali, della Ferrovie dello Stato e dell'Università di Padova. *(Ansa)*

Per la prima edizione scelto il filosofo d'origine russa

A Berlin il Premio Agnelli

La consegna ieri in una serata d'onore al Teatro Regio di Torino - Ogni due anni un grande pensatore sarà insignito del riconoscimento in memoria del fondatore della Fiat

TORINO — Pubblico delle grandi occasioni ieri sera al Teatro Regio per rendere omaggio a Isaiah Berlin, «uno dei più eminenti pensatori liberali del nostro secolo», e primo vincitore del «Premio internazionale senatore Giovanni Agnelli» che intende siglare a cadenza biennale un indiscusso maestro di pensiero e al tempo stesso incoraggiare attività ritenute meritevoli.

La Fiat, promotrice dell'iniziativa in memoria del fondatore dell'azienda, ha invitato l'ospite al Teatro Regio. La serata è stata l'epilogo del breve soggiorno torinese di Berlin, iniziatosi con la visita alla Palazzina di Stupinigi, alla Galleria Reale e ad alcuni suoi amici: gli storici Franco Venturi e Vittorio Strada e i responsabili della casa editrice Adelphi. Nel pomeriggio, alla Fondazione Agnelli, ospite del direttore Marcello Pacini, botta e risposta con i giornalisti.

Vede «nero» o «rosa» il futuro dell'umanità? «*Anche se mi chiamo Isaiah, non sono un profeta. Vedo attorno a me guerre, ingiustizie, intolleranze ma anche enorme sviluppo economico, sociale e tecnologico. Chissà...*». Se fosse il precettore di un principe, quali valori gli farebbe coltivare? «*Tre soprattutto: giustizia, cortesia, tolleranza*». E' credibile la perestrojka di Gorbaciov? «*Ne so quanto voi. Gorbaciov fa un compito storico come l'ebbe Pietro il Grande senza disporre degli stessi mezzi*».

Isaiah Berlin ha varcato la rossa sala del Teatro Regio accompagnato dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e da Marcello Pacini, segretario generale del Premio. Un ingresso salutato con un lungo applauso dal pubblico di 1500 invitati. Tra i presenti, oltre al vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli e a molti membri della famiglia Agnelli, Cesare Romiti, Vittorio Ghidella, Helmut Schmidt (che fa parte del comitato dei Premi), il ministro della Difesa Valerio Zanone, il sindaco di Torino Maria Magnani Noja e numerose personalità.

Salito dopo il direttore Gary Bertini ha alzato la bacchetta per accompagnare l'Orchestra sinfonica della Rai e il pianista Bruno Leonardo Gelber nell'esecuzione del concerto n. 5 *Imperatore* di Beethoven. Nell'intervallo e prima dell'altro brano in programma (la quinta sinfonia di Ciaikowskij), la consegna del premio di 200 mila dollari a Berlin «*per gli importanti contributi da lui apportati alla riflessione teorica e al dibattito sull'etica contemporanea*». E' stato il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, a spiegare le finalità del premio e la scelta di Berlin come primo destinatario.

«*Il benessere raggiunto dai Paesi industriali* — ha ricordato Agnelli — *non ha confronti in tutta la storia precedente per intensità e diffusione. Aumenta però la preoccupazione che l'enfasi posta sul progresso tecnico ed economico possa far passare in secondo piano i valori ideali che sono a fondamento della nostra convivenza civile e cioè la libertà, il rispetto della persona, la morale*». Il presidente della Fiat ha aggiunto che «*la fede nella libertà e nel pluralismo, il continuo riferimento alla realtà come fondamento dell'etica, il richiamo rigoroso alla coerenza con i principi morali, sono gli aspetti dell'insegnamento di Berlin nei quali troviamo i riferimenti ideali più significativi per il nostro operare*».

Il festeggiato ha risposto: «*Ho potuto notare con ammirazione* — ha detto — *che in Italia si tende a rivolgere alla vita intellettuale un'attenzione un po' maggiore che altrove. Sono fiero di trovarmi a beneficiare di un atteggiamento così illuminato*».

Guido F. Paglia

Torino. Giovanni Agnelli e Isaiah Berlin al Teatro Regio durante la cerimonia (Piero Goletti)

Nell'87 sono stati un milione e mezzo, il 3 per cento in meno dell'86

Il pci: «Tesseramento in crisi Bisogna riformare il partito»

Massimo D'Alema: «Noi però siamo trasparenti: vorrei sapere quante tessere hanno dc e psi»

ROMA — La prognosi è ancora riservata ma il paziente sembra dare qualche segno di ripresa. I dirigenti comunisti che stanno facendo in giro per l'Italia il «check-up» di inizio anno al partito tornano a Botteghe Oscure ancora preoccupati, ma questa volta con un filo di speranza. Lo dicono quasi con ritrosia, facendo gli scongiuri, e sottolineando loro per primi che il tesseramento continua ad andar male, come va male da dieci anni in qua. «*Ma il rischio più grave di chiuderci in noi stessi in un malessere frustrante e infecondo sembra essere superato*», garantisce Massimo D'Alema, responsabile per l'organizzazione.

La novità è tutta qui, non più dell'inizio di un cambiamento di umore. «*Stiamo con fatica marciando in salita e non possiamo star fermi. Se non procediamo nella marcia possiamo ritrovarci a ridiscendere anche dalle posizioni che ci sembra di avere conquistato*», ha avvisato Gian Carlo Pajetta, presidente della Commissione centrale di controllo, in una intervista all'*Unità* venerdì scorso. I primi dati del tesseramento per il 1988 farebbero prevedere un segno di ripresa.

Le posizioni «conquistate», in verità, non sarebbero da valutare come grandi successi. Ma, vista la tendenza del passato e quel che succede anche negli altri partiti di massa, è pur sempre qualcosa. Il dato che il pci valuta per primo per controllare lo stato di salute del partito, è quello dei tesserati. Nel 1987 sono stati poco più di un milione e mezzo, il 3 per cento in meno rispetto al 1986. Quell'anno erano stati tesserati 44.000 comunisti in meno dell'85. Rispetto al massimo del 1.814.000 iscritti del 1977, il calo in dieci anni è stato di 300.000 adesioni.

«*Non si deve dimenticare, però, che noi siamo il partito che ha il maggior numero di iscritti in Italia, e la perdita non è solo del pci e non è solo italiana, ma colpisce tutti i partiti di massa nel mondo occidentale* — precisa D'Alema —, *io vorrei sapere quanti iscritti hanno la dc e il psi e gli altri partiti italiani, i quali sfuggono a questa discussione non perché non abbiano anch'essi problemi di questo tipo, ma semplicemente perché loro non sono trasparenti*». Ed è vero. Sui suoi iscritti il pci ogni anno mette in piedi un vero e proprio processo di pubblica autoanalisi, tanto più enfatizzato per quanto è grande l'importanza rivelatrice attribuita ai dato. Domenica scorsa *l'Unità* ha dedicato una intera pagina al problema.

Le cifre dicono che solo Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Puglia hanno ottenuto buoni risultati. Che sono arrivati al pci 28.000 pensionati in più ma che ne sono andati 20.000 iscritti, in maggioranza operai. I lavoratori dipendenti sono il 50 per cento del totale dei tesserati. Gli impiegati e i tecnici verso i quali l'ultimo congresso aveva rivolto l'attenzione, sono appena il 7 per cento.

Sono dati che confermano a posteriori la sconfitta elettorale di giugno, quando il pci perse 33 parlamentari tra Camera e Senato. Ora si avvicina la scadenza della controprova. A fine maggio si voterà per elezioni amministrative che coinvolgono più di sette milioni di cittadini. Si vota in due regioni, cinque importanti province, 58 grossi comuni, 1200 Comuni minori, tra i quali tanti quelli della cintura vesuviana.

«C'è in gioco per noi non solo il governo di tante città e province», avvisa D'Alema. C'è in gioco, ha detto Pajetta, «*l'occasione per ripristinare appieno la fiducia dei compagni e la stima dell'opinione pubblica nei confronti del partito e delle sue proposte*».

La situazione politica generale sia interna sia internazionale offre spiragli nuovi di movimento e di ripresa ai dirigenti comunisti, troppo paralizzati in una opposizione confusa e senza idee. Il problema, ricordo a Botteghe Oscure, è riformare il partito, una macchina inceppata. «*Una struttura rigida e accentrata*» secondo Elio Ferraris, dell'ufficio organizzazione. «*Va superata la visione burocratica e ripetitiva del tesseramento che ha certamente provocato un calo di iscritti*» dice Luciano Pettinari. Specie nel Mezzogiorno, dove «*in talune situazioni è messo in discussione il carattere di massa del partito*».

a. rap.

Nelle opere di Isaiah Berlin i conflitti etici della cultura russa

Un moralista senza certezze

Ma ha scritto: «Il più grande dei peccati è quello di scrollarsi di dosso la responsabilità morale per trasferirla su un imprevedibile ordine futuro»

Quali sono gli studi e le riflessioni sui principi dell'etica che hanno meritato a Isaiah Berlin il Premio Agnelli? Etica è una parola scolastica: ci riporta ai filosofi greci, talvolta sembra dimenticata, sopravvive nelle bioetiche o nelle diagnostiche. Ma Isaiah Berlin è un pensatore che per sua scelta ha sempre fortemente storicizzato nel passato: nei grandi conflitti etici della Russia prima della rivoluzione.

Berlin infatti è nato a Riga nel 1909. La famiglia si trasferì in Inghilterra nel 1920, quando egli era un ragazzo; ma la cultura russa, il populismo e l'*intelligencija*, il problema della libertà, Tolstoj, Dostoevskij, Turgenev, Herzen erano rimasti il mondo e la culla di questo signore gentile e ironico, che oggi ha quasi ottant'anni, è cattedratico di Oxford e baronetto della Corona e ha il piacere di seguire la pubblicazione di tutti i suoi saggi in una edizione delle Opere in corso dal 1979 sia in Gran Bretagna sia negli Stati Uniti.

Testi fondamentali dell'elaborazione di Berlin sono considerati *Historical inevitability* del 1948 e *Four Essays on Liberty* del 1969, in cui si criticano le dottrine che negano la possibilità di una libera volontà individuale; ma per scendere alle origini di queste concezioni, e scoprire le passioni intellettuali e morali da cui si sono sviluppate in lunghi anni di studi, ci si deve immergere nei saggi raccolti in *Russian Thinkers*, un volume del 1978 tradotto da Adelphi, nel 1986, con il titolo *Il riccio e la volpe*.

Ciò che Berlin ha cercato generazioni di pensatori russi (Chaadaev, Herzen, Belinskij, Bakunin, Lavrov, Tkaciov, Kropotkin, Lenin, Trockij) è l'identificazione tra idee ed etica nell'esperienza storica individuale. Questo è il punto di partenza di Berlin, come scrive Aileen Kelly, nella sua introduzione a *Russian Thinkers*: il modo in cui le idee sono vissute in quanto possibili soluzioni di istanze morali. Dietro il «come vivere» c'è una «sete di assoluti» così come dietro la molteplicità del mondo di Tolstoj c'è il desiderio di un tutto unitario.

Ma gli assoluti sono l'eterno alibi della coscienza morale. Assoluto vuol dire fede: religiosa, politica, anche metafisica. Significa annegare la propria individualità. Ecco, dunque, «la natura e la storia e la classe e la razza e le "dure realtà del nostro tempo" e l'*irresistibile evoluzione della struttura sociale*, che ci assorbirà e ci integrerà in quel suo tessuto illimitato, indifferente, neutrale, che è assurdo voler giudicare o criticare, e contro cui combattiamo una battaglia senza speranza».

Sir Isaiah non nega i valori. Non è l'«uomo senza qualità». Non si lascia processare da giudici inesplicabili. Non esilia il passato nella Cripta dei Cappuccini. Proprio perché la sua ispirazione è incardinata nella grande cultura russa egli riconosce la forza dei valori, ne nega solo le salvazioni apocalittiche. La sua scelta è di pagare un prezzo: accettare il conflitto «*tra valori incompatibili ma ugualmente desiderabili*». Questa è la riflessione su cui ha costruito la sua etica della libertà.

Non è dunque un liberista, né un sostenitore del *laissez-faire*. Questo ottantenne tanto disincantato quanto riverito è un moralista moderno, per il quale «*il più grande dei peccati che un essere umano possa commettere è quello di cercare di scrollarsi di dosso la responsabilità morale per trasferirla su un imprevedibile ordine futuro*».

Tra la volpe «*che sa molte cose*» e il riccio «*che ne sa una grande*», secondo un frammento di Archiloco che apre un saggio su Tolstoj, Berlin sceglie di essere una volpe e con le schegge della cultura di un intero secolo costruisce una lezione, valida nella società tecnologica come nella Russia dell'*intelligencija*, sul coraggio di vivere senza certezze.

Alberto Papuzzi

Come il presidente Urss ricorda gli statisti italiani nelle sue memorie

Gromyko: «Moro, il migliore»

«Non l'ho visto mai nervoso» - Elogi anche alla «capacità di sopravvivenza politica» di Fanfani «Schiettezza e franchezza» le doti di Andreotti - Gli incontri con Saragat, Leone, Pertini

MOSCA — Un ricordo di Aldo Moro apre il capitolo dedicato agli uomini politici italiani nelle memorie di Andrei Gromyko, Capo dello Stato sovietico. L'uomo che ha guidato la diplomazia sovietica per 28 anni, prima di avergli ceduto il primo posto — «non solo per il suo martirio, ma anche perché era lo statista italiano che avevo conosciuto meglio di ogni altro. Sostenitore convinto della necessità di risolvere le divergenze tra gli Stati con mezzi pacifici, già all'inizio degli Anni Settanta mi parlò dell'inammissibilità dell'uso dell'arma nucleare, ed è rimasto sempre fedele a questa sua convinzione».

Gromyko conserva di Moro l'immagine di «un uomo politico dotato di un intelletto non dogmatico, di un interlocutore serio ed attento. Non l'ho visto mai nervoso. Dopo un colloquio con lui ho detto a Rashkov, allora ambasciatore sovietico a Roma: "Ma questo italiano ha un autocontrollo degno di Mario Scevola"».

«Tra gli uomini politici italiani che si distinguono per una particolare capacità di "sopravvivenza politica" — ricorda poi il presidente del Presidium del Soviet supremo — il primo posto deve andare ad Amintore Fanfani». «Era un interlocutore da non sottovalutare — aggiunge. Gli una estranei gli argomenti ai quali non di rado ricorrono gli esponenti della Nato. Non ha mai usato espressioni stereotipate del tipo "l'Urss è una minaccia per la pace". Fanfani trattava in modo qualificato, cercando di capire il senso e i motivi della posizione sovietica».

La «schiettezza» e la «franchezza» sono le due doti che Gromyko sembra maggiormente apprezzare di Giulio Andreotti: «Capitano, e non raramente, interlocutori che non resistono alla tentazione di fare i furbi con la controparte. Questo non è certo il caso di Andreotti. A partire dalla sua visita ufficiale a Mosca nel 1972 in qualità di presidente del Consiglio, ebbi vari colloqui con lui sempre in un clima franco e costruttivo. Andreotti non soltanto esponeva la posizione dell'Italia, ma cercava di capire il partner del negoziato».

Gromyko ricorda anche un altro ministro degli Esteri italiano, Arnaldo Forlani: «Molto di quanto detti su Andreotti va riferito anche a lui».

Tra gli «inquilini del Quirinale», Gromyko ricorda Saragat: «Un uomo fermo nelle proprie idee. Quali fossero queste idee è un altro problema. Saragat non ha mai nascosto la sua predilezione per gli Usa e la sua fedeltà alla Nato. Al tempo stesso assumeva posizioni in favore dell'allargamento dei contatti con l'Urss».

In favore della cooperazione in tutti i campi tra l'Urss e l'Italia «era anche il presidente Leone. In questo senso si pronunciò in modo univoco durante le due visite che feci a Roma». Gromyko ricorda poi di avere conosciuto Pertini durante un'altra visita ufficiale a Roma: «Con il dinamismo che gli è proprio, sottolineava la convergenza degli interessi dei due Paesi nella lotta per la pace. Non ha fatto alcun tentativo di discutere le questioni controverse; al contrario cercava palesemente di confrontare al colloquio un'impronta cordiale».

Più polemico il riferimento al Vaticano. Il presidente sovietico precisa, innanzi tutto, che gli otto incontri con tre Papi — Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II — sono avvenuti «*tutti su iniziativa della Santa Sede*». Poi afferma che la Chiesa negli avvenimenti polacchi dell'estate 1980 «*ha oltrepassato il limite*» che divide la religione dalla politica.

«Ogni volta che lasciavo il Vaticano — confessa Gromyko — *riflettevo su questo punto: quel era il denominatore comune nel colloquio che avevo avuto? Il denominatore comune era soprattutto nella coincidenza di vedute sui problemi della guerra e della pace. E' in sostanza il principale capitale politico del Vaticano a patto che si mostri coerente nel sostenerlo*». «Quanto alla coerenza — prosegue — *la situazione non è così semplice. Il fatto è che la Santa Sede, usando molteplici canali e metodi, spinge i credenti ad appoggiare nella vita quotidiana tutto ciò che giova alle classi abbienti*». (Ansa)

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Daghero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Tarabra**, i figli **Rossella**, con la moglie **Laura Bedrone** e i piccoli **Marco** e **Simona**, **Daniela** con il marito **Claudio Marini** e i piccoli **Lorenza** e **Nicolò**, la sorella **Lidia** con il marito **Elio Bellelli**, la cognata **Piera Tarabra**, cugini, parenti tutti e la fedele e devota **Nicoletta Rizzuto**. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Lupariа, al prof. Alessandro Carossi, al con. Pietro Ferrero. La cara salma sarà benedetta martedì 16 alle ore 14 in via Pitteri 31. Funerali ore 15,30 parrocchia San Giacomo Borgata Sala, Giaveno. Non fiori ma eventuali opere di bene.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Ciao **NONNINO, Lorenza, Rossella, Marco, Simona.**

Giulio, **Franco** e **Massimo Segre** si uniscono al dolore della famiglia nel ricordare l'amico buono e giusto
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Personale dello Studio **Segre** si unisce al dolore della famiglia.

Il Presidente, Consiglieri e Soci dello Chalet Club Cesana ricordano il caro **ETTORE** con commozione amicizia rimpianto.

La famiglia **Marvelli** commossa partecipa al dolore della famiglia Daghero.

Barbara e **Daniele Aarè** partecipano con affetto al grande dolore di Daniela e Roberto per la scomparsa del **PAPA'**.

Renata e **Renato Caretta** partecipano all'immenso dolore di Roberto, Laura e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Elvira e **Dino Cayre**
Ugo e **Ghi Pia**
Antonietta e **Felice Alessi**
sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

Pia e **Paolo Monbelli**, **Rosella** e **Gian Enrico Pievese** partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Rossodivo** e **Biardi** affettuosamente vicine ai familiari tutti non sono con profondo rimpianto il caro pupone **ETTORE**.

Studio Tecnotecnico Cicolina partecipa al grave lutto che ha colpito l'ingegner Torchio & Daghero.

Sono vicini a Roberto e Daniela **Lodo, Fio, Fiorella, Bruno, Patrizia Grassi.**

Giovanna Battista Paola Rosanna Pavia provvisoria parte al dolore di Anna per la perdita del caro **ETTORE**.

Giampiero Ardagliano
Giuseppe Campo
Giuseppe Condoli
Angelo Dejana
Alberto, Massimo, Gaetano Guerini
Guido Rossazza
Furio Portillo
partecipano al dolore dell'ing. Roberto Daghero per la perdita del padre
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Franco e **Adriana Marini** con rimpianto e lieta riconoscenza partecipano al dolore di Anna Daniela Roberto e famiglie per la prematura e inaspettata perdita del caro amico e consulente **ETTORE**.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Linda e **Carlo Bontempo** con **Chiara** e **Vittorio Nairotti** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Daghero.

Lo **Studio Bontempo** partecipa al lutto dell'ing. Roberto Daghero per la perdita del caro **PAPA'**.

Sono affettuosamente vicini a Daniela e famiglia:
Agata, Pippo Cianciò
Albertina, Francesco Carmignani
Antonella, Giovanni Cianciò
Enny, Riccardo Mazzucchelli
Francesca, Sandro Boldi
Giovanna, Michele Cardone
Ida, Enzo Peretto
Marisa, Carlo Fornirno
Oliviero, Marzia Buscaglia
Roberta, Lino Ponti.

Luciana e **Elisabetta Lebli** commossi partecipano al dolore di Daniela e Roberto.

Rosetta Bergalasi partecipa al dolore della famiglia Daghero.

Le famiglie **Borgo Mascarello** e **Pozzo** si uniscono al dolore della famiglia Daghero.

I Consorzi U.P.B.E. e C.C.T. e la Società I.E.V.I. partecipano al lutto dell'ing. Roberto Daghero per la scomparsa del padre
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

La R.T.M. S.p.A. partecipa sentitamente al lutto dell'amministratore delegato della Società ing. Roberto Daghero, per la scomparsa del **PADRE**.

Francesco Costi ed **Enrico Grolla** partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Roberto Daghero.

Franco Aalla ricorda il maestro e amico
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Grati Celle del parrucchiere al lutto che ha colpito la Soc. Torchio & Daghero e famiglia per la perdita del
geom. Ettore Daghero
— Cruglieno, 15 febbraio 1988.

Edo e **Attilio Ingaramo** partecipano al lutto dell'ing. Roberto Daghero per la morte del **PADRE**.

Presidente e Soci Chalet Club Cesana partecipano commossi dolore dei famigliari per improvvisa scomparsa indimenticabile amico **ETTORE**.

Gli Amministratori della **Comet** srl e **Bi-Erre** srl si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Giuseppe Roggero profondamente colpito si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita del
geom. Ettore Daghero
e ne ricorda le grandi doti di umanità.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Ettorina ed **Elena Ampezi** partecipano con dolore al lutto della famiglia Daghero.

Armando Carmagnola è affettuosamente vicino ad Anna.

Lo studio **Nebbia Marocco & Associati** commosso partecipa al grande dolore della famiglia Daghero per la immatura scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Sono vicini con affetto a Daniela e famiglia:
Paola e **Mario Alina**
Giulia e **Gianfranco Gargallino**
Simonetta e **Carlo Peretti**
Gigi Peretti.

Partecipano al dolore di Anna: **Pierina Ferraro, Maria** e **Rosanna Perona.**

I cugini **Riccardo, Carlo, Alma, Laura, Pina, Gianna, Franca, Alfredo, Bari** e famiglie piangono il carissimo **ETTORE**.

Ortea e **Cecilia Piazotti** con **Cristina** e **George** partecipano commossi al dolore della famiglia Daghero per l'AMICO di sempre.

Gaudenzio Zaira Elisabetta Cerrito Arte Martelli partecipano al dolore della famiglia Daghero.

Condominio Custodi, Amministrazione Studio Cerrai Francia 82 - Via Palestro 16 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Presidente, i Dirigenti, gli impiegati e le Maestranze tutte dell'Impresa Costruzioni ing. Giovanni Macrotta S.p.a. partecipano al dolore dell'ing. Roberto Daghero per la scomparsa del padre
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Guido Mascolotto e **Giuseppe Zangaldi**, legati da tanti anni di amicizia e di lavoro, lavorano in comune, prendono viva parte al dolore dell'ing. Roberto Daghero per la perdita del padre
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della CO.GE.A.M. S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Roberto Daghero, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa del padre
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Domenico Brocco partecipa al dolore dell'amico Roberto.

La famiglia **Alnone-Rossi** partecipa al dolore.

Prendono parte al dolore di Daniela, Roberto e famiglie gli amici
Patrizia e **Massimo Bazzoli**
Simonetta e **Guido Beggio**
Paola e **Carlo Buzzi**
Marcella e **Franco Cartella**
Simonetta e **Giorgio Carmagnola**
Silvana e **Alberto Castelli**
Maria Luisa e **Giorgio Cesarei**
Patrizia e **Umberto Duch**
Diana e **Gualtiero Sava**

La **Ciet Piemonte Spa** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia:
Ilaria e **Sergio Bezzera**
Alba Capel
Anna e **Elio Casalli**
Luisa Cavallari
Aldo e **Gina Di Pelo**
Gianfranco Fiz
Pina e **Attilio Forchino**
Rita e **Michele Fiorio**
Gianfranco e **Tina Franz**
Sonia Gaiotti
Carla e **Gianni Greco**
Tilly Marano
Laura Morandini
Egle Pievano
Luciana e **Erminio Sarta**

Commossi partecipano al grande dolore di Anna e famiglia le amiche
Maribella Dalton
Elly Furno
Alba Galizia

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto i più vicini collaboratori del
geom. Ettore Daghero
Virginio Basso
Maria Gabriella Asarbe
Alberto Rosi
Cesarino Donadieu-Blue
Marcello Pesce
Benedetto Bastiglia
Mariangela Tosco
Gian Paolo Alcidi
— Torino, 15 febbraio 1988.

Paola e **Teresa Pastassolone** partecipano al dolore di Daniela, Roberto e famiglia.

Giuseppe Oddone piange la scomparsa dell'amico e ricorda
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Presidenza, Soci, Amici «Bonafitta Pista Sunas» partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura perdita del loro amatissimo vice-presidente
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

L'ing. **Antonio Pistorello** ricorda con ammirazione la figura del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Silvana, Bianca, Adriana Mondi e nonna **Angela** sono affettuosamente vicini ad Anna e familiari in questo triste momento.

Giampiero Bedrone e **Laura Benvelli** sono affettuosamente vicini a Roberto e Daniela per la scomparsa del loro caro papà
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Natalia Taschinardi Bedrone e **Pietro Taschinardi** partecipano commossi al dolore di Anna Daghero e della sua famiglia in questo triste giorno della scomparsa del caro
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

La famiglia **Pedersoli Savasta** partecipa al dolore della famiglia Daghero.

Piero e **Gisella Bonetto** partecipano al lutto.

La famiglia **Bernetto** partecipa al dolore di Roberto e Laura Daghero.

La **Fip Spa Fratelli Pedersoli** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Daghero anche **Gian Paolo Alcidi.**
— Torino, 15 febbraio 1988.

Collaboratori, impiegati e Maestranze dell'impresa Torchio & Daghero si uniscono al grande cordoglio della famiglia per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Mardo, Nicola Grandis profondamente addolorati partecipano affettuosamente al dolore della famiglia dell'indimenticabile amico **ETTORE.**

Camilla Durando con la famiglia si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
Ettore Daghero
buon imprenditore ed amico
— Torino, 15 febbraio 1988.

Renata e **Giuseppe Oddone** si uniscono al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Lo **Studio Tecnico Geom. Odasso** e **Collaboratori** si uniscono al lutto per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Partecipano al dolore di Roberto gli amici **Giovanni Mossetto, Giorgio Bissetto, Angelina Boggio Marzet, Alberto Grandolfo** e famiglie.

Pietrodonico Daniela Abignente partecipano con profonda mestizia al lutto per la scomparsa del caro **ETTORE** ricordando per la sua spontanea umanità e simpatia un affettuoso abbraccio Anna Daniela e Roberto.
— Genova, 16 febbraio 1988.

Liliana e **Carlo Martel** partecipano al dolore della famiglia Daghero.

Liliana Berardo Abignente e **Mauro** e famiglie si associano al dolore della famiglia Daghero.

Armando Regli, Luigi Girardo, sinceve famiglie e **Maestranze** partecipano al grande dolore della famiglia Daghero.

Cinzia e **Stefano Barone** sono vicini a Daniela e Roberto.

Michele, Ada, Laura, Franco, Patrizia, Giuliana con infinita tristezza e con senso affetto prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **ETTORE.**

Il notaio **Natale Nardello** partecipa al profondo dolore della famiglia Daghero per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino prende viva parte al lutto del Consigliere ing. Roberto Daghero per la perdita del padre
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Lucia e **Rossana Dagheto**
Franco e **Luigina Cassardo**
sono vicini a Roberto e Daniela.

Alfonso Coda
Nino Landone
e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico **ETTORE.**

Corrado e **Pia Steinleitner** partecipano al dolore di Roberto e famiglia.

Vicino al lutto con il ricordarne con l'affetto e l'amicizia di sempre: **Carlo** e **Maria Bobbiano.**

Le famiglie **Bellisni, Boringhieri, Grande** e **Gianoglio** partecipano vivamente al dolore della famiglia Daghero.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci tutti** della **Società Canottieri Cadore** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Gli Amici del Caprara
Aldo Barberis
Mario Benetto
Pier Carlo Caligaris
Giuseppe Galetto
Italo Martini
Bartolomeo Operti
Achille Pranzi
Armando Regina
Alfredo Romeo
Natale Scarrone
Luigino Spandre
Alberto Serra
Giuseppe Stella
Antonio e **Mariuccia Ardizzo**
Aldo e **Lilli Fino**
Domenico e **Francesco Vesco**
le famiglie **Albanesi, Degli Esposti, Ferraro, Gai, Grassi, Mazzagira, Mulla, Negro, Nanni, Perelli, Rocca, Salvata, Sarmassaro.**

Renzo Colonnel partecipa al dolore della famiglia.

Saturnia Gas partecipa al lutto dell'impresa Torchio e Daghero.

Cave Mercalleri S.r.l. partecipa al dolore della famiglia.

Vittorio, Ernest Mazzero e **Luigi Gerla** partecipano commossi al dolore di Anna e famiglie.

La Ditta Migliore partecipa al lutto della famiglia Daghero.

La Zoppoli & Pulcher S.p.A. - Costruzioni Generali partecipa sentitamente al grande dolore del ing. Roberto Daghero e famiglia per la prematura scomparsa del padre
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Si uniscono al dolore rag. **Giancarlo Cordero, Collaboratori.**

Ha raggiunto il suo adorato Andrea
Enrico Marchese
Lo annunciano con immensa dolore i suoi cari: mamma Paola, **Agnese, Valerio** con **Piera** e **Francesca, Maria,** la famiglia **Mori.** Un fraterno ringraziamento a tutti gli amici di Marostel. I funerali si terranno presso la Parrocchia di S. Bernardo, via Belisario 24, martedì 16 febbraio, ore 15. Eventuali offerte saranno devolute al Gruppo Abele.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Lunedì a mamma partecipano al grave lutto.

Gianni e **Renzo Ciari** sentitamente vicini parte al dolore della famiglia.

Marina e **Bruno Levanti** profondamente addolorati.

Tiziani e **Collaboratori** del **Centro Formazione Aziende** partecipano all'immenso dolore della responsabile veneria signora Agnese Meri per la tragica dipartita del marito
Enrico Marchese
— Torino, 16 febbraio 1988.

La famiglia **Gardiol** partecipa al dolore di Agnese per la tragica scomparsa di
Enrico Marchese
— Torino, 15 febbraio 1988.

L'Amministratore delegato, i Dirigenti ed il Personale tutto della **Wellcome Italia S.p.A.** partecipano profondamente commossi al dolore della signora Agnese per la incolmabile perdita del marito signor
Enrico Marchese
— Torino, 14 febbraio 1988.

I **Merlo**, gli **Assalle** partecipano commossi al lutto della famiglia Marchese.

Ferdinando e **Paola Massimi** si associano al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Enrico Marchese
Lo annunciano i figli **Gabriele** con la moglie **Vittoria** e **Rita** con il marito **Primo**, i nipoti **Riccardo** con moglie e **Matteo**, parenti tutti. I funerali in Candia C.se ore 15,30 martedì c.m. partenza dall'abitazione via Stazione 31.
— Candia Canavese, 15 febbraio 1988.

Si associano al dolore nel ricordo di **Ettore Daghero**
Franco Bertolino, Bruno Bertolino, Mario Bertolino, Pier Carlo Caligaris, Giuseppe Galetto, Italo Martini, Bartolomeo Operti, Achille Pranzi, Armando Regina, Alfredo Romeo, Natale Scarrone, Luigino Spandre, Alberto Serra, Giuseppe Stella, Antonio e **Mariuccia Ardizzo, Aldo** e **Lilli Fino, Domenico** e **Francesco Vesco.**

Sbrendolavera è mancato
Lorenzo Marone
di anni 83
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rita, Mario** e **Piera**, le sorelle **Lena** e **Gina** parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 alle ore 14,30 nella Parrocchia Assunta di Lingotto, via Nizza 203, nella cara salma sarà tumulata nel cimitero di Terzano Piemonte.
— Torino, 13 febbraio 1988.

Sverso affettuoso mio genero, sono sempre nel mio cuore **PAPA'**.

La cognata **Vincenza Rasca**, i nipoti **Ginetta, Beppe, Piera, Mario** affettuosamente partecipano.

Aldo Abbona affettuosamente partecipa al dolore di sia Rita e Marisuccia.

E' mancato ai suoi cari
Leo De Flavlis
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lina Bobbadini**, la figlia **Nadia** con **Lambranzo**, le sorelle **Laura** e **Nadia**, mamma **Angela**. Funerali il 17 febbraio '88 ore 9,30 parrocchia S. Maria Goretti v. Aosta 20 (Te). Niente fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Uniti nel dolore della scomparsa Lino Palà, Piero, Attilio, Rina, Maria, Anna e famiglie.

Gli zii **Pietro** e **Cecilia** i cugini **Pier Giuseppe, Alberto** e famiglie partecipano commossi al dolore di Lina e Nadia per l'immatura, improvvisa perdita del caro **LINO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lino Palà
Assistente FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie **Lina**, le figlie **Nivalia** e **Marisa**, i generi **Paolo Spartaco** e **Filippo Maccarone**, i nipoti **Cristina, Andrea, Claudia, Elena.** Funerali mercoledì 17 corr. ore 10,15 parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 14 febbraio 1988.

E' mancata
Antonia Caterina Fornari
ved. Nuccio
di anni 90
Lo annunci

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle regioni joniche dove non si esclude qualche sporadico rovescio.

temperatura: stazionaria.

venti: da Nord-Est deboli al Nord, moderati sulle restanti regioni.

mari: molto mossi i bacini meridionali, poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	—6	11	L'Aquila	—2	11
Verona	—1	13	Roma Urbe	0	10
Trieste	7	12	Roma Fiumi.	4	12
Venezia	1	14	Campobasso	0	8
Milano	—1	12	Bari	5	13
Torino	—1	14	Napoli	5	15
Cuneo	—1	11	Palermo	2	6
Genova	7	16	S.M. Lauro	7	12
Bologna	6	12	R. Calabria	8	15
Firenze	7	16	Messina	10	16
Pisa	5	16	Palermo	11	15
Ancona	3	10	Catania	3	16
Perugia	3	12	Alghero	5	15
Pescara	3	12	Cagliari	4	15

città estere

Amsterdam	1	10 nuvoloso	Lisbona	9	16 sereno
Atene	3	7 nuvoloso	Londra	7	12 sereno
Bangkok	26	32 sereno	Los Angeles	10	26 sereno
Berlino	—5	4 sereno	Madrid	2	15 nuvoloso
Bruxelles	—3	7 sereno	Montreal	—13	—7 nuvoloso
Buenos Aires	20	31 sereno	Mosca	—8	—1 nuvoloso
Copenaghen	2	3 sereno	New York	—6	2 nuvoloso
Dublino	6	10 sereno	Parigi	3	12 sereno
Francoforte	—2	6 pioggia	Pechino	—8	0 sereno
Gerusalemme	5	14 nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np
Ginevra	—4	5 sereno	Sydney	np	np
Helsinki	1	2 nuvoloso	Tokyo	7	9 sereno
Honolulu	21	29 sereno	Varsavia	—1	5 sereno
Il Cairo	10	18 sereno	Vienna	—1	5 sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 14 febbraio

PICCOLE CASE

A = 1; B = 4; C = 6; D = 3; E = 5; F = 2. Infatti, le uniche coi tetti uguali sono la 3 e la 5. Di queste la 5 non è in montagna. Dunque: E = 5, D = 3. Da ciò discende: A = 1 (unica rimasta in montagna); F = 2 (unica rimasta senza antenna tv); C = 6 (unica rimasta con lo steccato); B = 4.

SCARABEO

Oltre a CEDESTI in 14-I o 15-I (42 punti), è possibile per esempio comporre RIDESTO in 8-I + IO (35 punti) e UDISTE in 17-G (36 punti); forse però le soluzioni migliori sono altre: DISATTENTO in 9-A (46 punti) ed EQUI in A-14 + UN + IO (46 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: O B G A. Inviateci problemi di MasterMind da voi creati! Se corretti, saranno pubblicati.

REBUS

REBUS (13,3,5): Tele F e R I - cane L - lava L L è = TELEFERICA NELLA VALLE

OTHELLO

La corretta sequenza è: F5.D6; C4.C5; C6.C3; E6.

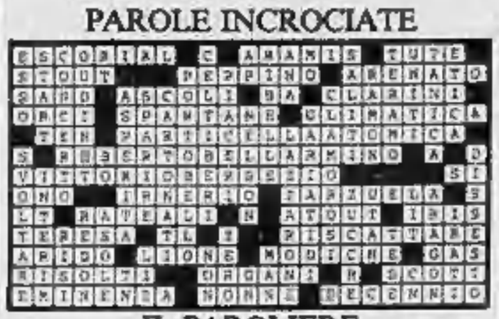
DAMA

Con questo «due tiri», Ranieri Forabocchi vinse il campionato italiano di composizione problemi. Soluzione: 1) 3-7, 21x14; 2) 18-12, 23x16; 3) 22-18, 14x23, 4) 7x14, 16x7; 5) 6-3, 9x18; 6) 3x28, 31x24; 7) 14x23.

SCACCHI

La partita è continuata con 1. Tf3, e il Nero si è arreso. Infatti già dopo 1... D:d4; che dopo 1...Dg5; segue 2. Cg5!,Te8; 3. D:e6!, e il Bianco vince. La squadra di Rotterdam, che in prima scacchiera schierava Victor Kortschnoi, ha sconfitto gli ungheresi 7-5.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

9 lettere: Letterali; 8 lettere: Regolare; 7 lettere: Amorale, Amorali, Regale; 6 lettere: Aiette, Ariete, Cirette, Gretti, Molare, Molari, Morale, Morali, Oliera, Oliere, Oriare, Tegami; 5 lettere: Alare, Amore, Amori, Aroma, Aromi, Oetti, Olare, Oreti, Rare, Liete, Magre, Male, Marte, Orale, Orali, Reale, Reali, Reami, Regia, Ritte, Teiai, Terra, Terre. Totale 41 parole.

Quattordicenne aggredita da due drogati a Napoli

Violentata nell'ospedale

L'episodio sette mesi fa, ma denunciato solo in questi giorni - La ragazza, che era davanti allo spaccio del «Cardarelli», è stata trascinata in un padiglione sotto gli occhi di decine di persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Aggredita davanti allo spaccio di un ospedale, sotto gli occhi di decine di persone che non osavano intervenire, è stata trascinata in un padiglione in costruzione, dove è stata violentata e rapinata.

Terrorizzata, ancora sotto choc, Giorgina S., una ragazza di appena quattordici anni, si è rivolta alla polizia denunciando solo la rapina: la vergogna e la paura di possibili ritorsioni l'hanno spinta a tacere sul resto. La verità l'ha raccontata sette mesi dopo, quando ha saputo che i due aggressori erano rinchiusi in carcere. Pallida, con la voce rotta dall'emozione, si è confidata con un funzionario che non ha perso tempo, ed ha inviato un rapporto al magistrato. Così Gennaro Capasso e Nunzio Botti, poco più che ventenni, vite bruciate dall'eroina, già accusati di rapina, hanno ricevuto in cella un altro ordine di cattura per violenza carnale e sequestro di persona.

Giorgina, una bella ragazza che ha compiuto da poco quattordici anni e che vive con i genitori a San Giorgio a Cremano, Comune dell'hinterland napoletano, non dimenticherà mai quel tre agosto dell'anno scorso. Era uscita di buon'ora da casa per assistere la sorella, ricoverata nell'ospedale «Cardarelli» di Napoli, un mega-complesso che sorge sulla collina del Vomero.

L'aggressione a Giorgina è avvenuta in pieno giorno, a pochi metri dallo spaccio dell'ospedale, dove la ragazza aveva comprato un pacco di biscotti e una bottiglia di acqua minerale per la sorella. Erano in due, per nulla intimiditi dai viavai dei familiari dei ricoverati.

Hanno immobilizzato la ragazza, l'hanno stordita premendole sul volto un tampone d'ovatta impregnato di cloroformio. Tutto è avvenuto alla luce del sole, in un viale affollato dell'ospedale, senza che nessuno si decidesse ad intervenire in aiuto di Giorgina.

Semisvenuta, la ragazza è stata trascinata per una cinquantina di metri, fino ad un piccolo fabbricato ancora in costruzione, dove sarà allestito il nuovo pronto soccorso. In quelle stanze ha dovuto subire la violenza dei due, senza poterai difendere, muta per il terrore.

Prima di allontanarsi, Gennaro Capasso e Nunzio Botti l'hanno derubata di una catenina d'oro e un anello, e l'hanno minacciata: «*Non parlare con nessuno; altrimenti saranno guai*».

A Giorgina, ancora stordita e sanguinante, non è rimasto altro da fare che raccontare della rapina nel posto di polizia dell'ospedale «Cardarelli»: «*Sono stata picchiata e derubata*», si è limitata a dire.

Gli inquirenti non hanno impiegato molto a dare un volto e un nome a quei due giovani: troppi testimoni li avevano visti mentre si aggiravano nel viale dell'ospedale, pronti a tutto pur di procurarsi una dose di eroina.

Gennaro Capasso e Nunzio Botti sono stati arrestati nelle loro abitazioni, nel quartiere-dormitorio di Secondigliano. L'accusa, fino a tre giorni fa, era di rapina. Ma la ragazza, dopo aver saputo che gli aggressori non sarebbero stati più in grado di nuocere, ha raccontato tra le lacrime la sua storia ai familiari. Per sette mesi aveva taciuto, vivendo nell'angoscia.

Fulvio Milone

«Pronto? Mio marito mi picchia»

Il «Telefono rosa» funziona da 15 giorni ed è sempre occupato - Chiedono aiuto studentesse, insegnanti, professioniste

ROMA — «*Una realtà agghiacciante. Una tradizione, quella della famiglia protettiva, custode dell'onore della donna, che mostra crepe da tutte le parti*», dice Giuliana Dal Pozzo, giornalista, esponente del Tribunale 8 Marzo, una delle organizzatrici del servizio volontario offerto alle donne di tutta Italia. «*Telefono rosa*». Il centralino è entrato in funzione da quindici giorni. Funziona, per ora, solo tre mattine a settimana. «*Non è niente, rispetto alla richiesta* — dice la Dal Pozzo —. *Ma per ora non siamo in grado di fare di più. E il nostro non può essere un intervento che dura sempre. Le istituzioni devono farsi carico del problema*».

Il problema è la violenza che le donne subiscono. Finora la linea telefonica — 06/6791453 — è stata sempre occupata. Hanno chiamato da tutta Italia, in particolare da Roma. La più giovane che ha voluto raccontare la sua storia e chiedere aiuto, ha 18 anni. La più anziana 61, e ha chiamato per denunciare la violenza di cui sono vittime, in famiglia, le figlie. Anche una straniera ha trovato così questo mezzo per sapere a chi rivolgersi. Richiesta una ha detto che vuole andare avanti, «*fare uno scandalo*». Le altre, per ora, non hanno intenzione di denunciare chi le picchia, le ricatta, le stupra, le maltratta, le umilia.

E' in famiglia che, in prevalenza, si consumano queste violenze. E sono uomini rispettabili, «*anche con la divisa, con la laurea e con il diploma*», che danno botte da orbi a mogli — pure incinte — e figli. Le donne che hanno parlato non sono sottoproletarie, emarginate: hanno chiamato professoresse, impiegate, commesse, negoziantii, studentesse.

L'età media è compresa fra i 28 e i 30 anni. «*In questi casi* — racconta la Dal Pozzo —, *evidentemente matura la consapevolezza di sé, una riflessione più matura sul proprio passato. E alcune donne raccontano che, ogni volta che viene loro, la paura le assale. La paura delle violenze subite. Quando magari avevano 5-7 anni. Un ricordo che le fa impaurire. Rende loro difficile il presente e rischia di rovinare la loro vita coniugale*».

Ci sono, sempre all'interno delle mura domestiche, le violenze sessuali, padri che stuprano le figlie, ragazzi che abusano regolarmente delle sorelle. «*I fatti di cronaca, le storie di teppismo, di morte, di prostituzione, di violenze sanguinose che finiscono nei verbali dei commissariati e nelle cronache dei giornali, sono appena la punta dell'iceberg di una realtà di cui solo adesso incominciamo a intravedere le dimensioni*», ammette, sconcertata e sorpresa, Giuliana Dal Pozzo che da anni si occupa come giornalista di donne e di condizione femminile.

Innumerevoli i ricatti. I ricatti alla vigilia della separazione dal marito rissoso o stupratore: sull'assegnazione dei figli, sui soldi, sulla casa. Ricatti sul posto di lavoro: piccole commesse, dipendenti con contratti a termine o senza contratto, che devono subire le «*attenzioni*» di principali maniaci o violenti per non essere rimandate a casa, magari nel bisogno e nella vergogna.

Rispetto a queste situazioni le donne non sanno da dove incominciare. Il «*telefono rosa*» si limita ad ascoltare. Le «*centraliniste*», in futuro avvocati, psicologhe, sociologhe saranno dall'altra parte del filo — per ora c'è stata quasi sempre la Dal Pozzo — forniscono indirizzi. Indirizzi delle giuriste che possono dare consulenza gratuita, dei consultori più vicini (cui quante sono in difficoltà possono rivolgersi per assistenza psichica e medica), dei servizi analoghi che vengono offerti in altre città italiane (una rete di telefoni «rosa» si sta formando e ha già i suoi centri a Milano, Palermo, Bologna, Ancona).

Liliana Madeo

Stato civile di Torino

13 FEBBRAIO 1988

NATI — Ling Lin; Luckasi Marina; Sciuga Raphael; Bisegna Davide.

MORTI — Costa Vincenzo, di anni 67, vedovo; Bonissone Vasco, pens., v. Palmieri 23; Bolgnano Caterina v. Chieri, a. 84, fauld. pens., v. Vibò della Rocca 21; Dilaro Pietro, a. 96, Torino, pens., c. Principe Tommaso 180; Ciavolich Enrico, a. 68, Torino, pens., v. Boccaccio 29.

Ricoverati in ospedale: Lenta Vittoria v. Bandello, a. 82; Chiaraccia Pietro, osp. Martini; Fantasmino Zahria, a. 73, pens., osp. Martini; Pedale Teresa in Fiore, a. 71, Torino, pens., osp. Molinette; Mauriziali Mario, a. 70, Rivoli-Gradillo, osp. Amedeo di Savoia; Abadi Elio, a. 77, S. Paolo Cervo, pens., osp. Molinette; Torre Vercellina Domenico v. Bertola, a. 76, Pralormo, pens., osp. Martini; Gibilaro Giacomo, a. 64, Ponzone, pens., osp. Nuova Astanteria; Candelaudo Rosario, a. 62, Torino, pens., osp. Maurizio; Abbondanza Margherita v. Pinerolo, a. 83, Pecorile Sabina, pens., str. S. Vincenzo 49; Micaletti Silvia v. Sospello, a. 74, Pergola, pens., osp. Nuova Astanteria; Risso Gervasio, a. 73, Celleria d'Asti, pens., osp. Maurizio; Gori Gino, a. 79, Ampezzo, pens., osp. S. Vito; Ferro Milone Andrea, a. 56, Torino, ingegnere, osp. Molinette; Pagliarini Alcide in Conti, a. 77, Ferrara, pens., osp. Molinette; Cane Vincenzo, a. 50, Torino, operaio, osp. S. Giovanni; ved. sede Micalizzi Felicita in Garigliano, a. 76, Pozzuoli, pens., osp. Nuova Astanteria; Tavano Domenico, a. 42, Palermo, muratore, osp. Molinette; Grasso Francesco, a. 75, Taranto, pens., osp. Nuova Astanteria; D'Achille Sabrina, a. 22, Alessandria, pens., osp. Molinette; Gorla Nicola, a. 75, Serrastretta, pens., osp. Martini; Michelotti Giulia in Fea, a. 75, Torino, pens., osp. Martini; Notarnicola Giuseppe, a. 75, Potagrandillo, pens., osp. Nuova Astanteria; Briaggolo Giulio, a. 78, Boara Polesine, pens., osp. Martini; Gennaio Vittoria, a. 74, Pola, pens., osp. Martini; Miglio Maria Grazia v. Volpe, a. 78, Monte Sant'Angelo, pens., osp. Maurizio; Amerio Giuseppe, a. 66, Asti, pens., osp. Nuova Astanteria; Capostagno Nicolò, a. 58, Palazzo Adriano, pens., osp. Maurizio.

Nati 4 - Morti 22

(Segue da pagina 7)

Con dolore le è scomparso
Smeraldo Sirtanni
L'annunciano con dolore la moglie Giovanna, la figlia Maria, Delfo, Anny e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara signora Madeleine. Funerale mercoledì 17 ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 15 febbraio 1988.

E' mancata ai suoi cari
Clementina Degilio ved. Bianco
Addolorati le annunciano il figlio Edoardo con Carla, la nuora Maddalena, i nipoti Maurizio, Orlando, Ilaria e Barbara. Il funerale avrà luogo mercoledì 17 febbraio alle ore 10,15 presso la parrocchia Pace.
— Torino, 15 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Giuseppe Amelio
A funerale avvenuto con grande dolore ne danno annuncio la moglie Maria Teresa, il figlio Gianfranco, i fratelli Gigi e Anna Maria, cognate, nipoti e parenti tutti. Il S. Messa di ringraziamento sarà celebrata il giorno 10 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Giulia.
— Torino, 16 febbraio 1988.

E' improvvisamente mancato
Pasqualina Riva vedova Roggero
Ne danno l'annuncio il figlio Vincenzo con la moglie Angiolina, le nipoti Carla con Mario e Marco, Mariangela con Gianfranco, la cognata Anita Cattaneo Riva, i nipoti Riva, Bassignana, Roggero. Funerali in Salluzzo mercoledì 17 febbraio alle ore 14,30.
— Saluzzo, 14 febbraio 1988.

Lisiano e Gianfranco sono vicini a Mariangela e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Almo Bost
anni 56
ex volontario Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati l'annunciano i figli Anna col marito Andrea Marchini e figlia Maria Grazia, Antonio con la moglie Mario Teresa Calla e figlie Anna Maria e Stefania, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la premurosa assistenza al dottor Giuliacci, al reverendo don Angelo e personale della casa «S. Andrea» di Cavagliano Tinella. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Manzoni 9/2.
— Orusenta, 16 febbraio 1988.

La famiglia Crasto partecipa al dolore.

La famiglia Novarese si associano al dolore.

Partecipano al dolore Luisa Barolini e famiglia.

Noemi Gagliuti e famiglia partecipano al lutto.

La cognata Rosa con i figli Maria Grazia, Gianni e rispettive famiglie si associa al dolore.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del sig. Antonio Almo Bost per il decesso del padre

Giovanni Almo Bost
— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Delegato servizio legislativo, Capi ufficio e Colleghi tutti partecipano al dolore del sig. Antonio Almo Bost per la morte del PADRE.

La famiglia Sutto Tundisetti si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del loro CARO.

Si uniscono al dolore della famiglia Almo Bost-Marchini:
Luigi Zaglio e Emestina Calvi
Tino, Domenico Chiarigliano
Giuseppe Perotti
Giuseppe Degifiorl
Marino Audia
Cesare, Iolanda Malli
Angela Castellano
Ernesto Michiardi
Francesco Russo
Paolo Cinelli
Bruno Vavera
Giancarlo Crosso
Marisa Rivelli
Marilena e Carlo Donzarelli
Stefania e Guido Bottino
Anna e Vittorio Nobile
Emma e Luigi Grandis
Famiglia Pignocchino

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Santina Oddone vedova Bertello
anni 77
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Francesco con la moglie Teresina Ramondetto, le adorate nipoti Monica e Cristina e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corrente mese ore 15 dall'abitazione strada Vian 28.
— Cinzano, 15 febbraio 1988.

E' serenamente mancata
Clementina Masera ved. Rosso
Con il dolore più profondo lo annunciano il figlio don Giovanni con la moglie Rida e parenti tutti. La benedizione della salma alla Casa di Cura Nuova San Paolo, martedì 16 ore 13,30, funerali in Vanzaghello d'Asti ore 15,30.
— Torino, 15 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Pepe
ex dipend. FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Caterina, i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corrente ore 10,15 parrocchia Madonna di Fatima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Marisa Nicola Grasso, Liana Rosa Bobbio partecipano commossi.

Ada, Carla, Daniela, Elio, Gabriella, Mirco, Gigi, Renata, Rosella sono vicini a Luisa e famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Molin Pradel
Ne danno il triste annuncio l'amata moglie Prima, i figli Modesto e Ersilia, genero nuora e nipoti. I funerali avranno luogo nella chiesa di S.S. Annunziata in Alpignano martedì 16 alle 10.
— Alpignano, 15 febbraio 1988.

Collaboratori Tecnici Impiegati Nuova Safi apa prendono parte al dolore di Modesto Molin per la perdita del caro papà ITALO.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale Nuova Safi spa prendono parte al dolore del dirigente Modesto Molin per la perdita del papà

Italo Molin
— Torino, 16 febbraio 1988

Sono affettuosamente vicini all'amico Modesto e famiglia in questo doloroso momento:
Angelo e Gino
Ugo e Fiorella
Milena Pia e Nadia
Umberto e Carla
Vittorio e Adele
Pino e Donatella
Luisa e Jacello
Michele e Anna
Roberto e Marinella
Sergio e Patrizia
Luciano e Luisa
Franco e Pinuccia
Emilio e Lea.

Improvvisamente è mancato
Massimiliano Rigo
Andano F I A T
Con profondo dolore lo annunciano la moglie, figlia, genero, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Viancin. Funerali mercoledì 17 corr. ore 8,30 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 15 febbraio 1988.

E' mancato ai suoi cari
Bernardino Roggero
Andano F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Bertia, i figli Lidia, Franco e famiglia. Funerali giovedì 18 ore 10,15 parrocchia S. Giulia d'Orta, sorso Cadorna, 17.
— Torino, 15 febbraio 1988.

I Soci e Collaboratori della ICEI con partecipano al cordoglio del sig. Vittorio Corsalini e famiglia per la scomparsa del suocero

Bernardino Roggero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Clara e Marco sono affettuosamente vicini a Lidia

E' mancato
Domenico Meinardi
anni 77
Lo annunciano la moglie Giuseppina Facciuolo, i figli Giovanni e Giuseppe, nuora, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte al asilo di via Fornaseo (Benisacco). Un particolare ringraziamento al personale tutto Divisione prof. Vitelli, ospedale Molinette. Funerali in Beinasco mercoledì 17 corr. ore 14,30 parrocchia S. Giacomo.
— Beinasco, 15 febbraio 1988.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Minetto
anni 61
Lo piangono la moglie Delfina, figlia Gianfranco con Paolina e Federica, fratelli, cognati, nipoti, consuocari Margherita, parenti tutti. Funerali mercoledì 17, ore 15, via Cene 6, Boschetto di Chivasso, partenza ore 9,30 Ospedale Martini, via Cigna.
— Torino, 15 febbraio 1988.

La
prof.ssa Fausta Formica
dopo lunge malattie si ha lasciato. Lo annunciano la mamma vedova alla via Rio e alla zia Nennella. Funerali oggi ore 10,30 dall'ospedale di Nizza Monferrato.
— Nizza, 15 febbraio 1988

Sinceramente è mancato
Rodolfo Vittone
anni 68
L'annunciano i figli Felicita, suor Paola, Giovanni con Rosalba e figli; sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 corrente ore 15 dall'abitazione via Vittorio Emanuele 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 15 febbraio 1988.

E' mancata
Mirosa Occhiena Milano
anni 42
La annunciano con dolore il marito Aldo, la sorella Claudina con il marito Giacomo Dalberto, i cognati Enzo con Mariuccia, Guido con Angelina, Italia con Mario Morosi, Irene con Ennio Mautino, Giuliana con Amedeo, Piera con Mario, i nipoti Paolo, Cristina, Barbara, Elena, Giorgio, Emanuele, Andrea e Federico, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Carlo Emanuele e in particolare al dott. Marco Rapellino per le effettuate cure premurose ed agli amici dott.ssa Graziella Traverso, Maria Cunazza, Cristina e Lino Lechiancone. Funerali martedì 16 febbraio ore 14,30 «Sacro Cuore Gesù» via Nizza 66.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Olgoi, Wanda, Carlo, Claudio ricordano con affetto la cara MIROSA.

Roberto e Nella Delponte ricordano con affetto la cara MIROSA.

Cara MIROSA sarai sempre nel nostro cuore! Vera con Roberto e Riccardo; Carla e Bruna.

Gli amici:
Franca Attardo
Michele Attinia
Emilio Aletolo
Giovanni Borgno
Giorgio Chiara
Biondo D'Alfonso
Carla Emanuelli
Vittorio Gaia
Vito Gentile
Giovanni Gilardi
Graziella Grignone
Giancarlo Liguori
Antonio Luongo
Leonardo Michelotti
Gianfranco Milani
Antonio Morra
Bruno Panero
Giuliano Pistelli
Franco Quirighetti
Chiaffredo Rossa
Luigi Sasso
Franco Soldano
Enrico Ernesto Tauber
Francesco Torrella
Maria Rosa Trivelli
Carlo Vercelli
Ferdinando Vigliano Cressolino
si uniscono al dolore del marito Aldo Occhiena.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Adele Poluzzi ved. Contorli
Addolorati lo annunciano la figlia Carla con il marito Giulio, la nipote Claudia, la sorella Maria, la cognata Bruna e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Olivero per l'assistenza. Funerali oggi alle ore 16, parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1988.

E' mancata
Rosa Frascarolo ved. Peretti
di anni 90
La piangono accorati e la ricordano agli amici: Carlo ed Angela Consolata ed i loro sposi Lalla e Franco; anche i loro figli, gli adorati Cristina, Sabrina, Carlo e Paolo, il nipote Fabio, la cognata Camilla, Rina e Michelina, nipoti tutti, Amelia e suor Caterina dell'Istituto Figlie della Consolata, alle quali va il sentito grazie della famiglia. Il S.S. Rosario verrà recitato oggi mercoledì alle 17 in corso Inghilterra 33. La esequie verranno celebrate domattina a Ranco Canavese alle ore 11, partenza ore 9,30 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Ester, Paola, Pierluigi e Luisa ricordano con affetto nonna ROSA.

La
prof.ssa Fausta Formica
Partecipano al lutto di Carlo e famiglia gli amici:
Mario Rocca
Rocco Fornento
Mario Beretta

E' mancato
Mario Villarbelt
Addolorati l'annunciano la moglie Carla, la figlia Luciana con Nicola, i cari nipoti Cristina, Giuliano, Mario e cugini. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Ringraziamento è mancato
Elio Pirotti
anni 42
L'assenza l'annunciano la moglie Margherita, mamma, papà, fratello, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16 febbraio ore 14 partenza chiesa di Moncalieri, indi proseguirà per S. Riccardo Castagnevizza (Cn) ove sarà tumulata.
— Bardonecchia, 14 febbraio 1988.

Beppe Risso e famiglia partecipano commossi al grave lutno che ha colpito Margherita per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collaboratore ELIO.

Personale Fata e famiglia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro carissimo sig.
Elio Pirotti
— Bardonecchia, 14 febbraio 1988.

Dina, Ghilla e famiglia sono vicini a Margherita per l'improvvisa scomparsa di ELIO.

I cugini Risso con le rispettive famiglie sono vicini a Margherita per la perdita improvvisa di ELIO.

Gli amici:
Gianna e Sabino Lagrasu
Piera e Arlo D'Esposito
Gianna e Ferruccio Peretti
Elsa e Elio Fessa
Franca e Renato Chivagno
Enrico e Milli Pagnozzi
Enrico e Vivian Galetto
Piera e Pina Grosso
sono vicini a Margherita per l'improvvisa scomparsa di ELIO.

Partecipano commossi per la grande perdita di ELIO:
Bela Utensili Spa
Luciano Fornia
Ettore Carlini
Mario Almerso
Giorgia Fuggiginda.

La Ditta Felis partecipa commossa al dolore di Margherita e famiglia per la perdita del caro ELIO.

Bartolo Catino
Gino Brugi
Enrico Vergnano
partecipano al grande dolore della famiglia.

Vicini a Margherita, i Condomini di via G. Vittorio 4 Bobbassomero, con immenso dolore porgono perdita condoglianze

Il Consorzio I.CO.VE.-D3 si associa al dolore della famiglia Pirotti per l'immatura e tragica scomparsa del consorziato

Elio Pirotti
— Venaria, 15 febbraio 1988.

La Op Pagliero Spa Manta partecipa commossa al grandissimo dolore che ha colpito la famiglia e le Società Fiato per la prematura scomparsa di
Elio Pirotti
— Manta, 15 febbraio 1988.

Il Comitato Centrale Ecologico e il Tennis Club Robassomero piangono un indimenticabile amico
Elio Pirotti
membro del direttivo
— Robassomero, 15 febbraio 1988.

E' mancato ai suoi cari
Alfredo Lorea
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 c.m. alle ore 14,30 presso la parrocchia Cristo Adolescente.
— Torino, 14 febbraio 1988.

... e ancora grazie a Te, amico PIERGIO, per la stupenda vacanza che, con la tua vita, costantemente ci ha dato... Gli amici del Gruppo e famiglie

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eula Lorenzina Sortino vedova Borrione
La ricordano la figlia Sandra e Claudia, genero, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Roberto Celani del C.R.P. ed al signor Angelo Burruano. Funerali a giorno 16 febbraio 1988 ore 14,30 da via Marconi 2.
— Torino, 13 febbraio 1988.

Aldo, Rosanna, Valeria ed Enzo si uniscono al dolore della figlia per la perdita della cara CENZINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carmelina Frola in Ramella Volta
anni 61
Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, il figlio Piergiacomo con la moglie Sandra Mecca e parenti tutti. Funerali martedì 16 febbraio ore 14 partenza Moncalieri; ore 14,30 parrocchia San Pietro in Vincoli Sant'Ilario T.se.
— Gerbido Torinese, 15 febbraio 1988.

Il fratello Ettore e la moglie Luigina con Paola e Danilo piangono la scomparsa della cara LINA.

La cognata Bruna e la figlia Laura partecipano al dolore di Nino, Piergiacomo e Sandra.

Irma e Giovanni Mecca sono vicini a Nino e Piergiacomo.

La Direzione dell'Universal S.p.A. partecipa al dolore del sig. Ramella Volta per la scomparsa della moglie LINA.

L'Universal Española partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Ramella Volta.

Peter, Linnet e Nilla Lantz, a nome dell'Universal Pen U.K. (Inghilterra) partecipano al dolore che ha colpito l'amico Nino Ramella Volta.

Direzione ed il Personale della L.B.C. (Lugano) partecipano al dolore della famiglia Ramella Volta e Frola per la scomparsa della signora LINA.

Domenico Cane partecipa al grave lutto che ha colpito gli amici Nino e Ettore.

Le famiglie Oldani, Pagani, Cirisio, Cristallino, Gonella, Revelotta, Franco, Giordano, Audenino, Demuries, Doerrier e Zepponi si uniscono al grave dolore di Nino e Piergiacomo.

Pettinato e Viale partecipano al dolore delle famiglie Ramella Volta e Frola.

Torino, Michelino, Fabrizio e Stefano Tassillo si uniscono al dolore di Nino e Piergiacomo per la perdita di LINA.

Tarquino, Gianni, Mariuccia, Silvana e Roberto profondamente addolorati partecipano stanno con affetto le consorelle LINA.

La famiglia Carlo Ferrero e Giuseppe Consolata partecipano al dolore delle famiglie Ramella Volta e Frola.

Sussi e Mariuccia della Silkolene S.r.l. partecipano commossi alla perdita della signora LINA.

Famiglia Piero Chiono si unisce al dolore della famiglia Ramella Volta.

Giancarlo e Clotilde Cronella partecipano vivamente al dolore delle famiglie Ramella Frola.

Marcello Musso si unisce al dolore del sig. Frola e famiglia per la scomparsa della sorella

Carmelina Frola
— Torino, 13 febbraio 1988.

Il Commissario Straordinario, il Direttore Generale, il Comitato di Consulenza Scientifica, i Collaboratori del Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano, con profondo cordoglio, al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Andrea Ferro Milone
già Direttore dell'Istituto
— Torino, 15 febbraio 1988.

La Presidenza e il Direttivo del Club Tuscoli piangono la perdita del caro impareggiabile collaboratore ed amico
PROFESSOR
Andrea Ferro Milone
— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Centro di Studi sui Sistemi - CSS partecipa al dolore per la scomparsa del proprio SOCIO FONDATORE.

Bruno Corazza e Bleiana Muraglio che per lunghi anni sono stati sua diretti collaboratori partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
ing. Enrico Santucci
già presidente
e amministratore delegato
della Soc. Autostrade
— Roma, 15 febbraio 1988.

L'annunciano la moglie Rosanna, le figlie Cristina e Luisa. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto Angeli per la sua amorevole cura. S. Rosario ore 21 del 16 parrocchia Crocetta. Funerali ore 8,30 del 17 dalla parrocchia Crocetta, la cara salma proseguirà per Moncalvo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Liana e Gianni Cremmo, Olga Graziella e Toni Sambiase partecipano al grave dolore di Rosanna, Cristina e Luisa per la perdita del caro LUCIANO.

Partecipano: Marco e Nella Cornelio, Antonio e Bianca Bosco, Alberto e Elia Moscone, Vito e Elena Corsello.

Il Consiglio Direttivo e Soci del Gruppo Sportivo Cral Comuni e Salumi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Luciano Caffo
— Torino, 12 febbraio 1988.

Con infinita tristezza la zia Maria Miceli, i cugini Piera, Angiola, Pierpaolo, Annamaria e Germano partecipano al dolore di Rosanna e figli.
— Susa, 15 febbraio 1988.

Gli amici: Liliana Minerva, Ada Pettini, Ines Merna, Franca Adriano, costernati per la grave perdita dell'amico LUCIANO partecipano al dolore di Rosanna, Cristina e Luisa.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci ed il Personale della Soc. Cos.Al. prendono parte al profondo dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del direttore
rag. Luciano Caffo
della cui competente collaborazione la Società usufruì per oltre un ventennio.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Tina e Rosa Villanti partecipano al dolore per la perdita di un caro AMICO.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del consigliere consiglio, sig. Zanotti rag. Giorgio, per la scomparsa del caro papà
Felice Zanotti
— Torino, 15 febbraio 1988.

I Dipendenti dell'Area Sud dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del consigliere consiglio, sig. Zanotti rag. Giorgio per la scomparsa del PADRE.
— Napoli, 15 febbraio 1988.

Presidente, Vice Presidente, Consiglieri e Sindaci della Banca dell'Esercizio Cooperativo partecipano al lutto del direttore generale rag. Giorgio Zanotti per la perdita del padre signor
Felice Zanotti
— Bologna

Vicenza, parla l'uomo che uccise le tre figlie e ferì la moglie

«Un massacro da dimenticare»

Dopo quattro anni di manicomio l'ex ufficiale è tornato a casa - «Mia moglie Valeria non mi ha mai abbandonato e ho ancora molti amici» - «Non ho lavoro, ma come possono darmelo se forse dovrò tornare in ospedale?» - «Un sacerdote mi ha aiutato molto»

DAL NOSTRO INVIATO

SCHIO (Vicenza) — *«La sciagura dimenticare. Noi vogliamo rifarci la vita insieme, mettere alle spalle il passato».* Donna coraggio la chiamano a Schio, aveva perso tutto, tre figlie uccise e un marito impazzito, ha lottato per riavere almeno lui: ha un volto dolce, capelli biondi, occhi chiari e stanchi, un solo anello al dito: la fede. In quel salottino, tutto lindo e ordinato, c'è una foto appesa, sopra la credenza: lui e lei che scarpinano in montagna e si fermano un attimo per guardare l'obbiettivo.

Non c'è niente delle figlie, tre bimbe che non ci sono più: Valentina, Sara e Cinzia le uccise il padre nel sonno, una notte terribile, 8 anni fa. Ammazzò loro, con un ferro da stiro, e la moglie, Valeria Dal Basso. Un colpo di follia. Vittorio Visentin, ex ufficiale di Marina, venne ricoverato nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia: da sei mesi è tornato a casa, perché così ha voluto lei, la signora Valeria, mantenendo la promessa che aveva fatto allora, dal suo letto, con le cicatrici che si chiudevano: *«Gli sarò sempre vicino».*

Vittorio Visentin è tornato nella stessa casa di quattro anni fa, la cucina piccola, sempre la stessa, le piastrelle sul pavimento, il soffitto con la finestra sul giardino. E quella foto alla parete che dev'essere nuova, quella sì, lui e lei da soli sotto una cima, fra le montagne, in mezzo al cielo.

Il giardino, anche, la ghiaia e un articello, dev'essere cambiata da allora: *«Non era mica così ordinato, sa?, come lo si vede oggi»,* spiega Vittorio. *«Era tutto sistemato, perché ci giocavano le bimbe con i loro amichetti, erano in dodici sempre qui a scorrazzare, c'erano tutti i figli lì vicino. E non c'era questo silenzio, non c'era mai, e non c'erano i rosai che vede adesso, perché avevamo paura che li facessero male».*

La casa sta in fondo a un vialetto, tutte villette a schiera, grande silenzio attorno. Una signora lì accanto, dietro la rete, appende le lenzuola e la biancheria ai fili. All'ingresso, sul campanello, è stato scritto a mano: Visentin Valeria. Il suo nome, Vittorio, non c'è. Lei, la signora Valeria, si affaccia alla finestra, a chiedere d'essere lasciata in pace: *«Noi dobbiamo dimenticare, e voi venite qui a farci ricordare».*

Lui avanza dietro, baffoni spioventi, occhi chiari, sorriso buono: *«La storia la sapete già, cosa volete di più?».* La signora dell'altra villetta appende l'ultimo lenzuolo e rientra in casa, lui comincia a rispondere, sedendosi sul davanzale: *«Non ho un lavoro. Come fanno a darmelo, se non sanno se resto o no, se non sanno se devo tornare laggiù».* Lei: *«Vittorio, basta. Non abbiamo niente da dire. La prego, poi chissà cosa scriverà. Hanno scritto che prega, che legge la Bibbia. Che male c'è? La Bibbia è un bellissimo libro. Mi scusi, io devo andare a lavorare. Mi dispiace».* Lui, sottovoce: *«Posso offrirgli un caffè?».* Lei: *«Un caffè. Ma non parlare».*

Il tavolo della cucina è ancora da sparecchiare. *«Hanno scritto che non esco di casa, che non parlo con nessuno. Non è vero, io esco, e ho molti amici. Molti buoni amici, davvero buoni, che mi ascoltano, che mi stanno vicino. Andiamo su in montagna, insieme, ogni tanto, a fare delle gite».*

Mette il caffè sulla piastra del fornello, l'accende. *«Hanno scritto che passo il tempo a pregare. La verità è che io ho sempre cercato una religione, anche prima, sa? Anche prima, quando eravamo tutti insieme. E dentro, nell'ospedale giudiziario, mi sono messo a leggere tanto, per cercare di capire, di trovare. Mi hanno aiutato la lettura, mi ha aiutato il sacerdote di Reggio Emilia».*

Cos'ha trovato? *«Dio. Non ha importanza quale. Hanno scritto che sono testimone di Geova, ma non c'entra niente. Non importa cosa sono». Sua moglie? «Mia moglie è cattolica. Ma non importa, non importa. Lei mi ha sempre detto che quella della fede era una cosa mia, una strada che dovevo percorrere da solo».*

Il caffè è pronto. *«L'amore di mia moglie è stato importante per il resto, per tornare a sperare, per tornare a credere che anche per me potesse esserci un futuro. Poi, all'ospedale di Reggio, ho trovato conforto nei medici, negli infermieri, nelle guardie carcerarie pure. Dopo un po' hanno visto che miglioravo, che mi riprendevo. Mi hanno lasciato ricevere visite, potevo parlare con chi mi voleva bene. Mi ricordo la prima volta che mi hanno lasciato uscire: due ore, per la città, a Reggio Emilia, io e mia moglie. Poi di più, sempre di più. Alla fine ho fatto domanda, d'accordo con mia moglie, è ovvio. Lei ha parlato col giudice, credo ci parlasse tutti i giorni. Alla fine me l'hanno concessa, ma possono togliermelo quando vogliono. Adesso che sono qui va tutto bene, vorrei solo dimenticare. Non solo io. Anche mia moglie, anche i vicini, che erano molto affezionati alle bambine».*

Nel salotto, la finestra è spalancata sul giardino. C'è un silenzio grande, che viene da lontano, oltre la via, oltre il quartiere. Chissà se questa è una storia di ordinaria follia, o di straordinario amore. Ultima domanda, sulla soglia di casa: qual è stato l'amico o la persona che ha sentito più vicino? *«Dio, penso. E' stato lui l'amico più grande».*

Pierangelo Sapegno

LA FONTANA DI TREVI SENZ'ACQUA

Roma. La fontana di Trevi rimarrà senz'acqua per quattro giorni, da oggi a venerdì, tra le 9 e le 13. Sono cominciati ieri infatti i rilievi preliminari ai lavori di restauro che dovrebbero iniziare a primavera. Il monumento sarà recintato e presidiato dai vigili urbani per difenderlo da eventuali assalti di turisti e fotografi che, in occasioni analoghe, sono giunti ad arrampicarsi sulle statue barocche per ritrarle più da vicino. I tecnici ritengono che i lavori dureranno almeno un anno

Nuove indagini a Roma, forse il giovane ha commesso altri delitti

Il drogato che uccise le nonne chiede il perdono dei genitori

Ma il padre non vuole andare a trovarlo in carcere: «Devo riflettere»

ROMA — Solo, nella casa dove suo figlio Andrea ha ucciso sua madre Anna Maria, Fabrizio Salvatori dice che per adesso non se la sente. *«No, non ho ancora chiesto di poterlo vedere, non so se sia possibile, davvero ancora non mi sento di incontrarlo».*

Quella sera, il 5 febbraio, Fabrizio Salvatori avrebbe dovuto incontrarsi con il figlio: *«Sì, ci vedevamo spesso. Avevamo rapporti abbastanza normali. Non so se lasciasse o meno fuoco. Era adulto, viveva con la sua ragazza, ho sempre pensato che nella vita uno deve essere responsabile di quello che fa. Ma adesso basta, per qualche giorno voglio riflettere».*

Don Picchi, l'animatore del Ceis, il centro di solidarietà dove si curano i tossicodipendenti, gli ha consigliato di non parlare [sic]: *«Nei momenti di forte emozione si dicono tante cose che poi non si vorrebbe mai aver detto».* Buona così, la mamma di Andrea, 21 anni, che per avere un po' di eroina ha ucciso le due nonne, è ora soltanto cronaca nera. Bisogna aspettare che gli atti giudiziari facciano il loro corso. Al sostituto procuratore Maria Teresa Saragnano, sabato, Andrea ha confessato anche il secondo delitto, senza troppi preamboli, senza giri di parole.

E così il mistero di quelle troppe coincidenze tra la morte di Anna Maria De Filippi e quella di Maria Luisa Rocchi, le due nonne di Andrea, uccise a distanza di tre mesi con un colpo alla gola dato nello stesso modo, si è dissolto in fretta. Così in fretta che ora, nelle stanze della questura di Roma, si sta pensando di rispolverare altri fascicoli con altre morti analoghe velocemente liquidate (come era stato il caso di quella della prima donna) come aggressioni, assalti e rapine ad opera di ignoti, o addirittura come suicidi.

La macchina del sospetto cammina veloce sulle fragili spalle di un ragazzo di ventuno anni già schiacciato dall'insostenibile peso di aver assassinato per denaro le mamme di padre e madre.

Per i due avvocati di Andrea, Luigi Li Gotti e Gianantonio Minghelli, comincia una dura sfida. Chiederanno una perizia psichiatrica, pensando di giocare la carta dell'incapacità di intendere e di volere: *«Dopo sei anni di eroina uno è in grado di capire il disvalore delle sue azioni criminali?».*

Andrea aveva cominciato a quindici anni. A diciannove, per quindici mesi, era stato in una comunità «federata» a quella romana di don Picchi. *«Caro papà, la vita qui trascorre in modo normale. Mi ha fatto molto piacere che mi hai scritto. Tutte le cose che sono scritte in quella lettera sono cose che anch'io sento, ma che non ti ho mai detto. Pure a me è sempre mancato mio padre, come a te è mancato tuo figlio. Ti voglio bene e vorrei dirtelo a voce, ma purtroppo la situazione non permette, ma avrò modo di farlo più in là. Ogni volta che mi arriva una lettera, mi dà un piacere immenso...».* Era il 30 novembre 1985 quando dalla comunità per la cura dei tossicodipendenti di Viterbo, Andrea rispondeva a una lettera del padre Fabrizio.

Da due anni l'uomo era tornato in Italia dopo aver fatto per molti anni il magazziniere per un'azienda italiana in Algeria. Trovò un ragazzo già divorato dall'eroina. Si sentì in colpa, ha raccontato pochi giorni fa, *«per non essergli stato accanto».* La sua vita si stava allontanando da quella della moglie. Fabrizio Salvatori trovò lavoro come commesso in una macelleria, si impegnò con altri genitori che, come lui, avevano i figli consumati dalla droga e andò a vivere con la madre, Anna Maria De Filippi, in via Calpurnio 19, quartiere Portuense.

Un condominio di periferia, con un bel giardino verde, molto ordinato. Quattro palazzine a quattro piani, il custode nella guardiola al centro del giardino. Anna Maria De Filippi, vedova di 71 anni, proprietaria dell'alloggio al secondo piano, una signora gentile e benestante, aveva paura del nipote. Non gli avrebbe mai aperto la porta se lui, il pomeriggio di quel 5 febbraio, non si fosse finto ferito e una mano. Attraverso lo spioncino della porta Andrea le ha mostrato un rivolo di sangue che scendeva giù dalla mano.

Dietro l'uscio richiuso, la minaccia, la richiesta di denaro, la lotta. I soldi strappati, l'appartamento messo sottosopra. La fuga verso l'eroina. Poche ore dopo i poliziotti erano in via Prati del Papa 22, sesto piano. Andrea era lì, con la sua ragazza, Maria Pia Serra, 22 anni. In un angolo il giubbotto da cui mancavano due bottoni, quelli che nonna Anna Maria gli aveva strappato nella lotta mortale, quelli che i poliziotti si erano portati dietro alla ricerca dell'assassino. Andrea ha confessato.

Così nonna Rosa ha confessato anche il primo delitto. Un tono di voce piano, mai uno scatto, grande ricchezza di particolari, quasi come per liberarsi di un peso troppo grande. Ha detto anche nome e cognome del complice. La prima volta, Andrea non era solo. E adesso si cerca questo secondo ragazzo e si fruga negli archivi per confrontare altri delitti impuniti. Un sospetto che sembra adesso troppo facile. Andrea, sedato dal metadone, a Regina Coeli ha chiesto all'assistente sociale di far sapere ai suoi genitori che chiede il loro perdono.

Cesare Martinelli

Trovato morto direttore di una comune bolognese

Spariti otto milioni, forse è un delitto

BOLOGNA — Il direttore della comunità «La casa di Emmaus» di Bologna, Nereo Derosa, di 71 anni, nativo di Trieste, è stato trovato morto ieri mattina nella sua camera, al piano terra della casa colonica che ospita la sede dell'associazione e i componenti della comunità, in una zona di campagna alla periferia di Bologna. Oggi l'autopsia chiarirà le cause della morte, ma gli inquirenti pensano a un delitto per rapina: dalla cassaforte, posta in un ufficio all'ingresso della casa, sono scomparsi otto milioni di lire.

Una sommaria ispezione medico-legale ha permesso di escludere lesioni evidenti di colpi d'arma da fuoco o ferite da taglio, ma soltanto graffi ed ecchimosi, sul corpo di Derosa, le cui condizioni di salute erano da tempo precarie.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri e del sostituto procuratore della Repubblica di turno, Alberto Candi, l'uomo è morto probabilmente durante una colluttazione con un malvivente penetrato la scorsa notte nella stanza. Gli inquirenti ritengono che Derosa sia stato ucciso da una persona che forse non aveva intenzioni omicide. A scoprire l'ammanco sono stati gli investigatori, che hanno dovuto forzare la cassaforte, richiusa dall'assassino dopo aver prelevato a De Rosa le chiavi e aver sottratto il denaro custodito.

A dare l'allarme è stato verso le 7,30 un ospite della comunità, Domenico Balcalo, che come ogni mattina ha portato il caffè in camera a Derosa e lo ha trovato senza vita. Attualmente vivono in comunità tredici persone, di cui alcune da parecchi anni e altre solo da pochi giorni. Si tratta in genere di uomini con gravi problemi familiari o di emarginazione, come ex carcerati o ex tossicodipendenti.

Lo stesso Derosa aveva abbandonato da molti anni la moglie e i figli, che risiedono a Trieste, e da diciassette viveva nella comunità bolognese di «Emmaus».

Soltanto un componente della comunità, l'autista Giampaolo Colombo, 28 anni, di Varese, ha dichiarato ai carabinieri di aver sentito all'una e mezzo un urlo, ma di non avervi prestato attenzione, *«perché ogni tanto qualcuno beve troppo».* Tutti hanno affermato di non aver mai avuto discussioni con il responsabile.

Denunciato per occupazione abusiva un pensionato senza casa

Da mesi vive con moglie e figlio nei gabinetti pubblici di Lipari

Accanto all'ingresso una scritta: «WC da Eugenio» - Forse interverrà il sindaco

MESSINA — La sua casa è il gabinetto pubblico. Tre stanze buie e anguste, un lavello rosicchiato dai topi, quattro sedie, una cucina con un solo fornello. In questo ambiente malsano e maleodorante Eugenio Scecchitano, 63 anni, pensionato di Lipari, nell'arcipelago delle Isole Eolie, vive da cinque anni assieme alla moglie e al figlio.

Non ha i soldi per trovarsi un'abitazione migliore. Non ha requisiti sufficienti per avere una casa popolare, malgrado sia povero in canna e soffra di una malattia al cuore. E ad aggravare ancor di più la situazione, alla porta della sua tappa ha bussato qualche giorno fa il messo giudiziario. Eugenio Scecchitano dovrà comparire nelle prossime settimane dinanzi al pretore di Lipari, imputato di occupazione abusiva di locale pubblico.

«Tutto potevo immaginare tranne che mi sarebbe finita così — racconta l'uomo fra le lacrime —, *non sapevo dove andare. Mi hanno un'altra casa, un tetto d'affitto alla portata delle mie tasche, io sarò ben contento di trasloca-re».*

La storia di Eugenio Scecchitano a Lipari la conoscono un po' tutti. Da quando abita nei bagni pubblici, in disuso da qualche anno, quest'uomo dalla lunga barba bianca è diventato quasi un'attrazione, guardato con curiosità dai turisti, con un pizzico di commiserazione dai compaesani. *«Ero già stato custode dei gabinetti* — racconta a chi gli chiede spiegazioni — *mi sono trovato senza un tetto e ho pensato di trasferire qui la mia famiglia. Credevo una soluzione provvisoria, invece...».* Invece Eugenio Scecchitano, la moglie Adele Viganò di 60 anni, il figlio Silvano di 34, nei bagni pubblici ci sono rimasti.

Accanto all'ingresso, in fondo a una scalinata che si apre sotto piazza Mazzini, al posto del campanello e del citofono hanno messo una scritta nera e una freccia: «W.C. da Eugenio»; un attestato ironico di autoironia, il sigillo su una vita impossibile, senza luce elettrica, senza neanche una stufetta, in compagnia di topi che scorrazzano fra lavandino e gabinetti. Eppure, per rendere più ospitale quest'ambiente, Eugenio Scecchitano ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità. *«Ho speso un milione e mezzo* — lamenta indispettito — *se mi cacciano via chi me li restituisce? Chi mi pagherà l'avvocato?».*

La speranza, neanche troppo segreta, è che fra tanti mali l'iniziativa del pretore possa portare qualche vantaggio indiretto. Il caso è diventato clamoroso, il sindaco e l'amministrazione comunale non possono stare con le mani in mano. *«Stiamo cercando di capire cosa si può fare* — sottolinea il sindaco di Lipari Tommaso Cannavale — *forse interverremo con un assegno mensile».*

E in effetti con l'aiuto economico del Comune a Eugenio Scecchitano e ai suoi familiari basterebbe trovare una casa a prezzo abbordabile per trasferirci con le loro povere masserie. Una delle tante case (secondo un recente censimento, a Lipari sarebbero 500) che i proprietari lasciano sfitti durante l'inverno per poi affittarle, in estate, a prezzi da capogiro, ai numerosi turisti che durante le vacanze prendono d'assalto Lipari e il resto delle Eolie.

Tuttavia Eugenio Scecchitano non si fa illusioni. *«Troppa gente mi ha preso in giro»,* commenta sconsolato.

Nino Amante

dall'Italia

■ Museo di reperti rubati

ENNA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Enna, Giuseppe Creazzo ha emesso 19 ordini di cattura per associazione per delinquere, furto e ricettazione di materiale archeologico, a carico di persone residenti in Sicilia, Toscana e Campania. Le persone colpite dal provvedimento sarebbero coinvolte nella vendita di reperti in molte città. In particolare si tratterebbe di anfore e monete d'oro e d'argento.

A Catania sono state arrestate cinque persone fra le quali il medico Giuseppe Alba, di 45 anni, nella cui casa è stato trovato, hanno detto gli investigatori, un museo archeologico. (Ansa)

■ Medici italiani per la sfinge

IL CAIRO — L'istituto centrale per il restauro di Roma invierà suoi tecnici, strumenti e studi al capezzale della sfinge di Giza, le cui allarmanti condizioni hanno provocato un terremoto al vertice del dipartimento per le antichità egiziane, costato già la testa al suo direttore.

■ L'insegnante era senza lavoro

VICENZA — La Procura della Repubblica di Vicenza ha aperto un'inchiesta, nella quale viene ipotizzato il reato di falso, in seguito ad una segnalazione inviata dal provveditorato agli studi, su una insegnante di lettere della scuola media «Zanella» di Arzignano. Secondo quanto si è appreso, la donna, Concetta Pantetti, di 41 anni, non sarebbe stata in grado di fornire il proprio certificato di laurea al provveditorato. (Ansa)

■ Scompare dall'ospedale: morto

COSENZA — Un allevano ammalato, Luigi Greco, di 79 anni, ricoverato sabato scorso nell'ospedale di Cosenza e da quel giorno scomparso, è stato trovato morto ieri sera in un padiglione ancora in costruzione nel nuovo ospedale della città. Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia l'uomo dovrebbe essere morto o per infarto o per assideramento nella stessa giornata di sabato.

Sul cadavere di Greco è stata in ogni caso disposta l'autopsia (Ansa)

L'ultima seduta del ciclo di febbraio (+3,27%) permette di limitare le perdite

Boccata d'ossigeno per la Borsa

La ripresa guidata dalle grandi holding industriali e finanziarie - Con i prezzi, in rialzo anche gli scambi

Alla fine di marzo partirà il nuovo mercato secondario

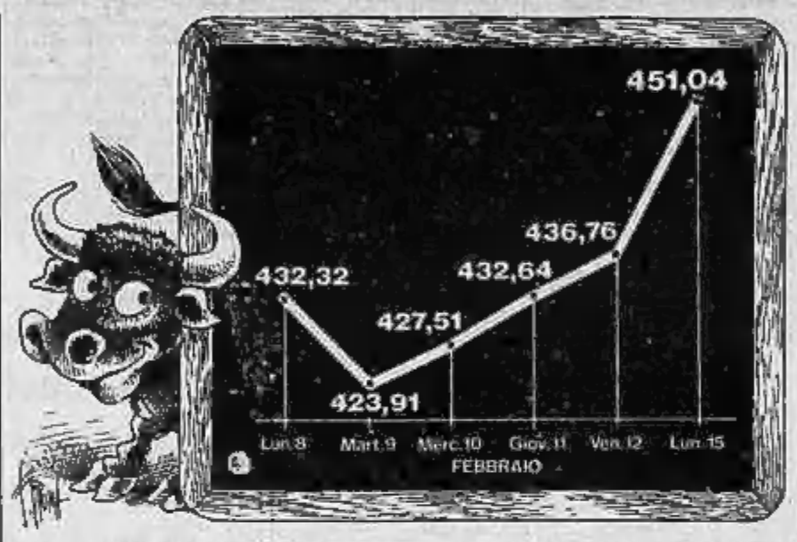
MILANO — Finalmente una buona giornata in Borsa. Niente illusioni, per carità: solo che la prima riunione della settimana, l'ultima del ciclo operativo di febbraio, ha evidenziato una vivacità e una continuità negli acquisti che non si vedevano da diversi mesi. Una ripresa guidata dai titoli delle grandi holding industriali e finanziarie (Olivetti, Cir, Fiat, Ifil, Montedison, Pirelli) e favorita anche dalla necessità di molti operatori di ricoprire le proprie posizioni per fronteggiare le scadenze mensili.

I riporti, in calendario ieri, hanno infatti ridotto l'esistenza di uno scoperto consistente anche su titoli di primo piano come la Montedison. I tassi dei riporti praticati dalle banche sono rimasti invariati tra il 12,25 e il 13%. In conclusione l'indice Comit ha recuperato il 3,27% a 451,04.

Di fatto in Piazza Affari hanno giocato ieri alcuni fattori complementari, i tutti positivi, che hanno contribuito a risollevare la quota. Oltre alle ricoperture tecniche, sono stati notati anche nuovi investimenti, in particolare su quei titoli molto penalizzati nell'ultimo periodo (è il caso di Ferruzzi-Montedison) o verso gruppi (come De Benedetti e Pirelli) impegnati in strategiche operazioni all'estero. A questi fattori va aggiunta anche la convinzione di diversi operatori e investitori istituzionali secondo cui i prezzi di molti titoli sono scesi ormai troppo in basso.

Tutto questo si è riflesso direttamente sull'attività, finalmente risalita a livelli ragionevoli, e su gran parte del listino, con la riscoperta anche di valori finora ampiamente trascurati (Rodriquez, Benetton, Fimpar). Per la cronaca sono stati rinviati per eccesso di rialzo: Perugina, Acqua Marcia, Ifil, Montedison priv. e Industrie Secco. E' stata una buona giornata anche per gli assicurativi (in particolare Italia, Generali e Ras) e i bancari, risvegliatisi dopo un lungo periodo di torpore.

Scambi vivaci sulle Fiat: il titolo ordinario ha terminato a 3170 (+3,8%) e quello privilegiato a 2000 (+3,4%) poi entrambi ancora richiesti nel dopolistino. Ma anche gli altri valori del gruppo torinese hanno beneficiato della ripresa: l'Ifil, soprattutto, che dopo esser stata rinviata per eccesso di rialzo ha guadagnato più del 6%, e di seguito Ifi priv., Rinascente, Snia, Magneti Marelli e Gemina.



DE BENEDETTI — L'ingegnere rimane sugli scudi di Piazza Affari. Mentre la difficile partita aperta in Belgio per la conquista della Société Générale sembra volgere a suo favore, il mercato premia i titoli della sua scuderia. Ma non è solo la vicenda Sgb a condizionare l'andamento dei valori di De Benedetti. Tra le corbeilles si parla con insistenza di almeno altre due importanti operazioni: la prima riguarderebbe l'ingresso di un nuovo socio straniero nell'Olivetti; la seconda è rappresentata dal progetto di fusione della Saiwa/Bi nella Cir. Cose che matureranno nei prossimi mesi. L'Olivetti (+4,3%) e la Cir (+5,1%) hanno guidato la performance della scuderia.

FERRUZZI — Respiro di sollievo per il gruppo di Raul Gardini. La Montedison ha recuperato 35 punti a 1100 lire, la Selm è migliorata del 12,7%, la Standa di oltre il 10%, la Montefibre (che, secondo alcuni operatori, è candidata ad essere ceduta) è rimbalzata del 7%. Per l'iniziativa Meta, oggetto di attenti rastrellamenti nelle scorse riunioni, è da segnalare il balzo del titolo di risparmio (+15,2%) mentre quello ordinario ha mostrato un modesto miglioramento. La Mira Lanza, dopo l'ufficializzazione del passaggio ai tedeschi della Benckiser, è stata riammessa alle contrattazioni e ha chiuso a 33.000 lire. E' stata invece smentita dalla Fininvest di Silvio Berlusconi l'esistenza di qualsiasi trattativa per l'acquisizione della Trenno, la società di ippica controllata dalla Meta, che proprio oggi ritorna al listino.

Per il gruppo Ferruzzi una buona notizia dalla Francia: la Moulin Say, che fa capo all'Eridania, ha realizzato nell'87 un fatturato consolidato di 13,5 miliardi di franchi con un incremento del 24,4% sull'86.

ATURIA — Si profila l'ingresso di nuovi soci di minoranza nella società controllata dalla Gefin, la finanziaria della famiglia Gamboni. Nell'87 a fronte di un fatturato di circa 30 miliardi è stata registrata una perdita di 11,9 miliardi. Il 18 aprile si riunirà l'assemblea dei soci per deliberare l'abbattimento del capitale sociale per coprire le perdite.

SECONDARIO — Via libera al mercato secondario per i titoli di Stato che dovrebbe partire alla fine di marzo. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha infatti firmato il decreto che disciplina il mercato. In particolare sono definiti i primary dealers (banche, commissionarie, finanziarie, assicurazioni) che, sottoscrivendo un'apposita convenzione, parteciperanno operativamente alla formazione dei prezzi. I soggetti in questione devono avere un patrimonio netto di almeno 5 miliardi.

Rinaldo Gianola

Piazza Affari spiegata ai giapponesi

TOKYO — Una delegazione della Banca d'Italia guidata dal direttore centrale attività operative Pierluigi Ciocca è a Tokyo per illustrare agli operatori finanziari giapponesi la situazione e le prospettive del mercato mobiliare italiano.

E' la terza visita dei vertici della Banca d'Italia in poco più di un anno, a sottolineare il sempre più forte interesse del mondo degli affari nipponico per l'economia italiana.

Le piazze europee nel segno del toro

Il rialzo del dollaro spinge i mercati

PARIGI — Voci di acquisizione e rinnovato ottimismo sui fattori economici di base di breve periodo hanno spinto al rialzo la Borsa di Parigi tra scambi attivi. Al termine della seduta, l'indice generale del mercato segnava un rialzo dell'1,90% e i titoli in guadagno erano 144 contro 49 in perdita mentre 15 sono rimasti invariati.

La nuova contrazione del deficit commerciale statunitense, annunciata venerdì scorso, e il conseguente rialzo del dollaro hanno contribuito a tonificare il mercato che guarda adesso alla possibilità di una riduzione dei tassi d'interesse francesi.

Corsi sostenuti in rialzo su un ampio fronte anche alla Borsa di Francoforte tra scambi di volume elevato. Anche qui il mercato è stato trainato dal nuovo rafforzamento del dollaro seguito ai positivi dati commerciali Usa. L'attività è stata rimarchevole se si considera che metà del Paese è in vacanza per una festività che si celebra in Renania-Westfalia. la Borsa di Duesseldorf, la seconda per importanza in Germania, è rimasta infatti chiusa.

Chiusura in netto rialzo a Zurigo. Gli operatori parlano di un mutato clima psicologico, che ha tratto spunto, oltre che dalla stabilità della divisa Usa, anche dai dati del deficit commerciale statunitense di dicembre, minore del previsto.

● **GUCCI** — La Guccio Gucci potrebbe costituirsi parte civile nei procedimenti penali contro Maurizio Gucci e Gianvittorio Pilone: la discussione su questo passo figura all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria della società, convocata presso gli uffici fiorentini per il 27 febbraio prossimo. I procedimenti riguardano la falsificazione della girata delle azioni Gucci e la costituzione di capitali all'estero.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno vi sono la revoca delle delibere assembleari del giugno '86 e del luglio '87 per l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Bayerische 170-178; Bco S. Spirito 710-720; Carnica 8000-8150; Cbni Piast 1900-1920; Eurofilo 7000-7100; Cr. Lombardo 9200-9300; Ist Mil Lassing 2450-2500; Mirangoni 5050-5065; Sirmed 5700-5800; Pop. Garda 53-530; S. Paolo Bs 2500; Cr. Romagnolo 18.000-18.500; Standard 42.000; Ist Fin Milanese 1380-1430; Finsam 2780; San Geminiano 101.000-101.700; Tekneconp 1/7 900-925; Tiburtina 1/7 4400; Aviatour 2350; C. Risp. Pisa 220.500; C. Risp Bologna 226.000-225.500; Padovest 520; Pop. Lodi 1/1 7820.

Prima quotazione oggi, a Milano e Venezia, per Stefanel e Marangoni

Quattro matricole a listino

Rientrano la Fornara (Accornero) e la Trenno a Piazza Affari - Aumenti di capitale gratuiti (Espresso, Credito Fondiario, Autostrade Meridionali) e a pagamento (Italia)

MILANO — Quattro aumenti di capitale, due titoli riammessi alla quotazione e un esordio ufficiale al listino. Queste le novità di Borsa del ciclo operativo di marzo che parte oggi.

Prima quotazione ufficiale oggi a Milano e Venezia per la Stefanel, società veneta che opera nel settore dell'abbigliamento casual, e per la Marangoni pneumatici. Ritorna alla quotazione a Milano la Trenno, dopo una sospensione durata due anni e mezzo. In questo periodo la società, che fa capo all'iniziativa Meta, ha attuato un programma di risanamento che le ha consentito di ritornare all'utile.

La Fornara, intanto, rientra alla Borsa di Torino, dopo un'interruzione di oltre 3 anni. La società, presieduta da Guido Accornero, ha chiuso l'87 con un fatturato di 685 miliardi e un utile netto di 40 miliardi. La Fornara ha già chiesto l'estensione della quotazione alla Borsa di Milano.

Le operazioni sul capitale sono tre gratuite (Editoriale l'Espresso, Credito Fondiario e Autostrade Meridionali) e solo una a pagamento (Italia assicurazioni). Per quanto riguarda l'Espresso, il titolo che ha registrato nell'87 il rialzo maggiore, verrà inizialmente ridotto il valore nominale delle azioni da 2000 a 1000 lire. Quindi il capitale verrà aumentato gratuitamente da 16,6 a 29,2 miliardi mediante l'emissione di 13,3 milioni di nuove azioni da assegnare ai soci in ragione di otto nuove ogni dieci possedute.

Il Credito Fondiario aumenterà il capitale da 62,5 a 75 miliardi con l'emissione gratuita (una ogni cinque) di 12,5 milioni di azioni da nominali 1000 lire. Il capitale delle Autostrade Meridionali (quotate solo a Napoli) verrà portato gratuitamente da 3,5 a 17,5 miliardi. L'Italia (compagnia di assicurazioni nel gruppo Fondiaria) raccoglierà invece 40 miliardi di denaro fresco dall'aumento a pagamento da 30 a 40 miliardi. Saranno emesse 10 milioni di nuove azioni al prezzo di 4000 lire ciascuna.

Contrasti alla Einaudi Unifinass chiede pace

BOLOGNA — L'Unifinass, la finanziaria controllata dall'Unipol, che detiene il 33,3 per cento del capitale Einaudi, in una nota diffusa a Bologna «registra con rammarico l'instaurarsi di un contenzioso giudiziale tra i soci, che non agevola l'azione positiva già avviata».

Facendo riferimento alla controversia giudiziaria che il 23 febbraio prossimo contrapporrà in tribunale Electa e Messaggerie italiane, la Unifinass afferma che «tali contrasti sono dovuti in gran parte ad atti finalizzati alla modifica dell'assetto societario in probabile contrasto con le norme statutarie e con accordi sottoscritti».

La nota segue di pochi giorni l'alleanza stretta tra l'Electa e Bruno Mondadori che, nascendo una posizione di preminenza nell'assetto societario della casa editrice milanese, ha modificato la situazione precedente basata su quote paritetiche (33 per cento) di Seddam (controllata per il 60 per cento dalla Fornara del gruppo Accornero e per il restante da Bruno Mondadori, di Cem e di Unifinass.

«L'intesa comune tra gli attuali soci dell'Einaudi al momento del rilievo della vecchia gestione — afferma la finanziaria — si basava sull'obiettivo di risanare, potenziare e sviluppare la società, difendendone la tradizione culturale. Questo rimane il nostro obiettivo». L'Unifinass conclude chiedendo di incontrare gli altri azionisti per definire un progetto di rilancio e superare i contrasti.

(Ansa)

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — L'indice del mercato ristretto della Borsa di Milano è rimasto ieri invariato a quota 981 (meno 1,9 per cento dall'inizio dell'anno).

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	94.300	(94.000)
Cr. Agr. Bresciano	2.970	(2.950)
Banca del Friuli	18.500	(18.000)
Banca Pred. Cr. Valtellinese	15.300	(15.300)
Banca Pop. Comm. Industria	14.100	(14.200)
Banca Pop. Bergamo	18.630	(17.000)
Banca Pop. Brescia	4.000	(3.400)
Banca Pop. Crema	33.600	(33.600)
Terme di Boghanco	430	(400)
Italiana Incendio e Vita	154.000	(153.900)
Banca Sriatina	13.810	(13.800)
Cribank Italia	4.290	(4.280)
Banca Prov. Napoli	5.300	(5.150)
Banca di Legnano	3.300	(3.200)
Banca Ind. Gallaratese	19.900	(19.900)
Banca Prov. Lombarda	7.900	(8.100)
Banca Subalpina	8.300	(8.300)
Banca Tiburtina	8.300	(8.250)
Banco di Perugia	1.030	(1.021)
Creditwest	8.110	(8.000)
Finance ord.	21.300	(21.300)
Finance priv.	10.300	(10.200)
Banca Popolare Cremona	7.300	(7.350)
Banca Popolare d'Emilia	61.400	(61.350)
Banca Popolare Friuli	10.800	(10.000)
Banca Popolare Lecco	16.700	(16.630)
Banca Popolare Lodi	14.800	(14.500)
Banca Pop. Lodi e Varesé	8.300	(8.300)
Banca Popolare Milano	10.200	(10.110)
Banca Popolare Novara	17.800	(18.050)
Banca Popolare Sondrio	7.830	(7.420)
Credito Bergamasco	26.700	(26.250)
Sofin	3.800	(2.790)
Fratte	8.310	(8.000)
Zanussi	1.800	(1.800)
DIRITTI		
Banca Popolare Comm. Ind.	810	(900)

FONDI D'INVESTIMENTO

	16-2	12-2		16-2	12-2
ITALIANI			Individustria	6.513	6.483
Alfa	12.600	12.587	Imivest	14.439	14.419
America	18.717	18.700	Interfunc. az.	14.868	14.804
Arca BB	17.295	17.290	Interfunc. ob.	13.377	13.349
Arca FR	11.526	11.529	Interfunc. pa.	14.034	14.030
Arca Venticello	8.342	8.296	Libra	14.441	14.399
Aureo	13.873	13.823	Multirac	14.650	14.608
Azzurro	14.298	14.316	Nagracapital	12.843	12.800
B N Multifondo	10.839	10.817	Nagrarend	12.479	12.467
B N Reddifondo	11.443	11.432	Nordcapital	8.306	8.309
Capitalcredit	8.548	8.522	Nordfondo	11.367	11.379
Capitalfit	11.206	11.190	Pianirisparmi	9.091	9.090
Capitalgest	13.874	13.843	Primecapital	19.798	19.693
Cash Manag.	11.307	11.316	Primecash	11.809	11.803
Centrale Reddi.	10.552	10.554	Primeclub az.	8.223	8.194
Commercio Tur.	8.671	8.654	Primeclub obbl.	10.190	10.181
Corona Ferrea	9.249	9.191	Primorend	15.821	15.783
Epta Bond	10.672	10.676	Reddiforelle	14.185	14.180
Epta Capital	9.217	9.197	Redditicredit	10.416	10.410
Euro Andrea.	13.899	13.856	Redditit	10.834	10.836
Euro Antares	12.781	12.753	Risp. Italia bil.	14.898	14.815
Euro Vega	15.603	16.600	Risp. Italia az.	13.199	13.204
Euro Cap. Fund	9.114	9.098	Rologest	10.231	10.249
Fiorino	19.928	19.851	Rotondo	9.116	9.096
Fondattivo	11.023	10.979	Salvadanaio	8.458	8.432
Fondersel	21.780	21.828	Sfortunato	10.874	10.879
Fondicri 1	10.658	10.634	Verde	11.467	11.446
Fondicri 2	9.287	9.272	Visconteo	13.010	13.461
Fondimpiego	10.930	10.936	Fondy Ina	1.947,41	1.945,88
Fondinvest 1	11.552	11.550	Sai Ducia	10.289	10.288
Fondinvest 2	12.750	12.723	ESTERI AUTORIZZATI		
Fondo Centrale	13.564	13.523	Fonditalia $	62,62	62,62
Fondo Profess.	23.736	23.694	Interfund $	32,80	32,80
Generconsult	14.435	14.441	Int. Sec. Fund $	22,90	22,90
Generconsult r.	10.305	10.287	Italfortune $	37,36	37,36
Gesprevimest	6.896	6.881	Italunion $	19,74	19,74
Gesprevi	10.699	10.699	Capital Italia $	36,88	36,88
Gestielle B	8.618	8.600	Mediolanum $	22,52	22,52
Gestielle M	10.463	10.468	Rentinvest $	28,06	28,06
Gestirpa	16.779	16.776	Rentyral L	31.797	31.797
Imicapital	21.064	21.014	Fondo Tre R L	33.862	33.862
Imidomani	11.268	11.254			

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visto il 5° comma dell'art. 1 della legge 3-1-1978 n. 1 e successive proroghe;
visti gli artt. 5 e seguenti della legge 18-4-1962, n. 167;
visto il decreto del presidente della Giunta regionale n. 11/108 del 18-11-1987, pubblicato sul B.U.R.L. n. 50 del 16-12-1987, con il quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale della Città, approvato con D.P.R. 8 ottobre 1959 e successive modificazioni, relativa al cambiamento di destinazione d'uso dei lotti di terreno interessati al progetto di ampliamento del Cimitero di Cavoretto, da «zona agricolo-residenziale estensiva» ad «area a servizi pubblici ed impianti di pubblica utilità» nonché alla ridefinizione della zona di rispetto cimiteriale.

RENDE NOTO

Il decreto del presidente della Giunta regionale di cui sopra, con i relativi allegati, è depositato nella segreteria comunale ed è esposto a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità della variante, presso il Settore Tecnico VII Piani Regolatori Ufficio Cartografico (piazza San Giovanni 5, orario 9-12), nonché presso la Circoscrizione n. 6 San Salvario - Cavoretto e decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e sul F.A.L. e precisamente dal 16-2-1988.

Torino, 19 gennaio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visto il 5° comma dell'art. 1 della legge 3-1-1978 n. 1 e successive proroghe;
visti gli artt. 6 e seguenti della Legge 19-4-1982 n. 167;
visto il decreto del presidente della Giunta regionale n. 5060 del 17-8-1987, pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 15-7-1987, con il quale è stata approvata la variante al P.R.G. della città, approvato con D.P.R. 8-10-1959 e successive modificazioni, relativa al cambiamento di destinazione delle aree site in corso Giulio Cesare, tra piazza Derna ed il ponte Ferdinando di Savoia, da aree soggette alle limitazioni transitorie dell'attività costruttiva di cui all'art. 4 ultimo comma della legge n. 10/77 e dall'art. 85 della legge regionale n. 56/77 a successive modificazioni ed aree per sedi stradali, vie di comunicazione ed impianti connessi;

RENDE NOTO

Il decreto del presidente della Giunta regionale di cui sopra, con i relativi allegati, è depositato nella segreteria comunale ed è esposto a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità della variante, presso il Settore Tecnico VII PP.RR. - Ufficio Cartografico (p.zza S. Giovanni 5, orario 9-12), nonché presso la Circoscrizione n. 6 Barriera di Milano - Falchera - Regio Parco via San Benigno 72 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e sul F.A.L. e precisamente dal 16-2-1988.

Torino, 13 gennaio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo Ciccotti
IL SINDACO
avv. Maria Magnani Noya

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 536.502

Eni

Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«ENI 1981/88 INDICIZZATO SEMESTRALE»
DI NOMINALI L. 600 MILIARDI
GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° marzo c.a. inizieranno a maturare gli interessi relativi al semestre marzo 1988 - agosto 1988.

Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è del 5,35% ed è equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine di 0,50 e arrotondata allo 0,05 più vicino, dei seguenti tassi di rendimento:

— per il 50% alla media aritmetica dei sei mesi luglio - dicembre 1987 riferita ai rendimenti annuali dei titoli esenti da imposta dei comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, Obbligazioni di aziende autonome, enti pubblici ed enti territoriali, rilevabile dal "Supplemento al Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia" o da "Il Sole - 24 Ore" in uno dei primi sei numeri di ogni mese;

— per il 50% alla media aritmetica dei rendimenti dei Buoni ordinari del Tesoro a sei mesi delle aste mensili dei sei mesi luglio - dicembre 1987.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione Titoli avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il suo benestare.

Gli interessi corrisposti ai possessori non sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. 29/9/1973 n. 600 e successive modificazioni.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1983-1988
A TASSO VARIABILE
CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI
BANCO DI SANTO SPIRITO

La nona semestralità di interessi relativa al periodo 16 settembre 1987/15 marzo 1988, fissata nella misura del 6,50% al lordo della ritenuta fiscale del 10,80% - verrà messa in pagamento dal 16 marzo 1988 in ragione di L. 57.950 nette per ogni titolo da nominali L. 1.000.000, contro presentazione della cedola n. 8.

Si rende inoltre noto che, il tasso di rendimento del semestre 16 marzo/15 settembre 1988, calcolato a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, è pari al 6,20% che risulta inferiore al minimo garantito previsto dallo stesso art. 3. Conseguentemente la decima ed ultima semestralità di interessi è stabilita nella misura del 6,50% che al netto della ritenuta fiscale del 10,80%, verrà messa in pagamento dal 16 settembre 1988, in ragione di L. 57.950, per ogni titolo da nominali L. 1.000.000, contro presentazione della cedola n. 10.

Banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO — BANCO DI ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

Lettera al direttore

Amato precisa «Nessuno vuole comandare su tutto e tutti»

Caro direttore,

l'amico Alfredo Recanatesi, nell'articolo di sabato scorso «Riforma a metà», si sofferma sulle proposte in tema di riforma bancaria di recente enunciate dal governatore Ciampi e le confronta con le mie, notando giustamente che è stato rilevato fra di esse un contrasto, dovuto piuttosto alle interpretazioni che mi sono attribuite che non ai contenuti effettivi delle mie idee.

Ringrazio Recanatesi per aver colto questa destinazione, che può sembrare sottile, ma che è in realtà nitidissima, dal momento che le idee che ho espresso le riconosco per mie, mentre le intenzioni attribuitemi sono totalmente false.

Con Recanatesi avevo parlato dell'argomento, in occasione di una lunga intervista apparsa poi sulla rivista «Bancaria». Dissi allora che tolto — non diversamente da Ciampi — la trasformazione degli Istituti bancari di diritto Pubblico in Società per Azioni (e parlammo del problema se la trasformazione dovesse essere diretta o mediante scorporo delle attività creditizie da affidare non soltanto a società di nuova costituzione), facendo del Tesoro non più l'azionista unico — a perdere — di fondi di dotazione, ma l'azionista che ha un pacchetto corrispondente ai conferimenti che fa. Per ragioni che mi sfuggono e che attengono al recalcitrio deformante rispetto dei nostri dibattiti e che mi è parso particolarmente accentuato nel mondo bancario, ci si è poi rimasta da questa una mia intenzione di andare ben oltre, di sostituire il Tesoro ad ogni altro legittimo partecipante e di realizzare così l'ispirazione di comandare su tutto e su tutti.

E' un'intenzione che non ho e che non solo non è implicita in quanto dissi a Recanatesi, ma è addirittura incompatibile con quanto affermavo — ed è scritto — sul ruolo attuale dell'azionista Stato. Per questo mi ha fatto piacere che Recanatesi mi abbia dato l'occasione di questo ulteriore chiarimento.

Giuliano Amato

Nuovi episodi nella corsa ad ostacoli dei gruppi italiani verso l'espansione internazionale

Pirelli, effetto Firestone

Esplode la febbre del titolo a Piazza Affari (+12,4%) sulla maxitrattativa per l'acquisto della società Usa produttrice di pneumatici - Imbarazzati «no comment» dei vertici della holding

Sogno americano da un miliardo di dollari

MILANO — La Borsa di Milano ha già dato l'okay all'acquisto di Firestone da parte di Pirelli. Ieri il titolo è stato uno dei più speculati di piazza Affari, è salito del 12,36%, a 3145 lire, anche le risparmio e convertibili che hanno guadagnato il 6,39%. Quanto a Wall Street, le antenne trading hanno funzionato egregiamente. La settimana scorsa: la Firestone era passata da 32 dollari lunedì a 40 dollari venerdì. Un buon colpo per parecchie persone.

La società ieri non ha né ammesso né smentito la trattativa. L'amministratore delegato della Pirelli Spa e della Internationale (Sip) Baalfen, Jacopo Vittorelli, si è limitato a dire che è notizia frutto di indiscrezioni che per ora hanno riferimenti a fatti reali, precisando che «*contatti grandi e piccoli ci sono stati, ma nel caso specifico possiamo confermare le notizie nella sostanza. Nemmeno possiamo smentirle, perché abbiamo mai negato l'interesse di Pirelli per il mercato nordamericano. Saremo noi, comunque, a fornire tempestivamente le informazioni al riguardo se i fatti ce ne daranno l'opportunità*».

Alla luce della estrema prudenza e segretezza la quale il milanese ha sempre portato ogni trattativa, sembra di poter attribuire alle parole di Vittorelli il significato di una conferma. In esiste, è certamente a livello avanzato: anche se non è stato ancora firmato l'impegno Evidentemente, mancano dettagli importanti, e non è dunque escluso che, come è già avvenuto nel della Armstrong Tire & Rubber, l'esito anche sia negativo.

La cifra è di dollari: uno sforzo importante, ma in linea con la solidità gruppo milanese. Del gli azionisti Pirelli e C., casa madre italiana, hanno recentemente conferito al consiglio la facoltà di aumentare, in una o più volte entro cinque anni, il capitale a 1000 miliardi. Quanto alla Sip, le procedure svizzere, assai più rapide, impongono simili preveggenze.

L'affare è rilevante! pensare che, se l'acquisizione il gruppo Firestone-Pirelli raggiungerà posizione i produttori mondiali di pneumatici. Oggi, infatti, il primo posto è della statunitense Goodyear milioni di di fatturato pneumatici, seguita dalla francese (5899 milioni di dollari), dalla giapponese Bridgestone milioni dollari) e quarto e quinto posto Firestone (3416) e Pirelli Vengono poi Sumitomo (1871) e tedesca Continental L'intesa Pirelli-Pirestone porterebbe dunque gruppo italiano in posizione un fatturato pneumatici milioni dollari.

Mentre le strategie del si orientano sempre più sull'integrazione globale del ti, in Italia la società è impegnata a discutere con il piano di risanamento presentato alla fine di gennaio che prevede, in anni, un taglio occupazionale di 3000 unità, a dire un stabilimenti dipendenti. Un taglio che da tre esigenze: chiusura della produzione dei pneumatici tessili, non più remunerativi; trasferimento in funzione di linee automatizzate (a fine 1988, nel nuovo stabilimento automatizzato di Bollate, quanto 3000 dipendenti della vecchia Bicocca); infine razionalizzazione dei carichi di nello stabilimento di Settimo Torinese (ex-Cemi). lavoratori giudicati denti» sono ripartiti tra settore pneumatici, cavi e toccano per 500 unità i vecchi cassintegrati dell'ex-Bicocca.

Valeria Sacchi

Sgb, è l'ora delle intese

Dicono alla Cerus: trattiamo su tutto ma la gestione a noi - De Benedetti avvia contatti con i possibili alleati, da Paribas a Pargesa - Impennata del titolo

Il rialzo in Borsa disturba l'opa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — ha deciso di far soffrire Carlo nel suo finale alla Société Générale. giornata stanca Bruxelles (hanno cambiato mano soltanto 316 mila azioni della Sgb, meno dell'1% del capitale) è infatti bastato un nonnulla per far lievitare il oltre aspettativa. E ciò ha di fatto neutralizzato la prima giornata dell'offerta pubblica di acquisto (opa) con cui il italiano intende assicurarsi altro 15% dei pacchetti azionario, da aggiungere ai mani e dei alleati.

Dal quartier generale della si replica prontamente che gli scambi di ieri considerati tutto fisiologici, e che l'opa è aperta fino al 7 marzo; che sarebbe incauto, da parte di qualsiasi azionista, scegliere la senza avere prima esaminato le possibilità del mercato libero; e che comunque da — quella dei contatti bilaterali e trilaterali che De ti avvierà probabilmente — la vera indicazione dei futuri equilibri in Royale. Dalla filanda ragnatela dei contatti — soprattutto la francese Paribas e quelle che in campo dettiano vengono definite «le forze del Belgio» — potrebbe emergere già settimana il punto critico d'incontro fra assetto proprietario e strategie esecutive.

Quello Benedetti è disposto a un pacchetto azionario equilibrato, ma egli vuole mantenere la veste di azionista di riferimento e il controllo delle strategie industriali e il potere di scegliere il management. I nomi che al binomio De Benedetti-Générale sono numerosi: oltre a Paribas e americana del presidente dell'Olivetti. la Shearson Lehman, si parla di Cobepa (emanazione Lega di Paribas), di Arjois (unica a essersi formalmente dichiarata contro l'alleanza Leyseen-Suez), gruppi direttamente o indirettamente (Pargesa, per sono collegati al belga Albert Frère, come «naturale» di Benedetti.

Un'intesa strategica con le altre forze in gioco — quelle «gradite», almeno — renderebbe forse superflua l'opa; a questa sia ritenuta essenziale De Benedetti proprio quadro dei suoi rapporti alleati oggi e domani. Ma l'attesa, fronte alle ultime incognite dell'appassionante vicenda, è lunga. Si era sperato che il calo registrato venerdì sulla piazza di Bruxelles potesse proseguire nella nuova settimana riportando i titoli la Générale al livello dell'opa franchi, circa 140 mila lire): 4150 franchi, invece, essi sono risaliti apertura e in chiusura. L'ipotesi più probabile è che la domanda sia stata superiore a un'offerta ancora più stentata, per colpa soprattutto rastrellamenti delle ultime settimane che hanno considerevolmente limitato il flottante.

Cerus, tuttavia, ha fretta; intendere chi non si attende indicazioni prima della prossima Gbl — Le Compagnie Suez continua a «*discutere con gli azionisti belgi, puntando all'obiettivo già dichiarato, cioè a garantire che il controllo della Société Générale de Belgique, prima holding del Paese, rimanga nelle mani degli azionisti belgi*». E' quanto ha il portavoce gruppo bancario e finanziario parigino ribadendo il proprio ruolo «*protagonista insostituibile*» vicenda Sgb.

suo Bruxelles Pargesa di Parigi, filiale comune dei gruppi Lambert e Pargesa capeggiati rispettivamente da Albert Frère e Gerard Eskenazy, rifiutato di le informazioni contraddittorie stampa francese imminente soluzione (o dell'affare, pur confermando di direttamente

Secondo «Tribune de l'expansion» l'affaire «*Société Générale Belgique starebbe per essere risolto proprio nel momento in cui inizio a Bruxelles l'opa di Carlo De Benedetti*». Durante il fine settimana, afferma il giornale economico parigino, si nuova fase che ha spinto i governi belga e ad esercitare pressioni discrete sulle parti in causa (De Benedetti, Parigi attraverso Cobepa e Suez) «*affinché addivengano rapidamente ad un*

Dopo aver ri le remore e gli ostacoli ripetutivi che intralciano l'operazione, «Tribune» afferma che «*la soluzione del problema passa chiaramente per la Francia. Tutto Benedetti, il cui attivo sono centrale ormai per circa terzo Oltralpe, deve arrivare ad intendersi con un establishment che ha irritato con la sua ricchezza di neo-capitalista... Per dipendere industriale e finanziere belga dovrà magnanimo gli avversari francesi che hanno destabilizzarlo e dimostrargli che l'Italia non è tutta l'Europa*».

Un parere non è espresso anche «Le Monde»: sotto il titolo «La strategia dell'affossamento» il quotidiano scrive che il capo della Cerus ha so due errori: il primo è di aver trascurato «*la specificità belga dell'affare*»; e luogo di non aver che «*la Sgb non è un gruppo chiuso, forse, se isolato belga*».

«La soluzione la Francia»

La Suez non

«La soluzione del problema passa chiaramente per la Francia». Così Benedetti, il cui attivo sono centrale ormai per circa terzo Oltralpe, deve arrivare ad intendersi con un establishment che ha irritato con la sua ricchezza di neo-capitalista... Per dipendere industriale e finanziere belga dovrà magnanimo gli avversari francesi che hanno destabilizzarlo e dimostrargli che l'Italia non è tutta l'Europa».

Un parere non è espresso anche «Le Monde»: sotto il titolo «La strategia dell'affossamento» il quotidiano scrive che il capo della Cerus ha so due errori: il primo è di aver trascurato «*la specificità belga dell'affare*»; e luogo di non aver che «*la Sgb non è un gruppo chiuso, forse, se isolato belga*».

alma. E ciò il dell'opa. Da ieri i d'accettazione sono disponibili le banche prescelte: Belgio la Kredietbank (che anche Lussemburgo), Caisse Privée, il Banque la Dumenil-Leblé; in Svizzera e in Germania la Sbs; in la Banque Parisienne d'Investissement et d'Arbitrage. Tali bollettini potranno compilati e depositati, entro venerdì 4 i titoli al portatore o i certificati nominativi. quel momento la Cerus avrà dieci giorni, al 4 marzo, per rendere noti i risultati e annunciare la decisione.

L'offerta è infatti subordinata al raggiungimento del 15 per cento del pacchetto che corrisponde a 7 milioni 295 mila per un costo che espresso in lire sarà di circa 3 miliardi. quel livello raggiunto, la Cerus potrà rinunciare; se invece (e non è escluso che taluni investitori delle ultime possano tentati di i loro acquisti) si applicherà una ripartizione proporzionale. è nella prospettiva delle settimane opa che il negativo avvio di ieri può per ora minimizzato.

C'è tuttavia registrare, nelle battute apparentemente conclusive questo appassionante poker borsistico, una certa assuefazione belga alle prospettive De Benedetti al timone Générale. Il ministro per Affari economici Philippe Maystadt si è infatti preoccupato ricordare, nel so di un'intervista a radio Liegi, che in Belgio esiste dal una legge. Finora applicata, designare un delegato con diritto di veto in tutte le società produttrici d'elettricità e quindi nostrategiche. Ed è — proprio la soluzione promesso che De Benedetti aveva proposto nel loro incontro di due settimane fa.

Fabio Galvano

Dopo il crack di ottobre, più di 3 mila miliardi di plusvalenze

Ifi, portafoglio antiarisi

TORINO — Partecipazioni ecce 618,6 miliardi, plusvalenze dei titoli quotati (sulla media dei prezzi compenso trimestre luglio-settembre per 4319 (3209 miliardi al compenso, del novembre dopo la flessione della Borsa), patrimonio netto di 706 miliardi miliardi al marzo '87) e utile netto 93,8 contro un saldo attivo di 92,7 miliardi al 30 settembre 1986. Questi i dati principali relativi al primo semestre dell'esercizio 1987/88 dell'Ifi, la finanziaria che fa capo alla famiglia Agnelli.

Sulla base del risultato e della prevedibile evoluzione dell'attività dell'esercizio in corso — si legge nella relazione del consiglio — si prevede che netto sarà inferiore a quello del precedente. Nello scorso dicembre l'Ifi, a seguito delibera dell'assemblea del 6 settembre '87, ha acquistato 235.000 azioni privilegiate proprie con un investimento per complessivi miliardi, elevando le ordinarie e privilegiate proprie in portafoglio a quota all'1,8% capitale sociale.

Sempre nel periodo successivo alla chiusura del primo semestre 87/88 la società in pagamento il proprio miliardi complessivi) e sottoscritto l'aumento capitale a 14,3 miliardi della Juventus a saldo di 7,1 miliardi.

In particolare, dall'esame della situazione patrimoniale e finanziaria settembre '87, emerge un'esposizione debitoria nei confronti delle banche per 132 miliardi. Sempre alla stessa data, le attività a breve della finanziaria ammontano a circa miliardi) contro i miliardi al 31 Rilevante anche il valore delle immobilizzazioni finanziarie 1483,6 miliardi a 1479,1, mentre le altre attività sono salite da 17,6 a 36,3 miliardi.

Per quanto riguarda l'andamento delle società in portafoglio il consiglio d'amministrazione — prosegue la semestrale — prevede l'incremento dell'utile della controllata Buone le previsioni di utile anche l'Ifil, la subholding del gruppo lo scorso ha diversificato le proprie attività entrando nel settore alimentare con partner francesi della Bsn, per il gruppo Unicem e per l'Ifint.

La persistente debolezza dollaro ha invece influito sui conti economici della Saes Getters che prevede andamento più favorevole per l'88. Il trend negativo della Borsa ha inciso anche sull'andamento della Carfin che potrà presentare risultati discostati quelli del primo semestre '87.

(Ansa)

A gennaio le importazioni sono cresciute del 26 per cento

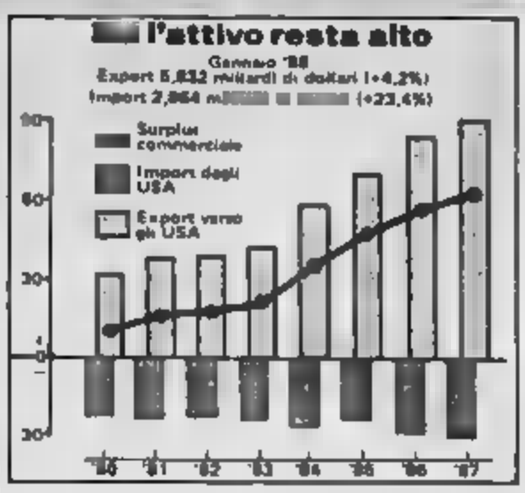
Tokyo apre ai prodotti esteri

Il surplus commerciale giapponese è sceso dagli 8,6 miliardi di dollari di dicembre a poco più di 3 miliardi nonostante il ritmo sostenuto dell'export - Calato anche l'attivo con Stati Uniti e Cee

I dati commerciali alimentano la ripresa del dollaro

TOKYO — L'attivo commerciale giapponese a gennaio è calato a 3,073 miliardi di dollari dai 4,310 miliardi di un anno prima. Si tratta del mese consecutivo nel quale il surplus nipponico mostra una contrazione nei confronti del anno prima. L'attivo con gli Stati Uniti si è attestato a 2,969 miliardi di dollari da 3,283 del gennaio 1987. L'attivo del gennaio risulta inoltre largamente inferiore agli 8,601 miliardi di di dicembre.

Analizzando i dati in dettaglio si riscontra che le importazioni sono aumentate con un ritmo molto più sostenuto delle esportazioni. Le vendite giapponesi all'estero infatti sono aumentate del 15,9%, salendo a 17,288 miliardi di dollari dai 14,911 di un anno prima mentre il risulta addirittura del rispetto ai 23,327 miliardi di dicembre. Le importazioni, invece, sono aumentate del con il 33,9% balzando a 14,197 miliardi di dollari dai 10,6 miliardi di un anno prima. Rispetto ai 14,726 miliardi di dicembre, però, sono del e del netto delle variazioni stagionali l'attivo commerciale nipponico di gennaio risulta di 7,759 miliardi di dollari con un aumento del rispetto a dicembre. Le esportazioni, depurate delle variazioni stagionali, crescono del 7,6% salendo a 22,083 miliardi di dollari dai 20,535 miliardi di dicembre, mentre le importazioni sono cresciute dell'1,1% a 14,334 dai 14,177 del mese precedente. Per calcolare i dati di gennaio si è preso come anno di riferimento un livello del dollaro di 128,24 yen.



L'attivo commerciale del Giappone nei confronti della è risultato a gennaio di 1,617 miliardi di dollari contro i miliardi di un anno prima (dato non depurato). Le esportazioni sono aumentate del 22,7% raggiungendo i 3,431 miliardi rispetto ad un anno prima mentre le importazioni sono cresciute del 30,9% fino a toccare i miliardi. Le esportazioni di minerali sono aumentate del a 775,815 milioni di dollari. Le esportazioni di auto sono ammontate a 903 milioni di dollari, con un rialzo del 15,4% a quelle di veicoli in genere del 18,2% a milioni.

Le importazioni di prodotti alimentari provenienti da sono cresciute del 16,8% a 148,616 milioni a quelle di metalli ferrosi del a quelle di macchinari (incluse macchine per ufficio e simili) salite del 21,4% a 517,8 milioni.

Per quanto riguarda gli Usa l'attivo di 2,969 miliardi di dollari è il risultato di 3,832 miliardi di esportazioni (+4,2%) e di 2,864 milioni di importazioni (+23,4%).

Un portavoce del ministero delle Finanze, nel commentare i dati ha rilevato che la contrazione dell'attivo nipponico è più che altro l'effetto di forti incrementi delle importazioni in Italia, ha aggiunto, le importazioni provenienti da Stati Uniti, e Asia sudorientale. Nel delle esportazioni, invece, continuano a fregiarsi di un buon andamento i semiconduttori ed i prodotti elettronici.

Il del surplus commerciale nipponico è in parte frutto della politica del governo diretta a convincere i cittadini e le imprese ad acquistare più beni di importazione per ridurre (ricordo alle di Usa e Cee, ma in parte anche dell'andamento del rapporto dollaro-yen, che ha favorito l'acquisto di beni americani. Il miglioramento degli scambi commerciali solo con il Giappone è uno dei fattori che spingono al rialzo il dollaro: ieri la valuta americana, che venerdì quota 1268 lire, ha assestato a quota 1256,27 che rappresenta comunque un guadagno di punti rispetto alle 1253,37 lire della chiusura ufficiale di venerdì. Va detto anche che la giornata non è del tutto significativa poichè i mercati americani e della Germania sono chiusi.

«Merita apprezzamento, non è obbligatorio accettarlo a scatola chiusa»

Cronelli: il piano Finsider può anche essere rivisto

La trattativa con i sindacati si presenta difficile - Il negoziato entrerà nel vivo la prossima settimana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Il piano Finsider merita apprezzamento perchè i dirigenti della finanziaria hanno messo le carte in tavola»* ciò non significa *che il piano sia da accettare a scatola chiusa»*. Il ministro delle Partecipazioni statali, Cirino Cronelli, è sceso in campo per attutire i contraccolpi che il progetto di ristrutturazione dell'acciaio di Stato ha provocato tra i sindacati. Niente è ancora stabilito, sembra essere il suo messaggio, molto può essere rivisto.

Il ministro ha preannunciato che tra la fine di marzo e i primi di aprile il governo, attraverso il Cipi, presenterà il piano siderurgico che riguarderà anche il settore privato. Ma le tre confederazioni sono assai guardinghe e la trattativa ieri ha mosso i primi passi con l'incontro tra Fiom, Fim e Uilm e alcuni esponenti della Finsider.

Il negoziato entrerà nel vivo a partire dalla prossima settimana e camminerà parallelamente alla discussione che si è già aperta all'interno dell'Iri. Il consiglio di amministrazione dell'istituto di via Veneto se ne occuperà. Ma non è stato l'ordine del giorno, domani pomeriggio i socialisti che hanno già pesanti rilievi il progetto elaborato Lupo e da Gambardella.

La trattativa con i sindacati si prospetta dura e difficile. Secondo la Fiom esistono dissensi profondi rispetto alla logica dei tagli che sembra tuttora prevalente, cioè non vi sul disegno industriale.

Il sindacato chiama in causa direttamente il governo visto che il negoziato potrà avere uno spazio solo se sul tavolo vi saranno anche concreti progetti di reindustrializzazione. Lo stesso sostiene la Fiom, «sembra che una strategia di *riduzione di estrema debolezza*» e non dispone dell'autorevolezza necessaria per «*superare resistenze gruppi di potere e lobbies assistiti al suo interno*».

La crisi di governo però ovviamente un macigno questione acciaio. Nessuno in grado di fare previsioni se situazione dovesse proseguire per settimane. «*Non c'è tempo da perdere* — ha avvertito Cronelli —, o giugno *l'Italia dovrà presentarsi in sede Cee con scelte e definite per poter pretendere altrettanto dai partners europei*».

■ **DEL FAVERO** — Il portafoglio ordini della Del Favero ha registrato un di 50 miliardi rispetto all'esercizio precedente raggiungendo i 400 miliardi di lire. Nel dell'87 inoltre informa comunicato il fatturato consolidato del gruppo si è attestato sui 185 miliardi contro i miliardi dell'86.

Dimezzato il ricorso alla integrazione

— Diminuiscono in di unità nel 1987 su dicembre 1986 le ore di cassa integrazione autorizzata complessivamente nell'industria e nell'edilizia per ed impiegati.

E'quanto in nota l'Inps che rileva come nel 1986 le ore autorizzate complessivamente nell'industria e nell'edilizia furono 43 milioni e 778 mila 101 e come invece nel 1987 siano scese a 41 milioni, mila 304. Nello stesso periodo però crescite le ore di nell'edilizia passate 3.099.216 a 2.991.053.

Alfa Sud: «sospesi»

ROMA — Trema il settore termoelettromeccanico e numerosi posti di trabalia in conseguenza dello «stop» imposto a costruzione completamento centrali nucleari. Alle responsabilità governo di indicare soluzioni alternative», si aggiunge una «logica perversa dell'Enel che punta a ricattare le aziende settore per garantirsi quota di energia nucleare nel nuovo piano energetico nazionale». E' quanto hanno affermato in una conferenza stampa Fiom, Fim, Uilm.

Di qui l'avvio della cassa integrazione straordinaria contestata dai sindacati per persone delle gruppo Ansaldo, impegnate nucleare.

I «sospesi» equamente divisi tra Genova dove c'è la divisione impiantistica e Milano dove si dovevano produrre le caldaie.

«Tipo» presentata ai fornitori

TORINO — La nuova Fiat «Tipo» è stata presentata ieri al Lingotto oltre 350 fornitori di componenti, materie prime, e lavoro provenienti da . I responsabili azienda fornitrici riceviuti da Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat, e da Giorgio Rigazzi, acquisti.

Alla Ford riparte oggi la trattativa

— I casi che rappresentano i lavoratori a paga oraria, scesi in sciopero presso gli impianti della Ford britannica, hanno riferito che è fissato per oggi a mezzogiorno un incontro che dovrebbe riaprire le trattative con la società. Un portavoce della Ford ha confermato la notizia, ma non ha voluto dire su quali punti verterà l'incontro.

Lo sciopero alla Ford è iniziato lunedì scorso

La produzione italiana non era così alta da 14 anni

Auto, un '87 da primato

— Nel 1987 sono state prodotte in Italia 1.701.267 automobili, il 2,9% più rispetto al 1986 e ne sono state consegnate 1.870.541, con un aumento dell'8,2% sull'anno precedente. Si tratta miglior andamento produttivo degli ultimi 14 anni anche se ancora inferiore del 6,7% ai volumi record del 1973, quando si raggiunse una produzione di 1.800.000 vetture.

In Europa le automobili vendute sono state, secondo i primi dati non ancora ufficiali che dovrebbero essere definitivi, 12.348.000, con un incremento del 6,1% sul ha reso noto ieri l'Anfia (Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche) che, in comunicato, ha sottolineato l'importante sviluppo delle nostre esportazioni nel 1987, salite a 841.091 unità, contro dell'anno prima, con un 6,5%. Questo ha consentito di aumentare di 1,2 punti la quota della produzione automobilistica italiana destinata ai mercati esteri, passata 36,5% al 37,7%.

Alla base di questi risultati — fa notare il comunicato — «senso collocati *la diffusione, il e la varietà modelli offerti nazionali, le cui caratteristiche tecniche folla qualità, prestazioni, con/ort e prestigio, unite alla competitività commerciale, hanno fatto delle vetture italiane un prodotto aggressivo, sempre più caro chiave europea e internazionale*».

Esempi recenti di questa confermata vocazione sono la «164» dell'Alfa Romeo, l'ammiraglia della Casa di Arese, e Fiat Tipo che ha già riscosso, oltre ai consensi della specialistica di tutta Europa, un grande successo commerciale in Italia prima settimana commercializzazione ne sono ordinate Questo la misura della credibilità che la Casa torinese ha conquistato negli ultimi anni e tutto lascia prevedere che ci ripeterà in Europa.

Un andamento particolarmente favorevole è stato registrato anche dal settore delle carrozzerie. Nel 1987, secondo dati ancora provvisori, ci è avuta, nel complesso, una crescita superiore al per la produzione e di oltre il 75% per l'esportazione. A questa affermazione hanno contribuito determinante - l'importante collaborazione e Pininfarina e la General Motors per produzione dell'Alfante e quella di Bertone, l'altro grande carrozziere torinese, con la Opel per il modello Kadett convertibile, che notevole successo commerciale.

Renzo Villare

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

NOLEGGIO FOTOCOPIATORI PER LA DURATA DI ANNI DUE CON DECORRENZA DALL'1-6-1988

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante due separati e distinti appalti-concorso.

1. N. 36 copiatrici duplicatrici con procedimento fissativo a Toner in polvere per riproduzione da documenti o da libri sino ad un formato 297x420 mm. Eventuali possibilità di riduzione e di ingrandimento
   Tiratura media mensile n. 16.000 copie.
   Alimentazione con carta comune.
   N. 4 raccolatori per le suddette macchine duplicatrici.
   Importo presunto annuo L. 190.000.000.
2. N. 66 copiatrici fotoriproduttrici con procedimento fissativo a Toner per la riproduzione da documenti o da libri sino ad un formato di 210x297 mm. Alimentazione con carta comune.
   Tiratura media mensile n. 3000 copie.
   Importo presunto annuo L. 180.000.000.

I predetti appalti concorso avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 4 del R.D. 18-11-1923 n. 2240 e dell'art. 91 del R.D. 23-5-1924 n. 827, con aggiudicazione all'offerta più conveniente, tenendo conto dei canoni annui di noleggio, delle caratteristiche tecniche e degli altri parametri previsti dal capitolato.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire inoltre anche l'assistenza tecnica delle macchine di cui trattasi.

Le imprese interessate agli appalti suddetti e regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A., possono far pervenire la propria richiesta di invito alle singole gare (in carta legale) entro e non oltre il termine perentorio del giorno 2 marzo 1988 alla Direzione Contratti - Ufficio Appalti - della Provincia di Torino - via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.

Possono partecipare agli appalti concorso i costruttori e/o fornitori di macchine copiatrici che dimostrino, in sede di gara, di essere titolari e/o di essere fornitori o noleggiatori ad Enti, Pubblici o Privati di macchine comparabili per natura, importanza e caratteristiche a quelle oggetto dell'appalto.

Le modalità di effettuazione del servizio sono meglio specificate negli appositi capitolati che sono visibili presso la suddetta Divisione Contratti.

Torino, li 15 febbraio

IL DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Nicolella Castriotta

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visto il 3° comma dell'art. 1 della legge 3-1-1978 n. 1 e successive proroghe

Visti gli artt. 8 e seguenti della Legge 18-4-1962 n. 167.

Visto il decreto del presidente della Giunta regionale n. 6086 del 17-6-1987, pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 16-7-1987, con il quale è stata approvata la variante al P.R.G. della città approvato con D.P.R. 6-10-1959 e successive modificazioni, relativa al cambiamento di destinazione delle aree necessarie all'apertura e sistemazione di corso Marche, nel tratto compreso tra corso Francia e strada Berta, da aree comprese in zona per grande industria e relative fasce di rispetto a da aree soggette alle limitazioni transitorie dell'attività costruttiva di cui all'art. 4 ultimo comma della legge n. 10/77 e dall'art. 26 della legge regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed «aree per parchi stradali, via di comunicazione ed impianti connessi»

RENDE NOTO

Il decreto del presidente della Giunta Regionale di cui sopra, con i allegati, è nella segreteria comunale è esposto a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità della variante, presso il Settore tecnico VII PP.RR. - Ufficio Cartografico (p.zza S. Giovanni 5, piano 9-12), nonchè presso le circoscrizioni n. 4 San Donato-Parella, via Saccarelli n. 18 e n. 5 Vallette-Madonna di Campagna-Borgo Vittoria, via Stradella n. 192 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della città e sul F.A.L. e precisamente dal

Torino, 13 gennaio 1

IL GENERALE

IL SINDACO
avv. Maria Magnani Noya

AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata, ai sensi del DPR 4/10/86, n. 902 e con le modalità di cui all'art. 15 lett. a) della legge 30/3/1981, n. 113 per la fornitura e montaggio di n. 50 cabine in lamiera su altrettanti automezzi FIAT 643 allestiti per servizio spombero neve

— importo a base di gara: L. 300.000.000 (+ IVA)

— Finanziamento a mezzo mutuo

Richieste di invito a segreteria di direzione AMRR via Germagnano n. 50 - 10156 Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno 7/3/1988.

L'avviso integrale contenente tutta la documentazione richiesta è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale C.E.E. e sull'Albo Aziendale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale AMRR (via Germagnano n. 50 Torino, tel. 011/25141), tutti i giorni feriali (escluso i festivi esclusi), dalle ore alle ore d'ufficio.

Il Presidente
Lorenzo Trivella

Il Direttore Generale
dott. Guido Silvestro

AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973, n. 14, per i lavori di ampliamento dell'impianto di controllo conferimento R.S.U. e R.S.A. presso la discarica controllata Basse di Stura

— importo a base di gara L. 81.906.000 (IVA esclusa)

L'avviso integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Aziendale.

Richieste di invito entro e non oltre le ore 12 del 7/3/88 alla segreteria di direzione AMRR, via Germagnano n. 50 - 10156 Torino.

Informazioni potranno essere richieste alla Divisione tecnica (via Germagnano n. 50 - Torino 011/26.141) tutti i giorni (sabato e festivi esclusi) dalle ore alle ore d'ufficio.

Il

Lorenzo

Il Direttore Generale
dott. Guido Silvestro

U.S.S.L. TORINO

AVVISO

In esecuzione alle deliberazioni n. 25/04/88 - 30/04/88 - in 04/1 del 19-1-1988, l'U.S.S.L. TO VIII indice le seguenti gare d'appalto

N. 1 Sistema di angiografia digitale
Importo presunto Lit. 800.000.000.

N. 1 Apparecchio radiologico telecomandato
Importo presunto Lit. 500.000.000

N. 4 Autoclavi per sterilizzazione
Importo presunto Lit. 300.000.000.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. b) della legge 30-3-81 n. 113.

Alle gare possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 113 del 30-3-81.

Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113 inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11-12 lett. a) - 13 lett. b) d) della suddetta legge.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del ventiduecentesimo giorno successivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee avvenuta il 15-2-1988.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USL TO VIII - Ufficio Protocollo - c.so Bramante 88 - 10126 Torino.

IL PRESIDENTE COMITATO DI GE
(dr. A. Brajo)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. VIII

PRESIDIO

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

In esecuzione alla deliberazione n. 1388-04-88 del 3-2-1988 è indetto pubblico appalto concorso per la fornitura della seguente apparecchiatura:

Lotto 1°: 6047 cassette per radiodiagnostica endorale in PVC piano, rinforzato, lunghe cm 80 misura varia importo presunto Lit. 207.000.000

Lotto 2°: 2400 cassette per radiodiagnostica endorale in PVC piano, rinforzato, lunghe cm 80 misura varia importo presunto Lit. 41.000.000

Lotto 3°: 750 cassette per radiodiagnostica endorale in PVC piano, rinforzato, lunghe cm 80 misura varia importo presunto Lit. 31.000.000

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. b) della legge 30-3-81 n. 113

E' ammessa la presentazione di offerte per un numero non più alto e non più basso rispetto a quello richiesto. L'aggiudicazione potrà avvenire anche per singolo lotto

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 30-3-81 n. 113

Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113, inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11-12 lett. a) - 13 lett. b) della suddetta legge

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del ventiduecentesimo giorno successivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee avvenuta il 15-2-1988.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USL TO VIII - Ufficio Protocollo - c.so Bramante 88 - 10126 Torino

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(dr. A. Brajo)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

UNITA' LOCALE SANITARIA LOCALE VIII TORINO

Corso Bramante 88 - 10126 TORINO

Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura di, preceduta per distretto di prodotti farmaceutici, sieri per dialisi, reagenti ematologici e chimici per equilibrio acido-base.

In esecuzione alla deliberazione n. 5373-08-4087 del 22-12-87 è indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di presidi per distretto di prodotti farmaceutici, sieri per dialisi, reagenti ematologici e chimici per equilibrio acido-base per l'anno 1988 per un importo massimo presunto di L. 28.1.4.500 + Iva.

La ditta interessata ad un presidio dei requisiti generali previsti dalla normativa di partecipazione laterale presenta:

1) l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 1° comma, lett. a) della Legge 30-3-1981 n. 113;

2) nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30-3-1981 n. 113, con/ano documentare quanto previsto dagli artt. 11-12 lett. a), c) - 13 lett. b), d) della suddetta legge;

3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 24° giorno con inizio dalla data di spedizione del bando di gara all'ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 15-2-1988.

Per ulteriori informazioni e per l'eventuale ritiro del bando rivolgersi alla Ripartizione Ufficio U.S.L. VIII - Telefono 011 85.85 int. 411 oppure 696.6842, via Semeria 9 - Torino.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo - U.S.L. TORINO VIII - Corso Bramante 88 - 10126 Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE U.S.L. VIII
(dott. A. Brajo)

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. VIII

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

In esecuzione alla deliberazione n. 4450-58/45/87 del 13-11-87 è indetto appalto concorso per la fornitura della seguente apparecchiatura:

Lotto 1°: autoanalizzatore biochimico ad elevata cadenza analitica, importo presunto Lit. 250.000.000

Lotto 2°: autoanalizzatore biochimico di media cadenza analitica, importo presunto Lit. 250.000.000

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. b) della legge 30-3-81 n. 113, per ogni singolo lotto

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 113 del 30-3-81.

Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113, inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11-12 lett. a) 13 lett. b) della suddetta legge

All'istruzione delle apparecchiature in oggetto è stata la ditta di cui locazione con la Società Finanziaria LEASING come da = 3884/00/45/87 del 9-10-87

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del ventiduecentesimo giorno successivo dalla data di spedizione del bando di gara all'ufficio delle Comunità Europee avvenuta il 15-2-1988.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USL TO VIII - Ufficio Protocollo - c.so Bramante 88 - 10126 Torino

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(dr. A. Brajo)

REGIONE VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi della norma di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada da St-Vincent a Emarese in località Chiliun del Comune di

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a lire miliardi 000 gara sarà espletata con le modalità di cui all'articolo 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14

E' l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. per un importo minimo di

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17. giorno 2 marzo all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a - 11100 Aosta

La richiesta di invito non vincolerà in alcun l'Amministrazione appaltante

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Dep. Augusto Fosson)

ERNIA

UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE

QUARITA, PROVATE IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500

PIEMONTE ESPORTA

PMI EXPO TRADE

Le piccole e medie imprese stanno creando insieme agli Enti locali e a primarie Banche piemontesi, il loro TRADING HOUSE, per i prodotti MADE in PIEMONTE con:

SPAZIO COMPLETI PER L'ESPORTAZIONE

CONTATTATE il PMI Expo Trade Center
Torino - C. Galileo Ferraris 70 - Tel.
Telex 221109 - Telefax 011 504.565

COMUNE DI OLIVERI

C.A.P. 98060
PROVINCIA DI

AVVISO DI GARA

Questo Comune procederà all'appalto dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra C.da Roccaravel-Rabbo mediante licitazione privata da esperirsi a norma degli art. 40 della L.R. n. 31/85 con il sistema previsto dalla Legge n. 584/77 art. 24 lettera A, n. 2

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 2.734.000.000

Le richieste di invito dovrà pervenire al Comune di Oliveri (ME) esclusivamente per raccomandata a mezzo del servizio postale entro e non oltre 21 (ventuno) giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.S.

Potranno richiedere di essere invitate altre ditte purchè iscritte, anche queste nuove, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 584/77

La richiesta di invito dovrà pervenire entro lo stesso termine sopra indicato nel bando di gara.

Oliveri, li 11 febbraio 1988

IL SINDACO
(Giovanni Ferrara)

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'

BANDO DI CONCORSO

IV delle produzioni culturali giovanili dell'Europa Mediterranea Bologna 1-10 luglio 1988.

La partecipazione alla selezione è a tutti i giovani artisti residenti nella provincia di Torino di età non superiore a 30 anni, che operano nei settori: architettura, plastiche, arredamento, cinema, danza, design industriale, fotografia, musica pop, rock, video di partecipazione, corredata dal materiale documentativo dovranno essere presentate, entro le ore 13 dell'11 marzo 1988, presso ASSESSORATO ALLA GIOVENTU' - SETTORE ARTI SPETTACOLO, via Assarotti 2 - 10122 Torino - Tel (011) 57 65 - 35 79 - 35 89 - 35 54. Presso le sedi dell'Ass.to alla Gioventù e l'Arci-Kids di via Accademia Albertina 10 - 10123 Torino - Tel. 011 839.87.40 - 839.85.83, sono disponibili i partecipazione.

PROVINCIA DI NOVARA

Si informa che sono stati aperti alle ore 13 dell'11 marzo 1988 i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per

— un posto di Analista di sistema per il Servizio Informatico (8° qualifica funzionale)

— un posto di Funzionario amministrativo Settore Ragioneria (8° qualifica funzionale)

— un posto di Funzionario amministrativo Settore Tecnico Scuola (8° qualifica funzionale).

Per tutti i suddetti concorsi trovi applicazione la clausola contenuta nell'art. 43 del DPR 25/6/1983 N. 347, restando invariate tutte le altre modalità di espletamento concorsuale negli stessi dettati 16/12-1987

Per informazioni e ritiro/invio modulistica all'Amministrazione provinciale di Novara piazza Matteotti n. 1, tel 0321/378 215

Novara, 15-2-1988

p. Segretario Generale
(dott. Gianni Federici)

Il Presidente
(dott. Adriano Guzzini)

Signora, con esperienza d'ufficio quinquennale e dodici anni di permanenza nel Regno Unito, i cui settori d'interesse creativo sono:

P.R., RESPONSABILE DI

DI ALTA DIREZIONE

1. Cultura d'inglio universitario e ottima conoscenza operativa delle lingue: inglese, spagnolo, francese. Stenodattilografia a P.C.
2. Specifica personalità, particolare sensibilità professionale a problematiche umane, forte predisposizione ai rapporti interpersonali ad alto P.R. Capacità organizzativa di coordinamento e di controllo a tutti i livelli. Rapporti di precedente, analisi e sintesi.
3. Autorità personale, energia e decisione. Senso d'iniziativa e disponibilità. Capacità di sfruttare razionalmente ogni opportunità. Interesse a crescere unito a fermezza di convinzioni. Predisposizione diplomatica.

Potete presentare adeguata con sede di lavoro in Torino
Scrivere a PUBLICOMPASS 1914 - 10100 Torino.

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dm		Ffrs		Lst		Dse		Fs		Fl		Yen		Fsl	
A vista	9¼n	9¾	4¼n	4⅜n	6¼n	6⅜n	7¼n	0	3¾n	3¾n	1¼n	1½n	7¼n	7½n	3¾n	3¾n	3¼n	4¼n
7 giorni	9¼n	9¾	4¼n	4⅜n	6¼n	6⅜n	7¼n	0	3¾n	3¾n	1¼n	1½n	7¼n	7½n	3¾n	4⅛	3¼n	4⅛
1 mese	10¼n	10¾n	4¼n	4⅜n	6¼n	6⅜n	7¼n	0	3¾n	3¾n	1¼n	1½n	7¼n	7½n	4	4⅛	3¼n	4⅛
3 mesi	10¼n	10¾n	4¼n	4⅜n	6¼n	6⅜n	7¼n	0	3¾n	3¾n	1¼n	1½n	7¼n	7½n	4	4⅛	4¼n	4⅝n
6 mesi	10¼n	10¾n	4¼n	4⅜n	6¼n	6⅜n	7¼n	0	3¾n	3¾n	1¼n	1½n	7¼n	7½n	4	4⅛	4¼n	4⅝n
1 anno	10¼n	11n	4¼n	4⅜n	7¼n	7½n	8¼n	10	3¾n	3¾n	2¼n	2½n	8¼n	8½n	4¼n	4⅜n	4¼n	4⅝n

VALUTE	DOLLARO USA (in v. ov.) 15-2	15-3	FRANCO/FRANCOFORTE (in mercato) 15-2	15-3	LONDRA (per sterlina) 15-2	15-3	FRANCO (in v. ov.) 15-2	15-3
Dollaro	1,4640-1,4650	1,4640-1,4650	1,7660-1,7667	1,7660-1,7730	2,7460-2,7470	2,7460-2,7470	5,7650-5,7710	5,7630-5,7670
Franco ca.	— . —	— . —	121,47-121,55*	121,76-121,79*	2,4650-2,4657	2,4654-2,4660	4,7600-4,7630	4,7600-4,7650
Franco fr.	34,33-34,36	34,33-34,37	28,68-28,69*	28,67-28,69*	58,000-58,021	58,000-58,077	— . —	— . —
Marco	82,16-82,22*	82,20-82,23*	— . —	— . —	2,4660-2,4670	— . —	— . —	10,0000-10,0700
Sterlina	2,4660-2,4670	2,4660-2,4670	2,8660-2,8666	2,8660-2,8666	— . —	— . —	— . —	10,0000-10,0700
Yen	1,0470-1,0480*	1,0730-1,0740*	1,3110-1,3120*	1,3042-1,3052*	236,90-236,95	236,10-236,20	4,0350-4,0380*	4,0300-4,0370*
Lira	0,1110-0,1117	0,1110-0,1114	1,3070-1,3085	1,3060-1,3073	2165,0-2167,0	2160-2168	4,0600-4,0630**	4,0630-4,0650**

* per cento ** per mille cento

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 7/8 — 6 mesi: 7

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 15-2	15-3	MILANO 15-2	15-3	MEDIA UIC 15-2	15-3
Dollaro Usa	1241,0	1241,0	1240,3	1233,5	1240,3	1240,3375
Dollaro Usa l. p.	1230	1250	—	—	—	—
Marco tedesco	735,25	736,05	735,15	737,2	735,15	737,4375
Franco francese	218	219	217,85	218	217,81	218,05
Fiorino olandese	665,5	666,5	665,67	666,5	665,65	666,67
Franco belga	34,3	34,5	34,185	34,23	34,175	34,22
Sterlina	2490	2500	2493,7	2495,5	2492,5	2498,4
Lira irlandese	1834	1836	1833,7	1834,5	1835	1835,75
Corona danese	183,85	184,25	183,68	183,72	183,85	183,738
E.C.U.	—	—	—	1321,5	1320	1321,7
Dollaro canadese	991	995	992,6	991	992,32	991,56
Yen giapponese	8,8	8,9	8,886	8,894	8,8865	8,897
Franco svizzero	894	896	895,71	897,85	895,85	896,388
Scellino austr.	105,1	105,4	104,79	104,883	104,79	104,908
Corona norv.	198	199	194,91	192,55	194,69	193,7
Corona svedese	208	209	208,6	208	208,63	209,1
Marco finlandese	301	301	304	304,5	303,83	306,1
Escudo port.	8,78	8,8	8,805	8,879	8,807	8,902
Peseta spagnola	11	11,1	10,965	10,996	10,965	11,019
Dinaro tunisino gr.	0,8	0,8	—	—	—	—
Dracma greco gr.	8	8	8,333	8,344	8,333	8,362
Dollaro neozel.	690	695	694	697	694,3	696,6

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 88/99 I	97	97
Enel 7% 7/1/93	98 50	98 40
Enel 91/98 ind.	100 50	100 30
Enel 83/98 ind. I	100 60	100 40
Enel 83/98 ind. II	104 35	104 30
Enel 83/98 ind. III	100 30	100 10
Enel 83/98 ind. IV	100	100 30
Enel 83/97 ind. II	100 05	100
Enel 83/98 ind. III	100	100 30
Enel 84/92 ind.	100 60	100 30
Enel 84/93 ind. II	100 30	100 30
Enel 84/93 ind. III	100 40	100 40
Enel 84/93 ind. IV	100 70	100 80
Enel 85/98 ind. I	102 10	102 20
Enel 85/98 ind. II	101 30	101 60
Enel 85/98 ind. III	100	101 20
Enel 85/97 ind.	101 90	102 10
Enel 9,50% 86/93 II	98	98
Enel 86/93 III s.c.	102 10	102 20
Enel 9,25% 86/93 IV	98 30	98 50
Enel 9,75% 87/94	91 60	92
I.R.I. Stoer 83/90 T.V.	100 90	100 30
I.R.I. 83/90 T.V.	100 10	100
I.R.I. 83/90 T.V.	101 60	101 70
I.R.I. 86/93 T.V.	100 30	98
Autostrade I.R.I. 7% 77/97	93	93 90
CCCP 5% 28.lu	87 10	87
CCCP 5% 30.lu	91	90 90
CCCP 7% 28.lu	89 30	89
CCCP 8% 1973/2000	75 90	75 60
CCCP 8% 1976/2000	83 60	83
CCCP 10% 1977/2007	91 90	87 60
CCCP Int. 3% 7% 73/88 I	95 10	95
CCCP Int. 3% 7% 71/91 III	93 90	94
CCCP Int. 3% 7% 72/92 V	92 80	93 10
CCCP Int. 3% 7% 73/93 VII	92 10	92 10
CCCP Aeop 7% 1972/2002 I	91	90
CCCP Aeron. 6% 88/98 I	87	91 50
CCCP Aeron. 7% 79/99	85	85
CCCP Aeron. 8% 74/00	90 10	90
CCCP Aeron. 8% 75/00	79 90	80 50
CCCP FF.SS. 6% 88/98	96 75	96 75
CCCP FF.SS. 7% 71/91	93 60	93 90
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	94	97 30
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	91	91 90
CCCP F. Verde 6% 84/98 VII	96	96 50
CCCP F. Verde 6% 86/93 VIII	88 75	88 50
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	96	96
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	94	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	103 80	103 90
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	105 80	105 30
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	103 90	104 30
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	102 90	103 20
AZ. FF.SS. 85/92 ind. II	101 95	101 70
AZ. FF.SS. 86/93 ind.	101 90	101 80
AZ. FF.SS. 86/93 ind. II	101	101 30
ANAS 6% 88/98 XXIV	88 30	88 60
IMI 9% 86/96 XXIV	99 70	99 60
IMI 7% 79/99 XXIX	89 70	89 60
IMI 7% 73/93 XL	93	94
IMI 7% 74/94 XXXVIII	92 10	92
Ist 9% 84/94 XLII	99 10	99
IMI 10% 79/93 CIL	94 80	95
IMI 12% 77/89 LIV	100 60	101
IMI 12% 78/88 LX	100 60	101 30
IMI 14% 81/91 XII	100	—
IMI 14% 82/92 XIII	100	—
IMI 15% 82/92 XIV	102	—
IMI-Ambrosiano ind 88/97	100 90	97 30
IMI CIR ind. 86/91 IV	99 70	99 30
ISVEIMER 14% 84/91	100 90	n.q.
ISVEIMER 13% 85/93	102 10	n.q.
ISVEIMER 12,50% 86/96	100 60	n.q.
ICIE 12,75% 86/96	100 60	n.q.
ISVEIMER 12,50% 86/96	101 90	n.q.
ISVEIMER 12% 87/94	104 20	—
ICIPU 9% 84/94	104 60	—
CRCA 9,25% 86/96	94 60	—
ISVEIMER 10% 73/93 XXXIII	96 70	96
ISVEIMER 12% 79/99 XXI	100	100
ICIPU 9% 85/95	99 75	97 60
ICIPU 7% 28.lu 72/92 V	96 90	97
ICIPU 10% 85.lu 79/93	97 30	97 80
S. Paolo c.i.6%	105 90	97
S. Paolo c.i.6%	98	91 10
S. Paolo c.i.6% comm.	89	93
S. Paolo c.i.7%	90	93 30
S. Paolo c.i.6%	90 60	93
S. Paolo c.i. 10% 75/90 I	98	99 50
S. Paolo c.i. 10% 75/90 II	96 30	97
S. Paolo c.i.t.v. 81/91 XXXII	107	107
S. Paolo c.i.t.v. 81/91 XXXIV	105	104
S. Paolo c.i.t.v. 81/91 XXXV	110	109 90
S. Paolo c.i.t.v. 81/96 XL	104	103
S. Paolo c.i.t.v. 82/97 XLIV	107	107
S. Paolo c.p. 9% Ex 9%	74 90	75
S. Paolo c.p. 9%	75 90	75 90
S. Paolo c.p. 7%	91	90
S. Paolo c.p. 9%	96 50	96
S. Paolo c.p. 9% 79/99 Ecu	130 90	130
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	105 80	103 20
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXV	103	102 70
S. Paolo c.p. T.V. 82/97 XXIV	100	101
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXVI	103 90	101

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/8/88	100 10	100 20
C.C.T. 1/9/88	100 20	100 30
C.C.T. 1/7/88	100 20	101
C.C.T. 1/8/88	101 10	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 20	101 30
C.C.T. 15/7/88	99 60	99 60
C.C.T. 16/8/88	99 10	99 20
C.C.T. 1/11/88	101	101 10
C.C.T. 1/12/88	100 80	100
C.C.T. 16/12/88	100 10	100
C.C.T. 1/1/91	100	100 10
C.C.T. 1/2/91	100 20	100 30
C.C.T. 1/3/91	101 70	101 80
C.C.T. 1/4/91	101 60	101 70
C.C.T. 1/5/91	101 60	101 70
C.C.T. 1/6/91	101 60	102
C.C.T. 1/7/91	101 20	101 40
C.C.T. 1/8/91	101 40	101 70
C.C.T. 1/9/91	101 10	101 40
C.C.T. 1/10/91	100 80	101 20
C.C.T. 1/11/91	101 20	101 30
C.C.T. 1/12/91	100 90	100 90
C.C.T. 1/1/92	100 10	100 40
C.C.T. 1/2/92	100	100 20
C.C.T. 1/3/92	99 40	99 50
C.C.T. 1/4/92	99	99 10
C.C.T. 1/5/92	99 80	99 90
C.C.T. 1/6/92	99 80	99 90
C.C.T. 1/7/92	94 70	94 75
C.C.T. 1/8/92	94 60	94 70
C.C.T. 1/9/92	94 40	94 50
C.C.T. 1/10/92	94 70	94 80
C.C.T. 1/11/92	94 75	94 75
C.C.T. 1/12/92	94 90	94 90
C.C.T. 1/1/93	95 05	95 05
C.T.Ecu 14% 93/1/93	106 90	106
C.T.Ecu 13% 93/11/93	106	107
C.T.Ecu 11,5% 93/10/93	106 40	107
C.T.Ecu 11,25% 94/7/94	106 90	107 50
C.T.Ecu 10,50% 93/11/93	106 10	107
C.T.Ecu 9,50% 93/1/93	106 10	106
C.T.Ecu 9% 93/7/93	102 90	103
C.T.Ecu 8,75% 93/11/93	102 35	103 60
C.T.R. 2,50%	91 90	—
B.T.P. 12,25% 1/1/89	100 50	100 60
B.T.P. 11,50% 1/7/89	101	101 30
B.T.P. 12,50% 1/10/89	101 60	101 70
B.T.P. 11,50% 1/11/89	102	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 35	102 45
B.T.P. 12,50% 1/3/90	103 60	103
B.T.P. 12,50% 1/7/90	104 10	104 40
B.T.P. 12% 1/4/90	103 90	103 95
B.T.P. 11,50% 1/5/90	104 50	104 70
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 80	98 85

QUOTAZIONI BOT

	Denaro	Prezzo	Lettera
30/3/88	63	98,329	93,388
15/4/88	91	98,360	93,399
29/4/88	78	97,880	93,400
30/5/88	183	97,229	93,100
30/6/88	134	96,791	93,300
29/7/88	149	96,666	93,100
15/8/88	181	96,061	93,000
29/8/88	215	94,360	93,300
31/10/88	257	93,338	93,300
15/1/89	334	91,367	93,300
28/1/89	348	90,879	93,000
14/2/89	363	90,626	93,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	438000 - 438000
Sterline a.c.	438000 - 437000
Marengo it.	101000 - 100000
Marengo sv.	— . —
Marengo fr.	— . —
Marengo b.	100000 - 100000
20 $ oro	591000 - 641000
Krugerrand	647000 - 677000
Argento	385 - 393
Platino (*)	16.057 -

(*) Per grammo. In vendita

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,25-11,50	11,75-12,50
Vista	10,000	11,000
7 giorni	10,250	11,000
15 giorni	10,250	11,000
1 mese	10,750	11,250
3 mesi	10,875	11,375
6 mesi	10,875	11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	15-2	12-2
Londra	445,40	443
Zurigo	446,80	444,25
Parigi	448,40	443,20
New York	—	446
Milano (L./gr.)	16.180	17.900
Hong Kong	447,10	441

Variazioni New York e gr. 24, Milano

QUOTAZIONI A TORINO DEL 15-2-88

ALIMENTARI	
Alivar	8900
Eridania	3600
Eridania risp.	3100
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	20500
Milano ass. risp.	9900
Latina Ass. ord.	11700
Generali	31500
Lloyd Adriatico	16700
Ras	35000
Ras risp.	14000
Sai ord.	15700
Sai risp.	6900
Toro ass. ord.	16000
Toro ass. priv.	13000
Toro ass. risp.	7900
BANCARI	
Banca Commerciale it.	1040
Banca Comm. it. r.p.	3100
Bna ord.	6500
Bna priv.	2580
Bna risp.	1900
Banca Nazionale	6480
Credito Italiano	1180
Credito Italiano risp.	1260
Interbanca priv.	9800
Mediobanca	103000
N.B. Ambrosiano ord.	7980
N.B. Ambrosiano risp.	7300
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12000
Burgo priv.	8300
Burgo risp.	10000
Fabbri PRIV.	1500
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1500
Pozzi-Ginori risp.	1050
Unicem ord.	10400
Unicem risp.	7900
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	1709
Mont. Nuova	n.r.
Montefibre	1030
Montefibre risp.	974
Pirelli ord.	1300
Pirelli risp.	699
Pirelli SpA	2150
Pirelli SpA risp.	2100
Pirelli SpA risp. nc	1460
Saffa ord.	5350
Saffa risp. priv.	3850
Siles	1530
Siles risp.	1350
Sinv Spa ord.	1700
Sinv Spa risp.	1700
Sorin Biomedica	7100
COMMERCIO	
Rinascente ord.	2850
Rinascente priv.	2800
Rinascente risp.	2300
Sifag Genova	427
Sifar risp.	368
COSTRUZIONI	
Attività cat. A	648
Attività priv.	460
Autostrade To-Mi	83000
Italcementi	9400
Italcementi risp.	7800
Sip ord.	1940
Sip risp.	1700
FINANZIARIE	
Bastogi trim	170
Cir ord.	1000
Cir risp.	3660
Cir risp. nc	2250
Cofide	4960
Cofide risp.	1400
Cogefar	1000
Fidis	5400
Fiduciaria Gest.	30650
Fiscambi ord.	6100
Fiscambi risp.	5300
Gemina	1900
Ifil ord.	3600
Ifil risp.	1690
Mittel	2570
Pirelli & C. ord.	6500
Pirelli & C. risp.	5000
Reinvest ord.	1300
Reinvest risp.	1000
Romagnola	2000
Romagnola risp.	1500
Sabaudia ord.	1300
Sabaudia risp.	950
Sasib	1300
Sasib risp.	800
Schiapparelli	800
Sorit	4900
Stet	1800
Stet ord.	1300
Stet priv.	1300
Stet risp.	1300
Stet ord. converti	800
Stet conv. 9%	n.r.
Stet risp.	2270
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Aedes immobiliari	2300
Ipi	4000
Risan. Napoli ord.	13000
Risan. Napoli risp.	5000
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	4670
Costruzioni	4600
Fiat ord.	6200
Fiat priv.	6261
Fiat risp.	5700
Gilardini ord.	5000
Gilardini risp.	3700
Magneti Marelli ord.	2160
Magneti Marelli risp.	1800
Olivetti ord.	6400
Olivetti priv.	4600
Olivetti risp. nc	5000
Piaggio ord.	1800
Piaggio priv.	1300
Saiag ord.	2300
Saiag risp.	1900
Snia ord.	3300
Snia priv.	2300
Snia priv. ex 1/7/87	2340
Telecomunicazioni	1800
Telettra	3000
Weston	1700
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	308
Terni Crotto	n.r.
TESSILI	
Bonaiuti	1000
Cantoni Coton.	5000
Cantoni Coton. risp.	1000
Fisac ord.	2000
Fisac risp.	4100
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	5300
Cigahotels	2000
Percivalli	770

Il MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 15-2-88

Le quantità trattate sono espresse per migliaia

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compenso	1988 max*	1988 min*	Quantità (pezzi)
A Abetee	51300	+1000	50000	70000	50000	
Acq. De Ferrari o.	6000	+10	6010	6410	5540	
Acq. De Ferrari r.	3000	+70	3000	3010	2300	
Acqua Marcia	330	+10	400	500	461	
Acq. Marcia 1-4-87	300	+10	n.r.	313	300	
Acqua Marcia r.	340	+10	300	400	300	
A. Marcia r. 1-4-87	160	+10	n.r.	163	170	
Adriatica	7300	—	6000	4631	7300	
Adriatica risp.	3040	+20	4000	3030	3000	
Agrifactp	1000	+10	1010	1040	1030	
Alitalia ord. A	600	+10	1000	1000	1000	
Alitalia priv.	400	+10	1000	1000	1000	
Alivar	8900	+50	8000	8000	7570	
Alleanza Ass.	13000	+400	45000	20000	40010	
Alleanza Ass. risp.	43000	+1000	47100	40000	40000	
Amaldo	7000	+200	8870	7220	6000	
Amaldo	6000	+20	3000	3030	3000	
Anaitalia	10700	+700	10400	10400	20000	
Ansaldo	7150	+60	2230	2000	2231	
Arbi. Immobiliari	3700	+50	3010	2100	3020	
Arbi	300	+30	3200	300	305	
Aturia risp.	400	+50	400	400	405	
Auriliare	7127	+27	8000	7000	8000	
Autostrade To-Mi	10000	+300	10700	9000	10000	
Autostrade Bf pr.	1300	+5	1340	1300	Lavorata	
B Banagi Imo	375	+3	230	140	340	
Banca A. Milanese	5000	+70	5000	5100	5000	
Banca Catt. Veneto	2000	+20	2000	2070	2010	
B. Catt. V. r. ec	2700	+60	2020	2300	2100	
B. Comm. it.	2021	+16	2230	1820	2230	
B. Comm. it. r.p.	2100	+26	2300	1900	2300	
Bna priv.	2000	+45	2000	1930	2100	
Bna ord.	6000	+9	5000	5120	6700	
Bna risp.	3000	+10	1940	1900	3004	
B. Marussetti	1000	—	1000	1000	1000	
Banca Marzotto	5070	+30	5200	5110	5400	
Banca Toscana	3000	+100	4100	2000	4200	
Banco di Chiavari	2230	-10	2020	2100	2020	
Banco Napoli s.i.p.	17000	-60	17000	17000	16000	
Banco di Roma	6000	+100	7000	6370	7720	
Ban Sardegna risp.	10000	—	10070	10400	10120	
Bci	2400	+50	2070	2200	2010	
Bci risp.	13000	+600	14000	13700	15000	
Beaulieu	1000	+100	10300	8010	10540	
Belestion warrant	n.n.	—	10	2	10	
Banco Bartolom.	4770	+30	4300	4701	5000	
Bastogi Torino	17100	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Bastl. Stoia ord.	10000	+300	10000	17700	21000	
Bastl. Stoia risp.	8000	+400	9000	8000	10000	
Berdo	6000	+220	8000	6360	7000	
Bianchi	800	+10	900	621	710	
Bonaiuti	6040	+270	6300	5000	6540	
Bolzoni risp.	3500	+100	3240	2300	3000	
Bulgari	8450	+50	3040	3010	3051	
C Cattaneo ord.	500	+9	540	500	557	
Cattaneo risp.	500	—	600	500	570	
Calcestruzzi	7000	+40	7000	6000	7000	
Calp	3540	-60	3000	3540	3700	
Candy	1561	+2	1530	1000	2134	
Cart	3000	0	2700	3000	3000	
Cartiere [illegible]	2000	+30	4000	3400	3500	
Cartiere C. risp.	6100	-170	6300	5400	6300	
Cart. Ascoli	2000	+15	n.r.	2000	2200	
Cart. Stucc-Mabil	1000	-30	2240	1000	1300	
Cart. Burgo ord.	11000	+400	10300	9000	11020	
Cart. Burgo priv.	8400	+200	8200	7000	8000	
Cart. Burgo risp.	10700	+270	10000	8470	10700	
Cementir	2000	+60	2000	2220	2040	
[illegible] Augusta	2700	+30	4430	2600	4500	
Cement. Marsala	2000*	+20	3400	2000	3000	
Cement. Merone r.	2230	+40	n.r.	2100	2230	
Cem. di Sardegna	2000	+200	8000	8000	8000	
[illegible]	6000*	+100	8000	6400	8000	
[illegible]	3040	+200	7100	3000	3300	
Ciga Intercont.	1430	+21	1710	1370	1430	
Cir risp. ex	2270	+150	1000	1000	2210	
Cir risp.	2000	+200	2240	2000	2000	
Cir ord.	3000	+101	2240	2000	2000	
Cobibi	4000	—	3000	3020	4000	
Cobibi risp.	1430	+70	1300	1230	1430	
Cogefar ord.	4070	+30	4000	3710	4000	
Cogefar risp.	2100	+30	2100	1800	2120	
Comau	1000	-10	1200	1001	1400	
Comit. Ass. Torino	6300	[illegible]	[illegible]	6300	6401	

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compenso	1988 max*	1988 min*	Quantità (pezzi)
Cr. Varesino ord.	3000	+50	3030	3440	3000	
Cr. Varesino risp.	2120	-15	2300	2120	2240	
Credito Italiano	1170	+17	1300	1130	1170	
Credito Ital. risp.	1267	+67	1400	1300	1430	
Cr. Commerciale	3000	+30	3730	2000	3000	
Credito Fondiario	3300	+70	3430	3100	3430	
Cucirini Cantoni	1400	-1	1000	1302	1010	
D Dalmine	300	+2	310	197	315	
Danieli & C.	2001	+61	4000	2430	4540	
Danieli & C. risp.	3400	+5	3000	2300	3400	
Dalmine [illegible]	4000	+150**	5000	4000	5000	
Del Favero	3770	+40	3000	3210	3000	
E Ed. Adriat. priv.	1300	+20	1004	1302	1001	
Editoriale Nuovi	2025*	+10	2001	2010	2000	
Elsinox	2100	—	2100	2020	2420	
Eridania	2300	+10	2000	2300	2140	
Eridania risp.	2100	+20	2100	2000	2000	
Europest	n.r.	—	300	310	301	
Europest risp.	n.r.	—	330	301	350	
Europrefabbr.	6000	—	6000	6200	6400	
Europrefabbr. risp.	2300	+50	2470	2200	2500	
F Fiat	1910	+20	1900	1900	2000	
Fiamm	2020	+30	2210	2100	2000	
Falck	3000	+20	4010	4000	5110	
Falck risp.	5100	-30	4000	4000	4400	
Fantoni Agr.	600	+27	1100	600	1100	
Fantoni Agr. risp.	1000	—	2400	1000	2000	
Fantoni Agr. r. nc	407	+13	500	440	500	
Fiar	9070	+100	10300	9170	10000	
Fiat ord.	9170	+200	9200	7000	9001	
Fiat priv.	5100	+170	5300	4620	5000	
Fiat risp.	5210	+110	5100	4700	5075	
Fidenza Vetraria	6300	+100	6200	5000	6000	
Fidis	5350	+100	6000	5070	6001	
Fimpar	1100	+50	1105	1100	1210	
[illegible]	16000	+150	16000	17000	16700	
Finarte	3040	—	3000	3000	3000	
Finanziaria Gelo	30700	[illegible]	32000	30000	[illegible]	
Finsa	1010	—	1000	1010	1000	
Finsa risp.	800	+50	800	920	800	
Finsa ord.	3000	-70	3000	3400	3700	
Finsa risp.	4000	+40	3000	3000	4000	
[illegible]	3000	+40	3300	1830	3250	
Fiscambi ord.	6100	—	6000	5100	6700	
[illegible]	1000	+40	1000	1000	1770	
[illegible]	12000	+200	13000	12710	13000	
G Gemina	1000	+30	1240	1000	1230	
Gemina risp.	1000	+37	1130	001	1140	
Generali	81000*	+2700	80300	78650	80000	
[illegible]	90	+1	100	90	100	
Generali risp.	90	+1	94	85	94	
Gilardini ord.	12700	+200	13000	12210	14120	
Gilardini risp.	8000	+200	10000	7400	10010	
Gim ord.	4010	+10	6300	4700	6300	
Gim risp.	2000	-30	3100	2100	3270	
[illegible]	9010	+100	10430	9300	10000	
I Ifi —	10040	+000	10000	14200	10000	
Ifil ord. fras.	2701	+100	3110	2400	2300	
Ifil risp. fras.	1700	+120	1720	1540	1600	
Imm. Metanopoli	1000	+60	[illegible]	1011	1000	
[illegible]	1300	+100	1730	011	1300	
Imi, Meta risp. ex	2100	+200	4000	2000	4400	
I. Meta r. ex 1/7/

Accorato appello ai rapitori del bambino che oggi compie 8 anni

La madre di Marco disperata «Vi imploro, dateci notizie»

Chiede agli inquirenti di non intervenire - «Facciamo ogni sforzo per raccogliere soldi»

In tutti questi mesi, è stata nell'ombra, lasciando al marito il difficile compito di trattare con i rapitori il figlio. Piera Piora, di lo scolaro sequestrato 11 mesi fa, rompe il con un appello accorato. Lo fa proprio il giorno in cui Marco compie 8 anni: «*Non ho più mie notizie dallo scorso dicembre. Mi rivolgo alla magistratura, ai carabinieri, alla polizia e alla Guardia di finanza perché si adoperano da ogni canto che ostacolare e ritardare la liberazione di Marco*».

E' un momento delicato: perché da oltre due mesi c'è stato più alcun contatto con i banditi? Cosa sta accadendo?

Piera racconta il suo «*Dopo la liberazione di Claudio Maraccio, l'ingegnere di Sanremo sfuggito ai rapitori, abbiamo vissuto attimi di speranza e di paura. Speravamo che quel fatto portasse qualche nuova indicazione sulle indagini su Marco; paura che, al contrario, potesse rendere tutto più difficile*».

Sul tavolo della cucina c'è la foto di Marco, l'ultima, quella arrivata proprio ai primi di dicembre: ha in mano una prima «*La Stampa*». Lo sguardo nel vuoto, l'ombra della paura negli occhi.

Un lungo sospiro, la donna sceglie con attenzione le parole: «*Ai rapitori voglio assicurare che stiamo facendo ogni sforzo possibile, con l'aiuto degli amici di Marco, per porre fine a questo nostro calvario almeno per Pasqua*». E sottolinea: «*Ogni sforzo possibile, devono credere*».

Un messaggio disperato: «*Farei ogni cosa per Marco, qualsiasi cosa. Qualcuno ha detto ai rapitori che noi abbiamo molti soldi. Non è vero. Inutile oggi ripeterlo. Ci siamo indebitati, abbiamo ipotecato tutto: stiamo facendo tutto quanto ci è possibile*».

In questi undici mesi «*ho solo tre o poche parole di Marco, facise un nastro che i rapitori ci hanno inviato*». Poi «*quei rincorrersi di speranze e illusioni: quelle telefonate che di sconosciuti, spesso parole confuse, sempre richieste di soldi che non avremo mai*».

Mesi di incubi: «*Ma la vita continua, deve continuare*». E così ogni mattina lei scende a Torino, al suo negozio di via Vanchiglia, a fare pane, grissini: «*Costretta a sorridere quando hai la morte nel cuore, a seguire discorsi che non ti interessano. E ogni volta che un bambino, "per favore due bionde", entra in tuo figlio, vedere in lui mio figlio, sentire nel il desiderio di abbracciarlo, chiedergli "come stai, cosa hai fatto oggi?". E' come morire, sempre, in ogni attimo*».

Fiora, la madre di Marco: «Da due mesi non so nulla»

La cera libera chiusa in casa «*in questa casa deserta*»; le cene silenziose, «*con quel posto vuoto che ti parla di lui*»; le pulizie fatte in fretta «*cercando di evitare quella stanza, la sua stanza un tempo piena di cartelli e cose da mettere sempre in ordine*»; quel giardino «*quest'anno sempre verde, neppure un po' di neve a coprire tanti ricordi di giochi e grida festose*».

Ricorda quella sera, a metà dicembre. Era già notte quando il è partito per il per portare i del riscatto: «*Volevo andare anche io, poi che qualcuno doveva restare a casa, per un nuovo, improbabile contatto, magari nuove istruzioni. E così ho quei giorni accanto al telefono, ad aspettare Finalmente il dell'apparecchio. Era marito, piangeva: "Hanno preso i soldi, mi hanno picchiato, ma adesso dobbiamo attendere". E invece tante illusioni, legate alle festività: Natale, Capodanno, l'Epifania. Ogni volta a rassicurarci vedrai, lo lasciano tornare per le feste. Invece, nulla. E oggi è il suo compleanno*».

Piera sfoglia l'album delle foto: «*Lo scorso anno abbiamo fatto una piccola festa: la torta con sette candeline, i regali, poche cose, ma tutti assieme, felici. Vorrei poter fermare il tempo, cancellare questi mesi di angoscia almeno questo lento morire, giorno per giorno, senza a salvare il mio*».

Ezio Mascarino

Dopo un pedinamento dei vigili urbani, 15 sono stati accusati di truffa

Attacchini, più bar che lavoro

A provocare l'inchiesta, alle mani della magistratura, è stata «la produttività» scoperta dall'assessore al Bilancio - Manifesti nei bidoni della spazzatura o affissi in tutta fretta per poter svolgere una seconda occupazione - C'è chi, sette al lavoro, ne trascorreva metà al caffè

Gli attacchini municipali più tempo al bar che a lavorare. Una pacchia finita con un'accusa di truffa ai danni dello Stato per ben 15 dei 33 dipendenti del Servizio affissioni del Comune.

A di loro, Carlo Comino il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando ha notificato anche il reato di peculato. A differenza dei colleghi, infatti, il Comino riusciva ad affiggere tutto il carico di un paio poi correre, con l'«Ape» del Comune, in un'azienda privata fuori città dove lavorava come fattorino.

A mettere nei guai gli attacchini municipali (gli altri, al contrario, lavorano a piegare e a distribuire i manifesti nella sede di via Ceresole) il capo dal quale dipende la Ripartizione «Imposte e tasse» che, a sua volta, controlla il Servizio affissioni.

E' stato lui a decidere di inviare al collega Bruno (dc), assessore al Personale (che li ha, a sua volta girati alla magistratura). I sconcertanti risultati di un'inchiesta affidata ai vigili per scoprire le ragioni dello scarso rendimento degli attacchini.

Per otto giorni i vigili avevano seguito e annotato tutto ciò che i 15 dipendenti comunali facevano dopo aver lasciato, a della loro «Ape» carica di colla, pennelli e manifesti, la di via Ceresole. La meta preferita erano i bar (in alcuni casi, anche sette ore di lavoro, metà erano spese in pubblici), molto dei quali gestiti da parenti o amici degli attacchini. Altri, invece, preferivano le sale da biliardo o i circoli ricreativi.

Una volta finito il giro, la maggior parte di loro, quando tornava in sede, restituiva parte dei manifesti sostenendo di non averli potuti affiggere perché «c'erano auto in doppia fila davanti ai tabelloni», oppure perché «il traffico era caotico» da non aver potuto raggiungere gli spazi pubblicitari.

«*Una situazione incontrollabile* — dice Salvatore Cacciatori, capo ripartizione "Imposte e " — *soprattutto per Torino che, solo nel 1986, era giudicata la migliore, tra le città italiane, per la qualità e la quantità del suo servizio affissioni*».

Una qualità che il Comune tentando difendere anche l'iniziativa di sostituire, con pannelli più moderni e meglio distribuiti, i 2000 tabelloni sparsi per la città. I dolori, invece, riguardano, ormai da tempo, la quantità: nel 1987 sono stati affissi solo 680 mila «fogli»: 580 mila di annunci pubblicitari e 100.000 atti (chiamate di leva, elettorali, avvisi sindaco e così via).

«*Per ogni turno di lavoro* — spiega ancora Cacciatori — ciascun attacchino ha, al massimo, 200 "fogli" da affiggere; 8 di "fogli", per comporre uno solo dei manifesti che si vedono nei tabelloni, ne occorrono quattro. Il carico di lavoro, comunque, può anche e variare, ad esempio, a alla dislocazione, più o meno vicina a via Ceresole, dei pannelli per l'affissione».

Solo Carlo Comino, colpito da ordine di accompagnamento, è arrivato in procura scortato da carabinieri, agli (Antonio Zaccone, Vincenzo Tagliavia, Savino Valente, Carmelo Corambia, Antonio Orlicchio, Giorgio no Burzio, Manassero, Esposito, Paolo Rotolo, Michele Orsino, Roberto Dardanelli, oltre, allo Scalini) il dott. Ferrando ha inviato comunicazione giudiziaria.

Interrogati, gli attacchini (difesi avvocati Perla, Gianluca Marta, Pia Calcagno e Dal Fiume) si sono giustificati sostenendo che, se anche pietato in poche ore il loro lavoro, non avrebbero, comunque, potuto rientrare in sede: «*Lo vieta una di servizio che prescrive orari rigidi e di rientro degli automezzi in dotazione*». Un'interpretazione già smentita dal Comune.

IL RIPOSO DELLA GUERRIERA

Il Carnevale, che celebrando il martedì grasso, è solo risate e allegria, ma anche sforzo fisico, come dimostra questa ragazza coinvolta nella frenetica battaglia delle arance di Ivrea. L'obiettivo del fotografo l'ha colta, il volto segnato dalla fatica, in un momento di pausa. Oggi, ultime sfilate. Si replica a Ivrea: dalle 15, altri mille quintali di agrumi si trasformeranno in proiettili per la tradizionale lotta tra carri a piedi e sui

La disgrazia di Bardonecchia: era stato segnalato il gravissimo pericolo di slavine

Incontro alla morte ignorando l'allarme

La situazione a rischio per le Valli di Susa, Germanasca e Chisone era nota da due giorni - Perché il maestro che accompagnava gli sciatori-alpinisti non ne ha tenuto conto? - Indagine della magistratura

Imprudenza, incoscienza. Alle radici della disgrazia di Bardonecchia, che è costata la vita a due sciatori travolti da una valanga, la fatalità ha avuto minima parte. Il di allievi sciatori-alpinisti del non avrebbe dovuto affrontare quella discesa in una fresca ed in zona pericolosa su questo gli alpinisti più esperti.

Mauro Mariucco, responsabile del soccorso alpino del Gal, parla di «*situazione di grandissimo pericolo*», spiegando che «*sulle Alpi Cozie e Graie si sono staccate domenica almeno una decina di valanghe e slavine che hanno sfiorato ed investito circa 25 alpinisti*». Nella maggioranza dei casi si è risolto tutto in pochissimi minuti, ma è manifesto poco che il bilancio diventasse più pesante.

Per Mariucco è necessaria «*una informazione capillare, con spazio sui giornali, alla radio ed alla televisione. Quando un pericolo bisogna ripetarlo il più possibile*». Reperire questo tipo di informazione è, già oggi, molto facile. Basta una telefonata al servizio geologico della Regione, che trasmette il bollettino 24 ore su 24 (011 32901B). Anche presso il Soccorso Alpino di Bardonecchia è possibile avere precise indicazioni locali.

La situazione di allarme era da almeno due giorni. Nel bollettino emesso venerdì (pubblicato anche su *Stampa Sera*) si indicava, per le valli di Susa, Germanasca e Chisone un fattore di rischio 5/6. «*Una indicazione di quel tipo* — spiega il dottor Coccolo, dell'Istituto geologico della Regione — *stava a significare che esisteva un rischio medio-alto di distacco naturale di lastroni di ghiaccio. E questo oltre alla presenza di un elevato rischio di caduta di neve accidentali, provocate, cioè, dal passaggio degli sciatori. La situazione era dunque di notevole pericolosità, già a partire da 1800-2000 metri*».

La Val Fredda è, inoltre, zona a rischio. Lo dimostra anche l'«Archivio storico topografico delle valanghe italiane», pubblicato dalla vincia a cura dall'Istituto di Geografia Alpina del prof. Capello. In questa pubblicazione, a pagina 185, si parla ampiamente di quel comprensorio e sulla piantina (tavola 15 di Rochemolles) è indicata, con la numerazione 67, la zona interessata dal distacco di domenica. Proprio lì, nel 1970, cadde una valanga di notevole dimensioni.

Se gli otto allievi del di sci-alpinismo potevano ignorare tutto questo, avrebbe dovuto saperlo il maestro della scuola di sci Giuseppe Bouberan, che accompagnava la Perché, nonostante la situazione di pericolo (che, anche ignorando i bollettini, poteva essere intuita della temperatura molto mite), ha deciso di scendere ugualmente su quel pendio?

Nel suo comportamento ci sono state leggerezza od imprudenza? Dovranno i magistrati: sono attualmente vaglio pretore di Susa, Berrino che, ne riscontrerà responsabilità, dovrà trasmetterli per competenza alla procura di Torino.

Intanto oggi sono in programma i funerali. Quello di Enrico Marchese (che perse il figlio l'anno scorso in un incidente stradale) alle 15,30 dalla sede estiva dei Cai al Monte dei Cappuccini per raggiungere la parrocchia di San Benedetto. Contemporaneamente nella parrocchia di Robassomero verrà l'estremo saluto ad Elio Pirotti. I funerali che, forse, la prudenza potrà evitare.

Angelo Conti

Temperatura

massima	+ 15,1
minima	— 0,2
media	+ 6,5

Rilevazioni meteorologico Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1027 mb; umidità 64%. Temperatura: massima + 14,2; minima —1,2; media + 5,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli con locali rinforzi sui rilievi. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,57. Temperatura delle acque ieri a Torino: max. + 9,5; min. + 2,6

Per il omicidi di Bardonecchia la figlia

Verrà processato a Pinerolo con le accuse di atti di libidine e gesti osceni in luogo pubblico un operaio di Airasca, Gaetano L., 43 anni, via Nino Costa. Il denunciario è stata la figlia, diciannovenne, che, stanca delle attenzioni particolari che il padre le riservava fin dall'età di 15 anni, nel novembre scorso, ha raccontato tutto, prima alla madre poi ai carabinieri. Un rapporto è stato inviato al giudice istruttore Onofrio Ruffino che, dopo lunghi interrogatori, ha rinviato a giudizio l'uomo. Secondo il rinvio a giudizio Gaetano L. avrebbe anche minacciato la ragazza con una pistola (risultata poi finta) quando ha saputo che si era fidanzata. In base alle accuse raccolte dai carabinieri il padre avrebbe costretto la figlia a registrare su nastro una «dichiarazione di fedeltà» nei confronti anche dopo un eventuale matrimonio.

Le indagini per l'uccisione di Giorgia Padoan

Troppi (o falsi) gli indizi Ecco la chiave del giallo

Sopralluogo della polizia per rileggere i segnali lasciati dall'assassino

Nuovo sopralluogo, ieri mattina, in via Gottardo dove martedì scorso Giorgia Padoan, 20 anni, studentessa universitaria (primo anno di lingue), è stata uccisa (strangolata?). Il dirigente della Squadra mobile, Parsoni, e il capo della polizia scientifica, La Gala, hanno cercato di ricostruire quanto può avvenuto nell'alloggio alla luce degli elementi emersi in una settimana di indagini e ai risultati della perizia necroscopica eseguita dal prof. Balma-Bollone.

Si cerca di dare una risposta ai troppi misteri di questo delitto. Gli inquirenti si trovano in mano centinaia di particolari, ma non riescono a incastrarli nell'altro. Pochi i certi: un falso furto (sono scomparsi solo due anellini, quando si poteva rubare anche altro); i rubinetti del gas aperti per simulare un suicidio (che le indagini avrebbero subito smentito); un corpo svestito e lasciato in una posizione per far credere a una aggressione, che non c'è stata (è stata esclusa dalla perizia).

Perché questa messa in scena? Dicono i funzionari della Mobile: «*Cose azzardate, che però hanno un significato preciso. L'assassino ha cancellato ogni traccia, ha tentato di rviare le indagini perché pensava che fosse facile arrivare a identificarlo: è una pista che lui stesso ci ha indicato*». Ieri si è tentato di trovare quel sottile «filo di Arianna» che potrebbe dare una svolta alle indagini.

Giorgia Padoan in una foto dell'estate scorsa

Questo Diavolo piace allo straniero

I giornali esteri dedicano ampi servizi al convegno su Satana che, comunque, è in forse per mancanza di fondi - Documento dei cattolici popolari: «Per conoscere il Male basta leggere il Vangelo»

Chi vuole il Diavolo a Torino? Mentre all'estero aumenta l'interesse per il promesso convegno sul Male, oggi in forse per la mancanza di sponsor, e quindi di fondi, nella nostra città l'opposizione all'iniziativa.

La notte scorsa, a questo proposito, è stato diffuso un manifesto critico anche sulla spesa prevista (1200 milioni più Iva), firmato dai cattolici popolari, gruppo comprendente anche Comunione e Liberazione che già nei giorni scorsi, aveva preso le distanze dall'iniziativa.

«*Un discorso scientifico sul demonio* — è detto nel documento — richiede di spendere oltre un miliardo: basta comprare il Vangelo e leggerlo alla luce della tradizione della Chiesa, che da 2000 anni ci dà e che cosa fa il padrone del mondo. Chi ha interesse ad una manifestazione che rischia di sprofondare Torino nel ridicolo? Ci auguriamo che la ragione e la trionfino sulla irrazionalità d'una simile proposta, teso a insediare scientificamente nella nostra uno strano laico-massonico della vita».

«*Un vero* — si legge nel documento — *problema è: può liberare l'uomo dal male? Per capirlo non bisogna fissare gli occhi sul male, ma su colui che il potere di vincerlo: Cristo*».

Intanto quotidiani autorevoli come lo spagnolo e l'americano «*International Herald Tribune*», e settimanali come l'«*Economist*» hanno pubblicato servizi sul promesso convegno sul Diavolo. Anche «*Le Figaro*» sta preparando un servizio su questo tema.

Chi ha più riferimento ad eventuali commistioni tra la scienza e la magia e il londinese «*The Observer*», che ha colorito molto il ruolo di Torino nel triangolo della magia (insieme Praga e Lione) e ha accusato il Vaticano di pilotare dall'alto tutta l'«*operazione Satana*». Anche numerose televisioni straniere hanno inviato giornalisti e operatori a Torino per servizi sulla mostra.

A parte la sulla cifra prevista per il programma della rifestazione, chi ha interesse ad avversare un convegno scientifico come quello proposto dall'Associazione Dialogos?

Nel 1982 una manifestazione più spettacolare, ma certamente meno culturale, prodotta dal Centro Studi Teatro e 8 varie associazioni (titolo: «*Il Diavolo, probabilmente*») suscitato reazioni contrarie.

Perché ora una fredda e scientifica analisi del fenomeno «Satana» o «Male» trova tanti oppositori? La presa di distanze di una parte della Chiesa è assimilabile con il timore di una strumentalizzazione in senso anticattolico.

Ma c'è dell'altro. Maria Teresa Cutti, dell'agenzia «*La Giostra*», che ha lanciato la manifestazione: «*Sono i gruppi materici e i circoli esoterici ad avversare un dibattito scientifico. Non sopportano che altri si inseriscano in una materia di cui si sentono padroni assoluti*».

Dietro i gruppi sospesi fra il paranormale e il satanico estate un'industria sommersa (esentasse) di maghi e maghe, un sottobosco dove il mistero produce un enorme fatturato sulle spalle dei creduloni, di chi paga una anche tavolini che ballano.

Parlar chiaro del Diavolo in questi potrebbe essere dirompente. E fare sfumare fiorenti affari, anche se molti di questi vengono configurati dal codice penale come «circonvenzione d'incapace».

Gianni Miele

Specchio dei tempi

Tanti concorsi per lavoro, ma nemmeno una risposta - «Quegli esami stati richiesti» - Due ville in collina - Tempi lunghi anche per aprire la sede - Manca il personale, chiude l'asilo nido

Un lettore ci scrive:

«*Alcuni anni fa uscì un bando di concorso per applicato amministrativo municipale. Vi partecipo come molte altre persone, dopo la presentazione vengono effettuate le chiamate per la prova Nel frattempo avviene il da: giunta e le dimissioni del sindaco, il concorso viene ritardato per quanto riguarda. Telefono per più. Sono ancora in attesa.*

«*Ultimamente sono usciti altri tre bandi di concorso riguardanti: Ust - Ministero delle Finanze - e di nuovo Municipale. Partecipo al primo, effettuo la prova di dattilografia, ma nel frattempo scoppia lo Ust pertanto ritardano le risposte alle prove.*

Per quanto riguarda il Ministero delle Finanze, non hanno ancora chiaro adesso per fare le prove e non si se verrà effettuata. Per quanto riguarda il concorso Municipale ho effettuato la prova scritta e attendo una risposta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*In qualità di Primario responsabile Laboratorio delle Usl 38 di Chivasso, vorrei fare alcune precisazioni sull'articolo "Colpa dell'Usl se mio figlio rischia la morte"*

All'epoca in cui si sono svolti i fatti il Laboratorio Analisi non era da me diretto e peraltro non so dire di averlo trovato in condizioni precarie sia per carenza di strumentazione, quanto certamente non per colpa del mio predecessore. E' comunque ancora da accertare se vi furono o meno analitici, considerando che spesso certi risultati possono essere alterati dalla contemporanea presenza nel sangue di sostanze interferenti, quali i farmaci.

«*Quello però che mi preme sottolineare è la leggerezza con cui allora è stato interpretato un dato di Laboratorio per giungere ad una diagnosi. Quasi mai un solo dato basta. E maggior ragione nel caso specifico. E' solo infatti che per definire un mielocitemico fronteggiato per diversi esami, oltre a quello incriminato della emoglobina A2, e elettroforesi emoglobina, resistenza globulare, volume globulare, concentrazione della emoglobina, eccetera. Nell'occasione nessuno di questi esami era stato richiesto*».

si fa cenno ad un altro episodio sarebbe stato coinvolto il Laboratorio di Chivasso, una ha ricevuto i risultati di analisi mai eseguite. Il dirigendo, come già chiarito, non è dipeso dal Laboratorio ma da un dipendente del distretto sanitario».

Giovanni Carlo Fioruzzi

Un lettore ci scrive:

«*Due anni fa chiesi al Comune la concessione per la sopraelevazione di 10 cm, Elco 10 cm, della mia villetta in collina. E permesso non mi fu concesso a causa del divieto assoluto. lavori nella zona collinare.*

«*Ora in Strada S Margherita, in piena collina, ho notato la costruzione due ville di notevoli dimensioni con scempio di boschi, natura e panorama*».

Beppe Converso

Il direttore della sede Inps di Alessandria ci scrive:

«*Il 2 febbraio è stata pubblicata lettera alcuni pensionati. Acqui che lamentano mancato sperimento del locale Centro Operativo Inps*

«*Sinteticamente: nel settembre 1986 l'amministrazione comunale Acqui trasmetteva la delibera di concessione dei locali e nel febbraio 1987 la direzione Inps ne riconosceva la fattibilità.*

«*Attualmente è in corso di stesura il piano di ristrutturazione integrale dei locali (piano da concordare con l'amministrazione comunale quanto alla nuove esigenze i medesimi si riveleranno insufficienti) cui seguirà l'approvazione, da parte della direzione generale Inps, del capitolato di spesa; successivamente sarà possibile indire l'appalto dei lavori.*

«*Tanto la Sede quanto il Comitato Provinciale seguono attentamente il problema per lenendo che l'impegno riguarda non solo Acqui Terme ma anche Nizza Ligure e Turiona*».

dr. Giuseppe Peloni

Un gruppo lettori ci scrive:

«*Siamo genitori di bambini dell'Asilo nido Andersen di Venaria. I nostri figli devono essere dirottati nell'altro asilo della città per mancanza di personale a metà anno scolastico, senza che venga garantita la continuità didattica di tutto il gruppo.*

«*Nonostante i ripetuti incontri con le organizzazioni sindacali, i comitati di gestione, i genitori, il Comune temporeggiando dietro la "legge finanziaria" afferma che l'unica soluzione sia l'accorpamento senza preoccuparsi minimamente delle esigenze e dei problemi che tale unificazione potrebbe causare ai bambini che non "sono dei pacchetti"*».

Seguono le firme

ECONOMICI

Per uno specifico accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA di Risparmio DI TORINO gli enti pubblici, associazioni, ordini professionali, persone fisiche e Ditte individuali di tutto il territorio nazionale

ADDEBITI ECONOMICI VIA FILO

Un servizio esclusivo per La Stampa e Stampa Sera: potrete inviare ordini e messaggi a milioni di lettori in Italia e all'estero (055.21.68 - 2 linee ricerca automatica).

Il nostro indirizzario conta 2 milioni e mezzo di nominativi, tutti selezionati per interessi e professioni.

Per ulteriori informazioni telefonate a Stampa Sera Pubblicità, via Cavour 21, Firenze, oppure alla Direzione Marketing della Stampa, via Marenco 32, Torino.

In base al decreto di legge e legge Finanziaria stabilisce che la legge 5.12.1967 n° 1150 viene disattivandosi nel campo a Finanziamenti a tasso agevolato è regolamento della legge.

2 Affari e capitali

FINANZIARIA PR per una gestione consulenziale con Corso consente molto tempo a voi per i vostri investimenti in appartamenti, vi la tempo di cinque giorni sulla richiesta non a richiesta nessuna spesa anticipata di bollo.

FINANZIARIA PR
via Cavour 18 - Torino, telefoni 011 539 448 - 542 894

AL 7% FISSO
A DIPENDENTI
professionisti, dott. commerciali, rag. regioni 3/800 mensili a 18 anni da 5 milioni = 116.000 rate
10 milioni = 232.000 per 60 mesi
15 milioni = 348.000 per 60 mesi
30 milioni = 696.000 per 120 mesi
100 milioni = 1.360.000 per 120 mesi
mutui agevolati al 5%
per ristrutturazioni, ampliamenti, acquisti. Come borrower a Lavoro 17
TEL. 650.2145

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
operativi concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
senza garanzie ipotecarie
massima riservatezza, risposta senza preventivo. Telefonare 02 547.3435
EROGAZIONE
di [illegible]

PRESTIT
Il tuo amico in contanti
risolve in giornata sulla fiducia
tu solo - mutui - cessione 5°
cessione - consolidi senza anticipo
Corso Ennio 3 - Torino
TEL. 582.289 - 582.293

PINCOTTI S.p.A. dal 1966 per qualsiasi esigenza anche con forte sconto vi aiuta senza anticipi e spese. Lavorando in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni rimborsabili in 36 mesi e di 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 120 milioni, anche dopo protesti, pignoramenti e 5 anni sfavorevoli e 24 ore. Telefono 011 [illegible]

A.A.A. A Moncalieri in 2 ore concediamo finanziamento a qualsiasi persona con reddito, anche pensione, cessione del 1/5. Tel. 638 396

A.A.A. Vi serve un prestito? Il nostro staff finanziario vi garantisce rapidità, serietà, competenza. Procedura semplice, senza spese, anche protesti e pignoramenti. Tel. 011 [illegible]

A.A.A. A ristrutturazioni in 2 anni concediamo finanziamento a qualsiasi persona con reddito, anche pensione, cessione del 1/5. Tel. 638 396

A.A.A. Vi serve un prestito? Il nostro staff finanziario vi garantisce rapidità, serietà, competenza. Procedura semplice, senza spese, anche protesti e pignoramenti. Tel. 011 [illegible]

Finlevo

A.F.I.T.
Corso Moncalieri ai Antiqua 86 - Torino
tel. 650.3737 - 650.3738
convenzione commerciale e tutti
no cambiali, tassi bassi
6 a L. 1.000.000 12 rate da 103.000
24 rate da 240.000 36 rate da 178.000

A rimborso con mensilità 5 milioni 60 rate 116 mila, 3 milioni 36 rate 103 mila. Tre nostre sedi aperte. Finanziamo convenzionate 27 tel. 547.343

IL TASSO [illegible]
mutui prestiti leasing
[illegible] TUTTI
prestiti immediati
da 1 a [illegible] milioni
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE
Torino, tel. 740.130 - Alba 18

A tutti prestiti fiduciari in giornata. Grande fiducia dimostrata finora in 4 anni di attività. Tel. 0173 [illegible] - Via [illegible]

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
5 milioni 48 rate da 136 mila
10 milioni 60 rate da 276 mila
15 milioni 60 rate da 398 mila
Per appuntamento: 50 milioni 60 rate da L. 1.200.000 senza cambiali
Torino, tel. 011 501.251 - 500.597
Venaria tel. 0141 501.500
Lavoro anche subito matinée

Gestanti subito ed artigiani dal mese anche assunti stanno [illegible] Tel. 543.430 - [illegible]

Donna unica in Italia per Via di [illegible]
FINLADY
via Filadelfia 109 - Torino, tel. 283.156
in giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
Un servizio di via donna per Via di [illegible] stato finanziario rilascia consigli un sorriso e via a Via!

FAIT
prestiti rapidi a tutte quelle che sono di famiglia. Massimo serietà da collaudata. Torino, via Augusto 16, telefoni 816.189 - 816.287.

FILEND
dove il denaro costa meno
da 5 a 100 milioni
prezzi senza rivali
A TUTTI L. 5.000.000.
TORINO 011 276.949
NO 5021 alla 640 - Chi 0121 57 770

FINANZIAMENTI rapidissimi in giornata a privati, lavoratori autonomi. Tel. 613.580 - 911.264.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
[illegible] in 24 ore.
Telefono
011 511.212
512.321

FINANZIARIO artigiani e commercianti operazioni personali garantite, consolidamento debiti, rateazione fino a 60 mesi. Tel. 672.910.

[illegible]
5/50.000.000
SUBITO
Telefonare
0131 223.970

FINANZIAMO
Piemonte Liguria Aosta
DA 5 A 100.000.000
TASSO 7%
ANCHE PER LIQUIDITA'.
TEL. 011 751.695

PRIVATI finanziamo da zero alla migliore condizione disponibile per somme richieste e situazione. Interpellateci anche se vi siete rivolti ad altre agenzie, passate via Garibaldi 59, tel. 519.280 - 538.482.

IMMEDIATAMENTE consegniamo auto a L. 2% mensili e un anticipo per pagarle ed garantirle. Telefonare 306.483.

IMPRENDITORIALI acquistiamo gli avviamenti e non tenete la liquidità immobilizzata? Fatevi finanziare fino a 15 milioni subito telefonate ed in 24 ore. Attivo per acquisti e liquidità in 7 giorni. Tel. 383.887.

In giornata, pensiamo certo ricevuti a semplice fiducia, persino per le [illegible]
Basta la vostra firma.
Garantito l'anonimato.
DONNA CLUB
via Juvarra 19 - Torino, tel. 561 2626
Aiuto per donne in difficoltà maggiori

Piccoli prestiti IMMEDIATI
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità.
MASSIMA RISERVATEZZA
nessuna corrispondenza o avviso a casa
T. 011 500.225 - [illegible]

PLUMFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, cessione volontà e pignoramenti. Tel. 540.367 - 530.665

PRESTITI in 24 ore per dipendenti pensionati commercianti. Ora 8.30-18.30 sabato 8.30-12.30. Finanziamo artigiani. Mensilità da 117.178 - 510.461

PRESTITI personali grazie a convenzioni con alcune banche torinesi. Ideali per dipendenti, pensionati, commercianti. Tel. 011 [illegible]

PRIVATAMENTE
in tutta Italia
FINANZIAMO
CON LA SOLA GARANZIA
DEL TUO LAVORO
ACCONTO [illegible] ORE
[illegible]
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
anche protestati
ex. 30.000.000 x 60 mesi
692.130 C.C.P.
ex. 100.000.000 x 120 mesi
1477300 C.C.P.
[illegible] domicilio
Tel. 0141 342.64
0141 354.174

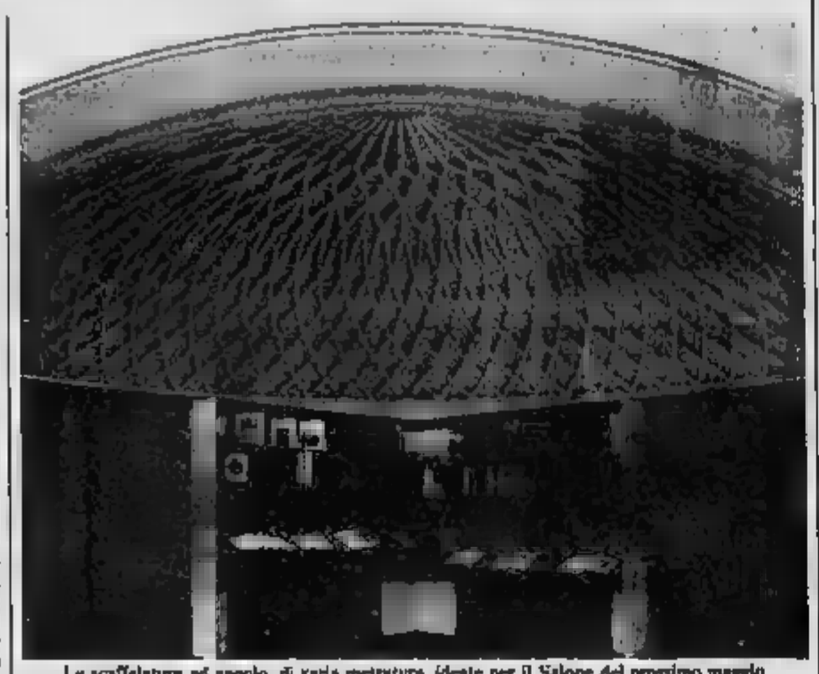
PRIVATAMENTE finanziamo a tutti senza limiti di reddito, anche protestati. Tel. 511.211.

PRIVATO finanzia a dipendenti, pensionati, commercianti, artigiani, anche protestati. Tel. 0173 [illegible]

Si stringono i tempi per il Salone di maggio

La festa del libro

Presentata al Regio la campagna pubblicitaria dello Studio Testa - Alla manifestazione hanno aderito 300 case editrici e 20 fra le maggiori librerie antiquarie



Le scaffalature ad angolo, di varia metratura, ideale per il Salone del prossimo maggio

La civiltà del libro ci appartiene, è dentro noi, («siamo figli di una ideale biblioteca») e nessuna cultura dell'immagine potrà scalzare la parola stampata. C'è stato un momento in cui molti hanno profetizzato la fine del libro e della lettura, salvo scoprire i tempi nostri in cui la parola scritta «tiene» e reagisce anche in termini di mercato, alla sua morte annunciata. In sintesi, questi i concetti espressi da Vattimo, ieri al Regio durante la presentazione, agli editori italiani e stranieri, della campagna pubblicitaria per il Salone del Libro (l'orario dal 10 al 15 maggio), a cui hanno aderito 300 case editrici e 20 fra le più prestigiose librerie antiquarie d'Italia.

Con Vattimo c'erano l'architetto dell'iniziativa, Guido Accornero, il sindaco Maria Magnani Noya, il presidente della Regione Beltrami e del Consiglio regionale Viglione e in sala i rappresentanti di tutte le case editrici italiane che, superate le polemiche della prima ora, sono adesso d'accordo a dare il proprio contributo per la riuscita di una manifestazione unica in Italia e di sicuro prestigio.

La campagna pubblicitaria impostata dallo Studio Testa presenta il libro (e il Salone) come un prodotto di largo consumo: forse qualcuno arricerà il naso; ma se il fine è quello di incrementare il numero dei lettori ben venga il messaggio aggressivo, ben venga la pubblicità lambureggiante. Vettimo, privilegiati soprattutto i rotocalchi, i quotidiani e i media radiofonici: s'inizierà ad aprile.

Gli slogan incombono su un profilo appena accennato della città dalla quale svetta nuovamente la Mole, e abbracciano tutto il vasto campo di questa «Cinque giorni di Torino», cioè la mostra, i convegni, la presenza degli autori in molti punti commerciali cittadini, le rassegne specialistiche, lo spettacolo e la cultura.

Si sa infatti che il salone è concepito come una festa ed una festa che si rispetti, per riuscire, deve coinvolgere quanti più soggetti possibile: il pubblico, i piccoli e grandi editori, i librai, gli autori, gli operatori della informazione e della pubblicità.

Una festa che passa attraverso le nuove tecnologie e concerti rock, una rassegna fotografica di scrittori italiani contemporanei e il premio alla migliore copertina dell'anno e così via per cinque giorni mozzafiato. Uno sforzo organizzativo consistente e un investimento globale piuttosto corposo (soltanto la campagna pubblicitaria 1 miliardo e settecento sostenuto da sponsor. Tra gli invitati è confermata la presenza del premio Nobel per la letteratura Iosif Brodskij).

A manager di poche parole e di tante idee, se l'è presa proprio a cuore: il Salone è al centro dei suoi pensieri e ne cura anche i minimi particolari. Ha addirittura disegnato e brevettato, coniugando il dilettevole all'utile, il «modulo» espositivo, una scaffalatura ad angolo di varia metratura («Non mi piacciono i box, i cubi plastificati che mettono a disagio il visitatore») il cui prototipo i futuri espositori hanno visto ieri allestito nel Foyer del teatro. Un Accornero che già pensa al Salone 89 dove al libro verrà abbinato probabilmente il cinema.

p. p. b.

Caso Sitaf discusso in Comune

Fréjus, scalata di tre privati

Il pci: grave distrazione degli enti pubblici

C'è una «scalata» dei privati (Cmt, Sai e Banca popolare di Novara) alla Sitaf, un tentativo di controllare la società che ha realizzato il traforo del Fréjus ed ora sta collegando Rivoli a Bardonecchia? I comunisti dicono di sì e aggiungono che, grazie alla distrazione del Comune, l'operazione renderà una cifra ingente ai privati: «*Con 6 miliardi se ne potranno controllare 250. Non è la prima volta che avviene: in passato, grazie alle banche, società come la Torino-Milano stanno acquisito quote in altre autostrade*».

Il Comune, con l'assessore ai Trasporti, Ravaioli, risponde che, se scalata c'è stata, è comunque minima: «*Gli enti pubblici mantengono il controllo di 22 milioni di azioni su 35 milioni. L'operazione è stata possibile perché la Camera ha dato il via libera che consente di acquisire più azioni*».

Il caso è uscito ieri sera alla ribalta del consiglio regionale, ma ha radici lontane, nell'aumento di capitale (da 25 a 35 miliardi) deciso dalla Sitaf il 6 aprile scorso. Da quel momento, tutti gli azionisti hanno pensato a prenotare la propria quota di nuove azioni: l'Anas per il 40%, il Comune per il 19%, la Provincia per il 15%, le banche e i gruppi privati per le loro competenze.

Un «*affare*» che non è solo imbarazzante per Comune, Provincia e Regione, ma anche per lo stesso pci. L'Anas non è stata in grado di mantenere l'impegno perché la sua richiesta, al vaglio della commissione trasporti del Senato, è ferma da mesi. Il pci, che ha bocciato il finanziamento, ha comprato azioni con cui andare ad aumentare le quote di Banca Popolare di Novara (che passa dal 2,1 all'11% circa), Cmt finanziamento (dallo 0,5 all'1,07%), Sai del finanziere Ligresti, già nella Torino-Milano con l'on. dc Vito Bonsignore (dallo 0,5 al 2,5%). Gli enti locali sono, come «alla finestra»: Comune e Provincia non hanno provveduto ad opzionare per tempo le azioni liberate dall'Anas, la Regione non è mai entrata nella Sitaf.

Dietro questa vicenda, hanno sostenuto i comunisti Vindigni, Carpanini e Mercandino «c'è un "giallo" di cui avevamo previsto la conclusione, perché avevamo sollecitato più volte il Comune a intervenire». Ora il pci chiede che il consiglio comunale corra ai ripari: «*Si convochi un'assemblea straordinaria Sitaf e si promuova un aumento di capitale sociale riservato ai soli enti pubblici, in modo da riequilibrare le partecipazioni*».

Il psi, con Martinat, ha sostenuto un'altra soluzione che non ha trovato opposizioni nella maggioranza e verrà proposta, probabilmente, questa sera: «*Si approvi un ordine del giorno con i voti unanimi del consiglio (da noi al pci), chiedendo al Senato di passare a scrutinio palese l'emendamento sui finanziamenti Anas*».

Infine i socialisti con Elda Tessore: «*Siamo preoccupati da questa diminuzione di presenza pubblica nella Sitaf. Non abbiamo difficoltà a votare l'ordine del giorno, ma la giunta dovrà prendere in esame la soluzione più radicale: la possibilità di sottoscrivere quel 12% di azioni che oggi manca agli enti pubblici*».

Favolosi SALDI PIETRO marchisio PELLICCE
LINEA SEL. TORINO V. GARIBALDI 4 T. 546373
COMPRI S... ANTICIPO, PAGHI A RATE FINO A: 60 MESI SENZA CAMBIALI
● Marmotte, visoni, volpi groenlandia, argentate, e... centinaia altre pellicce con SCONTI DAL 20/50%
PIETRO Marchisio ...dal 1967
VIA GARIBALDI 4 TEL. 546373 - TORINO
TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!
A iniziare dall'assortimento: il più completo d'Europa. Pezzi unici ed intere collezioni in uno scelto inesauribile all'insegna della massima qualità.
Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati e chiaramente indicati su ognuno dei 10.000 tappeti orientali, tutti i relativi Certificati di Origine e Autenticità.
Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato, l'esclusiva "Compri in Contanti, Paghi a Rate".
La magica comodità dei 12 mesi senza cambiali, nè interessi all'esatto prezzo dei contanti.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
via Lo... 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

Annuncio di Zanone

All'ospedale militare 14 milioni

Per ristrutturare e aggiornare i reparti

L'ospedale militare «Riberi» di corso IV Novembre (648 posti letto, mille in caso di emergenza) sarà completamente ristrutturato e dotato di tutti quei reparti e servizi necessari oggi a una moderna struttura ospedaliera, mentre 32 miliardi saranno invece spesi per la caserma di Venaria che dovrà ospitare il battaglione Paestro dei bersaglieri. Lo ha annunciato il ministro della Difesa, Zanone, ieri, nel corso di un incontro con i responsabili del Comando della Regione militare Nord-Ovest per discutere una serie di problemi quali i poligoni militari, le caserme, i servizi e la sanità.

Il progetto per l'ospedale, già nella fase esecutiva, prevede fino al '91 lo stanziamento di 14 miliardi, di cui 9 già destinati al reparto di ... dove, nell'85, sono state compiute 12.600 visite fiscali.

La ristrutturazione del «Riberi» rientra nel progetto di riorganizzazione della sanità militare che nel piano nazionale prevede 9 policlinici e una serie di ospedali di base per la cura. Il tutto in un contesto sempre più ridotto: saranno gli ospedali militari nell'organizzazione civile allargando, ha detto Zanone, «*la sfera degli assistiti a quei cittadini che non appartengono alle Forze Armate*». Una «*non molto lontana*» che consentirà ai medici con le stellette di occuparsi anche di altre patologie e di migliorare professionalmente. Contemporaneamente gli impianti e i laboratori verranno messi a disposizione dei civili. A questo proposito c'è la richiesta dell'Usl di Santa Rita di poter utilizzare i laboratori per il ...

Un passo per migliorare i servizi a Torino è già stato fatto. Il ... è stato donato all'Università (il reparto di chirurgia è affidato ad un docente) mentre ha contratti di collaborazione con consulenti esterni.

Nel corso della visita all'ospedale al ... della Difesa ha presentato il Nucleo chirurgico ultrasportabile, una struttura di ... che comprende una ... operatoria e una di rianimazione.

Scongiurato a tarda ora il blocco di 24 ore del trasporto pubblico

Tram, raggiunto l'accordo

Deciso un aumento medio mensile di 140 mila lire, più ... per addetti con mansioni particolarmente disagiate - Verifiche bimestrali sulle misure per migliorare la viabilità

Ieri alle 22,30 Atm, Gatti e organizzazioni sindacali, con la mediazione dell'assessore ai trasporti Ravaioli, hanno raggiunto in Comune un'intesa che ha portato alla sospensione dello sciopero di 24 ore dei mezzi del trasporto pubblico proclamato per domani. È così scongiurato un altro giorno di caos, con prevedibili effetti sul traffico privato.

In sostanza, vengono decise verifiche bimestrali alle provvedimenti di viabilità, contenuti in un documento allegato, sia sulle migliorie all'ambiente di lavoro.

L'aumento salariale complessivo a regime, calcolato per il ..., è di ... lire (che assorbono anche le ... mila concordate nella prima tranche dell'accordo, a fine ...). Per addetti in aree particolarmente disagiate, è previsto un ulteriore incremento salariale di 10 mila lire mensili.

In ... la trattativa riprende per definire le modalità di applicazione delle varie parti e, al tempo stesso, per modificare alle assemblee dei lavoratori di pronunciarsi sulla bozza siglata ieri sera.

Al di là dei benefici economici, lo scoglio più serio è sempre stato quello della garanzie che il Comune è in grado di offrire: i lavori sulle ... torinesi (corsia preferenziali, ... unici, ampliamento dei vigili) verranno portati a termine in tempi brevi? E daranno i risultati sperati?

In quanto al ... Cocirio amministratrice dell'azienda, che proponeva una verifica pratica delle proposte e, ma soltanto a consuntivo, l'erogazione dell'ultima tranche di aumenti. Una soluzione che il sindacato non ha mai ...

Il ricorso allo sciopero di 24 ore è molto raro nella ... del trasporto pubblico a Torino. Ma è stato confermato ieri ... dei delegati, svoltasi al Dopolavoro ferroviario. «*E' un segnale ben preciso della base, testimonia i problemi dell'intera categoria, legati non solo ai salari ma anche alla qualità del lavoro*» hanno ... tato al ...

Dopo il blocco di ... ore deciso dai sindacati confederali, i ... di base hanno revocato lo sciopero in programma per giovedì (quattro ... diversi depositi), pur protestando per la scelta di «anticipare» la data già fissata da loro in precedenza. Hanno tuttavia assicurato il proprio appoggio a Cgil, ... e Uil ma, come detto, l'agitazione è stata sospesa.

... di fabbrica ... e ...

«*Ieri, 15 anni dopo per non dimenticare*» è l'invito ... che si svolgerà sabato a Ciriè (cinema ... Nuovo, ...). Organizzato da democrazia proletaria, da ... democratica e dal Gruppo documentazione delle famiglie ... vittime della «fabbrica del cancro», vuole ... «una tragedia annunciata»: a partire dagli Anni ... circa 130 lavoratori si sono ammalati di cancro alla vescica. ... negli Anni 70, per iniziativa di alcuni operai, si arrivò al processo dei titolari dell'azienda di coloranti e ... loro condanna ('77). Ora, il dramma di tante famiglie verrà ... medici, sindacalisti, avvocati e politici. Una iniziativa per non dimenticare, ma soprattutto ... ricordare che in altre fabbriche altri ... stanno correndo rischi simili.

... di ...
E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 519 0858 via Tunisi 110; Pinerolo 0121 393 535 via Cavour 29; Cuneo 0171 56 852 via Statuto 11. Orario ininterrotto. Sabato collegamento con tutta Italia. Aperto anche di domenica
... C.F.P.
Avvisa che sono aperte ancora le iscrizioni ai corsi di specializzazione, gratuiti e professionalizzanti di Cobol e Assistente amministrativo, con inizio 22-3. A gennaio d'altre ... Via Arsenale 36 - 011 540 561 (7 lin.)
Prog... Basic Cobol Cad (Computer Graphic)
Prossimi inizi corsi con Presa d'atto regionale. Attestazione a fine stage. Istituto Vaganea, via Vaganea 7, tel. 488 994
SIST - Inizio corsi
Gestione aziendale su computers - Contabilità - Paghe e Contributi - Bilanci - Segreteria d'ufficio
SIST - Via Po 2 - Tel. 83 67 216
Radio G.R.P. vi invita
... giorni martedì ore 13 e giovedì ore 9,30 all'ascolto della rubrica settimanale della natura. Una risposta vegetale ai problemi di salute e di estetica curata dalla dottssa Vigna del laboratori Floralpa di Grugliasco con la collaborazione del dott. L. Manversoni e del dott. M. Piazzese del centro di estetica e salute di via Scapaccino 5, Torino, tel. 011/726.691.
... 8087
«E' arrivata» - Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria offre iscrizione gratuita a chi desideri partecipare personalmente a importante ma simpatica iniziativa per buoni scopi. Tel. 0171 56 561 - 011 31.80.358.

Messaggi urgenti

AUTISTA magazziniere patente D offresi a serio ditta passaggio diritto Telefonare ai 778 976

PRESTITI impiegati e casalinghe e pensionati, basta documento identità. Tel. 447 43 74

Saper spendere

Cocktail tutti i gusti

Scelti tra i vincitori 2 concorsi nazionali e internazionali - Varietà di canapés

«Tutti — chiede Salvatore con una telefonata urgente per un incontro tra amici in chiusura del Carnevale —: *per la cena ci siamo organizzati a base di pasta, agnolotti e gnocchi con diverse salse, poiché è il piatto che ci piace di più, di ... pasticcini freschi acquistati in negozio. Ma qualche cocktail rallegra sempre la serata. Ci fornisce qualche idea nuova?*».

★★ Perché il tutto sia servito con moderazione senza ritrovarsi l'indomani con un incredibile mal di testa. Le ricette vengono dal 35° meeting Iba (International Bartender Association) durante il quale si sono svolti due concorsi. Le scelte, naturalmente, sono fatte sui vincitori.

Categoria pre-dinner — Chiara di Michele Rombolà, sezione di Genova: 8/10 di appleton Rum Carta Oro, 1/10 di Martini bianco 1/10 di Bitter Campari, gocce di galliano, Blitz di Alessandro Barbieri, sez. di Sanremo: 3/8 di Cinzano bianco, 1/4 di Bitter Campari, 1/4 di Bianco Earll, 1/8 di Myer's ... due gocce di Angostura.

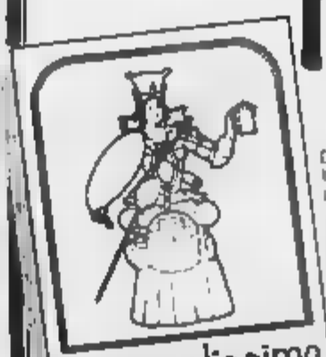
Categoria long drink (International Competition e Concorso Albes): Colosseum di Renato Cumerlato: 3/10 di Gin Greenall's, 1/10 di Cointreau, ... di Kiwi Boero, 2/10 di vermut Pinot Riccadonna; riempire con spumante Riserva Montelera. Greenly di Onorino Causero: 1/10 di sciroppo di fragole Boero, 2/10 di Aperol, 2/10 di Martini ... di Vodka Wiborova; completare con spumante Marone Cinzano. Sketch di Eros del Priore: 1/10 Cocco Fabbri, 3/10 succo di pompelmo; 2/10 Mandarinetto Isolabella, 2/10 Vodka Smirnoff, ... Fanta Lemon. Misty di Luciano Danelli: 3/10 di Gin Gordon's, 2/10 di Triple Sec Bols, 1/10 di gelato al limone, 4/10 Tonica Kinley; completare con ricco di fragola in superficie. ... più mescolare.

Categoria after dinner: ... love di Leonardo Rotta: 2/8 Rum Captain Morgan G. B., 1/8 di Triple Sec De Kuyper, 1/8 di Mandarinetto Isolabella, 1/8 di succo di limone, 1/8 di succo di fragola, Bibos di Piero Palmieri: 1/3 di Vecchia Romagna Buton Oro, 1/3 di Kalua, 1/8 di Benedectine, 1/8 di Mandarinetto Napoleon, crema di latte, spruzzo di cioccolato in polvere. Tigre di Amadio Cartini: 2/8 di Vodka ed Finland, 2/8 di Drambuie, 1/8 di Aurum, 1/8 di Amaro Bols.

Qualche canapé ... tina e Anselmo, suggerito da ... Giovanni Ohigo dalla 2ª C Cucina, prof. Mario Sobbia, Istituto alberghiero di Torino: Alle erbette: sminuzzare tuorlo d'uovo sodo, mescolare con burro morbido, un po' di senape, un po' di erbette aromatiche fresche e secche. Spalmare su fette di pane bianco tostate, coprire con prosciutto cotto a pezzetti, biando d'uovo sodo tritato e fettine sottilissime di peperone. Rustici: su fette di ... spalmate di burro e maionese, spargere tuorlo d'uovo sodo e cresione finemente tritato. All'ungherese: spalmare su triangolini di pane bianco burro mescolato con paprika rossa; coprire ... pollo lesso tritato legato in precedenza con maionese e fettine sottilissime di peperoni.

E da Eros Venturin, stessa classe, Al tonno: su fette quadrate di pane tostato spalmare una purea di tonno (passato al frullatore) e amalgamata con un po' di burro morbido. Completare con un anello di cipolla. Arlecchino: su fette di pane tostato triangolari, spalmare burro, cospargere con un trito mescolato di uovo sodo, prosciutto cotto, prezzemolo e un pizzico di tartufo nero. Decorare con un filetto d'acciu...

Giacometta

Liste di nozze bomboniere

Cucinevolissime volmente

Casa Pagliano
Dal 1915, a Torino, le liste di nozze sono Pagliano le marche più prestigiose, i servizi più graditi gli accessori più utili, gli oggetti più nuovi introvabili si trovano da Pagliano. Pagliano vi offre in più la possibilità di arricchire la lista di nozze, in modo veramente personale, articolando le vostre scelte in TRE NEGOZI diversi: i due Casa Pagliano per le porcellane, cristalli e posate, tutti i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, specializzato in "tutto cucina-solo cucina". E per ogni lista Pagliano offre alla sposa un prestigioso diario personale, un abbonamento a famosi corsi di cucina e "Cordon Bleu". Pagliano: evviva gli sposi!
Pagliano
•C. Comm. Via Lagrange 15 - 2° p.
•Via Mazzini 25
•C. Comm. Via Lagrange 15 - 3° p.

Gruppo G

italgas
presenta

Gaspardo, il Servizio Azzurro Simpatia.

Ciao, sono Gaspardo. Eccomi qua, anzi qua e là. Perchè dove c'è il Metano Azzurro
c'è Italgas e dove c'è Italgas ci sono io. Praticamente dappertutto:
pronto a mettere lo zampino per darvi servizi sempre migliori.
Volete avere informazioni, chiedere progetti e preventivi, agevolazioni e consigli? Problem?
Tutt'altro: basta rivolgersi agli esperti Italgas
di ogni Servizio Azzurro Simpatia!

No problem!

Importanti opere sono previste entro l'anno in tutta la provincia

Per la viabilità cento miliardi

Nell'Eporediese verrà costruito il traforo di Monte Navale che garantirà uno sbocco alla «Pedemontana» - A Chivasso si darà via alla bretella tra le strade 11 e 31 bis con l'autostrada per Milano

IVREA — Dall'88 la viabilità del Canavese attende importanti soluzioni a problemi che si trascinano irrisolti ormai da decenni. Molti progetti sono entrati nella fase esecutiva, altri stanno per essere finanziati. Secondo le prime previsioni, l'Anas e l'assessorato provinciale alla viabilità investiranno oltre 100 miliardi in nuove opere stradali. Vediamo più in dettaglio gli interventi previsti.

Ivrea ed Eporediese — L'Anas ha a disposizione 25 miliardi per costruire il Traforo di Monte Navale che consentirà lo sbocco della «Pedemontana» oltre la città con la creazione dell'innesto con la statale 228 «del lago di Viverone». Il progetto, redatto dall'ing. Antonio [illegible] attende gli ultimi pareri tecnici; quindi si passerà all'appalto previsto per la tarda primavera. L'inizio dei lavori potrebbe avvenire entro fine anno.

Una soluzione definitiva è anche [illegible] per il completamento della statale 419 «della [illegible]». Contro la strada si sono schierate [illegible] ambientaliste: [illegible] il progetto dell'ultimo lotto che danneggerebbe in [illegible] irreparabile i caratteristici «Balmetti» di Borgofranco. Dal versante biellese s'insiste però sull'ultimazione della statale, vista come la via più logica di comunicazioni fra la zona oltre la Serra ed il Canavese e la valle d'Aosta.

[illegible] — L'inizio dell'estate coinciderà finalmente [illegible] l'avvio del primo lotto per la «bretella» di collegamento [illegible] statali 11 (per Vercelli e Milano), 31 [illegible] (per Cassie) e 590 [illegible] val Cerrina) con [illegible] Torino-Milano. «Liberalizzata» nel tratto fra Settimo e Rondissone, Renato Cambursano, sindaco di Chivasso, è moderatamente ottimista: «Anas e Consiglio d'amministrazione [illegible] hanno [illegible] il via agli interventi di rispettiva competenza. La «bretella» costerà 54 miliardi; [illegible] il lotto iniziale sono già a disposizione quasi 30 miliardi. Chivasso avrà così la sua prima circonvallazione ad Est del centro abitato. Stiamo lavorando anche per realizzare una variante dalla parte opposta della città. L'88 sarà [illegible] anno decisivo [illegible] risolvere [illegible] situazione di difficoltà [illegible] insostenibile».

Alto [illegible] — [illegible] è pronta la «variante» di Pont che sarà [illegible] al traffico fra pochi giorni, mentre l'Anas ha [illegible] presentato i progetti [illegible] risolvere definitivamente [illegible] a Ceresole in alta [illegible] Orco. I piani paesaggistici [illegible] Regione rischiano invece di mettere in crisi la realizzazione [illegible] «variante». [illegible] Rivarolo sulla statale [illegible]. Il tracciato [illegible] cherebbe [illegible] definite dagli esperti «di [illegible] interesse [illegible] cheologico». I sindaci [illegible] sona hanno chiesto [illegible] incontro urgente [illegible] Vetrino per evitare di far naufragare l'opera. Pronta per essere appaltata dalla Provincia anche la circonvallazione ad Est di Rivarolo: resta [illegible] [illegible] decidere [illegible] verrà mantenuto o meno il tratto di ferrovia per Castellamonte: [illegible] [illegible] eventuale abolizione potrebbero [illegible] [illegible] convallazione di Ozegna e l'allargamento della «provinciale» Rivarolo-Castellamonte.

Ciriacese — Per la prossima primavera verrà [illegible] la circonvallazione ad Est di Ciriè, un'[illegible] ipotizzata [illegible] vecchi decenni [illegible] evitare l'attraversamento del [illegible] città e consentire un collegamento più rapido con Nole e quindi le valli di Lanzo. La Provincia spenderà complessivamente oltre ? [illegible] [illegible] il sindaco [illegible] Ciriè, Giuseppe Novero: «Sono [illegible] [illegible] anche gli ultimi problemi legati [illegible] sovrappassi che avevano creato parecchie polemiche. E' allo studio anche la realizzazione di una «variante» ad [illegible] per permettere di raggiungere più agevolmente [illegible] zona delle Vaude».

Guido [illegible]

San Mauro: [illegible] il ponte

Proseguono i lavori per il nuovo ponte di [illegible] Mauro: tutte le [illegible] sono [illegible] sistemate

[illegible] MAURO — Grazie alle favorevoli condizioni atmosferiche, la costruzione del [illegible] ponte sul Po procedono a [illegible] [illegible] rato: [illegible] [illegible] terminati i getti dell'ultima campata.

«*Se la magra del fiume lo permetterà, i lavori potranno essere ultimati entro aprile*», spiega l'ing. Luigi Quaranta. I tempi di utilizzazione dipendono però [illegible] completamento della prima *tranche* [illegible] progetto [illegible] approvato dal Consiglio comunale due anni orsono. Occorrerà attendere la costruzione dello svincolo sulla sponda sinistra, [illegible] la Barra, ed il collegamento con la statale 590, che riversa ogni giorno sul centro [illegible] della città l'ampio [illegible] di traffico stradale proveniente dal Chivassese e dalle limitrofe zone collinari.

«*Questo collegamento con la statale 590 presenta notevoli difficoltà logistiche, che risolveremo con l'elevazione del sovrappasso. Passando dietro la caserma* [illegible] *carabinieri e proseguendo tra la* [illegible] *XXV Aprile* [illegible] *il canale Enel, si investirà sul ponte*», precisa l'ing. Luigi Quaranta. Il costo [illegible] del progetto sarà di 14 miliardi, di cui [illegible] [illegible] milioni già impegnati per il [illegible] vo ponte. La parte finanziariamente più consistente [illegible] progetto riguarda [illegible] [illegible] zione del tunnel che, [illegible] spiega il consigliere Angelo Santoro (dc), «*passerà sotto la prima arcata del ponte vecchio, costeggerà il Po e si immetterà* [illegible] *Torino all'altezza di viale* [illegible] *Lanfranco. Ed è proprio del finanziamento del tunnel che* [illegible] *sto* [illegible] *in questi giorni*».

[illegible] Uno sbocco per Nichelino

NICHELINO — Il sindaco Vitale e l'assessore ai trasporti Manfredini hanno annunciato che si farà il nuovo ponte [illegible] fiume Sangone. L'opera sulla direttrice [illegible] [illegible] Ariosto a Torino, collegherà la sponda opposta sul territorio [illegible] Nichelino, in prossimità della via Sangone. «Il più è fatto — ha detto il sindaco —. E' un'opera attesa da anni, [illegible] [illegible] realizzazione consentirà il decongestionamento del traffico sull'altro ponte e [illegible] su tutta la via Torino. Non resta che [illegible] l'approvazione della [illegible] provinciale per l'affidamento dei [illegible] to; disponiamo già del finanziamento».

Denuncia dei sindaci

A [illegible] i Comuni [illegible]

COLLEGNO — Si è riunita l'altra sera, presieduta da Luciano Manzi, l'assemblea dei [illegible] [illegible] sona nordovest di [illegible] per puntualizzare [illegible] la [illegible] [illegible] viabilità e [illegible] trasporti.

Vi hanno partecipato 14 primi [illegible] sui [illegible] convocati e l'assessore provinciale ai Trasporti Cotta [illegible] ni. «*Per* [illegible] *una soluzione ai pressanti problemi delle nostre* [illegible] — ha detto [illegible] che è anche presidente dell'Assemblea [illegible] sindaci dell'Area torinese [illegible] [illegible] prende [illegible] Comuni — *dobbiamo redigere un piano operativo* [illegible] *tenga conto* [illegible] *tutto* [illegible] *poi portarlo al vaglio* [illegible] *Consiglio provinciale*».

Dalla discussione è [illegible] che le maggiori [illegible] e i maggiori disagi per trasporti [illegible] viabilità sono a carico dei Comuni più piccoli. Insufficienti sono [illegible] tutti i collegamenti [illegible] Torino e a volte inesistenti quelli tra i diversi Comuni. Dopo [illegible] disamina delle singole necessità [illegible] parte [illegible] sindaci di Rivoli, Venaria, Druento, Cirigliano, Alpignano, Valdellatorre, Volvera, [illegible] e Rivalta e [illegible] [illegible] ai Trasporti di Pianezza, La Cassa e Collegno l'avvocato Cotta Morandini ha concluso i lavori assicurando la massima disponibilità e la volontà [illegible] procedere [illegible] [illegible] celere per risolvere i problemi [illegible] urgenti del [illegible] e della [illegible] [illegible] che conta 350 mila abitanti.

E' indispensabile [illegible] studio che coordini [illegible] [illegible] mente [illegible] le richieste dei progetti [illegible] [illegible] per un piano globale e definitivo.

Operazione antidroga a Chieri, arrestate 4 persone

Nel bagagliaio c'era un chilo d'eroina pura

Valore, mezzo miliardo - Le indagini dei carabinieri partite a novembre

CHIERI — Sequestrati droga per mezzo miliardo e 30 milioni in contanti, recuperata refurtiva per decine di milioni, 4 persone arrestate: [illegible] il bilancio [illegible] operazione conclusa l'altra notte dai carabinieri [illegible] Nucleo operativo di Chieri.

[illegible] manette sono [illegible] per Bruno Spanò, 33 anni, Torino, via Ivrea 37; per [illegible] moglie, [illegible] Marino, 22 [illegible] ni; Giuseppe Modaffari, [illegible] anni, Torino, [illegible] Toscana 25, e Mauro Mulassano, [illegible] anni, None, [illegible] Brignone 6. I [illegible] [illegible] incensurati secondo i [illegible] [illegible] capitano Mucciarelli farebbero [illegible] del [illegible] «clan dei calabresi».

L'operazione [illegible] [illegible] nel novembre dello scorso [illegible] Dopo innumerevoli appostamenti, i sospetti degli inquirenti si [illegible] [illegible] incentrati su [illegible] persone, [illegible] specialmente sul Modaffari che [illegible] [illegible] studio da [illegible] mercialista in [illegible] Toscana. Le indagini hanno una svolta quando due militari [illegible] [illegible] introdursi nel «giro» spacciandosi per appartenenti [illegible] [illegible] organizzazione malavitosa. Conquistano [illegible] fiducia [illegible] Modaffari, che offre loro [illegible] grosso quantitativo di eroina. Il momento culminante sabato a mezzanotte, all'altezza [illegible] del curvone in lungostura Lazio. I due infiltrati arrivano a bordo di un'auto «civetta». L'attesa non [illegible] lunga: poco [illegible] arriva anche una «Ritmo» bianca [illegible] il Modaffari e i due complici, Bruno Spanò e Mauro Mulassano.

I malviventi decidono però che il [illegible] non è tranquillo. Il Modaffari sale in auto con i militari, la «Ritmo» il [illegible] cede. Arrivano in via Bellini, all'altezza di una cabina telefonica e [illegible] macchina del [illegible] si ferma. A piedi i cinque si dirigono [illegible] un vicolo. Il Modaffari apre il baule di una «Fiat Uno» parcheggiata nei pressi e [illegible] [illegible] ai due militari un chilo di eroina. A questo punto i carabinieri si qualificano. I malviventi [illegible] [illegible] darsi alla fuga [illegible] un tafferuglio, ma alla fine i militari riescono ad avere la meglio sui tre.

Proficue anche le successive perquisizioni: [illegible] dello [illegible] viene trovato [illegible] altro [illegible] [illegible] di eroina pura, due bilancini di precisione, [illegible] decina di autoradio e oggetti in oro, proventi [illegible] furti, documenti falsi e [illegible] milioni in contanti. Viene arrestata anche Maria Marino, moglie dello Spanò, che era nell'appartamento.

Giuseppe Modaffari e Bruno Spanò, arrestati dai carabinieri

Studenti [illegible] paga

Cento allievi dell'Alberghiero Colombatto aspettano [illegible] essere pagati dall'ottobre scorso

TORINO — Un centinaio [illegible] alunni dell'Alberghiero Colombatto di via Gorizia, [illegible] un credito di 15 milioni e vogliono essere pagati. Spiegano: «*In* [illegible] *di "* [illegible] *le e Tavola" svoltasi* [illegible] *Torino Esposizioni dal* [illegible] *8 al 18 ottobre.* [illegible] *stati inviati* [illegible] *alcuni professori delegati dal preside, prof. Sartorio, a partecipare alla manifestazione. Il nostro compito era* [illegible] *di servire ai tavoli e svolgere funzioni* [illegible] *rappresentanza ad alcuni stand*». L'accordo verbale per il [illegible] [illegible] prevedeva 15 mila lire per [illegible] di rappresentanza, 30 [illegible] per quello [illegible] lavoli, 70 mila per il «Dinner Gala» cui hanno partecipato personalità, cittadini, sindaco compreso. Ma i soldi non sono mai arrivati.

I ragazzi hanno chiesto spiegazioni al preside, la risposta è [illegible] preoccupante. Dicono i giovani: «*A carico della società che ha curato la manifestazione è che dovrebbe pagarci c'è* [illegible] *procedimento fallimentare. La verifica è fissata per* [illegible] *gennaio.* [illegible] *non abbiamo alcun contratto scritto*». Così, nel [illegible] [illegible] i propri crediti, hanno inviato una lettera [illegible] preside, per chiedere il pagamento [illegible] quanto loro spettò, «*considerato che le assenzioni sono avvenute tramite gli organismi*».

dalla Grande [illegible]

[illegible] Valanghe, c'è pericolo

TORINO — Anche [illegible] in [illegible] sione, [illegible] [illegible] pericolo di valanghe e slavine sulle montagne piemontesi. Il Cai invita alpinisti e sciatori alla massima prudenza e ricorda che, a cura del servizio geologico della Regione, è possibili ascoltare 24 ore su 24 il relativo bollettino. E' sufficiente comporre uno [illegible] questi numeri [illegible] (Torino), [illegible] (Cuneo), 0163/27027 (Vercelli) o 0324/481301 (Novara).

[illegible] Convenzione per la ricerca

TORINO — La Società acque potabili (gruppo Italgas) e il Politecnico [illegible] hanno stipulato una convenzione, [illegible] durata di cinque anni, che prevede [illegible] [illegible] comune per la ricerca [illegible] [illegible] e applicata [illegible] di [illegible] [illegible] na tecnico- scientifica [illegible] [illegible] di reciproco interesse.

[illegible] Arrestati marito e moglie

[illegible] — Rocco Capobianco, via don Orocchi 4, Settimo, e la moglie Rosaria Rendina, sono stati arrestati dalla polizia su ordine di carcerazione della Procura di Genova. Capobianco dovrà [illegible] tare 9 anni, più tre di libertà vigilata. [illegible] donna toccheranno 4 anni. Sono stati condannati [illegible] [illegible] a delinquere, esportazione [illegible] valuta e traffico [illegible] stupefacenti. I due trasferivano [illegible] ha[illegible] nascosto in [illegible]

[illegible] Duplice tentato omicidio

TORINO — [illegible] [illegible] 32 anni, [illegible] presentato appello contro la [illegible] [illegible] della prima Corte d'Assise che, il 1° febbraio, [illegible] condannato a 4 anni [illegible] carcere perché ritenuto colpevole di doppio tentato omicidio. Anche le due vittime (Umberto Giangrande e [illegible] Chierà) condannate a due mesi [illegible] di minacce, compariranno davanti alla Corte d'Assise d'appello.

[illegible] Sistema pensionistico

TORINO — «*Il sistema pensionistico: fatti e sperequazioni: quali prospettive e rivendicazioni*» è il [illegible] del dibattito che [illegible] svolge alle 15, all'Hotel Royal di corso Regina Margherita [illegible] con [illegible] presentazione [illegible] [illegible] Alta, segretario regionale Uilp e il coordinamento di Amedeo Croce, segretario dell'Unione regionale Uil.

[illegible] Deputazione [illegible] Storia patria

TORINO — Nella sala della Deputazione di Filiamo Carignano, in via Principe Amedeo 8 avrà luogo, alle 17,30 di domani, la cerimonia [illegible] [illegible] dei premi «Ilia Fondazioni della Deputazione Subalpina di Storia patria. Tra i premiati: Walter Haberstumpf, Anna Carla Rossi, Giovanni Cassetta, Ernesto Bellone.

[illegible] blocca un ladro

TORINO — Un'impiegata [illegible] 35 anni, Giuseppina Zanero, ha [illegible] [illegible] fatto [illegible] un borseggiatore (subito condannato a 8 mesi) che [illegible] derubato della pensione Carmelina Richetto, 77 anni, corso Lombardia 125. E' [illegible] sul tram [illegible] [illegible] via [illegible] Settembre. Boughaghas Samir Ben Sonyah, 30 [illegible] aver sottratto il portafogli alla Richetto, [illegible] fuggito con un complice. La Zanero [illegible] ha inseguiti ed è riuscita a bloccare il nordafricano. [illegible] ha fatto avvertire la polizia, [illegible] lo ha portato [illegible] questura.

[illegible] 350 pneumatici

SETTIMO — Trecentocinquanta pneumatici [illegible] auto e [illegible] (valore 60 milioni), sono stati rubati la notte scorsa dal magazzino Italpneus, via Milano [illegible] [illegible] Romolo Vescovi, 55 anni, di Alessandria. Della vicina carpenteria meccanica Sim, [illegible] Bruno [illegible] hanno portato via [illegible] [illegible] chetti [illegible] [illegible] in bianco. Poi hanno brindato [illegible] champagne [illegible] nel [illegible] [illegible]. [illegible] fermato Paolo Romeo, 32 anni, [illegible] (Bergamo), via Roma [illegible].

[illegible] Un taxi per Bonnie e Clyde

TORINO — Una coppia [illegible] [illegible] si è presentata, all'ora di chiusura, nel negozio [illegible] di articoli regalo di Luisa Solerano, 65 anni, via Duna 52/B. Dopo aver chiesto di vedere alcuni oggetti hanno tirato fuori un coltello e si sono impossessati di un milione in contanti, un orologio, due bracciali, [illegible] pellicce e alcuni pezzi [illegible] argenteria. I rapinatori hanno chiamato un taxi e si sono fatti portare in piazza Statuto.

[illegible] del quadripartito

RIVOLI — Dopodomani alle 18, la [illegible] ta quadripartito affronta il voto del Consiglio comunale. La [illegible] maggioranza composta da dc, psi, pri e [illegible] chiederà all'assemblea, tra l'altro, di approvare lo speciale capitolato di appalto-concorso per la gestione dei servizi di nettezza raccolta e trasporto rifiuti urbani e affidare nell'attesa. [illegible] [illegible] lapa [illegible] Cilieri, che [illegible] gestisce ormai da vent'anni, la prosecuzione [illegible] provvisoria del servizio. [illegible] stessa seduta, il Consiglio ratificherà [illegible] dimissioni del rappresentante di democrazia proletaria, Pasolo Jarre.

[illegible] Per la salvezza del lupo

[illegible] CILLO — Si [illegible] [illegible] [illegible] consultare, [illegible] 21, un'assemblea pubblica contro lo svuotamento, attualmente in [illegible] [illegible] Borgarino e la sua progressiva distruzione. All'incontro sono intervenuti [illegible] alle [illegible] anche i responsabili [illegible] [illegible] [illegible] ed ambientali.

[illegible] Incendio in pelletteria

TORINO — [illegible] l'altra notte nella pelletteria di Angela Mallano, 50 anni, [illegible] via Cuneo 113/a. Causa, forse, un corto [illegible] per 50 milioni.

Venaria, lite tra dc

Il conflitto è nato dopo l'assemblea convocata per rinnovare il direttivo cittadino

VENARIA — Dopo il pat, [illegible] [illegible] sezione è [illegible] rista [illegible] alcune settimane, [illegible] spaccatura sta nascendo anche all'interno della dc. Il secondo partito [illegible] con il [illegible] per cento dei suffragi, all'opposizione in [illegible] siglio comunale dove conta 7 consiglieri. In lotta [illegible] andreottiani ed il gruppo facente capo a Goria e Scalfaro.

Il conflitto è nato in occasione dell'assemblea di sezione convocata il 31 gennaio [illegible] il rinnovo dei 15 membri del direttivo: la federazione provinciale, il 29 gennaio, aveva comunicato, ma in via non ufficiale, che, in vista del Congresso nazionale [illegible] aprile, [illegible] era possibile procedere all'elezione. Gli «andreottiani» — 220 iscritti, oggi il 30 per [illegible] del totale, ma il [illegible] per cento fino a pochi mesi quando controllavano i due terzi del direttivo — non [illegible] sono presentati alla riunione. La votazione è avvenuta lo stesso e dalle urne è uscito un totale cambiamento [illegible] quadri.

Il 9 febbraio, Sergio Degasola, il segretario provinciale, [illegible] mezzo di un telegramma, ha fatto sapere che l'elezione [illegible] era da considerarsi [illegible] e che, quindi, la carica, in regime [illegible] «*prorogatio*», risultava ancora il vecchio direttivo, provocando [illegible] il concerto di Lino Alessi, [illegible] confermato segretario [illegible] sezione e leader della corrente Scalfaro-Goria. Dice Alessi: «*Lo votazione è assolutamente valida. Degasola non sa che il telegramma della federazione che ci rendeva noto* [illegible] *che non era possibile rinnovare il direttivo ci è arrivato il giorno dopo, il primo febbraio*».

Prosegue Alessi: «*Comunque, per dimostrare che abbiamo particolare interessi da difendere, siamo pronti, le 300* [illegible] *che hanno partecipato all'assemblea* [illegible] *31 gennaio, ad uscire dal partito*».

Replica Salvatore Borgese, consigliere comunale ed «andreottiano». «*La condotta scorretta ha spaccato il partito in un momento in cui, con la giunta di sinistra* [illegible] *aperta crisi, avrebbe dovuto* [illegible] *unito*». Ancora Alessi: «*All'iniziativa* [illegible] *addirittura un rappresentante della segreteria provinciale; inoltre, quello che è accaduto a Venaria è accaduto anche nella* [illegible] *di Villarbasse* [illegible] *però tutto è* [illegible] *ritenuto regolare. La realtà è che la spaccatura nel partito la stanno* [illegible] *mando proprio coloro i quali non accettano di* [illegible] *perso il potere*».

[illegible] Confederali e [illegible] alleati per il contratto

TORINO — I delegati [illegible] i sindacati confederali Cgil, Cisl, [illegible] e dell'autonomo [illegible] di Torino [illegible] [illegible] incontrati ieri per discutere sulle questioni [illegible] aperte del vecchio [illegible]. Hanno deciso di iniziare una azione [illegible] di protesta per denunciare le promesse fatte un anno fa e non mantenute.

In particolare: conferma del decreto del 25 [illegible] [illegible] in vigore della determinazione [illegible] marzo) dell'organico [illegible] diritto, sistemazione di alcune migliaia di precari i cui [illegible] [illegible] posto [illegible] ruolo sono stati riconosciuti dalla Corte Costituzionale fin dallo [illegible] novembre, istituzione del doppio [illegible] di reclutamento (concorso ordinario per chi inizia la carriera e [illegible] riservato per chi è [illegible] abilitato), distribuzione dei 505 miliardi per pagare le 210 ore annuali.

Oggi le segreterie decideranno le forme di protesta. [illegible] profila, per alcuni giorni, il blocco unitario degli [illegible]. Poi le agitazioni dovrebbero continuare su binari paralleli e ricongiungersi se serve.

Il fronte, si [illegible] tituirà quasi certamente, anche [illegible] vista del nuovo [illegible]. L'obiettivo è arrivare a richieste comuni [illegible] piattaforma per avere una maggior [illegible] rivendicativa.

AGENZIA DI PUBBLICITA' INTERNAZIONALE
IN FORTE SVILUPPO CON SEDE DI LAVORO IN TORINO

RICERCA

A - Esperto/a contabile:
ottima preparazione contabilità generale e bilanci
(gradita provenienza o esperienza settore).

B - Copywriter:
esperienza almeno triennale in primaria agenzia.

C - Account:
esperienza gestione grandi clienti.

Per tutte le posizioni costituiscono titoli preferenziali:
laurea
conoscenza lingua inglese e/o francese

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 310 10100 TORINO

Una decina di sculture «ispirate al mistero» in vari angoli del paese

A Cambiano museo all'aperto realizzato con un referendum

Sono opera di Giovanni Borgarello - Necessari un anno di lavoro e 90 tonnellate di marmo

Due delle moderne sculture di Giovanni Borgarello sistemate nei giardini, di stazione e dinanzi alle scuole della cittadina

CAMBIANO — Ci sono voluti tre camion di rimorchio per trasportare da Carrara le 90 tonnellate di marmo occorrenti; e poi oltre un anno di lavoro per dar vita alla pietra informe. Ora Cambiano può, però, andar fiera di avere, probabilmente unico tra i comuni d'Italia, una decina di opere di uno scultore giovane, ma già affermato (ha una decina di «personali» al suo attivo), disseminate qua e sul territorio, e un unico, affascinante museo di arte all'aria aperta.

Collocate vicino alla stazione, ai bordi della pista di atletica, dinanzi alle scuole, nel mezzo di distese verdi sui cui si affacciano le montagne, le sculture, alte fino a due metri, si stagliano nei loro biancore tra piazze e giardini, simili agli inquietanti colossi dell'Isola di Pasqua o a moderni «dolmen».

Una lieta sorpresa per l'occhio che non si aspetta di incappare all'improvviso in un blocco di modellato da mano d'artista tra le altre componenti architettoniche cittadine. Peccato che qualcuno non abbia afferrato il valore intrinseco, una o due opere sono già state deturpate dai grafomani subito dopo).

La delle opere «ispirate al *Mistero*» come le definisce lo stesso autore, Giovanni Borgarello, 37 anni, di Cambiano (una sua rassegna avverrà in piazza Cln, a Torino, dal 23 marzo) non scaturisce dall'ispirazione di un architetto urbanista, ma un referendum. Il voto, infatti, i 5 mila cittadini di Cambiano hanno potuto esprimere il loro parere sulla «collocabilità» delle statue in un sito cittadino piuttosto che in un

Dice l'assessore alla Cultura, Luciana Marocco: «*La partecipazione della gente al referendum è stata veramente notevole, evidentemente avevano colto il valore dell'iniziativa che è stata mutuata da analoghe avvenute in Paesi stranieri. Come nutrito è stato l'afflusso delle scolaresche in visita alle statue*». Per facilitare l'approccio (interpretativamente facile) con le opere è stata anche indetta, tempo fa, una ecologica intitolata «Scopri la scultura», alla quale hanno parte alcune centinaia di persone.

I versamenti dei lettori alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte al Fondo di solidarietà

Gli elenchi si riferiscono al periodo che va 20 gennaio al febbraio - Ci per il ritardo nella pubblicazione - Gli aiuti per tendere una mano agli anziani soli a chi si trova in difficoltà

In memoria di Paolo Verga 200.000; la ditta Fregula in memoria di Vittorio Battaglietti; a ricordo di Mariuccia il tuo Mario. Piera e Teresa Paquero e Elena e Paolo Maggio le maestre e i compagni di Elf125 ricordano papà 200.000.

In memoria caro Pippo 200.000; Mainero Antonietta 200.000; in memoria di Piera Marchiaro in Tango, gli Tango e amici di Enrico Nocentini in memoria del caro papà

Dal Sestriere

L.G. 1.000.000; abbiamo trascorso un felice Capodanno. I risparmi per un migliore '88 a tutti una sessantina di amici del 600.000.

In di Benedetto Maria in Giolito, i colleghi figlia Germana 150.000; la preside e gli insegnanti della scuola media statale G.B. Vietti di Torino in memoria mamma collega Ines Damiano Dora e Franco

In ricordo Gino Yang i parenti 150.000; il condominio di Brunelleschi 133-135-137 in memoria di Carollo Maria in Salerno 150.000; in memoria Toda Francesco, i cugini Luisa e Michele Martucci 150.000.

I dipendenti della ditta di Moncalieri in memoria di Lavino Cesarina Ferragatta il condominio via Tripoli 54 in memoria di Vera Massola 150.000; in memoria Panero Pierina, i condomini di via Saorgio 168-170-172-174

In memoria di Fenello Sergio i compagni di Enzo della 3ª meccanici 142.000; scuola media Pascoli in memoria del papà di Rapinelli 127.000; i colleghi di Pasquale del f in memoria della mamma Basile Lucrezia in Falcone memoria di Donetti Alessandro 127.000; i colleghi di Bruno in memoria del papà 125.000.

In memoria di papà 100.000; ricordo di Don Andrea a favore della ricerca: paccino Giuseppe 100.000; n.n. Ivrea 100.000; Cinotto Dante 100.000.

Alberto ricorda i nonni n.n. 100.000; in memoria di Teppati Carlo 100.000; M.C. segreteria, personale docente e A.B. No- in Ersilia in Borgarello 85.000; memoria di Morinelli Angelina ved. Seghesio, i colleghi dell'ufficio mutui agevolati e fondi esteri 84.000; Cetozzi Angela in suffragio di mamma Adelina 80.000; n.n. 75.000.

Scuola Brofferio

La scuola statale «Brofferio» Cafasse Paolo 580.000; : anonima pinerolese 500.000; cognati e nipoti Foà per onorare la memoria della cara Scaft Foà S.O.: condomini, inquilini e negozi di corso V. Emanuele e Racconigi 16 in ricordo di Maurizio ghinolfi 310.000.

Olga in memoria della mamma 75.000; gli amici Branconi 70.000; Maria e Pi- 70.000; famiglie Busso Alpe e Stefania ; in memoria di Virello Truto ved. Valsitti 63.000; in memoria Renzo Novara famiglie Balestra-Ricca 60.000; M.M. ricordando il papà 50.000.

In memoria di zia Anna Carla 50.000; Parrelli Franco Pavini Ferdinando ricordo di mamma Jole Concetta R.P. 50.000; il mio meraviglioso papà. Romeo 50.000; D.O. 50.000; Ettore e Angiolina in me genitori ; 50.000; famiglia Bardella 50.000; T. Chiara 50.000.

Rinaudo Giulia Paoletti M.R. Callina Rosa 50.000; in memoria cari bisnonni Alfredo e 50.000; Alessio Piera in memoria dei defunti 50.000; Luigi 50.000; B.V. : Olivo 50.000.

Giuliano Giorgio Ottavio Flavio e in ria di nonno 50.000; Emma 50.000; R.D. ; R.T. 50.000; Graziella-Vanni e famiglie 50.000; Alpinisti Rocciatori Giordanengo Giovanni 50.000; F.T. memoria mamma e nonna 50.000; Maria Teresa e Costantino 50.000.

Lamberti Caterina 50.000; Merlo Alessandro 50.000; Roberto Giulia e Antonella 50.000; in memoria dei miei cari defunti D.C. 50.000; in memoria Beppe Andrea in ricordo della nonna Martica Antonio ; L.C. 50.000; Z.F. 50.000; alla memoria di Rinaldo 50.000.

Per il compleanno di papà 50.000; Rapolo Giacomo : Pino per 50.000; Emma 50.000; L.S. 50.000; Aladomma Attilio 50.000.

Galleana Remo 30.000; G.O. 25.000; ricordando papà Aldo e Gabriella Picchi Luisa in memoria dei miei defunti 25.000; in onore di Pa- 25.000; Bruneri Margherita 25.000; B.A. Cristina e Daniele in memo- del nonno 20.000.

anniversario

Quale 10° anniversario morte cara sorella R. ; P.C. 300.000; per i casi pietosi 250.000; in memoria di Tecla Raccone 250.000; in memoria di Dioli Luigi, i condomini, inquilini e amministratore di via Assisi 26 245.000; in memoria di Pierina Raiteri ved. Viano, i condomini di via Ventimiglia 188 200.000.

In onore di Papa Giovanni : famiglia Moretto 200.000; in memoria di Giu- Villata, gli amici di Mario e Silvana 180.000; i coinquilini di corso Lecce 15, in memoria di Adolfo Zanni 140.000.

Anna Valentino Mabrito 20.000; Claudio Vittoria Patrizia ricordo dei nonni 20.000; Etta e mamma in memoria di papà e Angelo 20.000; Petrino Annibale e Mario 20.000; Orlseri Carla 30.000; Mangano Aldo 30.000; per ricordare Ettore Maria Capello 20.000; ren. 20.000; O.G.P.F. Drunero 20.000; Tapparo Daniele 20.000; A.C. 20.000; in memoria di Antonietta B. 20.000; n.n. 20.000; per un 1988 pieno di serenità Roose 20.000; ricordando Papa Giovanni 20.000; Antonello e Luca

Il caro papà

In memoria del padre di Roberto Dagna 120.000; in memoria di Selvaggio Albina, il condominio via Rivarolo 11 ; Marco e Laura 100.000; S.L. 100.000; studio s.p.a. 100.000; memoria del nostro caro papà che è sempre noi 29-01-78/29-01-88

B.M. Giorgio e Sergio 100.000; Cristina e Isabella 100.000.

Silvana T. 15.000; O.V. 10.000; Sandro e Maria in memoria dei loro cari 10.000; Rapolo Maria Teresa 10.000; in ria di Papa Giovanni 10.000; Z.S. .000; in di Giorgia Granchi 10.000.

Francese Mirella 10.000; Tarrone Giancarlo in suffragio miei cari defunti Felicita 10.000; G.D. 10.000; Paolo e Costanza Mortara 10.000; in memoria invalidi del lavoro 10.000; Federico e Mariangela 10.000; in memoria di mamma e sorella

G.R. Eredi di Bertolini Giuseppe 10.000; D'Agostino 10.000; memoria di mamma e papà Valaprada Marisa 10.000; Franca Centilosi Fassano Riccardo ; in suffragio dei miei defunti Agnese A.B. 5.000; F.C.

Torre Anna 10.000; Jacquelli- 10.000; Petrino 10.000; in ricordo dei nonni 10.000; in memoria papà 10.000; in ricordo di; tutti i congiunti deceduti, Tino 10.000; Luciano-Maria per un nonnino 10.000; Eugenia 10.000; 10.000; Ravera Marcella, in onore di Papa Giovanni 1500; in memoria di persona cara 500.

Una goccia

Cesarina 10.000; per i santi in memoria dei miei morti 10.000; ricordando Papa Giovanni 1 G.M. 10.000; S.C. 5000.

Studio Rapetto e Testa 100.000; dipendenti Tiemme sas 100.000; Paracone Daniela Bertolero 100.000; Molinaro Dina 100.000; in suffragio dei morti di famiglia Dema Andrea 100.000; Francesco e 100.000; Tabone Maria Cristina 100.000; C.D.83 100.000; due pensionati Ivrea 100.000.

(continua)

MONTICONE
VIA GOITO 1 - TORINO

MAGLIONI SHETLAND UOMO-DONNA	a partire da	L.	40.000
MAGLIONI SCI	da	L.	30.000
FELPE	» da	L.	25.000
GIACCHE A VENTO	» da	L.	80.000
TUTE SCI	» da	L.	120.000
PANTALONI SCI ELASTICIZZATI	» da	L.	35.000
TUTE GINNICHE BIMBO	» da	L.	20.000
TUTE GINNICHE UOMO-DONNA	» da	L.	60.000
GUANTI SCI	» da	L.	35.000
BERRETTINI LANA	» da	L.	10.000
PANNO	» da	L.	60.000

Anche la pubblica amministrazione assume dal Collocamento

Vecchio concorso, addio

Si sono aperte ieri le iscrizioni (si prevede che saranno 25-30 mila) a una lista speciale per lavori che richiedono la sola scuola dell'obbligo - Verrà fatta una graduatoria

TORINO — sono aperte all'Ufficio di Collocamento. Le iscrizioni alla lista speciale, istituita la legge 28 febbraio 56 che rende agile l'assunzione negli enti pubblici, eliminando il tradizionale concorso.

Si interrompe così un circolo duplicamente perverso. Da un lato, perché la pubblica amministrazione era costretta a bandire un concorso anche per soli 5-10 posti di lavoro, con il risultato di vedersi sommergere da una valanga di 30-50 mila domande (talvolta superavano le mila) con candidati provenienti da tutte le regioni, spinti dal miraggio di un impiego sicuro. Il controllo dei documenti allegati alle domande, la correzione della prova scritta e l'esame orale richiedevano mesi e venivano buttati al vento centinaia di milioni. Dall'altro lato, perché ogni candidato, soltanto per tentare, doveva spendere decine di biglietti da mille per procurarsi la documentazione.

Adesso, chi ha i requisiti per aspirare a un posto di lavoro in un qualsiasi ufficio pubblico per il quale venga richiesta la sola scuola dell'obbligo, si iscrive all'apposito elenco e calcola che in città verranno presentate tra le 25 e le 30 mila domande, alla metà dei cupatili.

Nella vanno specificati: età (dai 18 ai ni, salvo i casi in cui la legge non espressamente il limite), carico familiare, anzianità di iscrizione al Collocamento, precedenti rapporti di a termine con la pubblica amministrazione, che costituisce punto di merito.

Che succeda in seguito lo spiega lo stesso direttore dell'Ufficio del Lavoro provinciale, Vito Trusolino: «*Noi compiliamo la graduatoria e quando un qualsiasi ente, Stato, Usl, Comune, Provincia e simili, ci chiede, per esempio, dieci esecutori amministrativi, noi mandiamo i primi 50 disoccupati in graduatoria con le caratteristiche richieste quel tipo di lavoro. La commissione dell'ente a verificarne l'idoneità con una prova*».

La legge modifica anche la struttura degli Uffici Collocamento. Spiega il vicedirettore, dott. Torretta: «*In luogo dei attuali Uffici nell'intera provincia, verranno create 15 Circoscrizioni, in Comuni già stabiliti dalla Commissione regionale per l'impiego*». Oltre a Torino, Rivoli, Orbassano, Venaria, Moncalieri, Susa, Carmagnola, Cirie, Settimo, Chivasso, Pinerolo, Chieri, Cuorgnè, Ivrea, Caluso. «*La norma concede l'opportunità al disoccupato di iscriversi in diverse Circoscrizioni*».

Nel in cui a richiedere il personale (per esempio 6 operai) sia la Provincia, tutte le sedi devono trasmettere un elenco di 9 nominativi, primi delle rispettive liste, all'Ufficio provinciale che dovrà stilare la graduatoria.

Dice ancora il dott. Trusolino: «*Per ritardi non dipendenti sedi periferiche, solo ieri si sono aperte le iscrizioni per l'88 che si chiuderanno, possibilità di proroga, il 31 Malgrado la meccanizzazione degli uffici, fino all'autunno non sarà possibile avere la graduatoria definitiva, che verrà rinnovata di anno in anno*». Carlo Novara

Preso un evaso

Mentre processato, sotto falso in pretura è stato riconosciuto da un ispettore

Antonio Cipriani, 29 anni

TORINO — «Tu *Antonino Rao, ma Antonio Cipriani. Sei evaso dalle Nuove e in arresto*». Così l'ispettore Chiaromonte della Criminalpol ha smascherato durante un processo in pretura Antonio Cipriani, anni, via Riccio 71, con un lungo curriculum «professionale», scappato dalle Nuove il 2 agosto scorso. stava per essere processato Antonino Rao, via Villa Giusti questa era la identità che si era attribuita. Cipriani Radi stato con due complici: Enrico Pagani e Angelo Calegari, mentre tentava un furto all'Aci via Francesco da Paola 20.

Cipriani dopo la fuga dalle Nuove si rifugiato a Sanremo con un'amica, Antonietta Monterosa di Potenza. Ad posto di blocco 19 dicembre stata una sparatoria e l'uomo era riuscito a fuggire. La Criminalpol diretta dott. aveva intercettato e proprio del processo per il tentativo di furto all'Aci (è stato condannato a anni e sei mesi) lo ha smascherato. Ora Cipriani dovrà essere processato per sostituzione di persona, ricettazione e false dichiarazioni.

Nuovo centro sportivo

Collegno: approvato tra contrasti l'ampliamento dei campi del Salvador Allende

COLLEGNO — Contrastata approvazione da parte Consiglio comunale del piano costruzione del nuovo centro sportivo polivalente «Salvator Allende» in via Tampellini. Tale progetto prevede la messa a norma di sicurezza delle strutture già esistenti (campo di calcio, tribuna piccola per gli spettatori, spogliatoi e servizi) e l'edificazione di e di pallavolo per preventivato di e 50 milioni.

«*Si tratta di un prezzo più che accettabile sul mercato* — affermato l'assessore Minucci — *e la struttura è ria perché viene incontro alle richieste delle scuola e delle associazioni sportive collegnesi private di un buon numero palestre inagibili che essere perciò messe a norma sicurezza*».

Di dell'opposizione e i due consiglieri scapesi dal psi e Bongiovanni. «*Questo centro sportivo sarà un doppione rispetto al palazzetto dello sport "Bendini"* — ha detto Bongiovanni — *e l'amministrazione va incontro ad una complessiva di miliardi per due strutture*».

Il gruppo della dc ha chiesto che venisse ripetuta la «*in quanto la ditta* — ricordato il consigliere — *ha presentato un progetto cui supera di oltre per cento il di 1 miliardo e 200 milioni specificamente fissato capitolato d'appalto*». stema opinione anche gli partiti della minoranza che vo- Astenuti i consiglieri dissidenti del psi.

Sono anche votati maggioranza il progetto la ristrutturazione della scuola «Capuozzo» in firma dell'architetto Emilio Barone con un previsto i miliardi e milioni) e la maggiorazione del 35 per cento della tassa smaltimento rifiuti urbani.

Immobili d'élite

Oggi più che mai nel mercato immobiliare si avvisa l'esigenza di trattare con la professionalità di sempre e con una cura ed una riservatezza del tutto particolari la la vendita di immobili che, per posizione, rifiniture o altri pregi, interessano una clientela molto selezionata.
Essendo il nostro portafoglio clienti sempre più ricco di persone e società interessate ad acquisti di questo genere, La invitiamo, nel caso volesse esaminare la possibilità di alienare un immobile di prestigio, a mettersi in contatto con telefonando al n. 505.917 senza alcun impegno potremo incontrarci per approfondire il discorso a livello metodologico che pratico.

Grimaldi
C.so Re Umberto, 54 - tel. 011/505.917

STASERA LE VALLI VALDESI IN FESTA

I falò della libertà

Giuramento dei Valdesi in una vecchia stampa piemontese

Decine di falò accesi contemporaneamente [illegible] in [illegible] Pellice, Val Chisone, Val Germanasca e in tutto il Pinerolese [illegible] la settimana di celebrazioni [illegible] quale i valdesi ricordano il 140° anniversario dalla liberazione: l'editto che mise fine a sette secoli di persecuzioni religiose fu promulgato da Carlo Alberto il 17 febbraio [illegible].

L'appuntamento, sulle montagne valdesi, il [illegible] il 20. Esattamente come 140 anni fa, le valli saranno illuminate da fuochi altissimi: una manifestazione di gioia per il tanto atteso riconoscimento della libertà civile di questo popolo, e insieme uno spettacolo di grande suggestione.

Seguiranno un po' ovunque fiaccolate, canti e incontri fra le numerose comunità valdesi sparse per il mondo (si contano oltre 40 mila fedeli) che ritornano per l'occasione nella terra dei loro antenati. Ieri alle 20,45, nell'Auditorium comunale di corso Piave a Pinerolo, c'è stata la presentazione del [illegible] di Giorgio [illegible]chard, [illegible] moderatore della Tavola Valdese, «I Valdesi e l'Italia», edito [illegible] Claudiana. L'incontro era organizzato [illegible] giornale «La luce».

[illegible] febbraio, invece, ricorre per i [illegible] un anniversario [illegible] torinese: pochi giorni dopo la [illegible]ne «religiosa», spenti i fuochi sui monti, una delegazione [illegible] uscì dall'isolamento per organizzare una sfilata nel capoluogo subalpino.

g. a. p.

Cena a tradizione

Stasera, alle 21,30, dopo i suggestivi falò della festa valdese a Torre Pellice, lo chef Walter Eynard del Filipot propone una cena con i piatti tradizionali della valle.

E' mimica che piace [illegible] giovani

A due anni e [illegible] di distanza dall'ultimo stage Franco Cardellino [illegible] decise di [illegible] corso [illegible] gli allievi torinesi. E' dedicato a chi vuole imparare l'arte del mimo, poiché non sono lezioni di perfezionamento ma di approccio alle tecniche fondamentali.

L'attore proporrà degli esercizi di base su alcuni momenti che danno [illegible] della gestualità mimica: il punto fisso iniziale [illegible] ferma una parte [illegible] corpo e spostarsi, le spinte e i tiri (dare l'illusione di spingere o sollevare qualcosa) e le camminate.

Questo [illegible] per aspiranti mimi si svolgerà [illegible] oggi e [illegible] 20, tutte le sere [illegible] ore 19 alle 21 nella Sala [illegible] Mercanti (via dei Mercanti 4, [illegible] via Garibaldi), spazio che Cardellino [illegible] trasformare in un locale tipo cabaret.

Per iscriversi allo stage si può telefonare al 835296 del Teatro [illegible]

IL SASSOFONISTA AL CENTRALINO

Lacy, [illegible] re del jazz

Un grande del sax tenore, anzi, un grande del jazz tout court: il Steve Lacy, il musicista americano che stasera suona al «Centralino» di via [illegible] 16/A accompagnato da Jean-Jacques [illegible] nel al contrabbasso e da Oliver [illegible]son [illegible] batteria.

Nato a New York nel '34, Steven Lacklitz (questo il [illegible] vero [illegible] è stato [illegible] tagonista della stagione del free jazz: poi, nel [illegible] sua lunga carriera, ha sviluppato [illegible] personalissimo che ne fa [illegible] uno dei maggiori protagonisti [illegible] jazzistica contemporanea. Attualmente [illegible] Lacy vive a Parigi, e sono frequenti le sue visite in Italia: ogni [illegible] concerto [illegible] comunque un'appetitosa occ[illegible] i jazzofili più [illegible]

Il concerto di stasera fa parte della rassegna «Jazz per Torino», ed è organizzato dal Centro Jazz.

Tra gli altri spettacoli della serata, segnaliamo il «Hiroshima mon Amour» (via [illegible] il «quasi musi[illegible] di [illegible] Giangilberto [illegible] e Lorenzo Castellucci, intitolato «Off Broadway». In esclusiva per Torino, il spettacolo s'inizia [illegible] 21,30 e viene replicato anche domani sera.

Per «Juke Box - I percorsi della notte» — rassegna a cura del Comune a [illegible] al nuovo rock torinese [illegible] [illegible] liano — stasera il circolo «Da Giau» di strada [illegible] di Mirafiori 368 ospita il gruppo Blues and Soda.

Altri concerti: al «Black Cat» di via [illegible] 61 rock con i Metropolitan, al [illegible] «Cinclon» di via 25 Aprile 11 consueto appuntamento con il quartetto swing [illegible] Dick Mammoli.

QUANDO VI SERVE
UN PRODOTTO PER L'UFFICIO
CON [illegible] SERVIZIO IN TEMPO REALE
DA VAGNINO [illegible]
...E IL PREZZO È SU MISURA
TORINO - IVREA - [illegible]

LA STAMPA
Riobbonese
CACCIATORI
DI IMMAGINI
MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO
Salone «La Stampa»
TORINO
5 febbraio - 5 marzo 1988

Mercedes, la fiamma divisa tra due uomini

Film come *Dans la ville blanche* o *Jonas che avrà cent'anni nel 2000* hanno fatto conoscere il regista svizzero Alain Tanner [illegible] [illegible] fuori dei confini della Confederazione. Domani sera allo [illegible] l'Aiace propone in anteprima *Una fiamma nel* [illegible] il lavoro di Tanner presentato al Festival di Locarno nell'agosto [illegible].

Il [illegible] narra la vicenda di Mercedes, un'attrice [illegible] teatro [illegible] tra due uomini, due passioni finche e assolute. Per la prima volta Tanner sceglie [illegible] misurarsi con l'erotismo, [illegible] luogo [illegible] rappresentazione sempre evitato.

«Qualcuno — ha dichiarato il regista — *parte da un intreccio, dai personaggi, poi cerca gli interpreti. Io faccio il contrario, perché non parlo del passato né del futuro,* [illegible] *presente e ho bisogno di attori che portino tutti* [illegible] *film*».

E' quanto ha fatto Myriam Mezières, che oltre a suggerire (anzi a sfidare il regista a raccontare) la storia, ha scelto i suoi due partner e ha dato una serie di indicazioni che la rendono a tutti gli effetti co-autrice [illegible] film.

Una fiamma nel mio cuore è complementare e legato a *La calità fantôme*, presentato a Venezia '87. «*Ho girato il primo mentre aspettavo di poter girare l'altro. Avevo tempo e voglia di fare un film rapido in bianco e nero: il copione è stato scritto* [illegible] *giorni, la* [illegible] *è durata quattro settimane*», ha [illegible] Tanner il regista.

I biglietti di invito, riservati ai soci Aiace, sono in distribuzione [illegible] [illegible] pomeriggio a partire da [illegible] pubblicazione, alle 15,30, presso l'Aiace in galleria Subalpina.

r. mol.

MOSTRE: CARLO GUAITA E ELENA MONACO

Barre, coni e carboncini

Carlo Guaita. Nella ormai vecchia sede, all'ottavo piano del grattacielo di via [illegible]tro [illegible] 21, [illegible] Paludetto [illegible] ripreso l'invernale [illegible] stagione espositiva, proponendo [illegible] [illegible] di lavori in ferro [illegible] [illegible] Guaita, [illegible] a Palermo nel 1934, ma fiorentino d'adozione, l'artista ha suscitato crescente inte[illegible] soprattutto [illegible] quando Corrado Levi l'aveva inclusa nella [illegible] *Ultime*, [illegible]ta nell'86 [illegible] Castello [illegible] [illegible] e in *Congiunte*, [illegible] di Milano. Lo si [illegible] anche ad Alba, [illegible] [illegible] da Alfano-Miglietti e Di Mauro, entrando s[illegible] dopo nell'area di Paludetto [illegible] «Equinozio d'Autunno» [illegible] Rivara, [illegible] tornava [illegible] Milano [illegible] *Spunti di* [illegible] *italiana giovane*, [illegible] Corrado Levi, e da Marchini in *Arte* [illegible]*Italia*. I lavori in ferro esposti da Paludetto con [illegible] [illegible] diseguali preparatori, [illegible] minuti dal titolo «Minimo spostamento». Concepiti in funzione degli spazi in cui [illegible] articolati, [illegible] la semplice loro [illegible] di «minimal», [illegible] [illegible]aurano ogni volta [illegible] chiaro rapporto con l'ambiente, attraverso gli oggetti: dalle barre in ferro [illegible] diversa altezza ai [illegible] lunghi cori [illegible] che [illegible] quasi in [illegible] con [illegible] scheletri dei tavolini [illegible] alsenza diverse che, ricoperti e [illegible] da due [illegible] piani d'appoggio accostati, rivelano il [illegible] calibro [illegible] loro rapporto con l'ambiente.

[illegible] Monaco (Studio Laboratorio, [illegible] G. Lanza 105) sembra disegnare con [illegible] blitori più che coi carboncino [illegible] pastello [illegible] di ogni sua opera, dominata da un espressivo senso dell'anatomia, la testimonianza di viscerali, sconvolgenti verità radicate nell'inconscio. Non meravigliarà allora vedere come queste tese figurazioni — mani e piedi che non sono d'accademia, ma elementi di immagini violente, come il braccio alzato, le bocche spalancate, o quel brano di pelle che affiora tra gli orli d'un lenzuolo rimesto come lembi d'una ferita — rivelino [illegible]a stessa attività poetica d'un verso [illegible] Neruda.

an. dra.

Al [illegible]

Da stasera, ore 21,15 [illegible] *al 28 febbraio, al Mirafiori* [illegible]*, il Teatro delle Dieci mette in scena Ma* [illegible] *teatro è sempre alla moda?, regia di Massimo Scaglio. Interpreti Giuseppe Molino.*

Famija: [illegible] musica ha il «sangue blu»

Quando [illegible] *parla dell'Inghilterra del Cinquecento generalmente si pensa* [illegible] *grande* [illegible] *e al padre Enrico VIII.* [illegible] *essi sono fra i maggiori protagonisti di un ciclo* [illegible] *tre «mercoledì* [illegible] *Regio» — la programma alla Famija* [illegible] *domani* [illegible] *febbraio* [illegible] *il* [illegible] *marzo (ore 17,30) — dedicato* [illegible] *turbi*[illegible] *vicenda del* [illegible] *anglosassone.*

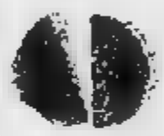
E' un lungo passo [illegible] *storia, compreso fra* [illegible] *1536 (decapi*[illegible] *di* [illegible] *Bolena) e il 1601 (decapitazione* [illegible] *di Essex), che gronda sangue* [illegible]. *Regina e nobili di vario grado finiranno infatti inesorabilmente* [illegible] *la testa offerta alla scure del boia: e qui il significativo titolo «Tra capestri e* [illegible] *dato* [illegible] *cielo.*

Nessun altro periodo di storia ha così insistentemente stimolato per oltre un secolo e mezzo la fantasia di operisti italiani e stranieri. Pensiamo infatti a Rossini (Elisabetta regina d'Inghilterra), Mercadante [illegible] [illegible] d'Essex e [illegible] [illegible] regina di Scozia), [illegible] (Maria Tudor d'Inghilterra), Go[illegible] [illegible] Tudor), Saint-Saëns (Henri VIII).

C'è n'è poi uno, Gaetano Donizetti, che ha dedicato ben quattro opere [illegible] periodo qui preso in [illegible] Anna [illegible], protagonista la se[illegible] delle sei mogli [illegible] Enrico VIII nonché madre [illegible] Elisabetta, protagonista a sua volta della successiva Il ca[illegible] [illegible] Kenilworth, cui, seguono una Maria Stuarda, imperniata sull'aspro conflitto [illegible] oppose la sfortunata [illegible] regina di Scozia alla grande Elisabetta, ancora protagonista di fatto, anche [illegible] non nel titolo, del Roberto Devereux, il brillante e fatuo Conte d'Essex mandato a morte dalla vendicativa regina di cui era stato l'ultimo [illegible] «favoriti».

gi. gu.

LEGA ITALIANA
PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino



Aiutaci ad assistere i [illegible] *lati di tumore a domicilio. La Sezione* [illegible] *Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.*

COLLABORA ANCHE TU
CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.26

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due [illegible] [illegible] divi del cinema.
2 Cercate sulla [illegible] cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate [illegible] un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana [illegible] gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato [illegible] ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal [illegible] basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa [illegible] Publikompass ed i familiari, risolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per [illegible] valore [illegible] L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi [illegible] gioco n° 16: [illegible]

Oggi parliamo di...

Monica Vitti [illegible] Luisa Ceciarelli nasce a Roma nel '31. Dopo l'Accademia d'arte drammatica debutta in teatro [illegible] '53, poi in tv e nel '55 nel cinema. Conosce Antonioni e l'incontro [illegible] il regista, suo compagno [illegible] [illegible] anche nella vita, è fondamentale: dal '59 interpreta [illegible] trilogia imperniata sulla crisi dei sentimenti, *L'avventura*, *La notte*, *L'eclisse*. Chiude il sodalizio con Antonioni *Deserto rosso*, nel '64, dove la Vitti si conferma interprete d'eccezione del vuoto esistenziale.

Fa esperienze internazionali, come *Il castello in Svezia* di Vadim, [illegible] '63, e *Modesty Blaise* di Losey, nel '66. Poi ritrova direzione e interpreta ruoli comici. Il suo volto diventa un simbolo del cinema. Tra le sue commedie spiccano *La ragazza con la pistola* di Monicelli, *Dramma della gelosia* di Scola, *Teresa la ladra* di Carlo Di Palma (in questi anni suo compagno nella vita), *Polvere di stelle* di Sordi e *Il tango della gelosia* di Steno. Con [illegible] gira *Il fantasma della libertà* nel '74, nell'80 torna [illegible] Antonioni per *Il mistero* [illegible] *Oberwald*. Con il nuovo compa[illegible] [illegible] Roberto Russo, gira *Flirt* e *Francesco è mio*. Nell'86 [illegible] [illegible] teatro con *La strana coppia* al femminile, accanto [illegible] Falk

Vinci anche ogni giorno con:
CIAKLINEA OGGI 1.000.000
saranno equamente ripartiti tra i [illegible] della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee [illegible] 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra [illegible] strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL [illegible] ANDRÀ A [illegible] A QUELLO DI DOMANI.
[illegible] vinto L. 4 milioni Giulia Trovato, via N. [illegible] 12 - Grugliasco (To)

LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

O.M. 4/90/87

giorno per giorno

Libri

Al Pannunzio — [illegible] 18, nella sede di via Mercanti 9, Marziano Marzano e Luisella Re presentano il libro «Emilia» di Anna Perrini. Sarà presente l'autrice.

Sulla lirica — Alle 17,30, nella Sala [illegible] Caminetto [illegible] Regio, presentazione [illegible] volume «Opera 87. Annuario Edt dell'opera lirica in Italia». Interventi di Giorgio Gualerzi e Giorgio Pugliaro.

Dibattiti

Sui tumori — [illegible] 15,30, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, terzo incontro del ciclo «L'incertezza della scienza e [illegible] complessità delle scelte. Prevenzione dei tumori». Interventi di Maurizio Mori e Alberto Costa. Presiede Corradino Mineo.

Mostre

Lucania — Prosegue fino al 18 febbraio la rassegna «La Lucania e l'arte da Carlo Levi [illegible] oggi». Si svolge [illegible] Antichi [illegible] in via Garibaldi 25 ed è organizzata dal Centro Culturale Ricreativo Lucano.

Varie

Per i gay — Da oggi (ogni martedì e sabato dalle 17 alle 20) il Fuori organizza [illegible] telefonico chiamato «Informagay». Si possono [illegible] informazioni anche sanitarie telefonando a 011/815386.

Pranayama — [illegible] primo incontro di pranayama all'Istituto di Disciplina Yoga e Psicosintesi in piazza Vittorio Veneto 12.

Viaggiare — Stasera, ore 21, Walter Pieretti della Li[illegible] [illegible] proiezione uccelli) illustrerà, in via Bart 21, i viaggi che l'ente ha organizzato per i prossimi mesi. Informazioni al 487051.

[illegible] patroni — Domani, [illegible] 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, la psicoanalista Rosa Elena Manzetti organizza [illegible] seminario [illegible] tema «Transfert nella psicosi».

Televisioni private

Grp
18,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
17 — I cavalieri, telefilm
17,30 Brothers [illegible] Sicilia, [illegible]lm
18,40 Disegni animati
19 — Grp Monitor
19,40 [illegible] di Eva, telefilm
20,10 La favola più [illegible], disegni animati
20,30 Dillinger, film di John Milius con Warren [illegible] Ben Johnson
[illegible]0 New [illegible]ed Yard, telefilm
23,10 Oggi al cinema
23,20 Programma
23,45 Gay Monitor
0,30 [illegible] a pagamento, film di Maurice Régamey con Louis [illegible] Noelle Adam

Videogruppo
17,30 Robert Robin Hood
17,55 [illegible], 2ª edizione
18 — Il perduto amore, telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,30 Mississippi, telefilm
[illegible] Rosa de lejos, telenovela
21,30 [illegible], telefilm
22,25 Zero in condotta, telefilm
23 — La sala della [illegible]
23,30 Videonotizie, 4ª edizione
24 — Meglio in due, telefilm

Quartarete
18,50 Veronica, telenovela
19 — Señorita Andrea, [illegible]vela
19,10 Tg4
19,30 Cobra, [illegible]
20 — [illegible] sport, telefilm
[illegible] — Wrestling catch
22,15 [illegible]
23,30 Autoinferiori tv
0,30 Tg4
1 — Ragazze a pagamento, film di R. Balducci con Monique Vita, D. Daniel

[illegible]tv
18 — Stupi, varietà da 1 a 14 anni
18,30 Wayne and Schuster, situation comedy
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Villaggio party, condotto da Paolo Villaggio
22,30 Ore maledette, film di Robert N. Bradbury con John Wayne, Sheila [illegible]nore
23,30 I re del ring
24 — Strada [illegible] uscita, [illegible]ciliano Palmieri con Andrea Giordana, G. Gola

[illegible] Canavese
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, telefilm
18,50 [illegible] solitario, [illegible]lm
19,30 Telegiornale
20 — [illegible] sport
20,30 Lassie, film
22,30 Telegiornale
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
23,45 Alessone, rubrica

Televisioni private

Telecupole
17,40 Video [illegible], rubrica
18,40 Castigo, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 I mari dell'uomo, documentario
21,30 A passo di lupo, telefilm
22,30 Tg4
22,45 Piemonte sport, rubrica
24 — Film

Rete 7 Piemonte
[illegible] [illegible] Emmon, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Starzinger, cartoni
18,30 Pat r[illegible] [illegible], cartoni
19,30 La posta di [illegible], rubrica
20,25 La scorribanda dell'Oklahoma, film di G. Springsteen [illegible] Judy Canova, John Russell
22,50 Informa 7, [illegible]
[illegible],05 Il [illegible] del gangster, film di Mark Stevens con Mark Stevens, Martha Hyer
1 — Ironside, telefilm

Primantenna
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 The Saints one, telefilm
[illegible] [illegible] della settimana
[illegible] — L'ispettore, telefilm
22,30 Cronache [illegible] [illegible]
23 — Agente [illegible]
24 — [illegible], film

Telesubalpina
18,30 [illegible] me verdi, documentario
19 — Documentario
19,30 Il regionale, [illegible]
20 — Cartoni animati
[illegible] [illegible] [illegible] [

Anno 122 - Numero 36
Martedì 16 Febbraio 1988

GRANDE CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

COSS

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere ■ una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere ■ una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON
STAMPA SERA DEL LUNEDÌ
E CON OLIO FIAT

ODEON

Aut. Min. N° 4/53418 del 10/12/87

FilmFest Berlin

A Berlino «The Last of England» e l'autobiografia di Chuck Berry - Parla il regista sieropositivo

Idolo dandy, idolo rock

Nell'opera di Jarman l'apocalittica visione della decadenza inglese contemporanea: immondizie urbane, droga, violenza in stile documentario - Gran divertimento con le smargiassate della star

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Folla di ragazzi pressante e sgomitante, applausi, apparizioni, televisioni, proiezioni, eccitazioni al FilmFest per due idoli antitetici: Derek Jarman l'inglese è l'idolo elitario dell'avanguardia dandy e della comunità omosessuale internazionale; Chuck Berry l'americano nero è l'idolo popolare mainstream di tre generazioni di figli del rock'n roll.

Con *The Last of England* (l'ultima Inghilterra, quasi che fosse dell'Inghilterra) presentato al Forum, Jarman è in Superotto e video la propria apocalittica visione della decadenza inglese contemporanea: lo stile sperimental-documentario, frammentato, veloce, spesso con immagini sovrapposte a mascherare il montaggio ossessivo e offerte allo spettatore senza parole, compone una specie di allegoria critica in cui «il presente è un futuro che è già passato».

I materiali sono diversi, a rappresentare il passato, l'Inghilterra di tradizione, dell'Impero coloniale e dei valori vittoriani, stanno alcuni film amatoriali di famiglia di guerra, girati dal nonno e dal padre del regista tra il 1930 e il 1953. A rappresentare il declino presente stanno materiali girati da Jarman a Londra, Liverpool e New York, nel lebbroso paesaggio urbano soffocato dall'immondizia, popolato da drogati, da violenti, da uomini armati vestiti come militari e ossessionati dal passatempismo come terroristi. A rappresentare la forte carica d'autobiografia e d'immaginazione stanno immagini del regista nel suo appartamento; del ragazzo Spring, suo compagno nel cui intento a fare a pezzi una riproduzione dell'«Amore profano» di Caravaggio, e a usarla per masturbarsi; del suo amico Spencer Leigh, iniziato in silenzio da ignoti soldati; della sua attrice Tilda che s'accosta sul proprio da sposa un enorme palo di forbici.

Macerie, discorsi di Hitler, sole cieco, case in fiamme, recitazioni metalliche, folle rosse, profughi o prigionieri tenuti a tiro, uomini che s'accoppiano sulla bandiera inglese, un nudo che mangia cavoli lesso crudo, una finta Thatcher che incita alla guerra delle Falkland, contemplazioni di genitali, balli sull'orlo dell'abisso, pioggia, acque stagnanti, e atmosfere sono quelli di tanta letteratura di rovina e di tanti videoclips musicali inglesi, ma il film è più bello.

Alla fine, un gruppo di esuli s'allontana mare lasciando il Paese, come nel quadro di Maddox Brown intitolato appunto «*The Last of England*»: «Felice l'Inghilterra ma guardandoci indietro le lacrime agli occhi», dice il regista. Sul film «dà un'impressione esatta di cosa sia oggi l'Inghilterra», qualcosa di peggiore di cupa, nazione in cui «i figli del rock'n roll ballano frenetici in discoteche chiamate Giungla, Santuario, Cripta o Paradiso, mentre la musica è tanto rumorosa che nessuno sentirà crollare il proprio mondo».

«Se volete sono il rock'n roll, chiamatelo Chuck Berry», dice il fantasma di John Lennon all'inizio di *Chuck Berry: Hail! Hail! Rock'n* di Taylor Hackford, presentato al Panorama, originario di realizzare la fusione tra rythm'n blues nero e country music bianca, Chuck Berry ha festeggiato due anni fa i sessant'anni con uno strepitoso nello strepitoso Fox Theater di St-Louis (una di astro-bubbo»

Chuck Berry in una scena del film «Hail! Hail! Rock'n Roll»

s'allontana mare lasciando il Paese, come nel quadro di Maddox Brown intitolato appunto «*The Last of England*»: «Felice l'Inghilterra ma guardandoci indietro le lacrime agli occhi», dice il regista. Sul film «dà un'impressione esatta di cosa sia oggi l'Inghilterra», qualcosa di peggiore di cupa, nazione in cui «i figli del rock'n roll ballano frenetici in discoteche chiamate Giungla, Santuario, Cripta o Paradiso, mentre la musica è tanto rumorosa che nessuno sentirà crollare il proprio mondo».

«Se volete sono il rock'n roll, chiamatelo Chuck Berry», dice il fantasma di John Lennon all'inizio di *Chuck Berry: Hail! Hail! Rock'n* di Taylor Hackford, presentato al Panorama, originario di realizzare la fusione tra rythm'n blues nero e country music bianca, Chuck Berry ha festeggiato due anni fa i sessant'anni con uno strepitoso nello strepitoso Fox Theater di St-Louis (una di astro-bubbo» e stupefacente, ancora bravo, dinamico e sinuoso, anche molto simpatico, con occhi da furbo e faccia da gatto cattivo dei cartoni animati, antiquato alla De Sica, intrattenitore clown e smargiasso, incantevole. conferenza-stampa il grigio, stanco e diffidente, palesemente scontento film e costretto a farne pubblicità, alzando («Non sono una leggenda. dice che leggenda?»). Ingenerale giovani (non giriene piace uno). ferente agli applausi entusiasti, scostante, molto antipatico: vorrà dire che è pure un bravo attore.

Lietta Tornabuoni

Jarman: «La mia vita sconvolta dall'Aids»

Ora dipinge, ha comprato una casa «alla fine del mondo»

BERLINO — Come va? La donna da lì qualunque, ma Jarman un regista quarantasettenne «Coraggioso» e «*The Last of England*» è un intelligente, coraggioso, spiritoso, e da sempre Tipo-critica: «*Sapevo dal 1986 di essere sieropositivo. Decidere di farne un segreto è stato molto difficile, però mi pareva importante, o almeno utile, parlarne apertamente. Posso permettermelo, sono in una condizione di privilegio, quasi tutti i miei amici che si sono ammalati di Aids hanno perso il lavoro, alcuni sono disoccupati da quattro anni. Quattro anni fa uno di loro, venticinque anni, è stato il primo in Scozia in è stato dimesso trattato l'Aids: qualcuno dell'ospedale ha informato la stampa scandalistica, coi l'hanno subito cacciato via*».

La rinascita del pregiudizio omosessuali e sindrome vittimistica degli omosessuali, provocata dall'Aids proprio quando l'ostilità sociale pareva superata, in Inghilterra è speciale, dice Jarman: «*Quella disposizione numero 28, proposta dai politici grotteschi, che rende illegale la "promozione" dell'omosessualità in ogni istituzione pubblica, può avere conseguenze nefaste E' talmente vaga da poter interpretata in qualsiasi modo, da farti finire in tribunale per aver scritto un libro, dipinto un quadro, girato una scena una commedia, diretto o interpretato un film, scritto o cantato una canzone*».

Essere sieropositivo, si sa, non vuol dire malato. Eppure, annuncia il regista, soprattutto all'inizio ha cercato di contatti fisici, ha anche gli abbracci: pur sapendo benissimo che non sono contagiosi, ignorava come i amici, le persone con cui lavorava, avrebbero reagito. Poco per volta lo ha detto a tutti, adesso lo dice anche ai giornalisti, perché pensa che il silenzio contribuisca a nutrire l'intolleranza verso gli omosessuali e lo spirito omosessuale di neoclandestinità, perché il segreto ha un peso troppo grave da sopportare in solitudine.

Jarman, uomo coraggioso

Nel timore del peggio «*Ho programmato per me stesso un futuro diverso*». Nel Sessanta aveva studiato pittura alla Slade School di Londra, vinto premi, fatto mostre. «*Ho incominciato a dipingere Pian piano da solo, senza dover avere quei contatti con gli altri che il cinema rende inevitabili, poi non so ancora se la mostra di acquarelli psichiatrico un film diretto da un Sieropositivo e senza distribuzione*» *nessun film. Ho scoperto la pittura, ho lavorato in modo febbrile. Ho dipinto nel solo mese di ottobre sessanta quadri, la casa pareva una galleria d'arte folle, non si respirava per l'odore dei colori*».

Penso anche a un libro, scrivere con un giovane medico del reparto destinato ai malati di Aids del St. Mary's Hospital di Paddington a Londra, «*un dialogo sulla malattia, su come la malattia cambia la vita gente*».

Derek Jarman non è mai stato ingenuo né lezioso. Neppure adesso lo è. Dimagrito, in maglietta di cotone e berretto di lana blu, pare invece mosso da un'energia fortissima, da un'allegria troppo scoppiettante. Ridendo molto racconta d'aver comprato, «*alla fine del mondo*» nel sudovest inglese, in un posto tanto desolato e che nessuno vorrebbe viverci e che gli abitanti se fuggono appena possibile, una casa di pescatori: «*E' proprio accanto a una centrale nucleare. Circondata da una landa petrosa senza alberi alberi che i pali dell'alta tensione, sfrecciano sulle rocce e sul mare E' di legno Tutto verniciato di nero Le finestre verniciate di giallo danno sul mare, e la finestra della cucina dà sulla centrale nucleare. Bellissimo*».

Una casa-simbolo, un luogo di reclusione? «*Esattamente l'opposto: è nel mio appartamento di Charing Cross Road a Londra che mi sento reclusa, imprigionata dagli altri, dal traffico, dal telefono, dal tempo perduto e perduto*». L'allegria si incrina appena: «*Non ho paura Magari camperò sieropositivo per altri quarant'anni, cinquant'anni. Se mi voglio ammalare sparire in un posto dove non ci sia nessuno*».

t. t.

Urss e Germania, la storia sboccia dal disgelo

Due frutto della perestrojka, visibili vent'anni dopo la realizzazione: «La Commissaria» di Askoldov e «Arrivano i russi» di Carow

BERLINO — Due destini simili, due casi per molti eccezionali, due frutti della perestrojka. Un film sovietico girato nel rimasto negli archivi del vent'anni, nelle e dicembre 1987; e un film della Repubblica Democratica Tedesca, nel 1968, il cui negativo che solamente qui a Berlino, viene mostrato per la prima volta, grazie alla ricostruzione tecnica che ne ha fatto il suo autore.

Il film sovietico è l'ormai quasi mitico *Il Commissario* (o meglio *La Commissaria*) di Aleksandr Askoldov, all'ultimo di Mosca sollevò grandi stampa internazionale e provocò una dura e conferenza stampa regista. Il film orientale e *Die Russen kommen* (*Arrivano i russi*) di Heiner Carow (che quest'anno fa parte della giuria internazionale del Festival).

Che due opere, in realtà molto diverse l'una dall'altra, e il contrario, siano nate dallo stesso fertile clima di Berlino? — l'aspetto nell'affrontare temi di scottante attualità, nella direttrice lungo i binari del realismo socialista, e in parte il destino dei rispettivi autori, la sorte di Askoldov fu molto diversa da quella di Carow ma, a uno sguardo superficiale, i loro due cammini paiono paralleli.

Regista di un solo film, *Il Commissario* Askoldov fu direttore per parecchi anni dell'Hotel Rossija di Mosca, ebbe grandissimo successo, fu espulso dal partito, si occupò di teatro sperimentale; solo ora può far ritorno al talento in patria e all'estero all'affermarsi pubblicamente come uno dei più importanti registi sovietici degli Anni 60 (insieme a Tarkovskij).

Carow ha svolto regolare carriera regista presso la Defa, senza infamia e senza lode, confezionando prodotti corretti e a volte significativi, rimanendo sostanzialmente nell'ombra. Ora, il suo *Die kommen* ne mostra le alte qualità artistiche,

prende il abusato della guerra civile in dopo la Rivoluzione, fra rossi e bianchi, coraggi individuali e paure collettive, ma lo sviluppa in maniera originale e altamente nel una donna tutta d'un pezzo con le sue debolezze umane) e piccolo ebreo pavido e opportunista (ma straordinaria umanità). Il film di Carow radicale realismo socialista.

Qui lo sfondo è la fine della nella Germania divisa 1945 la storia è quella di un diciassettenne della Gioventù hitleriana coinvolto nell'assassinio di un soldato

ciò che balza in primo piano. In immagini in bianco e dai forti contrasti, ristampate da una copia del film fortunosamente conservata «il regista, è l'ambiente sociale le piccole vilta, il nazismo sotterraneo, la del domani. Uno spaccato di umiliazioni e sofferenze che certamente poteva piacere ai burocrati del tempo.

Come il grande solitario Askoldov, anche l'apparentemente conformista Carow perdutasi per un cinema socialista a misura d'uomo

Gianni Rondolino

Prime film: «Rita, Sue e Bob in più» di Clarke e «Sorveglianza... speciale»

Viva il sesso, siamo inglesi

RITA, SUE E BOB IN PIU' di Alan Clarke con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, George Costigan. Fotografia Ivan Strasburg. Inglese. Commedia. Cinema Romano di Torino, Cinema Mignon di Roma

Il cinema inglese è sempre stato acuto e amaro nel ritrarre la vita operaia e la periferia urbana, non occorre risalire al free cinema (basta pensare a Kenneth Loach); adesso Clarke, un regista d'estrazione televisiva, pur mantenendo la ghezza della descrizione, trasforma il dramma di denuncia in commedia sessuale ragione, visto il successo; con una certa furbizia, che supera i vecchi schematismi e concede qualche mento

Rita e Sue abitano alla periferia di una cittadina dello Yorkshire, grandi spazi e poco verde, case rapidamente invecchiate famiglie di operai e di disoccupati, convivenze naturalmente precarie, laddove, ubiquitario incombe (è il mondo che fa ridere nei fumetti di Reg Smithe dedicati a Andy Capp) a poca distanza la periferia diventa più sussigeosa, un po' più verde, residenziale, come si dice: ci sono villette, di gente che ha più soldi. Rita e Sue, ancora studentesse, la sera vanno a fare le baby sitter nelle famiglie piccolo borghesi, impiegati o commercianti. Una volta che s'è fatto tardi, il padrone di casa, la riaccompagna e lungo il tragitto gli fa domande personali («sei mai stata con un ragazzo?») e confidenze («sua moglie non mi capisce»). Comincia nella macchina stessa una relazione a tre che le ragazze affrontano per curiosità, per noia, per curiosità. Figuratevi la moglie di Bob quando

Holmes e Costigan in una scena socialsessuale

Una scenata casa delle due ragazze che tutto il vicinato popolare, poi le valigie, e il ritorno orgoglioso a casa suoi.

che frattanto è stata incinta, va a stare con Bob. Sue, piccata, si mette con un corteggiatore pakistano (altra periferia, altra miseria, altro costume). Inutile, si stava meglio con Bob, una bella casa, una bella macchina, una periferia decorosa, insomma rapporti normali. Dopo qualche esitazione, il ménage a tre riprende lietamente, segno, finché dura, di scandalosa liberazione e di indipendenza. Anche la società inglese è passata dalle ricette generali a quelle individuali.

In questa commedia socialsessuale di regista Clarke ha giocato tutte le carte delle due attrici le brave e scatenate Siobhan Finneran, Rita, e Michelle Holmes, Sue, aggressive, spontanee, sessuali in quasi fanciullesco. E ha evocato nella scena della seduzione in macchina una di quelle semplici e conturbanti situazioni depositate nelle fantasie sessuali maschili.

* *

SORVEGLIANZA... SPECIALE, Stabenow, con John Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, Madeleine Stowe. Aidan Quinn. Fotografia di John Seale. Produzione americana. Poliziesco-commedia. Cinema Arlecchino di Torino, Cinema Admiral, Ariston 2 di Roma.

Badham il padrone del mestiere, non solo ha fatto film di successo, ma interpretare il momento sa fa, indovinando o imponendo certi Valgano i titoli: *La febbre del sabato sera*, *WarGames*, *Tuono blu*. Anche qui, nonostante un costretto alla solita variazione sulle di due poliziotti (l'argomento principe delle nostre televisive e cinematografiche), fa vedere che si può svariare con disinvoltura interpretazione brillante a quella tradizionale. azione.

L'interrogativo pare centrato questa volta sul ruolo del poliziotto: se il guardare per dovere diventa guardare per amore? o, più modestamente, se lo spione diventa guardone? Il poliziotto combinaguai chard Dreyfuss, capace di cadere tra quintali di arringhe per assegnare un delinquente, e il suo giovane compagno Emilio Estevez, non meno sventato, sono assegnati a un finalmente all'altezza loro capacità, sorvegliare una donna. Si tratta dell'ex amante di un poliziotto criminale e si ha ragione di credere che l'uomo, fuggito dal carcere dov'era rinchiuso, cercherà di andare da lei. Apparecchi sofisticati, turni di notte, l'oggetto della sorveglianza è una bellissima ragazza? Dreyfuss guarda e si turba, si fa presto a passare dal controllo al corteggiamento, basta che lei non sospetti nulla e la squadra di giorno non lo becchi. Ma il fuggito è davvero un paraggio, la conclusione gioco è con la conferma dei nuovi ruoli amorosi.

Abbandonando i toni brillanti, che sono la parte più originale, il film ha il suo bell'epilogo serrato di caccia e punizione del cattivo. Tenete conto che ci siamo anche Dreyfuss gioca a fare il Paul Newman giovane, Emilio Estevez, già noto al pubblico giovanile (*Repo man*, *Breakfast club*) è l'altro figlio di Martin Sheen e il fratello di Charlie, appena visto in *Wall Street*. A questa famiglia più nulla.

Stefano Reggiani

Morto l'altro ieri a Palm Springs, aveva 86 anni

Loewe, il re del musical

Musicò «My fair Lady», «Camelot» e «Gigi» vincitore di Oscar

NEW YORK — Frederick Loewe, il compositore che paroliere Jay Lerner ha dato musicale americano dei maggiori degli Anni 60 e 70, è a Palm Springs, in California. Aveva 86 anni. Loewe era stato ricoverato al Desert Hospital mercoledì per difficoltà respiratorie, poi è sopravvenuta una crisi cardiaca. Alan Lerner, di 17 anni più giovane, il giugno del Frutto loro sodalizio, durato 18 anni, furono grandi successi di Broadway *Brigadoon* (1947), il notissimo *My fair lady*, *Camelot* (1960) e il musicale *Gigi* (1958), con Maurice Chevalier, vincitore di ben nove Oscar.

Tra le canzoni più famose composte Loewe e Lerner le indimenticabili *I could have danced all night*, *On the street where live*, *I have grown accustomed her face* e sempre musical *My fair Lady*, *The rain Spain*, che si racconta sia stata composta in soli dieci Altri motivi impressi collettiva sono *Gigi* e *Thank heaven for little girls* che fu lo più da Maurice Chevalier.

Frederick «Fritz» era nato a Berlino il 10 giugno figlio di un tenore viennese (il protagonista della prima mondiale della *allegra*) e di attrice di soli 15 anni. Loewe suonò pianista nell'Orchestra sinfonica di Berlino il più giovane musicista ad come solista in un concerto della prestigiosa orchestra.

A 15 anni Loewe la canzone *Katrina*, di cui furono venduti oltre 2 milioni di spartiti. Loewe emigrò negli Stati nel 1924 con la di affermarsi concertista. Non ebbe fortuna e per quasi quindici anni abbandonò a vita bohémienne e avventurosa suonando in piccoli club e intraprendendo svariati giro per l'America: anche il cercatore d'oro, il pugile professionista e persino il cowboy. Nel frattempo componeva, con so partiture per il teatro Broadway però solo a partire dall'incontro nel 1942 con Alan Jay Lerner che il musicista cominciò ad affermarsi.

Il sodalizio artistico fra i due cominciò *Life of the party* messo in scena a Detroit poche settimane dopo il loro primo incontro, il vero arrivò con *Brigadoon* nel 1947: una leggenda scozzese rivisitata dal mantico spirito viennese caratterizza tutta l'opera di Loewe. Lo spettacolo ebbe rappresentazioni e vinse numerosi premi. Dopo *Brigadoon* arrivò *Paint your wagon*, che il musical da Loewe e Lerner ambientato in America. 1956 scrissero *My fair Lady*, un libero dal *Pigmalione* di George Bernard con Rex Harrison e Julie Andrews. Il successo fu strepitoso e si ebbero a Broadway 2717 rappresentazioni e netto di 19 milioni di dollari di soli Fu seguito da *Camelot* con Richard Burton e Julie Andrews, anch'esso un successo 873 rappresentazioni. Lo spettacolo però la rottura dei artistici tra Loewe e Lerner, che per alcuni anni non alcun contatto.

Solo nel 1973 i due artisti ripresero la collaborazione per allestire la versione teatrale loro film *Gigi* e insieme cominciarono a lavorare all'adattamento per lo schermo di *Il piccolo principe* il progetto non andò in porto, e nel 1974 Loewe decise di ritirarsi definitivamente.

Il più giovane Lerner morì per primo, e il vecchio e malandato Loewe, che non era potuto intervenire ai funerali, «*... non ci vorrà molto, prima che riprenderemo a comporre Mi solo lassù abbiano a nostra disposizione un pianoforte passabile...*» Loewe è morto un anno e 8 mesi dopo il socio, non lascia eredi.

r. si.

Madonna non ha un tumore

LOS ANGELES — «Dopo giorni di angoscia e una serie di esami possiamo che Madonna abbia il il dottor Jerrold Steiner ha annunciato le voci che si erano diffuse nei giorni scorsi dopo che popstar si sottoposta a una serie di accertamenti per nodulo al seno

Madonna, a anni perse la madre, casa proprio da un tumore ha vissuto tormentate.

la diagnosi specialista al dissolto timore.

Il di Dario Fo oggi a Bari

— Debutta questa Petruzzelli *Il barbiere di Siviglia*, di Gioacchino Rossini, per la regia, le scene ed i costumi di Dario Fo

Allestito lo scorso anno dal *Nederlandse opera* di Amsterdam, questo *Barbiere* presentato per la volta in dal teatro di Bari, che gli ha assicurato una firma per quel «attualissimo Rossini liriche perseguе negli ultimi anni».

L'opera sarà da Daniele Gatti. Repliche giovedì sabato e domenica. *(Ap)*

Al cinema si va a qualsiasi ora senza impegni

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) **Senza via di scampo** di Roger Donaldson, con Kevin Costner. Gene Hackman. Sean Young. colori. Non vist. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000 rid 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) **32 dicembre** di e con Luciano De Crescenzo con C. Bonolis, E. Cannavale, musiche di Tullio De Piscopo, colori. Non vist Or 15,20 17 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000 rid 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Vigilanze quasi nove**, di Willy Bogner, con Josef Ebner, Zoey Chartes, colori. Orario 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007) **Salto nel buio**, di S. Spielberg e Joe Dante con Dennis Quaid, Martin Short. Color dolby stereo Non vist. Orario 15,40 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597 190). **Servizio segreto**, spedito Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, coi Non vist Or 15,30; 18; 20 15; 22,30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 603) **Lilly e il vagabondo**, di Walt Disney Orario 14,45 16,45 18,35; 20,35; 22,30. Ammessi accompagnatori **Il paese degli orsi** Or 15; 16,45 18,55 20,35; 22,35 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110), **Sugar baby**, di Percy Adlon Bagabeschi. Ere Gulp (Premio speciale Festival Berlino 1987), colori. Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gambaldi 32/a, tel. 545 245) **Risate sempre** (Mavuva sangi di Leos Carax con Denis Lavant, Juliette Binoche, Michel Piccoli, Serge Reggiani (Prix Delluc. min. 124 Or 15,30 17,50 20,10 22 30 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gambaldi 32/a, tel. 545 245) **Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants)** di Louis Malle, con Gaspard Manesia, Raphael Feitö Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia 87) Or 16, 16,55; 22,40 (versione originale Unica proiezione ore 18,50 dal martedì al venerdì) ultimi giorni

CRISTALLO (via Gioto 5 tel 660 77 00) **Un grande** Renato Pozzetto, Ginny Bocchi Alessandro Haberi Orietta Piccolo colori. Non vist Or. 15,30 17,25; 19,05 20,45; 22,30 Ingresso 7000

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **The Principal una classe violenta**, di Cristopher Cain con James Belushi, Louis Gossett junior, Rae Dawn Chang non vist Or 15,40 17,55 20,10 22,25 Ingresso 7000

EUROPA GRANDE (piazza Baldomo, 447.5241) **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone, [illegible] O'Toole, Colin Non vist in dolby stereo Or 15,30; 18,45 ingresso 7000, rid 4000

EUROPA BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Hamburger Hill** collina 937, di John Irvin con Steven Weber, Tim Quill, colori. Non vist. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso rid. 4000

EUROPA ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Come sono buoni i bianchi**, di Marco Ferreri. Con Marcello Mastroianni, Philippe Noiret, Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Ornella Muti, Sergio Castellitto, Roberto Benigni, Coralina Cataldi Tassoni, Andrea Ferreol, Serge Reggiani, Hanna Schygulla, Ben Gazzara, Gérard Depardieu, Jean-Claude Brialy, Vittorio Caprioli, Jean-Pierre Cassel, Jean Rochefort, Marcello Mazzarella, Isabella Ferrari, Sandrine Bonnaire, Valeria Cavalli, Valeria Golino, Fanny Ardant, Stefano Accorsi, Sabrina Guzzanti, Ugo Conti, Enrico Montesano, Giorgio Gaslini, Enzo Jannacci, Paolo Hendel, Diego Abatantuono, Athina Cenci, Claudia Cardinale, Monica Scattini, Angela Finocchiaro, Nicoletta Braschi, Roberto Herlitzka, Andrea Prodan, Massimo Troisi, Lina Sastri, Isabella Rossellini, Giuliana De Sio, Paolo Hendel, Maurizio Nichetti, Carlo Verdone, Christian De Sica, Jerry Calà, Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Gigi Proietti, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Monica Vitti, Claudia Cardinale, Ornella Muti, Sophia Loren, Giulietta Masina, Anna Magnani, Totò, Aldo Fabrizi, Anna Proclemer, Eleonora Duse, Sarah Bernhardt, Lillian Gish, Greta Garbo, Marlene Dietrich, Rita Hayworth, Ava Gardner, Elizabeth Taylor, Marilyn Monroe, Brigitte Bardot

Stasera ultima puntata dello show con l'estrazione della Lotteria a Viareggio

Fenech, il Carnevale miliardario

Gran finale con maschere e fuochi d'artificio in diretta dalla Capannina di Forte dei Marmi - Ospiti gli America, Kid Creole, Teresa De Sio, Samantha Fox - per più dell'87 i biglietti venduti - Il primo premio è di due di lire

Soldi, soldi in tv è tutta una bolla

Chi non è più il primo pelo ben ricorda le storielle del signor Bonaventura sul *Corriere*, autore Sergio Tofano alias Sto: alla fine di ogni serie di vignette, Bonaventura, prevalendo sul bieco Barbariccia, riceveva sempre un milione come premio per [illegible] portamenti: una cifra pazzesca, utopica, inimmaginabile, paradossale, che poteva [illegible] posto soltanto nella fantasia e nell'ironia di una favola per bambini.

Oggi la favola si è [illegible] sformata in soldoni e il signor Bonaventura è di casa in tv, una tv che distribuisce e gioca con generosità parossistica, disinvoltura demenziale, facilità (faciloneria?) che ha dell'incredibile.

Stasera, durante il «Carnevale» condotto da Edwige Fenech, verrà [illegible] il biglietto [illegible] due miliardi. E l'altra sera si è conclusa su Raidue [illegible] *grande occasione*, sorta di quiz [illegible] ferocemente sponsorizzato — tanto che la sponsorizzazione [illegible] l'aria di essere il motore primo e l'unico vero scopo della trasmissione —, un grosso [illegible] su [illegible], titoli, denaro da far fruttare ecc. cui nel corso di dodici puntate hanno partecipato altrettante famiglie, e in ultimo la gara tra le due famiglie finaliste. In palio un miliardo (andato alla famiglia Baroncelli di Prato, gli altri hanno diviso [illegible] tentarello di duecento milioni).

In sede di bilancio — il linguaggio contabile è d'obbligo — si conferma che i conti del programma tornano bene: l'idea di impiantare un gioco su [illegible] finanziari «popolari» non era poi malvagia, [illegible] il congegno — veramente inframmezzato di pezzi di varietà che li allungavano senza alleggerirlo — si è rivelato macchinoso e burocraticamente repulsivo così da rendere [illegible] una puntata un dovere-mortificazione.

La modestia [illegible] tra giudiziaresco show [illegible] avuto una conclusione clamorosa, sproporzionata, quasi grottesca: [illegible] famiglia che per caso o per caso ha giocato «giusto» ed è stata giudicata dagli esperti [illegible] Note investitrice dei [illegible] ieri — tutto sulla carta, [illegible] nella realtà c'è ricevuta un miliardo autentico, laddove qualche milione e un libretto di risparmio o in Bot sarebbe stato il degno coronamento del programma.

Qui si è arrivati al limite estremo, [illegible] ormai da parecchio tempo il fenomeno dei milioni dispensati a piene mani dilaga e trabocca dal video: non c'è trasmissione di intrattenimento su qualunque tv in cui non si blateri di milioni e miliardi, in cui non si offrano milioni, in cui non si consegnino milioni in cambio [illegible] di [illegible] comportamenti come il signor Bonaventura, ma di rispostine impastocchiate e approssimative a domandine facili facili (ma forse quelle facili facili di Silvio Gigi, cinquant'anni fa, erano più difficili).

[illegible] due [illegible] cinque milioni [illegible] dieci dov'è Città del M[illegible] ci è l'autore della [illegible] chi il lo [illegible] convergente, e vincente [illegible] dieci milioni... Le promozionali incrementano la follia, e gli stessi beneficiari [illegible] capiti e increduli nell'incassare grossi [illegible] aver fatto [illegible].

E il pubblico cosa dice? Partecipa, si diverte, si compiace commosso, paga [illegible] assai [illegible] alle fortune altrui, [illegible] ne esce con la testa [illegible] formata, che [illegible] dove [illegible] sono [illegible] cervelli [illegible] fa largo il [illegible] lavoro [illegible] e sudare [illegible] poveri ingenui, e che l'unico [illegible] stare sereno per farsi [illegible] felicità è [illegible] andare alla [illegible] balbettare un paio di [illegible].

Ugo Buzzolan

ROMA — Gran finale con maschere, fuochi d'artificio e pioggia di miliardi per il «Carnevale» di Edwige Fenech che [illegible] va in onda in diretta dalla celebre «Capannina» di Forte dei Marmi. [illegible] una puntata speciale, caratterizzata dal clima festoso [illegible] martedì grasso e tutta centrata sull'appuntamento con l'estrazione del biglietto vincente della Lotteria. Claudio Lippi, sarà l'animatore della trasmissione e la Fenech, allegerita [illegible] peso della conduzione totale, si godrà il ruolo della festeggiatissima vedrina.

La Lotteria — La gran voglia degli italiani di scommettere e giocare, ma soprattutto l'abbinamento alla [illegible] del tradizionale sorteggio di Natale, sono le cause del forte aumento della vendita [illegible] biglietti registrato quest'anno per la Lotteria di Viareggio. Sono stati venduti [illegible] i dati della [illegible] italiana tabacchi che si è occupata [illegible] diffusione dei biglietti (come [illegible] fatto per la Lotteria [illegible] Fantastico), quasi sei milioni e mezzo di miliardi. L'aumento, rispetto allo scorso anno, è del [illegible] per cento; l'incasso è di circa 25 miliardi e [illegible].

I biglietti vincenti, [illegible] quello che vale due [illegible] agli altri cui pure sono abbinati i premi (il valore viene stabilito all'ultimo momento dal Comitato per le lotterie [illegible] ministero [illegible] Finanze, in base all'incasso definitivo della vendita), sono sorteggiati con i carri che sfileranno all'annuale [illegible] viareggina, [illegible] per la via del [illegible] storico. L'annuncio del primo premio [illegible] da [illegible] verso la conclusione [illegible] programma, poco prima delle 23.

Edwige Fenech — impegnatissima, contesa dalla mattina fino alla sera [illegible] parrucchieri, truccatori, sarte, colleghi di lavoro e regista della trasmissione, [illegible] conduttrice [illegible] programma conclude in bellezza un'esperienza da cui ha sicuramente guadagnato una nuova [illegible] famiglia [illegible] la diretta televisiva. [illegible] telefono risponde gentilmente di [illegible] tempo per [illegible] intervistare, ma sembra soddisfatta, caricata [illegible] Il finale pirotecnico di questa sera. Fino a ieri [illegible] lavorato negli studi romani della Dear, quelli da cui è andato in onda il programma per sei [illegible] a Viareggio è arrivata solo questa mattina, pronta per [illegible] il ruolo [illegible] «dea della fortuna», ospite d'onore di Lippi.

Gli ospiti a Viareggio — [illegible] America, campioni della [illegible] Anni 70, [illegible] rilanceranno nel famosissimo brano *Horse with no name*; [illegible] Creole [illegible] le sue fascinose Coconut proporrà [illegible] fantasia di brani funky, adattissimi al clima carnevalesco [illegible] serata; il Balletto [illegible] interpreterà un [illegible] to e danza. In programma anche Teresa De Sio, il tenore Bruno Venturini e la prorompente Samantha Fox.

In studio a [illegible] — I due cavalieri [illegible] Fenech, [illegible] Nosei e Gianfranco Jannuzzo, daranno il loro contributo al finale di «Carnevale» [illegible] una carrellata di maschere, realizzata dalla «Fucina [illegible] miracoli», una ditta di Verona specializzata nel [illegible] il coreografo americano Michael Peters ha preparato balletto «italiano», [illegible] punto sui travestimenti classici [illegible] della tradizione [illegible] di [illegible] Nizza.

La festa a Viareggio — È il [illegible] della manifestazione: quest'anno, assente quasi del tutto il carnevale veneziano, la festa di via Versilia [illegible] acquistato un rilievo ancor più importante [illegible] quello degli anni scorsi. [illegible] alberghi di Viareggio e dintorni [illegible] esauriti da giorni, domenica [illegible] calcolate duecentomila presenze per [illegible] dei carri sul lungomare ed è previsto che per questa sera [illegible] ci [illegible] ra più [illegible]. L'annuncio del biglietto vincente sarà salutato [illegible] la diretta dei fuochi d'artificio che [illegible] chiuderà la trasmissione.

f. c.

Edwige Fenech: una puntata incentrata sull'estrazione delle 23

Che fanno

Biennale: Fichera l'ultimo candidato

Massimo Fichera, socialista, ex dirigente della Olivetti, ex direttore [illegible] onda rete televisiva pubblica, [illegible] dirigente della Rai-tv per il settore [illegible] programmi speciali e delle nuove tecnologie, produttore [illegible] *Il ostiere* [illegible] *Oberwald*, il film girato in elettronica da Michelangelo Antonioni, di *Giulio e Giulia*, il film girato in alta definizione da Peter Del Monte e di altri film di sperimentazione tecnologica, sarebbe il nuovo candidato alla [illegible] della Mostra [illegible] cinema di Venezia.

[illegible] [illegible] bellissima protagonista (anche quando aveva 15, [illegible] anni) di oltre [illegible] pornofilm e pornocassette [illegible] gran [illegible] internazionale. [illegible] il [illegible] debutto [illegible] cinema non specializzato interpretando *Not of this Earth* (Non di questa terra), rifacimento [illegible] fantascientifico classico diretto da Roger Corman nel 1957. Il regista è Jim Wynorski, del gruppo di Corman: l'alieno è Arthur Roberts.

Richard Chamberlain di *Uccelli di rovo*, 52 [illegible], s'è [illegible] di **Jaclyn Smith** dei televisivi *Charlie's Angels*, [illegible] partner [illegible] *The Bourne Identity*, in lavorazione a Parigi. Ha detto: «*Non è una delle solite storie che capitano agli attori durante un film. Questa è vera amore*».

Bernardo Bertolucci deve fronteggiare, oltre al [illegible] [illegible] internazionale, altri problemi di censura per *L'ultimo imperatore*, ravvolta in Cina. Non di [illegible] storico-politica, [illegible] quella mi[illegible] e sventata in Giappone (dove il film [illegible] incassato nella prima settimana di programmazione quasi due milioni e mezzo di dollari), [illegible] di censura sessuale. Hu Juan, potente presidente della società China Film Distribution [illegible] Exhibition (riferisce il settimanale americano della spettacolo «Variety») ha detto [illegible] scene [illegible] pudore cinese e quindi in pericolo di venir tagliate sono due: la sequenza in cui [illegible] Imperatore si abbandona a giochi sessuali sotto [illegible] gran lenzuolo [illegible] seta insieme con le [illegible] due mogli; e la scena in cui [illegible] lesbica, spia dei giapponesi, lecca le dita dei piedi all'Ultima Imperatrice. Nessuna decisione definitiva [illegible] stata comunque ancora presa.

John Boorman ha raccolto l'impressionante numero di 13 candidature al premio [illegible] della British Academy of Film con *Anni Quaranta* (Hope and Glory). **Richard Attenborough** con *Grido di libertà* (Cry Freedom) e **Woody** [illegible] con *Radio Days* hanno raccolto soltanto sette candidature.

Alan J. [illegible] dirige **Farrah Fawcett, Jeff Bridges** e **Alice Krige** in *See You in the Morning* (Ci vediamo domattina). Ambientato a New York, il dramma familiare racconta [illegible] un divorzio [illegible] e d'una vedova che s'in[illegible] e si sposano, delle difficoltà che i figli di lei hanno a adattarsi a [illegible] nuova vita, a un nuovo padre.

Nicola Piovani, il compositore delle musiche di *Ginger e Fred* e *Intervista* di Fellini, ha ricevuto l'offerta di scrivere la colonna [illegible] a [illegible] nuovo [illegible] di Dusan Makavejev, *Fire a Night of Love* (Per una notte d'amore).

Ben Gazzara è il protagonista di *Quicker Than the Eye* (Più svelto dell'occhio), film prodotto dagli [illegible] soprattutto [illegible] il [illegible] nordamericano. Tratto da un romanzo di Claude Cueni, diretto [illegible] **Nicholas Gessner**, comprodotto [illegible] francesi, tedeschi e austriaci, girato in Svizzera, il film racconta [illegible] un prestigiatore in tournée europea che [illegible] suo malgrado coinvolto nel tentativo di assassinare un capo di Stato africano. L'assassino è Jean Yanne.

Rod Steiger, Kevin Kline, Mary [illegible] **Mastroianni** sono i protagonisti di *January Man*, film prodotto da **Norman Jewison**, il regista di *Stregata dalla luna* (Moonstruck). Jewison ha lavorato [illegible] giugno la regia [illegible] *In Country*, dramma contemporaneo d'una ragazza d'una cittadina americana la cui famiglia ancora combatte con gli strascichi [illegible] guerra del Vietnam, tratto da un romanzo di [illegible] Ann Mason.

Paul Newman conseguirà l'Oscar per la migliore attrice nel ventunesimo anniversario [illegible] premio, il prossimo 11 aprile a Los Angeles.

Da [illegible] Theatre

Edoardo, il principe va al lavoro

LONDRA — Con una valigetta per documenti nera in una mano e un pacco di bustine di tè nell'altra, il principe Edoardo si è presentato ieri mattina con un gran sorriso alla sede [illegible] teatrale di Andrew Lloyd Webber, dove ha preso servizio come assistente di produzione.

Era la sua prima giornata di lavoro e non ha voluto rischiare un imperdonabile ritardo: [illegible] si è presentato con [illegible] decina di minuti di anticipo, a bordo di una limousine nera, accompagnato [illegible] sua guardia [illegible].

Il pacchetto di tè — con [illegible] il principe [illegible] voluto dimostrare di essere pronto a tutte le eventienze, persino quella di doversi fare da solo una tazza di tè — ha mandato in [illegible] i numerosi fotografi che dall'alba erano in [illegible] del ventitreenne ultimogenito della regina Elisabetta, dinanzi al [illegible] Theatre a Cambridge Circus.

Il gesto [illegible] [illegible] giovane [illegible] passaggio che ha acquistato una rosa rossa e l'ha offerta [illegible] principe Edoardo, ha [illegible] ronato la scena.

Insieme [illegible] folta pattuglia dei fotografi, [illegible] arrivata all'alba anche una squadra di poliziotti che con l'aiuto di cani ha meticolosamente controllato tutti i locali del Palace Theatre.

INDAGINE SU UN CITTADINO [illegible] *Il sospetto* (1970 su [illegible] re alle 20,30; dur. 114' e [illegible] 100' di Ugo Pirro, protagonisti [illegible] mattatore Gianmaria Volonté con Florinda Bolkan, Salvo Randone, Gianni Santuccio, Massimo Foschi. È la prima volta che il [illegible] — sulla falsariga di quello [illegible] ma con stile prettamente «all'italiana» — osa affrontare il [illegible] della corruzione politica negli [illegible] vertici della polizia; tutto tenuto su una chiave [illegible] grottesco-paradossale, [illegible] ritratto di [illegible] alto funzionario, immaturo, sadico e schi[illegible] che ammazza l'amante, lasciando ai colleghi, [illegible] una sorta [illegible] sfida beffarda, parecchie tracce della [illegible] colpevolezza; [illegible] è insieme il quadro truculentemente satirico delle gerarchie supreme che non [illegible] permetteranno in nessun caso di [illegible] colpevole». Seguirà un [illegible] [illegible].

INVITO A UNA [illegible] (1964 su Raidue alle 20,30; [illegible] 84') di Richard Wilson, western d'impianto tradizionale — reduce sudista [illegible] killer e contro i felloni che gli hanno confitto [illegible] tutto — tra [illegible] complesse implicazioni psicologiche. Interpreti Yul Brynner, George Segal.

I COMMEDIANTI [illegible] su Rete 4 alle 22,30; dur. 130' e con spot 160') di Peter Glenville [illegible] romanzo di Graham Greene autore anche della sceneggiatura, nel cast Richard Burton, Liz Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, [illegible] Glish; Lamento esistenziale, menzogne, lotte politiche e miserie nella Haiti del '57 sotto [illegible] spietata dittatura Duvalier.

[illegible] MALEDETTO [illegible] Odeon alle 22,30, dur. [illegible] compresi spot [illegible] dei mediometraggi western girati [illegible] John Wayne ventiquattrenne nel '39.

STAR TREK [illegible] - [illegible] KHAN (1982 su Italia 1 alle 22,30; dur. 113' e [illegible] spot 130') di Nicholas Meyer con William Shatner e Leonard [illegible] Nimoy. [illegible] edizione originale, secondo film sulle [illegible] volose avventure spaziali tra [illegible] e pianeti.

Tra i film di oggi in tv

La polizia secondo Petri

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 23,05; 24

7,15-9,35 Unomattina, [illegible] Livia Azzariti, Piero Badaloni

[illegible] La duchessa di [illegible] [illegible] telefilm

10,40 [illegible] e nel [illegible] Gioele [illegible] e Sabina Ciuffini

11,30 La [illegible] e il professore

12,05 Pronto... è la [illegible]

14,15 Il [illegible] di Quark, a [illegible] Piero Angela. «Terre bruciate [illegible] alla terra»

15 — Cronache italiane

15,30 Nord chiama Sud - Sud chiama Nord, a cura di Ernesto Mazzetti e Elio Sparano

18 — Bigi Sandybell - Collegamento con «Il sabato dello Zecchino: Speciale Carnevale», con Topo Gigio

17,35 Spaziolibero. Cantocantautori

[illegible] Ieri, Oggi, domani. Ospiti: Jannacci, Tozzi, Bolori, Connors

19,40 [illegible] giorno dopo

20,30 Il caso. Il [illegible] Biagi. Tema: I franchi tiratori in Parlamento. Interviste a Mastroianni e Maria Sole Teodorani, ritratto di De Benedetti

21,35 Il collegamento con Viareggio [illegible] wige Fenech e Claudio Lippi presentano l'edizione speciale di Carnevale, con Gianfranco Jannuzzo e Stefania Nosei. Estrazione dei biglietti vincenti. [illegible] Creole Teresa De Sio, Samantha Fox

23,15 Calgary: Olimpiadi invernali

0,15 DSE: [illegible] medicina [illegible] Medici, malati e [illegible] fine secolo dell'Ottocento

[illegible]

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 18,45; 22,20; 23,30

8 — Prima edizione. Mario [illegible] ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali

[illegible] Muoviamoci, con Sydna Rome

9 — [illegible] e'è [illegible] con Michele Mirabella

10 — [illegible]

11,05 DSE: Wenn, We, Wie

11,30 Il gioco è serio: Parallelo, con M. Dané

11,55 Mezzogiorno è..., con Funari

13,15 Tg2 - Dribbling: il servizio del ciclismo

13,40 Quando si ama: telenovela

14,35 Oggi sport

15 — D.O.C. Musica e vino a domicilio, [illegible] d'origine controllata, [illegible] cono Talesforo, Nannini

16 — Pattinaggio. Superspeciale di Carnevale

17,05 Il piacere di... stare bene. Madonna 33

18 — Appuntamento al cinema

18,05 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

19,30 Tg1 - Sportsera

[illegible] Un giustiziere a [illegible] York, [illegible]

[illegible] Tg2 - Lo sport

[illegible] [illegible] all'[illegible] spensierate (1964), film regia di [illegible] Wilson con Yul Brynner, Janice Rule, George Segal, [illegible] Ryder, Mike Kellin, Clifford [illegible] ad Dexter, Aki Aleong

[illegible] di Renzo Arbore e [illegible] con Renzo [illegible] e [illegible]

24 — [illegible] Tennis. Internazionali d'Italia

[illegible]

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,30; 0,15

12 — DSE: Marisa [illegible] Appuntamento con l'uomo e [illegible]

14,30 Jeans 2 a cura di C. de' Siena e P. Maiolo

15,25 Pomeriggio [illegible] Fulvio Stanchelli - Arco di Trento: calcio. Finale Torneo Beppe Viola

17,30 Tg2 - Dribbling, a cura di Aldo Biscardi

17,55 Calgary (Canada): Gli azzurri invernali - Ultime notizie, 1° e 2° manche - Slalom [illegible] combinata

[illegible] [illegible] [illegible] prior. - Schegge

[illegible] [illegible] [illegible] direzione [illegible] [illegible] Antonio [illegible] Facchi di F. Zazzi «Il futuro»

20,30 Film più... Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto (1970), film di Elio Petri con Gian Maria Volontè, Florinda Bolkan, Gianni Santuccio, Orazio Orlando, Arturo [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] [illegible], con Vittorio Sindoni. Tema: il mestiere del poliziotto. Ospiti in studio, intervista [illegible] giudice Carnevale e altri [illegible] Fenzi

23,15 L'altra edizione con Gianni Minà

Il critico segnala

RAITRE (ore 20) — Si conclude con una puntata inchiesta «Il fantasma» la polemica inchiesta «Handicap, la ricreazione è [illegible] porto [illegible] handicappati e la società oggi in Italia.

MONTECARLO (ore 20,30) — Flirtini e tumultuose sfilate in [illegible] schera, canti, musiche, frastuono, [illegible] stralboccheriole: da Rio de Janeiro immagini [illegible] più famoso, spettacolare e inquietante carnevale del mondo.

RADIOTRE (ore 21) — Il [illegible] gamento con Helsinki, concerto dell'orchestra sinfonica [illegible] radio [illegible] Finlandia con musiche di Paavo Heininen (compositore contemporaneo finlandese), [illegible] Jean Sibelius e di Brahms.

Mastroianni da Biagi

Marcello Mastroianni si confessa e racconta la sua lunga carriera artistica a Enzo Biagi nel «Caso», su Raiuno alle 20,30. L'apertura del programma è dedicata ai franchi tiratori in Parlamento. Terzo appuntamento con la saga degli Agnelli: parla la sorella dell'avvocato, Maria Sole Teodorani

ITALIA 1

9.25 Wonder [illegible], telefilm
10,20 Kung Fu, telefilm
11,20 Agenzia Rockford, telefilm
12,20 Charlie's Angels, telefilm
13,20 Arnold, telefilm
13,50 Smile, [illegible] Garry Scotti
14,20 Casa Keaton, telefilm
14,50 Chips, telefilm
15 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
16 — Hazzard, telefilm
19 — Starsky e Hutch, telefilm
20 — Piccola Bianca Sibert - Magia Tenax un nido di simpatia, cartoni animati
[illegible] Candid camera show, conduce Gerry [illegible]
[illegible] Star Trek II: [illegible] di [illegible] (Star Trek II - L'ira di Khan), film di Nicholas Meyer [illegible] Shatner, Leonard Nimoy (edizione originale con sottotitoli)
0,40 M.A.S.H., telefilm
1,10 Alfred Hitchcock [illegible], telefilm

CANALE 5

9,30 General Hospital, telefilm
10,30 Cantando cantando, quiz
11,15 Tuttinsieme, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri, telefilm
14,30 Fantasia, quiz
15 — La [illegible] degli orsetti, film di C. Brown [illegible] Irene Dunne, Van Johnson
17,15 Alice, [illegible]
17,45 Doppio slalom, gioco a quiz
18,15 Webster, telefilm
18,45 I cinque del 5° piano, telefilm
19,15 I Robinson, telefilm
19,45 Tra moglie e marito, quiz
20,30 Dallas, telefilm
21,30 [illegible] di [illegible] sceneggiato (settima ed [illegible] puntata)
22,50 Premiere, rubrica di cinema
23,15 Maurizio Costanzo show
[illegible] Gli intoccabili, telefilm
1,30 Bananas, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 La grande vallata, telefilm
9,15 Una sera di maggio, film di Giorgio Pastina [illegible] Carla [illegible]
11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — La piccola grande Nell, telefilm
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Ciao ciao, [illegible] animati
14,30 La valle [illegible] pini, teleromanzo
15,30 Così gira il mondo, sceneggiato
16,30 Appellando il domani, sceneggiato
17,15 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco [illegible] [illegible]
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Specchio per le allodole, film di A. V. McLaglen con Richard Burton, Red Steiger, Robert Mitchum
22,20 I commedianti, film di Peter Glenville con Richard Burton, Liz Taylor
1 — Switch, telefilm
1,50 Il Santo, telefilm

ODEONTV

15 — Un uomo, due [illegible], telenovela
16 — Skurp!, varietà [illegible] 1 a 14 anni
18,30 Wayne [illegible] Schuster, amateur [illegible] ready
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Villaggio party, con Paolo Villaggio
22,30 On[illegible], film di Robert N. Bradbury [illegible] John Wayne
23,30 I re del ring, la boxe [illegible]

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,50
17,30 [illegible] Vidal, teleromanzo
19 — Gloria e Inferno, teleromanzo
20 — L'Idolo, teleromanzo
20,25 La luna del lupi, teleromanzo
21 — Rosa selvaggia, teleromanzo
21,30 Gloria e Inferno, teleromanzo
22 — Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible], 19,30, 22,15
7,30 CBS [illegible]
12,30 Batman, telefilm
13,35 Sport News
14,05 Nature amica «Norseman»
16 — Johnny Bristol torna a casa, film
19,50 Tesio di gomma
19,55 Tmc sport
20,20 Carnevale '88; [illegible] satellite da Rio
22,30 Piazza [illegible], Economia
22,50 Calgary [illegible]
23,40 La fanciulla [illegible] le, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13; 20,30
13,15 Calgary: Hockey: Urss-Austria
16,15 Calgary: [illegible] combinata maschile, 1° manche, diretta - Hockey: Svezia-Polonia
21,15 Calgary: [illegible] [illegible] maschile - Hockey: Canada-Svizzera - Hockey: Usa-Cecoslovacchia

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,25
12,15 Calgary: Hockey: Usa-Cecoslovacchia - Fondo: [illegible] km maschile - [illegible] maschile - Discesa maschile
17,45 Clac - Apri gli occhi
18,15 I figli di Chocky
20,30 Fbi operazione gatto, film
22,35 Calgary: Hockey: Canada-Svizzera - Hockey - Slalom maschile

ALLA RADIO

RAIUNO. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 DSE Un posto, un autore. 8,10 Passo. 8,45 Via [illegible] Integrali. 9,10 Tocco di [illegible] 9,32 Il clavicembalo ben temperato. 10 Accordo perfetto. 10,12 Parché non parlo. 11 Il commiato [illegible] [illegible] 11,48 Il pomeriggio. 14,03 Il lavoro. Diritto della [illegible]. 15,03 Fari accesi. 21 Sera jazz. 21,30 3131 notte. 0,10 Notturno italiano. [illegible] 19-24.

RADIODUE. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23 — 8 Radio anch'io '88. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 [illegible] una stella. 11,30 Le [illegible] psicoanalisi. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,45 La diligenza. 14,03 Musica ieri e oggi. 15,03 Orbi. 16 Il Pagnani. 17,30 Radiouno jazz '88. 18,30 Concerto di Musica e Poesia «Specchi». 19,25 Audiobox. 20 Pangloss. 20,30 Rivista, cabaret, commedia musicale. 22,05 La telefonata. 23,28 Notturno italiano. [illegible] 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, [illegible], 18,45, 23,55 — [illegible] Concerto del mattino. F. Mendelssohn-Bartholdy. L. van [illegible] 7,30 Prima pagina. 8,30 [illegible] del mattino. R. Schumann. J. [illegible] A. Schoenberg. C. Debussy. G. Ore D. M. Concerto del mattino. F. Mendelssohn-Bartholdy. E. Chabrier. 10 La competenza del cuore. 12,30 Pomeriggio musicale. 14 Pomeriggio [illegible] Stereodue [illegible] [illegible]RE. Giornali radio 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, [illegible], 18,45, 23,55 — [illegible] Concerto del mattino. F. Mendelssohn-Bartholdy. L. van [illegible] 7,30 Prima pagina. 8,30 [illegible] del mattino. R. Schumann. J. [illegible] A. Schoenberg. C. Debussy. G. Ore D. M. Concerto del mattino. F. Mendelssohn-Bartholdy. E. Chabrier. 10 La competenza del cuore. 12,30 Pomeriggio musicale. 14 Pomeriggio [illegible] cale. B. Britten. A. Berg. O. Openmann. G. Mahler. 14,48 Succede in Europa. 14,58 Un libro al giorno. 15 Pomeriggio musicale. 18,48 Serenadeo. 17 DSE Ascoltiamo insieme. W. A. Mozart. 17,30 Terza pagina. 21 Da Helsinki. 60° Anniversario Orchestra Sinfonica Radio Finlandese. Direttore Jukka-Pekka Saraste. P. Hannen. J. Sibelius. J. Brahms. 22,30 I lunedì. G. André Gide. 22,30 Jules Massenet. 23,30 Robinson Crusoe. 23,58 Il jazz. 23,58 Notturno italiano e Stereonotte. 24-6.

ECONOMICI

9 Vendita alloggi

gabetti

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER [illegible] • FINANZIAMENTI [illegible] E LEASING IMMOBILIARE

1 AGENZIA

Corso Galileo Ferraris 80

Prestigiosa [illegible] mq. ristrutturata di 2 vani soggiorno, cucina abitabile, bagno, balcone, ascensore. L. 140 milioni.

Collina Panoramica vendiamo villetta signorile mq. 250 su 2 piani + mansarda mq. 230 + giardino mq. 2500 + box. Trattativa riservata.

Crocetta Via Pigafetta vendiamo soleggiato appartamento di 3 vani, cucina, bagno, ripostiglio. L. 140 milioni.

Quadrilatero Via Bellezia vendiamo appartamento di 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina.

San Salvario Via Pesaro in vendita appartamento di 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Ascensore. Libero.

Crocetta Via Lamarmora in vendita appartamento di 4 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, balcone, ascensore. Libero a giugno. L. 220 milioni.

2 AGENZIA

Corso Monte Cucco 87

Corso Sebastopoli vendiamo appartamento di 4 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, balcone, ascensore. Libero a giugno. L. 220 milioni.

Corso Francia Adiacenze via Sant'Antonio di Ranverso vendiamo appartamento libero di: ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio.

[illegible] Villa Via Guido Reni [illegible] appartamento libero [illegible] piano alto di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, servizio, box auto.

Mirafiori Sud Via Pizzo Calabro/via Vibo Valentia vendiamo appartamento parzialmente indipendente libero, mq. totali 200 su 2 piani più cantina.

Piazza Statuto [illegible] Via Lanzo vendiamo mini-appartamento libero al piano alto di: camera, bagno, cucina, terrazzo.

[illegible] Pecchiura in stabile di 10 vendiamo appartamento di 3 camere, bagno, cucina, balcone.

Lingotto Via Nizza vendiamo negozio di mq. 100 circa + soppalco mq. 50 circa + cantina mq. 20 circa. Libero.

Corso Trapani in palazzo di nuova costruzione vendiamo appartamento signorile libero pari al nuovo di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio.

Grugliasco Via Monviso vendiamo appartamento libero pari al nuovo di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone.

[illegible] Via Monginevro vendiamo appartamento libero pari al nuovo con ascensore di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone.

[illegible] Via Monginevro vendiamo appartamento libero pari al nuovo con ascensore di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone.

[illegible] 39 Miglio Angelo Custode vendiamo appartamento di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. L. 220 milioni.

Lingotto Corso Spezia in stabile decoroso vendiamo appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina.

Corso Montecucco in stabile decoroso vendiamo appartamento di: ingresso, 2 camere, cucina, [illegible]

3 AGENZIA

[illegible] Francia 7 ter

CR Turin Via Duchessa Jolanda vendiamo splendido e ampio appartamento libero pari al nuovo composto di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi.

[illegible] Via Pacchiotti vendiamo casa indipendente libera su 4 lati composta di: 4 camere, cucina e 2 bagni. Ampio giardino privato.

Campidoglio Via Sebastiano Da Cortemilia Corso Svizzera in stabile di epoca vendiamo splendido appartamento composto di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

Barriera Milano Via Bologna vendiamo in palazzo completamente ristrutturato appartamento composto di: ingresso, soggiorno, 2

Prokourorov, oro nella 30 km

Lo svizzero s'impone nella discesa libera davanti a Mueller e a Piccard

Zurbriggen, jet delle nevi

[illegible] delusione per Mair, fuori [illegible] a metà percorso - Sbardellotto (decimo) primo degli italiani - Oggi si replica per la [illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — La sfida svizzera [illegible] Pirmin Mueller, campione di discesa, e [illegible] Zurbriggen, [illegible] risolta a favore del secondo, detentore della Coppa del [illegible] e capolista nella [illegible] davanti al [illegible] «Zurdi» si è preso la rivincita [illegible] che [illegible] aveva battuto [illegible] gara più attesa [illegible] mondiali dello scorso anno, ma è stato aiutato anche dalla fortuna.

Mueller è sceso almeno altrettanto bene, ma [illegible] l'handicap del numero [illegible] che [illegible] penalizzato [illegible] parte finale [illegible] puro scivolamento e quel [illegible] secondo all'arrivo può [illegible] per intero [illegible] piani. Mueller doveva contenere il [illegible] nella parte tecnica e lo ha fatto in modo egregio perdendo appunto meno secondi. [illegible] ha [illegible] miracoli ad eguagliare il [illegible] pagno-rivale [illegible] dovendo far [illegible] s'è stesso.

I due svizzeri si staccano nettamente avanti a tutti. [illegible] Piccard [illegible] ripete [illegible] podio olimpico a vent'anni [illegible] dalla Grenoble di Killy. Il tricolore francese. Non è una [illegible] assoluta, ma piuttosto [illegible] ferma che [illegible] in buona [illegible] e [illegible] un bagaglio tecnico completo può [illegible] figurare [illegible] qualunque tracciato.

Non si può dire la [illegible] cosa di Michael Mair, che [illegible] troverete, in classifica. Eppure l'azzurro ha giocato [illegible] sue carte senza risparmiarsi, cercando [illegible] le difficoltà [illegible] numerose discese di prova. Sapeva [illegible] poter contare [illegible] su buon parziale nel [illegible] finale [illegible] ha affrontato le curve [illegible] parte alta prendendo tutti i rischi possibili. [illegible] primo intermedio con [illegible], cinque centesimi [illegible] Zurbriggen e cinque [illegible] rispetto a Mueller. [illegible] quel

Bonnperti non si arrende

La società s'interroga sulle decisioni degli arbitri e sulle possibilità europee

Juve a caccia dei rigori perduti

Dopo l'incontro il presidente, Marchesi ancora fiducioso: «Lo stop del Toro all'Inter favorisce» - Vycpalek da Francescoli

TORINO — Lo stop subito opera Verona, per Juventus, ha un colpevole principale: l'arbitro Magni, cui decisioni contrarie (per l'ambiente bianconero risparmiato quattro rigori ai giallorossi) non sono tro che gli ultimi episodi di serie «strane decisioni» dei direttori gara, tutte contrarie squadra L'elenco dei torti lungo. calcio, soprattutto nei momenti di squadra, vive molto queste opinioni.

E' giusto dire, su Juventus-Verona, che errori e sfortuna (tre pali) hanno impedito ai bianconeri di conmaggior iniziativa. Magni ha peggiorato la situazione. Delle situazioni da rigori verificatesi domenica scorsa, sono apparse indiscutibili. sandwich Bonetti e Fontolan Laudrup che l'arbitro, forse in difficile posizione, trasformato sorprendentemente in uno sfondamento del danese: dalla tribuna non si è avuta sensazione.

Dall'alto, pure da ogni dubbio volontarietà di Fontolan il quale, 18', si è opposto allargando le braccia (a dirla in linguaggio arbitrale: «*Per frapporre il maggior ostacolo possibile alla palla.*») alla rovesciata di Rush che ha mandato il pallone, appunto, sul braccio del difensore. Dietro il braccio Fontolan porta vuota... Dal Magni non ha visto perché coperto, oppure ha sbagliato l'interpretazione del gesto: in ogni caso il colpevole.

Ieri alla Stampa, da mattinata, Boniperti, Giuliano più che rigori negati (la resta, tra è inutile) hanno parsquadra, della squadra, di questa sono Uefa che si

Il sorpasso parte del Torino una in più ma non turba (per la Juventus. Marchesi dice addirittura: «*Il fatto che i granata fermato l'Inter mi sta. Ora nella lotta per la Uefa un più equilibrio...*». Il traguardo è questo, Marchesi fa riflessione: «*Il calendario è duro, abbiamo dimostrato superci battere bene in trasferta. Addirittura, meglio fuori che*». Non torto, a Milano contro l'Inter ed a Napoli i bianconeri non meritavano certo le sconfitte 3-1. Sulla Uefa, Magrin e dello stesso parere del tecnico: «*Fa gioco che il Torino abbia bloccato i nazionali. E il quinto pareggio promette il nostro cammino.*» Boniperti, sa il centrocampista ricorda: «*La squadra in estate faceva sognare, ma io allora canto previsioni.*» oggi ammette: «*C'è ancora un po' confusione in campo. Quando i risultati non arrivano nascono tensioni e insoddisfazioni.*»

insufficienza, allora, il rifiuto di Cabrini a posto a Giroti dopo aver ricevuto la botta caviglia? Marchesi ha: «*Io ho pensato che non potesse farcela a continuare. non potevo dubitare di lui, un giocatore la sua esperienza quando deve mettersi parte*». Caso chiuso, quindi. La pensa come il tecnico. Dice Chiuliano, il direttore generale: «*Anche l'esuberanza può essere frainteSi. L'allenatore al cambio in a un incidente. Cabrini alla fine infatti scoppiato altro significato avrebbe avuto 'no' ad una decisione di carattere tecnico, questo è chiaro*». E Mauro (sostituto tecnico) che se ne è andato senza passare dalla panchina? Marchesi taglia corto: «*Era in mano al campo e ha scelto la strada più breve per lo spogliatoio*».

Una domenica senza campionato, adesso, poi le buone intenzioni saranno alla prova all'Olimpico contro la Roma. Dopo, l'Inter al Comunale. L'attualità propone altre due partite verità. Mentre il domani è tappeto Cestmir Vycpalek venerdì si recherà Francia per parlare Francescoli, anche se forse non potrà vederlo giocare (l'attaccante è fermo per lieve infortunio). gioco delle pedine future verso la conclusione.

Bruno Perucca

Il gruppo danesi ha festeggiato domenica sera Laudrup (votato come il più simpatico dei giocatori della nazionale). bianconero pupazzo portafortuna e gli auguri Berggreen

Oggi in tv

Ore 12.35 Sport News *(Tmc)*
Ore 14.35 Oggi sport *(Raidue)*
Ore 15.25 Calcio: da Arco di Trento, finale Trofeo giovanile Beppe Viola *(Raitre)*
Ore 17.30 Derby *(Raitre)*
Ore 18.30 Tg3 Sportsera *(Raidue)*
Ore 20.15 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 21.30 Boxe: i re del ring *(Odeon Tv)*
Ore 23.15 Calcio: campo argentino *(Italia 7)*
Ore 24 Tennis: da Milano, Internazionali d'Italia *(Raidue)*

Cronaca d'un lungo infinito

TORINO — In questo campionato la Juventus si è lamentata con gli arbitri per declino di rigori non concessi e per il gioco duro confronti dei suoi giocatori. Rivetutti episodi dimenticare quelli favorevoli bianconeri.

Prima giornata. Juve-Como 1-0: Annoni ferma con braccio, area, un cross di Laudrup, ma la Juve non protesta, ha già segnato e vinto grazie a un rigore di Magrin.

Seconda giornata, Empoli-Juve 1-0: in discussione un intervento in area di Brambati Laudrup.

Quarta giornata, Verona-Juve 1: Pacione tra Brio braccio impedendogli di in area, Fontolan all'ossa De Agostini. Inoltre la Juve ritiene simulazione la di da al Verona il primo vantaggio su rigore. La moviola di che Tricella ha la gamba dell'ex bianconero. Ci anche un fallo di Cabrini su Berthold: La Juve ritiene fuorigioco gol Elkjaer e deve protestare per tre (rischiando il 2-0) prima che l'arbitro Bergamo convalidi il meritaneo pareggio di Brio.

Sesta giornata, Inter-Juve 2-1: palo di interventi giovane Calcaterra su Rush, proteste

Undicesima giornata, Napoli-Juve 1-1: doppio fallo in un'unica azione. Renica devia con un braccio area un Bruno e sugli sviluppi Rush è spinto alle spalle da Ferrara. Ma la Juve protesta che perché viene fischiata una posizione di fuorigioco a passaggio indietro (aveva ragione l'arbitro, difensore non rimette più in l'attaccante sul re-

Cronaca d'un lungo infinito

tropassaggio) e soprattutto perché il fallo di mano di Favero che ha dato al Napoli la possibilità di battere il rigore decisivo è nato da un fallo invertito (De Napoli-De Agostini e non Agostini-De Napoli) e da spinta di Maradona ai danni dello stesso Favero, in verità non evidenziata dalla moviola.

Dodicesima giornata, Juve-Samp 1-1: Pellegrini Alessio in bianconero cade, proteste tenui.

Quattordicesima giornata, Juve-Milan 0-1: Laudrup fermato dall'arbitro fuorigioco su lancio di Rush, decisione discutibile. Fallo Baresi su Laudrup: per la Juve in l'arbitro da punizione dal limite, la moviola che aveva ragione.

Quindicesima giornata, Fiorentina-Juve 1-1: gonfiata Battistini Buso (fuori area), l'arbitro lascia correre, da lì nasce l'azione del pareggio viola. Ma, precedenza, mancata di Bruno su Di in area.

Sedicesima giornata, Como-Juve 1-1: Annoni falcia Laudrup fuori area contrasto all'abbandono, proteste bianconere che ha

Diciottesima giornata, Pescara-Juve 2-0: Rush sostiene che Dicara trattiene per maglia in Il fatto non è a tribuna evidenziato dalle riprese tv.

Diciannovesima giornata, Juve-Verona 0-0: tre reclamazioni. Il Fontolan ribatte con il a passi dalla porta rovesciata di Rush indirizzata a rete 2) Spallata Di Gennaro manda a terra 3) Bonetti e Fontolan chiudono e al- Laudrup già area.

Franco Badolato

Il Milan accusa di protagonismo l'arbitro Cornieti non perdona l'olandese

Gullit, un inchino da dieci milioni

Il club deciso a multare il giocatore pagherà probabilmente con giornate di squalifica la sceneggiata di Ascoli - Il presidente Berlusconi chiesto una relazione sull'episodio e ha invitato Sacchi a mollare

MILANO — Dieci milioni di multa e due giornate di squalifica: Ruud Gullit pagherà presso l'inchino e gli applausi di Ascoli mentre espulso nel calcio l'ennesima polemica sul «protagodi arbitri e sulla loro non-sudditanza. Proprio così: tempo venivano accusati di subire il fascino delle grandi squadre, oggi sembrano accanirsi proprio loro le stesse formazioni. E' il caso della Juventus con Magni e del Milan Cornieti anche se in Lega il stigliatore Ossoni difendere Sacchi particolare riguardo, e questo siamo d'accordo, con l'arbitro festivo Cornieti ha applicato il regolamento: Gullit non doveva fare il fanciullone, il calcio professionistico deve essere una cosa seria.

La ricostruzione dell'episodio di Ascoli induce a previsioni pessimistiche sul dell'olandese: dopo l'inchino e il cartellino giallo ha applaudito Cornieti ripetendosi quando gli ha mostrato l'altro cartellino, quello dell'espulsione. Dunque, le giornate inevitabili per Gullit rischia di saltare gli appuntamenti con Sampdoria e Verona. Inoltre il Milan defalchera dallo stipendio sanzioni previste in di squalifica, appunto decina di milioni. Una bazzecola per «trecciina». Da notare che Cornieti è lo stesso arbitro che ha espulso Tassotti a San Siro stessa stagione, due turni sospensione. L'imprenditore Forlì (61 anni) viene considerato da Ossoni dei migliori ultime leve ma al Milan d'accordo.

Dalla Svizzera, da St. Moritz, Berlusconi ha chiesto esauriente rapporto sull'episodio di Ascoli ma già domenica sera telefonato negli spogliatoi Dal Duca a Sacchi: mondo, bisogna mollare». «Sta sicuro, dottore» gli avrà risposto il tecnico che evita di prendere posizioni delicate e che, a equivoci, ha in vacanza sino a venerdì. In effetti qualcuno è cotto, tipo Colombo, Evani ed Ancelotti, meglio recuperare col riposo. Gullit, che secondo alcuni giornali avrebbe dovuto giocare a Venezia nel torneo di calcetto programmato per il carnevale, realtà è in Olanda: "si riposerà presso i famigliari, rientrerà giovedì, "

Quanto a Gullit, pur «*Ho fatto cadere la tensione*» accusando però l'arbitro: «*C'è stato eccesso di protagonismo parte di Cornieti. Se si vuole giocatore si fa anche quando questi è fastano quindici metri. Non bisogna pretendere di averlo ad ogni ai propri piedi. che ha chiesto diverse scuse. Il regolamento non lo prevede: anzi ritengo sia stato introdotto il cartellino giallo e rosso perché tutti, stadio, possano apprendere la decisione dell'arbitro. Non occorre abolire questo cartellino il suo del giocatore, strangolarlo. Il signor Cornieti si è dimenticato questo gol, è stato platealе, partirono Gullit sbalordito. Oltretutto Cornieti deve avere un complesso d'inferiorità si è sentito preso Vorrei ricordargli che la gente paga il biglietto per vedere l'arbitro ma i calciatori se mugle ammonire qualcuno mostri il cartellino anche da quindici metri*».

E Sacchi? Non pronuncia. «*Per me il caso è chiuso*» ha ripetuto ieri da Puisgnano questo tecnico che non per il coraggio Ora ripoanche lui; chissà che non gli venga qualche idea. Perdendo Gullit, ritroverà Virdis ed è già qualcosa. Silenzio invece su Van Basten; continua ad allenarsi a Milanello ma di lui si tornerà a parlare soltanto in aprile quando, forse, i conti saranno definiti. Cinque sono tanti ed il Milan, ha gli uomini contati

Giorgio Gandolfi

Olimpiade in tv partenza bruciata

Novantesimo minuto resta la trasmissione più seguita

MILANO — Le telecronache delle Olimpiadi invernali hanno monopolizzato l'attenzione degli sportivi Domenica, nonostante il rinvio della libera. Il collegamento è stato seguito da oltre sei di telespettatori, due milioni più di quelli che hanno assistito alla Domenica sportiva, che è scesa al quarto posto della graduatoria settimanale, dopo Novantesimo minuto (che rimane la trasmissione più seguita) le Olimpiadi e Domenica sprint. In calo anche il Superwrestling. Italia 1, ha avuto ripresa la della di serie A Juve-Verona è seguita da oltre milioni sportivi.

Programma	Prec'd	Giorno	Share	Ascolto	Canale
1) 90° Minuto	1°	domenica		7.798.000	Raiuno
Olimpiadi invernali	—	domenica	25,37		Raiuno
3) Domenica Sprint	2°	domenica			
4) Domenica Sportiva 1°	3°	domenica			
5) Juve-Verona	—	domenica	14,10		Raidue
6) Domenica gol	—	domenica	10,34		Raitre
7) Mercoledì sport	—	mercoledì	19,59	1.774.000	Raiuno
8) Processo del Lunedì	7°	lunedì	10,85		Raitre
9) Superwrestling	6°	sabato	9,86	1.633.000	Italia 1
10) Domenica sportiva 2°	8°	domenica		1.381.000	Raiuno

Vicini ringiovanisce la squadra nel severo test sabato con l'Urss

Nazionale sempre più Under

In campo otto giocatori che facevano parte della formazione «allevata» ct - L'età media è poco superiore ai 24 anni - Trovare un vice Bagni, ecco il problema più urgente

Altobelli, Bagni, Tacconi Tricella figurano, previsto, nella dei 18 azzurri per l'amichevole con l'Urss. Azeglio Vicini il e il inserirà sicuramente nella rosa dei per la fase finale degli europei, ma vuole scoprire chi c'è alle di questi ultrae, quasi, sia per necessità del torneo continentale che, soprattutto, in prospettiva Coppa Mondo'90. Questa la lista dei convocati portieri: Zenga Landucci; difensori: F. Baresi, Bergomi, Ferri, Francini e Maldini; centrocampisti: Crippa, De Napoli, Donadoni, Fusi, Giannini e Romano; attaccanti: Mancini, Rizzitelli e Vialli.

La Nazionale che affronterà i sovietici è diventata una Under 25 con tre «giovani» fuori quota. Zenga (27); Bergomi (24), Francini (24); De Agostini (26), Ferri R. (24), Baresi F. (27); Donadoni (24), De Napoli Mancini (23), Giannini (23), (23). E l'età di superiore 24 anni, ulteriormente se ripresa verrà utilizzato, com'è probabile, il debuttante Rizzitelli, ventenne. C'è anche la possibilità che, per uno spezzone, Fusi (24), Crippa e Romano (27), il Giannini, che andrà in Portogallo l'Olimpica. E' tempo di esperimenti e Vicini fa bene ad allargare gli orizzonti. E Maldini è in lista d'attesa.

Il problema più urgente è quello trovare il vice Bagni. Il «guerriero» Napoli, nuovamente infortunatosi nell'ultima partita di pionato, è riuscito sinora a compiere miracoli, ma il primo a dire che potrebbe fermarsi da un momento all'altro per i vecchi si ginocchio Ago-stini, utilizzato in gare ufficiali come laterale, dimo- Juventus poter svolgere con profitto, come qualche giocatore terzino, compiti di centrocampista. E probabilmente a Bagni, fatta con Fusi. Poi Crippa che, per combattività, ricalca le orme del napoletano ed è alla prima convocazione ufficiale (come Landucci, Rizzitelli e Romano) dopo quella di Coverciano.

Altra novità è la coppia Mancini-Vialli. I gioielli della Sampdoria hanno giocato insieme in ma sempre con. Altobelli «spalla», che è il più anziano del gruppo e chiuderà in Germania. come partner Donadoni e ri- il trio offensivo Under 21. Per Mancini è un'occasione per rifarsi anche se alle spalle ci sono grandi alternative: ha sicuramente qualità interessanti ma è ancora acerbo a inter- Gradualmente, Vicini travasando nella Nazionale l'esperienza della Under che aveva plasmato con sue mani sino a portarla alla finalissima eu- e tocca a loro tradire la fiducia del commissario tecnico.

A Bari, il 5 ottobre '83, Bearzot l'opera di ricostruzione della Nazionale . Fu un secco che spezzò le reni alla Grecia e alimentò, nella città della Fiera del Levante, la... Fiera illusioni, subito stroncate dalla Svezia. a Napoli, analogo risultato. Bergomi e Franco Baresi campo con Grecia che con la ed hanno fatto tesoro di quella lezione. Sabato Bergomi sarà capitano per la prima volta dall'inizio.

Bruno Bernardi

Olimpiade in tv partenza bruciata

Novantesimo minuto resta la trasmissione più seguita

MILANO — Le telecronache delle Olimpiadi invernali hanno monopolizzato l'attenzione degli sportivi Domenica, nonostante il rinvio della libera. Il collegamento è stato seguito da oltre sei di telespettatori, due milioni più di quelli che hanno assistito alla Domenica sportiva, che è scesa al quarto posto della graduatoria settimanale, dopo Novantesimo minuto (che rimane la trasmissione più seguita) le Olimpiadi e Domenica sprint. In calo anche il Superwrestling. Italia 1, ha avuto ripresa la della di serie A Juve-Verona è seguita da oltre milioni sportivi.

Programma	Prec'd	Giorno	Share	Ascolto	Canale
1) 90° Minuto	1°	domenica		7.798.000	Raiuno
Olimpiadi invernali	—	domenica	25,37		Raiuno
3) Domenica Sprint	2°	domenica			
4) Domenica Sportiva 1°	3°	domenica			
5) Juve-Verona	—	domenica	14,10		Raidue
6) Domenica gol	—	domenica	10,34		Raitre
7) Mercoledì sport	—	mercoledì	19,59	1.774.000	Raiuno
8) Processo del Lunedì	7°	lunedì	10,85		Raitre
9) Superwrestling	6°	sabato	9,86	1.633.000	Italia 1
10) Domenica sportiva 2°	8°	domenica		1.381.000	Raiuno

Napoli, primato di gol

Con ha vinto lo scudetto, ora è già a 42

(b. col.) Dove vuole arrivare il Napoli? Con i quattro segnati domenica scorsa l'Avellino (squadra imbattuta nelle precedenti giornate campionato) la formazione di Ottavio Bianchi ha già clamorosamente superato il bottino ottenuto nello scorso campionato: nella stagione 1986-87, 41 erano per vincere il primo scudetto della storia del club, squadra ne ha realizzate e restano ancora partite prima fine Il Napoli nelle partite sin qui giocate solo una volta non è riuscito ad andare in : nell'ottava giornata, conclusa senza gol Sinigaglia contro i

Per quanto riguarda la media-gol, Maradona compagni viaggiano attualmente ad un ritmo superiore a quello Milan 1972-73 che, al termine di quel campionato, gol, stabilì il record di segnature per i campionati a squadre del dopoguerra. Quell'anno, dopo giornata, Rivera e compagni (malgrado 3-3 contro l'Atalanta) realizzato 40

Il Milan accusa di protagonismo l'arbitro Cornieti non perdona l'olandese

Gullit, un inchino da dieci milioni

Il club deciso a multare il giocatore pagherà probabilmente con giornate di squalifica la sceneggiata di Ascoli - Il presidente Berlusconi chiesto una relazione sull'episodio e ha invitato Sacchi a mollare

MILANO — Dieci milioni di multa e due giornate di squalifica: Ruud Gullit pagherà presso l'inchino e gli applausi di Ascoli mentre espulso nel calcio l'ennesima polemica sul «protagodi arbitri e sulla loro non-sudditanza. Proprio così: tempo venivano accusati di subire il fascino delle grandi squadre, oggi sembrano accanirsi proprio loro le stesse formazioni. E' il caso della Juventus con Magni e del Milan Cornieti anche se in Lega il stigliatore Ossoni difendere Sacchi particolare riguardo, e questo siamo d'accordo, con l'arbitro festivo Cornieti ha applicato il regolamento: Gullit non doveva fare il fanciullone, il calcio professionistico deve essere una cosa seria.

La ricostruzione dell'episodio di Ascoli induce a previsioni pessimistiche sul dell'olandese: dopo l'inchino e il cartellino giallo ha applaudito Cornieti ripetendosi quando gli ha mostrato l'altro cartellino, quello dell'espulsione. Dunque, le giornate inevitabili per Gullit rischia di saltare gli appuntamenti con Sampdoria e Verona. Inoltre il Milan defalchera dallo stipendio sanzioni previste in di squalifica, appunto decina di milioni. Una bazzecola per «trecciina». Da notare che Cornieti è lo stesso arbitro che ha espulso Tassotti a San Siro stessa stagione, due turni sospensione. L'imprenditore Forlì (61 anni) viene considerato da Ossoni dei migliori ultime leve ma al Milan d'accordo.

Dalla Svizzera, da St. Moritz, Berlusconi ha chiesto esauriente rapporto sull'episodio di Ascoli ma già domenica sera telefonato negli spogliatoi Dal Duca a Sacchi: mondo, bisogna mollare». «Sta sicuro, dottore» gli avrà risposto il tecnico che evita di prendere posizioni delicate e che, a equivoci, ha in vacanza sino a venerdì. In effetti qualcuno è cotto, tipo Colombo, Evani ed Ancelotti, meglio recuperare col riposo. Gullit, che secondo alcuni giornali avrebbe dovuto giocare a Venezia nel torneo di calcetto programmato per il carnevale, realtà è in Olanda: "si riposerà presso i famigliari, rientrerà giovedì, "

Quanto a Gullit, pur «*Ho fatto cadere la tensione*» accusando però l'arbitro: «*C'è stato eccesso di protagonismo parte di Cornieti. Se si vuole giocatore si fa anche quando questi è fastano quindici metri. Non bisogna pretendere di averlo ad ogni ai propri piedi. che ha chiesto diverse scuse. Il regolamento non lo prevede: anzi ritengo sia stato introdotto il cartellino giallo e rosso perché tutti, stadio, possano apprendere la decisione dell'arbitro. Non occorre abolire questo cartellino il suo del giocatore, strangolarlo. Il signor Cornieti si è dimenticato questo gol, è stato platealе, partirono Gullit sbalordito. Oltretutto Cornieti deve avere un complesso d'inferiorità si è sentito preso Vorrei ricordargli che la gente paga il biglietto per vedere l'arbitro ma i calciatori se mugle ammonire qualcuno mostri il cartellino anche da quindici metri*».

E Sacchi? Non pronuncia. «*Per me il caso è chiuso*» ha ripetuto ieri da Puisgnano questo tecnico che non per il coraggio Ora ripoanche lui; chissà che non gli venga qualche idea. Perdendo Gullit, ritroverà Virdis ed è già qualcosa. Silenzio invece su Van Basten; continua ad allenarsi a Milanello ma di lui si tornerà a parlare soltanto in aprile quando, forse, i conti saranno definiti. Cinque sono tanti ed il Milan, ha gli uomini contati

Giorgio Gandolfi

Vicini ringiovanisce la squadra nel severo test sabato con l'Urss

Nazionale sempre più Under

In campo otto giocatori che facevano parte della formazione «allevata» ct - L'età media è poco superiore ai 24 anni - Trovare un vice Bagni, ecco il problema più urgente

Altobelli, Bagni, Tacconi Tricella figurano, previsto, nella dei 18 azzurri per l'amichevole con l'Urss. Azeglio Vicini il e il inserirà sicuramente nella rosa dei per la fase finale degli europei, ma vuole scoprire chi c'è alle di questi ultrae, quasi, sia per necessità del torneo continentale che, soprattutto, in prospettiva Coppa Mondo'90. Questa la lista dei convocati portieri: Zenga Landucci; difensori: F. Baresi, Bergomi, Ferri, Francini e Maldini; centrocampisti: Crippa, De Napoli, Donadoni, Fusi, Giannini e Romano; attaccanti: Mancini, Rizzitelli e Vialli.

La Nazionale che affronterà i sovietici è diventata una Under 25 con tre «giovani» fuori quota. Zenga (27); Bergomi (24), Francini (24); De Agostini (26), Ferri R. (24), Baresi F. (27); Donadoni (24), De Napoli Mancini (23), Giannini (23), (23). E l'età di superiore 24 anni, ulteriormente se ripresa verrà utilizzato, com'è probabile, il debuttante Rizzitelli, ventenne. C'è anche la possibilità che, per uno spezzone, Fusi (24), Crippa e Romano (27), il Giannini, che andrà in Portogallo l'Olimpica. E' tempo di esperimenti e Vicini fa bene ad allargare gli orizzonti. E Maldini è in lista d'attesa.

Il problema più urgente è quello trovare il vice Bagni. Il «guerriero» Napoli, nuovamente infortunatosi nell'ultima partita di pionato, è riuscito sinora a compiere miracoli, ma il primo a dire che potrebbe fermarsi da un momento all'altro per i vecchi si ginocchio Ago-stini, utilizzato in gare ufficiali come laterale, dimo- Juventus poter svolgere con profitto, come qualche giocatore terzino, compiti di centrocampista. E probabilmente a Bagni, fatta con Fusi. Poi Crippa che, per combattività, ricalca le orme del napoletano ed è alla prima convocazione ufficiale (come Landucci, Rizzitelli e Romano) dopo quella di Coverciano.

Altra novità è la coppia Mancini-Vialli. I gioielli della Sampdoria hanno giocato insieme in ma sempre con. Altobelli «spalla», che è il più anziano del gruppo e chiuderà in Germania. come partner Donadoni e ri- il trio offensivo Under 21. Per Mancini è un'occasione per rifarsi anche se alle spalle ci sono grandi alternative: ha sicuramente qualità interessanti ma è ancora acerbo a inter- Gradualmente, Vicini travasando nella Nazionale l'esperienza della Under che aveva plasmato con sue mani sino a portarla alla finalissima eu- e tocca a loro tradire la fiducia del commissario tecnico.

A Bari, il 5 ottobre '83, Bearzot l'opera di ricostruzione della Nazionale . Fu un secco che spezzò le reni alla Grecia e alimentò, nella città della Fiera del Levante, la... Fiera illusioni, subito stroncate dalla Svezia. a Napoli, analogo risultato. Bergomi e Franco Baresi campo con Grecia che con la ed hanno fatto tesoro di quella lezione. Sabato Bergomi sarà capitano per la prima volta dall'inizio.

Bruno Bernardi

Napoli, primato di gol

Con ha vinto lo scudetto, ora è già a 42

(b. col.) Dove vuole arrivare il Napoli? Con i quattro segnati domenica scorsa l'Avellino (squadra imbattuta nelle precedenti giornate campionato) la formazione di Ottavio Bianchi ha già clamorosamente superato il bottino ottenuto nello scorso campionato: nella stagione 1986-87, 41 erano per vincere il primo scudetto della storia del club, squadra ne ha realizzate e restano ancora partite prima fine Il Napoli nelle partite sin qui giocate solo una volta non è riuscito ad andare in : nell'ottava giornata, conclusa senza gol Sinigaglia contro i

Per quanto riguarda la media-gol, Maradona compagni viaggiano attualmente ad un ritmo superiore a quello Milan 1972-73 che, al termine di quel campionato, gol, stabilì il record di segnature per i campionati a squadre del dopoguerra. Quell'anno, dopo giornata, Rivera e compagni (malgrado 3-3 contro l'Atalanta) realizzato 40

Il Milan accusa di protagonismo l'arbitro Cornieti non perdona l'olandese

Gullit, un inchino da dieci milioni

Il club deciso a multare il giocatore pagherà probabilmente con giornate di squalifica la sceneggiata di Ascoli - Il presidente Berlusconi chiesto una relazione sull'episodio e ha invitato Sacchi a mollare

MILANO — Dieci milioni di multa e due giornate di squalifica: Ruud Gullit pagherà presso l'inchino e gli applausi di Ascoli mentre espulso nel calcio l'ennesima polemica sul «protagodi arbitri e sulla loro non-sudditanza. Proprio così: tempo venivano accusati di subire il fascino delle grandi squadre, oggi sembrano accanirsi proprio loro le stesse formazioni. E' il caso della Juventus con Magni e del Milan Cornieti anche se in Lega il stigliatore Ossoni difendere Sacchi particolare riguardo, e questo siamo d'accordo, con l'arbitro festivo Cornieti ha applicato il regolamento: Gullit non doveva fare il fanciullone, il calcio professionistico deve essere una cosa seria.

La ricostruzione dell'episodio di Ascoli induce a previsioni pessimistiche sul dell'olandese: dopo l'inchino e il cartellino giallo ha applaudito Cornieti ripetendosi quando gli ha mostrato l'altro cartellino, quello dell'espulsione. Dunque, le giornate inevitabili per Gullit rischia di saltare gli appuntamenti con Sampdoria e Verona. Inoltre il Milan defalchera dallo stipendio sanzioni previste in di squalifica, appunto decina di milioni. Una bazzecola per «trecciina». Da notare che Cornieti è lo stesso arbitro che ha espulso Tassotti a San Siro stessa stagione, due turni sospensione. L'imprenditore Forlì (61 anni) viene considerato da Ossoni dei migliori ultime leve ma al Milan d'accordo.

Dalla Svizzera, da St. Moritz, Berlusconi ha chiesto esauriente rapporto sull'episodio di Ascoli ma già domenica sera telefonato negli spogliatoi Dal Duca a Sacchi: mondo, bisogna mollare». «Sta sicuro, dottore» gli avrà risposto il tecnico che evita di prendere posizioni delicate e che, a equivoci, ha in vacanza sino a venerdì. In effetti qualcuno è cotto, tipo Colombo, Evani ed Ancelotti, meglio recuperare col riposo. Gullit, che secondo alcuni giornali avrebbe dovuto giocare a Venezia nel torneo di calcetto programmato per il carnevale, realtà è in Olanda: "si riposerà presso i famigliari, rientrerà giovedì, "

Quanto a Gullit, pur «*Ho fatto cadere la tensione*» accusando però l'arbitro: «*C'è stato eccesso di protagonismo parte di Cornieti. Se si vuole giocatore si fa anche quando questi è fastano quindici metri. Non bisogna pretendere di averlo ad ogni ai propri piedi. che ha chiesto diverse scuse. Il regolamento non lo prevede: anzi ritengo sia stato introdotto il cartellino giallo e rosso perché tutti, stadio, possano apprendere la decisione dell'arbitro. Non occorre abolire questo cartellino il suo del giocatore, strangolarlo. Il signor Cornieti si è dimenticato questo gol, è stato platealе, partirono Gullit sbalordito. Oltretutto Cornieti deve avere un complesso d'inferiorità si è sentito preso Vorrei ricordargli che la gente paga il biglietto per vedere l'arbitro ma i calciatori se mugle ammonire qualcuno mostri il cartellino anche da quindici metri*».

E Sacchi? Non pronuncia. «*Per me il caso è chiuso*» ha ripetuto ieri da Puisgnano questo tecnico che non per il coraggio Ora ripoanche lui; chissà che non gli venga qualche idea. Perdendo Gullit, ritroverà Virdis ed è già qualcosa. Silenzio invece su Van Basten; continua ad allenarsi a Milanello ma di lui si tornerà a parlare soltanto in aprile quando, forse, i conti saranno definiti. Cinque sono tanti ed il Milan, ha gli uomini contati

Giorgio Gandolfi

Olimpiade in tv partenza bruciata

Novantesimo minuto resta la trasmissione più seguita

MILANO — Le telecronache delle Olimpiadi invernali hanno monopolizzato l'attenzione degli sportivi Domenica, nonostante il rinvio della libera. Il collegamento è stato seguito da oltre sei di telespettatori, due milioni più di quelli che hanno assistito alla Domenica sportiva, che è scesa al quarto posto della graduatoria settimanale, dopo Novantesimo minuto (che rimane la trasmissione più seguita) le Olimpiadi e Domenica sprint. In calo anche il Superwrestling. Italia 1, ha avuto ripresa la della di serie A Juve-Verona è seguita da oltre milioni sportivi.

Programma	Prec'd	Giorno	Share	Ascolto	Canale
1) 90° Minuto	1°	domenica		7.798.000	Raiuno
Olimpiadi invernali	—	domenica	25,37		Raiuno
3) Domenica Sprint	2°	domenica			
4) Domenica Sportiva 1°	3°	domenica			
5) Juve-Verona	—	domenica	14,10		Raidue
6) Domenica gol	—	domenica	10,34		Raitre
7) Mercoledì sport	—	mercoledì	19,59	1.774.000	Raiuno
8) Processo del Lunedì	7°	lunedì	10,85		Raitre
9) Superwrestling	6°	sabato	9,86	1.633.000	Italia 1
10) Domenica sportiva 2°	8°	domenica		1.381.000	Raiuno

L'Inter contestato per telefono

MILANO — Ancora un lunedì difficile in casa nerazzurra, con centinaia telefonate di protesta dei tifosi sperati dalla brutta prestazione con il Torino.

Le contestazioni e le lamentele hanno avuto come bersaglio esclusivo i giocatori, fanno sapere dalla sede interista. Anche il presidente Pellegrini, da più parti, ha un comunicato cui rinnova fiducia a Trapattoni e mette discussione tutti gli atleti.

Dice tra l'altro il comunicato: «*L'aspetto dalla squadra il raggiungimento di questi obiettivi (piazzamento Uefa e Coppa Italia). I giocatori sappiano che dalle prestazioni che forniranno in questo finale di stagione dipende la loro permanenza*».

Poi per seguire alle parole i fatti, cominciando il rinnovamento. Beltrami è tutto la ricerca di una punta (Sanchez?).

La Fiorentina s'impone per la settima volta a Viareggio battendo i granata a sette minuti dalla fine

Carnevale amaro per i boys del Torino

VIAREGGIO — Giocare sei in 12 giorni e perdere proprio l'ultima, la più importante, a pochi minuti dalla fine, ha dispiacere, anzi fa rabbia. I del Torino ieri Viareggio, stati battuti dai cortanesi della Fiorentina all'87' un gol azione confusa, con tiri di Tersigni e di Galletti e con deviazione vincente di Clementi. Cera da mordersi le mani, perché i giovani non avevano demeritato. Non avevano subito il gioco avversari ribaltando colpo su colpo, controllando gara disinvoltura. Forse erano stati meno vivaci del solito, certamente alcuni elementi, erano palesemente stanchi per le fatiche un torneo che non ha consentito soste. Sta di fatto che quando Clementi ha buttato in rete la palla del gol fiorentino, ai ragazzi di Vatta non possibilità di ricupero.

Perdere la finale fa rabbia, ma il torneo di Carnevale con il che l'episodio principale un'attività che l'intera stagione, e che principalmente a preparare i giovani alle piatee del calcio. Anche per questo Fiorentina e Torino devono accomunate nell'applauso. Le società viola e granata particolarmente i settori giovanili, allevano «campioncini» che saranno utili ai domani. Rocchigiani, Ciucchi, Clementi ed il portiere Miselori sono i primi attori della squadra nella formazione del Torino si sono ammirati elementi di notevoli possibilità.

Ieri a Viareggio sono rimasti in ombra i Lentini. i Bresciani, i Di Bin; Venturin ha palesato notevole continuità rendimento, anche se il migliore è parso Diego Fuser propensione offensiva in appoggio gioco d'attacco e per momenti copertura difensiva. Zaffaron voler strafare ha commesso qualche errore, così Zago. Ma le squadre di Vatta si è abbastanza bene. è mancata la continuità di iniziative nella d'attacco.

già ai motivi che giustificano, almeno in parte, scialba prova alcuni elementi. La fatica, prima di tutto, poi la tensione nervosa, ed infine i prova che

Vatta si è abbastanza bene. è mancata la continuità di iniziative nella d'attacco.

già ai motivi che giustificano, almeno in parte, scialba prova alcuni elementi. La fatica, prima di tutto, poi la tensione nervosa, ed infine i prova che

consentiva appello.

La Fiorentina ha fatto gioco! I viola, che con attenzione i giovanile, alla pari Torino, hanno vinto la partita e quindi hanno conquistato torneo per settima volta, record della manifestazione, ma forse abbiamo ammirato i migliori giocatori peoprio nelle dei Torino battuto i toscani sono piaciuti per il collettivo, i torinesi per individualità. Ed proprio questo scopo principale che giustifica le grosse spese destinate all'allestimento delle squadre giovanili. La formazione di Vatta ha giocato con la solita grinta e con tanta determinazione. anche se spunti ragazzi migliori. mancate le venzioni che sovente disorientano l'avversario. gioco d'attacco una difensiva che è tuttavia bastata per perdere una gara che pareva ormai incanalata sul gio. Ma la squadra non esce ridimensionata dalla sconfitta. I suoi ragazzi migliori sono quasi pronti per il grande lancio. Potranno servire alla prima squadra e potranno trovare posaltrove portando casse della società. I fondi necessari per quadrare il bilancio. entrambi i casi un successo pieno.

Giulio Accatino

Fiorentina: Miselori; Rocchigiani, Galli; Zirondelli, Daniel, Bottoli; Clementi, Galletti, Ciucchi, Tersigni, Carta (82' Ciabini).

Torino: Boccafogli; Catena, Di Bin; Chiti, Zaffaroni, Fuser; Lentini (73' Campisi), Venturin, Bresciani, Zago, Menghini.

Arbitro: Lanese.

Rete: 87' Clementi

calcio flash

Verona spia il Werder Brema

VERONA — Questa sera Emiliano stretti, generale Verona, spierà Werder Brema, impegnato contro lo 04, un recupere di campionato. E' prima partita ufficiale che la squadra tedesca dis

NUOTO

Lamberti accetta il paragone con l'uomo nuovo dello sci

Sono il Tomba della piscina

E' sicuro, la responsabilità non gli pesa - «Ma i miei record non valgono ancora quelli ufficiali» - Frequenta la scuola serale per allenarsi meglio di giorno - In palestra lavora con una macchina speciale

Lo sport italiano si macera spesso nelle polemiche, negli scandali, nei sospetti. Ma è dispetto a di problemi di assestamento, a rinnovare con puntualità dei campioni che inatteso per dispetto alle più evolute, nello sport. Livio Berruti, Novella Calligaris, Sara Simeoni, Adriano Panatta, Alberto Tomba, altri. Giorgio ti, nuotatore, nella lista a infinita. E' campione di razza, fatto quella pasta squisitamente italiana dove al e al carattere si mescola un pizzico di genialità.

I record — Lamberti a Bonn, fra e domenica, ha nuotato i 200 stile libero in 1'43"95 e i 400 in 3'41"74. Mai nessuno al mondo era stato così lontano in acqua sulle due distanze, ma i tempi non possono essere mondiali quanto di metri invece di i primati sulle due distanze perciò tedesco dentale Gross (1'47"44 e 3'47"80) l'uomo che deteneva anche i «piccoli» record ai quali è approdato Lamberti.

Il valore — In vasca piccola, 25 metri , notevole incidenza la virata. Il nuotatore, giunto al bordo, si dà una spinta con i piedi incrementando velocità e in una gara di 200 metri disputata in vasca piccola l'opportunità di effettuare quattro virate in più che nella vasca da 50; in una gara di 400 metri, virate in più. Quelle quattro spinte supplementari, oppure nei , spiegano il margine (3'49 da 1'43"95 a 1'47"44, 1'06 3'41"74 a 3'47"80) che Lamberti ha guadagnato sui primati ufficiali che una virata possa guadagnare sui 7 decimi, cioè 3 secondi all'incirca sui 200; il doppio sui 400. Ma c'è un guadagno anche pratico e psicologico, il nuotatore sa che la «riva» in vasca piccola è lontana, può tersi di più contando su quell'attimo in cui potrà uscire dal tunnel dell'asfissia e riempire i polmoni di ossigeno. In teoria i primati di Lamberti sembrano all'altezza di quelli ufficiali di Gross, in pratica lui stesso taglia corto con le cifre: «*Non sono ancora pronto in lunga a conquistare quei record, I miei sono buoni, Mi ero preparato specificatamente per ottenere certe prestazioni in vasca piccola*».

Oggi a Brescia sfida con Gross

Giorgio Lamberti è nato a Brescia il 28 gennaio 1969, gareggia per la società Leonessa Telemarkert ed è allenato da Alberto Castagnetti. Si in luce nel con la medaglia d'argento ai campionati europei giovanili sui 200 sl, poi nel 1987 c'è stata la consacrazione ancora l'argento preferita dei agli europei assoluti di Strasburgo. Ha già battuto i primati italiani sui 100, 200 e 400 stile libero.

Oggi alle 15, alla piscina Lamarmora di Brescia, su iniziativa di TV3 «Oggi sport» Vasino, ci sarà sfida le della Leonessa e dell'Offenbach di Michael Gross. Lamberti e Gross gareggeranno contrapposti in prima frazione, ma non si sa ancora se i tedeschi accetteranno il confronto nella nella 4x100 sl, dopo i exploit di Lamberti che sconsiglierebbero forse un confronto sulla distanza in cui l'azzurro s'è mostrato in forma. La sarà composta da Lamberti, Rampazzo e Michelotti; quella tedesca da Gross, Knetter, Bruha e Dilger.

Non è più insolito — In vasca di 25 metri gareggia soprattutto nella invernale coperto, con i nuotatori che conoscendo la preparazione per i tradizionali in gara top. Inoltre americani gareggiano in vasca yards, in genere, per cui nella valutazione di questi primati il riferimento con fior nuotatore. L'unico concreto, inconfutabile, che

Lamberti e suoi record Sud, è che migliorato i limiti forte nuotatore del mondo. Dunque...

La — Giorgio è bene, Castagnetti, che programmato nella tre «tappe». punta diceva Bonn, Missione compiuta. La seconda prevede a giugno, verificare la bontà degli naturalmente dice Seul. Prendas Lamberti: «Ora *torno agli allenamenti duri, devo soprattutto incrementare la resistenza alla velocità, a Bonn sono sempre calato nell'ultima vasca. Perciò ai campionati primaverili fine andrò molto più piano, stupiteveno*».

Non è — Lamberti più tempo al in palestra con una speciale macchina importata dagli Stati Uniti che gli permette di potenziare i muscoli incrementando il volume. Oltre non appesantendo il peso specifico e di conseguenza il galleggiamento. Fin la scuola ordinaria, ultimo anno di geometra, è frequenta sera, per poter meglio sopportare il doppio turno di allenamenti, tre volte la settimana volte al giorno, tre volte al pomeriggio.

definisce — «Quest'anno *mi ha paragonato Tomba dello sci? Fate pure, è un paragone che mi sta bene, mi piacerebbe fare come lui, vincere a sorpresa i forti arrivando quasi sulla*». In realtà Tomba la stessa sicurezza, serenità. Non sente il peso delle responsabilità, va in sempre . Tomba a Calgary e Lamberti a Seul? Poi essere coppiata.

Piantonato in clinica per la tragica fine della moglie

Monzon, guai seri

La polizia lavora su più ipotesi: caduta accidentale della donna dalla finestra, omicidio, suicidio - Colpevolisti i giornali argentini - Il parere di Lectoure

BUENOS — Carlos Monzon, l'ex campione pugni di detentore corona dei medi per sette consecutivi, rubacuori irresistibile nell'ambiente dello spettacolo, è messo in guai seri.

La tragica dell'avvenimento Muniz — sposata sette anni dopo il fallimento del primo matrimonio e della tumultuosa relazione con soubrette Susana Jimenez — rischia di mandare in galera mente pugile, omicidio. Spetta giudice istruttore, Jorge Collins, che ha interrogato Monzon ieri nell'ospedale del piantonato uniforme, definire capo per il rinvio a giudizio.

I giornali argentini sembrano disposti a concedere all'ex pugile il beneficio del «*tragico incidente*». Un quotidiano esita a definirlo, nel suo titolo «*irascibile e aggressivo*», mentre l'ambiente sportivo e artistico è sconvolto dagli interrogativi affiorano.

Monzon dovrà spiegare giudice cosa sia successo. Sua moglie, completamente nuda, precipitata finestra villetta occupata dalla coppia, sfracellandosi sul selciato, e anche lui buttato giù indossando solo minislip. La polizia per il mento a quattro ipotesi. Si per esempio che la coppia possa essere precipitata inavvertitamente violenta (cosa frequente fra i due, che si lasciati e riconciliati ripetutamente). C'è poi versione dei fatti e cioè che il pugile abbia scaraventato moglie dalla finestra in un to d'ira e poi crisi nervosa, colta.

Monzon in una recente foto col figlio Maximilian e Alicia Muniz

Terza tesi quella un presunto da parte della donna che, presa dalla disperazione lanciata nel vuoto l'ex pugile, nel tentativo di varla sarebbe precipitato con Infine, l'ultima ipotesi quella la donna, nel mezzo della violenta lite, sia caduta da sola a Monzon, nel vederla esanime sul selciato, immersa nel sangue, la stessa nel vuoto.

Interessanti. meglio comprendere l'animo son, le testimonianze di alcune persone che gli sono state a lungo vicine. Amilcare Bruna, ex allenatore, lo definisce «*una bestia bruciata*» che «*sul ring sempre coraggio, anche se nella vita era solo un bambino indifeso*». Poi aggiunge: «*ritengono che un campione del mondo debba parlare senza errori o pensare intellettuale, ai rendersi che il solo boxeur. Carlos giunto in *grandezza, non solo *suo Paese ma in tutto il mondo, venendo su nulla, arrivò persino re inserito nella lista degli uomini più eleganti mondo. Non capisco però questo ragazzo sia arrivato a rovinare la propria vita*».

«*Noi che gli siamo stati vicini nei buoni, non lo abbandoneremo tanto facilmente*», ha dichiarato Juan Carlos Lectoure, il manager che ha Monzon a per il titolo mondiale. Poi ha aggiunto: «*Posso solo dire che sono a sua disposizione e se è necessario recherò a Mar del il passare del tempo dirmo potrà fare: lo spero che Carlos mantenga una buona relazione Alicia*». *(Ansa-Agi)*

sport flash

Pallavolo: oggi è campionato

Quart'ultimo atto stasera (ore 20.30) il campionato di A1 maschile di pallavolo, che avrà a prologo delle europee che nel prossimo weekend coinvolgeranno Parini (Coppa Campioni). e Maxicono (Coppa Coppe) e Classe (Coppa Confederale). La scaletta della giornata, ridotta ritiro della Glomo, subisce un'ulteriore frammentazione dai postici- della partita *Programma*: Kutiba, Palomara-Virgilio a Reggio E.; Maxicono Pr-Gonzaga Eurosiba Ba-Panini 3?0; Pozzillo Ct-Opel Ag; domani: Classe Pd-Camst Bo. Bisteani 20; Camst 20; Pozzillo 22; Bisteani 20; Classe 18; Kutiba 16; Eurosiba 14; Virgilio 12; Opel Gonzaga 8. Una più: Bisteani, Pozzillo, Gonzaga, Eurosiba.

● **Atletica:** la Joyner-Kersee stabilito il nuovo primato indoor sui 50 correndo a Fairfax in 7"80, 14/100 precedente limite Stephanie Hightower.

● **Basket:** la gioca stasera a Pesaro contro il Limoges per il orno di semifinale Coppa della per conquistare finalissima i no recuperare punti

Caso-Evangelisti, il avanza

— Mini-trasferta per i nenti della che lavora sul «caso-Evangelisti»: no recati vicini studi della Rai hanno esaminato i filmati riguardanti la gara di salto in lungo dei mondiali di atletica. La commissione si è trattenuta nel palazzo della Rai per circa dure ore, una delle dedicata visione immagini, ripassate anche alla moviola. termine il presidente i suoi sono apparsi a stato giudicato interessante.

Condannati tifosi della Roma

PISA — Pesanti condanne (sia pure con la condizionale) sono state inflitte tifosi domenica scorsa dalla polizia termine di Pisa-Roma perché trovati in possesso pistola giocattolo ciascuno.

Il pretore Dinisi condannato il diciannovenne Leonardo Cocozella a 6 mesi 10 giorni e di multa; la sua ragazza Tortolo di 22 anni (entrambi a Ostia Lido) a 5 mesi e 100 mila lire multa.

TENNIS

Battuto dal tedesco Jelen agli indoor di Milano

Cancellotti paura d'attaccare

MILANO — Piccoli fuochi al giorno d'esordio della undicesima degli Internazionali d'Italia indoor di tennis. Il programma, condizionato dalle usuali cortesie concesse ai big di non giocare il lunedì, non era molto invitante, anche se un pubblico già discreto ha assistito a sprazzi di bel gioco.

Francesco Cancellotti, il primo tra gli azzurri Dato in gara, ce l'ha a superare il turno, sprecando a contro il discreto non trascendentale tedesco Erio Jelen. Il perugino, impostando il match tradizionale attesa, è a il primo set a ingannare seguito il avversario che — volta intuiti i suoi schemi e ripetitivi — lo ha aggredito cercando metodo via della rete.

set, dopo aver sciupato diversi vantaggi e in apertura, ha strappato il servizio l'azzurro gioco chiudendo l'incontro, proprio, vantaggio sul cesivo turno di battuta.

La prima sorpresa è arrivata l'uscita di scena della di serie n. 6. lo spagnolo Emilio Sanchez. Poco adatto ai campi veloci Sanchez ha preso via degli spogliatoi dopo inutilmente cercato di resistere alle insidiose traiettorie dell'olandese Schapers, giocatore che esprime invece sui «supreme» le migliori qualità.

Schapers ti cecoslovacco ber che ha eliminato set lo svedese Bergstrom.

A è uscito di scena anche lo svizzero ed ex italiano Claudio che la Bruxelles aveva raggiunto i quarti di finale prima di lasciare via libera Mecir. Mezzadri tedesco occidentale Uwe Steob, un ventunenne di Alen, vicino a Stoccarda, che pratica lo per mantenersi in forma e che ha imparato col rovescio dopo averlo giocato a lungo mani.

ottavi è approdato Antonitsch, un austriaco entrato per il rotto della cuffia in tabellone passando qualificazioni e, ieri, capace di far fuoco in scioltezza il cecoslovacco

s. b.

Singolare. 1° turno: Antonitsch-Cihak 6-1, 6-4; Breiber-Bergstrom 3-6, 6-4, 6-4; Schapers-E. Sanchez 7-5, 6-3; Steeb-Mezzadri 6-4, 6-2; Jelen-Cancellotti 4-6, 6-3, 7-

Programma: oggi, ore 9.30 Osterthun-Steeb Jonsen-Melnecke, Nelson-Chesnokov, Pistolesi-Casal, Vajda-Leconte, Cash-Kulti; ore 19: Becker-Forget, a seguire Nargiso-Mecir, Carè-Gustafsson.

● **Martina Navratilova** vinto per l'ottava volta il di Dallas, valido il circuito femminile, battendo nella finalissima statunitense Shriver con il punteggio di 6-0, 6-3.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 14 è stata di copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocci
Vicedirettori
Luigi La Spina
Libereso Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Enrico Aimeri
Luca Cordero di Montezemolo
Cuccia
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Paradisi

Stabilimento litografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Cuneo strada 2a Cuneese

Diritti riservati LA STAMPA S.p.A.
Reg. Tribunale Torino n. 813/1956

CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-12-1987

PK publikompass
MILANO via Cantoni 28 - Tel
TORINO, corso M. d'Azeglio 60 - via Nizza 80 via Maroncelli 32 - Tel
Filiali: ALBA, c. Coppino 8 - Tel ALESSANDRIA, p. Marconi 18 - Tel ANCONA, via Bonda, 40/a - Tel AOSTA, Vicolo Balbis 15 - Tel Cuneo Tel ASTI, c. M. Alfieri 364 - Tel BIELLA, p. Lamarmora 7 - Tel BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel CAGLIARI, via Cavour, 57 - Tel CATANIA, p.zza Dante 95 - Tel COSENZA, c. Italia, 180 - Tel CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - Tel FERRARA, via Mazzini, 55 - Tel FIRENZE, via Madonna della Tosse, 1/r - Tel GENOVA, v. C. R. Carpaneto, 1/4 - Tel IMPERIA, v. Ruffinale, 1 - Tel LA SPEZIA, via Fontevivo, 43 - Tel MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel MESSINA, v. S. Marino (Galleria Vittorio) - Tel MILANO, via Cerva, 2 - Tel NAPOLI, v. Marchese Campodisola, 3 - Tel NOVARA, c. della Vittoria, 7 - Tel PADOVA, p.zza Cavour, 2 - Tel PALERMO, v. Marchese Ugo, 60 - Tel PARMA, via Mazzini, 9 - Tel REGGIO CALABRIA, via Fiumara, 12 - Tel REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 2 - Tel ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel SANREMO, c. Cavour, 47 - Tel SAVONA, via Paleocapa, 1/11 - Tel TORINO, via Arsenale, 17/a - Tel VERCELLI, p.zza Cavour, 23 - Tel

IL CONFORT DI UNA VOLVO 740 SI MISURA IN ORE CHE SEMBRANO MINUTI

Uno dei incipi Volvo è che il confort aumenta oltre il di guida. Così non c'è che di a, studiato garantire il mig supporto (regolabile) che la climatizzazione rispetti le dei co- dell'aria ogni integrato al sistema di riscaldamento. Volvo 740, per godere il viaggio piacevolmente: pensato senza economia, di e di un comportamento sempre prevedibile. semplicemente ferme. Volvo e Turbo con e Intercooler. e Station Wagon.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

VOLVO 740. L'ALTRA FACCIA DELLA VELOCITÀ.

SANICARD

LA TUA SALUTE IN TASCA.

E' LA PRIMA.

Sì. E' la prima polizza di assicurazione sanitaria in forma di micro-disco.

Con Sanicard vi viene rilasciato un documento elettronico sul quale sono memorizzati tutti i dati relativi alla vostra salute.

NON SI DIMENTICA MAI DI TE

Milano Assicurazioni vi mette a disposizione un check-up gratuito iniziale che vi consente di memorizzare subito i dati fondamentali della vostra salute: gruppo sanguigno, allergie, operazioni subite, quadro clinico generale, terapie in corso, e naturalmente i vostri dati anagrafici.

E' DISPONIBILE 24 ORE SU 24.

Sulla vostra Sanicard potete contare in qualsiasi momento, perchè avete a disposizione un centro operativo di assistenza: NOI DELLA MILANO-SERVIZIO SANICARD. Per qualsiasi informazione o prenotazione basterà comporre il numero 02/5513214.

Un'equipe di venti medici specialisti è disponibile per voi 24 ore su 24. Un servizio gratuito, reso possibile dall'accordo tra **Milano Assicurazioni** ed Europ Assistance.

NON AMA LE FILE

Con una telefonata al Centro operativo NOI DELLA MILANO-SERVIZIO SANICARD potete sapere qual'è il centro sanitario più attrezzato per un vostro problema. Potete richiedere la ha immediata disponibilità e quindi, prenotare direttamente il posto per voi.

Tutto nel più breve tempo possibile e senza fare inutili code.

NON PAGA A SPESE.

Nei casi di ricovero, intervento chirurgico, parto in Day Hospital, Sanicard della **Milano Assicurazioni** vi rimborsa tutte le spese relative a cure, trattamenti, medicinali, assistenza medica fino a 150.000.000 di lire ogni anno per nucleo familiare.

Con Sanicard avete la possibilità di ricevere prestazioni sanitarie sia presso strutture pubbliche che private: scegliete ciò che preferite secondo le vostre esigenze. Per le prestazioni sanitarie effettuate nei centri convenzionati Sanicard vi consente di non spendere una lira perchè **Milano Assicurazioni** paga direttamente la prestazione.

LE PAGE VIAGGIANTE.

Milano Assicurazioni vi offre un servizio sanitario valido in tutto il mondo. Se il vostro stato di salute lo richiede, NOI DELLA MILANO-SERVIZIO SANICARD insieme al vostro medico, penserà ad organizzare il trasferimento nel centro sanitario migliore per voi in Europa o in Nord America. E senza farvi spendere nulla.

NON TI LASCIA MAI.

Sanicard è la vostra carta sanitaria. Personale e tascabile è la vostra sicurezza medica sempre a portata di mano. E vi offre più servizi di quanto immaginiate. Per saperne di più, telefonate all'Agenzia **Milano Assicurazioni** più vicina a voi, la trovate nell'elenco telefonico sotto la voce "Assicurazioni". L'agente della Milano sarà molto lieto di parlarvi a lungo di Sanicard e di assistervi poi nell'uso del servizio.

La **Milano Assicurazioni** è stata fondata nel 1825 e quindi è la prima Società per azioni del settore assicurativo italiano.

MILANO ASSICURAZIONI
PIU' AVANTI CON LE IDEE.

Importanti opere sono previste entro l'anno in tutta la provincia

Per la viabilità cento miliardi

Nell'Eporediese verrà costruito il traforo di Monte Navale che garantirà uno sbocco alla «Pedemontana» - A Chivasso il via alla bretella tra le statali 11 e 31 bis con l'autostrada per Milano

IVREA — Per la viabilità in Canavese sono importanti soluzioni a problemi che si trascinano irrisolti da decenni. Molti progetti sono entrati nella fase esecutiva, altri stanno per essere finanziati. Secondo le prime previsioni, l'Anas e l'assessorato provinciale alla viabilità investiranno oltre cento miliardi in nuove opere. Vediamo più in dettaglio gli interventi previsti.

Ivrea ed Eporediese — L'Anas ha a disposizione 35 miliardi per costruire il Traforo di Monte Navale che consentirà lo sbocco della «Pedemontana» oltre la città e la creazione dell'innesto con la «del lago». Il progetto, redatto dall'ing. Antonio Migliasso, attende gli ultimi pareri tecnici; quindi si passerà all'appalto previsto per la tarda primavera. L'inizio dei lavori potrebbe avvenire entro fine anno.

Una soluzione definitiva è anche attesa per il completamento della statale «della Serra». Alcune associazioni ambientaliste: contestano il progetto dell'ultimo lotto che danneggerebbe in modo irreparabile i caratteristici «Balmetti» di Borgofranco. Il versante biellese s'inalzò però sull'ultimazione statale, vista la via più logica di comunicazione fra la zona oltre la Serra e il Canavese e la valle d'Aosta.

Chivassese — L'inizio dell'estate coinciderà finalmente con l'avvio del primo lotto per la «bretella» di collegamento fra le statali 11 (per Vercelli e Torino) 31 bis (per Casale) e 590 (della val Cerrina) con l'autostrada Torino-Milano, «liberata» nel tratto tra Settimo e Rondissone. Il Cambursano, sindaco di Chivasso, è moderatamente ottimista: «Anas e Consiglio d'amministrazione dell'autostrada hanno dato il via agli interventi di rispettiva competenza. La «bretella» costerà 64 miliardi; per il lotto iniziale sono a disposizione quasi 30. Chivasso avrà così la sua prima circonvallazione ad Est del centro abitato. Stiamo lavorando anche per realizzare una variante dalla parte opposta della città. L'88 sarà un anno decisivo per risolvere una situazione di difficoltà viaria ormai insostenibile».

Alto Canavese — E' pronta la «variante» di Pont che sarà aperta al traffico fra pochi giorni, mentre l'Anas ha presentato i progetti per risolvere definitivamente il nodo di Ceresole in alta Valle Orco. I paesaggisti della Regione rischiano tuttavia di mettere in crisi la realizzazione della «variante» di Rivarolo sulla statale 460. Il tracciato tocca zone definite dagli esperti di interesse archeologico». I sindaci della zona hanno chiesto con urgenza all'assessore Bianca Vetrino di evitare di far naufragare l'opera. Pronta per essere appaltata la Pont anche la circonvallazione ad Est di Rivarolo; da decidere se verrà fatta o meno il raccordo ferroviario per Castellamonte; da questo eventuale abolizione potrebbero nascere la circonvallazione di Cuorgnè e l'allargamento della «provinciale» Rivarolo-Castellamonte.

Ciriacese — Per la prossima primavera verrà ultimata la circonvallazione ad Est di Ciriè un'arteria ipotizzata da parecchi decenni per evitare l'attraversamento del centro della città e un collegamento più rapido con Nole e quindi le valli di Lanzo. La Provincia spenderà complessivamente oltre 8 miliardi. Soddisfatto il sindaco di Ciriè, Giuseppe Novero: «Sono stati anche gli ultimi problemi legati al sovrappasso che hanno creato parecchie polemiche, allo stesso anche la realizzazione di una «variante» ad Ovest per permettere di raggiungere più agevolmente la zona delle Vaude».

Guido Novaria

San Mauro: ecco il ponte

Proseguono i lavori per il nuovo ponte di San Mauro: tutte le arcate sono già sistemate

SAN MAURO — Grazie alle favorevoli condizioni atmosferiche, la costruzione del nuovo ponte sul Po procedono a ritmo sostenuto: sono già terminati i getti dell'ultima campata.

«Se la magra del fiume lo permetterà, i lavori potranno essere ultimati entro aprile», spiega l'ing. Luigi Quaranta. I tempi di utilizzazione dipendono però dal completamento della prima tranche del progetto approvato dal Consiglio comunale due anni orsono. Occorrerà attendere la costruzione dello svincolo sulla sponda sinistra, verso la Barca, ed il collegamento con la statale che riversa ogni giorno sul centro storico della cittadina l'ampio bacino di traffico stradale proveniente dal Chivassese e dalle limitrofe zone collinari.

«Questo collegamento con la statale presenta notevoli difficoltà logistiche, che risolveremo con l'elevazione del sovrappasso. Passando dietro la caserma dei carabinieri e proseguendo tra la via XXV Aprile ed il canale Enel, si innesterà sul ponte», precisa l'ing. Luigi Quaranta. Il costo complessivo del progetto è di 14 miliardi, di cui 5 miliardi e 300 milioni già impegnati per il nuovo ponte. La parte finanziariamente consistente del progetto riguarda la costruzione del tunnel che, come spiega il consigliere Angelo Santoro (dc), «passerà sotto la prima arcata del ponte vecchio, costeggerà il Po e si immetterà in via Torino all'altezza di viale Leo Lanfranco. Il proprio del finanziamento del tunnel che si sta discutendo in questi giorni».

Uno sbocco per Michelino

MICHELINO — Il sindaco Vitale e l'assessore ai trasporti Manfredini hanno annunciato che si farà il nuovo ponte sul fiume Sangone. L'opera sulla direttrice via Artom a Torino, collegherà la sponda opposta sul territorio di Nichelino, in prossimità della via Sangone. Se tutto è fatto — ha detto il sindaco — E' un'opera attesa da anni, la cui realizzazione consentirà il decongestionamento del traffico sull'altro ponte e quindi su tutta la via Torino. Non resta che attendere l'approvazione della giunta provinciale per l'affidamento del progetto: disponiamo già del finanziamento».

Denuncia dei sindaci

A Nord-Ovest sono isolati

COLLEGNO — Si è tenuta l'altra sera presieduta da Luciano Manzi, l'assemblea della zona nord-ovest di Torino per puntualizzare la situazione della viabilità e dei trasporti.

Vi hanno partecipato 14 primi cittadini tra cui il convocante e l'assessore provinciale ai Trasporti Cotta Morandini. «Per trovare una soluzione ai gravissimi problemi delle nostre zone — ha detto Manzi che è anche presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Area torinese che comprende 81 Comuni — diamo redigere un piano operativo che tenga conto di tutto per poi portarlo al tavolo del Consiglio provinciale».

Dalla discussione è emerso che le maggiori carenze e i maggiori disagi per trasporti e viabilità sono a carico dei Comuni più piccoli. Insufficienti sono per tutti i collegamenti con Torino e a volte quelli tra i diversi Comuni. Dopo una disamina delle singole necessità dei sindaci di Rivoli, Venaria, Druento, Grugliasco, Alpignano, Valdellatorre, Volvera, Beinasco e Nichelino, valla e degli assessori ai Trasporti di Pianezza, La Cassa e Collegno l'avvocato Cotta Morandini ha concluso i lavori con la prossima disponibilità e la voglia di procedere in modo celere per risolvere i problemi urgenti dei trasporti e della viabilità in zone che conta abitanti.

E' indispensabile uno studio che coordini contemporaneamente tutte le richieste e i progetti già avviati per un piano globale e definitivo.

Operazione antidroga a Chieri, arrestate 4 persone

Nel bagagliaio c'era un chilo d'eroina pura

Valore, mezzo miliardo - Le indagini dei carabinieri partite a novembre

Sequestrati droga per mezzo miliardo e 30 milioni in recuperata refurtiva per decine di milioni, 4 persone arrestate questo il bilancio della operazione conclusa l'altra notte dai carabinieri del Nucleo operativo di Chieri.

Le manette sono scattate per Bruno Spanò, 33 anni, Torino, e Ivrea 37; per sua moglie, Marina, 33 anni; Giuseppe Modaffari, 33 anni, Torino, largo Toscana 35, e Mauro Mulassano, 36 anni, None, e Brignone 8. I 4 sono incensurati: secondo i carabinieri del capitano Mucciarelli farebbero parte del cosiddetto «clan dei calabresi».

L'operazione è cominciata nel novembre dello scorso anno. Dopo innumerevoli appostamenti, i sospetti degli inquirenti si sono incentrati su 3 persone, ma specialmente sul Modaffari che gestiva uno studio da commercialista in Toscana. Le indagini hanno una svolta quando due militari riescono nel «giro» specializzati per appartenenti ad un'altra organizzazione malavitosa. Conquistano la fiducia del Modaffari, che offre loro un quantitativo di eroina. Il momento culminante sabato a mezzanotte, all'altezza del curvone in lungo- Lazio. I due infiltrati arrivano a di un'auto «civetta». L'attesa non è lunga: dopo arriva anche una «Ritmo» bianca il Modaffari e i due complici, Bruno Spanò e Mauro Mulassano.

Giuseppe Modaffari e Bruno Spanò, arrestati dai carabinieri

I malviventi decidono il posto non è tranquillo. Modaffari sale auto i militari, la «Ritmo» li precede. Arrivano in via Bellini, all'altezza di una telefonica e macchina banditi è ferma. A piedi i cinque si dirigono in un vicolo. Il Modaffari il baule di una «Fiat Uno» parcheggiata nei pressi e mostra due un chilo di eroina. A questo punto i carabinieri e qualificano. I malviventi cercano di alla fuga. Nasce un tafferuglio, ma fine i militari riescono ad la meglio sui tre.

Proficue le perquisizioni. dello Spanò viene trovato mezzo chilo di eroina pura, due bilancini di precisione, decina autoradio e in oro, proventi di furti, documenti falsi e in contanti. Viene arrestata anche Maria Mariera nell'appartamento.

Studenti senza paga

Cento allievi dell'Alberghiero Colombatto aspettano di pagati dall'ottobre scorso

TORINO — Un centinaio alunni dell'Alberghiero Colombatto di via Oddicini lamentano credito 15 milioni e vogliono essere pagati. Spiegano: «In "Piemonte e Tavola" svoltasi a Torino Esposizioni dal 9 al 18 ottobre, siamo invitati da alcuni professori delegati dal preside, prof. Sertorio, a partecipare alla manifestazione. Il nostro compito era di servire ai tavoli e svolgere funzioni rappresentanza alcuni stand». L'accordo verbale il pagamento prevedeva mila lire per servizio di rappresentanza, mila per quello ai tavoli, 70 mila per il «Dinner Gala» hanno partecipato personalità cittadine, sindaco Ma i soldi non arrivati.

I ragazzi hanno chiesto spiegazioni al preside, la risposta è stata preoccupante. Dicono i giovani: «A della società che ha curato la manifestazione e dovrebbe pagarci c'è un procedimento fallimentare. Lo perfino stato il 24 gennaio. Noi non abbiamo alcun contratto scritto». Così, nel tentativo di crediti, hanno inviato lettere al preside, per pagamento quanto loro spetta, considerando che le somme sono assenate dramma per ogni famiglia.

dalla provincia

Lenti

LENTI — Campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti e nocivi. Il sindaco Cocca spiega che si vogliono coinvolgere soprattutto i bambini e agricoltori (per il riguardo l'uso di fertilizzanti e antiparassitari). Le strade saranno attrezzati appositi contenitori. Una società specializzata, la Sapa, predisporre un piano di rifiuti pericolosi.

Un depuratore

CHIVASSO — Verrà un depuratore per il trattamento acque di rico. L'impianto sarà installato a sud-ovest, zona indicata piano regolatore. Si tratterà di una a due lotti, in grado servire rispettivamente e 90 mila abitanti. Come primo intervento è in programma ristrutturazione della rete.

Multa per auto senza targa

VEROLENGO — Stavano provando una vecchia Fulvia priva targa e assicurazione, risultata demolita, da adibire carro dei cacciatori sfilate di carnevale. I carabinieri li sorpresi e proprietario dell'autovettura, Pierangelo Talia, Trento 10, è infilita multa di un e mila lire, nonché la denuncia a piede libero.

Rissa con coltello

— Due minorenni ricoverati all'ospedale di Chivasso per ferite coltello. T.A., Torino, via Ci- 95, alterco all'interno della birreria «Pub Belgio», corso Italia colpiva con coltellata al petto e coscia destra M.R., 17 anni. Gassino, Mascagni 14 (prognosi 20 giorni), rimanendo però ferito ad entrambe le cosce (prognosi 15 giorni). T.A. è stato denunciato porto abusivo coltello proibito e lesioni.

incendiata

SEBASTIANO PO — Parcheggiata la sua «112» in località Villa, piazza adiacente il municipio San Sebastiano Po. Arcangelo 47 anni, borgone, via Regina Margherita 15, ha lasciato il motore acceso per scaldarsi dormiva. Dopo qualche ora, probabilmente per corto circuito, l'autovettura si è incendiata, è stento, è riuscito a metterai in salvo.

per i demoproletari

IVREA — Le dell'assessore Sabino Sfercola hanno provocato il rinvio Consiglio comunale previsto per fine mese. I gruppi di maggioranza pci-psi-psdi attendono ancora dichiarata ufficiale di all'offerta di delegare consigliere Agostino Petruzzelli la Viabilità. auspicano un appoggio organico giunta di sinistra parte dei demoproletari all'esecutivo guidato da Roberto.

Carnevale sotto le stelle

CHIVASSO — Alle «Carnevale sotto le stelle», tradizionale sfilata di carri allegorici illuminati, bande musicali e gruppi folcloristici e maschere a piedi clou il rogo di fiori al posto delle caramelle.

Falegnameria

CESANA — Un incendio ha distrutto un vasto laboratorio di falegnameria e abitazioni a Cesana, in Valle di Susa. L'allarme stato dato nel pomeriggio di ieri da Orazio Manfredi che visto alzarsi le fiamme nel adiacente sua in via Ferragut, un'altra abitazione della Curia Torino, da Pietro Davide, custode del soggiorno Lafrassanti, è parzialmente distrutta. L'incendio ha provocato danni superiori 300 milioni, è domato solo dopo cinque lavoro dei.

Rogo Pignatun

CASTELLAMONTE — Il sindaco Franco Canduss ha ispirato Renzo Lyne per il «Re Pignatun '88». Il gigantesco fantoccio del Carnevale, accanto ai personaggi storici. E' dunque Canduss il personaggio «vip» dell'anno, soprattutto per la grande pazienza dimostrata nel guidare la giunta de-psi-psdi. Domani sera, al termine della sfilata carri allegorici, il «Pignatun» Canduss andrà al rogo.

Arancaro

IVREA — Processo per direttissima stamane in Tribunale per Mariano Fontanesi, 23 anni, arancore squadra degli «Arduini», arrestato sabato sera. Il giovane probabilmente l'effetto dell'alcol, ha morsicato un dito a Carmelo Aricò, mandante dei vigili urbani intervenuto sedare una rissa. giudice, che gli ha gli arresti domiciliari, Mariano Fontanesi ripetuto di ricordarsi assolutamente nulla.

Funerali

ROURE — Tutto il partecipato ieri pomeriggio al di Maccari, 55 anni, in in un lungo di sconforto perché di essere afflitta un male incurabile, si è annegata lasciandosi travolgere ad Avigliana dalle acque della Dora. Assieme a aveva anche il figlia Gabriella, di 28 anni, per giovane vinto l'istinto di sopravvivenza: poche bracciate si era messa in salvo.

Colto da malore in auto

— Mario Rosablan, anni, commerciante finanziario, residente Alpignano in via Caselette 4, è morto ieri sera all'ospedale Susa in seguito ad un malore lo colpito mentre scendeva dall'Al- Val alla guida una Toyota, con lui viaggiava Andrea Noris, anni, Collegno.

Venaria, lite tra dc

Il conflitto è nato dopo l'assemblea convocata per rinnovare il direttivo cittadino

VENARIA — Dopo il pal, la cui sezione commissariata da alcune settimane, spaccatura nascendo all'interno dc. Il secondo partito cittadino il 21 per cento suffragi, all'opposizione in consiglio comunale dove conta 7 consiglieri. In lotta sono andreottiani ed il gruppo facente capo a Goria e Scalfaro.

Il conflitto è nato in occasione dell'assemblea sezione il 31 gennaio per il rinnovo dei 15 membri del direttivo: la federazione provinciale, il gennaio, aveva comunicato, ma in via non ufficiale, che, in vista del Congresso nazionale di aprile, non era possibile procedere all'elezione. «andreottiani» — 220 iscritti, oggi il 30 per cento del totale, ma il 60 per cento fino a pochi mesi quando controllavano i due terzi direttivo — non si sono presentati riunione. La votazione è avvenuta lo stesso e dalle urne è uscito un totale cambiamento dei dirigenti.

Il 9 febbraio, Sergio segretario provinciale, per di un telegramma, ha fatto sapere che era da considerarsi valida e che, quindi, in carica, in regime «prorogatio», risultava ancora il vecchio direttivo, provocando sconcerto di Lino Alessi, confermato segretario di e leader della corrente Scalfaro-Goria. Dice: «La votazione è assolutamente valida. Decreto no so il telegramma della federazione che ci rendeva noto ufficialmente che non era possibile rinnovare il direttivo ci è arrivato il giorno dopo, il primo febbraio».

Prosegue Alessi: «Comunque, per dimostrare che abbiamo particolare interesse da difendere, siamo pronti, le 300 persone che hanno partecipato all'assemblea del 31 gennaio, ad uscire dal partito».

Replica Salvatore Borgese, consigliere comunale «andreottiano». «La loro condotta scorretta ha spaccato il partito in un momento in cui, con la giunta di sinistra in aperta crisi, avrebbe dovuto restare unito».

Ancora Alessi: «All'elezione c'era addirittura un rappresentante della segreteria provinciale; inoltre, quello che è accaduto a Venaria è accaduto anche a Settimo e Villarbasse dove però tutto è stato ritenuto regolare. La realtà è che la spaccatura nel partito in stanno consumando proprio coloro i quali non accettano di aver perso il potere».

Cobas del latte e Snals per il

TORINO — I delegati dei sindacati confederali Cgil, e l'autonomo Snals di Torino si incontrati ieri per discutere sulle questioni ancora aperte vecchio deciso iniziare di protesta per denunciare le promesse fatte un anno fa e non mantenute.

In particolare: conferma del decreto 35 alunni per classe vista della determinazione (a marzo) dell'organico di diritto, sistemazione di alcune migliaia precari i cui diritti al posto di ruolo sono stati riconosciuti dalla Corte Costituzionale fin scorso novembre, istituzione del doppio canale reclutamento (concorso ordinario per chi inizia la carriera e concorso riservato per chi è già abilitato), distribuzione del 506 per pagare le 210 ore annuali.

Oggi le segreterie decideranno le forme di protesta. Si profila, per alcuni giorni, il blocco unitario degli scrutini. Poi le agitazioni dovrebbero continuare su binari paralleli e ricongiungersi se serve.

Il fronte, ricostituirà quasi certamente, anche in vista del contratto. L'obiettivo è arrivare a richieste muro sulla piattaforma per avere maggior forza rivendicativa.

AGENZIA DI PUBBLICITA' INTERNAZIONALE

FORTE SVILUPPO CON SEDE DI LAVORO IN TORINO

RICERCA

A - Esperto/a contabile:
ottima preparazione contabilità generale e bilanci
(gradita provenienza o esperienza settore).

B - Copywriter:
esperienza almeno triennale in primaria agenzia.

C - Account:
esperienza gestione grandi clienti.

Per tutte le posizioni costituiscono titoli preferenziali:
laurea
conoscenza lingua inglese e/o francese

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 310 10100 TORINO

Fra pochi giorni l'inizio della ristrutturazione

Case, negozi, banche dov'era l'ex Distretto

Saranno realizzati fra l'altro alloggi, un auditorium, spazi

Alessandria. Il palazzo Distretto militare visto dal lato di piazza Santo Stefano

ALESSANDRIA — «Il recupero dell'ex Distretto militare di piazza Santo Stefano (l'iniziativa dei lavori è ormai prossima) è uno degli interventi più qualificanti e più importanti per la città: l'altro sarà la ristrutturazione di Palazzo Trotti Bentivoglio».

Così il sindaco Mirabelli ha presentato il progetto per l'ex Distretto durante una conferenza stampa, presenti gli assessori all'Urbanistica regionale, Genovese, e comunale, Giovanni Ghè, e il presidente e vice presidente dell'Iacp (l'Istituto autonomo delle case popolari) Raffaele Montecucco e Ezio Sestini con il tecnico dell'Istituto, l'architetto Giancarlo Medico.

«Finalmente — ha detto Ghè — la città apre un nuovo importante dalla sua storia riportato di decoro d'un tempo, grazie anche ad un grande tecnico, l'architetto Carlo, al quale affidato l'incarico di redarre il progetto che prevede, tra l'altro, la costruzione di 56 alloggi di edilizia economica i cui destinatari saranno le famiglie meno abbienti».

Sull'importanza dell'operazione ha insistito l'assessore Ghè il quale ha ricordato i sette anni occorsi per arrivare all'eliminazione del «bubbone» presentato dal fatiscente edificio di Santo Stefano. Il progetto prevede, infatti ai 56 alloggi, un insieme di servizi pubblici: il distretto sanitario, un'agenzia della Cassa di Risparmio di Alessandria, un centro culturale, la sede con auditorium da 300 posti per l'attività d'arte drammatica «I Guitti», negozi e botteghe artigiani, percorsi pedonali, un parcheggio sotterraneo e spazi verdi. Il costo previsto è di 15 miliardi.

«Un intervento — secondo l'assessore Genovese — di importante riqualificazione del tessuto urbano del centro storico, a cui la Regione guarda con grande interesse perché va nella direzione della nuova normativa in materia di edilizia residenziale pubblica e deve puntare al recupero dell'esistente anziché alimentare altre espansioni della città verso aree nuove».

Sono già disponibili tre miliardi e 800 milioni che consentiranno di avviare i lavori nelle prossime settimane, alla costruzione dei primi quaranta alloggi, sette negozi ed il centro culturale. L'appalto è stato vinto dalle imprese associate C.C.P.L. di Reggio Emilia e Capra s.p.a. di Alessandria. Nel frattempo, dicono i responsabili comunali, si cercano i finanziamenti per gli altri lotti.

f. m.

Il «giallo» dell'agente di custodia morto nel bagno di Serravalle Scrivia

Innocente o moglie diabolica?

La donna, in stato d'arresto provvisorio per omicidio volontario, è interrogata nella notte dal giudice
Nega: sostiene che durante un litigio col marito il «phon» era caduto nell'acqua, folgorando l'uomo

SERRAVALLE SCRIVIA — «Non l'ho ucciso. Perché avrei dovuto farlo?». Da giorni, ormai, mentre il magistrato continua a interrogarla, Mirella Legnaro, ventisettenne, alessandrina, respinge con ostinazione l'accusa di aver diabolicamente assassinato il marito.

Contro di lei il pubblico ministero magistrato un mandato di cattura provvisorio per l'accusa di omicidio volontario aggravato e, forse, la soluzione dell'inquietante «giallo» di Serravalle si potrà avere nelle prossime ore. Perché Angelo Di Censo, il trentunenne agente di custodia rinvenuto cadavere, dopo la mezzanotte di venerdì scorso, nella vasca da bagno della sua abitazione, folgorato dalla scarica elettrica provocata dalla caduta nell'acqua di un «phon», sarebbe stato ucciso dalla moglie. E la convinzione degli inquirenti, queste le conclusioni alle quali sono giunti i carabinieri del comando del capitano Andrea Michelangelo Benedetti Michelangeli e del maresciallo Antonio Argentieri.

Nei confronti della donna il vicepretore di Serravalle Scrivia, avvocato Allegri, aveva firmato il mandato di arresto già domenica sera e il provvedimento dovrà essere confermato, od annullato, entro venti giorni dal procuratore della Repubblica di Alessandria, che per il momento non ha ancora sciolto la riserva.

Mirella Legnaro, invece, è stata ripetutamente interrogata, prima dai carabinieri che svolgono le indagini; poi, nel pomeriggio di ieri, dal pretore dottor Giacinto Briata. Era assistita dai difensori avvocati Giovanni Peverati e Roberto Cavallone. Nella tarda mattinata l'interrogatorio è stato sospeso, per permettere al magistrato ed agli inquirenti, assieme alla donna, di compiere un nuovo sopralluogo nell'alloggio del Di Censo in via Cassano 176, a domande, insistenti, sono riprese.

Mirella Legnaro, che subito dopo la scoperta del cadavere dell'agente di custodia aveva sostenuto che il marito era rimasto folgorato dal «phon» caduto nella vasca da bagno, in un primo tempo aveva mutato la propria tesi difensiva, ammettendo di aver avuto un litigio col marito e ribadendo che la morte era dovuta ad una tragica fatalità.

Angelo Di Censo

Mirella Legnaro

«Nella serata di venerdì, mentre Angelo era nel bagno — avrebbe raccontato la donna — abbiamo avuto una violenta discussione. Io, a un tratto, non ci ho visto più: ho afferrato il coltello da cucina e l'ho colpito, non ricordo se una o due volte. Poi non ho spiegarmi come il 'phon', che era attaccato alla spina, è caduto nell'acqua e mio marito è rimasto folgorato. Ripeto: io non l'ho ucciso, non avevo alcun motivo al mondo per farlo».

In realtà il corpo dell'agente di custodia presenta ferite provocate da una, in particolare, è di notevole sinistro e profonda alcuni centimetri. Sotto il corpo dell'uomo è stata trovata la lama del coltello di manico, spezzato, era in cucina, appoggiato al lavello, malgrado le ferite, nell'acqua del bagno gli inquirenti non hanno trovato traccia di sangue.

Secondo l'accusa, che Mirella Legnaro respinge con forza, la giovane donna avrebbe il marito gettato l'asciugacapelli nell'acqua; poi, per far credere ad una disgrazia avvenuta in seguito ad un litigio, l'avrebbe colpito, quando era già morto, col coltello (e l'arma è stata spezzata, come proverebbero alcuni segni, urtando contro il bordo della vasca). A questo punto, sempre nella ricostruzione degli inquirenti, la presunta omicida avrebbe cambiato l'acqua della vasca, per far sparire il sangue. C'è anche un sacchetto con alcune macchie che potrebbero essere di sangue.

Subito dopo aver predisposto ogni cosa Mirella Legnaro (in quel momento in casa, oltre al marito, c'era soltanto il figlio Denis, di tre anni e mezzo che dormiva) sarebbe salita sul pianerottolo per richiamare l'attenzione dei vicini, ai quali poi d'aver scoperto il cadavere del marito, folgorato nella vasca da bagno.

Rimane il fatto, sostengono gli inquirenti, che nella stanza da bagno non vi è alcuna traccia dalla quale potrebbe essere caduto il «phon» che, in un altro, avrebbe la spina infilata nella presa che si trova nella adiacente camera da letto. «L'asciugacapelli era sulla lavatrice, accanto al bagno», ha detto ai giudici dagli inquirenti dimostrerebbero che se fosse caduto dalla lavatrice sarebbe finito sul pavimento e non nella vasca.

Un «giallo» in piena regola e per trovare la soluzione magistrato e carabinieri sono impegnati da molte ore, con ripetuti interrogatori e sopralluoghi: fra gli inquirenti, a tarda ora della serata circola un alone di cauto ottimismo.

I rapporti tra i coniugi, arrivati a Serravalle soltanto un anno e mezzo fa, sarebbero stati da qualche tempo alquanto tesi. Prima abitavano a Novi Ligure e dopo il trasferimento a Serravalle Mirella Legnaro aveva trovato lavoro alla «Trafileria Libarna» che ha sede nello stesso stabile dove col Di Censo.

Franco Marchiaro

Scoperto dalla Polizia Stradale un altro illecito traffico di auto di lusso

Dieci barboni con la «Mercedes»

Non alessandrini: in cambio di poche migliaia di lire avevano accettato di figurare come proprietari di potenti vetture rubate in Lombardia da «gang» - Otto arresti, venti denunciati

ALESSANDRIA — In cambio di un piccolo compenso, dalle 100 alle 150.000 lire, dieci barboni, di cui due della provincia di Alessandria, avevano accettato di apparire come proprietari di un'auto di lusso rubata. È stata infatti scoperta una «gang» che intestava a vecchi ospiti di Case di riposo, a malati di mente o a mendicanti vetture di grossa cilindrata che erano state rubate (per lo più «Mercedes» 190 - 350 - 300, «Lancia Beta» e «Golf Turbo») riciclandole successivamente.

Il raggiro è stato scoperto dalla Polizia Stradale di Alessandria a seguito di un'importante inchiesta svolta dal comandante, il colonnello Francesco Giusta, e dagli agenti che hanno lavorato al «caso» per molti mesi. Il primo a finire in manette lo scorso mese è stato Pietro Natale Bisio, 37 anni, residente in Acqui in via Amendola 63.

Pietro Natale Bisio

Le indagini della Polizia Stradale cominciate dopo il fermo di Bisio sono state lunghe e laboriose e hanno portato a scoprire l'esistenza di una vera e propria organizzazione i cui componenti rubavano (o facevano rubare) auto di grossa cilindrata che provvedevano poi a immatricolare servendosi di documenti ovviamente falsi per poterle rimettere sul mercato e venderle.

Per l'immatricolazione di un'auto occorre il certificato di residenza e a questo punto entravano in ballo i vecchi ricoverati di alcuni ospizi, i barboni che, dietro un compenso molto modesto ma per loro rilevante, rilasciavano il certificato richiesto.

Nel giro di pochi mesi risultate coinvolte decine e decine di persone, ognuna delle quali svolgeva un suo preciso compito in una vasta organizzazione. Il traffico era reso assai considerevole e l'attività della banda è proseguita ancora per molto tempo se la polizia stradale non fosse intervenuta ponendo fine all'illecito riciclaggio di auto.

Le «gang» otto sono state arrestate. Tre, colpiti da ordine o mandato di cattura, sono irreperibili; altre venti sono stati denunciati a piede libero ma l'operazione non è conclusa. Adesso l'inchiesta è stata affidata ai magistrati Di Pietro e Marzolli, attenti per territorio perché è un lombardo il «cervello» della banda che operava esclusivamente nelle zone di Como e Varese.

Le accuse alla colpevole nel grosso traffico vanno dall'associazione per delinquere, al furto aggravato, dal falso in sigilli a quello di pubblico.

Sono finiti in carcere: Silvio Corti, 37 anni, Como, via Giorgione 5; Michelangelo Fontana, di 24, Dualo (Como) e Bellavista 2; Andrea Tosatto, 33 anni, Falloppio (Como), via Galilei 23; Romeo Negretti, anni, Como; Angelo Cobbi, 42 anni, via 33; Angelo Bianchi, anni, Olgiate Comasco e Maurizio Brasini, 21 anni, Bievio Como, via Carcani 13/B.

Emma Camagna

Iscrizioni per [illegible] fiscali

— Irene Allegro, 47 anni, di Borgbetto Borbera, legale rappresentante della ditta «...» poi dichiarata tribunale, e Carlo Notte, di 43, Basaluzzo, Ovada 14, sono stati rinviati a giudizio per evasione fiscale.

Alla donna si contesta non versato, 1984, ritenute d'acconto sui compensi dipendenti per un ammontare oltre 24 milioni e mezzo.

Notte è stato della stessa violazione di legge: 1983 non avrebbe milione e 204 mila lire.

L'uomo contesta l'addebito: sostiene che si trattato di disguido postale e avere pagato quanto dovuto all'erario.

(c. re.)

L'incidente sabato pomeriggio in Spalto Marengo

Ferito il giudice Parola urtato in bici da un'auto

Stava rincasando, con un avvocato, dopo una «pedalata» di 80 chilometri

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, anni, appassionato ciclista (dedica parte del suo tempo libero alle «due ruote» compiendo anche escursioni di notevole impegno e difficoltà) è stato violentemente urtato e travolto sabato pomeriggio da un'auto in Spalto Marengo, all'incrocio con V. Ha riportato ferite non gravi, fortunatamente, anche se

L'investitore il rappresentante di commercio Luciano Binello, anni, abitante Asti, in via Mameli, il quale percorreva lo spalto nella direzione di marcia del magistrato che era in compagnia dell'avvocato Fausto Marenco, a sua volta ciclamatore.

Luciano Binello, alla guida di una «Golf», all'improvviso è piombato contro la bicicletta da corsa del dottor Parola che procedeva in coda a Marenco.

«Eravamo di ritorno a casa, dopo percorso una ventina di chilometri tra le colline del Casalese, verso Camino, Altavilla, Vignale. Lo facevamo dietro, pedalando a buona andatura, quando ho sentito alle spalle una brusca frenata. Istintivamente sono scattato in avanti e nonostante questo il bici del dottor Parola è stata scagliata contro la posteriore della mia. I vigili urbani e la Croce sono intervenuti, subito dopo, allertati da un motociclista di passaggio», racconta l'avvocato Fausto Marenco.

Marcello Parola

I passanti che hanno assistito all'incidente sostengono che l'investitore era visibilmente ubriaco ma che insisteva nel dire che la causa del tamponamento sarebbe stata la bassa velocità dei ciclisti. L'auto si è fermata dopo 14 metri di frenata.

Secondo alcuni testimoni, Binello avrebbe invece tentato un sorpasso, sulla destra, di altri autoveicoli, trovandosi improvvisamente davanti i due ciclisti, con il conseguente [illegible].

Dopo le prime cure il magistrato è stato trasportato a casa. Le ferite riportate dal dottor Parola sembrerebbero in un primo tempo una certa gravità: sono state poi riscontrate una lesione lassa e escoriazioni varie che costringeranno il magistrato a un certo periodo di assoluta immobilità.

a. b.

ECONOMICI
ALESSANDRIA attivo cassonetto ribaltabile idoneo trasporto commercio cappelli utilità da 1 000 a 70 000 mq. Tel 011 503 918

La Schiavetti diminuisce la paga agli operai

Denunciata dal Consiglio di fabbrica per mancato rispetto del contratto di lavoro
L'azienda di Stazzano ha motivato il provvedimento con «difficoltà di bilancio»

STAZZANO — Il Consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali di categoria hanno affidato all'avvocato Nobile, legale della Cgil di Torino, l'incarico di denunciare alla magistratura la direzione della «Schiavetti» per mancato rispetto del contratto di lavoro. L'azienda ha effettuato la detrazione di mille lire all'ora per «gravi difficoltà di bilancio». La crisi è dimostrata dal fatto che numero dei dipendenti degli quattro anni fa erano 300 e ora sono soltanto un'ottantina.

La decisione di denunciare l'azienda è stata adottata dopo l'assemblea generale in Comune e alla quale hanno partecipato anche i Consigli di fabbrica di altre industrie metalmeccaniche della zona: l'«Italsider» di Novi Ligure, il «Morteo» di Pozzolo, la «Lmi» (ex Dèlta) di Serravalle, la «Siderurgica Villarvernia» e l'«Oda» di Arquata.

Oltre ai rappresentanti sindacali erano presenti il segretario provinciale della Cgil Ugo Cavallera, il segretario di zona del pci, Mulliere, i rappresentanti dell'amministrazione comunale guidata dal Orazianno Montessoro, che nei giorni scorsi un'opera di sensibilizzazione.

«La notizia era nota già da novembre ma abbiamo sempre sperato che non fosse poi confermata. Invece con la busta paga di gennaio abbiamo ricevuto in media 150 mila lire in meno. Una riduzione che a nostro parere è del tutto illegale e che può costituire un precedente pericoloso per altre aziende: di qui la decisione di ricorrere alla magistratura», spiega Giorgio Giulico, del Consiglio di fabbrica.

I circa dipendenti della «Schiavetti», fabbrica e affini, temono inoltre gravi salassi economici ma due giorni di sciopero hanno ripreso regolarmente il lavoro.

«Oltre al taglio immediato della busta paga, subiremo altre consistenti riduzioni in voci accessorie come la quattordicesima ed il premio di produzione che calcolati in percentuale sulla paga base. E poi non è tollerabile l'arroganza che ritiene di poter recidere a suo piacimento dal contratto di lavoro: nei prossimi giorni probabilmente faremo giornate di sciopero», protestano i dipendenti.

Preoccupazione anche per i dipendenti della «Oda» di Arquata Scrivia, azienda che si occupa della tensione dei vagoni delle Ferrovie dello Stato. Nei giorni scorsi è stata infatti annunciata una per una quindicina di operai.

Walter Giannecchi

IN [illegible]
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8
IN 10 GIORNI
Tel. 459.553 - 454.722

MAS TER
Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) Tel. (0131) - 788.346

- Allegorico e fantasioso
VERGLICHISSIMO DI CARNEVALE
le premiazioni maschere selezionate e un montepremi oltre QUATTRO in gettoni d'oro
- Spettacolo di Moda
"BUZZELL SHOW"
Performance by: MAURIZIO CONTATO
VENERDI' 19 FEBBRAIO
il ballo liscio con
GIULIANA GILIAN
magica e FINALE
DI CARNEVALE BALLO LISCIO
con premiazione delle con un montepremi di oltre in gettoni d'oro
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

CAR STEREO
Corso Montebello, - Tel. (0131) 811472 - TORTONA
Troverete AUTORADIO
PHILIPS
ALPINE
CAR AUDIO SYSTEMS
SONY
PIONEER
INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA
QUALITÁ E PREZZO

Pontestura, una barca affonda nel Po

PONTESTURA — Brutta avventura sul Po per due pescatori di Pontestura, Antonio Bertolla e Paolo Sanlorenzo: pomeriggio la barca, per una falla, si imbarcare acqua e in pochi minuti è I due uomini sono riusciti a salvarsi tornando a riva a nuoto.

Licenziamenti per un sciopero a

VALENZA — Per avere a da milioni, Nillo Zino, 37 anni, originario Calabria è condannato pretore a un milione di multa.

Incidente alla giunta

ALESSANDRIA — Il geometra Franco Stradella, presidente Collegio Costruttori edili della provincia, è stato ciclo nella giunta dell'Ance, l'associazione che tutela, a livello nazionale, gli interessi professionali dei costruttori edili e degli imprenditori opere edilizie pubbliche e private.

Corso dei Soroptimist per baby sitter

ALESSANDRIA — Il Soroptimist organizza un corso per baby sitter riservato a ragazze dai 16 ai 25 anni. Si svolgerà nella sede della Croce Rossa, in corso Lamarmora 40. Le iscrizioni chiuderanno il 20 febbraio.

Aperto il tesseramento Fenalc

ALESSANDRIA — E' aperto alla sede alessandrina della Fenalc, l'ente che si occupa di attività ricreative, in via Piana 22. Il tesseramento per l'anno in corso. Iscriversi costa settemila lire e dà diritto, tra l'altro, a sconti sugli abbonamenti a giornali e riviste, mentre il tesserino che consente l'ingresso a prezzo ridotto agli spettacoli cinematografici costa 1500 lire.

Al Moccagatta pareggio incolore fra Alessandria e Derthona

Deludono grigi e bianconeri

I mandrogni hanno l'alibi di essersi presentati in formazione rimaneggiata - Preoccupa l'infortunio di Miani in vista del match di domenica contro il Venezia - Ancora [illegible] tono la formazione [illegible] Pelagalli

ALESSANDRIA — L'amichevole di domenica al «Moccagatta» tra Alessandria e Derthona non ha permesso di capire le reali condizioni delle due squadre. L'1-1 finale non accontenta nessuno, ma lo scarso pubblico che ha assistito al [illegible] (solo un migliaio) [illegible] spettatori per un derby in altri tempi molto più [illegible] toi si aspettava sicuramente qualcosa di meglio.

Invece il primo tempo è trascorso tra gli sbadigli. Solo un paio gli episodi degni di nota: una conclusione del tortonese Gori bloccata dal portiere Merlo e, sull'altro fronte, una sventola di Maiani che ha sorvolato di poco la traversa.

Qualche emozione in più, compresi i due gol, nella ripresa: Gori ha clamorosamente mancato l'aggancio di una [illegible] palla-gol a pochi metri dalla porta alessandrina, poi il portiere tortonese Nasuelli ha dovuto sfoderare tutta la sua bravura per respingere un bolide di Maresca lco. Ci voleva una punizione per permettere al Derthona di sbloccare il risultato: al 77' Cenci dal limite infilava Merlo.

Ma forse [illegible] no dei [illegible] tendenti voleva davvero rovinare la domenica agli avversari. Goal dieci minuti dopo arrivava il gol alessandrino, grazie ad [illegible] un diagonale di Tortora, imprendibile per Nasuelli. Ultimo brivido nel un minuto dalla fine, con Maresca lco che a cinque metri dalla porta tortonese tirava sopra la traversa.

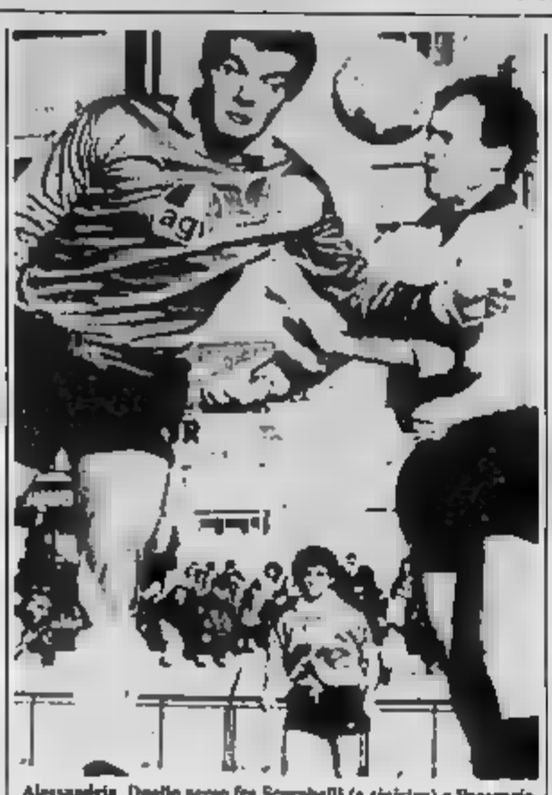
L'Alessandria era decimata dall'influenza e dalle squalifiche (ben sei i titolari a riposo, oltre [illegible] [illegible] allenatore Capelli). Il Derthona [illegible] invece schierato la [illegible] titolare, con [illegible] solo [illegible] sostituzioni nella ripresa. Purtroppo per i grigi, c'è stato l'infortunio di Miani [illegible] ripresa: l'ex fiorentino è scattato su lancio di Bordini, ma ha sentito una dolorosa fitta alla coscia destra: domani si [illegible] se [illegible] tratta [illegible] semplice contrattura o qualcosa di peggio. Un forfait [illegible] Miani in questo momento sarebbe molto grave.

Anche il Derthona, [illegible] [illegible] in [illegible] a Cento, ha poco da stare allegro: per risalire la china in classifica dovrà far vedere qualcosa di più di quanto [illegible] al «Moccagatta».

Alessandria: Merlo; Pa[illegible] (46' Menzza), Fiorano; Gotta (62' Borgini), Carrio, Scarabelli; Corsi, Miani (80' Vescovo), Maresca lco, Mastini, Tortora.

Derthona: Nasuelli; Dossi (46' Ferla), Gabetta; Percassi, Prevedini, Pecoraro; Usardi, Recalcini (62' Patta), Gori, Lussignoli, Cenci.

Roberto Galato



Alessandria. Duello aereo fra Scarabelli (a sinistra) e Pecoraro

Restano i dubbi e le perplessità

ALESSANDRIA — Adalmo Capelli non ha visto l'[illegible] [illegible] grigi otto il Derthona, perché era a letto con l'influenza. Probabilmente non avrebbe comunque [illegible] da questa partita molte nuove indicazioni in vista della partita di domenica con il Venezia. [illegible] per le residue [illegible] [illegible] sione [illegible] [illegible] grigi. Più che il derby con i «cugini» tortonesi, sarà in settimana il medico sociale a dare delle risposte al mister: tocca a lui infatti rimettere in [illegible] entro domenica i vari Benetti, Bisoli, Rinino, [illegible] carano e l'ultimo infortunato Miani.

Dal punto di vista tattico, la difesa resta il reparto più delicato: Merlo in porta non si discute, così come Carrio nel ruolo di libero. [illegible] terzini però cominciano le prime incertezze: Panizza è stato avvicendato domenica da Mezza, [illegible] sta attraversando un [illegible] periodo di forma e potrebbe entrare al posto [illegible] [illegible] di Fiorano.

Resta il problema dello stopper: con il Derthona ci hanno provato i giovani Gotta e, nella ripresa, Bordini, ma ci [illegible] più esperienza contro l'attacco [illegible] Problemi anche per i giocatori di «propulsione», visto che sia Bisoli sia Benetti sono a riposo. Scarabelli coprirà la fascia sinistra.

Nel settore avanzato, quello che finora ha dato meno preoccupazioni, le punte Mare[illegible] e Tortora non [illegible] discutono (finora [illegible] segnato 14 gol), [illegible] in fase di impostazione chi giocherà al fianco di Mastini? Non si sa ancora, infatti, se Miani [illegible] disponibile.

r. g.

TORTONA — Dall'amichevole alessandri[illegible] è emerso un Derthona forse competitivo per [illegible] C2, ma troppo debole per la C1. Per il [illegible] niente [illegible] nuovo in [illegible] bianconero, [illegible] [illegible] sempre più sconsolato: *«Non mi aspettavo delle novità, il potenziale della squadra è quello che è»*.

L'allenatore [illegible] [illegible] approfittato dell'amichevole per fare esperimenti: due [illegible] [illegible] sostituzioni [illegible] nel secondo tempo. Ma Pelagalli sembra quasi [illegible] *«Da qualche settimana [illegible] esaurito [illegible] innovazioni tattiche: l'ultima è stata quella di Prevedini battitore libero, che secondo me [illegible] dando ottimi frutti. Anche contro i grigi il giocatore ha dimostrato [illegible] suo valore»*.

Tutti, l'unico giovane bianconero che meritava di essere [illegible] di vista [illegible] un futuro inserimento, non [illegible] potuto scendere in campo per dolori muscolari. [illegible] *impiegato magari in [illegible] ruolo più avanzato, [illegible] degno della mediana»*, spiega Pelagalli, [illegible] non sembrava [illegible] convinto. In pratica, soltanto Cenci [illegible] pienamente convinto.

Forse neppure i tifosi si aspettavano qualcosa di nuovo e ben pochi domenica hanno rinunciato [illegible] festeggiamenti [illegible] carnevale per seguire i leoncelli nel derby amichevole.

E' [illegible] problema che non basta però a giustificare la situazione dei bianconeri, oltre [illegible] [illegible] a [illegible] far [illegible] in un miglioramento della situazione. In campo ci sono praticamente gli stessi uomini dello scorso anno: è aumentato l'affiatamento, ma per salvarsi in C1 non basta.

e. r.

Mister Sacco pensa alla salvezza del Casale

«Meno spettacolo per fare più punti»

Aggiunge il tecnico: «Dovremo ricorrere anche al catenaccio»

[illegible] MONFERRATO — Quale sarà il «programma-salvezza» che mister Giovanni Sacco intende adottare [illegible] che il Casale (serie C2, girone B) è scivolato all'ultimo posto in graduatoria, a quota 14, all'[illegible] solo dalla Pro [illegible] Se non saranno adottate immediate contromisure la squadra rischia infatti di precipitare nell'Interregionale, categoria che si era [illegible] alle spalle due anni fa.

Il successo conseguito sabato [illegible] nell'amichevole [illegible] Chiavari (3-3) contro l'Entella (anch'essa [illegible] lotta, nel girone A, per non retrocedere), ha influito positivamente [illegible] morale dei nerostellati e ha riacceso [illegible] ed entusiasmi che sembravano sopiti dopo le ultime quattro [illegible] [illegible] giornata.

Dichiara l'allenatore: *«Abbiamo vinto a Chiavari, [illegible] purtroppo non [illegible] punti [illegible] pallo. Nella prima mezz'ora [illegible] passati in vantaggio con reti [illegible] solo e Tatti, chiudendo il primo [illegible] vantaggio (3-2). Nella ripresa, al momentaneo pareggio dell'Entella su rigore, ha risposto ancora Tatti con il gol decisivo a 15 minuti dal termine. Probabilmente, se fossimo nel girone A, ora ci troveremmo [illegible] [illegible] più tranquilli. I tre gol segnati fuori [illegible] confermano la validità della nostra squadra, certamente superiore ad altre formazioni che nel nostro girone [illegible] contenderanno fino all'ultimo la salvezza [illegible]*.

«In questi giorni — aggiunge Sacco — abbiamo riflettuto molto. I giocatori hanno capito che è indispensabile cambiare la nostra mentalità. Prima giocavamo [illegible] generosità, senza speculare [illegible] punti e tolleravamo soprattutto [illegible] spettacolo. Si vendeva sempre in campo per vincere, [illegible] ma spesso questo coraggio ci è [illegible] [illegible]. Ora intendiamo disputare le prossime partite con maggiore accortezza, puntando spesso al pareggio».

Ma quali match in futuro potrebbero nascondere le maggiori insidie e quali, invece, consentiranno al Casale di fare punti?

«Ormai contano soltanto gli interessi di classifica; il bel gioco dobbiamo dimenticarlo — dice il mister —. E' una scelta che non piace né a me né [illegible] squadra, ma in questo delicato momento dobbiamo anche saper fare le barricate se necessario».

Conclude Giovanni Sacco: *«Nelle prossime sei giornate [illegible] cercheremo soprattutto di non perdere i contatti con le altre pericolanti. Poi il calendario [illegible] proporrà un finale [illegible] favorevole, almeno sulla carta. Negli ultimi otto turni disputeremo cinque gare in [illegible] e soltanto tre in trasferta, con una serie [illegible] scontri diretti per la salvezza. Al Natal Palli ospiteremo Sarzuolo, Pro Patria e Suzzara e ci giocheremo le nostre chances in uno sprint conclusivo che [illegible] chiederà il massimo di energie. [illegible] d'oro [illegible] poi il Casale [illegible] [illegible] più richiare. [illegible] [illegible] mia squadra è [illegible] che soltanto così potremo evitare la retrocessione»*.

Gino Defa[illegible]ci

L'amichevole al Comunale si è conclusa in parità (2-2)

Le speranze di un bimbo dietro Vogherese-Pavia

L'incasso è stato donato a Paolo Scarpelli, [illegible] nni, che sarà curato negli Usa

VOGHERA — Circa [illegible]00 spettatori hanno assistito al «Comunale» al derby amichevole tra la Vogherese e il [illegible], il cui ricavato (oltre quattro milioni) è stato devoluto alla famiglia [illegible] Paolo Scarpelli, un bambino di 11 anni che tra qualche settimana dovrà [illegible] negli Stati Uniti per essere sottoposto a delicate e costose cure.

E' questo sicuramente il risultato [illegible] importante [illegible] tenuto [illegible] [illegible] squadre. Nel derby comunque le emozioni non [illegible] mancate: il [illegible] a 2 finale dimostra che Vogherese e Pavia hanno dato il [illegible] per [illegible] di divertire il pubblico.

I rossoneri vogheresi di Giorgio Campagna, per due volte in vantaggio, [illegible] sono riusciti [illegible] amministrare la partita subendo il definitivo pareggio a soli due minuti dal termine.

Nel primo [illegible] [illegible] giocato nel bene e nel male fra i padroni di casa è stato [illegible] Il centrocampista, dapprima ha portato in vantaggio i rossoneri, ma nella ripresa, dopo fasi alterne, il Pavia ha pareggiato quasi allo scadere con il centravanti Spelta, che sfruttando [illegible] un calibrato centro di Pertusi.

La Vogherese nei secondi 45' ha schierato quasi al completo la formazione titolare, lasciando in [illegible] solo tre titolari: Veresi, Severso e Meggiarin. Almeno nel primo tempo la compagine [illegible] Giorgio Campagna ha [illegible] giocato molto bene, dimostrando di attraversare un buon periodo di forma. Il Pavia invece è apparso privo di idee ed il suo gioco è stato piuttosto prevedibile. Per gli azzurri di Gianni Bui questa seconda [illegible] della stagione si prospetta abbastanza difficile, anche perché la classifica si è fatta precaria.

La Vogherese invece, [illegible] a disputare un campionato di buon livello, sta lanciando alcuni giovani interessanti. E' di questi giorni la notizia che il Padova si sta [illegible] [illegible] centrocampista Pierluigi.

v. g.

I consigli di mister Campa[illegible] giovano [illegible] Vogherese

[illegible] la Vogherese [illegible] [illegible] preciso tiro [illegible] [illegible] dentro l'area; successivamente ha siglato una clamo[illegible] autorete [illegible] [illegible] pallonetto [illegible] circa [illegible] metri che lasciava esterrefatto il portiere [illegible] Morbelli. Al 43' il «bomber» Zobbio, su calcio di rigore, ha riportato ancora in

Interregionale - Gli orafi sconfitti senza attenuanti sul campo del Ventimiglia

Sulla Valenzana è stesa la nebbia

L'assenza [illegible] Barbieri e Tascheri [illegible] basta a giustificare la peggior partita della stagione per i rossoblù - In attacco si sente la mancanza del miglior Virginio Negri, che sappia sfruttare i frequenti cross in [illegible]

VALENZA — La giornata era splendida a Ventimiglia, ma per la Valenzana è stato come se sul campo ligure fosse scesa una [illegible] nebbia. Idee offuscate nei giocatori e da parte del mister hanno determinato la peggior partita del campionato in questa stagione.

Bisogna tornare all'ultima giornata di andata, a quel 3-3 rimediato a Savona, per trovare un termine [illegible] [illegible] gone.

Ma in quell'occasione la Valenzana aveva almeno reagito, segnando due gol e sfiorando anche il pareggio. Invece a Ventimiglia [illegible] [illegible] si [illegible] subito messe male e [illegible] «orafo» è più riuscito a raddrizzarle. Il 2-0 è perentorio e anche [illegible] punteggio è la sconfitta più pesante subita in questo campionato.

E' [illegible] vero che domenica mancavano Franco Barbieri e Aldo Tascheri, per squalifica il primo, per infortunio il secondo, ma va sottolineato che il resto della squadra non ha retto psicologicamente all'urto dei liguri.

«E' l'unico assente che possiamo accampare — puntualizza il co-presidente Ilario Caravelli —. *I compiti che svolgono abitualmente a centrocampo e in attacco i due assenti [illegible] determinanti ed è molto difficile farcela senza di loro. Per di più i padroni di casa hanno avuto fortuna in occasione [illegible] prima marcatura»*.

Il Ventimiglia è passato a condurre nei primi minuti di gioco su azione conseguente ad un calcio d'angolo: Moretti è andato incontro alla palla, ma [illegible] è riuscito [illegible] intercettarla perché [illegible] dal sole ed il centravanti locale Russo l'ha messa in rete.

«E' sembrato un tocco co[illegible] — aggiunge Caravelli — *probabilmente il pallone ha urtato fortuitamente [illegible] gamba di Russo ed è schizzato in porta»*.

I tentativi di recupero dei[illegible] Valenzana [illegible] sono sta[illegible] più [illegible] [illegible] gli otto corner conquistati tra il primo e il secondo tempo. *«Purtroppo non abbiamo un giocatore di grande classazione, capace di sfruttare le traiettorie alte* — osserva il vicepresidente Italo [illegible] Ambrogio —. *Virginio Negri è ancora "in rodaggio" per impensierire le difese avversarie, mentre Piccolotti si muove molto ma senza apprezzabili risultati»*.

L'entrata [illegible] terza punta Alessandro Quartaroli, a cui Fait ha fatto [illegible] nella ripresa per sostituire Bisi, [illegible] ha mutato la situazione. Così la Valenzana ha incassato la seconda rete che l'ha messa definitivamente al tappeto. La sconfitta non è stata digerita dai tifosi, che si sono dichiarati contrari ai ritiri della squadra.

«Per tre volte [illegible] partiti il giorno prima della gara — dice Santino Messina, uno dei [illegible]ers — *e per tre volte [illegible] tornati sconfitti; ora basta»*. Aggiunge Walter Amelotti, un [illegible] sostenitore: *«Scaramanzia a parte è questione [illegible] risultati: se andando [illegible] ritiro perdiamo [illegible] solamente, qualche motivo [illegible] sarà»*.

r. e.

Virginio Negri [illegible] centra: non è stato sufficiente alla Valenzana

[illegible] C1 / A — [illegible] di ritorno

Prossimo [illegible]

Ancona-Cagliaritta
Cesena-Derthona
Livorno-Pisa
Lucchese-Reggiana
Monza-Prato
Rimini-Vicenza
Sparta-Spal
Virescit-Trento
Via Pesaro-Pavia

Domenica [illegible]

Derthona-Sp[illegible]
Pisa-Lucchese
Livorno-Virescit
Cagliaritta-Vicenza
Pavia-Rimini
Prato-Cesena
Reggiana-Cesena
Spal-Ancona
Trento-Monza

Classifica

	Partite						Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Virescit	27	20	11	5	4	27	16
Ancona	25	20	8	9	3	18	13
Monza	23	20	8	7	5	15	7
Sparta	23	20	8	7	5	13	12
L. Vicenza	23	20	8	7	5	13	15
Prato	23	20	7	9	4	20	14
Spal	22	20	7	8	4	15	15
Reggiana	21	20	7	6	6	22	13
Rimini	21	20	8	4	7	19	14
Lucchese	21	20	8	5	7	16	13
Via Pesaro	20	20	7	6	7	14	18
Pavia	19	20	5	9	7	14	15
Cesena	[illegible]		4	10	5	13	14
Pisa (-3)	[illegible]		4	10	4	[illegible]	
Trento	[illegible]		3	10	7	[illegible]	
Livorno	13	20	3	7	10	16	30
Derthona	13	20	3	7	10	11	23
Capitol	[illegible]		3	4	13	[illegible]	

[illegible] C1 / B — 3° di [illegible]

Prossimo turno

Alessandria-Venezia
Chievo-Varese
Mantova-Novara
Pordenone-Como
Pro Patria-Legnano
Pro Sesto-Pergoc.
Trignle-Saronno
Treviso-Giorgione
Voghorese-Sampdo

Domenica 28

Como-M.ntova
Giorgione-Chievo
Legnano-Voghorese
Novara-Venezia
Pergocrema-Trignle
Pordenone-Pro Patria
Saronno-Treviso
Sampdo-Pro Sesto
Varese-Alessandria

Classifica

	Partite						Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Venezia	31	20	12	7	1	30	10
Chievo	[illegible]	20	11	6	3	25	13
Trignle	27	20	10	7	3	25	16
Mantova	27	20	8	9	3	15	2
Alessandria	25	[illegible]	7	11	2	25	15
Novara	23	20	6	9	5	22	19
Voghorese	20	20	7	5	8	24	17
Treviso	19	20	5	9	[illegible]		
Pordenone	19	20	6	7	7	24	19
Legnano	19	20	6	7	7	18	22
Giorgione	18	20	4	10	6	13	22
Saronno	18	20	3	9	7	12	19
Pro Sesto	15	20	3	9	8	11	24
Varese	15	20	3	9	8	11	19
Pergocrema	15	20	4	7	9	13	22
Como	14	20	4	6	10	15	24
Pro Patria	14	20	4	6	10	12	28

Interregionale A — 6° di ritorno

Risultati

Asola-Asti	3-1
Cuneo-Si-Vigevani	1-0
Ivrea-Sistese	0-0
Juve Domo-Albenga	3-1
Levante-Moncalieri	1-1
Pinerolo-Carese	0-0
Vado-Savona	3-0
Ventimiglia-Valenzana	2-0

Prossimo turno

Albenga-Levante
Asti-Vado
Sistese-Pinerolo
Carese-Ventimiglia
Moncalieri-Ivrea
Savona-Cuneo
Saint-Vigevani-Juve Domo
Valenzana-Asola

Classifica

	Partite						Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Albenga	31	20	14	3	3	34	9
Juve Domo	31	21	13	7	[illegible]		14
Cuneo	30	21	13	4	4	33	19
Valenzana	25	21	9	7	5	19	20
Sistese	24	21	8	8	5	20	17
Ventimiglia	23	21	7	9	5	21	19
Carese	21	21	6	9	6	19	20
Savona	21	21	6	9	6	18	21
Moncalieri	19	21	5	9	7	21	26
Levante	19	21	6	7	8	22	21
Vado	18	21	5	8	8	19	21
Si-Vigevani	17	21	5	8	8	16	24
Pinerolo	16	21	3	10	8	7	15
Asti	15	21	5	5	11	19	30
Asola	14	21	4	6	11	18	35
Ivrea	14	21	3	8	8	16	27

[illegible] Ligurie — 5° di ritorno

Risultati

Fra Felgare-Ovadacambi	3-0
Cogoleto-Argentina	0-2
Carcarese-Finale Lig.	1-0
S. Bart. Carro-Fr Sestrese	0-1
Sampierdarenese-Imperia	1-1
Libarna-Varazze	0-1
Cerialo-Voltri	1-0
Sanremo-Alassio	1-1

Prossimo turno

Fr Sestrese-Cogoleto
Cerialo-Sanremo
Finale Lig.-Fra Felgare
Imperia (-3)-Ovadacambi
Carcarese-S. Bart. Carro
Voltri-Libarna
Argentina-Varazze
Alassio-Sampierdarenese

Classifica

	Partite						Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Varazze	31	20	11	9	4	28	19
[illegible]	26	20	11	4	[illegible]		14
Sanremo	25	20	9	7	4	27	17
Carcarese	23	20	10	3	5	29	14
Alassio	21	20	8	5	7	19	12
Sestrese	21	20	10	1	9	25	17
Voltri	21	20	8	5	7	19	15
Finale Lig.	20	20	8	4	8	24	12
Cerialo	20	20	8	4	8	22	19
Sampierd.	17	20	6	5	9	15	19
Imper. (-1)	16	20	5	4	9	19	23
F. Felgare	16	20	3	10	7	21	31
Ovadese	15	20	5	5	10	18	33
Libarna	14	20	3	8	9	17	24
S. Bartol.	14	20	5	4	11	17	25
Cogoleto	13	20	3	5	8	9	29

[illegible] categoria E — 6° di ritorno

Risultati

Cambiano-Sandrogna	[illegible]
Canalese N.-Poirinese	1-0
Pulcino V.-Monferrato	1-3
Junior C.-Gaviese	2-1
Recchetta T.-Nicese	0-0
Santostefanese-Trofarello	0-2
Terranova-Saluzzese	1-1
Vignolese-Santenese	2-1

Prossimo turno

Saluzzese-Canalese Nord
Gaviese-Cambiano
Sandrogna-Pulcino V.
Monferrato-Recchetta T.
Nicese-Terranova
Poirinese-Santostefanese
Santenese-Junior C.
Trofarello-Vignolese

Classifica

	Partite						Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Monferrato	33	20	13	7	1	41	13
Canalese N.	28	19	10	8	1	34	18
Saluzzese	26	20	11	4	5	30	22
Trofarello	[illegible]		8	8	4	25	20
Recchetta	22	20	8	6	6	26	18
Sandrogna	20	19	6	8	5	23	17
Pulcino V.	20	20	7	6	7	20	25
Santostefanese	20	20	8	4	8	32	29
Junior C.	19	20	6	7	7	18	24
Cambiano	18	19	5	6	[illegible]		27
Poirinese	18	20	6	6	8	22	27
Nicese	17	19	5	7	[illegible]		24
Gaviese	15	18	3	9	6	16	27
Vignolese	13	20	1	10	9	12	30
Terranova	5	19	1	3	15	14	45

[illegible] categoria E — 6° di ritorno

Risultati

Virenago-Arborio	3-0
Granozzese-Casalbelle.	2-1
Carcarese-Casalvolone	1-1
Popolo-Recetto	0-1
Sant'Antonino-Piemonte S.	1-3
Verolango-Saluggese	2-2
Saluggia-Tronzanese	1-0
Pontevico-[illegible]	3-0

Prossimo turno

Granozzese-Carcarese
Saluggese-Pontevico
Casalvolone-Popolo
Arborio-Saluggia '81
Piemonte S.-Tronzanese
Villata-Verolango
Casalbellrame-Virolango
Recetto-S. Antonino

Classifica

	Partite						Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Carcarese	33	21	13	8	2	51	20
Verolengo	31	21	12	7	2	34	12
Pieve Sport	30	21	13	4	4	33	15
Saluggia '81	23	21	11	1	4	34	22
Recetto	17	21	11	5	5	25	20
Casalvol.	23	21	10	5	6	26	22
Virolango	24	21	8	8	5	25	25
Villata	23	21	9	5	7	[illegible]	
Pontelungo	20	21	8	4	9	29	29
Granozzese	19	21	7	5	9	23	29
S. Antonino	19	21	6	7	8	23	30
Casalbell.	17	21	6	7	9	25	32
Saluggese	14	21	6	2	13	19	35
Popolo	12	21	2	8	11	15	30
Arborio	10	21	3	4	14	14	42
Tronzanese	6	21	0	6	15	15	47

[illegible] categoria [illegible] — 6° di ritorno

Risultati

Lega Casalgrassa	4-0
[illegible]ovara-Rauigiana	3-1
Felizzano-Casalese	3-0
Vignolese-Castellazzo	0-1
Sale-Mirabello	1-0
Quargnento-Occimiano	3-2
Cassano-Pomarolese	2-1
Bassignana-S. Giuliano	1-0

Prossimo turno

Casalese-Cassano
Castellazzo-Felizzano
Sale-Lerma
Bassignana-Occimiano
Fr. Solero-Frugione
Casalgrassese-Quargnento
Mirabello-Bassignana
S. Giuliano-Vignolese

Classifica

	Partite						Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Castellazzo	32	20	14	4	2	43	13
Felizzano	29	20	9	12	0	27	11
Predosa	28	20	9	8	3	28	17
Quargn.	26	20	9	8	3	27	13
Sale	24	20	11	4	5	30	20
Lerma	24	20	9	6	4	30	18
S. Giul. N.	22	20	7	8	5	21	19
Occimiano	21	20	8	5	7	23	23
Bassignana	20	20	7	6	7	24	21
Cassano	21	20	6	9	5	15	19
Mirabello	17	20	6	5	9	[illegible]	
Pomarolese	[illegible]		5	8	7	22	28
Vignalense	[illegible]		5	6	9	16	18
Casale	[illegible]		4	6	10	15	32
Castelnuov.	12	20	3	6	11	17	36
Bassignese	3	20	1	3	17	10	57

In Terza

Comitato di Alessandria

GIRONE A: Monregalese-Moli[illegible] 1-1; Carrosio Aurora-Pontecurone 4-2; Villavernia-Pievera 1-0; Gravese-Valle[illegible]nna 1-1; Spinettese-Europa Castelnuovo 2-2; [illegible] Orione-Arquatese 0-3; Torrazzo[illegible]-Paderna 1-2. CLASSIFICA: Arquatese 22; Aurora, Pontecurone 21; Gravese, Paderna, Villavernia 20, Pievera 19; Spinettese 17; Valmadonna [illegible]; Castelnuovo 15; Torregrafoli, Montegioco 11, Carrosio 10; Molinese e Orione 5.

GIRONE B: Carpeneto-Pre[illegible]nara 1-0; Basaluzzo-Bistagno 1-1; Gamalero-Asca G. 4-0; Pubblie-Casalcermelli 5-0; Praxinoso-Fulgor 0-0; Mase[illegible]-N. Bonelliese 2-0; N. Ormelda-Serravallese 1-1. CLASSIFICA: Pubblie 23, Asca Carpeneto, Fraxinelo 21, Masse[illegible] 19, Ormelda 17; Pro[illegible]nara 16; Serravallese (-3) 16, Basaluzzo, Bistagno 10; N. Spinettese 11, Casalcermelli 8, Fulgor 4, Gamalero 2. Bistagno 3 gare in meno, Basaluzzo, Carpeneto, Pro[illegible]nara, Fulgor, Masone e Nuova Bonelliese una.

Comitato di Asti

GIRONE B: Villanova-Oviglio 0-2; Asti Est Praia-Refrancorese 3-1; A. Lunardi-Virginale 1-3; Blue White-Montiglio 1-1; Castell'Alfero-Moncalvese 0-1; Cbl. Ordine-Montiglio 1-4; Esperia-V. Mazzola 3-1. CLASSIFICA: Monferrato 30; Blue White, [illegible] 26; Moncalvese [illegible]; Cbl. Ordine 18, Montiglio 15, Castell'Alfero 17; Asti 15, Oviglio 14, Mazzola, Esperia 13, Virginale 13; Lunardi 8; Refrancorese 1.

1838 CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
41 DIPENDENZE IN PROVINCIA
SEDE CENTRALE ALESSANDRIA
UFFICI DI RAPPRESENTANZA
ROMA - Via Sistina 121
UNA PRESENZA ANCHE NELLO SPORT... IL TUO ISTITUTO DI CREDITO È SCESO IN CAMPO

Gli appuntamenti del «martedì grasso» in provincia

Carnevale, ultimi fuochi

Dopo le sfilate di domenica in numerose località, oggi è in programma soprattutto feste per i bambini - A Valenza il carro allegorico più bello era dedicato al Ponte dei Sospiri - Rottura della pentolaccia a Bozzole - Polenta a Murisengo

La splendida ricostruzione del Ponte dei Sospiri di Venezia, realizzato dalla parrocchia del Duomo, è risultato il più bel carro di carnevale di Valenza promosso e coordinato dal Comune. La partecipazione è stata imponente: almeno quattromila persone hanno assistito alla sfilata dei carri allegorici, una decina in tutto, e dei cavalieri mascherati attraverso le vie cittadine.

In giuria era all'opera una giuria che ha scelto quale carro migliore il Ponte dei Sospiri. Come miglior coppia mascherata è stata premiata quella che reggeva una gigantesca cambiale. Al vincitore, ai gruppi partecipanti e alle più belle maschere sono andati attestati e targhe consegnati dal sindaco Bacciga-luppi, dal vice Manenti e dai componenti la giunta.

Il carnevale ha un'ultima serie di appuntamenti oggi nelle quattro parrocchie cittadine: all'Oratorio di viale Vicenza alle 15, i bambini preparati da Paola e Dorella presentano uno spettacolo teatrale; alla stessa ora, presso la parrocchia di Sant'Antonio - Madonna di Pompei, scherzi e trattenimenti per tutti. Carnevale per bambini anche all'Oratorio del Campanone di San Salvatore Monferrato.

Una quindicina di carri ispirati ai problemi dell'ecologia, ma senza alcuno spunto particolarmente polemico, sono sfilati per le vie di Tortona. «Salviamo la natura», si leggeva su grandi cartelli e ancora «Proteggiamo gli animali». La Pro loco di Sale e i giovani di Rivalta Scrivia realizzano due enormi balene, una delle quali è stata poi bruciata. La Pro loco di Pontecurone ha ispirato il proprio carro alle caravelle di Cristoforo Colombo.

Oggi in provincia è in programma feste soprattutto per bambini. A Valenza sono «convocati» al dancing «Valentia» per un gran mascherato con giochi e distribuzione di palloncini. Gran ballo mascherato per bambini anche alla «Comta» di Sale, indetto dall'Avis con un dono a tutti i partecipanti inferiori ai 14 anni. Il Circolo Anspi di Serravalle Scrivia ospita dalle 14,30 un concorso mascherato e giochi a premi per tutti i bimbi. Alla stessa ora carnevale in piccoli anche al Circolo Anspi di Arquata Scrivia dove alle 17 si fa il fuoco e il grande falò che rappresenta il pupazzo di Carnevale.

I bambini di **Alessandria** hanno oggi a loro disposizione il Teatro Comunale per una simpatica festa condotta da Paolo Paoli. La manifestazione vedrà la partecipazione di un gruppo di artisti milanesi della scuola teatrale «Quelli del Grock».

Ci saranno clown, ballerini e marionette di nome Sonia e una coppia di giovanissimi che si esibirà in un frenetico tip-tap. Sorprese e omaggi per tutti i bambini per i quali l'ingresso è gratuito. Al Quartiere Orti si fa festa all'asilo delle Suore Immacolatine.

Il martedì grasso è la giornata degli «incontri» nelle frazioni tortonesi per la distribuzione di polenta e salamini, il tutto accompagnato da buon vino. Si inizia alle 14 a Rivalta Scrivia, mentre alle 15,30 è il turno di Torre Garofoli dove il Circolo Anspi ha preparato una grande mascherata per bambini.

Tortona. Uno dei quindici carri dedicati all'ecologia durante la sfilata allegorica di domenica

In frazione Sezzana è Gabbiano Monferrato al Carnevale e serata danzante, mentre a Bozzole sfileranno i carri allegorici cui farà seguito la rottura della pentolaccia. Sfilata anche a Murisengo, seguita dall'offerta di polenta e salciccia.

A Castellazzo si ripete il corteo mascherato mentre questa sera verrà salutato «Carve la va» (Carnevale ai rogni) con gli ultimi fuochi nei vari rioni castellazzesi. A Fubine si brucia il carnevale nel rione e la festa si concluderà in Casa del Popolo con una serata danzante.

e. c.

Una causa al Tar contro l'Amc di Casale

Ritardo del metano in cinque Comuni?

Bozzole, Borgo San Martino, Ticineto, Frassineto e Giarole

CASALE MONFERRATO — C'è attesa a Bozzole, Borgo San Martino, Ticineto, Frassineto Po e Giarole per quanto deciderà il Tribunale regionale del Piemonte in merito alle delibere di alcuni consigli comunali di questi hanno affidato la metanizzazione dei rispettivi centri all'Amc, l'azienda municipalizzata casalese.

La ditta privata, che si occupa a sua volta di metanizzazione, la «Nationalgas Brianteo» di Casteggio (Pavia), ha infatti presentato ricorso al Tar contro le delibere di Comuni ha chiesto che queste vengano dai giudici.

La sentenza sull'istanza di sospensione è prevista per il 24 febbraio. La «Nationalgas Brianteo», che ha presentato una propria offerta di, contesta le delibere per quanto riguarda alcuni aspetti formali, sia perché, secondo il ricorso presentato al Tar, l'Amc ha trasmesso la propria offerta di metanizzazione dei paesi dopo il termine.

All'Amc ribattono: «Siamo sicuri della legittimità della procedura adottata: bisogna infatti sottolineare che, ad è questa una prima volta che accade, ci siamo in questa circostanza di un decreto che regola proprio i rapporti di questo tipo tra Comuni ed altri enti pubblici. Si tratta di un istituto giuridico diverso da quello che regola i rapporti tra Comune ed impresa privata e che non sembra possa essere contestato».

La metanizzazione di Bozzole, Borgo, Frassineto, Giarole e Ticineto è inquadrata in un progetto più vasto che comprende anche l'estensione della rete del metano ad altri centri: San Giorgio, Terruggia, Ozzano, Rosignano, Treville, Cella Monte.

Qualcuno ha ipotizzato che, per l'azione legale avviata, si possano registrare ritardi nella realizzazione del piano di estensione della rete del metano ai paesi. «Non crediamo che il ricorso al Tar possa fermare l'opera di metanizzazione o comportare gravi ritardi», è stata la risposta all'Amc.

Dice a sua volta Luciano Nebbia, sindaco di Giarole e presidente del Consorzio dei Comuni della area E, quale fanno parte i paesi interessati alla metanizzazione: «Non abbiamo fatto a trattativa privata ma c'è stato solo una presa di contatto sia con l'Amc sia con ditte private. Abbiamo poi scelto la struttura pubblica perché ci è risultata più conveniente e maggiori garanzie. Ora ditta privata ha chiesto al Tar sospensiva delibere di affidamento dell'opera all'Amc: staremo quindi a vedere che cosa decideranno i giudici».

Mentre si apre una battaglia legale (non bisogna dimenticare che per la metanizzazione degli undici centri monferrini si prevedono investimenti per quasi dieci miliardi), prosegue da parte dell'Amc il lavoro per portare il metano nei paesi.

In queste settimane si stanno concludendo le formalità per acquisire i terreni sui quali passerà il nuovo che unirà Casale a Borgo San Martino. Nel paese arriverà anche un altro metanodotto, della Snam, e la cabina che sarà realizzata a Borgo diventerà il punto di riferimento per metanizzare i vicini.

Mauro Facciolo

PARADISO STUDIOS

LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. 948.169

Martedì 16 febbraio
UNA NOCHE DE FESTAO!
Ricchi premi alle maschere più originali, gruppi ed compagnie

Paradiso: non esserci è un peccato

D.J. GIANNI BELLONI

Ozzano, ragazza muore a 17 anni

OZZANO — Profondo cordoglio in paese per la scomparsa, dopo una lunga malattia, della diciassettenne Simona Balbo. I cui funerali sono stati celebrati ieri pomeriggio. La ragazza era figlia unica e abitava con i genitori, Giovanni, stuccatore, e Teresina, casalinga, in regione Chiappo Basso, dove la famiglia si era trasferita, da anni fa.

I candidati per l'Usl di Casale

MONFERRATO — L'assemblea che dovrà eleggere i nuovi amministratori dell'Usl 76 è convocata giovedì sera nell'aula consiliare del Comune. Il rinnovo delle cariche dopo l'insediamento della nuova pci, pri. Candidato alla presidenza è il democristiano Gino Merlo, mentre il Comitato di gestione componenti proposti i comunisti Ernesto Berra e Giovanni democristiani Mario Federico e Riccardo Calvo, il repubblicano Pietro Paolo Paglia, il socialista Giuseppe Romussi e Federico Picco, presidente uscente.

Tortona, Assandri segretario del pri

TORTONA — Gianfranco Assandri, già segretario della sezione cittadina del partito repubblicano, è stato riconfermato alla dopo la assemblea del partito. Lo affiancheranno Marco Zenevre, vicesegretario, e Michele Rachiele, segretario amministrativo. Sono stati eletti consiglieri Luigi, Alessandro Caldirola, Magrassi e Aurelio Marini.

Al termine di un'inchiesta condotta dalla magistratura torinese

Casale, l'ex petroliere Manetro incriminato per contrabbando

E' coinvolto in un episodio marginale: con le sue autobotti veniva trasportata benzina «sospetta»

CASALE MONFERRATO — Non sono ancora finiti i guai di Manetro, settantenne petroliere casalese. Secondo Manetro (abita in città in via Savio 1) ex titolare della raffineria «Maura» di Coniolo Monferrato, fallita.

Manetro è stato rinviato a giudizio, con l'accusa di contrabbando, dal giudice torinese Mario Vaudano. Al centro dell'inchiesta che vede imputato il vi sono alcuni episodi che risalgono al 1974 e si inquadrano nello «scandalo dei petroli» nel quale da anni indagano i giudici di Torino. Si tratta in tutto di episodi secondari e la stessa posizione del petroliere monferrino in quest'ultima fase dell'inchiesta sarebbe marginale.

Manetro è stato infatti rinviato a giudizio perché proprietario di alcune delle autobotti con le quali veniva trasportata, secondo i giudici, benzina «sospetta» che gli inquirenti ritengono siano stati oggetto di contrabbando. Le autobotti non avevano le destinazioni prefissate e, secondo il giudice, Manetro, in quanto proprietario dei mezzi, avrebbe dovuto sapere di questi cambiamenti di destinazione.

Se effettivamente il petroliere casalese ha avuto responsabilità di quegli episodi lo dovranno ora i giudici.

Se è questo, però, l'unico episodio, nell'ambito dello «scandalo dei petroli», che vede coinvolto nei panni dell'imputato un personaggio casalese. Già in passato, infatti, Manetro era stato inquisito dai giudici torinesi sia dai magistrati casalesi.

Al tempo dell'attenzione della magistratura era soprattutto l'attività della raffineria «Maura» di Coniolo. Gli impianti sono in stato di abbandono ed i grandi serbatoi, ben visibili dalla statale Casale-Torino, appaiono ricoperti di ruggine.

Prima della scoperta dello «scandalo dei petroli» e della dichiarazione di fallimento della società petrolifera da parte del Tribunale di Casale, però, la «Maura» era una delle più attive raffinerie del Piemonte.

Negli Anni Settanta Manetro avrebbe voluto ampliare gli impianti per potenziare la raffineria e renderla in grado di affrontare con maggiore competitività il mercato ma questo non avvenne perché non furono concesse le necessarie autorizzazioni.

m. fa.

Se volete vendere bene la Vostra azienda o l'attività commerciale telefonate con fiducia ad

AZIENDAL MARKET

Intermediazione aziendale
011 650.21.75
perché solo affidandovi alla professionalità otterrete la vendita in tempi brevi.
Torino - Milano - Genova - Roma - Catania

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
FEBBRAIO - pomeriggio 14,30
BALLO MASCHERATO DEI
ORGANIZZATO DALLA SEZIONE AVIS
SERA
VEGLIONE DI CARNEVALE
tutti in maschera
con i D.J. PAOLO e

BALLO LISCIO
VENERDI' 19 FEBBRAIO
CARCO
DOMENICA 21 FEBBRAIO (sera)
DON COSTA

Venticinque gli eletti dal congresso provinciale di domenica

Il nuovo direttivo del pri

ALESSANDRIA — Sono stati portati a venticinque, dai ventuno che erano in precedenza, i componenti del direttivo provinciale del partito repubblicano che ha concluso domenica scorsa il decimo congresso provinciale.

Per la sezione di Alessandria sono stati eletti: Elio Brancolini, Rosanna Dondo, Giancarlo Gatto, Emilio Merlini, Carlo Poggio, Giuseppe Ravetta ed Enrico Taverna, quest'ultimo per la federazione giovanile.

I rappresentanti delle sezioni di Acqui Terme, Casale Monferrato e Novi Ligure, eletti nel direttivo, nell'ordine Ubaldo Cervetti, Teramasco, Giuseppe Bazzani, Sergio Nano, Pier Paolo Paglia, Piercarlo Demichell, Angelo Righi, Franco Scarsi e Ercole Zanasi.

L'assessore provinciale allo Sport Domenico Moccagatta, è stato rieletto nel direttivo per la sezione di Castellazzo Bormida-Casalcermelli, mentre per quella di Castelnuovo Scrivia è stato eletto Pietro Ferrari.

Per Ovada, Tortona e Valenza sono due ciascuno i componenti rispettivamente: Licia Mainetti, Trotti, Ravera, Luigi Carmi, Roberto Santagostino, Pietro Cravera e Pietro Manca.

Giovedì febbraio il nuovo direttivo si riunirà per la prima volta ed eleggerà il segretario provinciale repubblicano: pare che a rivestire la carica politica venga chiamato Sergio Valzania, preside dell'istituto agrario sperimentale di Rosignano Monferrato.

«Al nostro decimo congresso sono intervenuti il deputato repubblicano Guido Martino e l'on. Aldo Gandolfi, del direttivo nazionale. I segretari provinciali degli altri partiti hanno auspicato la nostra collaborazione per risolvere situazioni come quella delle giunte di Casale, Tortona e Serravalle», dice l'assessore provinciale allo sport Domenico Moccagatta e aggiunge: «Il dibattito è stato vivace e ricco, le rappresentanze politiche erano di alto livello. Il nostro partito non privilegia schieramenti precostituiti ma i programmi rincolati a ripore amministrativo e governo».

Sandro Buoro

Giovane di Voghera muore in uno scontro

VOGHERA — Un giovane vogherese è morto in un incidente la tra sabato e domenica. Si chiamava Claudio ed aveva 20 anni; abitava in città in via Garibaldi.

Il giovane era alla guida della «Panda» che correva la statale Giovi quando, all'altezza del ponte sul Po a Sarezzano, l'utilitaria, per cause non ancora accertate, ha urtato un'autocisterna che procedeva nella sua stessa direzione e quindi, dopo avere sbandato, è finita sotto le ruote anteriori di un camion che stava arrivando dalla direzione opposta.

Inutile il disperato tentativo di evitare l'incidente: la «Panda» è incastrata sotto il pesante automezzo, andando quasi completamente distrutta.

Subito soccorso, Claudio Scevola è stato trasportato con un'autoambulanza al Policlinico «San Matteo» di dove, purtroppo, il medico di guardia ha potuto far altro che constatare la morte del giovane vogherese, provocata da gravi lesioni craniche.

v. g.

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 54.228

Martedì 16 febbraio
UNA NOCHE DE FESTAO!
Ricchi premi alle maschere più originali, gruppi ed alle compagnie

Ore 2:00 cacao caldo per tutti

D.J. MAZZEI e FULVIO
D.J. PIETRO, e MICHELE

Gli appuntamenti in provincia

CINEMA. Per iniziativa del Gruppo Cinema, domani sera al cinema Moderno di Casale Monferrato sarà proiettata la pellicola *Malcolm*, film australiano firmato nel 1986 dalla regista Nadia Tass. Il film è parte del ciclo intitolato «L'ultima», l'Australia.

Al «Moderno» di Tortona questa sera per il ciclo «A tinte gialle», il Circolo del Cinema «Film & Video» il film *Il grande imbroglio* di John Cassavetes.

Sempre questa sera all'Ambra di Alessandria il Dopolavoro ferroviario propone la pellicola *St. Elmo's Fire*, di Joel Schumacher, un film che mette in luce i problemi dei giovani. La pellicola fa parte del ciclo «Movie & Music».

DISCOTECHE. Questa sera al «Il Mulino» di Borghetto Borbera gran ballo con ricchi premi per le maschere, le coppie e i gruppi più fantasiosi. Al ci- «Il Porto» di Ligure con l'orchestra «Toni e i giovani del liscio», mentre all'albergo Stevano di Fabbrica è in programma un veglione mascherato con il complesso «I Beathovena».

Al «Master» di Bosco Marengo la serata è da Umberto Benotto e Paolo e sono previste molte sorprese. Al dancing «Valentia» di Valenza veglionissimo di fine carnevale con l'orchestra «Gli Zeta». Si danza al «Vog» di Alessandria.

Veglioni di carnevale sono in programma a Diva di Monferrato.

Raptus di Ozzano Monferrato, alla Cometa di Sale, alla Lanterna di Mombello.

A Pontechino di Acqui Terme il veglione sarà allietato dall'orchestra di Massimo Antelmi, mentre una «notte festa» è in programma al «Palladium Studios» pure di Acqui Terme con i d.j. Angelo Mazzi e Fulvio Dondero e i d.j. Pietro, Mauro e Michele.

MOSTRA a VOGHERA. Nell'ingresso dell'istituto tecnico «Mario Baratta» di Voghera è esposta una mostra di immagini relative a momenti, personaggi e particolari della città.

La rassegna è stata allestita su iniziativa del professor Virginio Bono e fa parte di un programma di attività integrative promosse dal Consiglio d'istituto per far conoscere la storia e i costumi di Voghera.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'. Per il corso sulla mondo dell'Unità di Alessandria pomeriggio nel salone della Camera di Commercio il dottor Mario parlerà sul «Aspetti caratterizzanti religioni tradizionali».

BIMBI IN TELEVISIONE. Carnevale per bambini, questa sera alle 21, in diretta dall'emittente «Televada» di consegnate le «maschere d'oro e d'argento» alle dodici mascherine che avranno ottenuto il maggior punteggio espresso da una giuria composta da bambini. Le classifiche saranno divise per base all'età dei concorrenti.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Sister Sister.
: Gli Elmos.
COMUNALE: Travolse Bloom.
CORSO: Come sono buoni i bianchi di Marco Ferreri.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: di Oliver Stone.
Dirty dancing (Balli proibiti).

ACQUI
Film sexy.

CASALE MONFERRATO
spaziali e
Brooks.
POLITEAMA: Hamburger Hill, collina 937.
VITTORIA: Attrazione fatale.

LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
RIO: Il misterioso caso del drago.
ITALIA: I Fiebter.
MODERNO: Attrazione fatale.

OVADA
LUX: La scuola 4 - La vendetta.
Film

TORTONA
MODERNO: Il grande imbroglio.
SOCIALE: Attrazione fatale.
VERDI: La bella di giorno.

VIGEVANO PO
SOCIALE: Film sexy.

VOGHERA
Ragazzi perduti.
GALVANI: Attrazione fatale.
ROMA: spaziali.

Comunale Cristo, corso Acqui notturna. Alzopiè, via Vochieri.
Acqui: Terme via XX Settembre.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Frascara, Assunta.
Tortona: Sidone, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale ni.
Voghera: Callegari, via Gramsci.

MEDICA
Telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.941, Acqui: 57.715, Casale: 33.41, Novi Ligure: 77.71, 81.777, Tortona: 86.51, Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.836).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: (308 + numero interno).

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì e sabato tutto il giorno. Aperti dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

MUSEI
Museo di Storia: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

TAXI
Piazza
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Orario dalle 8 alle 14 alle 17.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1, via G. Bruno (autolavaggio), corso Acqui.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 8, tel. 68.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 54.782, Tortona 0131 812.361, Valenza 0131 737 144, Acqui Terme 0144 25 29 - Ovada 0143 86 292, Serravalle Scrivia 0143 65 086.

Parma 18, tel. 443 543/44 9-12 e 15-19. Sabato 9-12.30 sportello via d'Appello 4, tel. 0142 21 01 - 21 54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. 8,45-12,15.

Stato civile

Tortona

Nati: Jessica Binopoli, Andrea Riccardo Germano Vittorio Chilsolti, Giovanni Guido, Andrea De Vincenzi, Valentina Luison, Umberto Scalabrini.

Morti: Leonilla Piacentini, 79 anni, pensionata; Luigi Maccarini, 55, fuochista; Pietro Bertrandi, 91, pensionato; Giacomo Zappulla, pensionato; Sergia Iolanda Mariotto, anni pensionata; Anna Maria Alberti, 84, pensionata, Maria Alma Magni, 72, pensionata; Pierina Re, 74, pensionata; Maria Assunta Pagotto, di anni pensionata; Cristina Angeleri, 19, studentessa; Ramo, 66, pensionato.

di matrimonio:
Piacentini, artigiana, con Silvana Ravera, impiegata.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 6-13 febbraio)

INFORMITALIA

Al Moccagatta pareggio incolore fra Alessandria e Derthona

Deludono grigi e bianconeri

I mandrogni hanno l'alibi [illegible] essersi presentati in formazione rimaneggiata - Preoccupa l'infortunio di Miani in vista [illegible] match di domenica contro il Venezia - Ancora sotto [illegible] la formazione di Pelagalli

Alessandria. Duello aereo fra Scarabelli (a sinistra) e Pecorario

ALESSANDRIA — L'amichevole di domenica al «Moccagatta» fra Alessandria e Derthona non ha per[illegible] capire [illegible] dizioni delle due squadre. L'1-1 finale non scontenta [illegible] tra lo [illegible] pubblico che ha [illegible] match (solo un migliaio [illegible] spettatori per un derby in altri tempi molto più sentito) [illegible] aspettava sicuramente qualcosa di meglio.

Invece il primo tempo [illegible] trascorso tra gli sbadigli. Solo [illegible] palo gli episodi [illegible] di nota: [illegible] tortonese Gori bloccata dal portiere [illegible] e, sull'altro fronte, [illegible] sventola [illegible] Mastini che ha sorvolato [illegible] en la traversa.

Qualche emozione [illegible] più, compresi i [illegible] gol, nella ripresa: [illegible] ha clamorosamente mancato l'aggancio di una possibile palla-gol a pochi metri dalla porta alessandrina, poi il portiere tortonese Nasuelli ha dovuto sfoderare tutta la [illegible] bravura [illegible] respingere un bolide [illegible] Marescalco. Ci voleva una punizione per permettere al Derthona di sbloccare il risultato: al 72' Cenci [illegible] limite infilava Merlo.

Ma forse [illegible] tendenti voleva davvero rovinare la domenica agli avversari. [illegible] dieci minuti dopo arrivava il gol alessandrino, grazie ad un diagonale di Tortora, imprendibile per Nasuelli. Ultimo brivido ad un [illegible] dalla fine, [illegible] Marescalco che a cinque metri [illegible] porta tortonese tirava sopra la traversa.

L'Alessandria era decimata dall'influenza e [illegible] squalifiche (ben sei i [illegible] a riposo, oltre [illegible] stesso allenatore Capelli). Il Derthona ha invece schierato la squadra titolare, con un paio [illegible] sostituzioni nella ripresa. Purtroppo per i grigi, c'è stato l'infortunio di Miani nella ripresa: l'ex fiorentino è scattato su lancio di Boldini, ma ha sentito un dolore alla coscia destra: domani l'esame saprà se si tratta di semplice contrattura o qualcosa [illegible] peggio. Un forfait [illegible] in questo [illegible] sarebbe molto grave.

Anche il Derthona, [illegible] nica impegnato a Cento, ha poco da stare allegro: per risalire la china in classifica dovrà far vedere qualcosa di più di quanto espresso al «Moccagatta».

[illegible]: [illegible]; Pa[illegible] (46' Meazza), Fiorino; Gotta (52' Borgini), Carnio; Scarabelli; Corsi, Miani (87' Vescovo), Marescalco, Mastini, Tortora.

[illegible]: Nasuelli; Dossi (46' Ferlai), [illegible] Percassi, Prevedini, Pecoraro; Ugolini, Recaldini (62' Patta), Gori, Lusuardi, Cenci.

Roberto [illegible]

Ultimo i dubbi e le perplessità

ALESSANDRIA — Adalmo Capelli non ha visto l'amichevole [illegible] grigi con il Derthona, perché era a letto [illegible] l'influenza. [illegible] mente non [illegible] comunque [illegible] questa partita molte nuove indicazioni in vi[illegible] della partita [illegible] domenica [illegible] il Venezia, decisiva per le residue speranze di promozione in C1 dei grigi. Più che il derby con i «cugini» tortonesi, [illegible] settimana il medico sociale [illegible] [illegible] risposte ai misteri: [illegible] a lui infatti rimettere in sesto entro [illegible] i vari Benetti, Biasoli, Rinino, Ric[illegible] e l'ultimo infortunato Miani.

Dal punto di vista tattico, la difesa [illegible] reparto più [illegible] Merlo in porta non [illegible] discute, [illegible] come Carnio nel ruolo [illegible] libero. Sui [illegible] però continuano [illegible] prime incertezze: Panizza è stato avvicendato domenica da Meazza, che sta attraversando un [illegible] periodo di forma e potrebbe entrare al posto del [illegible] di Parasio.

Resta il problema dello stopper: con il Derthona [illegible] hanno provato i giovani Gotta e, nella ripresa, Bordini, ma [illegible] verrà più esperienza contro l'attacco [illegible]. Problemi anche per i giocatori di «propulsione», [illegible] che'alla Biasoli ala Benetti sarebbe riposo. Sca[illegible] coprirà la fascia sinistra.

Nel settore avanzato, quello che finora ha dato meno preoccupazioni, le punte Mare[illegible] e Tortora non [illegible] discutono (finora hanno segnato 14 [illegible] ma [illegible] [illegible] impos[illegible] [illegible] giocherà al fianco di Mastini? Non [illegible] ancora. Infatti, [illegible] Miani sarà disponibile.

r. g.

TORTONA — Dall'amichevole alessandri[illegible] è emerso [illegible] Derthona forse competitivo per la C2, ma troppo debole per la C1. Per il resto, [illegible] di nuovo in casa bianconera. [illegible] Pelagalli [illegible] più sconsolato: «*Non mi aspettavo [illegible] novità, il potenziale della squadra è quello che è*».

L'allenatore tortonese non ha approfittato dell'amichevole per [illegible] esperimenti: due sole le sostituzioni scontate nel secondo tempo. Ma Pelagalli sembra quasi [illegible] *qualche settimana [illegible] esaurito le innovazioni tattiche: l'ultima è stata quella di Prandini battitore libero, che secondo me sta dando ottimi frutti. Anche [illegible] i grigi ci giocatore ha dimostrato di [illegible] valore*».

Taffi, l'unico giovane bianconero [illegible] metteva [illegible] osservato in vista [illegible] [illegible] fu[illegible] inserimento, [illegible] ha potuto scendere [illegible] per dolori muscolari: «*Potrei impiegarlo magari in [illegible] ruolo più avanzato, a sostegno della mediana*», spiega Pelagalli, ma non sembrava molto convinto. In pratica, soltanto Cenci ha pienamente convinto.

Forse neppure i [illegible] si aspettavano quali[illegible] di [illegible] e ben pochi domenica hanno rinunciato ai festeggiamenti [illegible] carnevale per seguire i [illegible] nel derby amichevole.

E' un problema che non basta però a giustificare [illegible] [illegible] bianconeri, oltre naturalmente a non far sperare in un miglioramento della situazione. In campo ci [illegible] praticamente gli stessi uomini dello [illegible] so anno: è aumentato l'affiatamento, ma per salvarsi in C1 non basta.

e. r.

Mister Sacco pensa alla salvezza del Casale

«Meno spettacolo per fare più punti»

Aggiunge il tecnico: «Dovremo ricorrere anche al catenaccio»

CASALE MONFERRATO — [illegible] «programma» alvezza» che mi[illegible] Giovanni [illegible] intende adottare ora che il Casale (serie C2, girone B) è scivolato all'ultimo posto in graduatoria, a quota 14, affiancato solo dalla Pro Patria? Se [illegible] adottate immediate [illegible] tronature [illegible] squadra rischia [illegible] di precipitare nell'Interregionale, categoria che si [illegible] lasciata alle spalle due anni fa.

Il successo conseguito sa[illegible] scorso, nell'amichevole di Chivasso (2-3) contro l'Entella (anch'essa in lotta, nel girone A, [illegible] non retrocedere), ha influito positivamente sul morale dei nerostellati e ha riacceso [illegible] che sembravano sopiti dopo [illegible] ultime quattro sconfitte consecutive in campionato.

Dichiara l'allenatore: «*Abbiamo [illegible] a Chivasso, ma purtroppo [illegible] punti in palio. Nella prima mezz'ora [illegible] passati in vantaggio [illegible] reti [illegible] Mirisola e [illegible], chiudendo il primo tempo in vantaggio (1-2). Nella ripresa, ci [illegible] mantenuto parecchio dell'Entella [illegible] rigore. Ha risposto ancora Taffi [illegible] il gol decisivo, a 15 minuti [illegible] termine. Probabilmente, [illegible] fossimo nel girone A, ora [illegible] troveremmo [illegible] acque più tranquille. I tre gol segnati fuori casa confermano la validità della nostra squadra, [illegible] superiore [illegible] [illegible] formazioni che nel nostro girone ci contendono [illegible] fino all'ultimo la salvezza*».

«[illegible] questi giorni — aggiun[illegible] [illegible] abbiamo riflet[illegible] [illegible] nostri hanno cupi[illegible] [illegible] indispensabile cambiare [illegible] mentalità [illegible] giocare con personalità, senza speculare sui punti e volevamo sopratutto dare spettacolo. Si scendeva sempre [illegible] per vincere, [illegible] questo coraggio [illegible] è costato caro. Ora intendiamo disputare le prossime partite con maggiore accortezza, puntando spesso al pareggio».

Ma quali [illegible] in futuro potrebbero [illegible] le maggiori insidie a quali, invece, presentiranno [illegible] sale di fare punti?

[illegible] contano [illegible] gli interessi di classifica: il [illegible] gioco [illegible] dimenticarlo — [illegible] il mister —, il [illegible] scelta che non piace [illegible] a me né alla squadra, [illegible] in questo delicato momento dobbiamo [illegible] per fare le barricate [illegible] necessario».

Conclude Giovanni Sacco: «*Nelle prossime [illegible] giornate cercheremo [illegible] prattutto di non perdere i contatti con le altre pericolanti. Poi [illegible] calendario ci proporrà un finale [illegible] forse favorevole, almeno sulla carta. Negli ultimi otto turni disputeremo cinque [illegible] in casa e soltanto [illegible] in trasferta, con [illegible] serie di scontri diretti per la salvezza. Al Natali Pulli affronteremo Sassuolo, Pro Patria e Suzzara e ci giocheremo le nostre chances in uno sprint conclusivo che richiederà il massimo [illegible] energie [illegible] d'ora [illegible] poi il [illegible] non deve più richiamare. Conosco la mia squadra e so [illegible] soltanto così potremo evitare la retrocessione*».

Gino Defranchesi

L'amichevole al Comunale si è conclusa in parità (2-2)

Le speranze di [illegible] bimbo dietro Vogherese-Pavia

L'incasso è stato donato a Paolo Scarpelli, 11 anni, che sarà curato negli Usa

VOGHERA — Circa [illegible] spettatori hanno assistito al «Comunale» [illegible] derby amichevole [illegible] [illegible] Vogherese e il Pavia, il cui ricavato (oltre quattro milioni) è stato devoluto alla famiglia di Paolo Scarpelli, un bambino [illegible] [illegible] anni che tra qualche settimana dovrà recarsi negli Stati Uniti per essere sottoposto [illegible] a [illegible] cure.

E' questo sicuramente il risultato più importante ottenuto [illegible] [illegible] squadre. Nel derby comunque le [illegible] sioni [illegible] [illegible] mancate: il 2 a 2 [illegible] [illegible] che Vogherese e Pavia hanno dato il massimo [illegible] [illegible] divertire il pubblico.

I rossoneri vogheresi di Giorgio Campagna, per [illegible] [illegible] non [illegible] riusciti ad amministrare [illegible] partita subendo il definitivo pareggio a soli due minuti [illegible] termine.

Nel primo tempo protagonista nel bene e nel [illegible] fra i padroni [illegible] [illegible] è stato Castellazzi. Il centrocampista dapprima [illegible] portato in vantaggio i rossoneri, [illegible] nella ripresa, dopo fasi alterne, il [illegible] ha pareggiato quasi allo [illegible] [illegible] il centravanti Spelta, che sfruttava un calibrato centro di Pertusi.

I consigli [illegible] mister Campagna giovani [illegible] Vogherese

La Vogherese nei secondi 45', ha, schierato, quasi al completo la formazione titolare, lasciando [illegible] [illegible] tra i titolari: Verosi, Severgnini e Maggiarin. Almeno nel primo tempo [illegible] compagine [illegible] Giorgio Campagna ha comunque giocato molto bene, dimostrando [illegible] [illegible] un buon periodo di forma. Il Pavia invece [illegible] apparso privo di idee ed il suo gioco [illegible] stato piuttosto prevedibile. Per gli azzurri di Gianni Bui questa seconda parte della stagione [illegible] prospetta abbastanza difficile, anche perché la classi[illegible] si è fatta precaria.

La Vogherese invece, oltre a disputare un campionato di buon livello, sta lanciando alcuni giovani interessanti. E' [illegible] questi giorni la notizia che il [illegible] si sta interessando al centrocampista Pierluigi.

v. g.

Interregionale - Gli orafi sconfitti senza attenuanti sul campo del Ventimiglia

Sulla Valenzana è scesa la nebbia

L'assenza di Barbieri e Taschera [illegible] a giustificare la peggior partita della stagione per i rossoblù - In attacco si sente la mancanza del miglior Virginio Negri, [illegible] sa[illegible] più sfruttare i frequenti cross in [illegible]

VALENZA — [illegible] giornata era splendida a Ventimiglia, ma per la Valenzana è stato come se sul campo ligure fosse scesa una fitta nebbia. Idee offuscate nei giocatori e da parte del mister hanno determinato la peggior partita dei rossoblù in questa stagione.

Bisogna tornare all'ultima giornata di andata, a quel 1-2 rimediato a Savona, per trovare un termine di paragone.

Ma in quell'occasione la Valenzana aveva almeno reagito, segnando [illegible] gol e sfiorando anche il pareggio. Invece a Ventimiglia le [illegible] [illegible] sono subito [illegible] male e nessun «orafo» è più riuscito a raddrizzarle. Il 2-0 è perentorio [illegible] e anche [illegible] punteggio è la sconfitta più pesante subita in questo campionato.

E' pur [illegible] [illegible] domenica mancavano Franco Barbieri e [illegible] Taschera, per [illegible] [illegible] il primo, per infortunio il secondo, ma va sottolineato che il resto della squadra non ha retto psicologicamente all'urto dei liguri.

«*E' l'unica scusante che possiamo accampare* — puntualizza il co-presidente Ugo Garavelli —. *I compiti che svolgono abitualmente a centrocampo e in attacco i due agenti sono determinanti ed è molto difficile fornirgli senza di loro. Per di più i padroni di casa hanno avuto fortuna in occasione della prima marcatura*».

Il Ventimiglia è passato a condurre nei primi minuti di gioco [illegible] azione conseguente ad [illegible] calcio d'angolo: Moretti è andato incontro alla palla, [illegible] [illegible] è riuscito ad intercettarla perché abbagliato [illegible] sole ed il centravanti locale Russo l'ha messa in rete.

«*E' sembrato un fuoco co[illegible]* — [illegible] Garavelli — *probabilmente il pallone ha [illegible] fortuitamente [illegible] gambe di Russo [illegible] è [illegible] lo in porta*».

I tentativi di recupero della Valenzana non sono [illegible] più in là degli otto corner conquistati tra il primo e il secondo tempo. «*Purtroppo [illegible] abbiamo un giocatore di grande ispirazione, capace di sfruttare in traiettorie alte* — osserva il vicepresidente Italo [illegible] Ambrogio —. *Virginio Negri è ancora "in rodaggio" per impensierire [illegible] difese avversarie, mentre Piccolotti si muove molto ma senza apprezzabili risultati*».

L'entrata della terza punta Alessandro Quartaroli, [illegible] cui Pali ha fatto [illegible] nella ripresa per sostituire P[illegible] non [illegible] mutato la situazi[illegible] Così la Valenzana ha [illegible] nato [illegible] seconda rete messa definitivamente [illegible] al [illegible]. La sconfitta [illegible] è stata digerita dal tifo[illegible] [illegible] [illegible] dichiarati contrari a simili [illegible] squadra.

«*Per tre [illegible] siamo partiti il giorno prima della par[illegible]* — [illegible] Santino Mesiti [illegible] [illegible] supporters — *e y [illegible] tre [illegible] [illegible] tornati sconfitti [illegible] basta*». Aggiunge Walter Amelotti, un [illegible] sostenitore [illegible] «*Scaramanzia a parte e questione di risultati: se [illegible] [illegible] in ritiro partiamo regolarmente, qualche mostro ci sarà*».

r. c.

Virginio Negri nel centro [illegible] è stato sufficiente [illegible] Valenzana

Serie C1 / A — 3ª di ritorno

Prossimo turno

Ancona-Cagliostro
Cesena-Derthona
Livorno-Pisa
Lucchese-Reggiana
Monza-Prato
Rimini-Venezia
Sporting-Spal
Triestina-Treviso
Via Pesaro-Pavia

Domenica 28

Derthona-Sporting
Pisa-Lucchese
Livorno-Triestina
Pavia-Rimini
Prato-V. Pesaro
Reggiana-Cesena
Spal-Ancona
Treviso-Monza

Classifica

	Partite P	G	V	N	P	F	S	Reti
Triestina	31	20	11	9	4	27	16	
Ancona	25	20	6	9	5	20	20	
Monza	25	20	7	9	4	23	17	
Sporting	25	20	5	9	7	20	23	
L. Viareggio	23	20	9	5	6	25	15	
Prato	23	20	7	9	4	20	14	
Spal	23	20	7	9	4	20	16	
Reggiana	23	20	8	7	5	23	23	
Rimini	23	20	9	4	7	29	19	
Lucchese	21	20	5	5	7	14	15	
Via Pesaro	20	20	5	7	7	20	20	
Pavia	19	20	5	5	7	14	15	
Cesenae	19	20	6	3	8	15	18	
Pisa (-5)	16	20	6	10	4	17	20	
Trento	16	20	3	10	7	15	26	
Livorno	13	20	3	7	10	14	26	
Derthona	13	20	3	7	10	11	25	
Capitol	8	20	2	4	14	11	38	

Serie C1 / B — 3ª di ritorno

Prossimo turno

Alessandria-Venezia
Chievo-Varese
Mantova-Novara
Perdenone-Cuneo
Pro Patria-Legnano
Pro Sesto-Pergoc.
Tolgiate-Sassuolo
Treviso-Giorgione
Vogherese-Suzzara

Domenica 28

Casale-Mantova
Giorgione-Chievo
Legnano-Vogherese
Novara-Venezia
Pergocrema-Tolgiate
Perdenone-Pro Patria
Sassuolo-Treviso
Suzzara-Pro Sesto
Varese-Alessandria

Classifica

	Partite P	G	V	N	P	F	S	Reti
Venezia	31	20	12	7	1	29	10	
Chievo	28	[illegible]	11	6	3	25	12	
Tolgiate	27	[illegible]	10	7	3	25	15	
Mantova	27	[illegible]	8	9	3	21	9	
Alessandria	25	20	7	11	2	21	15	
Novara	21	20	6	9	5	21	20	
Varbarese	19	[illegible]	7	5	8	14	17	
Treviso	19	[illegible]	8	3	9	22	27	
Perdenone	19	20	6	7	7	24	19	
Legnano	19	20	6	7	7	14	22	
Giorgione	18	20	4	10	6	14	22	
Sassuolo	18	20	6	6	7	13	19	
Suzzara	18	20	6	6	8	17	20	
Pro Sesto	19	20	5	5	10	19	24	
Varese	[illegible]	[illegible]	3	8	8	14	19	
Pergocrema	13	20	4	5	11	15	28	
Cuneo	11	20	4	3	13	14	34	
Pro Patria	14	20	4	6	10	19	30	

Interregionale — 6ª di ritorno

Risultati

Asola-Asti 0-2
Chiese-Ri.Vincent 1-0
Ivrea-Biellese 2-1
Juve Domo-Albenga 2-1
Levante-Moncalieri 1-1
Pinerolo-Cairese 0-0
Vado-Savona 0-0
Ventimiglia-Valenzana 2-0

Prossimo turno

Albenga-Levante
Asti-Vado
Biellese-Pinerolo
Cairese-Ventimiglia
Moncalieri-Ivrea
Savona-Canoe
Saint-Vincent-Juve Domo
Valenzana-Asola

Classifica

	Partite P	G	V	N	P	F	S	Reti
Albenga	33	21	11	9	1	34	9	
Juve Domo	33	21	13	7	2	30	14	
Canoe	28	21	11	6	4	33	19	
Valenzana	25	21	9	7	5	17	10	
Biellese	24	21	8	8	5	20	17	
Ventimiglia	21	21	7	7	7	13	19	
Cairese	21	21	6	9	6	18	20	
Savona	21	21	6	9	6	18	21	
Moncalieri	19	21	5	9	7	21	28	
Levante	19	21	[illegible]	7	8	22	21	
Vado	18	21	5	8	8	17	21	
Ri.Vincent	17	21	6	5	10	19	24	
Pinerolo	16	21	3	10	8	7	16	
Asti	13	21	4	5	12	10	28	
Asola	14	21	4	6	11	12	32	
Ivrea	14	21	1	12	9	14	37	

[illegible] Ligure — 5ª [illegible] ritorno

Risultati

Fr Entella-Cogoleto [illegible]
Cogoleto-Argentina 2-2
Carcarese-Finale Lig. 1-0
S. Bart. Cerro-Fr Entella 0-4
Sampierdarena-Imperia 1-1
Libarna-Varazze 0-1
Ceriale-Veloce [illegible]
Sestrese-Alassio 1-1

Prossimo turno

Fr Sestrese-Cogoleto
Ceriale-Sanremese 90
Finale Lig.-Fra Faigera
Imperia (-5)-Ospedaletti
Carcarese-S. Bart. Cerro
Veloce-Libarna
Argentina-Varazze
Alassio-Sampierdarena

Classifica

	Partite P	G	V	N	P	F	S	Reti
Varazze	31	20	13	5	4	39	18	
Argentina	25	20	11	6	3	27	10	
Sanremese 90	24	20	10	6	4	27	17	
Carcarese	23	20	10	5	[illegible]		14	
Alassio B.	24	20	8	8	2	18	12	
Sestrese	24	20	10	4	6	25	17	
Veloce R.	21	20	6	9	5	16	25	
Finale L.	20	20	6	8	6	24	22	
Ceriale	20	20	6	6	8	22	18	
Sampierd.	17	20	4	9	7	15	23	
Imper. (-5)	16	20	6	5	7	19	23	
F. Faigera	16	20	3	12	5	21	31	
Ospedam.	13	20	3	5	12	10	33	
Libarna	14	20	3	8	9	17	30	
S. Bartol.	14	20	4	6	10	11	25	
Cogoleto	13	20	1	9	9	9	30	

Prima categoria — 6ª di ritorno

Risultati

Cambiano-Mandrogne 6-0
Cossilla N.-Poirinese 3-0
Pulvina V.-Monferrato 1-1
Junior C.-Gaviese 5-1
Bocchetta T.-Nicese 5-0
Sandamianese-Trofarello 0-2
Terranova-Saluzzese 1-1
Vignolese-Santenese 5-4

Prossimo turno

Bubbiese-Cossilla Nova
Gaviese-Cambiano
Mandrogne-Pulvina V.
Monferrato-Bocchetta T.
Nicese-Terranova
Poirinese-Sandamianese
Santenese-Junior C.
Trofarello-Vignolese

Classifica

	Partite P	G	V	N	P	F	S	Reti
Bocchetta T.	33	20	14	5	1	43	12	
Cossilla N.	28	19	10	8	1	34	10	
Saluzzese	26	20	11	4	5	29	20	
Trofarello	24	20	9	6	5	30	20	
Bocchetta	23	20	8	7	5	20	18	
Mandrogne	20	19	8	4	5	23	17	
Pulvina V.	20	20	7	6	7	20	25	
Sandamian.	20	19	7	6	6	20	27	
Santenese	20	20	6	8	6	22	23	
Junior C.	19	20	7	5	7	19	24	
Cambiano	18	19	5	8	6	20	23	
Poirinese	18	20	6	6	8	22	27	
Nicese	17	19	6	5	8	16	27	
Gaviese	12	19	3	6	8	16	27	
Vignolese	12	20	1	10	9	10	28	
Terranova	9	19	1	5	13	14	45	

[illegible] categoria — [illegible] ritorno

Risultati

Lerma-Capriatese 4-0
Predosa-Rocchetta 2-0
Felizzano-Cassine 3-0
Vignolese-Cas[illegible] 0-1
Sale-Mirabello 1-0
Quargnento-Occimiano 2-2
Camagna-Frugarolese 2-1
Bassarese-S. Giuliano 1-4

Prossimo turno

Cassine-Cassano
Castellazzo-Felizzano
Sale-Lerma
Bassignana-Ovada
Capriatese-Predosa
Mirabello-Quargnento
[illegible]-Vignolese

Classifica

	Partite P	G	V	N	P	F	S	Reti
Castellazzo	32	[illegible]	14	4	[illegible]			37
Felizzano	28	20	8	[illegible]	[illegible]			31
Pergine	26	20	9	8	[illegible]			31
[illegible]	26	20	9	[illegible]	[illegible]			32
[illegible]	26	20	8	10	[illegible]			32
[illegible]	26	20	8	10	[illegible]			32
Vignolese	26	20	8	10	[illegible]			32
Cas[illegible] N.	25	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]			31
Capriatese	24	20	8	8	[illegible]			30
Bassignana	20	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]			24
Cassano	17	19	6	5	[illegible]			23
Mirabello	15	20	6	3	11	18	29	
Frugarolese	14	20	6	2	12	16	38	
Virtuspolese	11	20	4	[illegible]	[illegible]			27
Cassine	3	20	1	6	13	15	32	
Castagn.	11	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]			28
[illegible]	3	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]			27

In Terza

Comitato di Alessandria

GIRONE A: Montegioco-Molarese 1-1; Carrosio Aurora-Pontecurone 4-2; Villavernia-Lerma 1-0; Gravese-Valmadonna 1-1; Spinettese-Europa Castelnuovo 2-2; Audax Orione-Arquatese 0-3; Torrazzo-Oltrepo-Paderna 1-3. CLASSIFICA: Arquatese 22; Aurora, Pontecurone 21; Gravese, Paderna, Villavernia 20; Piovera 18, Spinettese 17; Valmadonna 13, Castelnuovo 12; Torrazzo 11, Montegioco 11, Carrosio 10; Molarese e Orione 6.

GIRONE B: Carpeneto-Frassinoro 1-0; B[illegible]-Stazzano 1-1; Bamaleto-Asca G. 4-6; Rubino-Casalcermelli 3-0; Frassinoro-Fulgor 0-0; Masio-se-N Spinettese 3-0; R. Cri[illegible]-Belforte 1-1. CLASSIFICA: Rubino 23, Asca Carpeneto, Frassinoro 21, Masio-se 19; Gremiasco 17; Frassinoro 16, Belforte (-5) 16; Basaluzzo, Lastrico 12, N. Spinettese 11, Casalcermelli 8, Fulgor 8; Gremiasco 3, Bassano 2 gare in meno. Basaluzzo, Carpeneto, Frassinoro, Fulgor, Masio-se e Nuova Spinettese una.

Comitato di Asti

GIRONE B: Villanova-Canale 5-2; Asti Est-Perla-Refrancorese 2-1; A[illegible]-Vigonale 1-3; Blue V[illegible]-Monca-lieri 1-1; Castelnuovo-Moncalvese 0-1; Cut. G.[illegible]-Moncalvese 1-4; Esperia Mazzola 2-1. CLASSIFICA: [illegible] 27; [illegible] White, Villanova 26, Moncalvese 25; [illegible] Orione 18, Monferrato 16, Castell'Alfero 15, Asti 15, [illegible] 14, Mazzola, Esperia 13, Vignale 12; Linardi 6; Refrancorese 1.

CR 1838 CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
DIPENDENZE IN PROVINCIA
SEDE CENTRALE
ALESSANDRIA - Via Dante 2
UFFICI
MILANO
ROMA - Via Sistina 121
UNA PRESENZA ANCHE NELLO SPORT... IL TUO ISTITUTO DI CREDITO È SCESO IN CAMPO

Gli appuntamenti del «martedì grasso» in provincia

Carnevale, ultimi fuochi

Dopo le sfilate di domenica in numerose località, oggi sono in programma soprattutto feste per i bambini - A Valenza il corteo allegorico più bello era dedicato al Ponte dei Sospiri - Rottura della pentolaccia a Bozzole - Polenta a Murisengo

Tortona. Uno dei quindici carri dedicati all'ecologia durante la sfilata allegorica di domenica

Una splendida ricostruzione del Ponte dei Sospiri di Venezia, realizzato dalla parrocchia del Duomo, è risultato il più bel carro carnevale di Valenza promosso e organizzato dal Comune. La partecipazione è stata imponente: almeno quattromila persone hanno assistito alla sfilata dei carri allegorici, sei in tutto, e dei cavalieri mascherati attraverso le vie cittadine.

In piazza Gramsci una giuria che ha scelto quale carro migliore il Ponte dei Sospiri. Come miglior coppia mascherata è stata prescelta quella che vestiva una gigantesca cambiale. Ai vincitore, ai gruppi partecipanti e alle più belle maschere sono andati premi e targhe consegnati dal sindaco Bacciglupi, dal vice Manenti e dai componenti la giunta.

Il carnevale ha un'ultima serie di appuntamenti nelle quattro parrocchie: all'Oratorio di Via Verona alle 15. I bambini preparati da Paola e Dorella presentano uno spettacolo teatrale; la stessa ora, presso la parrocchia di Sant'Antonio - Madonna di Pompei scherzi e trattenimenti per tutti. Carnevale per ragazzi anche all'Oratorio del Campanone e a San Salvatore Monferrato.

Una quindicina di carri ispirati ai problemi dell'ecologia, ma senza alcuno spunto particolarmente polemico, sono sfilati per le vie di Tortona. «Salviamo la natura», si leggeva su grandi cartelli e ancora «Proteggiamo gli animali». La Pro loco di Sarezzano e i giovani di Rivalta Scrivia avevano costruito due enormi balene, una delle quali è stata poi bruciata. La Pro loco di Pontecurone ha ispirato il proprio carro alle tre caravelle di Cristoforo Colombo.

Oggi in provincia sono in programma feste soprattutto per i bambini. A Valenza sono «convocati» al dancing «Valentia» per un gran ballo mascherato con giochi a premio e distribuzione di palloncini. Ogni ballo mascherato dei bambini anche alla «Cometa» di Sale, indetto dall'Avis con un dono a tutti i partecipanti inferiori ai 14 anni. Il Circolo Ansaldi di Serravalle Scrivia ospita dalle 14,30 un concorso mascherato e premi per tutti i bimbi. Alla stessa ora carnevale dei piccoli anche al Circolo Ansaldi di Arquata Scrivia dove alle 17 si dà fuoco al grande falò che rappresenta il pupazzo di Carnevale.

I bambini di Alessandria hanno oggi a loro disposizione il Teatro Comunale per una simpatica festa condotta da Paolo Paoli. La manifestazione vedrà la partecipazione di un gruppo di artisti milanesi della scuola teatrale «Quelli del Grock».

Ci saranno clown, mimi ballerini, una mini cantante di nome Sonia e una coppia di giovanissimi che si esibirà in un frenetico tip-tap. Sorprese e divertimento per tutti i bambini per i quali l'ingresso è gratuito. Al Quartiere Orti si fa festa all'asilo delle Suore Immacolatine.

Il martedì grasso è la giornata degli «incontri» nelle frazioni tortonesi per la distribuzione di polenta e salamini. Il tutto accompagnato da buon vino. Si parte alle 14 a Rivalta Scrivia, alle tre alle 15,30 e il turno di Terre Garofoli dove il Circolo Ansaldi ha preparato una grande mascherata per bambini.

In frazione Bessana di Garbiano Monferrato processo al Carnevale e serata danzante, mentre a Bozzole sfileranno i carri allegorici con a seguito la pentolaccia. Sfilata di carri anche a Murisengo, dall'offerta di polenta e salsiccia.

A Castellazzo Bormida si ripete il mascherato mentre questa sera verrà salutato «Carvè ir va» (Carnevale è rogo) con gli immancabili fuochi nei vari rioni castellazzesi. A Fubine si brucia il carnevale nel rione Valle e la festa si concluderà alla Casa del Popolo con una serata danzante.

M. c.

Una [illegible] al Tar contro l'Amc di Casale

Ritardo del metano in cinque Comuni?

Sono Bozzole, Borgo San Martino, Ticineto, Frassineto e Giarole

CASALE MONFERRATO — [illegible] attesa a Bozzole, Borgo San Martino, Ticineto, Frassineto Po e Giarole per quanto deciderà il Tribunale amministrativo regionale del Piemonte in [illegible] alle delibere [illegible] le quali i [illegible] questi paesi hanno affidato la metanizzazione dei rispettivi centri all'Amc, l'azienda municipale casalese.

Una ditta privata, che si occupa a sua volta di metanizzazione, la «Nationalgas Briantea» di Casteggio (Pavia), ha infatti presentato ricorso al Tar contro le delibere dei Comuni ed ha chiesto che queste vengano sospese dai giudici.

La sentenza sull'istanza di sospensiva è prevista per il 24 febbraio. La «Nationalgas Briantea» [illegible] presentato una propria offerta di metanizzazione, le delibere sia per quanto riguarda alcuni aspetti formali [illegible] perché, secondo il ricorso presentato al Tar, l'Amc ha trasmesso la propria offerta concernente la metanizzazione dei paesi dopo il termine fissato.

All'Amc si ribatte: «Siamo *sicuri della legittimità della procedura adottata: bisogna infatti sottolineare che, ed è questa una delle prime che accade, ci siamo trovati in questo circostanza di un recente decreto che regola proprio i rapporti di questo tipo tra Comuni ed altri enti pubblici. Il tratta di un istituto giuridico diverso da quello che regola i rapporti tra Comune ed imprese private e che non ci sembra possa essere contestato*».

La metanizzazione di Bozzole, Borgo, Frassineto, Giarole e Ticineto si inquadra in un progetto più vasto che comprende anche l'estensione della rete del metano ad altri sette centri: San Giorgio, Terruggia, Ozzano, Roseignano, Treville, Cella Monte, Sala.

Qualcuno ipotizzato che ora, per l'azione legale avviata, si possano registrare ritardi nella realizzazione del piano di estensione della rete del metano ai paesi. «*Non crediamo che il ricorso al Tar possa fermare l'opera di metanizzazione o comportare gravi ritardi*», è stata la risposta all'Amc.

Dice la volta Luciano Nebbia, sindaco di Giarole e presidente del Consorzio dei Comuni della sub area E, del quale fanno parte anche i paesi interessati alla metanizzazione: «*Non abbiamo fatto nessuno pere a trattative private ma solo presa di contatto sia con l'Amc che con ditte private. Abbiamo una struttura pubblica perché ci è risultata più conveniente e con maggiori garanzie. Ora una ditta privata ha chiesto la sospensione delle delibere e l'affidamento dell'opera all'Amc: staremo quindi a vedere che cosa decideranno i giudici*».

Mentre si apre una battaglia legale (non bisogna dimenticare che per la metanizzazione degli undici centri limitrofi si prevedono investimenti per quasi dieci miliardi), prosegue da parte dell'Amc il lavoro per portare il metano nei paesi.

In queste settimane si concludendo le formalità per acquisire i terreni sui quali passerà il metanodotto che unirà Casale a Borgo San [illegible]. Nel paese arriverà anche un altro metanodotto, [illegible] Sisam, e la cabina che sarà realizzata a Borgo diventerà il punto di riferimento per metanizzare i centri vicini.

Mauro Facciola

PARADISO STUDIOS

LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. 0143 [illegible]

Martedì 16 febbraio
UNA NOCHE DE FESTAO!
Ricchi premi [illegible] maschere più originali, ai gruppi ed alle compagnie

Paradiso, non esserci è un peccato

D.J. GIANNI BELLONI

Ozzano, ragazza [illegible] a 17 [illegible]

[illegible] — Profondo cordoglio [illegible] perso per la scomparsa dopo una lunga malattia, della diciassettenne Simona Balbo. I funerali sono stati celebrati ieri pomeriggio. La giovane era figlia unica e abitava con i genitori, Giovanni, stuccatore, e Teresina, casalinga, in regione Chiappo Basso, dove la famiglia si era trasferita, da Casale alcuni anni fa.

[illegible] candidati per l'Usl di Casale

CASALE MONFERRATO — L'assemblea che dovrà eleggere i nuovi amministratori dell'Usl 76 è stata convocata per giovedì sera alle 21, nell'aula consiliare del Comune. Il rinnovo delle cariche avviene dopo l'insediamento della nuova maggioranza dc, pci, psi. Candidato alla presidenza è il democristiano Gino Merlo. [illegible] Il Comitato di gestione (sei componenti) sono stati proposti i comunisti Ernesto Betta e Giovanni Ferrari, i democristiani [illegible] Federico e Riccardo Calvo, il repubblicano Pietro Paolo Paletta, il socialista Giuseppe Rachiele e Federico Picco, presidente uscente.

Tortona, Assandri segretario del pri

TORTONA — Gianfranco Assandri, [illegible] segretario della sezione cittadina del partito repubblicano, è stato riconfermato alla [illegible] dopo la recente assemblea di partito. Lo affiancheranno Marco Zenevre, vicesegretario, e Michele Rachiele, segretario amministrativo. Sono [illegible] eletti consiglieri Luigi Caimi, Alessandro Caldirola, Mario Magrassi e Aurelio Marini.

Al termine di un'inchiesta condotta dalla magistratura torinese

Casale, l'ex petroliere Mametro incriminato per contrabbando

E' coinvolto in un episodio marginale: con le autobotti veniva trasportata benzina «sospetta»

CASALE MONFERRATO — Non sono ancora finiti i guai per il settantenne petroliere casalese. Secondo Mametro (abita in casa in via Savio 1), ex titolare della raffineria «Maura» di Conioio Monferrato, fallita, [illegible] è stato rinviato a giudizio, con l'accusa di contrabbando, dal giudice torinese Mario Vaudano. Al centro dell'inchiesta che vede imputato il casalese vi sono alcuni episodi che risalgono al 1974 e si inquadrano nello «scandalo dei petroli» sul quale da anni indagano i giudici di Torino. Si tratta in ogni caso di episodi secondari e la stessa posizione del petroliere monferrino in quest'ultima fase dell'inchiesta sarebbe marginale.

Mametro è stato infatti rinviato a giudizio perché proprietario di alcune delle autobotti [illegible] le quali venivano [illegible] benzina che [illegible] inquilini ritengono siano stati oggetto di contrabbando. Le autobotti [illegible] raggiungevano le destinazioni prefissate e, secondo il giudice, Mametro, in quanto proprietario dei mezzi, avrebbe dovuto sapere di questi cambiamenti di destinazione.

Se effettivamente il petroliere casalese ha responsabilità in quegli episodi lo dovranno stabilire ora i giudici torinesi.

Non è questo, però, l'unico episodio, nell'ambito dello «scandalo dei petroli», che vede coinvolto nei panni dell'imputato il settantenne casalese. Già in passato, infatti, Mametro era stato inquisito sia dai giudici torinesi sia dai magistrati casalesi.

Il centro dell'attenzione della magistratura era soprattutto l'attività della raffineria «Maura» di Conioio, anche gli impianti sono in stato di abbandono ed i grandi serbatoi, ben visibili dalla statale Casale-Torino, appaiono ricoperti di ruggine.

Prima della scoperta dello «scandalo dei petroli» e della dichiarazione di fallimento della società petrolifera da parte del Tribunale di Casale, però, la «Maura» era una delle più grandi raffinerie del Piemonte.

Negli anni Settanta Mametro avrebbe voluto ampliare gli impianti per potenziare la raffineria e renderla in grado di affrontare con maggiore competitività il mercato ma questo non avvenne perché non furono concesse le necessarie autorizzazioni.

m. fa.

Se volete vendere bene la Vostra azienda o l'attività commerciale telefonate con fiducia ad

AZIENDAL MARKET

Intermediazione aziendale
011 650.21.75
perché solo affidandovi alla professionalità otterrete la vendita in tempi brevi.
Torino - Milano - Genova - Roma - Catania

COMETA DISCOTHEQUE
[illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
[illegible] (0131) 84.188

DISCOTECA

MARTEDI' 16 FEBBRAIO - pomeriggio ore 14,30
[illegible] MASCHERATO [illegible] BAMBINI
ORGANIZZATO DALLA SEZIONE AVIS
SERA
VEGLIONE DI CARNEVALE
tutti in maschera
con i D.J. PAOLO e [illegible]

BALLO LISCIO
VENERDI' [illegible] FEBBRAIO
LEARCO GIANFERRARI
DOMENICA 21 FEBBRAIO (sera)
DON COSTA

Venticinque gli eletti dal congresso provinciale di domenica

Il nuovo direttivo del pri

ALESSANDRIA — Sono stati portati a venticinque, dai ventuno che erano in precedenza, i componenti del direttivo provinciale del partito repubblicano, che ha concluso domenica il [illegible] congresso provinciale.

Per la sezione di Alessandria sono stati eletti Elio Brancolini, Rosanna Dondo Giancarlo Gatto, Emilio Merlini, Carlo Poggio, Giuseppe Ravetta ed Enrico Taverna, quest'ultimo per la federazione giovanile.

I rappresentanti delle sezioni di Acqui Terme, Casale Monferrato e Novi Ligure, eletti nel direttivo, sono, nell'ordine: Ubaldo Cervetti, Massimo Terranasco, Giuseppe Bazzani, Sergio Nano, Pietro Paolo Paletta, Piercarlo Demicheli, Angelo Righi, Franco Scarsi e Ercole Zanasi.

L'assessore provinciale allo Sport, Domenico Moccagatta, è stato rieletto nel direttivo per la sezione di Castellazzo Bormida-Casalcermelli, mentre per quella di Castelnuovo Scrivia il nuovo eletto è Pietro Ferrari.

Per Ovada, Tortona e Valenza Po sono due ciascuno i componenti del direttivo, rispettivamente Licia Mainetti Troiti, Franco Ravera, Luigi Caimi, Roberto Santagostino, Pietro Cravera e Pietro Manca.

Giovedì 25 il nuovo direttivo si riunirà per la prima volta ed il segretario provinciale repubblicano pare che a rivestire la carica politica chiamerà Sergio Valzania, preside dell'istituto sperimentale di Rosignano Monferrato.

«*Al nostro decimo congresso sono intervenuti il deputato repubblicano Guido Martino e l'on. [illegible], il segretario del direttivo nazionale. I segretari provinciali degli altri partiti hanno auspicato la nostra collaborazione per risolvere difficili [illegible] come quelle delle giunte di Casale, Tortona e Serravalle*», dice l'assessore provinciale allo sport Domenico Moccagatta e aggiunge: «*Il dibattito è stato ricco e vivace, le rappresentanze politiche erano di alto livello. Il partito non privilegia schieramenti precostituiti ma i programmi vincolanti e rigore amministrativo e morale*».

Sandro Basso

Giovane di Voghera muore in uno scontro

VOGHERA — Un giovane vogherese è morto in un incidente stradale la notte tra sabato e domenica. Si chiamava Claudio [illegible] aveva 20 anni: abitava in [illegible] in Garibaldi.

Il giovane alla guida della «Panda» percorreva la statale dei Giovi quando, quasi all'altezza del ponte sul Po a Bressana, l'utilitaria, per cause non ancora accertate, ha urtato un'autocisterna che procedeva nella sua stessa direzione e quindi, dopo [illegible] sbandato, è finita [illegible] le ruote anteriori del camion che [illegible] arrivando dalla direzione opposta.

Inutile il disperato tentativo dell'autista del camion di evitare l'incidente: la [illegible] si è incastrata sotto il pesante automezzo, andando quasi completamente distrutta.

Subito soccorso, Claudio Scevola è stato trasportato con un'autoambulanza al Policlinico «San Matteo» di Pavia dove, purtroppo, il medico di guardia ha potuto far altro che [illegible] la morte del giovane vogherese, provocata da gravi [illegible] craniche.

v. g.

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 54.228

Martedì 16 febbraio
UNA NOCHE DE FESTAO!
Ricchi premi alle maschere più originali, ai gruppi ed alle compagnie

Gli appuntamenti in provincia

[illegible]. Per iniziativa del Gruppo Cinema, domani sera al cinema Moderno di Casale Monferrato sarà proiettato in anteprima il film «Malcolm», un film australiano firmato nel 1986 dalla regista Nadia [illegible]. Il film fa parte del ciclo intitolato «L'ultima onda. l'Australia».

Al «Moderno» di Tortona questa sera per il ciclo «A tinte gialle», il Circolo del Cinema «Film & Video» propone il film «Frenesia» di John Cassavetes.

Sempre questa sera al cinema [illegible] di Alessandria è Dopolavoro ferroviario propone la pellicola «St. Elmos Fire», di Joel Schumacher, un film che mette in luce i problemi dei giovani. La pellicola fa parte del ciclo «Movie & Music».

DISCOTECHE. Questa sera alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera ballo mascherato con ricchi premi per le maschere, le coppie e i gruppi più fantasiosi. Al cinema «Il Forte» di Gavi Ligure serata danzante con l'orchestra «Toni e i giovani del liscio», mentre all'albergo Stevano di Fabbrica Curone è in programma un veglione mascherato con il complesso «I Beethoveni».

Al «Master» di Bosco Marengo la serata è condotta da Umberto Benotto e Paolo Paoli e sono previste molte sorprese. Al dancing «Valentia» di Valenza veglionissimo di fine carnevale con l'orchestra «Zeta». Musica e danza al «Vog» di Alessandria.

Veglioni di carnevale anche in programma al disco-room Diva di Casale Monferrato, al Raptus di Ozzano Monferrato, alla Cometa di Sale, alla Lanterna Blu di Gamalero e alla Gondola di Mombello.

A [illegible] di Acqui Terme il veglione sarà allietato dall'orchestra di [illegible] Antelmi, mentre sarà «Notte di festa» e in programma il «Palladium Studio's» pure di Acqui Terme con i d.j. Angelo Mazzi e Fulvio Dondero e i d.j. Pietro, Mauro e Michele.

MOSTRA A VOGHERA. Nell'ingresso dell'istituto tecnico «Mario Baratta» di Voghera è aperta una mostra di immagini relative a momenti, personaggi e particolari aspetti della città.

La rassegna è stata allestita per iniziativa del professor Virginio Bono e fa parte di un programma di attività integrative promosse dal Consiglio d'istituto per far conoscere la storia e i costumi di Voghera.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'. Per il ciclo sulla conoscenza del mondo l'Università di Alessandria sarà pomeriggio nel palazzo della Camera di Commercio il dottor Mario Bellezi parlerà [illegible] «Aspetti caratterizzanti [illegible] religioni tradizionali».

[illegible]BI IN [illegible] Carnevale per i bambini. [illegible] alle 21, in diretta l'emittente locale «Teleovada» di Ovada.

Saranno consegnate le «maschere d'oro e d'argento» alle dodici mascherine che avranno ottenuto il maggior punteggio espresso da una giuria composta da bambini. Le classifiche saranno divise in base all'età dei concorrenti.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Attrazione fatale.
[illegible]: Bi-Elmos Fire.
COMUNALE: Traviata domani alle ore 21. De Bellocchio.
CORSO: Cane sano bugiardo con Marco Ferreri.
CRISTALLO: Film sexy
[illegible] Wall Street, di Oliver Stone.
[illegible]: Dirty dancing (Balli proibiti).

[illegible] TERME

[illegible]: film sexy

CASALE MONFERRATO

[illegible]: Sette spaccati, di Mel Brooks.
POLITEAMA: Hamburger Hill, collina 937.
VITTORIA: Attrazione [illegible]

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
[illegible] Il misterioso [illegible] del drago cinese.
ITALIA: [illegible].
[illegible]: Attrazione [illegible].
[illegible]DX
LUX: La sposa è [illegible] - La vendetta.
[illegible]: film sexy

TORTONA

MODERNO: Il grande imbroglio.
[illegible]: [illegible] fatale.
VERDI: La bella di [illegible].

VALENZA [illegible]

SOCIALE: film sexy

VOGHERA

[illegible]. Ragazzi perduti.
GALVANI: Attrazione [illegible].
ROMA: Sale spaccati.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, piazza Acqui notturna Rizzoli, via Vochieri.
Acqui: Terme via IX Settembre.
[illegible]: domande presso Mazzola.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Frascara, via [illegible].
[illegible]: Bidone, via Emilia.
[illegible]: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Callegari via Gramsci.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per [illegible] urgenti. Alessandria 42.241. Acqui: 57.775; Casale: 33.41. Novi Ligure: 77.71; [illegible] 81.777; Tortona: 88.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.638).
Numero telefonico a selezione diretta [illegible] Ospedale Civile 3081 [illegible] + numero interno).

BIBLIOTECA

Civica: lunedì mattina e [illegible] tutti i [illegible]. Altri giorni aperta dalle 9 [illegible] 12 e dalle 14,45 [illegible].

MUSEI

[illegible] al Marengo: aperta dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

TAXI

Piazza [illegible] 53.051
[illegible] Pantaleone 61.639.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle 17.

BENZINAI

[illegible]ni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156, ip, via G. Bruno 1; Esso via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA

[illegible] di Corrispondenze: Alessandria via Cavour 8, tel. 0131 66.503, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782 [illegible] 0131 872.36; Valenza 0131 [illegible] 144. Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.347; Novi Ligure 0143 78.788; Ovada 0143 [illegible] novelle Scrivia 0143 65.086.

PUBLIKOMPASS

[illegible], via Ferma 19, tel. 0131 442.543/44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12.30. Casale, aperitivo Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54 [illegible] 8,45-12,15 e 14,30-18,30 [illegible] 8,45-12,15.

Stato civile

Tortona

Nati: Jessica Binopoli, Andrea Riccardo Germano Vittorio Ghisolfi, Giovanni Guido, Andrea [illegible] Vincenzi, Valentina Luison, Umberto Scalabrini.

[illegible]: Leonilla Piacentini, 79 anni, pensionata; Luigi Maccarini, 65, fruchista; Pietro Bertrandi, 91, [illegible]nato; Giacomo Zappulla, 73, pensionato; Sergia Iolanda Mariotto, di anni 68, pensionata; Anna [illegible] Alberti, 84, pensionata; Maria Alma Mogni, 72, pensionata; Pierina Re, 74, pensionata; Maria [illegible]nta Pagotto, di anni [illegible] pensionata; Cristina Angeleri, [illegible] studentessa; Renzo Daglio, 68, pensionato.

Pubblicazioni di [illegible]: Massimo Piacentini, artigiano, con [illegible] Ravera, impiegata.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 6-12 febbraio)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 187 - Torino

Martedì 16 febbraio
UNA NOCHE DE FESTAO!
Ricchi premi alle maschere più originali, ai gruppi ed alle compagnie

Ore 2:00 cacao caldo per tutti

D.J. ANGELO [illegible] e [illegible] DONDERO
D.J. [illegible], MAURO e MICHELE

Promozione - I termali vincono il derby [illegible] i biancocelesti

L'Acqui sostituisce la Novese all'inseguimento del Valeo

[illegible] pareggi interni e due sconfitte per le altre quattro squadre alessandrine [illegible] girone

Dalla «roulette» del derby [illegible] vittorioso l'Acqui: [illegible] ossa [illegible] misura (3-2) sulla Novese, che voleva [illegible] per [illegible] l'inseguimento ad un [illegible] ormai in crisi (sconfitto due volte in cinque giorni) ed invece deve forse riporre nel cassetto le ultime speranze [illegible] inserimento al vertice.

E' [illegible] una partita nervosa: ammoniti cinque giocatori [illegible] Novese e due dell'Acqui. Il [illegible] termale Stoppino è stato addirittura espulso: sembra proprio che all'allenatore gli scontri con i novesi facciano male ai nervi. Già all'andata aveva sofferto, fino [illegible] «gol miracolo» del portiere Vassallo.

Il [illegible] uno è [illegible] ancora protagonista, stavolta non come goleador [illegible] come «parafulmine»: [illegible] 2-2 [illegible] bloccato anche un rigore [illegible] specialista Daidola. «Errore dell'attaccante», commentano i novesi, ma [illegible] acquesi ovviamente esultano [illegible] loro portiere. Ugualmente discordanti sono le opinioni degli opposti schieramenti sulla partita. «Una sconfitta amara ed immeritata», dicono a Novi; «La più bella partita quest'anno all'Ottolenghi», ribattono ad Acqui.

[illegible] è l'Acqui [illegible] inseguire Valeo a [illegible] [illegible] Novese [illegible] scivolata dal [illegible] al quinto posto. «Il campionato ricomincia interessante — [illegible] Stoppino —. *Anche se le nostre speranze di promozione sono ridotte, non lasceremo nulla d'intentato, ma forse dovremo migliorarci prima, giocando [illegible] anche contro le squadre [illegible] fondo classifica*».

(g. l. p.)

A Novi invece è il dramma: «*Anche [illegible] in trasferta, abbiamo giocato per vincere, [illegible] due attaccanti pari e [illegible] monopunta. Invece siamo [illegible] stati puniti [illegible] un Acqui più fortunato [illegible] cinico [illegible] noi. Quest'anno i termali [illegible] no davvero la nostra bestia nera*», commenta il segretario della Novese Giovanni Casu.

(r. g.)

[illegible] Carlo in giornata [illegible] Domenica negativa per le altre quattro squadre [illegible] drine del girone C piemontese [illegible] di Promozione: due pareggi interni e due pesanti sconfitte. Anche il San Carlo questa volta [illegible] brillato: 1-1 con [illegible] pericolante Interlanga ed è ancora andata bene. Dice l'allenatore Carlo Monichino: «*Ci hanno salvato il portiere Vergnano e Volpe; il primo si è subito [illegible] alcune splendide parate, il secondo [illegible] segnato il gol del pareggio*». [illegible] comunque un San Carlo decimato da infortuni.

(r. g.)

La Boschese ha «rischiato» [illegible] vincere. In ventun partite, i [illegible] [illegible] Boschese [illegible] Marengo [illegible] [illegible] ra riusciti [illegible] [illegible] una vittoria. Ci hanno [illegible] anche domenica con il Villafranca, che Lesca [illegible] [illegible] fatto parare un rigore e [illegible] risultato non è andato oltre l'1-1. Il segretario Ferrarese nonostante tutto [illegible] ottimista: «*Abbiamo giocato uno buona partita e meritavamo di vincere. Ormai una vittoria è l'unica soddisfazione che chiediamo a questo sfortunato torneo*».

(r. g.)

«Cappotto» [illegible] la Fruga-rolese. Alla Frugarolese è andata ancora peggio: [illegible] [illegible] [illegible]

Un nuovo capitolo si inserisce nella vicenda di St-Vincent

Casinò, azioni sequestrate

Oltre il [illegible] per cento delle quote è bloccato ora dai giudici - Dopo la parte di Chamonal, Masi e Giovannini, anche la dotazione della [illegible] «fermata» dai giudici di Milano - La situazione societaria e il nuovo tentativo di «scalata» ai vertici della casa da gioco - Atteso un nuovo amministratore delegato

SAINT-VINCENT — Oltre il 43 per cento delle azioni Sitav (società che gestisce il casinò de la Vallée) [illegible] sotto sequestro: al «pacchetto» Valser (società degli ex managers Bruno [illegible] Paolo Giovannini e Franco Chamonal) pari al 21,31 per cento, si è aggiunto, su decisione dei giudici di Milano, quello della Sfit [illegible] per cento). Il portafoglio Sfit [illegible] vendita) stava per essere [illegible] quistato da Franco Chamonal per interposta persona. E' un [illegible] dell'«affaire casinò», anche se da un [illegible] l'intricata situazione azionaria Sitav e dall'altro l'arcipelago di società [illegible] intorno alla casa [illegible] gioco hanno gran peso [illegible] inchieste sui casinò italiani a seguito [illegible] blitz della Guardia di Finanza [illegible] notte dell'11 novembre del 1983.

Una parte rilevante delle azioni della società concessionaria della casa da [illegible] è dunque sequestrata [illegible] magistratura: [illegible] he [illegible] per una società che si vede costretta a prendere di[illegible] senza poter contare [illegible] [illegible] 43 per cento dei soci. [illegible] fatto [illegible] più inquietante riguarda il tentativo [illegible] Franco Chamonal [illegible] rientrare nel [illegible] azionisti [illegible] potendo più gestire la [illegible] quota (circa il 7 [illegible] cento) della Valle. La Sitav vive ora un mo[illegible] [illegible] transizione dopo la scomparsa dell'amministratore delegato Pier [illegible] Baretti. L'ulteriore sequestro di azioni provoca, come è ovvio, un certo disagio. Bloccate le quote Valser e Sfit [illegible] rimangono quelle [illegible] [illegible] Rivella (19,89 per cento), degli eredi del conte Cotta (11,07 per cento), di [illegible] De Giovanni (13,01 per cento) e di altri soci minoritari.

E' probabile che già nel prossimo Consiglio regionale il «caso» [illegible] tentato acquisto del portafoglio Sfit nella casa da gioco valdostana ven[illegible] affrontato. [illegible] assicurato [illegible] ha già annunciato un'interpellanza. Nello [illegible] dicembre, il presidente [illegible] giunta [illegible] rispose a un'interrogazione del gruppo comunista sui ipotetici movimenti azionari (in seguito alla [illegible] Pier [illegible] Baretti e amministratore delegato Sitav), dicendo di non saperne nulla.

Il tentativo [illegible] scalata al [illegible] di Saint-Vincent da parte [illegible] Masi, Chamonal e Giovannini, secondo i giudici, ebbe come mezzo due società: [illegible] [illegible] Salset, che introdusse i giochi americani, e una che già [illegible] una forte partecipazione Sitav: la Sfit, la stessa che oggi ha avuto il sequestro delle azioni perché stava di nuovo [illegible] essere usata [illegible] [illegible] dei tre ex managers inquisiti. I magistrati di Torino, titolari della maxi-inchiesta, [illegible] [illegible] essere l'ideatore del piano per arrivare [illegible] [illegible] Sitav, sempre negatogli. L'ex amministratore [illegible] casinò promise azioni Salset per poter entrare nella [illegible] non [illegible] [illegible] come [illegible]

I giudici inquirenti sono che [illegible] due i personaggi «chiave» dell'operazione: Vito [illegible] che all'epoca dei [illegible] amministratore della Sitav e rappresentante della Sfit, e Marcello De Giovanni, azionista [illegible] nonché esponente della Rivella spa. [illegible] avrebbero risposto di «sì» a Masi in colloqui avvenuti nell'estate del 1981. A fine anno [illegible] firmati i «patti parasociali» tra [illegible] e Salset «che costituirono — scrivono i giudici — *la redazione formale di una promessa* [illegible] con [illegible] *contraccambio da parte* [illegible] *straordinaria Sitav*, [illegible] *a Torino, a seguito della* [illegible] *capitale sociale risulto aumentato nella misura pretesa e assegnato a Masi, Chamonal e Giovannini*».

E Masi non soltanto [illegible] ò [illegible] la Valser un forte pacchetto azionario, ma [illegible] nella Sitav come amministratore unico. Il capitale sociale aumentò da 12 mi[illegible] a 16 miliardi e mezzo, ma proprio in quella [illegible] bile straordinaria della fine del 1981 fu deciso che il [illegible] vrapprezzo delle azioni [illegible] valore [illegible] tre miliardi e mezzo) fosse di mezzo miliardo, evidentemente per favorire l'acquisto da parte della Val[illegible]. Cifra che i giudici definiscono [illegible] *modesta*» e, facendo riferimento alla relazione [illegible] periti contabili, aggiungono: «*Il giusto* [illegible] *vrapprezzo* [illegible] [illegible] *almeno 3500 milioni perché un* [illegible] *mento di capitale con rinun*[illegible] *ci diritto di opzione da parte dei soci a favore di un* [illegible] *(Valser) presupponeva* [illegible] *sovrapprezzo almeno pari al valore nominale delle azioni*». **Enrico Martinet**

CARNEVALE NELLA CITTA' DESERTA

Aosta. Tre bambini mascherati in piazza Chanoux, quasi deserta per la bella giornata che ha convinto tante persone a recarsi in montagna o alle sfilate dei carri a Valpelline, Saint-Vincent, Verrès, Pont-Saint-Martin. I bambini fanno da soli Carnevale, mascherati e contenti. Anche senza tanta baraonda e costumi sfarzosi ricchi di storia ci si può divertire e far festa

La fortuna sembra decisa [illegible] non voler abbandonare la Valle

Piovono ancora milioni con le schedine del Toto

Più di cento sono stati vinti [illegible] colonna da poche migliaia [illegible] lire

Franco, Maria e Giovanna Ganassin nel negozio dove [illegible] giocata [illegible] schedina milionaria

[illegible] — La [illegible] d'Aosta sta confermando la sua fama di regione fortunata: [illegible] infatti il [illegible] cio le ha regalato un'altra pioggia di milioni (106.037.000 per l'esattezza) con un tredici [illegible] giocato [illegible] Aosta. Questa volta [illegible] ricevitoria che [illegible] registrato [illegible] [illegible] vin[illegible] (da poche migliaia di lire) è la numero 8020 di via Innocenzo [illegible] Papa di cui è titolare Maria Ganassin Ricci.

La schedina vincente è la numero 80.095 giocata tra martedì e giovedì. Nice Giovanna Ganassin, [illegible] anni, figlia della titolare della ricevitoria: «*Dal numero della schedina supponiamo che è stata registrato nei primi giorni della settimana, ma purtroppo non possiamo essere più precisi; dovrebbe trattarsi di* [illegible] *giocata su due o quattro colonne per una spesa di* [illegible] *o 2000 lire. La* [illegible] *della vincita ci è stata comunicata soltanto dopo mezzogiorno e quindi, considerata l'ora di scarso afflusso, non abbiamo nemmeno* [illegible] *la possibilità di diffonderla se non a pochi clienti* [illegible] [illegible] *a casa a controllare la loro* [illegible]».

Nell'edicola-tabaccheria di via Innocenzo [illegible] Papa sono molte le persone di passag[illegible] che nel fine settimana compilano e giocano la loro schedina del Totocalcio; la ricevitoria si [illegible] infatti lungo [illegible] circonvallazione dove si [illegible] [illegible] maggior parte [illegible] traffico [illegible]. Dice a[illegible]nna Ganassin, studentessa di ragioneria che, con il padre Franco, [illegible] la mamma nella conduzione del negozio: «*Questa volta* [illegible] *molte* [illegible] *possibilità che il fortunato vincitore sia qualcuno di Aosta poiché la giocata è stata fatta nella prima metà della settimana quando il passaggio turistico è scarso.* [illegible] *se* [illegible] *può essere certi, ma io mi auguro* [illegible] *che i 106 milioni rimangono* [illegible] *Aosta*».

Nei prossimi giorni tra [illegible] appassionati di Totocalcio abituali clienti [illegible] ricevitoria di [illegible] Innocenzo V [illegible] ci sarà la «caccia» al vincitore. Non è detto che il possessore della schedina vincente si lasci scoprire tanto facilmente (tuttavia [illegible] è escluso che qualcuno riesca a darglii un volto e un nome.

La Valle, indipendentemente dal fatto che a vincere sia gente del posto o turisti di passaggio, [illegible] qualche tempo [illegible] baciata [illegible] fortuna. In pochi mesi [illegible] Totocalcio ha fatto registrare una grossa vincita per una giocata [illegible] fatta [illegible] ricevitoria [illegible] Conte Crotti ad Aosta, poi [illegible] Courmayeur [illegible] [illegible] settimana (oltre 194 [illegible] con una schedina giocata nell'edicola-tabaccheria di via Roma e ora di nuovo [illegible] quest'ultima schedina milionaria. [illegible] questi milioni [illegible] aggiungono quelli «regalati» da altri giochi ed estrazioni [illegible] [illegible] vinti [illegible] [illegible] biglietto [illegible]a [illegible] venduto nella rivendita [illegible] [illegible] della stazione ferroviaria).

Dice ancora Giovanna Ga[illegible]: «*Questi giochi attirano molta gente. Noi abbiamo il negozio* [illegible] *quattro anni ma gestiamo* [illegible] [illegible] *storia del Totocalcio soltanto da un mese e da una ventina* [illegible] *giorni quella dell'Enalotto e del Totip. In poco tempo ci siamo fatti una buona clientela.* [illegible] *si tratta di grossi ristemisti, è gente che spende dalle 2000 alle 8000 lire per schedina, ma che ha* [illegible] *avuto una discreta fortuna: da metà gennaio infatti abbiamo avuto ogni settimana, tranne la scorsa,* [illegible] [illegible] *Un tredici ci voleva proprio, per noi è una buona pubblicità*». b. m.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Crimini del cuore, regia di Bruce Beresford, con D. Keaton, J. Lange, S. Spacek, S. Shepard (Usa 1986) — *Tre donne rievocano il loro passato, i loro problemi esistenziali sullo sfondo di un processo per omicidio, in un paesino del profondo Sud degli Usa* Orario: 16; [illegible]. Lola darling, regia di Spike [illegible], con T. C. Johns, R. Hicks, J. Terrel, S. Lee (Usa 1986) — *Divisa tra tre amanti complementari, Lola, bella e spregiudicata ragazza di colore, prende il sesso e la vita secondo un personale senso della libertà.* Orario 20

GIACOSA: [illegible], con M. Douglas, C. Sheen (Usa 1987) — *Giovane e ambizioso operatore di Borsa impara a sue spese da un cinico arrivista le leggi del mercato* [illegible]. Orario: 20; 22.

ITALIA: Sorveglianza speciale, regia di John Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, A. Quinn (Usa 1987) — *Ispettore di polizia si innamora di una ragazza, che deve sorvegliare di nascosto: squivoci a seguire* Orario 16; 20; 22

SPLENDOR: Film fuca rossa.

[illegible]NI[illegible]

DES GUIDES: Qualcosa di travol[illegible], regia di Jonathan Demme, con M. Griffith, J. Daniels. [illegible] Lionia (Usa 1987) — *Yuppie di stirato trascinato in tragicomiche avventure da una scatenata e* [illegible] *ragazza* Orario: [illegible]; [illegible]; [illegible].

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Arrivederci ragazzi, regia di Louis Malle, con G. Manesse, R. Fejto (Francia 1987) — *L'amicizia di due ragazzi ebrei di un collegio di Gesuiti viene bruscamente interrotta dall'intervento* [illegible] [illegible] d'oro a Venezia 1987. Orario: 20; 22.

[illegible]

AOSTA

CENTRO SAINT-BENIN: [illegible] le scelte, mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo [illegible]. [illegible]: 0,30-12; 15-18,30.

TOUR FROMAGE: «Terra sconosciuta», mostra personale di pittura di Marino [illegible].

[illegible] Premiato il pittore Bernardini

AOSTA — Cesare Bernardini, 69 anni, pittore da oltre vent'anni in [illegible] d'Aosta, [illegible] ri[illegible] dall'Accademia Internazionale «Il Marzocco» di Firenze la «Medaglia d'oro Città di Vienna 1988» e il «Gran Trofeo della Regione Toscana, 1988». I due riconoscimenti premiano la lunga attività dell'artista, valdostano di ado[illegible].

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda [illegible] dipinti [illegible] [illegible] Orario 9-12, 15-19

SALONE COMUNALE (vicolo Mon[illegible] Bianco) «De nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 14-20.

SAINT-VINCENT

[illegible]NE COMUNALE (via Chanoux) «De nouveau sous le soleil» [illegible] opere di Italo [illegible]. Fino al 31 marzo. Orario 9,30-12; 15-18,30

Musei

AOSTA

«Tesoro della [illegible] (orario mezzogiorno). Orario 10-12 e 15-17.

Il [illegible]

FARMACIE

Aosta: *Papone*, [illegible] De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte [illegible] dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi sereno. Temperature di ieri all'osservatorio: min. —4, ore 12: +4 **umidità:** [illegible] Vento: calmo *(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, [illegible] Jean de Si Pierre, tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: Musumeci, località Amérique 65, tel. (0165) 78.56.28, 78.50.19.

L'operazione dei carabinieri

Tre arrestati a St-Vincent

Roberto Varala in carcere per droga

SAINT-VINCENT — Per detenzione e spaccio di [illegible] stanze stupefacenti i carabinieri di Saint-Vincent hanno arrestato domenica notte Roberto Varala, 25 anni, abitante ad Aosta in via Trottechien 13, celibe, nullafacente. Il Varala è stato [illegible] in un albergo di Saint-Vincent [illegible] undici grammi di [illegible] bilancino e tutto il [illegible] per tagliare la droga; aveva inoltre parec[illegible] denaro in [illegible].

Ai militari di Saint-Vincent il Varala era [illegible] segnalato come spacciatore, ma prima di ieri i carabinieri [illegible] erano riusciti a sorprenderlo. Domenica era giunta in caserma la notizia che il giovane aveva preso alloggio in un albergo della cittadina.

Alle due di notte i carabinieri hanno fatto irruzione nella stanza occupata [illegible] Varala dove hanno trovato elementi sufficienti per accusarlo [illegible] detenzione e spac[illegible] droga. Roberto Varala, che [illegible] Saint-Vincent dove viveva [illegible] era trasferito [illegible] Aosta [illegible] qualche anno, è ora detenuto nel carcere [illegible] Brissogne.

● Ieri mattina i carabinieri di Saint-Vincent hanno arrestato per furto aggravato e continuato Loris Vasseney, 21 anni, operaio, celibe, abi[illegible] nella cittadina termale in frazione Clerevaz, e Valeriano Zellani, [illegible] anni, celibe, nullafacente, residente a Cremona, [illegible] abitante in località [illegible] di Chatillon.

I [illegible] sono accusati di [illegible] sere autori di numerosi furti [illegible] auto nella zona di Cervi[illegible] e Valtournenche. In po[illegible] più di due giorni, secondo i carabinieri, il Vasseney e lo Zellani si [illegible] impossessati di quattro autoradio e alcune macchine fotografiche. I sospetti si [illegible] concentrati sui due giovani perché visti aggirarsi nelle zone dei furti senza [illegible] apparente motivo. La conferma è venuta da un controllo sulla loro [illegible]: i carabinieri hanno [illegible] parte della refurtiva. b. m.

Oggi i funerali di Renato Gérard morto sulla Punta Chaligne

La valanga non ha risparmiato chi più amava lo sci-alpinismo

Rimasto sommerso dalla neve, i cani hanno ritrovato il corpo - In ospedale il giovane rimasto ferito

[illegible] — Oggi pomeriggi[illegible], alle 14,30, nella [illegible]tedrale di [illegible] si svolgeranno i [illegible]rali di Renato Gérard, 37 anni, ucciso lunedì mattina da una valanga che si è staccata dalla sommità della Punta Chaligne ad oltre 2000 metri di quota, nella valle [illegible] Gran [illegible] Bernardo. Il Gérard, pensionato Cogne, [illegible] è stato l'unica vittima [illegible] valanga che ha travolto altre due persone e [illegible] ha sfiorate [illegible] dici.

L'incidente è accaduto alle 11,30 sul [illegible] [illegible] [illegible] Punta Chaligne. [illegible] gruppi di undici e sette persone del Cai di Rivoli e di Orugliasco e tre altri alpinisti stavano salendo verso la vetta. Tutti procedevano in fila [illegible] erano quasi [illegible] in cima (i primi si [illegible] a dieci metri [illegible] croce) quando la valanga, con un fronte di 200 metri, si è staccata.

[illegible] prima ricostruzione dei fatti pare che a causare involontariamente l'incidente siano stati i due alpinisti più vicini alla vetta nel [illegible] [illegible] cui [illegible] [illegible] versato un cristallone di neve mentre [illegible] altri che seguivano erano ancora sulla cresta [illegible]. Renato Gérard [illegible] il primo [illegible] gruppo rimasto leggermente indietro ed è stato quindi il primo ad essere travolto dalla valanga. Dopo [illegible] lui un altro alpinista, [illegible] Moretti, di 30 anni, è stato sommerso e trascinato dalla massa per parecchi metri mentre gli altri componenti della comitiva sono stati soltanto sfiorati o sono riusciti a rimanerne «a galla» evitando di essere sepolti.

Renato Gérard

L'allarme è stato dato mezz'ora dopo l'incidente, [illegible] tempo [illegible] a [illegible] [illegible]gli alpinisti del Cai per raggiungere la località Buthier e da [illegible] telefonare ad [illegible] [illegible]lanza. [illegible] soccorso arrivata alla Questura è stata dirottata alla Protezione civile, che ha fatto intervenire il suo elicottero [illegible] Cogne dove era impegnato [illegible] messo [illegible] appoggio della Marcialgranparadiso.

[illegible]lo con il pilota Max Astraldi e lo specialista [illegible] valore Recupero ha portato sul posto la guida alpina Abele Blanc e il conduttore Livio Mesère con il suo cane, poi ancora altri conduttori prelevati [illegible] Pila: Guido Commod, Stefano Orivel, Ivo Bionaz e Mario Dal Santo. Racconta Abele Blanc: «*L'allarme ci è stato dato alle 12,20 e dieci minuti dopo eravamo sul posto. Quando* [illegible] *arrivati a Punta Chaligne, alcune persone stavano* [illegible] *liberando l'alpinista del* [illegible] *travolto e individuato sotto due metri di neve grazie al beep che aveva con* [illegible]. *Nessuna traccia invece dello sciatore di Aosta*».

I cani, addestrati per la ri[illegible] [illegible] [illegible] sotto la neve, hanno impiegato [illegible] di dieci [illegible] per [illegible] Renato [illegible] [illegible] per il sfortunato rimasto [illegible] valanga più di un'ora [illegible] c'era più nulla da fare. Dice ancora Abele Blanc: «*La valanga scendendo lungo la cresta si è divisa in due parti e* [illegible] *il timore che avesse sepolto altre persone.* [illegible] *questo abbiamo portato sul posto più conduttori con i loro cani. Per fortuna* [illegible] *maggior parte degli sciatori è stato soltanto sfiorata dalla massa* [illegible]». b. m.

Motley Club
Ore [illegible]
VEGLIA DI CARNEVALE CON L'ORCHESTRA
GLI ARCOBALENO
Premi alle migliori maschere
Venerdì 19: Ricky Bassa
Via Chambéry 66
11100 AOSTA - Tel. 40.462

Immobiliare AOSTA srl
Viadin Tiller 1/A
Tel. 0165 34.553
43.821
AOSTA
ZONA CENTRALISSIMA
Cedesi avviata attività di bar gelateria.

Immobiliare AOSTA srl
Via De Tiller 1/A
Tel. 0165 34.553
43.821
AOSTA
CENTRO STORICO
Vendiamo alloggio [illegible] ristrutturato.
Prezzo interessante.

SAISON CULTURELLE 1987-88
Il giro [illegible] mondo in [illegible] *ore*
[illegible] 16 [illegible] 1988 - [illegible] Corso [illegible]
Ore 16: CRIMINI [illegible] [illegible] Bruce Beresford
Ore 20: LOLA DARLING di Spike Lee
Ore 22: [illegible] DEL [illegible] di [illegible]e Beresford
Assessorato Regionale [illegible] Pubblica Istruzione

Discostudio DIVINA
QUESTA [illegible] [illegible] 21,30
VEGLIONISSIMO IN MASCHERA
Ballo liscio con l'orchestra spettacolo
TONY VERGA
Corso Ivrea 156 - [illegible]. 0165 40.757 - [illegible]

L'ABAT JOUR
DISCOTECA
[illegible] [illegible] 642.990
MARTEDI' 16 [illegible] ORE 21,30
VEGLIONISSIMO [illegible] CARNEVALE
PREMI AI MIGLIORI
Tutti in maschera - Coriflons Bugie per tutti

GLAMOX VI REGALA
DAL 1 AL 29 FEBBRAIO 1988,
SU TUTTI I PRODOTTI•••
ARISTON
LA SPLENDIDA BORSA SPORTIVA «ARISTON - JUVENTUS»
[illegible]
ELETTRODOMESTICI - HI-FI - TELEVISORI
LAMPADARI - CUCINE COMPONIBILI
MATERIALE ELETTRICO
REGIONE AMERICA 103 QUART (AO)
TEL. 0165/76500-765010

L'atleta valdostano colpito dalla sfortuna alle Olimpiadi

Un urlo di incitamento «Non fermarti Richard»

Malgrado il malanno al ginocchio si spera di vedere Pramotton nelle ultime gare

AOSTA — «C'è la speranza che possa pareggiare nelle ultime gare, ma bisognerà aspettare le decisioni che dovranno valutare e il sogno membrano meniscoi. Abbiamo parlato per telefono a Richard, ma si affida ai medici e non può certo decidere», dicono i genitori di Pramotton, lo slalomista attualmente a Calgary, in Canada per le Olimpiadi. A Courmayeur, dove l'atleta vive, c'è molta attesa per il responso che dovrà dare sul giovane, campione, colpito dalla sfortuna nella prima parte di questa stagione a causa di una influenza. Si pensava che una medaglia iridata potesse arrivare in Valle, ma l'impresa diventa più difficile: le speranze di appuntano su Marco Albarello, altra «stella» del Monte Bianco, che dovrebbe esprimersi al livello nella 15 chilometri di fondo, di cui detiene il titolo italiano. C'è poi Silvia Marciandi, bravissima nel free-style, ma il suo è soltanto un'esibizione poiché la specialità non è compresa tra le competizioni ufficiali iridate.

Per gli atleti valdostani quest'anno non c'è molta fortuna: Gabriella Carrel, campionessa di fondo, è stata messa «fuori» da una brutta influenza, che l'ha colpita proprio il giorno prima della gara; Giorgio Piantanida, discesista (ex Ski Club Cervino, ora nell'Esercito) si è fatto male durante gli allenamenti e ha dovuto rinunciare alla stagione per la stagione sembra da recuperare; ora è a Pramotton.

Ma che dicono a Courmayeur del malanno al giovane sciatore? Il primo allenatore Alberto Colombati (Pramotton gareggiava nello Ski Club Mont Blanc) dice: «*Richard è passato agli allenamenti per lo slalom a*

Courmayeur. Pramotton mentre firma un autografo

quelli per la discesa libera troppo in fretta. Le preparazioni sono differenti: per le gare occorre prepararsi alla rigidità degli arti, alla decisione; per lo slalom è necessario invece alla flessione, all'elasticità degli arti. Sono due tipi di allenamenti diversi. Pramotton in ritardo per la discesa è stato costretto a passare dall'uno all'altro troppa rapidità, questo può essergli fatale. Tuttavia, dicono i tecnici, dovrebbe sul posto per giudicare esattezza».

Le Olimpiadi perdono un po' Valle la responsabilità di tenere i colori pesa sulle spalle di Albarello, anche se vi sono gli alpini del Centro sportivo Esercito che appartengono alla regione pur non essendo parecchi gli atleti valdostani d'origine. L'assenza era soprattutto Richard. Dopo le performances di Tomba, avevano messo in tutti in piedi dei al aspettavano la rivincita sulle piste di Calgary. Qualcuno ieri sperava ancora. «*Potrebbe farcela nelle ultime gare, ma forse è meglio sforzi il ginocchio, altrimenti può rovinarsi la carriera. Meglio rinunciare oggi per vincere domani*». E' l'augurio che fanno tutti, anche se vorrebbero vedere sulle nevi canadesi Tuttavia è meglio non esporre a rischi atleta facendolo gareggiare in non condizioni fisiche e condizioni di non potersi battere alla pari gli avversari.

Quattro atleti, un tecnico e cinque alpini del Centro sportivo Esercito formano la rappresentativa valdostana alle Olimpiadi di Calgary. Nello sci alpino attesa prova da Richard Pramotton, doveva essere impegnato oltre nella discesa e nello slalom speciale la combinata, nello slalom gigante (giovedì) e nello slalom (sabato). Forse questo super-impegno gli è stato fatale. Con lui vi è il discesista Piantanida che costretto

Oltre mille i partecipanti alla gara di fondo

Una festa sulla neve la «marcia» di Cogne

La competizione vinta da Maddalin, del Centro sportivo Esercito

COGNE — E' stata la stupenda giornata di sole a Cogne il della Marciagranparadiso. La classica gara di fondo (45 chilometri) che ogni anno si svolge la seconda domenica di febbraio ha visto alla partenza oltre mille concorrenti e ha ridato nuovo il Comitato organizzatore.

Una Cogne, quella domenica, invasa da una stimata in quasi in continuo spostamento per seguire tutte le vicende della gara, un'influenza di auto e pullman che ha messo a dura prova le forze dell'ordine.

Alle 9,30 precise è sparato il colpo di pistola del «via». In un baleno la bianca proterita di Sant'Orso si è inondata di innumerevoli colori che lentamente si sono assottigliati in una fila indiana. In testa era il andato subito un gruppetto che pian piano ha lasciato il gruppone alle spalle.

A fare andatura Maddalin, Pullé e Venturini, dietro di loro Sandoz e Carrara. Tra le donne si metteva in evidenza Lea Gachet. La pista era ben battuta ma la neve «lenta» al traguardo ha fatto attendere qualche minuto in più l'arrivo dei migliori.

Il primo al traguardo, dopo un'ora 58'55" era Bruno Centro sportivo di Courmayeur nell'ultimo chilometro aveva staccato Pullé delle Fiamme Gialle. Al terzo posto, una volata tra Carrara e Sandoz visto prima gareggiare lo svizzero. Il loro Giovanni Venturini, che era stato gruppo dei primi, poi a Lillaz, caduta, aveva il contatto.

Primo «cogneìn» Leo (sesto assoluto) che si aggiudicato così definitivamente il trofeo Ettore Grappein. Nella graduatoria femminile Ivana e Lea Cavagnet si sono classificate nell'ordine dietro alla francese Mériello che si è così aggiudicata il trofeo Ottino Jeantet, triennale non consecutivo, in palio dall'Azienda omaggio di maggiorana a ricordo del suo presidente.

Fra i «cogneìn» si sono messi in evidenza Giuseppe Ouvrier (17); Elmo Olivey (25°); Lorenzo Grillo (33°); Alfredo Grappein (48°). Ultimo arrivato al traguardo Domenico Mastroconti, di Genova, del 1956. Il più anziano anche in questa edizione è stato Giovanni Vecchio, 80 anni, di Torino. Tra le donne Maria Teresa Gamna, classe 1927, di Torino e la cima nel pomeriggio sorteggiati 350 premi tra tutti gli iscritti.

In questa tredicesima edizione della Marciagranparadiso è stato sperimentato un nuovo tipo di partenza e l'innovazione ha soddisfatto tutti, concorrenti e organizzatori. Le modifiche apportate al tracciato e il buon innevamento hanno permesso lo svolgimento della gara senza nessun incidente.

Oltre alla competizione, va sottolineato il «menu» predisposto dagli organizzatori per i concorrenti: tè caldo durante la gara, minestrone e polli (ne sono stati fatti arrostire centinaia) per il pranzo al termine della competizione, che è stata una grande festa per tutti: atleti impegnati nella classifica e amici, parenti, pubblico venuto a applaudire e trascorrere una giornata in montagna.

Polli, minestrone e vin brulé, preparati da un'enorme cucina all'aperto sempre in funzione e in grado di accontentare le centinaia di persone che, piatti e bicchieri alla mano, chiedevano di essere rifocillate. Le cuoche e i cuochi devono aver lavorato nel modo migliore, dal momento che c'è stato ha il bis.

Tutto il paese ha collaborato perché la ne riuscisse alla perfezione e il risultato è stato ottimo. Cogne ha dimostrato ancora una volta di essere in grado di allestire una competizione di grande portata e di poter considerata a ragione la «capitale» del fondo.

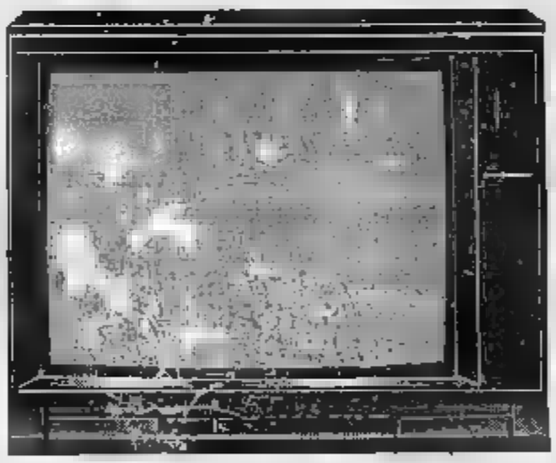
Cogne. Gli atleti pronti per la partenza

CHALET IN LEGNO
COME LO VOLETE
DOVE LO
IN BREVE TEMPO
CON POCO DENARO
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ.
AL
BIANO NOI!
MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.436

IVREA (To)
HOTEL LA - Tel. 0125 44.341
Dal 15 al 22 febbraio
ASTA
Fallimentare (n. 49270 Trib. Milano ed altri)
Tappeti Orientali e Antichi
Esposizione da lunedì 15 a venerdì 19
Orario 10-13 - 15-20
TORNATE D'ASTA
Sabato 20 ore 15-21
Domenica 21 ore 16-21
Lunedì 22 ore 10-16
Organizzazione
galleria gierre

CO.VI.M. VENDE
Tel. 0165 33.368 - Corso Febbraio
11100
- In costruzione, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, balcone, cantina, giardino privato.
- In costruzione, soggiorno, cucina, 2 o 3 , doppi servizi, 2 balconi, garage.
- Piccolo rustico da posizione soleggiata.
GRESSAN - Porzione di rustico da ristrutturare progetto approvato.
- Cedesi vicinanze ospedale avviato negozio di alimentari.
AOSTA - Cedesi negozio calzature in via centrale.
AOSTA - Cedesi negozio di merceria, abbigliamento in centro.
- In costruzione, artigianale con annesso alloggio e terreno fronte statale.
QUART - Casa in centro paese composta di appar-

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO



La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac puo' farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y 10 4WD** della concessionaria EMMEAUTO o un **TV Color Philips 26"**.

Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 numeri vincenti e dei 2 numeri riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali Comune di Aosta.

AUT. MIN. n° 4/47770 del 24-7-87

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

INTERREGIONALE - Una giornata da dimenticare per le due squadre di calcio della Valle

L'Aosta torna a deludere e Bastoni ora s'arrabbia

«Abbiamo sprecato in 90' quanto di buono era stato fatto nelle due precedenti partite»

Aosta. Un'azione che dimostra la confusione in campo contro l'Asti, vittorioso per 1 a 0

AOSTA — *«Non riesco sinceramente a dare una logica spiegazione alla prova incolore della squadra. I successi di Ventimiglia e quello ottenuto contro il Vado avevano evidentemente illuso qualcuno che il peggio fosse passato. Soltanto ritrovando la determinazione potremo conquistare la salvezza ma abbiamo sprecato una favorevole occasione per risalire preziose posizioni in classifica»*.

Mario Bastoni commenta così, amaramente, la sconfitta dell'Aosta contro l'Asti (1-0) che ha riportato i rossoneri all'ultimo posto in classifica, assieme all'Ivrea, con quattordici punti mentre i «galletti» sono saliti ora a quota quindici e precedono il Pinerolo (16), il Saint-Vincent (17), il Vado (18) e la coppia formata dal Levante e dai Moncalieri (19).

I rossoneri hanno pagato a caro prezzo la giornata negativa di alcuni giocatori mentre l'Asti ha sfruttato a dovere l'occasione propizia per aggiudicarsi i tre punti. L'avvio di partita è stato favorevole all'Aosta che però smarrisce ben presto la lucidità in fase d'impostazione di gioco e non riesce a creare seri pericoli alla retroguardia ospite.

La squadra di Pasquali non perdonava, poi, una disattenzione difensiva dei rossoneri e Nigra è stato pronto a infilare Bravi con un colpo di testa in tutta comodità mentre Vigna rimaneva immobile sul traversone di Triveri.

Neppure lo svantaggio spronava l'Aosta, che faceva registrare un predominio territoriale. Non riusciva a mettere in difficoltà gli avversari cercando sempre di sfondare il muro difensivo ospite con azioni centrali anziché tentare l'aggiramento della retroguardia con [illegible] generali.

Era anzi Bravi ad evitare il raddoppio ai biancorossi con due provvidenziali uscite mentre Bisio correva qualche pericolo soltanto nelle mischie in cui si accendevano nell'area nerogialla.

Soprattutto a centrocampo i rossoneri non trovavano la chiave giusta per aprirsi la strada verso la porta ospite. Anile, al rientro dopo due turni di squalifica, era la brutta copia del giocatore che lo aveva trascinato i compagni alla riscossa mentre Vaschimino si limitava a qualche apprezzabile lancio senza però trovare la giusta continuità d'azione e dare un'impronta personale alla partita come ci si aspettava da lui.

Anche Seravalle e Manca non trovavano mai la giocata vincente e così l'Asti poteva asserragliarsi il successo senza faticare neppure troppo. La difesa Scaduto riusciva a imbrigliare Castellani; tuttavia Telesforo perdeva il confronto diretto con Triveri e neppure l'entrata in campo di Tomasso al posto di Bergamo riusciva per un contrattempo a fine primo tempo dopo una discreta prova sul regista Rapolli e quella di Cirillo per Telesforo (per dare maggior penetrabilità e reparto offensivo) davano i frutti sperati.

Per l'Asti [illegible] punti d'oro — dice il mister Pasquali — ci [illegible] di formare a centro della [illegible] *Per noi era l'ultima spiaggia e non potevamo perdere. Pochor. Mi aspettavo un'Aosta più determinata e vera sotto il profilo agonistico. Può darsi che i [illegible] abbiamo patito più [illegible] not l'importanza [illegible] partita. Abbiamo comunque ricostruito la sconfitta subita all'andata e centrato una vittoria che potrebbe risultare decisiva per il permanere nell'interregionale»*.

Anche Bautoni si aspetta di [illegible] dai suoi: *«Dopo le prestazioni contro il Ventimiglia e il Vado ero certo di un'altra [illegible] della squadra [illegible] invece rammaricato di come i giocatori hanno interpretato l'incontro. Abbiamo sprecato in quanto di buono avevamo saputo costruire nelle precedenti partite. Adesso dobbiamo nuovamente stringere i denti. La situazione è ancora molto fluida nella bassa classifica. Abbiamo sprecato una grossa opportunità per avvicinare la salvezza. Non possiamo far altro che recitare il mea culpa e ritrovare l'umiltà per risalire la china»*.

Il campionato Interregionale osserverà domenica prossima un turno di riposo e l'Aosta dovrà sfruttare la [illegible] per riordinare le idee e ritrovare l'umiltà necessaria a riprendere la marcia [illegible] la salvezza.

Sigfrido Beneyton

«Siamo stati sconfitti a tempo già scaduto»

Il Cuneo passa [illegible] rigore - Un gol regolare annullato al St-Vincent

AOSTA — Un gol su calcio di rigore a tempo scaduto ha condannato il Saint-Vincent [illegible] quinta [illegible] esterna [illegible] I biancoceleste sono stati battuti (1-0) dal [illegible] «quando — dice Paolo Sollier — eravamo ormai convinti di avere strappato [illegible] prezioso pareggio. I [illegible] passi hanno disputato una buona prova e [illegible] ritato la divisione della [illegible] sia».

L'allenatore spiega poi [illegible] il penalty che ha deciso la partita: «Su [illegible] Rocca e Spagna [illegible] entrati contemporaneamente sul pallone a secondo il direttore di gara, il nostro difensore ha toccato la sfera con una mano. Nel primo tempo l'arbitro ci aveva annullato una rete di Girelli senza alcuna motivazione plausibile. Abbiamo quindi più d'un motivo per recriminare ma la sostanza non cambia. Certo che un punto a Cuneo ci avrebbe fatto [illegible] comodo».

Il Saint-Vincent [illegible] disputato una partita tatticamente molto accorta controllando a centrocampo e imbastendo [illegible] padroni di casa [illegible] della vittoria per [illegible] lo scontro al vertice [illegible] la Juve Domo e l'Albenga. Il pareggio di Domodossola (2-2) [illegible] consentito alla squadra [illegible] portarsi a una [illegible] lunghezza dalle battistrada.

Assente per squalifica Alvario, Sollier ha affidato a Garattini il controllo [illegible] pocannoniere [illegible] mentre [illegible] seguiva Marafioti. I due difensori [illegible] sono spesso trovati in difficoltà a frenare gli «affondo» degli avanti connesi, ma Frasia [illegible] ha [illegible] sbrigare un [illegible] lavoro. Il portiere biancoceleste ha compiuto un intervento prodigioso su Rocca nel primo tempo mentre Durando [illegible] la sua rete su un [illegible] Coppo. Vibranti poi le proteste di Cusano e compagni sull'annullamento del gol di Girelli che avrebbe potuto dare un altro volto alla partita.

Dice Sollier: «Il Cuneo [illegible] premuto [illegible] [illegible] finalità, però non [illegible] riuscito a mettermi in gran difficoltà per il buon lavoro svolto dai centrocampisti. [illegible] nervosismo [illegible] campo siamo riusciti a [illegible] lucidità [illegible] [illegible] rpari [illegible] [illegible] Spiace, in ogni caso, [illegible] lasciato per [illegible] un punto dopo aver lottato alla pari contro una squadra che ha tutte le carte in regola per la C2 Sono comunque soddisfatto della prova offerta [illegible] [illegible] e ripetendo la prestazione [illegible] raggiungere sicuramente la salvezza».

La difesa [illegible] ha retto bene il confronto con l'attacco più prolifico del girone anche [illegible] [illegible] e [illegible] rattini [illegible] dovuto [illegible] [illegible] a lungo per frenare le offensive di Rocca e Marafioti. A centrocampo Spagna [illegible] [illegible] battuti con gran determinazione mentre il centro di Montefort [illegible] stato positivo. In attacco il tandem [illegible] ha tenuto sotto pressione la difesa [illegible] e soltanto una discutibile [illegible] le ha negato il Saint-Vincent un gol [illegible] avrebbe potuto cambiare il volto dell'incontro.

Conclude [illegible] «Visti i risultati la situazione nelle posizioni della bassa classifica non sono cambiate molto; quindi [illegible] sempre lotta con gran determinazione per ottenere la salvezza. Tutte le squadre affrontano ormai [illegible] incontri con la ferma intenzione di conquistare punti preziosi Ci sono [illegible] otto squadre impegnate a lottare fa [illegible] e dimostrazione dell'equilibrio che esiste nel campionato. Ogni risultato può essere determinante. Per questo rimane il rammarico di non aver raccolto [illegible] a Cuneo nonostante una [illegible] prestazione [illegible] collettiva».

LES GRIFFES
[illegible]
PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Challand [illegible] ang. via Festaz
Tel. [illegible] - AOSTA
Sit. Com. Legge 80

Alcuni esempi

VISONE	da L.	2.650.000
VISONE C.	[illegible] L.	1.950.000
MARMOTTE	da L.	1.800.000
VOLPE [illegible]	da L.	1.600.000
CASTORINI «SPITZ»	da L.	850.000
AGNELLI	[illegible] L.	950.000
[illegible] TASM.	da L.	1.050.000
RAT [illegible] VIS.	da L.	1.750.000
GIUBBINI PELLE	da L.	[illegible]000
[illegible] PELLE	da L.	130.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO. CONDIZIONI DI PAGAMENTO [illegible] (Si eseguono [illegible] a modello)

Mercoledì 17 febbraio 1988
TEATRO GIACOSA [illegible] 21
IL TEATRO [illegible] presenta
IVANA MONTI
e *ANDREA* [illegible]
in
FIOR[illegible] DI CACTUS
di Barillet e Gredy
[illegible] G[illegible] D'ABBRACCIO
Traduzione di Ghigo De Chiara
Adattamento e regia di Giorgio Albertazzi
Scene Stefano Pace
Costumi Mariolina Bono
Musiche Bruno Coli
— Abbonamento L. 45.000 - [illegible]uzione L. 35.000 - Biglietto L. 18.000
Diritti di prevendita rispettivamente di L. 4500, L. [illegible] 1.000 applicati in tutti i punti vendita.
— Servizio autobus previsto per i residenti della bassa, media ed alta Valle - Prenotazioni biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas.
— Per informazioni rivolgersi al Servizio Attività Culturali, tel. 0165/303413 e a Segno D. 0165/43271.

[illegible] - Il pareggio del Sant'Orso non serve per la classifica

Sette punti [illegible] da recuperare

AOSTA — Non è stata sufficiente [illegible] buona prova collettiva al Sant'Orso per strappare i due punti sul terreno del Cassino. I biancoverdi hanno dovuto accontentarsi della divisione [illegible] posta (2-2) al termine di una partita «che potevamo vincere — osserva De Ceglie —, [illegible] che nel finale abbiamo [illegible] rischiato di perdere. L'espulsione di Bonin ci [illegible] costretti a soffrire negli ultimi minuti, però [illegible] precedenza accettiamo pertanto le basi per rientrare [illegible] trasferta con i due punti».

Il Sant'Orso ha disputato una delle migliori partite del campionato tuttavia non è riuscito, per due volte, a conquistare il vantaggio. Una rete su punizione di Orsini, a [illegible] primo [illegible], aveva premiato la buona [illegible] della formazione aostana che veniva raggiunta all'inizio della ripresa da un gol di D'Adamo. Biancoverdi ancora in avanti e [illegible] gol di Drudi con una conclusione da quaranta metri. A [illegible] decina di minuti [illegible] termine «l'arbitro — spiega De Ceglie — ha concesso di padroni di casa un calcio di rigore assai dubbio per un presunto fallo di Pascarella. A 2-2 finale non ci rende i giusti meriti. Un pareggio [illegible] trasferta può essere considerato positivo, però eravamo scesi in campo determinati a conquistare l'intera posta».

Il Sant'Orso è [illegible] agganciato a quota nove, all'ultimo [illegible] della classifica, dal Val[illegible] che ha sconfitto [illegible] il Rivarolo mentre Casalis e Quincinetto hanno sedici punti. Una situazione quindi [illegible] complicata per i biancoverdi «ma — sottolinea De Ceglie — giocando [illegible] abbiamo fatto a Gassino possiamo ancora conquistare la permanenza nel campionato di Promozione. [illegible]nto fino in fondo, i margini di rimonta ci sono dal momento che abbiamo ancora [illegible] disputare alcuni [illegible] fronti diretti che risulteranno decisivi».

Il Sant'Orso ha disputato una partita d'attacco rischiando più del solito con la ferma intenzione di rientrare dalla trasferta con [illegible] vittoria per risalire in [illegible]. I [illegible] hanno avuto più d'un occasione per mettere [illegible] sottolinea l'allenatore [illegible] Monza Lienhard: «Una compagine che lotta con [illegible] volontà dell'Aostaleasing, [illegible] due o tre giocatori che si portano contemporaneamente sui palloni per riaprire il gioco, [illegible] può che avere molte chances di arrivare ai playoff. [illegible] non abbiamo comunque disputato una [illegible] partita».

L'Aostaleasing [illegible] avuto [illegible] avvio [illegible] l'iniziativa portata a condurre per 19-10; poi, per cinque minuti, non [illegible] registrato [illegible] variazioni [illegible] le due squadre che facevano a gara a chi commetteva più errori. I biancorossi trovavano però la concentrazione e chiudevano [illegible] il primo tempo avanti di quattordici lunghezze: 34-20.

Inizio di ripresa spumeggiante della squadra di Frosini che [illegible] il vantaggio per portarsi a condurre 45-25 [illegible] 24'. La [illegible] vivacizzazione [illegible] aver ormai partita [illegible] vinta faceva perdere [illegible] di concentrazione a Padovani e compagni. Allora [illegible] capitò [illegible] approfittavano [illegible] ripiortarsi a dieci punti di distacco [illegible] 30': (54-44).

L'Aostaleasing controllava tuttavia l'ulteriore tentativo [illegible] rimonta del Monza e s'imponeva per [illegible] tra gli applausi [illegible] [illegible] pubblico meno [illegible] del solito.

[illegible] negli spogliatoi, il presidente [illegible] Parra: «Era una partita molto importante contro un avversario [illegible] temibile. Abbiamo [illegible] le carte in regola per raggiungere i playoff [illegible] occorre [illegible] vincere almeno due partite fuori casa oltre a non subire [illegible] sconfitte [illegible] per [illegible] nelle prime quattro [illegible] termine della prima [illegible] del campionato».

L'Aostaleasing [illegible] [illegible] percentuali [illegible] tiro discrete con 5 [illegible] 16 da tre punti, 21 su 39 da due punti, 15 su [illegible] nei tiri liberi con 29 rimbalzi conquistati in difesa e 12 in attacco e 13 palloni recuperati. Tra i singoli Frezza può [illegible] un 5 su 8 [illegible] conclusioni [illegible] tre punti e 4 su 5 nei tiri [illegible] [illegible] Padovani ha [illegible] sotto i tabelloni con [illegible] all'attivo (14 in difesa e 4 in attacco).

Anche tra i giocatori c'è molta fiducia per il futuro, infatti capitan Roberto Padovani: «La [illegible] per arrivare ai playoff è una lotteria. Tuttavia [illegible] la possibilità [illegible] raggiungere il traguardo. Lottando [illegible] abbiamo fatto [illegible] il Monza [illegible] meta ci è preclusa. Abbiamo [illegible] bene: [illegible] siamo poi limitati a controllare la reazione avversaria senza mai correre seri rischi. Abbiamo giocato diversamente dalle altre partite e proprio i cambiamenti tattici [illegible] hanno dimostrato la validità [illegible] scelte operate dalla società [illegible] l'estate con l'acquisto [illegible] giocatori che quando [illegible] sul parquet [illegible] dare il meglio di loro stessi nonostante siano utilizzati soltanto saltuariamente».

Miglior realizzatore è stato Frezza [illegible] 23 punti seguito [illegible] [illegible] (16), Corsa (14), Cervino (8), Carucci (7), Ferrari e Zanata (2).

A. B.

BASKET - Vittoria importante che serve ad avvicinarsi alla zona dei play off

Aosta, un pronto riscatto

Il successo sul Monza pone rimedio alla sconfitta subìta fuori casa [illegible] il Faciba di Busto Arsizio - Padovani e Frezza i migliori sul parquet - Soddisfatto il presidente Parra

AOSTA — Pronto riscatto dell'Aostaleasing [illegible] campionato di serie B di pallacanestro. Dopo la sconfitta sul parquet della capolista Faciba di [illegible] Arsizio, la squadra di Frosini è infatti prontamente tornata [illegible] [illegible] battendo il [illegible] e Liberi Monza per 72-64. Un [illegible] so estremamente importante che consente [illegible] biancorossi di mantenere viva la speranza di accedere ai playoff.

L'Aostaleasing ha sempre [illegible] [illegible] partita d'unico svantaggio [illegible] è verificato [illegible] 3' con gli ospiti avanti [illegible] un punto: [illegible] e Frosini ha azzeccato [illegible] tattica vincente tenendo un ritmo basso per non favorire [illegible] velocità d'azione dei lombardi.

«Abbiamo dovuto cambiare l'impostazione dell'incontro rispetto alle precedenti partite — dice l'allenatore — *ragionando di più e [illegible] forzando i tempi della manovra. L'assenza di Venson (costretto [illegible] forfait per [illegible] distorsione alla caviglia rimediata in allenamento) non ci ha consentito [illegible] sfruttare la [illegible] connata penetratività. Ma i ragazzi sono stati molto bravi ad [illegible] [illegible] caratteristiche degli avversari. L'anno [illegible] [illegible] [illegible] al Monza quattro punti; adesso ce li siamo ripresi»*.

La forza dell'Aostaleasing [illegible] è stata la difesa che non ha mai consentito agli ospiti di prendere il sopravvento sotto i tabelloni. Padovani e [illegible] [illegible] stati [illegible] artefici della vittoria, ma tutta la squadra [illegible] è battuta [illegible] grande determinazione [illegible] sottolinea l'allenatore [illegible] Monza Lienhard: *«Una compagine che lotta con [illegible] volontà dell'Aostaleasing, [illegible] due o tre giocatori che si portano contemporaneamente [illegible] sui palloni per riaprire il gioco, [illegible] può che avere molte chances di arrivare ai playoff. [illegible] non abbiamo comunque disputato una [illegible] partita»*.

L'Aostaleasing [illegible] avuto [illegible] avvio [illegible] l'iniziativa portata a condurre per 19-10; poi, per cinque minuti, non [illegible] registrato [illegible] variazioni [illegible] le due squadre che facevano a gara a chi commetteva più errori. I biancorossi trovavano però la concentrazione e chiudevano [illegible] il primo tempo avanti di quattordici lunghezze: 34-20.

Inizio di ripresa spumeggiante della squadra di Frosini che [illegible] il vantaggio per portarsi a condurre 45-25 [illegible] 24'. La [illegible] vivacizzazione [illegible] aver ormai partita [illegible] vinta faceva perdere [illegible] di concentrazione a Padovani e compagni. Allora [illegible] capitò [illegible] approfittavano [illegible] ripiortarsi a dieci punti di distacco [illegible] 30': (54-44).

L'Aostaleasing controllava tuttavia l'ulteriore tentativo [illegible] rimonta del Monza e s'imponeva per [illegible] tra gli applausi [illegible] [illegible] pubblico meno [illegible] del solito.

[illegible] negli spogliatoi, il presidente [illegible] Parra: *«Era una partita molto importante contro un avversario [illegible] temibile. Abbiamo [illegible] le carte in regola per raggiungere i playoff [illegible] occorre [illegible] vincere almeno due partite fuori casa oltre a non subire [illegible] sconfitte [illegible] per [illegible] nelle prime quattro [illegible] termine della prima [illegible] del campionato»*.

L'Aostaleasing [illegible] [illegible] percentuali [illegible] tiro discrete con 5 [illegible] 16 da tre punti, 21 su 39 da due punti, 15 su [illegible] nei tiri liberi con 29 rimbalzi conquistati in difesa e 12 in attacco e 13 palloni recuperati. Tra i singoli Frezza può [illegible] un 5 su 8 [illegible] conclusioni [illegible] tre punti e 4 su 5 nei tiri [illegible] [illegible] Padovani ha [illegible] sotto i tabelloni con [illegible] all'attivo (14 in difesa e 4 in attacco).

Anche tra i giocatori c'è molta fiducia per il futuro, infatti capitan Roberto Padovani: *«La [illegible] per arrivare ai playoff è una lotteria. Tuttavia [illegible] la possibilità [illegible] raggiungere il traguardo. Lottando [illegible] abbiamo fatto [illegible] il Monza [illegible] meta ci è preclusa. Abbiamo [illegible] bene: [illegible] siamo poi limitati a controllare la reazione avversaria senza mai correre seri rischi. Abbiamo giocato diversamente dalle altre partite e proprio i cambiamenti tattici [illegible] hanno dimostrato la validità [illegible] scelte operate dalla società [illegible] l'estate con l'acquisto [illegible] giocatori che quando [illegible] sul parquet [illegible] dare il meglio di loro stessi nonostante siano utilizzati soltanto saltuariamente»*.

Miglior realizzatore è stato Frezza [illegible] 23 punti seguito [illegible] [illegible] (16), Corsa (14), Cervino (8), Carucci (7), Ferrari e Zanata (2).

A. B.

Peugeot 205 *T-shirt Junior*

Giovane e dinamica come lei. Agilissima e scattante come tutte le 205.
Peugeot 205 T-shirt Junior è in anticipo su tutto, anche nel look. All'interno, jeans "ultimo grido" rivestono sedili e appoggiatesta. Sui fianchi, note allegre di colore: i filetti "Junior" verde - rosso - blu e l'inconfondibile firma "T-shirt". Motore 954 cm³, 3 porte, 5 posti, copriruota aerodinamici e vai!
Peugeot [illegible] Che numero!

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0166) 765.008
vendita, salone esposizione, [illegible] assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT [illegible]

[illegible] - Successo [illegible] polizia urbana e vigili del fuoco

I super [illegible] [illegible] in divisa

AOSTA — E' tempo di successi per i [illegible] (urbani e [illegible] fuoco [illegible] siano) della Valle d'Aosta. Quasi nello [illegible] tempo queste due categorie [illegible] ottenuto significativi risultati sulle piste [illegible] [illegible] e [illegible] discesa del Trentino. A Fiera di Primiero [illegible] campionato [illegible] per vigili del [illegible] gli [illegible] Gruppo sportivo Godioz hanno ottenuto il primato nella speciale graduatoria per [illegible] mandi.

E' questo un [illegible] prestigioso per gli atleti dell'ingegner Badino, [illegible] luce anche dei risultati individuali conseguiti da Piero Jordan, secondo nella combinata, e dal fondista [illegible] con Gilberto Ouala (secondo). Edy Ouala (terzo) Giuseppe Gontier (quarto) nella prova vinta dal bellunese Zandomeneghe. [illegible] squadra di De Zolt.

Nella caserma [illegible] porte di Aosta c'è stata quindi parecchia soddisfazione e sono tornate alla mente le imprese degli olimpionici del fondo Elvire Blanc e Attilio Lombard, le belle gare di Alessio Gontier e i risultati conseguiti con il pallavolo.

I vigili urbani [illegible] invece [illegible] ati a Monte Bondone nella loro [illegible] tricolore ed anche qui i valdostani hanno ottenuto buoni risultati. Ottilo Vuillen, di Arvier, ha vinto nel fondo sui 10 chilometri, con distacchi «abissali» sugli altri, sui 15 chilometro sprint. Sempre nelle prove nordiche sono poi da registrare l'ottavo posto di Paolo Bieller, [illegible] Quart, [illegible] dalla Marcialonga, e della staffetta 5x5 Lexert. Ceresa, Vuillen [illegible] quest'ultimo miglior frazionista in [illegible] luto.

Nelle prove alpine il più regolare [illegible] tutti è stato il [illegible] Guglielmo Ceresa, [illegible] in gigante alle spalle del trentino Larcher e ancora secondo, in speciale, nella [illegible] del meranese Eigger, seguito dai compagni Agostino Lexert di Fenis (3° in speciale e [illegible] in g[illegible] Ottilo Vuillen e Maurizio Sbrighi. Sia Vuillen che Ceresa [illegible] [illegible] convocati nella rappresentativa azzurra che prenderà parte, sempre in Trentino, ai mondiali [illegible] polizia ai primi di marzo.

r. s.

[illegible] La rappresentativa [illegible]

GRESSONEY-SAINT-JEAN - Anche i biathleti [illegible] la loro rappresentativa regionale per i Giochi della Gioventù in programma a fine mese a Schilpario (Bergamo). Il responsabile zonale Ferdinando Laurent ha comunicato che saranno quattro [illegible] atleti [illegible] in gara, con buone speranze di [illegible] per Gianni Gens, di Brusson.

A far compagnia al favorito saranno Fabrizio Venturini, di Bionaz, Pietro Squinobal, [illegible] Gressoney, e Davide Prachiey, di Issime. [illegible] la rappresentativa sarà l'allenatore [illegible] Fabio Cavagnet.

[illegible] Fondo, vittoria di Rossi

AOSTA — Buoni risultati dei dipendenti Rai [illegible] sedi [illegible] [illegible] sciatica riservata ai dipendenti degli organismi radiotelevisivi europei. Carlo Rossi si è imposto nella [illegible] di [illegible] 10 chilometri davanti a Giorgio Viana [illegible] in [illegible] (formata oltre [illegible] dai due valdostani [illegible] [illegible] Irene Zitterni di Bolzano e [illegible] Remo Perghet [illegible] Trento) [illegible] conquistato [illegible] medaglia d'argento [illegible] la nazionale italiana [illegible] ha dominato la [illegible] a squadre.

Nel gigante e [illegible] supergigante due bronzi per Giorgio Viana [illegible] Pietro [illegible] ha concluso al decimo posto [illegible] combinata.

(a. b.)

DAL 1902
[illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

L'atleta valdostano colpito dalla sfortuna alle Olimpiadi

Un urlo di incitamento «Non fermarti Richard»

Malgrado il malanno al ginocchio spera vedere Pramotton nelle ultime gare

AOSTA — «C'è [redacted] che possa gareggia[redacted] nelle ultime prove, ma bisognerà aspettare la decisione dei medici che dovranno valutare se lì è acqua nella membrana del menisco. Abbiamo parlato [redacted] telefono con Richard, ma lui si affida ai medici e [redacted] può certo de[redacted]», dicono i genitori di Pramotton, lo slalomista attualmente a Calgary, in Canada [redacted] le Olimpiadi. A Courmayeur, [redacted] l'atleta vive, [redacted] molta [redacted] responso [redacted] dovrà essere dato sul giovane campione, [redacted] colpito dalla sfortuna nella prima parte di questa stagione a [redacted] di [redacted] influenza. Si pensava che una medaglia iridata potesse arrivare in Valle, ora l'impresa di[redacted] più difficile: tutte le speranze si appuntano su Marco Albarello, altra «stella» [redacted] Monte Bianco, che dovrebbe esprimersi al [redacted]o livello nella 15 chilometri di fondo, [redacted] cui [redacted] il titolo mondiale, [redacted] poi Silvia Marolandi, bravissima nel free-style, [redacted] la [redacted] sarà soltanto un'esibizione poiché la specialità non è ancora compresa tra le competizioni ufficiali iridate.

Per gli atleti valdostani quest'anno non c'è [redacted] fortuna: Gabriella Carrel, campionessa di fondo, è stata messa «fuori» da una brutta influenza. [redacted] l'ha colpita proprio il giorno prima della gara; Giorgio Piantanida, [redacted] (ex Sci Club Cervino, ora nell'Esercito) [redacted] è fatto [redacted] gli allenamenti e [redacted] dovuto rinunciare alla prova e per la stagione sembra difficile da recuperare: ora è toccato a Pramotton.

Ma che dicono a Courma[redacted]ge del malanno ai giovani sciatori? Il [redacted] primo allenatore Alberto Colombati (Pramotton gareggiava nello [redacted] Club Mont Blanc) dice: «*Richard è passato dagli allenamenti per lo slalom a quelli per la discesa libera troppo* [redacted] *frettolosamente. Le due preparazioni sono totalmente differenti: per la libera occorre prepararsi* [redacted] *rigidità degli arti, allo* [redacted] *decisa; per lo slalom è necessario invece adattarsi alla flessione, all'elasticità degli* [redacted] *tipi di allenamenti diversi: Pramotton* [redacted] [redacted] *per la discesa è stato costretto a piegare dall'uno all'altro* [redacted] *troppa rapidità, questo può essergli stato fatale. Tuttavia* [redacted] *ipotesi, bisognerebbe* [redacted] *sul posto per giudicare con* [redacted]».

Le Olimpiadi perdono un po' della Valle d'Aosta: [redacted] la responsabilità di [redacted] atti i [redacted] rossoneri pesa sulle spalle di Albarello, [redacted] che se vi sono gli alpini del Centro sportivo Esercito che appartengono alla regione pur non essendo parecchi gli atleti valdostani d'origine. Ma l'attesa era soprattutto per Richard Pramotton. Dopo le performances [redacted] Tomba, che avevano messo in ombra il [redacted] tutti [redacted] piedi del Bianco si aspettavano la rivincita sulle piste di Calgary. Qualcuno lei sperava ancora. «*Potrebbe farcela nelle ultime* [redacted] *forse è meglio che non sforzi il ginocchio, altrimenti può rovinarsi la carriera. Meglio rinunciare oggi per vincere domani*». E' l'augurio che si fanno tutti, anche se vorrebbero vedere [redacted] [redacted] nevi [redacted] battaglia. Tuttavia è meglio non esporre a rischi un atleta facendolo gareggiare in non buone condizioni fisiche e in condizioni [redacted] non potersi battere [redacted] con [redacted] avversari.

Quattro atleti, un tecnico e cinque alpini del Centro sportivo Esercito formano la rappresentativa valdostana [redacted] Olimpiadi di Calgary. [redacted] [redacted] alpino era [redacted] [redacted] maiuscola da [redacted]chard Pramotton, [redacted] va [redacted] impegnato [redacted] che nella discesa e nello slalom speciale per la combinata, nello slalom gigante (giovedì) e nello slalom (sabato). Forse questo super-impegno [redacted] è stato fatale. Con lui vi è il discesista Giorgio [redacted] rido, che dovrà [redacted] [redacted] [redacted]

Una iniziativa che riguarda settemila appassionati

I pescatori ecologici

Oltre alla licenza di pesca viene fornito [illegible] tesserino con numeri [illegible] telefono per segnalare casi [illegible] inquinamento lungo [illegible] torrenti

ASTI — E' in distribuzione [illegible] pescatori astigiani (7.000 in tutta [illegible] provincia) [illegible] tesserino che riporta i numeri telefonici degli assessorati [illegible] pesca e ambiente e [illegible] dirigenti [illegible] Fipa (Federazione [illegible] Pesca Sportiva) [illegible] quali i pescatori si potranno rivolgere per segnalare eventuali casi di inquinamento: colorazione anomala delle [illegible] discariche abusive, [illegible] animali morti o [illegible] altri [illegible] lungo le sponde [illegible] d'acqua.

L'iniziativa, tra le prime del genere in Italia, è stata presa dalla Fipa di Asti per cercare di rendere più tempestivi e precisi gli interventi e rimuovere [illegible] le cause più diffuse di inquinamento fluviale.

«Potremo così contare, potenzialmente, su settemila "guardie" dei fiumi. L'esperienza dei pescatori [illegible] parte il fondamentale per una corretta gestione delle acque — ha [illegible] il presidente della Fipa provinciale (4.500 soci), Arturo Oberlone — I [illegible] ai fiumi dell'Astigiano [illegible] notevoli, ma spesso le cause si potrebbero rimuovere con facilità [illegible] con maggiore rapidità. [illegible] qui l'idea [illegible] fornire ai pescatori un servizio telefonico al quale rivolgersi [illegible] rollerciare interventi tempestivi».

«Quasi sempre — ha aggiunto [illegible] Mascero della Fipa — gli scarichi [illegible] materiale venpono effettuati [illegible] notte e chi meglio dei pescatori, [illegible] si recano sul fiume [illegible] buon'ora per pescare, potrebbe segnalare con immediatezza una discarica abusiva o un'improvvisa [illegible] ria [illegible] perdi?». Il tesserino viene distribuito assieme alla licenza regionale di pesca e alla tessera Fipa che permette [illegible] pescatori tesserati alla Federazione di pescare [illegible] acque convenzionate (circa il 70% dei [illegible] d'acqua dell'Astigiano).

«Non è escluso che a partire dall'anno prossimo il tesserino venga esteso [illegible] cacciatori — ha confermato l'assessore provinciale all'agricoltura Giuseppe [illegible] — in modo da [illegible] fornire al personale di vigilanza e alle guardie volontarie (in tutto un'ottantina di uomini) [illegible] supporto a difesa [illegible] dell'ambiente».

Lo [illegible] dei corsi d'acqua dell'Astigiano e in particolare del Tanaro e del Borbera, è sempre preoccupante: le sponde in molti punti sono pattumiere a cielo aperto: «Lo scorso anno durante un'operazione di pulizia promossa dalla Fipa astigiana, lungo il tratto del Tanaro compreso [illegible] il ponte di corso Savona e il viadotto ferroviario, abbiamo riempito [illegible] camion dell'Asp — ha aggiunto Oberlone —. Incredibile [illegible] varietà [illegible] rifiuti: vecchi frigoriferi, materassi, coperioni, enormi quantità di plastica, carogne di animali [illegible] e l'elenco potrebbe continuare».

[illegible] quella [illegible] tesserino «ecologico» [illegible] è l'unica iniziativa per «aiutare» il fiume: la Provincia, su delega della Regione sta st[illegible] una carta ittica, che [illegible] prenderà tra l'altro 24 [illegible] zioni di rilevamento lungo i corsi d'acqua astigiani, per compiere [illegible] collaborazione [illegible] il laboratorio [illegible] sanità pubblica dell'Usl, prelievi di acqua.

L'indagine, servirà tra l'altro, [illegible] individuare i periodi e i luoghi più [illegible] per il ripopolamento ittico: nel solo [illegible] Provincia e Fipa immetteranno nei fiumi [illegible] quintali [illegible] pesce (carpe, pesce bianco, anguille e tinche).

f. c.

I [illegible] segnala-inquinamento

Questi i numeri telefonici per segnalare casi di inquinamento dei fiumi: 61.077 [illegible] e pesca); [illegible] (assessorato ambiente, funziona [illegible] ore [illegible] 24); 21.38.00 (Arturo Oberlone, Fipa di Asti); 70.18.04 (Giovanni Gilardi, [illegible] di Nizza); 89.15.30 (Isidoro Livio, Fipa Canelli); [illegible] (Gino [illegible]co, Fipa di Asti); 33.635 (Gianfranco Biagioni, Fipa Asti); 21.32.79 (Luciano Montanella, Fipa Asti).

Ad [illegible] settimana dalla tragica rapina, i commenti della gente

Il lunedì dopo a S. Damiano

Il mercato si [illegible] svolto regolarmente ma l'ambulante di scarpe più vicino [illegible] luogo dove è stato ucciso il carabiniere ha preferito prendersi due giorni di ferie - Folla all'ufficio postale, [illegible] protezioni, che verrà trasferito - [illegible] per lo spostamento delle bancarelle

San Damiano. La corona [illegible] fiori dei carabinieri davanti all'ingresso dell'ufficio postale. Sotto, da sinistra due am[illegible]ini: [illegible]so Berruti e Maria Vico e il vicesindaco Alberto Martinetto

SAN DAMIANO — Ieri, giorno di mercato, all'angolo di piazza Libertà, proprio davanti all'ingresso dell'ufficio postale, mancava la solita bancarella di scarpe: la titolare, Rosalba Terravasio, non se l'è sentita di tornare proprio sul posto dove, una [illegible] fa, [illegible] perso [illegible] vita il carabiniere scelto Fernando Stefanizzi. Ad un col[illegible] [illegible]to: «Ne approfitto, i bambini sono a casa da scuola e mi prendo due giorni di ferie».

A [illegible] giorni [illegible] morta[illegible]le rapina all'ufficio postale, [illegible] ricordo dell'episodio rimangono una piccola corona di fiori, deposta [illegible] colleghi del carabiniere ucciso e decine [illegible] di [illegible] funebri [illegible] parteciparono e condoglianze alla famiglia e all'Arma.

Via Roma, stretta tra [illegible] ali di suggestivi portici, e piazza [illegible] affollati di banchetti e di gente: [illegible] ba [illegible] giornata qualunque [illegible] mercato.

Il tempo è bello, c'è il sole, e pochi hanno voglia di ricordare quei tragici [illegible] li: nei capannelli, per strada, o al bar, [illegible] preferisce parlare d'altro, quasi a scacciare [illegible] brutto ricordo. [illegible] la solidarietà è già scattata: una sottoscrizione è stata aperta a favore della vedova. [illegible] al posto lasciato vuoto [illegible] banchetto [illegible] pe. [illegible] Vico di [illegible] d'Alba, ha sistemato il [illegible] tavolo [illegible] lane e filati: ha 80 [illegible] [illegible] la nomina. [illegible] «Quando è successo [illegible] il fatto, lunedì scorso, io [illegible] andato fino [illegible] Torpnicco, parcheggiato in [illegible] via qui vicino: per fortuna non ho visto nulla — racconta —. Non [illegible] paura: in questa piazza sento più mia [illegible] madre a vendere al mercato. Il ho preso il suo posto; venire qui per me è una tradizione e mi dispiacerebbe mancare [illegible] giorno».

Intanto [illegible] parla [illegible] spostare il mercato da piazza Libertà, proprio [illegible] riunisce [illegible] commissione [illegible] lo che, tra gli altri punti, [illegible] discutere della riorganizzazione del mercato.

«Una misura cautelativa [illegible] [illegible] — [illegible] nei giorni scorsi il sindaco, Francesco [illegible] — per garantire gli ambulanti e [illegible] contempo permettere uno sorveglianza maggiore davanti alle Poste e [illegible] banche».

La proposta però, non sembra trovare d'accordo gli ambulanti; «E' [illegible] soluzione che non risolve nulla — commenta Battista Merone, venditore di [illegible] — tanto più [illegible] presto verrà trasferito proprio l'ufficio postale».

«Se si vuole riorganizzare il [illegible] per settori [illegible] bene, ma mi sembra assurdo spostare le [illegible] dalla piazza» aggiunge Tommaso Berruti (vende vasellame) e un altro, Mario [illegible], che [illegible] parte [illegible] commissione [illegible] delegato [illegible] gli ambulanti: «Vedremo [illegible] proposte che verranno fatte: [illegible] un problema [illegible] sicurezza ma anche [illegible] mercato [illegible] [illegible] esigenze». [illegible] bar pasticceria Scaglino, di fronte alla [illegible]no: «Dovrebbero mettere misure di sicurezza nell'ufficio: [illegible] così si scoraggerebbero i malviventi».

Ieri all'interno dell'ufficio postale c'era parecchia gente come [illegible] al lunedì: [illegible] pubblico [illegible] impiegati (non c'era [illegible] [illegible] quelli presenti alla rapina) un vecchio bancone [illegible] legno su cui [illegible] poggiato un piccolo vetro [illegible] Nessuna protezione; gli impiegati preferiscono [illegible] [illegible] comunicare.

«E' vero, [illegible] esistono sistemi [illegible] protezione nell'ufficio — afferma invece [illegible] vice[illegible] [illegible] assessore [illegible] [illegible] mercio, Alberto Marinetto —. Come amministrazione, 12 anni fa ci avevamo fatti [illegible] del problema proponendo alle [illegible] dei locali in [illegible] San Vincenzo, ma non se [illegible] fece nulla. La nuova sede è [illegible] costruzione in via Pelli[illegible] in un ex edificio comunale. Per [illegible] riguarda [illegible] questione [illegible] [illegible] vedremo le varie [illegible] prendo e [illegible] parte condivido le motivazioni degli ambulanti. Una ristrutturazione del mercato [illegible] comunque [illegible] [illegible]mpo [illegible] do un polo di anni. E' venuto il momento di metterla in atto».

[illegible] Lavina

Giorno dou del Carnovale

ASTI — [illegible] è «martedì grasso». Feste e sfilate di carri sono previste un po' ovunque. [illegible] città. Il [illegible] grasso riserva un appuntamento [illegible] anziani [illegible] centro vescovile che riceveranno la visita di Barberina e Spumantino con le altre maschere astigiane.

In provincia quattro [illegible] [illegible] gli appuntamenti. A Moiia di Costigliole si festeggia per la quarantaduesima volta il carnevale del Sindaco Bacco, della «Bela Mutelsa» e di Re Peperone. Lo spettacolo di carri allegorici, gruppi mascherati, majorettes e banda musicale si inizierà alle 14,30: l'allegra carovana [illegible] lungo via Scotti [illegible] finire sulla piazza [illegible] mercato dove intorno ad [illegible] grande [illegible] si salulerà la giornata [illegible] festa. Intanto i cuochi della Pro [illegible] [illegible] provveduto a cucinare polenta, salamini e «sancrau», serviti con barbera e grappa.

La polenta fara invece da protago per il carnev[illegible] di Castelnuovo [illegible] Bosco. Seguirà il corteo dei carri, che giungeranno [illegible] tutti i paesi del circondario. [illegible] in testa [illegible] banda del [illegible].

Ci sono poi due appuntamenti serali: a Cisterna ricordano che un tempo, a [illegible], il principe [illegible] la sera in piazza a dare il via ai festeggiamenti. Così sarà questa sera quando è prevista, oltre alle sfilate [illegible] carri e gruppi, anche una «battaglia» a coriandoli e stelle filanti. Per «contorno» polenta, salamini e frittelle dolci. Infine a Castello d'Annone, nel salone municipale, [illegible] serata in maschera, preludio del carnevale dei bambini in programma domenica.

f. fa.

Lettere del martedì

[illegible] il mercato [illegible] sposterei

Riceviamo e pubblichiamo

«Desidero intervenire sul tema dello spostamento [illegible] mercato bisettimanale [illegible] piazza Alfieri all'isola pedonale perché ritengo che [illegible] una decisione da adottarsi a tempi ravvicinati, è comunque in notevole contemporaneità all'ampliamento dell'isola, nell'interesse dell'intera città e degli stessi ambulanti. L'ampliamento dell'isola non può prescindere, nella situazione attuale, dalla destinazione di piazza Alfieri a parcheggio-parcometro per l'intera settimana, con la sola esclusione dei giorni festivi; questo è infatti l'unico [illegible] per evitare, particolarmente nei giorni di mercoledì e sabato, che l'impossibilità di trovare [illegible] cheggio scoraggi chi [illegible] fa acquisti dal [illegible] in centro. Gli stessi ambulanti comprenderanno l'utilità di una tale operazione: d'altronde [illegible] non si può credere per davvero che uno spostamento del mercato [illegible] poche decine [illegible] metri nell'ambito del centro cittadino possa compromettere l'avviamento [illegible] singoli banchi [illegible] allontanarne la clientela».

Luigi Florio
assessore comunale Cultura

Legge violata in tribunale

«Sono un pensionato statale. Non ho mai frequentato aule giudiziarie. L'altra settimana [illegible] recato in tribunale per accompagnare un mio coetaneo [illegible] come teste in una [illegible] penale. Ho seguito alcune fasi del dibattimento e durante un breve intervallo ho notato che alcuni avvocati (erano in toga) e altre persone in abiti civili si [illegible] a fumare. Mi ha colpito il cartello che si trova nella stessa aula [illegible] tribunale e che riporta integralmente: «Vietato fumare - Articolo 1 legge numero 584 - Ammenda per i trasgressori da 1000 a L. 10.000».

Nonostante l'avviso quei signori hanno fumato con tutta tranquillità la [illegible] sigaretta. Ora [illegible] perché le autorità competenti permettono [illegible] fumare in [illegible] luogo pubblico e per giunta in presenza di un avviso specifico a pochi metri di distanza dove c'è [illegible] scritta [illegible] grosse lettere: "la legge è uguale per tutti". Non è una contraddizione? Mi si risponderà che anche in altri locali pubblici c'è chi fuma. Ma se la legge non [illegible] rispettata neppure in tribunale...».

Lettera firmata

Un cimitero per Fido

«Mi è morto Fido, un cane splendido per intelligenza e devozione alla mia persona. Da oltre dieci anni viveva con me, mi seguiva, mi guardava con i suoi occhi dolci. Ora che è morto [illegible] lo [illegible] pellisco? [illegible] ho il coraggio di buttarlo nel Tanaro, né di abbandonarlo in un bosco alla mercé [illegible] cani e delle volpi e nemmeno lasciarlo in [illegible] sacco di immondizia. Qualcosa dovrò pur fare. Ma intanto vorrei rivolgere un appello [illegible] Comune di [illegible] piccolo appezzamento [illegible] terreno potrebbe riservarlo quale cimitero dei cani (e [illegible] gatti). Se [illegible] sbaglio ce n'è [illegible] a Milano; all'estero esistono nelle principali città per i migliori amici dell'uomo. Perché non anche ad Asti?

A. M.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Hardanger Vik (drammatico)
[illegible]: L'implacabile, [illegible] A. Schwarzenegger (avventura)
Ritz: Attrazione fatale di A. Lyne, con M. Douglas, G. [illegible] (drammatico)
[illegible] Splendor: Wall Street, [illegible] Douglas (commedia)

CANELLI

Balbo: [illegible] per [illegible]

NIZZA

Lux: chiuso per riposo.
Sociale: L'ultima voglia sulle labbra.
[illegible] Il miele sulle labbra.

[illegible] DAMIANO

Cristallo: chiuso per riposo.
[illegible] chiuso [illegible] riposo.
Splendor: Chiuso [illegible] [illegible].

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna, Liprandi, piazza Statuto 7; notturna, San Rocco, corso Matteotti 140.
[illegible]: Sacco, [illegible] Alfieri [illegible].
Moncalvo: Tardito, [illegible] Garibaldi 31.
[illegible]: Merli, Via Carlo Alberto 88.

[illegible] MEDICA

Centralino [illegible] Asti 359.558, [illegible] 721.971; [illegible] 532.525; Monastero Bormida 85.048; Rocca d'Arazzo 806.160; Calliano 928.444; [illegible]

Alle tv

TAI 44

16 — Amor gitano, telenovela
17 — [illegible]
17.30 [illegible]
19 — Cartoni animati
19.30 Amor gitano, [illegible]
20,30 [illegible] notizie
[illegible] — Cronache dello sport
22 — Hong Kong, film

TELECUPOLE

20,30 I mari dell'uomo, documentario
21,30 A passo di luna, telefilm
22,30 Tg 4
22,45 Piemonte sport, rubrica
24 — Film
[illegible]
22,30 [illegible] del Piemonte: informazioni [illegible] regionali
23 — [illegible] Scott, [illegible]

406.166; Bar Damiano [illegible]; Castagnole [illegible] Villanova 931.644; Cocconato 907.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; [illegible]va 94.565

TELEFONI UTILI

[illegible] Asti 53.345; [illegible], Mombercelli 855.333; Croce [illegible] (autoambulanza); Asti 217.883; Canelli 834.222; Costigliole [illegible] 603.638; Castelnuovo Don Bosco 9876.488; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779, Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle [illegible]. Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23.56, Vigili del fuoco 115, Vigili urbani Asti 53.421; Taxi: [illegible] ferroviaria 32.722, p. Alfieri [illegible], Servizio informazioni Ferrovie dello Stato 50.511; informazioni bus Sip [illegible].

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: [illegible], [illegible] d'Aregllo 23, [illegible] - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass [illegible]

[illegible] Canelli: l'acqua è salata

CANELLI — Al primo Consiglio comunale del [illegible] non [illegible] mancate le polemiche, soprattutto [illegible] deputazione dell'acquedotto [illegible] (pci) ha affermato: «Il sistema di depurazione non funziona; [illegible] la testimoniato dal fatto che l'acqua, oltre ad essere imbevibile, presenta caratteristiche alquanto difformi [illegible] normale. Per [illegible] parlare poi [illegible] salinità (presenza [illegible] cloruro [illegible] sodio) che, [illegible] dati in mio possesso, registra valori dieci volte superiori [illegible] dati forniti [illegible] tabella della Gazzetta Ufficiale. Mi stupisco [illegible] il Laboratorio [illegible] Sanità possa permettere [illegible] simile situazione. Occorre intervenire [illegible] [illegible] severe e continue, oltre a migliorare la situazione esistente, [illegible] modo da avere a disposizione dati certi e reali».

L'assessore [illegible] Scaglione (responsabile dell'acquedotto) [illegible] replinato: «Ultimamente si sono registrati [illegible] lievi progressi per [illegible] [illegible] riguarda la durezza dell'acqua (presenza [illegible] sali [illegible] [illegible] e magnerio), inoltre [illegible] [illegible] cercando di migliorare altre sue caratteristiche: [illegible] sperimentato un nuovo procedimento per il trattamento dell'acqua mediante i raggi ultravioletti. I dati riferiti da Colombani [illegible] ci risultano, chiederemo informazioni [illegible] laboratorio dell'Usl».

(r. a.)

[illegible] Cercatori e studiosi [illegible] funghi

ASTI — Giorgio Marcagno è il [illegible] presidente della sezione del gruppo micologico [illegible]a». Vicepresidente è Luigi Giollo e segretario Gianni [illegible]

[illegible] Macellaio inquinava

NIZZA — Un macellaio nicese, [illegible] Giollo, è stato condannato dal pretore Aldo Perrus, a [illegible] mesi e 15 giorni di arresto e 400 mila lire di ammenda (ha ottenuto i benefici [illegible] legge) per aver scaricato in fognatura i residui di macellazione, senza la prescritta autorizzazione. Gli scarichi, inoltre, avrebbero superato i limiti della legge Merli.

[illegible] fatto si [illegible] verificato ad Incisa Scapaccino, dove Giollo ha allestito un macello privato. In pretura [illegible] assistito dall'avvocato Gerardo Berra) Giollo ha [illegible] di essere [illegible] possesso di un'autorizzazione comunale [illegible] collegamento del proprio scarico alle fognature.

ECONOMICI
ALESSANDRIA affitto capannoni multipli ristrutturati commercio deposito ufficio da 1.000 a 70.000 mq. Tel 011 802.818.

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 54.228
CARNAVAL MERAVIGLIAO
Martedì 16 Febbraio
UNA NOCHE DE FESTAO!
Ricchi premi alle maschere piu' originali, ai gruppi [illegible] alle compagnie
Ore 2:00 cacao caldo per tutti
D.J. ANGELO [illegible] e FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, [illegible] e MICHELE

[illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible]
UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI DEL 30%.

CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.
Niente può superare il confort di BX, la tenuta di strada delle sue sospensioni idropneumatiche, il suo record di abitabilità. BX non si ferma ai distributori, perché percorre quasi 20 chilometri con un litro di benzina (BX 11 a 90 km/h) e addirittura 21 chilometri con un litro di gasolio (BX 17 a 90 km/h).
Valvole, bastano due ore di manutenzione ordinaria ogni 20.000 chilometri. E con BX, anche le novità non si fermano mai. Infatti, fino al 30 gennaio, Citroën vi propone un affare irresistibile: un milione di sconto per tutte le 12 versioni [illegible] benzina, diesel e break, disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën. E sempre fino al 30 gennaio, potete acquistare una BX già scontata pagando soltanto l'IVA e niente su strada, tutto il resto [illegible] m.v. [illegible] alle fantastiche proposte finanziarie a tasso agevolato, con un taglio [illegible] 30% sugli interessi rispetto ai tassi Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988**. E' un'offerta eccezionale, non cumulabile con altre iniziative in [illegible] e vi permette di [illegible] al milione di sconto sul prezzo di listino, anche un favoloso risparmio sugli interessi (es.: con un capitale finanziato di [illegible]000 lire in 48 rate al tasso annuo del 10,8%, risparmiate 1.872.000 lire). Correte ad acquistare una [illegible] dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Con offerte così, niente può fermarvi.
CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible]
Concessionaria Citroën per Asti [illegible] provincia - COVAUTO - Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790

Un altro segno del grave stato di crisi dell'occupazione

Un concorso per 66 posti I candidati sono seimila

Per l'assunzione di tre bidelli presentate 1143 domande, per quattro cantonieri

CUNEO — La crisi del mercato del lavoro nel capoluogo trova ulteriore conferma nell'invasione domande presentate in municipio per occupare incarichi resi liberi per pensionamento, dimissioni o per ampliamento dei servizi: circa seimila concorrenti per 66 posti che l'amministrazione civica ha un concorrente ogni cento aspiranti potrà trovare sistemazione pianta organica del Municipio, ma per alcuni settori possibilità si riducono ulteriormente.

Ad esempio, per l'assunzione di tre bidelli di livello (titolo di studio richiesto terza media, stipendio in busta più un milione), le pervenute all'ufficio personale sono state 1143. Per quanto bravi siano i concorrenti, solo su 380 riuscirà a spuntarla. In ordine decrescente, affollamento occupa la seconda posizione il per quattro cantonieri (terzo livello, media, stipendio sui 1 milione mila, compresse le indennità specifiche): 822 domande. Seguono: 612 domande per due posti da operatori socio-assistenziali, vale a dire lavoro da infermiere generico in case di riposo; 397 concorrenti per due posti da netturbino; 368 domande per quattro posti da vigile urbano. Per due posti di autista all'economato hanno presentato domanda in 213.

Anche i concorsi per posti qualificati, dove era indispensabile la laurea, hanno raccolto adesioni. E' risultato del resto affollato anche il concorso un non certo esaltante, quello di necroforo cui 143 concorrenti quattro posti disponibili. Per quest'ultimo già la prova pratica nel cimitero urbano. Presente la commissione d'esame presieduta dal sindaco Viano i concorrenti, tutti maschi, hanno dovuto dimostrare esperti nel sistemare casse con nel loculi. La prova è durata una intera giornata e i vincitori sapranno tra qualche tempo chi è stato il più bravo.

Per gli concorsi si andrà invece avanti per tutto l'estate. Spiega Alessandro Vertamy, personale, che per regolamento partecipare persona a tutte le prove. *«Per fortuna, legge ha ridotto a 5 i commissari di esame, compresi due consiglieri, di cui uno della minoranza, e un sindacalista. In precedenza erano più numerosi e ciò rendeva difficoltà e essere tutti presenti. prova dei per bidelli la prevista di oltre mille concorrenti ci pone il problema di trovare una sede idonea. Probabilmente ci orienteremo nell'affitto cinema Flamma, e forse sala riuscirà a contenerli tutti».*

Per il municipio l'espletamento dei concorsi comporta spese fisse non indifferenti. Ma, complessivamente, hanno speso molto di più i candidati, anche se il numero dei documenti da presentare stato ridotto all'essenziale. Si calcola infatti che candidato abbia dovuto anticipare mila lire e moltiplicando per il numero complessivo concorrenti fanno in totale 60 che sono finiti quasi tutti nelle casse dello Stato.

l'assessore Alessandro Vertamy: *«Anche se una parte dei candidati probabilmente ha già un lavoro precario e aspira al posto sicuro, preoccupati per la "fame" di lavoro che c'è a Cuneo e che purtroppo non può trovare una soluzione concorsi . se riuscirà ad essere una sistemazione resta sempre un esercito di disoccupati alla ricerca disperata di un impiego. Urge quindi trovare soluzioni adeguate per riposo portino a migliaia di giovani che chiedono solo di poter onestamente lavorare».*

Gianni De Matteis

Dopo l'«esplosione» di domenica, oggi si festeggia martedì grasso

Il Cuneese in maschera

Il Moro di Mondovì si gemella con il saluzzese Ciaferlin - Giostra cerchio a Bra, i Magnin a Ceva - Dronero presenta la replica della sfilata allegorica - Le manifestazioni nell'Albese

MONDOVI' — Quarantacinque carri allegori e gruppi mascherati domenica hanno invaso Mondovì. *«E' stata una sfilata grandiosa, con pochi precedenti»*, Moro, Aurelio Cattò, ricorda: *«La giuria è al lavoro. settimana saranno fatti gli ultimi accertamenti per la classifica. problema premiazione»*.

Cuneo. Un momento corteo con Giroletta e Girasol (Bedino)

Oggi non sono previste sfilate «ufficiali». Le maschere monregalesi, il ro, la giullari e strelli, parteciperanno di Saluzzo.

A Mondovì rimarrà aperta la Ca' del Moro, dove si svolgono concerti e «serate danzanti». *(p. m.)*

SALUZZO — Oggi «Ciaferlin» gemella con il Mondovì: questo l'atto conclusivo del carnevale cittadino che, favorito anche dal bel tempo, domenica ha coinvolto migliaia di persone in occasione grande sfilata carri allegorici.

Alle 15 il corso mascherato verrà ripetuto la partecipazione sei carri in (Trofarello, Villastellone, Pinbesi, Vinovo e Racconigi) ai quali si aggiungeranno quelli Vigone e Mondovì. Bande musicali di Saluzzo e retta, nonché gli sbandieratori del gruppo storico di 'Sartirano.

Saranno presenti i personaggi del carnev. e cuneese, guidati da «Polido». Il Giandoja di Racconigi: a riceverli, sul palco, si sarà la Castellana (Cin Lanciani Collinucci) «Ciaferlin» (Giovanni Mellano) e il loro seguito, le gemelle Fernanda e Luisa Brialo, e Claudio Soglio.

Dopo la premiazione si terrà «rogo carnevale». *(s. pe.)*

BRA — Il borgo San Matteo ha bissato il successo dell'anno scorso vincendo anche la seconda edizione della «giostra cerchio», gara abilità fra i rioni braidesi organizzata dalla Pro loco nell'ambito dei festeggiamenti nevale.

Il trofeo sarà consegnato ai rappresentanti della frazione collinare oggi pomeriggio in piazza Carlo Alberto, al termine della sfilata carri che inizio alle piazza Giolitti. *(p. n.)*

CEVA — Oggi pomeriggio piazza del Municipio arrivano i «Magnin»: la tradizione cebana del martedì è perpetuata dalle borgate Pilatolo.

Le manifestazioni Carnevale — aperta dal palio dei ragazzi vinto sabato sera dal rione Pilatolo-Nosaltri davanti alla Periferia — proseguite domenica la prima sfilata dei ri allegorici e gruppi mascherati.

E' intervenuto Giandoja la sua carta di Racconigi, che rinnovato il meliaggio i personaggi locali Bussorin e

Anche Bagnasco, alla Tanaro, ha festeggiato Carnevale con un corteo mascherato. *(p. gr.)*

DRONERO — Si conclu oggi il «Gran carnevale dronerese».

Dopo il successo che ha riscosso domenica la sfilata allegorici e dei gruppi mascherati (hanno fatto passaggio corteo migliaia di persone, provenienti ogni parte del Cuneese), oggi alle è programma (la partenza sempre dal viale della Stazione) il bis della tradizionale manifestazione.

Seguirà in piazza Allemandi premiazione migliori e gruppi mascherati.

Alle 21 infine chiusura carnevale con la partecipazione dell'orchestra Ivo Bertaina. *(p. fe.)*

ALBA — Ultimi appuntamenti di Carnevale Langhe. Il più importante a Mango dove, a partire dalle 14.30, sfileranno carri allegorici, gruppi mascherati e folkloristici, bande musicali.

Faranno gli onori di casa Stangon e Concetta che distribuiranno polenta, salsiccia, formaggi, bati, dolciumi buon dolcetto.

Per il concorso «Una maschera sorridere» saranno premiati i con il più gante, più e più divertente.

Al l'addio Carnevale che con e intorno ad un rogo in piazza. La manifestazione ripresa da una troupe Rai trasmessa a «Unotina» in onda su Uno.

A questa sera vija (veglia) nel salone teatrale, di Carnevale, giochi, premi e allegria.

Magliano Alfieri, per il Carnevale popolare rizzato dalla loco, festeggiamenti partire oggi pomeriggio. In durante festa maschere premiati i travestimenti più originali, più in sintonia con la tradizione locale. *(p. f.)*

Muore a 16 anni tornando dal Carnevale

La vittima era Bene Vagienna - Altri agricoltore ferito da un'auto; cebano ucciso in uno scontro; morto Monterosso studente cuneese

Renato Calandri

Giorgio Cometti

BENE VAGIENNA — Aveva trascorso pomeriggio allegria con gli amici, allegorici allestiti per Carnevale, tor- in motorino, ma non è mai arrivato: Renato Calandri, sedici compiuti, è morto nelle vicinanze del bivio che unisce la provinciale per Narzole la frazione Podio, dove abitava.

A bordo motorino si è scontrato con «Fiat Uno» guidata da 22 anni, perito agrario, frazione Sebastiano Fossano. Nell'incidente sono coinvolte altre due vetture che, probabilmente l'oscurità, si tardi scontro e hanno tamponato la vettura del Dalmasso.

Su una di queste — una «Golf Gl» condotta da Osvaldo Vignola, 40 anni, di Cuneo, corso IV Novembre — viaggiava Luisa Gatta, anni, pure residente nel capoluogo, in Nizza, che ha riportato lesioni giudicate guaribili in giorni. Pochi giorni la prognosi per gli altri automobilisti coinvolti.

I Renato Calandri svolgeranno alle nella parrocchia di Bene Vagienna. Apprendista in un salumificio, lascia i genitori (il Giovanni Battista agricoltore, la dre Lucia è casalinga) e cinque fratelli. *(p. p. l.)*

CUNEO — Era appena uscito dalla trattoria, un'auto l'ha falciato mentre attraversava la strada: così morto domenica sera frazione di l'agricoltore Giorgio Cometti, 53 anni frazione San Sebastiano di Il investitore è stata «Ritmo» guidata da Adriano Lerda, anni, Fossano, frazione Murazzo.

. Il Cometti è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, ma quando è arrivato era deceduto. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15. *(p. p. l.)*

SOMMARIVA BOSCO — Ieri pomeriggio alle 15 la provinciale Bra-Carmagnola ha visto un sinistro tragi- incidente. Il luogo, in prossimità della ditta «Mazz» in regione Belvedere, ormai tristemente per l'alto numero incidenti mortali che in questi mesi lo hanno insanguinato.

Ultima vittima agente di commercio, Luigi Baudino, residente in regione Piana Ceva. Al volante sua «Citroën BX» si è trovato improvvisamente strada sbarrata da un trattore: l'urto stato inevitabile

ORANA — Mortale incidente notte sulla provinciale della Valle Grana, all'altezza della frazione Levata. La vittima è un giovane studente universitario francese. Pierre Philippe, anni, tante Nizza in Route de Grenoble 526, che viaggiava «Peugeot 505» condotta dall'amico Philippe Lou- 22 anni, anch'egli universitario, a via Dufrère 32.

I due stavano viaggiando in direzione di Caraglio quando, per cause che stanno accertando i carabinieri di Pradleves, l'auto abbandato ed uscita di : dopo avere si è in prato.

Louis-Pierre Philippe morto sul colpo per la frattura del cranio (il suo corpo esanime è stato trovato a una ventina metri di distanza amico due giovani. Guido Tori- tra i primi sul luogo dell'incidente), mentre Philippe Lobmann (è il figlio del titolare dell'albergo-discoteca «Le Chalet» di Monterosso) ha riportato ferite in tutto il corpo.

Trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, stato giudicato guaribile in quaranta giorni.

Louis-Pierre e Philippe venivano spesso a Mondovì, dove erano conosciuti: Valle Grana numerosi anche numerosi amici, ora increduli sconvolti per l'accaduto.

Nel 1974, a poche centinaia di metri luogo delle disgrazia, gravissimo incidente stradale costato la vita a cinque persone, era già morta una di Lobmann, Miriam 17 anni. *(g. fe.)*

Rombo a Petra: vano attesa

MONDOVI' — Una piccola folla di curiosi stazionato per tutta la mattina di tribunale per vedere due «regine» di spettacoli a luce rossa, «Bamba» (Ursula Caruso) e «Petra» (Petra Scharbach), denunciate sei mesi fa per uno spettacolo alla «Goba» di Tanaro.

E' un'attesa vana, perché posto delle due attrici si è visto il loro «manager» Schicchi, 35 anni, che è stato sentito dal sostituto procuratore. *(g. m.)*

Misterioso morto ad Alba

ALBA — Teresa Giordano, anni, operaia, nativa Tricarico (Matera), abitante ad Alba in via Teodoro Buvio è morta ieri per cause non ancora chiarite. La giovane è stata trovata morta mentre era a casa.

Subito trasportata all'ospedale S. Lazzaro dai vi è già cadavere e i medici non si pronunciati.

Per accertare le della Repubblica ordinato l'autopsia che verrà eseguita stamane dal prof. Carlo Torre di Torino. *(g. f.)*

Fratelli in

BORGO DALMAZZO — In sei mesi avevano compiuto trentina furti in esercizi pubblici e negozi nella Francia Meridionale. Ma i gendarmi Barcellonette, con collaborazione dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo e Saluzzo, hanno messo fine alle scorribande criminali.

Adesso, , Paolelli e Piergiorgio Bianco, di 28 e 34 anni, tutti e due originari Pinerolo e da residenti a Revello, frazione Tetti 2, rinchiusi nel Cuneo. Il Cigne.

Con loro è arrestata, stessi reati, Sonia Manfredino, 19 anni, casalinga, abitante a Torre Pellice.

(p. p. l.)

Racconigi apre le «ostilità» Mondovì e Saluzzo e si allea con Ceva

Giandoja tuona e accusa

DAL NOSTRO INVIATO

— Ci volava che una Fiera per fare di Giandoja vero Giandoja. E nella «Fiera Carnevale» Racconigi, che è aperta sabato e che domenica, Peido Devale è re. Il re città, il re Carnevale, il re polemico. ci l'elezione della «Regina del Carnevale». la più bella ragazza assoluto Cuneese, domenica la grande sfilata allegorica, ma Giandoja non è stato e quando parla anatemi i «colleghi» della provincia.

Sua Maestà Giandoja, proprietario, guarda caso, del Giandoja, accusa Saluzzo e Mondovì e si dice amico *«Io di Ceva perché siamo fare festa come noi della Piana»*.

Incontriamo Ristorante Castello, sede della combriccola della Pro loco, con la sua Giacomella (Marinella Camisassa), papà (Carlo Pipino, amante delle condotte forte del metano) e donzelle (Maria Isoardi, Cri- Gagliasso, Bo, Irene Foglietto e Antonella Dolce). Tra un piatto di agnolotti un d'arrosto un po' di cinghiale al civet, Giandoja ossequia il sindaco, cerca di dare del tu al comandante dei carabinieri, fa l'occhiolino alle Giacomette.

E' impossibile parlare. Giandoja non solo fisicamente) la Dopo l'ennesimo bicchiere di d'Oja, un frizzante genericamente rosso nato nelle vigne della ben nota, frazione, Sua Maestà del Carnevale attacca: *«Non sopporto quelli di Mondovì, Moro in testa, perché hanno fatto festeria, odio soprattutto quelli Saluzzo che credono padreterni, invece hanno dimostrato di essere babbei. Esagero? No, sono stufo subire, essere preso in giro. Giuro: la Lega del Carnevale Ceva e mettiamo fine festeria di Mondovì e Saluzzo».*

Giandoja e Giacomella

Signor Giandoja, non s'arrabbi. Lei e il personaggio più importante del Cuneese perché inveire? *«Mi Mondovì ha intentato la sfilata domenica 21 quando si sa che Carlevè Vej è di Racconigi e Ceva. Il Moro vuole fare colpo, il colpo di grazia gliela Il poi Saluzzo. Per non fare figuracce e per sempre presenti manderanno Ciaferlin a Ciaferlina a Mondovì a Ciaferlin e Ciaferlina serie B a Racconigi. E' mi possibile una feiserie genere? Ciaferlin e Ciaferlina, se vogliono venire da noi, sono ben accetti. Le controfigure possono andare a fare un giro collina. Non ti voglio, proprio non ti voglio».*

Che cosa chiede, cosa *«Invito tutte le ragazze, solo quelle belle, tributo a Racconigi. Voglio che la Regina Carnevale del Cuneese incanto. Più bella Monvalpalena poi dichiarerò guerra. Ma con le ce, qui da noi ci sono male da chilo».*

Fiorenzo Panero

ECONOMICI

ALBA cedesi attivo ventennale commercio dettaglio uffici da 500 a 20 mila mq. Tel. 0141 502 518-503-635

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commercializzate. Preferiamo pari vetture e relativi documenti prodotti dalla Casa-concessionaria Peugeot. Torino corso Svezia 17 - Alba - Aderente telefonare

PRESTITI RAPIDI
Basta una telefonata!
0171 54588 Immobiliare finanziaria

FINANZIARIA PRESTITI
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rateizzabili in 24 rate da 466.800 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 283.400 lire
oppure in 60 rate da 243.130 lire
Alba (CN) - Via Principi di
Tel. 0173 ...

RAPIDI
CUNEO - 1
Tel. 6171
Orario dalle ore 8,30 alle ore 12
ALBA - Tel. 0173 363,828
Orario dalle ore 8,30 ore 15
BRA - Tel. 0172 421,748
Orario dalle ore 15 alle ore 20

ARREDATORE ACQUISTA
mobili antichi, tavoli, credenze, specchiere, stufe, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Di persona e pagamento più conveniente non impegnativo su qualsiasi valutazione fatta da voi.
Discrezione e serietà.
Si torna volentieri a richiesta.
Telefonare 0141 ...

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATA
ESCO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 517.824 - 538.362

euro FINANZIARIA
SERVIZI FINANZIARI
Divisione Fidi Factor Sez. Factoring
Divisione Fidi Service Sez. Istituto di Finanziamento Personalizzati
Divisione Eurofin Program Sez. Programmi d'investimento Fiduciari
Divisione Eurolincaro Sez. Credito Personale
SOMMARIVA BOSCO Via Cavour 7 - Telefoni 0172 54 024 - 54 741
MONDOVI' - Via Cigna 1 - Tel. 0174 46 770
... - Via Fa... 1 - Tel. 0172 85 470

La Goba
DISCOTECA
NIELLA TANARO
Tel. (0174) 326.100
QUESTA SERA
SERATA
CONCLUSIVA DEL
CARNEVALE
con defilée
e premiazioni
alle migliori
di liscio
di sotto

LE CUPOLE
E come tutti gli anni
ECCEZIONALE!!!
Questasera
del
con il D.J. ALEXANDER
ALL'ISCIO
LOS
Domenica prossima
TONY SOLO

OGGI ore 14
FESTA MASCHERATA
DEI
QUESTA SERA ore
FINALE
DEL
CON
I VELLI
IL GRANDE
DISCOTECA

SI BALLA
ai giovedì - venerdì
sabato - domenica
QUESTA SERA
AL LISCIO
una grande orchestra
EURO
FOLK
IN DISCOTECA
per voi genovesi
ATTRAZIONI
INTERNAZIONALI

UN SOGNO ALLA PORTATA DI POCHI TUTTI

Pell. Visone da L. 4.000.000
Gilet Visone da L. 1.980.000

PELLICCERIA firmato MARISA

La pelliccia Marisa offre una strepitosa opportunità a donne che vogliono acquistare una pelliccia di ottima qualità artigianale a prezzi di assoluta convenienza.

Lo classico ed originale di tutti i modelli, linea con le grandi firme moda, rendono questa incredibile offerta promozionale fine inverno il sogno che si può realizzare.

Anche comodo pagamento dilazionato in 18 mesi.

Può usufruire di questa strepitosa vendita fine inverno nei nostri punti vendita di Cuneo e Alba fino al marzo.

È occasione irripetibile.

Concerie, Laboratorio artigianale alto prestigio, Servizio di custodia e pulitura pellicce.

Dal 1963 a Cuneo pelliccia è Marisa

Non è necessario girare mezzo mondo. Vicino a casa Vostra, c'è la più grossa azienda che lavora la pelliccia con metodi artigianali.

MARISA

CUNEO
Via IV Rgt. Art. Alpina 12
Tel. (0171) 55477/8/9

ALBA
Via Toppino, 4 - Tel. (0173) 361480

CALCIO - I «galletti» espugnano (0-1) il campo dell'Aosta

Sorpresa, l'Asti è corsaro

«L'aria di montagna [illegible] fatto bene» [illegible] commentato nuovamente sorridente l'allenatore Pasquali - Migliora la situazione [illegible] classifica, [illegible] lotta per la salvezza si concentrerà nelle prossime settimane

ASTI — I «galletti» [illegible] primatisticamente per specialisti, con motivazioni per altro validissime considerate le ultime sciagurate prestazioni, hanno pensato bene di rispondere [illegible] critiche nel modo più concreto, pratico ed utile, andando a vincere ad Aosta (1-0 con gol di Nigro) contro [illegible] corrente per la salvezza. In [illegible] calcistico sono questi punti «pesanti», davvero importanti per l'Asti in [illegible] ne «corsara».

Certo non è avvenuto altro miracolo, [illegible] squadra può [illegible] fuori dalla bufera [illegible] classifica, ma certo è [illegible] condizioni migliori rispetto [illegible] settimana [illegible]: ha lasciato l'ultimo posto alla coppia Ivrea ed Aosta, rosicchiando anche punti al Pinerolo e al Saint-Vincent e il Vado che verrà [illegible] Asti il 28 febbraio, dopo [illegible] del torneo, non è più [illegible] lontano ed irraggiungibile [illegible] sembrava. [illegible] fondo classifica si è insomma [illegible] corriato [illegible] e [illegible] che l'Asti ha molti scontri diretti ancora da giocare. [illegible] al [illegible] di Aosta, [illegible] moltiplicato le possibilità di agganciare e sorpassare altre formazioni pericolanti.

Questi i benefici immediati del primo successo esterno della stagione, senza dimenticare che anche psicologicamente l'Asti [illegible] potuto ricostruire il proprio morale, fiaccato dopo la beffa del Ventimiglia: «*Non c'è che dire, l'aria [illegible] montagna [illegible] fatto bene*», ha detto [illegible] natore Enrico Pasquali, nuovamente sorridente e fiducioso. Certo la lezione [illegible] Ventimiglia [illegible] robusta [illegible] che il [illegible] e il presidente Giusto Lodi avevano dato [illegible] settimana ai ragazzi hanno [illegible] i loro effetti: «*Se l'Asti dovesse retrocedere molti giocatori l'anno prossimo andranno a giocare a biridi*», aveva annunciato [illegible]

E così, [illegible] fronte alla prospettiva di un futuro [illegible] [illegible] da disoccupati del calcio, i «galletti» hanno [illegible] la tanto [illegible] reazione dopo il torpore degli ultimi mesi, usando il cervello sul [illegible], prestando attenzione [illegible] difendere per l'intera ripresa [illegible] vantaggio che aveva riaperto le porte della speranza. «*Per la prima volta quest'anno siamo [illegible] a creare occasioni anche fuori casa* — [illegible] aggiunto il tecnico —. *Lo riconosco, [illegible] è stata una bella partita ma contava il risultato e [illegible] certo il bel gioco. La ripresa è stata allucinante: il tempo [illegible] passava, ma a differenza di quanto era successo col Ventimiglia, questa volta i ragazzi non si sono lasciati sorprendere, [illegible] alla fine anche gli avversari hanno [illegible] riconosciuto la legittimità del nostro successo*».

Aosta. Daniele Rispoli afferrato da un pesante intervento di un difensore aostano (Telef.)

[illegible] campionato riposa per un turno; poi [illegible] partire dal [illegible] [illegible] astigiani saranno nuovamente chiamati sulla ribalta della salvezza per sparare a colpo sicuro altre «cartucce» importanti: [illegible] sarà il Vado, poi l'Ivrea fuori [illegible] quindi, [illegible] fuori [illegible] la Biellese. Una serie [illegible] far tremare: «*Quel ad diudent perché il cammina [illegible] ancora* [illegible] — ammonisce Pasquali —. *Se ci fermiamo adesso siamo perduti.* [illegible] *ricordare che siamo inferiori agli altri, [illegible] inutile nasconderlo,* [illegible] *se giochiamo* [illegible] *e* [illegible] *come abbiamo fatto ad Aosta, allora questa insperata salvezza potremo giocarcela sino all'ultimo*».

Per la statistica [illegible] la [illegible] na di ricordare [illegible] i «galletti» vincevano [illegible] trasferta [illegible] febbraio 1987 (1-0 al Moccagatta [illegible] Alessandria in C2). C'è voluto un anno intero [illegible] salutare un secondo colpaccio in trasferta: era ora.

Franco Cavagnino

PALLAVOLO - Continua l'irresistibile marcia, ma il Valeo non demorde

In meno di un'ora in Polenghi si sbarazza (3-0) del Vercelli

La promozione [illegible] serie A è ormai una questione privata tra astigiani e monregalesi

Pallavolo serie B — Se Polenghi e Valeo [illegible] levano «uccidere». Il campionato cobbese di sono riuscite: dopo quattordici giornate, dietro a loro, c'è il vuoto e le due regine del [illegible] cadetto hanno [illegible] tutte le avversarie [illegible] polvere a spartirsi le briciole.

[illegible] infatti mentre astigiani e monregalesi «passeggiavano» in scioltezza [illegible] rispettiva [illegible] serie (Vercelli e Lasalliano), il Novi Ligure, che era l'ultimo rimasto in aggancio nella [illegible] scia, perdeva a Romagnano, mentre il Cuneo, altra new entry grande, faceva altrettanto a Torino col [illegible] Ora [illegible] [illegible] sei punti [illegible] e il Cuneo addirittura otto. Per entrambi il campionato è chiuso a doppia mandata.

La Polenghi al palazzetto ha impiegato il tempo [illegible] di [illegible] minuti per liquidare l'Olimpia Vercelli, con [illegible] punteggio ormai classico per [illegible] astigiani, abituati a liquidare in fretta [illegible] avversarie di turno: è stato 3-0 [illegible] parziali [illegible] 15-2; 15-9; 15-9 con una sola lieve battuta solo nell'ultima frazione.

Tra i vercellesi [illegible] Ernesto Pilotti che, quando giocava [illegible] Riccadonna, [illegible] stato allontanato a stagione già avviata [illegible] do un putiferio di polemiche. Pilotti ha ricordato, sabato, i tempi [illegible] A, [illegible] no, con le prodezze della Polenghi, molto lontani nel tempo.

Gli astigiani [illegible] sono presentati in gran spolvero ed hanno convinto [illegible] particolare in fase offensiva. L'allenatore [illegible] ha [illegible] che giocato, [illegible] terzo [illegible] la carta [illegible] [illegible] veste di palleggiatore per provare nuove soluzioni in proiezione futura, quando scatteranno impegnativi [illegible] quello di Novi e di Asti [illegible] Cuneo potranno richiedere maggiori qualche [illegible] a sorpresa. Il ragazzo se l'è [illegible] egregiamente nel delicato compito che è abitualmente [illegible] pitan Pier Paolo Martino.

«*Gara senza storia* — ha detto l'allenatore [illegible] — e *Polenghi* [illegible] [illegible] lungo superiore in attacco. *Ho [illegible] biato assetto tattico,* [illegible] *in certo punto,* [illegible] *buoni risultati anche a muro*».

[illegible] prossimo si volta pagina: la Polenghi andrà a Torino per giocare il derby con il Lasalliano, uscito malconcio dal confronto [illegible] Mondovì (3-0). Quest'ultimo invece sarà impegnato a Genova contro un avversario col dente avvelenato per [illegible] clamorosa batosta (3-1) rimediata sul parquet della «cenerentola» Parma.

Formazione Polenghi: Martino, [illegible], Ruffinatti, Borsato, Arnaud, Equizzato.

f. c.

Pallavolo — Serie B - 14ª giornata

Risultati

Romagnano-Novi	3-0
Polenghi-Vercelli	3-0
Pavia-Casalmaggiore	[illegible]
[illegible]	3-0
Mondovì-Lasalliano	3-0
Parma-Genova	[illegible]

Prossimo turno

Novi Ligure-Gars
Lasalliano-Polenghi
Casalmaggiore-Romagnano
Vercelli-Pavia
Cuneo-Parma
Genova-Mondovì

Classifica

	Pt	G	V	P	Set F	Set S
Polenghi	[illegible]	13	1	40	9	
Mondovì	26	14	13	1	41	11
Novi Ligure	20	14	10	4	33	21
Cuneo	18	14	9	5	34	19
[illegible]	18	14	9	5	30	23
[illegible]	14	14	7	7	25	26
Gars Torino	12	14	6	8	25	28
Genova	12	14	6	8	24	29
Vercelli	12	14	6	8	24	27
Lasalliano	6	14	3	11	12	34
Casalmagg.	4	14	2	12	15	39
[illegible]	4	14	2	12	13	39

Basket - Torna invece in crisi l'Astense sconfitta pesantemente [illegible] Bergamo

L'Aba batte il Cus Torino ai supplementari

[illegible] serie B2 — [illegible] l'Astense Crt in versione di[illegible] certo la cosa [illegible] sorpresa, ma dopo due successi consecutivi, abbastanza convincenti, il duro trantran [illegible] è boccone amaro [illegible] sco...lita, disincantevole che ricaccia la squadra nel [illegible] mediocrità.

Il torneo [illegible] astigiani è una sorta di fiera delle illusioni; quando, seppur timidamente, [illegible] accarezzare che [illegible] lunga [illegible] sembra già sul punto di essere superata, la squadra subito si affretta a dimostrare il contrario.

E questo ha fatto anche [illegible] sabato sul parquet del Bergamo sabato [illegible] perdendo per [illegible] contro [illegible] avversaria che forse, in tempi migliori, si sarebbe anche potuto superare, a dispetto della [illegible] posizione di capolista. [illegible] l'Astense nella ripresa [illegible] stata capace di appena 25 punti complessivi, [illegible] miseria [illegible] dopo [illegible] stata in corsa durante il primo tempo e in parti[illegible] ripresa è crollata, [illegible] dei suoi [illegible] errori. Di sono [illegible] naufragio Bratti [illegible] su [illegible] al tiro, 4 rimbalzi e 5 palloni recuperati) e [illegible] su 9 al tiro e 2 rimbalzi).

Il resto è [illegible] dimenticare: un esempio: Gatti, [illegible] ha nemmeno di tiratore, ha fatto in tutto 2 centri su 12 tentativi.

Tabellino [illegible] Gatti 5; Arucci 4; Brakus [illegible] Colli[illegible] 1; Paglieri [illegible] Cortinovis 2; [illegible] 14; Pinto 11; Proventi 4; Cagliaris 0.

[illegible] serie C — Meno male che ci sta pensando l'Aba a sollevare [illegible] po' le sorti del [illegible] locale. Gli astigiani hanno raggiunto il [illegible]sto posto, grazie al successo casalingo (101-98 dopo un tempo supplementare) [illegible] Cus [illegible] L'Aba ha dovuto faticare non [illegible] è [illegible] sotto parecchie volte [illegible] ha quindi dovuto inseguire per recuperare. [illegible] e [illegible] voglia [illegible] fare bene c'è stata comunque e alla fine è giunto in premio un successo prezioso: «*La cosa che mi [illegible] lasciato maggiormente impressionato* — ha detto l'allenatore Andrea Ravalico — *è stata la difesa aggressiva della mia squadra dimostratasi vincente*».

I tempi regolamentari [illegible] erano conclusi sul [illegible] [illegible] l'Aba che sciupava proprio a fil di sirena la palla del possibile sorpasso.

Tabellino: Di Ciaula [illegible]; [illegible]ssallo 2; [illegible] 3; [illegible]no 24; Covre 2; G. [illegible] 11; Bianco 7; Bologna 24; Colucci 15; R. Pasciuti 8.

f. c.

Basket — Serie B2 - 20ª giornata

Risultati

Cremona-Asola	83-77
Leano-Reggio	86-85
Asola-Monza	78-84
Carrara-Oulx	76-78
Vigevano-Alessan.	83-75
Bergamo-Asticese	76-86
Bosignano-Gorizia	68-74
Mortara-Treviglio	[illegible]

Prossimo turno

Monza-Oulx
Asola-Bergamo
Treviglio-Asola
Asticese-Leano
Gorizia-Mortara
[illegible]dria-Livorno
[illegible]
Cremona-Vigevano

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Sub.	Diff.
Asticese	[illegible]	18	8	10	1560	1531	+126
Gorizia	32	20	16	4	1760	1673	+ 87
Bergamo	34	20	14	6	1621	1463	+158
Treviglio	[illegible]	20	13	7	1708	1640	+110
Oulx	[illegible]	20	13	7	1661	1640	+ 21
Asola	26	20	13	8	1606	1537	+ 69
Vigevano	22	20	11	9	1660	1606	+ 54
Monza	20	20	10	10	1615	1510	+ 41
Mortara	20	20	10	10	1627	1618	+ 9
Asola	18	20	9	11	1623	1621	+ 2
Asticese	18	20	9	11	1706	1777	- 69
Aless.	18	19	9	11	1694	1725	- 31
Cremona	16	20	8	12	1693	1743	- 41
Carrara	[illegible]	20	8	14	1578	1714	-136
Bosign.	12	20	6	14	1708	1691	+ 16
Leano	[illegible]	20	5	17	1609	[illegible]	-189

Basket — Serie B - 20ª giornata

Risultati

Lucca-Collegno	85-77
Alba-Cus Torino	101-98
Cerea To-Livorno	85-87
San Paolo To-Alba	78-83
La Spezia-Viareggio	76-72
Torriana-Imperia	85-87
Piombino-Valenza	104-93
Genova-Canale	86-87

Prossimo turno

Livorno-Lucca
Cerea Torino-La Spezia
Viareggio-Imperia
Cus Torino-Torriana
Valenza-Alba
Piombino-San Paolo
Collegno-Genova
Alba-Canale

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Sub.	Diff.
Lucca	34	20	17	3	1698	1319	+159
Canale	32	20	16	4	1777	1615	+162
Viareggio	32	20	16	4	1685	1615	+130
Piombino	26	20	13	7	1713	1612	+101
Torriana	26	20	13	7	1693	1546	+ 82
Alba Asti	22	20	11	9	1665	1662	+ 3
La Spezia	22	20	11	9	1554	1492	+ 62
Collegno	20	20	10	10	1633	1585	+ 48
Cus To	20	20	10	10	1674	1640	+ 34
Alba	20	20	10	10	1554	1559	- 5
S. Paolo	18	20	9	11	1617	1626	- 9
Cerea To	16	20	8	12	1577	1602	- 25
Livorno	14	20	7	13	1633	1739	- 96
Imperia	14	20	7	13	1697	1711	- 14
Valenza-Alba	14	20	7	13	1593	1744	-151
Piombino-San Paolo	[illegible]	20	1	19	1668	1878	-210
Collegno-Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alba-Canale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CISS

"CHI MI SCRIVE METTENDO SUL-

LA BUSTA 'AL GIORNALISTA...' MI PUGNA-

LA. NEPPURE SULL'ALBO DEI GIORNA-

LISTI IL MIO NOME E' REPERIBILE. LA

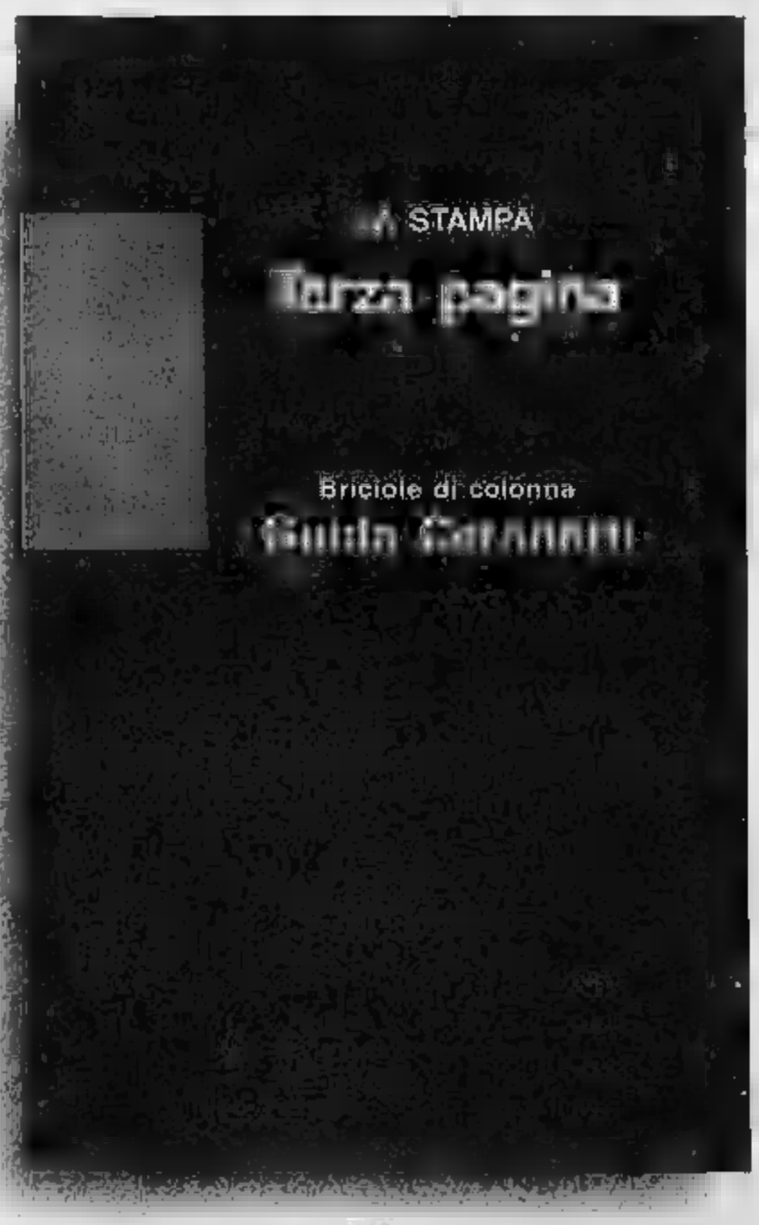
PAROLA CHE MI CONFORTA SUONA: 'SEI

UNO CHE AVVERTE, NIENT'ALTRO'. IN-

DIRIZZARE DUNQUE LA POSTA 'A G.C.,

AVVERTITORE'."

GUIDO CERONETTI



GUIDO CERONETTI E LA STAMPA. UNA COLLABORAZIONE CHE DURA [illegible] 15 ANNI E' ORA [illegible] LIBRO. LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 54 SUOI ARTICOLI, DAL MESE CHE-NON-C'E' ALLE BRETELLE DELLA MORALE, DAL [illegible] SPERMATOZOO POSTUMO ALL'AMICO VERDE. 54 OCCASIONI PER RIFLETTERE SULLE ASSURDITA' DEL NO-[illegible] TEMPO, 54 MOMENTI PER GUSTARE UNO STILE DI SCRITTURA RAFFINATISSIMO. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO [illegible] L. 12.000 [illegible] IL SALONE DE LA STAMPA [illegible] VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO [illegible] L. 16.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI. A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. [illegible] COPIE DI "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO DI L. 13.000 CIAS. PIU' L. 4.000 DI SPESE POSTALI

NOME [illegible]
COGNOME [illegible]
INDIRIZZO [illegible]
C.A.P. [illegible] *LOCALITA'* [illegible]
TEL. [illegible]

SCONTO [illegible] 20%

GLI ABBONATI E LA STAMPA CHE PRESENTERANNO ALLO SPORTELLO [illegible] VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI INCASSO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL [illegible] DE "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO SPECIALE DI L. 9.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLI DEFINI
VIA BARDONECCHIA, 170
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA FELICE CERVI, 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
NUOVA INGROS
CORSO TORINO, 12
16129 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
[illegible] BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 190
50142 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE [illegible]
VIA M. DI LAUDO, 98/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 85 BIS
80143 NAPOLI

Un altro segno del grave stato di crisi dell'occupazione

Un concorso per 66 posti i candidati sono seimila

Per l'assunzione di tre bidelli presentate 1143 domande, per quattro cantonieri 622

CUNEO — Il mercato nel capoluogo ha trovato una ulteriore preoccupante conferma nell'invasione delle domande presentate al municipio per occupare incarichi nel pensionamento, e ampliamento dei servizi: circa seimila concorrenti per 66 posti che l'amministrazione civica ha a concorso. Di fatto solo un concorrente ogni cento aspiranti potrà trovare nella pianta Municipio, ma per alcuni settori le possibilità di lavoro si riducono ulteriormente.

Ad esempio, per l'assunzione di tre bidelli (titolo di studio richiesto media, stipendio in busta poco più di milione), le domande pervenute all'ufficio personale sono state 1143. Per quanto bravi siano i concorrenti, solo uno su 380 è spuntarla. In ordine decrescente, affollamento occupa la seconda posizione per quattro livello, stipendio 1 milione 100 mila, comprese indennità specifiche): 622 domande. Seguono: 512 domande per due posti da operatori stendisti, vale a dire lavoro da infermiere generico in di riposo; renti per due posti da netturbino; domande per quattro posti da vigile urbano. Per due posti di autista scuolabus all'economato hanno presentato domanda in 212.

Anche i concorsi per posti qualificati, dove indispensabile la laurea, hanno numerose adesioni.

E' risultato molto affollato anche il concorso per lavoro non certo esaltante, quello necroforo comunale: 142 quattro posti disponibili. Di quest'ultimo si è svolta la prova pratica nel cimitero urbano. Presente la commissione presieduta dal sindaco Elvio i concorrenti, maschi, hanno dovuto dimostrare di essere esperti nel sistemare casse con finti morti nei loculi. La prova è durata una intera giornata e i vincitori saranno tra qualche tempo chi è stato il più bravo.

Per gli altri concorsi si andrà invece avanti per tutta l'estate. Spiega Alessandro Vertamy, assessore al personale, che per regolamento deve partecipare di persona a tutte le prove: *«Per fortuna, la ha ridotto a 5 i commissari di esame, compresi due consiglieri, di cui uno minoranza, e sindacalista. In precedenza più numerosi e c'erano difficoltà a essere tutti presenti. Per la per bidelli la presenza ci pone il problema di trovare una sede idonea. Probabilmente ci orienteremo nell'atrio del Planimetria, e forse la sala riuscirà a contenerli tutti».*

Per il municipio l'espletamento dei concorsi comporta indifferenti. Ma, complessivamente, hanno speso molto di più i candidati, anche se il numero dei documenti da presentare era stato ridotto all'essenziale. Si calcola infatti che ciascun candidato abbia dovuto anticipare 10-12 mila lire e moltiplicando per il numero complessivo dei concorrenti fanno in totale 80 milioni che sono finiti quasi tutti nelle casse dello

Conclude l'assessore Alessandro Vertamy: *«Anche se una parte dei probabilmente ha già un lavoro precario e aspira ad un posto sicuro, siamo preoccupati "fame" di lavoro che a Cuneo e che purtroppo non può trovare una soluzione solo nei concorsi Perché se un riuscirà ad avere sistemazione un esercito di disoccupati alla ricerca disperata di impiego. Urge quindi trovare soluzioni adeguate per dare una risposta positiva a migliaia di giovani che chiedono solo di poter onestamente lavorare».*

Gianni

Dopo l'«esplosione» di domenica, oggi si festeggia martedì grasso

Il Cuneese in maschera

Il Moro di Mondovì si gemella con il saluzzese Ciaferlin - Giostra del cerchio a Bra, i Magnin a Ceva - Dronero presenta la replica della sfilata allegorica - Le manifestazioni nell'Albese

MONDOVI' — Quarantacinque fra carri allegori e gruppi mascherati domani hanno invaso «E' stata una grandiosa, pochi precedenti», sostiene il Moro, Aurelio Catto, che ricorda: «Mi gioria il lavoro. *In* mana *fatti gli ultimi accertamenti per la classifica. Domenica prossima ci sarà la premiazione».*

non sono previste sfilate «ufficiali». Le maschere monregalesi. Il Moro, Bela, giullari e stelli, parteciperanno manifestazioni Saluzzo.

A Mondovì ricomincerà aperta la «a» del Moro, dove si svolgono concerti e «serate danzanti». *(g. m.)*

SALUZZO — Oggi «Ciaferlin» si gemella con il «Moro» di Mondovì: sarà questo l'atto conclusivo cittadino che, favorito anche dal bel tempo, domenica ha coinvolto migliaia di persone in occasione della grande sfilata dei carri allegorici.

Alle 14.30 il corso mascherato ripetuto con la partecipazione in (Trofarello, Villastellone, Piobesi, Vinovo e Racconigi) quali si aggiungeranno quelli di Vigo Di Mondovì, le bande musicali e Moretta, nonché sbandieratori del gruppo di San

Saranno presenti i personaggi carnevale cuneese, guidati da «Poldo». Il Giandoja Racconigi: a riceverli, palco. sarà Castellana (Cinzia Lan- Collinucci) «Ciaferlin» (Giovanni Mellano) il loro seguito, gemelle Fernanda e Luisa Brizio, Paolo Gabeardi e Claudio Boglio.

Dopo la premiazione dei carri, si terrà il «rogo del carnevale». *(a. ge.)*

BRA — Il borgo di San Matteo ha bissato il successo dell'anno scorso vincendo anche la seconda edizione della «giostra del cerchio», gara abilità fra i rioni. Vecchi loco nell'ambito festeggiamenti di nevale.

Il trofeo consegnato ai rappresentanti della frazione collinare oggi pomeriggio piazza Carlo Alberto. termine della sfilata carri che inizio alle 14 piazza Giolitti. *(p. a.)*

CEVA — Oggi pomeriggio in piazza del Municipio rivano i «Magnin»: tradizione cebana martedì è perpetuata dalle borgate Pietro e Pilatolo.

manifestazioni Carnevale — aperte pallo ragazzi dal rione Pilatolo-Nosalini alla Portiteria — sono proseguite domenica con la prima sfilata allegorici e dei gruppi mascherati.

E' intervenuto Giandoja la corte di Racconigi, che ha rinnovato il gemellaggio con i personaggi locali Bussoeira e Madlinin.

Anche Bagnasco, in alta Val Tanaro, ha festeggiato Carnevale un corteo *(g. gr.)*

Cuneo, il momento del corteo con Gironetta e Giegni (Bedino)

DRONERO — Si conclude oggi il «carnevale dronarese».

Dopo il successo che ha riscosso domenica la dei carri allegorici e dei gruppi (hanno fatto passaggio dei migliaia persone, provenienti ogni parte Cuneese), oggi 14 il programma partenza sempre dal viale della Stazione) il bis della tradizionale manifestazione.

Seguirà piazza Allemandi la premiazione migliori e gruppi

Alle 21 inizio ballo di chiusura del carnevale con la partecipazione dell'orchestra di Ivo Bertaina. *(g. fe.)*

ALBA — Ultimi appuntamenti Carnevale oggi nelle Langhe. Il più importante a Mango dove, a partire dalle 14,30, sfileranno carri allegorici, gruppi mascherati e folkloristici, bande musicali.

Parecchi premi casa Stampa a Concorso che distribuiranno polenta, salsiccia, formaggi, balli, accompagnati buon

Per il concorso «Una schera per sorridere» assegnati premiati i bambini il costume più stravagante più attuale e più divertente.

Al l'addio al Carnevale che con e balli intorno un in piazza. La manifestazione sarà ripresa una troupe della Rai e sarà trasmessa a «Uno mattina» in onda su Rai Uno.

A Bisio questa sera vi (veglia) nel salone Carnevale, giochi, premi e tanta allegria. A Magliano Alfieri, per il Carnevale popolare organizzato dalla Pro loco, festeggiamenti a partire oggi pomeriggio. In durante festa premiati i travestimenti più originali, più in sintonia con la tradizione locale. *(g. f.)*

Muore a 16 anni tornando dal Carnevale

La vittima era Bene Vagienna - Altri incidenti: agricoltore falciato da un'auto; cebano in uno scontro; a Monterosso studente francese

BENE VAGIENNA — Aveva trascorso il pomeriggio in allegria con amici, sui carri allegorici allestiti per il Carnevale. Stava tornando a in motorino, mai Renato Calandri, sedici anni non compiuti. Il morte nelle vicinanze bivio che unisce la provinciale per Narzole con la frazione Podio, dove abitava.

A bordo del motorino si è scontrato con la «Fiat Uno» guidata Paolo Dalmasso, 22 anni, perito agrario, Fossano. Nell'incidente sono state coinvolte altre due vetture che, probabilmente per l'oscurità, si sono accorte dello scontro e hanno tamponato la vettura Dalmasso.

una queste — condotta da Osvaldo Vignola, anni di Cuneo, corso Novembre — viaggiava Maria Luisa 58 anni, pure residente nel capoluogo, in corso Nizza 61, che ha riportato lesioni giudicate guaribili 25 giorni. Pochi giorni la prognosi per gli altri automobilisti coinvolti.

I funerali Renato Calandri si svolgeranno domani alle 15 nella parrocchia Bene Vagienna. Apprendista in un salumificio, lascia i genitori (il padre, Giovanni Battista è agricoltore, la madre Lucia Borra è casalinga) e cinque fratelli. *(p. p. l.)*

CUNEO — Era appena uscito dalla trattoria, un'auto l'ha falciato mentre attraversava la : così è morto domenica sera nella frazione di Cuneo l'agricoltore Giorgio Cometti, 53 anni, abitante nella frazione Sebastiano A investirlo è stata guidata da Adriano Lerda, 28 anni, pure Fossano, frazione ap.

Renato

Giorgio Cometti

Soccorso. Il Cometti è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, quando è arrivato deceduto. I funerali si svolgeranno pomeriggio, alle 15. *(p. p. l.)*

SOMMARIVA BOSCO — Ieri pomeriggio alle 15 la provinciale Bra-Carmagnola visto un ennesimo tragico incidente. luogo, in prossimità della ditta «Maer» in regione Belvedere. È ormai tristemente per l'alto numero di incidenti questi lo hanno insanguinato.

Ultima vittima un agente di commercio, Luigi Baudino, anni, residente in regione Piana di Ceva. Al lante della sua «Citroen BX» è trovato improvvisamente sbarrata da un trattore: l'urto è inevitabile *(s. p.)*

MONTEROSSO GRANA — Mortale incidente notte provinciale della Grana, all'altezza della La vittima è un giovane studente universitario francese, Louis Pierre Philippe, anni, abitante a Nizza in Route de Grenoble 328, che viaggiava sulla «Peugeot 505» condotta dall'amico Philippe Lois-Pierre Philippe è morto sul colpo per la frattura del cranio (il suo corpo esanime è stato trovato ventina metri distanza dall'auto da un amico dei due giovani, Guido Molino, tra i primi a giungere sul luogo dell'incidente), mentre Philippe Lehmann figlio del dell'albergo-discoteca «Le Chalet» di Monte riportato ferite in tutto il corpo.

Trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, stato giudicato guaribile quaranta giorni.

Louis-Pierre e Philippe venivano spesso a Monterosso, molto conosciuti centro della Valle numerosi amici, ora increduli e sconvolti per l'accaduto.

Nel a poche di metri dal luogo della in gravissimo incidente stradale costato la a cinque persone, già morta una cugina di Lehmann, Miriam Damiano di 17 anni.

anni, anch'egli universitario, residente a Nizza in via Marc Dufrère

I due stavano viaggiando direzione di Carraglio quando, per che stanno accertando i carabinieri di Pradleves. L'auto ha sbandato ed è di strada; dopo essere capottato, si è fermata in un prato.

e Petru vuna attiva

MONDOVI' — Una piccola folla curiosi ha peg tutta la mattina dinanzi al tribunale per vedere due spettacoli a luce «Ramba» (Ileana Caruso) e «Petra» (Petra Scharbach), denunciate sei mesi fa per uno spettacolo alla «Goba» Nielja Tanaro.

E' stata un'attesa vana, perché posto delle attrici e visto il «manager» Riccardo Schicchi, 35 anni, che è stato sentito dal procuratore. *(g. m.)*

Misteriosa morte ad Alba

ALBA — Teresa Giordano, 24 anni, originaria di Tricarico (Matera), le ad Alba in via Teodoro 29, il mor per non ancora chiarite. La giovane è stata male mentre era a sa.

Subito trasportata all'ospedale S. Lazzaro dai familiari, vi già cadavere e i medici non si sono pronunciati.

Per accertare le cause della la procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia verrà eseguita stamane prof. Carlo Torre Torino. *(g. f.)*

Fratelli in

BORGO SAN DALMAZZO — In sei mesi avevano compiuto trentina furti in esercizi pubblici Nella Francia Meridionale. i Barcellonette, con la collaborazione carabinieri Borgo San Dalmazzo e di Saluzzo, hanno messo fine alle loro scorribande criminali.

I fratelli Gianfranco e Piergiorgio Bianco, di 28 e anni, tutti e due originari Pinerolo e da a Revello, frazione Tetti Elia 2, sono rinchiusi nel carcere di Digne.

Con arrestata, gli stessi reati, Mandolino, 19 anni, casalinga, a Torre Pellice *(p. p. l.)*

Racconigi apre le «ostilità» Mondovì Saluzzo e si allea Ce

Giandoja tuona e accusa

NOSTRO INVIATO

RACCONIGI — voleva anche una Fiera per fare Giandoja vero Giandoja. E «Fiera di Carnevale» di Racconigi, che si è aperta e che durerà fino a domenica, Poldo Devale è il re. Il re della città, il re del Carnevale, il re della polemica. Sabato ci sarà l'elezione della «Regina del Carnevale», la bella ragazza Cuneese, domenica la grande sfilata allegorica, ma Giandoja non è sereno e quando parla lancia anatemi contro i «colleghi» della provincia.

Sua Maestà Giandoja, proprietario, guarda Caffè Giandoja, accusa Saluzzo e Mondovì e dice amico *«solo di Ceva perché sanno fare festa come noi della Piana».*

Lo incontriamo al Ristorante Castello, sede della combriccola Pro loco, con sua Giacometta (Marinella Caminasso), papà Belione (Carlo Pipino, amante delle condotte forzate del metano) e la corte di donzelle (Maria Isoardi, Cristiana Gagliasso, Irene Pagliano e Dolce). Tra di agnolotti in d'arrosto e un po' di cinghiale Giandoja consegna le dindani, e dare al comandante dei carabinieri, fa l'occhiolino alle Giacomette.

E' impossibile parlare, Giandoja domina (non solo fisicamente) Dopo l'ennesimo bicchiere rosso d'Oja, frizzante nato nelle vigne della ben nota frazione. Sua Maestà del Carnevale Racconigi: *sopporto quelli di Mondovì, Moro testa, perché hanno fatto una fesseria, ma soprattutto quelli di Saluzzo che si padreterni, hanno dimostrato di essere babbei. Sbaglio? No, sono stufo di subire,* preso in giro. Giura: *creo la Lega del Carnevale Ceva e mettiamo fine alle fesserie Mondovì e Saluzzo».*

Giandoja e Giacometta

Signor Giandoja, non s'arrabbi. Lei il personaggio più importante del Cuneese, perché invelire? *«Mi spiego. Mondovì inventato la sfilata di domenica quando so che il Carlevè Vej è Racconigi e Ceva. Il Moro male fare colpo, ma il colpo di grazia glielo darò io. E poi Saluzzo. Per non fare figuracce e sempre presenti manderanno Ciaferlin e Ciaferlina a Mondovì e Ciaferlin e Ciaferlina di serie a Racconigi. E' mai possibile una fesseria del genere? Ciaferlin e Ciaferlina, se vogliono venire da noi, ben accetti. Le controfigure possono andare a fare un giro sulla collina. Non li voglio, proprio li voglio».*

cosa chiede, che cosa intende «Invito tutte le ragazze, ma quelle belle, sabato a Racconigi. Voglio che la Regina Carnevale Cuneese incoronata, bella della Mosopoleino E poi dichiaro guerra con la brasse. qui sono mele da mazzo d'Alto».

Florenzo Panero

ECONOMICI

ALBA cerca sito locale ristoro commercio disposto uffici da 500 a 30 mila mq. Tel 011 505 518 503-633.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Preventivi con valutazione e ritiro documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 -

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54568 immobiliare finanziaria

BRAYDA Finanziari
FINO A 40 PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rateizzato in 24 rate da 488.600 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 283.403 lire
oppure in 60 rate da 243.160 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 48.344

CUNEO - Piazza Nizza 1
Tel. 0171 56.347
Orario ore alle ore 12
ALBA - Tel. 0173
Orario ore alle ore 15
BRA - Tel. 0172 421.748
Orario ore alle ore 20

ACQUISTA PRIVATO
mobili antichi, lavori, gioielleria, soprammobili, statue, pellicce, stoffe, tappeti e merletti, quadri antichi Occasione, pietre e ceramiche
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si tiene volentieri a richiesta.
Telefonare 0141 726.582

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Esposizione 107 - Torino
011 319.324 - 328.582

EURO FINANZIARIA
SERVIZI FINANZIARI
Divisione Fidi Factor Sez. Factoring
Divisione Fidi Sez. e Finanziamento Personalizzato
Divisione Eurofin Program Sez. Programmi d'Investimento Fiduciari
Divisione Eurofincard Sez. Credit PERSONAL
SOMMARIVA BOSCO Via Cavour 7 - Telefon 0172 54 074 - 54 741
OVI - Via Cigna 1 - Tel. 0174 48.770
RACCONIGI - Via Fe ne 1 - Tel. 85.470

La Goba
DISCOTECA
NIELLA TANARO
(0174) 326.100
QUESTA SERA
SERATA
CONCLUSIVA DEL
con sfilata MASCHERE e premiazioni alle migliori MASCHERE
di sopra al liscio
I GRULLARI
di sotto al moderno

LE CUPOLE
E gli anni una
Questasera
del
con il D.J.
ALLISCIO
LOS RICOS
Domenica prossima
BOBBY SOLO

CRAZY BOY
OGGI MASCHERATA DEI
QUESTA SERA 21
FINALE DEL
I
E GRANDE

Ex Cotton Club
SI BALLA
ai giovedì - venerdì sabato - domenica
QUESTA SERA
AL LISCIO
una grande orchestra
EURO FOLK
IN DISCOTECA
per voi grovani
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

UN SOGNO ALLA PORTATA DI POCHI TUTTI

Pellicceria firmato MARISA
La pelliccieria Marisa offre una strepitosa opportunità a tutte le donne che vogliono acquistare una pelliccia di ottima qualità artigianale a prezzi di convenienza.
Lo classico ed originale di tutti i modelli, in linea le grandi firme moda, rendono questa in- offerta promozionale di fine inverno il sogno che si può realizzare.
Anche con comodo pagamento dilazionato in 18 mesi.
Può usufruire di questa strepitosa vendita fine inverno nostri punti vendita di Cuneo e fino al 31 marzo.
È un occasione irripetibile.
Conceria, Laboratorio artigianale stile prestigio, Servizio di custodia e pulitura pelliccia.
Dal 1963 a Cuneo pelliccia

è necessario girare mezzo mondo. Vicino casa Tua, c'è la più grossa azienda che lavora la pelliccia con metodi artigianali.

MARISA

CUNEO
Via IV Rgt. Art. Alpina 12
Tel. (0171) 55477/8/9
ALBA
Via Toppino, 4 - Tel. (0173)

Il sindaco chiede aiuto ai carabinieri

Caos da «disco»

Proteste a Manta per il posteggio selvaggio causato dai giovani frequentatori di due locali da ballo - Un artigiano aggredito - Si cerca un terreno per creare un parking

MANTA — Prime reazioni dopo le proteste degli abitanti della zona «artigianale», lungo la strada statale, per la caotica situazione del posteggio delle auto di quanti frequentano le discoteche «Top Sound» e «Popsy».

Il sindaco Guido Simondi, da poco al vertice dell'amministrazione comunale in sostituzione di Roberto Bignone, ne ha anche parlato al proietto in occasione del «rimpasto» per l'incarico a sindaco. «E' una situazione [illegible] privata dei grazi proibiti [illegible] pubblico», commenta [illegible] che aggiunge: «Nelle [illegible] settimane s'è verificato un fatto gravissimo: l'on Biglino Mario Bonis è stato aggredito, [illegible] figli, [illegible] gruppo di teppisti. Un'intera famiglia è finita all'ospedale e questo è davvero tollerabile».

Simondi [illegible] è [illegible] il [illegible] carabinieri di Saluzzo e con altri responsabili dell'ordine pubblico per trovare una soluzione al «posteggio selvaggio» che, ogni venerdì, sabato e domenica sera, trasforma i marciapiedi, i cortili e le aiuole della zona in un caotico parcheggio.

Dice il sindaco: «*Abbiamo discusso del problema in una riunione di giunta comunale e lì è deciso di prendere i primi provvedimenti per regolamentare i posteggi attraverso l'istituzione di zone di sosta e il controllo metodico delle infrazioni. In pratica i nostri vigili, con i carabinieri, multeranno tutte le auto posteggiate in zona vietata mentre, nel caso del perdurare della situazione, provvederemo alla rimozione forzata. Non vogliamo dichiarare guerra a nessuno ma il tratto di porre fine a una situazione intollerabile che, oltretutto, provoca ingorghi intralci alla stessa circolazione sulla statale*».

Commenta il comandante della compagnia dei carabinieri, capitano Lo Faro: «*Le discoteche, i ritrovi pubblici, sono naturalmente i luoghi che noi controlliamo: non penso che esista un problema di ordine pubblico, a Manta, quanto piuttosto l'esigenza di regolamentare l'afflusso dei clienti alle due discoteche che si trovano nello stesso fabbricato. Bisognerà arrivare alla costruzione di un nuovo posteggio privato a parte dei titolari di questi esercizi*».

Lo stesso avviso sono praticamente tutti. Dice Rosalia Aliadio, socia della «Fintopsy srl» la società che gestisce le discoteche: «*Ci siamo già incontrati con gli amministratori comunali per discutere della situazione e siamo in contatto con i tecnici del municipio per trovare una soluzione soddisfacente, che non può più essere rinviata*». In quindi, si tratta di creare un nuovo posteggio: le discoteche hanno una capienza, complessiva, di 1100 persone il che significa almeno 500 auto.

In attesa che questo venga realizzato, il Comune vigilerà sulla situazione.

Conclude un artigiano che risiede nella zona: «*Il posteggio selvaggio restano quelle chiusura delle discoteche non nemmeno è disposto a vederci calpestare i propri diritti*».

m. ge.

E' addestrato per le ricerche nella neve

Asso, un lupo italiano lavorerà sul Monviso

Concluso il ciclo di prove sarà a disposizione del Cai

Enrico Bessone in posa con il cane [illegible] italiano Asso (Gedda)

SALUZZO — L'hanno già ribattezzato «il lupo del [illegible]»: è Asso-Look, splendido esemplare di lupo italiano, selezionato da oltre vent'anni dal dott. Mario Mesai, nell'allevamento di Cumiana e decretata di «pubblica utilità» dal presidente della Repubblica.

[illegible] ha compiuto in questi giorni un anno e si sta preparando a diventare un [illegible] da valanghe a disposizione della delegazione saluzzese del soccorso alpino del Cai: un [illegible] per ricerche che opererà con il [illegible] (che sta seguendo anch'egli il corso di addestramento), il saluzzese Enrico Bessone, giovane volontario del Cai.

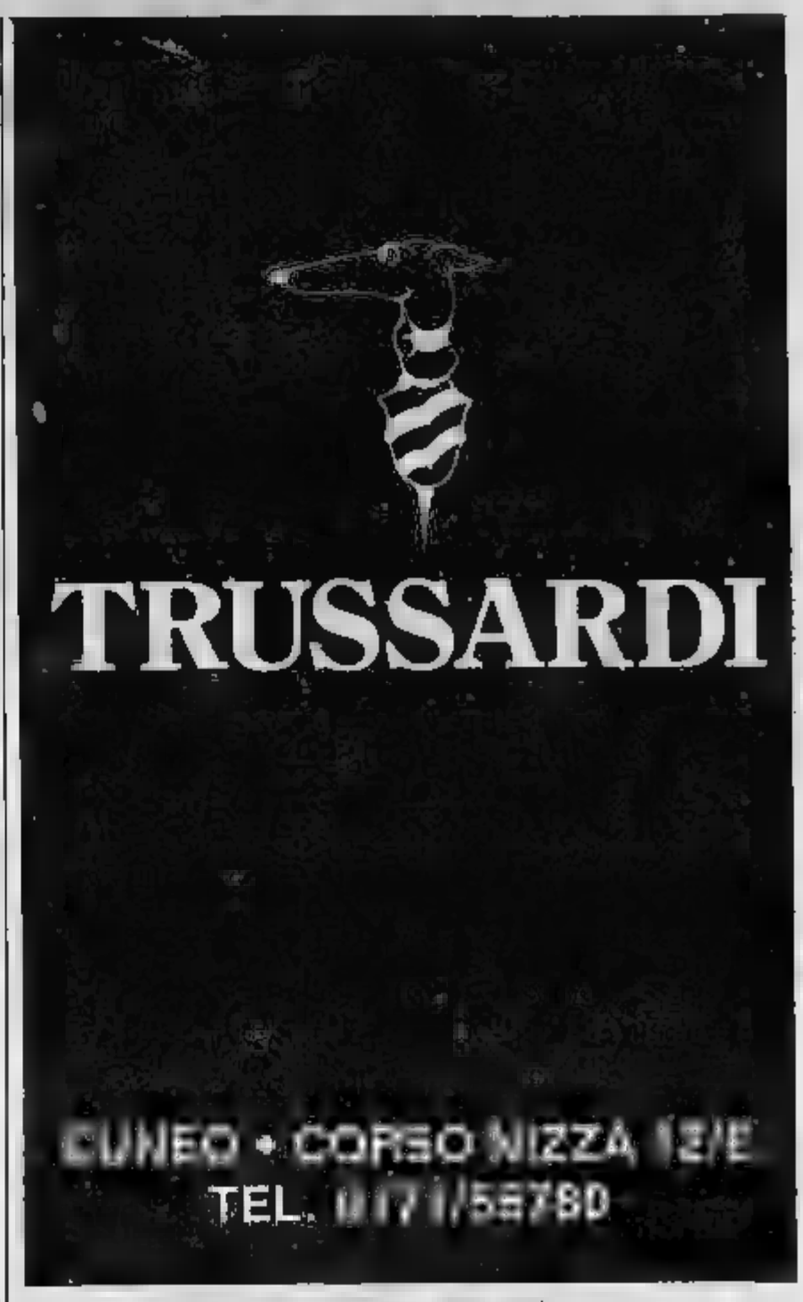
Spiega il padre Enrico, [illegible] responsabile della stazione Versante servizio soccorso alpino che il [illegible] da Abbà: «*Nella zona del Monviso non c'è attualmente nessun cane addestrato per le ricerche in montagna, né per il recupero di persone in caso di valanghe e slavine, né per la ricerca di dispersi*».

Asso-Look (che è in affidamento alla famiglia Bessone poiché i lupi [illegible] non [illegible] venduti) sta [illegible] seguendo un impegnativo programma di addestramento che si concluderà in Valtellina con la partecipazione all'esercitazione [illegible] gruppi cinofili del Soccorso alpino nazionale. Se supererà tutte le prove verrà «diplomato» [illegible] un brevetto e sarà quindi a disposizione delle squadre del Cai, sempre con la conduzione di Enrico Bessone, per gli interventi nel massiccio del Monviso.

Dice Mario Abbà, responsabile del Soccorso alpino nel Saluzzese: «*Sino al 1988 avevamo a disposizione, per le ricerche in montagna, due cani (pastori tedeschi) che hanno molto un ottimo lavoro, purtroppo per i loro proprietari, che ritirandosi entrambi in valle Po, si sono trasferiti per motivi di lavoro e così, in caso di bisogno, ci siamo ritrovati ai gruppi cinofili della delegazione torinese del Soccorso alpino del Cai*».

La razza del lupo italiano è frutto di una lunga ricerca genetica [illegible] Mario [illegible] che spiega: «Questo animale è unico al mondo: [illegible] c'è stato l'incrocio [illegible] lupa selvatica del Lazio di tipo [illegible] oggi scomparso) e [illegible] cane da pastore tedesco, accoppiamento che ha dato origine al ceppo di questa razza che ha caratteristiche morfologiche e sensoriali che derivano in modo prevalente dai caratteri del lupo più ancora che da quelli del cane».

Alberto Gedda



Restauri nel Roero

Riguardano la torre di S. Stefano, l'Oratorio di Montaldo e la «Madonna» di Ceresole

ALBA — Il 1987 ha visto l'avvio di opere di restauro a tre monumenti [illegible] del Roero.

Sono la Torre medioevale di Santo Stefano, l'Oratorio della confraternita di San Giovanni Battista a Montaldo [illegible] la Cappella della Madonna del Buon Tempo di Ceresole.

Il [illegible] Walter Accigliaro, [illegible] responsabili della [illegible] sezione albese di Italia Nostra, commenta: «*Dopo tanto parlare di abbandono, solleciti, petizioni, quest'anno è cominciato bene per alcuni monumenti storici che meritano di essere salvati. Sono stati aperti ben tre cantieri dall'inizio di quest'anno. Un avvenimento, sicuramente eccezionale tanto più nel Roero finora è fatto ben poco. Si tratta di tre opere che Italia Nostra da anni segnalava e voleva recuperate*».

A Santo Stefano si sono iniziati i lavori di ripulitura e spianamento della collinetta su cui poggia la Torre del 1237; è stato costruito il basamento in cemento per sistemare la gru con la quale si procederà allo smontaggio (non si sa ancora se parziale o totale) con l'obiettivo di ricostruirla integralmente con gli stessi mattoni nelle [illegible] mancanze.

A Montaldo Roero è stato aperto il cantiere per il restauro [illegible] Cappella trecentesca di San Giovanni Battista che si trova nel centro del paese, da tempo chiusa perché pericolante.

Saranno eseguiti lavori di consolidamento e ricostruita la facciata.

Il ministero dei Beni Culturali ha messo a disposizione 25 milioni, il Comune altri 10.

Il sindaco di Montaldo, Carlo Sandri, [illegible]: «*E' il monumento più antico del paese, una delle testimonianze storiche più importanti del Roero. Merita di essere salvato*».

A Ceresole, infine, si sono iniziati i lavori alla Cappella gotica, trecentesca, con un ciclo di pregevoli affreschi del Cinquecento della Madonna del Buon Tempo, in località Bocetti.

I lavori di restauro vengono eseguiti [illegible] la direzione del provveditorato [illegible] opere pubbliche.

Gianfranco Fiori

Cinema e taccuino

CUNEO

[illegible]: Attrazione fatale, con M. Douglas, G. Close.
CORSO: Senza via di scampo, di R. D[illegible], con K. Costner, G. Hackman.
ITALIA: Sensuali roller baby.
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Ramata, di A. Grimaldi. Orario: 20; [illegible] ingresso con tessera.
DON [illegible] riposo.

ALBA

[illegible]: Pamela, ragioniera tuttofare.
MO[illegible] Fantasia, cartoni animati di W. Disney.

BARGE

CO[illegible] Pupi Avati, con D. Abatantuono, C. Delle Piane, [illegible]

[illegible] DALMAZZO

MODERNO: Rimini, Rimini, con S. Grandi, L. Antonelli.

BRA

IMPERO: Cindy bionda e viziosa.
VITTORIA: [illegible] con Michael Douglas.

DRONERO

IRIS: Top Gun, di T. Scott, con T. Cruise.

FOSSANO

POLITEAMA: Matò, di A. Resnais, con S. Azema, F. Ardant.

[illegible]

SERTOLA: La piccola bottega degli orrori.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Taron e la pentola magica. Cartone animato. Orario: 15; 17; 21.

[illegible]

ROBILANTESE: Missione erotica, pompieri [illegible], con Boldi, B. Paolo Villaggio.

S. GIACOMO ROBURENT

SANGIACOMO: Renegade, un'auto troppo dura, con T. Hal.

SALUZZO

CIVICO: La cena due. Pomeriggio, ore 16, l'ultimo minuto, di Pupi Avati, con U. Tognazzi, D. Abatantuono. Orario: 20; 22.
ITALIA: Vizi segreti degli [illegible].

SAVIGLIANO

AURORA: Attitasi [illegible] d'affitto. Unico [illegible] ore 20,45.
RITZ: L'attrazione, con S. Sandrelli.

FARMACIE

CUNEO: Sacro Cuore, [illegible] Bizza 13.
BRA: Fiora, via Cavour [illegible]
FOSSANO: Manfredi, [illegible] Roma 93.
[illegible]: Dalmazzo, [illegible]
SAVIGLIANO: Monchiero, [illegible] Popolo 50.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico [illegible]: Cuneo 113.
Soccorso alpino [illegible] Asl: 118.
Percentuale [illegible]: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; [illegible] 36.27.44. Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61 91.09; [illegible] 7.15.66; Fossano 6 14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Narzole Belbo 79.61.17, Peveragno tel 83.95.55; Racconigi 8 [illegible] 44; Saluzzo 4.57.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento), Cuneo 112; Alba 4.24.25, Borgo S. Dalmazzo [illegible], Bra 42.62.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 8.64.44, Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 116; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51 51 51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61 61.92; Ceva 7.16.38, Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; Demonte 9.51.56; [illegible] to 91 81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69, Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.12.07; Sampeyre 9.61.90; Villanova Mondovì 69.55.05.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.25.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (CITEP) 91.28.91.

Polizia ferroviaria: Cuneo 44.11; [illegible] 16.32.11; Bra 42.01; Ceva [illegible] 22.32; Fossano 6 14.21; Mondovì [illegible] 48.91, Racconigi 8.51.81; Saluzzo [illegible] 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl [illegible] Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 [illegible], 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl [illegible], 49.41; Usl 67 [illegible] 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77.77; [illegible] 3.36.64; Borgo S. D[illegible]zzo 7.61.11; Bra 4.37.44; Ceva [illegible]; [illegible] 63.44.42; Mondovì 4 22.22; Racconigi 8.54.11; [illegible] 4.56.61; Savigliano 2.23.22.

Ufficio Stampa - Ufficio di corrispondenza [illegible], via XX Settembre 30, tel. 0171/67.048.

olio Beraldi
... il fiore più puro della Riviera dei Fiori
Si concedono esclusive a rivenditori per vendite a privati in [illegible] ancora libere
Telefoni [illegible] - 24.250

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Convocazione Assemblea Generale

E' [illegible] Straordinaria degli iscritti all'Albo del Geometri Liberi Professionisti della provincia di Cuneo, per l'esame del seguente

[illegible] DEL GIORNO
Ampliamento [illegible] - Acquisto locali in Cuneo, [illegible] Bruni n.c. 11, piano primo.
L'Assemblea è indetta in prima convocazione il giorno lunedì 29 febbraio 1988, alle ore 9.30, presso la Sede del Collegio, in Cuneo via Bartolomeo [illegible] n.c. 11.
Nella previsione che, in seconda di prima convocazione, [illegible] possa essere [illegible] maggioranza, [illegible] stessa è indetta in [illegible], [illegible]
il giorno **giovedì 3 marzo 1988 alle ore 15** presso la «Sala Conferenze» del Palazzo dell'A[illegible] Provinciale (ingresso corso Dante) - Cuneo.

IL PRESIDENTE
geom. Michele Negro

Preziosa vittoria dei biancorossi contro il Saint-Vincent

Ora il Cuneo incalza

Un solo punto lo separa da Juve Domo e Albenga - il capitano Benzi: «Il gol è venuto soltanto al 92', ma era strameritato» - Lo sponsor Cagnasso ha offerto un premio speciale ai giocatori

Cuneo, (a destra) contende il pallone a un giocatore del Saint-Vincent (foto Bedino)

— Un rigore ottenuto a tempo scaduto e trasformato da Rocca; intervento di Durando in apertura di ripresa a una partita esemplare di, trascinatore dei compagni; su questi elementi poggiato il successo del Cuneo sul Saint-Vincent. Un 1-0 riporta i biancorossi a un solo punto Juve e Albenga, feriti sul 2-2 loro sfida diretta.

Vincere al 92' è fatto fuori ma Mario Benzi, capitano Cuneo 80, tiene a precisare che «*lo straordinario sta soltanto nel fatto che gol sia venuto nelle ultimissime battute, ma era strameritato*».

Dello stesso avviso, e, dirigenti, tecnici e giocatori. Il presidente Sanino ha assistito alla partita 38 febbre: «*Ma ne valeva la pena, perché i giocatori hanno battuto nella mischia carattere e una grinta vincere*».

Lo Cagnasso preferito parlare con i fatti; è entrato negli spogliatoi e annunciato premio speciale del Dis Center per la vittoria: «*Sofferta per il modo cui perfezionata, e meritata*».

Non tutto è filato per il meglio in. Vincenti l'allenatore Barlassina nasconde: «*C'è qualche giocatore un po' affaticato, ma mi stupirei contrario. Abbiamo ottenuto 14 punti nelle partite e si è speso molto. La sosta del campionato viene nel momento più opportuno*».

Della sottolinea due positivi: «*La forza dei ragazzi e la loro atletica perfetta, portati a schiacciare i valligiani nella loro area per la mezz'ora finale. Potevamo chiudere la gara molto prima, ma quel che conta i due punti e di questa vittoria vorrei dare un merito particolare a Durando. Sullo 0-0, suo intervento stupendo ha salvato il risultato; e sarebbe stato difficile rimediare alla beffa di una rete subita l'unico tiro porta ricevuta*».

vittoria è anche servita a non far parlare male dell'arbitro e a dimenticare interventi area poco limpidi, i cartellini gialli mostrati sig. Scarpellini e Scalzi fermeranno i per la trasferta Savona 26 febbraio (domenica è di Rappresentativa interregionale, per cui il torneo è fermo). Erano entrambi ammoniti diffida e scatterà la sospensione turno.

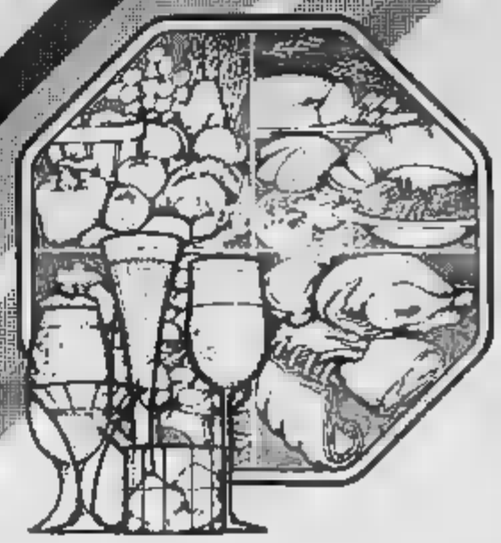
Per ritemprarsi, alcuni giocatori andranno Valcasotto, ospiti di Scalzi vi un appartamento, per alcuni giorni di ossigenazione. E' stato Barlassina a proporlo alla società: «*E' dimostrai quanto siano uniti questo ragazzi che, oltre a fare punti su punti, si divertono a stare insieme*».

Due giovani biancorossi però («*un difensore e un centrocampista*» ha precisato il presidente no) voleranno a Catanzaro, per un provino con il club di serie B.

Gualtiero Franco

DISCOTECA
CloverClub
RODELLO
SERA
Veglionissimo Carnevale
III EDIZIONE
MASCHERA D'ORO
saranno premiate le maschere più originali
Appuntamento:
Domenica

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
IMPAZZA IL CARNEVALE a L'ALTRO club...
POMERIGGIO
BALLO dei BIMBI in compagnia
MAGO MAGHELLA
sorteggio tanti giocattoli
QUESTA SERA
CARTIER
2 orologi Cartier per le maschere più belle!

BIBE FOOD INTER
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MANG E IL

1° DEL DEBUTTO
PER LA VOLTA A
I VINI DELL'ULTIMA VENDEMMIA
WORK CENTRE DEI PRODOTTI
la è agli operatori
apertura al pubblico solo
giorni 5 e marzo
ORARIO: DALLE ORE 9.30 ORE 19.30
FIERA DI GENOVA
5-10 marzo 1988
P. J.F. KENNEDY 1 — 16129 GENOVA — TEL. (010) 53.911 — TELEX 271434 FIERGE I
Corso di Ricamo

Il portacolori del Festiona primo alla «Caminadabianca»

E Giordanetto ha fatto tris

Franco o, ancora primo alla «Caminadabianca»

CASTELDELFINO — Franco Giordanetto domenica ha concesso il tris: tre anni consecutivi, infatti, che portacolori dello sci club Festiona taglia per primo il traguardo della «Caminadabianca della Valle Varaita», classica competizione di fondo inventata Orazio Bruna e organizzata Comunità Montana, giunta alla tredicesima zione.

Un'edizione segnata dalla perdurante mancanza di neve che ha costretto gli organizzatori rivedere il percorso della gara (portato da 35 a 25 km sull'anello fra Casteldelfino e dopo averne rimandato la disputa prevista dal calendario Fisi per il 10 gennaio so: il tracciato era comunque sufficientemente innevato anche per interventi realizzati dall'ufficio turistico di valle.

I 44 (lo scorso anno erano gli iscritti) e fra questi le donne: Maria Teresa Martinale dello club Valle Maira (2 ore 8' e 50) e Nadia Dal Ben, sci Gressoney (2 ore 51' 28).

Giordanetto (che lo scorso anno arrivò al traguardo Sampeyre assieme al beniamino locale, Giacomino Dematteis, che aveva prima di tagliare linea d'arrivo stato protagonista uno sprint finale molto animato con Malan (S.C. Angrogna) classificatosi al secondo terzo secondi di distacco.

Premiati anche Mazzarelli (S.C. ANA Ceva), Giacomino Dematteis (S.C. Comunità Montana valle Varaita), 20 anni, rispettivamente il più anziano e il più fra i ranati. è giunto trentottesimo nella classifica assoluta (3 ore, 5' e 14). Dematteis si è piazzato al 17° posto con un'ora, 39' e 34.

Tutti i concorrenti sono stati festeggiati dalla banda musicale Brossasco, diretta Giacinto Bastonero, gli alpini dell'Ana hanno polenta e

Ordine d'arrivo: 1) Franco Giordanetto, S.C. Festiona; 2) Malan, S.C. Angrogna; 3) Mauro Danna, S.C. Champorcher; 4) Luigino Richard, Comunità Montana Varaita; 5) Danilo Negrin, S.C. Angrogna; Giacomino Dematteis, Montana Valle Varaita; 7) Riccardo Boretlaz, Champorcher; 8) Fausto Ghio, Festiona; 9) Alessandro Ribet, Sci Nordico Roure; 10) Fiorenzo Negroni, S.C. Passet.

Gedda

Mercoledì - Mercoledì i giallorossi affrontano la Frugarolese

Il Bra a un passo dalla Valeo

CUNEO — Domani sera il Bra affronterà in trasferta la Frugarolese e non dovrebbe faticare troppo per strappare due punti ed agganciare la Valeo in testa alla classifica del girone C.

I risultati di domenica hanno riaperto il campionato. Il Bra, in casa, ha superato Valeo per due a uno. E per l'Interregionale ora fanno capolino il Chieri che, dopo fisto la Valeo, ha superato per sei a zero la Frugarolese e l'Aosta che lo scontro diretto con Novese.

Le maggiori perplessità riguardano il futuro della Valeo, imbattuta fino a mercoscorso ha perso quattro punti) in due giornate. «*A abbiamo dimostrato non essere in crisi giocando splendida partita. La fortuna non ci ha aiutati. avessimo tinto nessuno avrebbe recriminato. purtroppo calcio anche queste sorprese. Per noi campionato riparte da zero*».

Prima di programmi l'allenatore del braidese, Sandro Turini, attende il risultato del recupero di mercoledì con la Frugarolese. Turini ha confermato «*Anche con il Villafranca, secondo i pronostici, passeggiata e abbiamo perso. Ogni partita è difficile. Contro di noi come con Valeo tutte le squadre danno il massimo, cercano un risultato di prestigio. Dare per la vittoria con la Frugarolese sarebbe impardonabile errore*».

La vittoria permetterebbe l'aggancio al vertice, a quota

sorpresa giornata di ritorno della Promozione il pareggio dell'Interstanga in trasferta contro il blasonato. La squadra lanciata ha confermato di essere sulla strada giusta per risalire la classifica, per abbandonare la zona rischio.

Fra Carassonese e Pro Dronero è finita in parità: 0 a 0. Il risultato accontenta le due società che hanno maggior ambizione di raggiungere il centro classifica. Turco, vicepresidente orossi Mondovì, ricorda: «*Stiamo attraversando un buon periodo. In due giornate abbiamo conquistato punti indispensabili per la salvezza*».

Si aggrava situazione che trasferta aperava tornare almeno con un punto. Le è andata male (3 a 1) e rimane a quota quindici, in piena «zona rischio».

ha prezioso pareggio offerta contro l'Audace Boschese.

Gianni Martini

Un'azienda efficiente per una marca di classe

«Il tempo è denaro» è il noto detto inglese che meglio qualunque altro sintetizza l'attuale ritmo di vita: dinamica corsa contro il tempo per impiegare meglio ogni istante nostra vita e usufruire completamente nostra libertà.
Uno simboli tempo necessità di questo tipo di vita è sicuramente l'automobile; indispensabile per chi non può o non vuole perdere tempo ma mira sempre ovunque.
La traduzione nel concreto di tutti questi concetti può ottenere solo un'azienda dinamica sensibile alle attese di un'utenza che vuole qualità sotto tutti i profili che non ha «tempo da perdere», insomma un'azienda «che ». Parlando con i Fratelli Asteggiano, titolari della omonima concessionaria in Cuneo 104 Borgo S. Dalmazzo, si ha subito un'impressione sicurezza professionalità: «La nostra concessionaria — affermano — è sintesi maggiori progressi dell'auto; una filosofia aziendale tesa ad interpretare sempre momento per dare cliente l'auto che per caratteri tecnico-funzionali e ambien- degli interni, rispecchi sempre funzionalità ed il buon gusto pubblico».
Tutta la sicurezza dimostrata non solo frutto della quasi ventennale esperienza nel settore, ma deriva anche dal in vendita, dall'affidabilità garantita da un colosso mondiale dell'automobile quale la Motors.
La rassegna di marche, Opel, Cadillac, Bedford, Isuzu è indubbiamente di qualità: non a Kadett Omega sono state elette «Auto dell'anno» nel 1985 e nel 1987.
L'efficienza e l'affidabilità però, fratelli Asteggiano basta: «In momento ricerca del "look", cioè di uno stile solo nel vestire ma anche nel guidare l'auto, indispensabile pretendere un mezzo personalizzato che rispecchi il gusto il carattere dell'acquirente».
La concretizzazione di questa volontà avgrazie alla vasta gamma di vetture e versioni capace di coprire tutte le fasce di mercato, dalle più esclusive, con raffinatissime Cadillac Eldorado e Seville, a quelle pubblico giovanile a cui l'Opel la «Corsa». «I giovani non solo loro — affermano i F.lli Asteggiano — hanno dimostrato un maggiore interesse per auto con doti elasticità, potenza, temperamento brillante ma soprattutto economicità, l'attenzione al con- sempre più ricorrente. E' in tale ottica che automobili quali l'Omega 2000, l'Omega CD, la gamma Kadett la Corsa si dimostrano scelte sempre più intelligenti indovinate». Sempre nel rispetto delle attese del cliente si presenta inoltre versione della Corsa che centra altro obiettivo importante per grande produttrice di automobili, quello ecologico. Infatti la Corsa Diesel, nata una cooperazione Opel Isuzu, stata particolarmente per ciò che concerne lo gas a basso regime inquinante. Insomma sensibilità totale alle esigenze del cliente, comprese quelle hobbistico-sportive con i «fuoristrada», presenti far fronte alla nuova «sete avventura». L'ampia scelta, la qualità tecnica estetica non sono però l'unico vanto della concessionaria, infatti, precisano i Fratelli Asteggiano: «La nostra un'assistenza completa sia meccanica sia ancora per la carrozzeria, compito facilitato dai componenti elettronici motori l'Omega CD, che vantano "sensori" e "memorie" impostati per consentire ai tecnici Opel di intervenire sul guasto, indicato sofisticati sistemi in dotazione, ciò uno qualunque degli 800 punti assistenza Opel in Italia».
Tutto questo sufficiente per descrivere cos'è Concessionaria Asteggiano di Borgo San Dalmazzo, forse, ancora più emblematica è che racchiude pensiero sigg. Asteggiano sulla General Motors sul loro lavoro: «Un marchio classe non si identifica soltanto con il prestigio dei modelli con garantire affrontare con efficienza qualsiasi problema, e soltanto in questo modo l'auto sarà compagna di viaggio, sul lavoro in vacanza».

Cristi dancing discoteca MONDOVI' 43.557
SERA
GRAN BALDORIA
AL MODERNO
AL LISCIO IL CAPRICE

FLASH BACK
S. DALMAZZO - TEL.
PAZZIE DA CARNEVALE
MARTEDI' - VENERDI'- SABATO - DOMENICA APERTO

IL TEATRO DEL MONDO'
QUESTA SERA GRAN VEGLIONE MASCHERA
discoteca, carrù - tel. 0173 75.98.57

CARAVANLANGHE

roller
CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DI CUNEO
elnagh
OFF. AUT. ACCESSORI
ARTICOLI PER CAMPEGGIO - MANUTENZIONE
NOLEGGIO AUTOCA USATO CON GARANZIA
(CN) - 0173 838.186

IMMEDIATAMENTE
FINANZIAMENTI PERSONALI
commercianti, artigiani
— agevolazioni dipendenti
— sconto effetti
— mutui ipotecari in breve tempo
DOMICILIO
Telefonare 0172 426.007 - 42.608

Il ministro delle Partecipazioni Statali a la crisi

Granelli a Genova «Soluzioni urgenti»

Incontro con i sindacati - Esaminati anche i problemi di Savona

GENOVA — «La situazione di crisi industriale in Liguria impone soluzioni urgenti e dovrà essere al centro delle misure di carattere strategico per affrontare l'emergenza». Il ministro delle Partecipazioni Statali, Luigi Granelli, giunto a Genova ieri in mattinata, ha incontrato i rappresentanti delle segreterie regionali e provinciali di Cgil, Cisl e Uil e degli enti locali per discutere sui nodi di crisi e sulle prospettive di risanamento. Ha quindi iniziato la serie di incontri un «capitolo» dell'istruttoria che dovrà precedere «l'iniziativa del governo».

Pur consigliato dalla crisi che ha investito il gabinetto Goria, il ministro ha deciso di non annullare l'appuntamento genovese di considerata della difficile congiuntura che le Partecipazioni statali stanno vivendo in Liguria.

In mattinata, in un affollato incontro con i sindacati, il ministro ha affrontato le delicate questioni legate alla ristrutturazione della siderurgia, dell'impiantistica, alle prospettive di riconversione produttiva dell'Ansaldo. Ha concordato con i rappresentanti confederali e delle organizzazioni di categoria la tabella di marcia della trattativa che prevede, tra l'altro, la creazione di un comitato paritetico con l'Eni e l'Elm sullo stampo di quello realizzato con l'Iri in sede nazionale e territoriale in Liguria e Campania.

«Incontro importante», è stato definito, alla fine, dal lungo meeting con il rappresentante del governo. «Ci sembra che il ministro abbia perfettamente la situazione», hanno scritto in un comunicato i segretari generali Possi, Paganini e Peri.

Ha detto il ministro: «In una regione dove le partecipazioni statali han avuto una presenza fondamentale e che sono tuttora importantissime è necessario definire una strategia complessiva. Ma per parlare di sviluppo non si può ignorare l'emergenza di occupazione».

Il ministro ha voluto esprimere un giudizio sul piano Finsider, che ha carattere nazionale e quindi coinvolge diverse regioni italiane oltre la Liguria.

Il ministro Granelli ha però «corretto» il giudizio definitivo e senza appello sul futuro della siderurgia italiana che è ormai opinione diffusa. «Non è esatto che la siderurgia italiana è destinata a condizione di scaricare gli oneri che non la fanno procedere in perdita. L'Italia, anzi, deve stare bene attenta perché ci sono Paesi che hanno un preciso interesse a decretare la morte del nostro settore siderurgico che non trova nel mercato. C'è invece per noi un futuro, credo, a costo però di non voler salvare tutto a tutti i costi. Per la crisi siderurgica, come per le partecipazioni statali in Italia, l'importante è riuscire a liberarsi dell'assistenzialismo e riqualificarsi tecnologicamente».

Per Genova, la siderurgia non è però il solo punto di scelta di uscire nucleare più sull'Ansaldo, che impegnato il 35% della sua produzione, e il processo di ristrutturazione coinvolge direttamente altri settori vitali dell'industria ligure l'impiantistica e la cantieristica.

«E' estremamente importante per la Liguria e per l'Italia — ha detto Granelli — definire la scelta di Montedison a Castro e dal piano nazionale. Solo così si può, infatti, parlare di soluzione dell'Ansaldo con un preciso programma industriale. Intanto, il governo farà carico di affrontare con l'Eni la questione dell'anticipazione delle somme per i progetti già definiti. Questo mi sembra infatti una corretta politica di limitare al massimo i danni».

Sul futuro dell'Italimpianti, infine, ha dichiarato di essere «favorevole a una razionalizzazione del settore impiantistico, ma non ad una sua semplice ristrutturazione».

I sindacalisti savonesi, Berta della Fiom e Baltaglino della Uilm hanno ricordato al ministro Granelli che i problemi non sono solo soltanto genovesi. Sono stati sottoposti all'attenzione del ministro quelli dell'Italsider (non anche impiantistica), dell'Italiana Coke e (esistono ancora molti punti da risolvere dopo la chiusura della Fornicoke) e dell'Italsavona e parlamentari savonesi hanno, infine, sollecitato un intervento della vicenda della centrale Enel di Vado.

g. a.

In crociera sulle rotte di Cristoforo Colombo

GENOVA — *La nave di Cristoforo Colombo si fa di tutto. Anche una crociera turistico-culturale che la «Costa Armatori», società leader del settore in Italia, ha organizzato dal 26 ottobre al 6 novembre prossimi con la motonave «Daphne». Verrà presentata stamane, a Genova, Terrazza Martini, alle 11.*

Per la prima volta una crociera «Costa» è concepita a tavolino con gli studiosi della Società geografica italiana e con l'Associazione insegnanti di geografia. Ha collaborato «Valore Ligure». Il tour è organizzato da «Gioco Viaggi», operatore turistico genovese.

Partenza e arrivo della crociera a San Juan di Puerto Rico, che si raggiungerà in aereo da Milano o Roma. Seguendo la rotta di Colombo, la nave toccherà Caraibi ed Est, raggiungendo dapprima Hispaniola (Santo Domingo), quindi Santiago di Cuba. Dopo la circumnavigazione di San Salvador e Samana, si sbarcherà a Cap Haitien, tornando lungo la costa di Hispaniola. Ultima tappa, prima di tornare a San Juan, sarà Puerto Plata: qui si raggiungeranno i resti di Isabella, la prima città costruita da Colombo e dagli spagnoli nel Nuovo Mondo.

Perché questa iniziativa della «Costa»? Risponde Salvatore Obino, dell'ufficio marketing: «Il 1992 si avvicina e anche la nostra società ha voluto inserirsi nel filone delle celebrazioni per il cinquecentenario della scoperta dell'America con crociere e soggiorni culturali di assoluta originalità, oltre a interessanti risvolti nel piano turistico. Dedicheremo molta attenzione agli aspetti colombiani che verranno ripresi, con incontri e manifestazioni, prima e durante la crociera».

Mentre le rotte seguite da Colombo per raggiungere il Nuovo Mondo dal porto spagnolo di Palos sono ormai state ricostruite, resta ancora alone di incertezza intorno a quelle percorse durante la navigazione dalle Bahamas ai Caraibi, attraverso le Antille. Spiega il professor Gaetano Perro, presidente della Società geografica italiana: «L'itinerario della crociera è stato studiato appositamente per renderci conto delle rotte dei primi due viaggi (1492-1493 e 1493-1496), quelli specificatamente rivolti al mondo insulare centroamericano e per illustrare i punti controversi della loro ricostruzione, non i problemi geografici che ne derivano. Il terzo e il quarto viaggio, invece, furono soprattutto rivolti alla identificazione di una costa continentale».

Pier Paolo Cervone

Giovanni Romano ha minacciato anche il padre a il fratello di Gabriella Martuscelli

Andora: voleva fare una strage

Il pasticciere ha fatto irruzione in casa - Dopo drammatiche trattative, la ragazza si è «consegnata» all'uomo per impedirgli di fare del male ai suoi cari - Oggi i funerali

ANDORA — Gabriella Martuscelli, 18 anni, è morta per proteggere il papà e il fratellino. L'ha uccisa, con un colpo di pistola alla tempia, Giovanni Romano, commerciante di 35 anni, che ha trovato un valido aiuto nell'indifferenza di chi poteva impedire l'assassinio. La sequenza della notte di sangue sembra tratta da un film dell'orrore, dedicato ad un delitto lungamente premeditato, da compiersi in una data precisa: il 14 febbraio, S. Valentino, festa degli innamorati, termine ultimo per riconquistare l'affetto e l'amore di una bella [illegible] capelli neri, quasi una [illegible] a troncare un legame impossibile, ch'era nato nei primi mesi dell'87 quando lavorava commessa nella pasticceria che l'uomo gestiva ad Andora in via [illegible] 20.

E così il pasticciere, nato a Oglastro Cilento (Salerno), sposato e padre di due figli, di 14 e Monica, di 10, quando ha capito che non c'era più nulla da fare, ha pensato bene di vendicarsi, prima di togliersi la vita.

Le ultime ore sono quelle di un uomo che non ha più alternative: si è procurato una pistola, una calibro 7,65, di fabbricazione chiara, con la matricola [illegible]. Poi ha trascorso il pomeriggio a casa di Isabella nella sua [illegible]. Una giornata anche in famiglia normale: alle 20 ha chiesto ad Alessandra Forcella, la fioraia del negozio accanto, di chiamare un taxi. Lui avrebbe aspettato al bar Napoleon, poco distante. Alle 21,30 il tassista, Mario Greco, è entrato nel bar: Romano era [illegible] dinanzi al bancone, sembrava agitato, ha ordinato due «Campari», ha offerto [illegible] pagato senza ritirare il resto e preannunciando ai presenti un clamoroso fatto di cronaca.

A nessuno, dei presenti, è venuto in mente di chiamare i carabinieri a [illegible]. Romano e il tassista sulla Mercedes presero la strada che porta nell'entroterra di Andora, agli svincoli dell'Autofiori. Poco prima del cimitero, il traffico a livello era chiuso e Romano ha raggiunto località Costa, dove abita la famiglia Martuscelli, facendo un lungo giro. L'assassino gli aveva detto di voler [illegible] rimasta in un poco distante.

Un quarto d'ora dopo, la «Mercedes» arrancava lungo gli stretti sentieri di una stradina di campagna, affondata fra gli ulivi e i boschi. Alle 22,30 Romano è sceso dall'auto, visibilmente agitato, forse ubriaco. Il tassista è ripartito in fretta e furia, ha fatto inversione di marcia, è passato davanti alla casa dei Martuscelli, ha visto i vetri della cucina illuminati. Alle 23,40, pistola in pugno, ha fatto irruzione. In casa c'erano il papà Francesco, professione pescatore, e il fratello Stefano, di 15 anni, che dormivano ai piani superiori. La madre sarebbe rientrata poco dopo dal lavoro (fa la cameriera in una pasticceria di Andora). Romano ha strappato il telefono, per impedire che venisse dato l'allarme, e ha puntato la pistola alla schiena dell'uomo che, [illegible] è trambusto, si era [illegible]. Poi il pasticciere, insieme al padre della ragazza, è sceso di sotto dove Gabriella stava guardando un film assieme ad un amico dei genitori. Subito ha ripreso a puntare la pistola, al padre di Gabriella, Romano, [illegible] e robusto, ma le ha dato più [illegible] voleva ucciderla. [illegible] raggiunta ad un [illegible] dalla salvezza, a [illegible] più [illegible] metri di distanza [illegible] cascina, dove avrebbe potuto rifugiarsi, in una fascia seminascosta dalla fila [illegible] panni stesi ad asciugare.

Andora. Gabriella Martuscelli, indicata dalla freccia, con i compagni di terza media (Foto Aldo)

Qui è solo possibile ipotizzare cosa può essere accaduto: l'uomo potrebbe aver chiesto, ancora una volta, di riprendere la relazione, la ragazza gli ha risposto, ancora una volta, di no. E lui ha sparato, con calma, con ferocia, mirando accuratamente alla tempia destra. Gabriella è morta all'istante. Poi l'uomo si è coricato vicino ad lei ha fatto [illegible] tro se stesso. E' passata [illegible] dall'irruzione.

Soltanto [illegible] successivo Anna Pace, la [illegible] scoperto i cadaveri. Oggi, [illegible] nella chiesa di [illegible] ad Andora, si saranno i funerali di Gabriella, poco più tardi, a S. Giovanni, quelli [illegible].

Massimo [illegible]

Le compagne di scuola ricordano Gabriella Martuscelli con affetto

«Una ragazza timida e introversa»

ANDORA — «*Preferisco non parlare. Non ho nulla da dire. Non sembra vero aver fatto un sogno. Un brutto sogno*». Attorniata dai cognati e dal [illegible] all'ingresso [illegible] fiero di Andora, Maria Minetto, trentunenne vedova di Giovanni Romano, l'uomo che ha ucciso Gabriella Martuscelli e poi si è tolto la vita, è [illegible] frastornata [illegible] dalla tragedia [illegible] che ha improvvisamente sconvolto l'esistenza, proprio quando credeva di aver ritrovato il quieto.

Sussurra a parenti e conoscenti: «*Da qualche settimana era ritornato a casa, a stare con me e i suoi due figli. Aveva promesso di troncare il rapporto con quella ragazza. Speravo, credevo fosse davvero finita. E invece...*».

Si fanno avanti i fratelli di Romano: sono sette, abitano tutti in Riviera.

Tengono a far sapere che «*la figura di Giovanni è diversa da quella dell'individuo violento, che sembra emergere dal dramma: la sua memoria deve essere [illegible]*».

Andora. Giovanni [illegible] e Gabriella Martuscelli (Tel.)

Dice Giuseppe Romano, di Finale Ligure: «*Da quanto ripeto a noi, la relazione era iniziata ufficialmente nel [illegible] dell'87. Chiesi [illegible] perso la testa per quell'adolescente. Una [illegible] terribile: era follemente innamorato, per lui ha pianto in auto moglie e figli. L'ha portata in giro per l'Italia, era felice. Mi qualche tempo fa, lei gli ha detto che lo voleva lasciare. Si è [illegible] tradito. Ho pensato di essere un uomo rovinato e allora, sconvolto, ha deciso di farla finita*».

E' un pomeriggio di sole. Davanti all'obitorio, i genitori di Gabriella. La madre, Anna Pace, è [illegible] impietrita: regalato la [illegible] ore: «*Non è giusto, ho fatto il possibile*», continua a ripetere ossessivamente. Il padre Francesco, [illegible] tutti come Franchino il pescatore, si oppone al figlioletto Stefano. Si muove come un [illegible] gli occhi arrossati. Piange in silenzio e si asciuga le lacrime [illegible] la manica del maglione.

Era [illegible] sedicenne molto carina, Gabriella. Dopo le medie, per un paio d'anni aveva frequentato l'Istituto alberghiero. [illegible] alcune ex [illegible] di scuola. Sono Rosalba Vito, Cristina Pregilio, [illegible] e Maria Corradino. Ricordano la studentessa con simpatia e [illegible] cisano che [illegible] «una [illegible] trice, di carattere chiuso, timido e introverso, con [illegible] spiccata attitudine per il disegno». Aggiunge il preside, prof. [illegible]: «*Era portata per le materie umanistiche*».

Michele Greco è il [illegible] che ha trasportato Giovanni Romano sul luogo [illegible] delitto, lassù, in regione Costa, poco distante dal viadotto dell'autostrada: «*Sono andato a prenderlo al bar Napoleon [illegible] gli ho offerto un caffè, ha bevuto due Campari. Mi ha spiegato che aveva un affare importante da sbrigare a Genova: doveva andare all'aeroporto di Genova, ma la sua Golf si è [illegible] guastata sulle colline di Andora, e doveva andare a recuperarla. Mi è [illegible] un po' agitato*». Pochi minuti dopo, ha sparato a Gabriella e si è ucciso.

E' la [illegible] di [illegible] dia annunciata: al bar Napoleon, Romano [illegible] paga da bere per tutti e non [illegible] ritirato il resto.

«*Domani leggerete sui giornali qualcosa di grosso*», [illegible] avvertito. [illegible] è tragicamente accaduto.

Stefano Delfino

QUI [illegible] - Dopo le belle vittorie sul Como e quella esterna di Padova

Genoa e Samp tornano a sognare

[illegible] — Un gran lavoro di macchinette [illegible] trici e di pronostici. In tutti i club Ognuno sampdoriano o genoano si fa la sua tabellina (l'Uefa è certa?, ce la libereremo ad andare in A?) in questi giorni di «rinascimento» calcistico [illegible], con un San Valentino che ha portato quattro punti: «*Giornata esaltante, per un attimo dimentichiamo le ritrosie*», esulta [illegible] ecumenica Fulvio Costigliolo, presidente del «Little», uno dei [illegible] genoani storici [illegible].

E Spinelli spera. I conti [illegible] Genoa. Due successi consecutivi hanno portato la squadra a quattro punti dalla serie A. Quello che pareva un campionato noiosissimo apre [illegible] spiragli [illegible] prospettive [illegible]. «*Con una squadra simile [illegible] ci può battere*». Il lascia andare Aldo Spinelli parlando ad un pranzo offerto a giocatori e dirigenti. Sperare in che?

Il presidente vorrebbe dirlo estraendo la promozione dall'ultimo cassetto dei suoi sogni, ma [illegible] Soglia[illegible] prudente, [illegible] nica [illegible] giacca. [illegible] pranzo in [illegible] ammessi anche i tifosi. Si fa [illegible] contagio molto inglese di Pietro Kenalogiu alle lacrime di un emotivo come Oino Truppi.

Scomtitta in serenità. Rimaniamo al Genoa, anche se la società è al secondo piano dell'edificio [illegible]. «*Domenica prossima arriva il Parma (con Cervone) e [illegible] cinciamo, la corsa al vertice può già avere una prima conferma*», è il parere di Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda di soggiorno [illegible].

Che aggiunge: «*Io ci ho sempre creduto, i giocatori [illegible] sono, non possono essere diventati brocchi da una settimana all'altra*». Ma allora, il difetto era proprio di Simoni? «*No, non facciamo i giocondi. Simoni è un grande tecnico, forse gli è sfuggito [illegible] mano lo spogliatoio, forse i giocatori [illegible] hanno [illegible] vettato l'improvviso ritardamento di Perotti che era arrivato ad un punto dalla serie A. Direi che si è ricreato un ambiente sereno, fiducioso. Prima di battere gli avversari, questo Genoa ha sconfitto la sua nevrosi*».

E il vicepresidente, Andrea D'Angelo: «*I successi in campo da un perfetto assetto societario che il Genoa si è dato. Errori? Certo, ne sono stati fatti, e li abbiamo pagato a prezzo. Ma è il momento di riconoscere che Spinelli ha costruito una squadra come l'aveva voluta Simoni e con il consenso dei tifosi*».

Samp, una svolta. Lavorano le macchinette, si diceva, e non solo per il Genoa, il cui volto — [illegible] ogni parte — si vedrà in primavera.

Bolgel in azione

Il torneo di [illegible] schizofrenico, basta [illegible] qualche [illegible] passare [illegible] primi punti. Battono sul [illegible] e fanno calcoli anche i [illegible] doriani. In tutti i club un convincimento: «[illegible] fantasma [illegible] poi [illegible] Maradona, che mise un ginocchio [illegible] squadra, [illegible] dissolto. O campionato [illegible] Coppa Italia, l'Europa [illegible] stimolo». Ma sulla strada [illegible] Sampdoria [illegible] una svolta imminente: il Milan, alla ripresa del campionato «Forse [illegible] Milan senza Gullit che sarà squalificato, [illegible] o noi mancherà Pellegrini», [illegible] l'assessore comunale Gianpiero Fabbri, cuore blucerchiato.

Il volo di [illegible] Fra tanti giocatori che si abbandonano [illegible] un po' di spocchia al silenzio-stampa, Mancini è uno [illegible] la [illegible] la dice sempre.

Contro [illegible] fuligio seguito da un'affettuosa pernacchia, «colpevole» di aver preso un paio [illegible] gol da polli, [illegible] contro [illegible] [illegible]. «*Il mister mi ha sostituito mentre stavo benissimo, ma io i gol quando li faccio? Devo dire che sono un po' stufo [illegible] far segnare sempre gli altri*». E a proposito di [illegible]. «*Guido, vola [illegible] noi*», era scritto [illegible] una striscione [illegible] «Sud», come una dichiarazione d'amore. E Bistazzoni è volato.

Un «volo da [illegible] concordemente definito insieme quello di Sandro Mazzola che ieri alla radio ha [illegible] — ancora! — [illegible] immaturità dei blucerchiati.

[illegible] frate saggio. [illegible] fra [illegible] tifoso blucerchiato [illegible] «*Sapete quello che mi [illegible] farebbe?* [illegible] gli [illegible] delle presunte cessioni. [illegible] viene dato prima al Real [illegible] poi al Milan. Boskov sarebbe in partenza anche lui per la Spagna, poi per la Juventus. E allora la conserva: questi balon d'assai vengono sempre diffusi a Milano, Roma e Napoli, solo ai venerdì. Non sono mai nove per innervosirsi?».

La saggezza viene dal convento.

Guido Coppini

La Concessionaria s.p.a. sarà a disposizione degli azionisti, per consultazione, presso la sede della società, nei giorni feriali, durante gli orari di ufficio, a partire dal 15° giorno precedente la data fissata per l'assemblea.
Giovanni Carlo Gerino
Genova, 14 gennaio 1988

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
VERNISSAGE MASCHERATO
con i
CARAVAN
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.765

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.882

L'azienda ns. cliente produce e commercializza arredamenti per alberghi e attrezzature. L'immagine e le soluzioni che l'azienda offre al settore alberghiero hanno un [illegible] riconoscimento.
Per questo, [illegible] regione Liguria, ricerca
UN VENDITORE
inserito con buone [illegible] tecniche.
E' titolo preferenziale [illegible] anni, esperienza [illegible] anche nel [illegible] idrosanitario, professionalità ed autonomia.
La [illegible] dell'azienda è VA prov.
I supporti forniti [illegible] agevolare la trattativa di vendita e i guadagni [illegible] interessanti tali da soddisfare le candidature più esperte. I colloqui [illegible] si terranno a S. Margherita Ligure.
Gli [illegible] sono invitati a scrivere curriculum a
R.P. Marketing - Via [illegible] (V[illegible] - 21053
Si garantisce ri[illegible]

[illegible] - Turno favorevole alle formazioni giallorosse

Loano torna «capitale»

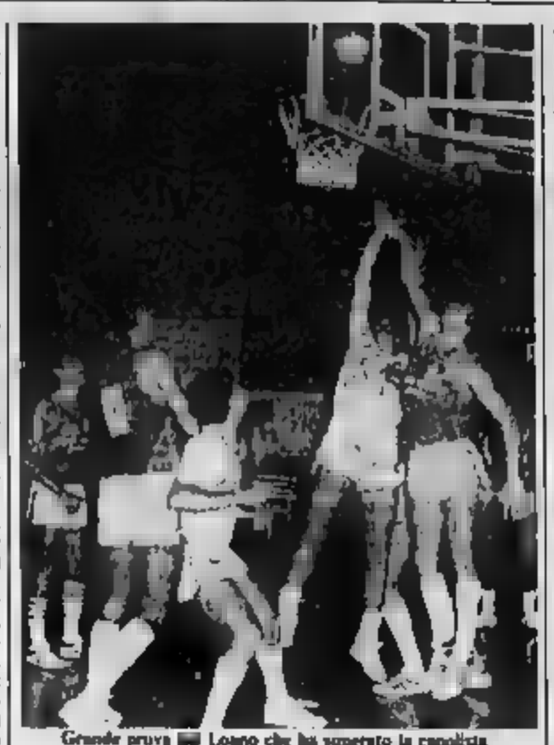
La squadra di Testoni ha superato la capolista - Grande prova [illegible] Leoncini - Femminile sempre [illegible] comando - Momento critico per l'Imperia - Il Morando Chiavari verso i playoff

Loano torna capitale del basket: in B2 la maschile ha superato la capolista Facila Busto; in C le ragazze continuano a vincere e mantengono il primato.

B2 maschile — Un sabato indimenticabile al palasport: al fischio della sirena i tifosi hanno invaso il campo per abbracciare i giocatori e il tecnico Ernidio Testoni. Un premio meritato dopo il successo conquistato dai giallorossi contro i primi della classe (86-85). Negli spogliatoi loanesi, finalmente volti sorridenti e voci esultanti. Ha detto il direttore sportivo Gianni Parella: «*Una splendida vittoria che dedichiamo ai nostri tifosi. Anche sabato sera [illegible] meravigliosi. [illegible] tribuna del palasport era gremita e il merito [illegible] questo successo va [illegible] col pubblico che si è riscaldato il nostro uomo [illegible] più*».

Doppia [illegible] per il coach Testoni che brinda al primo successo conquistato [illegible] guida [illegible] giallorossi. Dice: «*E' stata una vittoria esaltante, ma non la considero [illegible] un [illegible]. [illegible] nelle precedenti partite il Loano [illegible] messo in mostra un ottimo gioco. Questo successo non è [illegible] episodio ma è il frutto di un lavoro portato avanti con impegno e serietà. Ora [illegible] continuare*».

Fra i loanesi da segnalare la grande prestazione di Leoncini, migliore realizzatore (25 punti, di cui 9 ottenuti [illegible] lunga distanza), e, [illegible] del canestro decisivo [illegible] 9 [illegible] [illegible]. Leoncini è sempre [illegible] mo [illegible] tiro, ma ora i [illegible] compiti non sono soltanto quelli di «cecchino»: il giocatore [illegible] offerto un contributo importante anche in fase difensiva. Sono [illegible] altri protagonisti: Melgrati (10), Valsarino (4), [illegible] (12), Ciciione (7), [illegible] (2), Zaghi (4), Sollinas (2), Carace.


Grande prova [illegible] Loano che ha superato la capolista

Classifica: [illegible] Busto, Celana Bergamo e Goriese p. 28; Treviglio e Oleo Sotto 26; Acsia 24; Vigevano 22; Monza e Mortara 20; Asola, Alessandria e Ori [illegible] 18; [illegible] 14; Rosignano e Carrara 12; Loano 8.

C maschile — Si fa più critica [illegible] la situazione dell'Imperia, tornata a mani vuote dalla trasferta di Tortona. [illegible] riportarsi in zona-salvezza [illegible] la squadra [illegible] Bruno Bocco [illegible] costretta a inseguire. Ancora una volta l'Imperia è stata battuta di [illegible] misura (82-87). Nulla è compromesso, a condizione di ritrovare [illegible] la strada del successo, a cominciare dalle gare casalinghe.

Migliori realizzatori, Angeli [illegible] Guiducci (16), Davico (12) e Angeretti (10).

Il Cus Genova continua a dare segni di risveglio. Gli «universitari» hanno sfiorato il successo nella sfida con la vicecapolista Casale. I piemontesi [illegible] imposti di misura (66-65); il [illegible] dopo pochi minuti ha dovuto rinunciare [illegible] Giordano («tecnico» ed espulsione). E' stato l'episodio che ha deciso la partita. In evidenza Mazzarana (13), [illegible] (13) e Giovannini (12).

Classifica: Lucca p. 34; Casale 32; Viareggio 28; Piombino e Tortona 26; Spezia e Alba Asti 22; Collegno, Cus Torino e Alba 20; San Paolo Torino e Cerea Torino 14; Imperia e Livorno 14; Valenza 8; Cus Genova 2.

C femminile — Il Loano si aggiudica il [illegible] [illegible] l'Auxilium Genova (108-56) e mantiene il comando. Migliori realizzatrici giallorosse Salvini [illegible] e Provera (15); per l'Auxilium, Barsotti (12).

Avanza anche il Morando Chiavari. La formazione di Modafferi ha espugnato il [illegible] di Livorno (98-63). Volpiano (28 punti) ha messo il sigillo su una [illegible] che consente ai Chiavari [illegible] proseguire la media playoff. Niente da fare [illegible] lo Sporting Genova contro il Bonascosi Spezia, l'altra capolista del girone che ha espugnato il campo genovese (73-42). Nello Sporting [illegible] evidenza Bonadeo (17). [illegible]zioso successo della Savonese contro il [illegible] (80-29); due punti che consentono alla squadra di Claudio Agostinis di [illegible] le [illegible] zona-retrocessione.

Classifica: Loano e Spezia [illegible] Chiavari 22; Portari Lucca 18; Firenze, Livorno e Valtarese 16; Centistica Savonese 12; Auxilium, Sporting e S. Miniato [illegible] Rosignano 2.

m. f.

PROMOZIONE - Le previsioni [illegible] di una lotta ancora lunga

Un nuovo scatto del Rapallo Levanto prepara la trappola

Il [illegible] scontro diretto - Altro passo avanti della Lavagnese verso la salvezza

Quale potrebbe essere il peso del punto guadagnato dal Rapallo sull'antagonista Levanto? Le sconfitte subite dal Balardo e [illegible] Caperana causeranno una loro ricaduta in zona retrocessione o a tribolare rimarranno solo Lerici, Osanna, S. Stefano e Lumenese?

Le domande poste dai risultati della 20ª giornata della Promozione sono queste. Forse conosceremo parecchi turni perchè vengano fornite le risposte.

Dal la viglia - Tavola rotonda a tre sul tema «*Chi la spunterà nel testa-a-testa Rapallo-Levanto?*».

Intervengono tre esperti, [illegible] per [illegible] parti [illegible] [illegible] neutrale, ma molto competente. Corrado Vignolo, da dei Rapallo, una [illegible] sempre, ci va [illegible]: «*Mi auguro di tutto solo all'ultima giornata, non ritengo determinante lo scontro diretto in [illegible] fra tre giornate al 'Moltedo' [illegible] Levanto. Abbiamo un calendario più ostico del loro ma non è questo a spaventarci. Il Rapallo è [illegible] grado di battersi alla pari con qualsiasi avversaria e, mantenendo la concentrazione, [illegible] perdere colpi [illegible] confronti degli spezzini. Certo che se tra [illegible] mese saremo distanti al Levanto, potremo fare assegnamento sullo [illegible] diretto su due risultati su tre*».

Chi controbatte il vicepresidente [illegible] Levanto, Nicolini: «*Puntiamo molto sul fatto che possiamo batterli nella sfida del 6 marzo. Abbiamo nostro pubblico, pensiamo di ritrovare nell'impresa. Il vantaggio che [illegible] deriverebbe, non tanto [illegible] quanto morale, sarebbe molto grande*».

Sergio Zappettini, da dei Sestri Levante, domenica ha 'visionato' il Levante: «*Al 'Dioni' il Rapallo lo [illegible] battuto, mentre il Levante ci ha imposto lo zero a zero. Un mio personalissimo giudizio vede il Levante più compatto e con un attacco formidabile, ritengo il Rapallo dotato di maggior classe e con un centrocampo [illegible] fatato. Insomma, il match è pari*».

All'inferno e ritorno - Il Lerici se l'è vista brutta: non erano trascorsi 36 minuti [illegible] dall'inizio della delicatissima [illegible] sfida con il Balardo che Fornile e compagni erano già sotto di un gol e avevano [illegible] uomo in meno per l'espulsione di Illiano.

Avessero perso questa partita, [illegible] della retrocessione si sarebbe materializzato. Invece, trascinati dall'allenatore Lo Presti, scesi in campo a dare man forte ai suoi ragazzi [illegible] dal primo minuto, hanno segnato quattro reti, con un inizio di ripresa favoloso.

Il Balardo, confermandosi squadra bislacca, si è rivelata [illegible] solo sul 4-1 in suo sfavore [illegible] ha anche sfiorato il clamoroso pareggio con una doppietta di Moretti. Così alla fine dell'incontro [illegible] di Fellegara ad avvertire [illegible] di... bruciato.

Spariti - La Lavagnese [illegible] messo un altro passo, sabato scorso, sulla via della salvezza anticipata, pareggiando in casa del disperato Cosmos.

Tutto bene e tutto tranquillo, di questi tempi, in casa biancoscura?

No, perchè qualcuno dovrebbe spiegare dove sono finiti Rossi e Bacigalupo, «desaparecidos» un paio di turni fa: non sono nè squalificati, nè infortunati.

Si mormora che siano scesi in sciopero per divergenze economiche.

d. a.

[illegible] «rilancio» e S. [illegible] Arrivano due punti per la Prà Polgore

GENOVA — Giornata positiva, [illegible] ventesima, per le squadre del Levante impegnate nel girone A di Promozione. La Sestrese ha rilanciato le proprie quotazioni d'alta classifica espugnando con autorità (4-0) il campo [illegible] pericolante [illegible] Bartolomeo Cervo; la Prà Polgore [illegible] ottenuto due punti che valgono doppio nel confronto diretto per la salvezza con l'Ovadamobili: la Sampierdarenese [illegible] sta allontanandosi dalle paludi della zona retrocessione, anche se costretta al pari casalingo dall'Imperia, nobile decaduta. La [illegible] esterna ha restituito morale [illegible] Sestrese, che stava attraversando [illegible] [illegible] po' difficile. «*Dovuto soprattutto [illegible] continui cambiamenti di formazione, per infortuni e squalifiche*», spiegano in [illegible] verdestellata. Battendo l'Ovadamobili, la Prà Polgore [illegible] è [illegible] quasi da un trionfo. I pracsi non riuscivano più a vincere (l'unico successo, prima [illegible] domenica, risaliva al match casalingo [illegible] Varazze, attuale capolista). Afferma il trainer [illegible]: «*Forse il gioco ha lasciato un po' a desiderare, ma era importante conquistare i due punti contro un'antagonista diretta per la salvezza. E' stata una giornata positiva anche per i risultati degli altri campi: abbiamo guadagnato posizioni*». Contro l'Imperia, la Sampierdarenese [illegible] visto sfumare un importante successo a pochi secondi dalla [illegible].

Tajè Sanremo e Portobello salvano il bilancio ligure

In C1 maschile sconfitte 2A Savona e Cus Genova - Le altre

Nei campionati di pallavolo, addio ai sogni di gloria per Colombo Sanni. Cus Genova [illegible] e 2A Savona. Le uniche note positive vengono da Erg [illegible] Coprobit Spezia e Tajè Sanremo che [illegible] ancora in corsa per traguardi prestigiosi. Ecco [illegible] situazione nei [illegible] pionati [illegible].

A2 femminile — Tutto bene per l'Erg Portobello in trasferta a Reggio Emilia, contro la Rodan, [illegible] le genovesi facili vincitrici per 3-1 (15-7, 15-4, 17-15, 15-9), se non [illegible] per il set regalato [illegible] avversarie (che porta [illegible] in parità il quoziente con Spezzano e Brianzoli Lecco), e il perdurare dell'indisponibilità [illegible] Letari e [illegible] (anche [illegible] quest'ultima ha fatto una breve comparsa in [illegible] poi a cui [illegible] l'infortunio alla Cancelliari. Queste assenze, considerata anche [illegible] panchina corta dell'Erg, potrebbero pesare [illegible] prossimi incontri con Spezzano e Brianzoli, due gare decisive nella [illegible] al salto [illegible] categoria.

Classifica: Noventa p. 30; [illegible] Cassano 28; [illegible], Erg e Spezzano 22; Pinerolo e Intinea 16; Fulgor 14; Lugano 10; Futura 8; Elledi 4; Rodan 2.

B maschile — Il [illegible] della Colombo Sanni. Pontalo [illegible] ha [illegible] che i suoi contro la Colser Parma hanno toccato il fondo: aver perso in casa dell'ultima in classifica e [illegible] 3-1 (16-14, 15-5, 13-15, 15-8) significa aver rinunciato a ogni possibilità di approdare alla zona B1. I genovesi, inoltre, devono fare i conti con [illegible] assenze di Roncallo, Bartini, Rossi e Gross.

Classifica: Polenghi Asti e Valeo [illegible] p. 26; Paccmenta Novi Ligure 20; Alpitour [illegible] 18; Cus Pavia [illegible]; Pavia [illegible] 14; Colombo [illegible], Vercelli e Saia 12; Lasalliano, Esse [illegible] e Colser Parma 4.

C maschile — Nel girone A il 2A Savona ha ceduto senza combattere di fronte alla capolista Pinerolo. Il Cus Genova è andato male sul campo del Novara, difendendo bene solo nel primo set (3-1 per i piemontesi con parziali di 12-15, 15-10, 15-8, 15-11).

Nel girone G riste positive per le liguri, con il Coprobit Spezia in valanga [illegible] la [illegible] in classifica, il Calenzano (3-0 con parziali di 15-3, 15-12, 15-7).

Risultati girone A: [illegible] Savona-Pinerolo 0-3, Novara-Cus Genova 3-1, Chivasso-Ducros Caronno 3-2, Il Ciclocolon Torino-Vallemosa 3-0, Alessandria-Mondovì 3-1, Sant'Anna-Acqui Terme 3-0.

Classifica: Pinerolo p. 28; Alessandria 26; Sant'Anna [illegible] Cus Genova 24; Mondovì-Vallemosa ed il Ciclocolon 14; 2A Savona e [illegible] 12; Chivasso 10; Ducros Caronno [illegible] Acqui Terme 0.

Risultati girone G: Pioneer Chiavari-Scandicci 3-1, Coprobit Spezia-Calenzano 3-0, Cus Firenze-Quarrata 3-0, Certaldo-Piombino 3-0, Pisano Lessing-Calci 3-2, [illegible] di Camaiore-Adinolfi 0-3.

Classifica: Coprobit Spezia punti 34; Cus Firenze 32; Calci 18; Certaldo e Calenzano 16; Pioneer Chiavari e Adinolfi 14, Pisano Lessing 12; Lido di Camaiore e Scandicci 10; Quarrata e [illegible] no 6.

C1 femminile — Predominio dal fattore campo nei due derby: vittorie facili [illegible] Cus Genova sul Pioneer Chiavari (3-0 con parziali di 15-1, 15-13, 15-8), e dei Tajè Sanremo contro il Navalcavi Rivarolo (3-0 con parziali di 15-10, 15-3, 15-10).

Disco rosso [illegible] il Bisso Recco e Colleochio (le emiliane [illegible] sono imposte per 3-0, con parziali di 15-8, 15-8, 15-14).

Classifica: Fioribianchi punti 28; Tajè [illegible] 26; [illegible] Genova 20; Bisso Recco e Parma 16; Carrara 14; Pioneer Chiavari, Valenza e Cuneo 12; Robur Massa 8; Navalcavi Rivarolo 6; Cepparana 2.

d. s.

[illegible] - Successo scacciacrisi per l'Arenzano

Recco super solo in casa? Camogli, brusco risveglio

Conferma [illegible] il Volturno - Fondelli: «Troppi errori» - La serie [illegible]

[illegible] [illegible] di pallanuoto [illegible] è giornata [illegible] confermato l'incertezza che regna nel campionato, con «outsider» in grado di diventare grandi ed «ex» grandi col fiato corto. [illegible] A2 appare evidente che l'accesso [illegible] playoff sarà un affare [illegible] sbrigarsi sull'asse Roma-Genova.

Casa dolce [illegible] — Il [illegible] che non [illegible] harakiri (contro [illegible] [illegible] partita [illegible] il Como) l'Erg Recco in casa è un castigo per tutti. A Bogliasco anche la matricola Volturno [illegible] dovuto abbandonare momentaneamente i sogni di gloria.

La partita, divertente ma [illegible] esaltante sotto il profilo tecnico, ha evidenziato in maniera [illegible] netti pregi e difetti dei padroni [illegible] casa: ammirevoli [illegible] [illegible] (eccezionale Baldinetti in [illegible] su Bebic, determinante Lagostena negli ultimi minuti); bisognosi di fare esperienza i giovani. A complicare le cose, una panchina corta che non [illegible] sprechi di [illegible] genere. Ecco spiegate le [illegible] fasce del [illegible]: spiegato a Bogliasco, dispensatore di favori [illegible] trasferta.

Dalla parte [illegible] — In tanti, [illegible] vigilia di Civitavecchia-Arenzano hanno pensato che un'ulteriore sconfitta [illegible] biancoverdi [illegible] fatto fare le valige all'allenatore Sakiora. Invece i liguri hanno vinto, giocando solo [illegible] cinquanta per cento delle loro possibilità, favoriti dall'espulsione per [illegible] falli dell'unico giocatore [illegible] formazione di [illegible] Frali, e hanno incassato due punti accontentarsi: si sono visti Faraggi scuotersi dal torpore, lottare come un leone e [illegible] due reti; Misaggi, [illegible] Ferretti e persino il «ribelle» Del Gaudio mettersela tutta. Il messaggio che la squadra ha voluto mandare è chiaro: «[illegible] stiamo con il signor [illegible] nel bene e nel male». Basti pensare che i nuovi nazionali dell'Arenzano impegnati [illegible] [illegible] con l'Italia in Germania raggiunti [illegible] possibili voci di cambio dall'allenatore, si erano [illegible] a telefonare per testimoniare la loro incondizionata fedeltà [illegible] tecnico magiaro.

Baldinetti del Recco

Fondelli non [illegible] — Mario Fondelli, allenatore-giocatore (e sabato [illegible] «Bioschetto» [illegible] lunghi [illegible] ti [illegible] dovuto ricoprire più il secondo che il primo ruolo) ha radiografato così il momento dei Carnogli: «*Abbiamo giocato male [illegible] sotto [illegible] aceto, [illegible] sbaglia paga. Inconcepibile farsi prendere dall'ansia e buttare alle ortiche superiorità numeriche e occasioni come quella capitata a Van Belkum nel finale. Senza nascondervi dietro un dito, guardiamo in faccia la realtà: d'ora in avanti ci lotteremo [illegible] non retrocedere*».

Si parla ligure — In [illegible] le società liguri vanno a gonfie vele. E non si allude solo al [illegible] più sorprendente Bogliasco, vittorioso anche sul campo «caldo» del Vomero [illegible] ma al primo successo dell'[illegible] Si aggiungano Sori e [illegible] [illegible] pure battute, non hanno grossi problemi. Sarebbe troppo ottimistico ipotizzare due liguri in A1 e tutte le altre salve ai playout?

d. s.

[illegible] - In vetta non [illegible] cambiato niente

Casarza, continua la scalata Meneglese già condannata?

Il gol-flash di Runcini - Vento gaiotto a Chiavari

Settima vittoria consecutiva del Casarza Ligure che in Prima categoria, gli candida [illegible] [illegible] antagonista del [illegible] di testa Fontanabuona-Carlo Grasso. Risultato di parità nel big-match di Ferrada, mentre il Cap (con il Marassi) e l'Albaro (corsaro a Pieve) incamerano due preziosi punti in prospettiva futura. Recambolesco pa[illegible] (3-3) [illegible] Carasco e Rivarolo Trigoso.

La gara [illegible]. Nulla di fatto a poche occasioni da [illegible] nell'incontro-chiave [illegible] giornata fra Fontanabuona e Carlo Grasso. I locali hanno dominato territorialmente senza [illegible]o riuscire [illegible] impensierire il portiere ospite Salamone. Tutto immutato in vetta, quindi, con la minaccia del Casarza in un girone C praticamente dominato da tre squadre [illegible] Levante ligure.

Profumo di promozione. La matricola [illegible] si [illegible] sempre più rivelando [illegible] squadra-sorpresa: l'ultima vittoria sulla Moneglese (3-0 con reti [illegible] Amadei e De Cicco) ha portato i ragazzi di Raffo ad un soli punto dal secondo posto, utile [illegible] gli spareggi-promozione. E' la Moneglese? Retrocessione quasi certa, ma una partita tutta cuore alla [illegible] del riscatto: due occasioni per Pepi ma tanta sfortuna in un'annata decisamente da dimenticare.

Ulteriormente, è [illegible] rimasta [illegible] partita del Cap San Salvatore contro il [illegible] ma vittoria preziosa per il morale [illegible] soprattutto, per la classifica. I genovesi, dopo la battuta d'arresto di domenica, sono i più seri candidati ad accompagnare la Moneglese [illegible] destino [illegible] retrocessione [illegible] [illegible] il vantaggio [illegible] [illegible] Dolcino (splendido gol per esecuzione) [illegible] aveva illusi sulle possibilità di vittoria. Claudio Cuneo e Alberto Barbieri hanno capovolto il risultato, però mister Arata non è soddisfatto: «*Bene per il risultato ma la partita non è stata piacevole*». Chiusa come la pensano in quel di Marassi, con la loro squadra in avanti e trafitta in contropiede.

Sei minuti ed è gol. Il bar[illegible] Runcini, protagonista di Pieve Ligure-Albaro. [illegible] centravanti dell'Albaro, inserito da De Muti al 70', ha ripagato la fiducia del tecnico [illegible] un gol dopo soli [illegible] minuti con un colpo di [illegible] imparabile. Gol-flash, ma perchè Runcini è stato [illegible] per oltre un'ora in panchina?

Bagra [illegible] gol Tre a tre non è un risultato inusuale, ma se [illegible] reti vengono realizzate da sei marcatori diversi, allora siamo ad [illegible] trare nella [illegible] casistica. Gol di Romano, Campanella e Fugetta per il Carasco; Zappettini, Marchesi e Te[illegible] per il Riva Trigoso. La rete più bella? Tutte «importanti» e perciò degne della massima considerazione, però la prestazione del mocatore Zappettini del Riva è degna di menzione.

Vento gaiotto. Pareggio con reti fra Rupinarolevi e Anpi Casassa, con vento di mare protagonista. [illegible] folate improvvise della «Colmata Mare» di Chiavari hanno [illegible] i padroni [illegible] casa che, dopo [illegible] primo tempo dominato e concluso con [illegible] [illegible] all'attivo, hanno subito la rimonta dei genovesi «sospinti» [illegible] un benevolo. Il pareggio, [illegible] Falzetta [illegible] punizione, è stata una autentica furiata sospinta dal dio Eolo calato sul campo chiavarese per dar man forte agli ospiti genovesi.

Giancarlo Scarlazzoni

Minisoccer — Il campionato invernale del Tigullio si è concluso a Santa Margherita. Questi i vincitori di categoria dell'ultima [illegible] Puthos (Particiolo), [illegible] (S. Margherita) e Jahan (Angerès).

Vela — Giovedì ad Albaro inizia la «Settimana In[illegible] per la classe J24.

Calcio [illegible]

Risultati

Asola-Asti	0-1
Derthona-Vigevano	1-0
Ivrea-Biellese	0-2
Juve Domo-Albenga	0-2
Levante-Mennefiori	2-1
Pinerolo-Cairese	2-1
Vado-Savona	[illegible]
Ventimiglia-Valenzana	[illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Albenga	33	21	13	7	1	34	6
Juve Domo	31	21	12	7	2	30	14
Cuneo	29	21	12	5	4	32	15
Valenzana	26	21	9	8	4	27	18
Biellese	24	21	8	8	5	26	21
Ventimiglia	23	21	7	9	5	21	15
Cairese	23	21	8	7	6	15	12
Savona	22	21	8	6	7	21	21
Mennefiori	19	21	8	3	8	23	20
Levante	19	21	8	3	8	20	22
Vado	15	21	5	5	11	15	32
Asti	15	21	5	5	11	19	30
Asola	14	21	5	4	12	12	30
Ivrea	14	21	3	8	10	14	27

Prossimo turno

Albenga-Levante
Asti-Vado
Biellese-Pinerolo
Cairese-Ventimiglia
Mennefiori-Ivrea
Savona-Cuneo
Asola-Juve Domo
Valenzana-Asola

[illegible] A [illegible] giornata

Risultati

Prà Polgore-Ovadamobili	4-0
Cogoleto-Argentina	0-1
Carrarese-Finale Lig.	1-0
S. Bart. Cervo-Fr Sestrese	0-4
Sampierdaren.-Imperia	1-1
Libarna-Varazze	0-1
Ceriale-Veloce	1-0
Sestrese 08-Arenzo	1-1

Prossimo turno

Fr Sestrese-Cogoleto
Ceriale-Sanremo 80
Finale Lig.-Prà Polgore
Imperia (-1)-Ovadamobili
Carrarese-S. Bart. Cervo
Veloce-Libarna
Argentina-Varazze
Arenzo-Sampierdaren.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Varazze	27	20	11	5	4	30	16
Argentina	26	20	11	4	5	23	14
Sanremese 80	24	20	10	4	6	23	13
Carrarese	23	20	10	3	7	25	18
Arenzo 08	21	20	9	3	8	19	17
Sestrese	20	20	10	4	6	26	17
Veloce 80	17	20	8	4	8	14	15
Finale Lig.	16	20	6	4	10	14	20
Ceriale	16	20	6	4	10	17	28
Sampierd.	17	20	4	9	7	15	19
Imper. (-1)	14	20	5	4	7	19	22
Fr. Polgore	14	20	5	4	7	17	22
Ovadam.	13	20	5	3	10	18	31
Libarna	14	20	3	6	9	11	24
S. Bartol.	14	20	4	6	10	11	25
Cogoleto	13	20	3	6	9	9	19

[illegible] B [illegible] giornata

Risultati

Cairese Over-Levagnese	1-1
Lerici-Balardo	3-1
Sestri Lev.-Levante	0-3
Pontedecimo-Rapallo F.	1-3
Monterosso-Canaletto S.	1-0
Rapallo-Lumenese Col.	3-0
N.B. Fruttuoso-Caperana	3-1
Pescina V.-S. Stefano M.	1-3

Prossimo turno

S. Stefano M.-Cairese Over
Levagnese-Lerici
Balardo-Sestri Lev.
Levante-Pontedecimo
Rapallo F.-Monterosso
Canaletto S.-Rapallo
Lumenese Col.-N. B. Fruttuoso
Caperana-Pescina Val.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Rapallo	33	20	13	7	0	40	9
Levante	29	20	14	4	2	39	6
Monterosso	27	20	11	5	4	31	15
Pontedec.	23	20	9	5	6	26	21
Rapallo	22	20	8	6	6	26	22
Fezzano	21	20	8	5	7	24	20
Canaletto	20	20	6	8	6	21	18
Sestri L.	19	20	6	7	7	18	20
N.B. Frutt.	18	20	6	6	8	16	27
Lavagnese	17	20	5	7	8	16	25
Caperana	17	20	6	5	9	21	30
A. Balardo	15	20	4	7	9	18	31
Lerici	14	20	4	6	10	17	33
Cairese	14	20	4	6	10	16	31
S. Stefano	13	20	4	5	11	17	35
Lumenese	9	20	2	5	13	7	35

[illegible] C [illegible] giornata

Risultati

S. A. Cap-Marassi Fr	3-1
Molassana Arenzano	0-0
Pieve Lig.-Albaro	0-1
Carasco-Riva Trigoso	3-3
Casarza Lig.-Moneglese	3-0
Rapallese-Anpi C.	1-1
Carasco-Varazzini G.	1-3
Riva Font.-C. Grasso	0-2

Prossimo turno

Albaro-Arenzano
Moneglese-Marassi Fr
Riva Trigoso-Molassana
Anpi C.-Pieve Lig.
Varazzini G.-Casarza Lig.
C. Grasso-Carasco
Riva Font.-Rapallese
Carasco-S.A. Cap S.S.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fontanab.	33	21	14	5	2	36	13
C. Grasso	30	21	13	4	4	33	11
Casarza	28	21	12	4	5	34	17
Carasco	27	21	10	7	4	36	22
Cornet	23	21	9	5	7	27	23
Molassana	23	21	8	7	6	24	18
Albaro	20	21	7	6	8	23	21
Rapallese	19	21	6	7	8	23	25
Fa Cap	18	21	6	6	9	22	31
Pieve L.	17	21	5	7	9	21	31
Anpi C.	17	21	6	5	10	21	34
Arenzo	17	21	4	9	8	22	32
Riva T.	16	21	3	10	8	17	30
Varazzini	15	21	3	9	9	17	31
Marassi	15	21	3	9	9	20	33
Moneglese	14	21	3	8	10	13	37

[illegible] categoria I [illegible] giornata

Risultati

Quiva M.-Calvarese	1-0
Rapallo-Bi Calcio	2-1
Pro Recco-Valleluserna	3-0
S. Bartolomeo-Old Stars	1-0
Carla 83-Bogliasco 74	3-0
Sori-Camogli	1-2
Caperanese-Rivar	2-1
Atl. Moneglia-Arenzo	[illegible]

Prossimo turno

Valleluserna-Bi Calcio
Bogliasco 74-Calvarese
Old Stars-Recco
Camogli-Pro [illegible]
Rivar-Carla 83
Arenzo-S. Bartolomeo
Atl. Moneglia-Sori
Caperanese-Quiva M.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Albaro	28	20	13	4	3	38	14
Bogliasco	26	20	12	4	4	36	16
Camogli	25	20	11	3	6	32	19
Caperan.	23	20	10	3	7	30	24
Pro Recco	23	20	9	5	6	30	18
Carla 83	23	20	10	3	7	30	26
Old Stars	22	20	9	4	7	34	27
Calvarese	20	20	8	4	8	27	24
Rivarol	19	20	8	3	9	17	23
Sori	19	20	7	5	8	26	30
Rivar	18	20	6	6	8	16	21
Valleluserna	18	20	6	6	8	24	34
Arenzo	14	20	6	2	9	24	32
S. Bartol.	14	20	6	2	9	13	31
Quiva M.	8	20	2	4	13	15	36
Bi Calcio	7	20	1	5	13	13	31

[illegible] Chiavari [illegible] giornata

Risultati

Aurora Avis-Rivarol F. Sestri	1-4
Sportish-Portofino	3-0
Riviera-Caperana	5-2
Fr. Chiappara-Sporting	3-2
Il Peggio-Vecc. Chiavari	1-1
Caperanese-Entella Bar	1-4
L'Chiavari C.-Bi Calcio	2-1
Promozione-Lumarzo	6-1
Ha riposato: Marina Cadlia.	

Prossimo turno

Lumarzo-Chiavari Calcio
Rivarol-Promozione
Vecchio Chiavari-Aurora Avis
Bi Calcio-Marina Cadlia
Sestrese-Riviera
Portofino-Il Peggio
Caperana-Fratelli Chiappara
Sporting-Caperanese
Rivarol-Sportish

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Riviera	31	17	13	3	[illegible]	[illegible]	
Rivarol	27	17	11	3	3	30	15
Marina C.	25	16	10	3	3	28	14
[illegible]	22	17	10	2	5	25	16
[illegible]	20	17	9	2	6	23	19
Sportish	19	17	7	5	5	23	22
Chiavari C.	17	17	6	5	6	25	17
Promozione	16	17	6	4	7	26	28
Caperana	16	17	7	2	8	29	30
Entella	15	17	7	1	9	30	31
Aurora Avis	15	17	7	1	9	27	31
Bi Calcio	13	17	6	1	10	25	32
F. Chiappara	13	17	5	2	10	18	28
Sporting	11	17	4	3	10	19	31
[illegible]	10	17	3	4	10	16	40
V. Chiavari	9	17	3	3	11	15	31
Lumarzo	8	17	3	2	12	12	40

Il Pelo [illegible] rivi Il Certosa perde terreno

GENOVA — Perde ancora un punto il Certosa e Struppa e Bar Junior ne approfittano per fare sette: questo il risultato [illegible] [illegible] ventunesima giornata del [illegible] dei non di boccetta.

Torna [illegible] vittoria e [illegible] contro uno Sturla in [illegible] galleria, mentre il Pontevecchio [illegible] e Foce nello scontro di coda e raggiunge ben tre avversarie: il Foce, il San Gerolamo e San Quirico. Il successo finale, con il passo falso dello Sturla, è ormai un dovere a tre fra Certosa, Bar Junior e Struppa. Solo [illegible] la vittoria [illegible] [illegible] 3-0 a precisamente dalla inseguitrice del Certosa.

Risultati 21ª giornata: San Gerolamo-Struppa 0-3; Quezzi-Marassi 2-1; Sant'Eusebio-Doria 2-1; Sturla-Molassana 1-2; Pontevecchio-Foce 2-1; San Gottardo-Certosa 1-3; Bar Junior-San Bernardo 3-0; Molo-Sampierdarena 1-2; San Quirico-Begliano 1-2.

Classifica: [illegible] p. 47, Bar Junior 43, Struppa 42; Sturla 39, Doria e Sampierdarena 37; Quezzi 36, Molassana e San Bernardo 33; Molo 29, San Gottardo 28; Marassi, Sant'Eusebio e Begliano 28; San Gerolamo, Foce, Pontevecchio e San Quirico 21.

Dopo il progetto della Regione per il riassetto dell'Usl 17

Sul piano della sanità sì anche dai sindacati

Domenica [illegible] un incontro a Rapallo - La posizione [illegible] pubbliche [illegible]

Recco. L'ospedale è al centro delle rivendicazioni di chiede un servizio di pronto intervento (Barni)

RAPALLO — Anche i sindacati [illegible] paramedici e le associazioni di [illegible] dei medici hanno [illegible] un parere sostanzialmente positivo [illegible] [illegible] al riassetto degli ospedali dell'Usl 17

Domenica mattina si è svolto, nel municipio [illegible] Rapallo, un incontro tra il comitato di gestione dell'Usl, i [illegible] Comuni interessati al riassetto degli [illegible] dali, le [illegible] Alisaa, Acnpo, Fimo e, per i paramedici, Cgil, Cisl e Uil.

Il giudizio che ne è scaturito è stato di soddisfazione sia per le previsioni in fatto di nuova distribuzione dei reparti, sia per la promessa di ampliamento degli organici, laddove la ristrutturazione renderà necessario nuovo personale.

«*Il giudizio è stato positivo anche se ancora vi sono diverse cose da chiarire e [illegible] definire meglio*» ha spiegato Ninni Nucera, responsabile [illegible] settore sanità Cgil. «*Ad esempio sulla questione del primo intervento a Rapallo vogliamo [illegible] anche [illegible] tenda i tecnici, se è previsto un servizio davvero di grado di rispondere a urgenze di [illegible] certa gravità, e soprattutto a più urgenze contemporaneamente, oppure se sarà solo un posto di medicazione con un medico da solo e basta, nel qual [illegible] siamo d'accordo*».

Altro aspetto che secondo il sindacato va discusso insieme al problema dei reparti ospedalieri, «*è quello della Sanità sul territorio: servizio di salute mentale, servizio handicappati, servizio materno infantile, ufficio di igiene e di Medicina di base, nelle 17 Usl sono pressochè inesistenti. Abbiamo chiesto che il piano di riassetto ospedaliero comprenda anche la definitiva attuazione di questi servizi sul territorio*» — ha continuato Nucera.

Dopo il parere positivo delle organizzazioni sindacali e di [illegible], e il «sì» [illegible] massima data all'accordo, la settimana scorsa, dai capigruppo [illegible] dell'assemblea generale dell'Usl, manca ora solo l'approvazione ufficiale da parte dell'organismo deliberante dell'Usl, cioè l'assemblea generale, che dovrebbe riunirsi sempre a Rapallo tra due domeniche.

Dopodiché la parola [illegible] sarà [illegible] tecnici: sarà infatti l'ufficio di direzione dell'Usl, composto dal coordinatore ospedaliero, [illegible] primari e dai rappresentanti dei paramedici, a delineare concretamente il riassetto degli ospedali: quanto personale occorre, come devono [illegible] strutturati i reparti, [illegible] occorre in termini di materiali e di persone.

Sull'accordo per gli ospedali [illegible] però anche la clamorosa presa di posizione delle pubbliche assistenze e Croci Rosse del Golfo Paradiso, che avevano minacciato di sospendere l'attività di pronto soccorso qualora non venisse mantenuto un posto di primo intervento anche nel Golfo Paradiso, e precisamente a Recco.

Le argomentazioni [illegible] pubbliche assistenze e [illegible] Rosse erano state squisitamente tecniche: tempi, rischi e [illegible] [illegible] servizio di [illegible] già [illegible] [illegible] vigente che né Recco, né Santa Margherita né Rapallo [illegible] in grado di assicurare una risposta alle urgenze del tipo, ad esempio, di quella dell'ospedale di Lavagna, sede destinataria a peggiorare ulteriormente con un unico primo intervento a Rapallo.

m. r.

Il piano particolareggiato di via Preli, approvato dieci mesi fa, sembra essersi arenato

Chiavari, lungomare solo in «modellino»?

Sono previsti insediamenti [illegible] alberghieri

CHIAVARI — Che fine ha fatto il piano particolareggiato di via Preli? Dopo [illegible] polemiche della scorsa primavera [illegible] quando il Consiglio comunale approvò il progetto [illegible] trasformazione della zona a Ponente [illegible] lungomare cittadino in un complesso ricettivo-residenziale di [illegible] proporzioni, del piano di via Preli non si è più saputo nulla. Eppure, viste le dimensioni [illegible] progetto e l'importanza che — nel bene o nel male a seconda dei punti di vista — questo [illegible] rivestirà per Chiavari, [illegible] sul grande complesso non avrebbe dovuto spegnersi così presto.

Com'è accaduto? Sono in molti, a Chiavari, a domandarselo, anche perché il plastico dell'intervento continua a far bella mostra di sé nell'atrio del municipio, accanto a quello, meno mastodontico e forse anche più concreto, del progetto di ristrutturazione dell'ospedale.

L'assessore comunale all'Urbanistica, Tito Chella, spiega che dopo aver «*adottato*» il piano particolareggiato della zona di via Preli, «*Il Consiglio comunale [illegible] aperto il piano fa fase delle osservazioni dei privati*». Quanto prima, ma una data precisa [illegible] è stata [illegible] fissata, il Consiglio comunale dovrà occuparsi nuovamente del piano, discutendo le osservazioni presentate dai privati e da Enti e associazioni e presentando a sua volta eventuali controdeduzioni. Quindi [illegible] andrà in Regione per la definitiva approvazione.

A questo punto il progetto [illegible] trasformazione dell'area di via Preli avrà completato il suo iter: [illegible] trattarà di realizzarne le previsioni, [illegible] compito che non si preannuncia molto facile vista la complessità del progetto e i costi, presumibilmente molto alti, dell'operazione: si parla di centinaia di miliardi.

Il progetto [illegible] ne dell'area, elaborato dagli architetti Guido Campodonico e Luciano [illegible], prevede infatti una serie di interventi non limitati alla sola zona [illegible] via Preli, cioè nel [illegible] Cantiere Navale Chiavari-Colonia Fara-Colonia Piaggio, ma che interesseranno anche un ampio tratto della collina [illegible] Orazie, il quartiere degli [illegible]ti e, inoltre, la zona della [illegible] cava in località Bacezza.

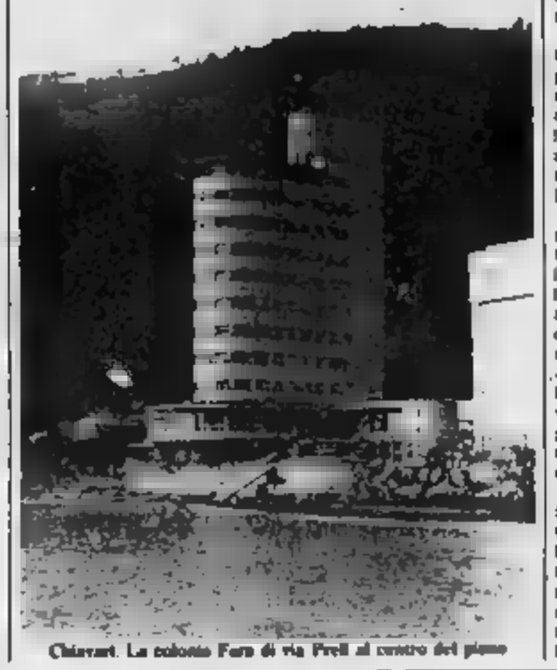
Sul tratto costiero sono previsti alcuni comparti: quello del parco urbano nel pianale terminale di corso Buenos Aires, dove [illegible] eliminato l'attuale sovrappasso ferroviario, demolendo le costruzioni precarie che vi si trovano oggi; quello della casa di riposo Torriglia, che sarà mantenuta anche se oggetto [illegible] numerosi interventi (demolizione dell'ex casello ferroviario 38, costruzione di un sovrappasso di collegamento tra via Preli e [illegible] Buenos Aires); quello della colonia Fara, che diventerà parte integrante del complesso turistico-ricettivo (sarà impiegata come albergo e centro congressi).

Altri comparti, di dimensioni e importanza ancora maggiori, saranno quello [illegible] via Preli dove è previsto un centro per il tempo libero, la balneazione, la cultura: la copertura del depuratore, che dovrebbe essere utilizzata a parcheggio; infine la sistemazione della ex colonia Piaggio (modificata nella struttura interna dei locali con nuove finestre e altri ingressi), insediamenti residenziali in corso Buenos Aires.

Il progetto prevede poi interventi di sistemazione nel parco delle Grazie (dove è anche previsto un edificio da destinare a [illegible] Guar[illegible] forestale), e un complesso alberghiero [illegible] a monte dell'Aurelia, in località Cava di Bacezza.

Fin qui la relazione di Pa[illegible] e Campodonico: nella traduzione tridimensionale [illegible] plastico visibile nell'atrio [illegible] municipio, però, spicca soprattutto il corpo centrale dell'intervento edilizio. [illegible] sorta [illegible] enorme edificio a «elle» che, partendo dalla colonia [illegible] e proseguendo verso Levante, si prolunga per [illegible] 210 metri, influendo notevolmente sul paesaggio della zona.

Anche se l'altezza dell'edificio proposto non è rilevante, la grande estensione [illegible] lunghezza e profondità (il braccio più lungo della «elle» raggiunge i 130 metri), porta a [illegible] volumetria [illegible] 86 mila metri cubi, corrispondenti a 818 posti letto.



Chiavari. La colonia Fara di via Preli al centro del piano

«*E' proprio questa una delle parti del progetto che [illegible] convince di meno: sia per l'indiscutibile, impressionante impatto ambientale [illegible] per le volumetrie che ci sembrano eccessive*», spiega Leonardo Bergamino, consigliere [illegible] pci di Chiavari, che insieme al capogruppo Franco Clemente e al collega Vito Mauric aveva organizzato, la scorsa primavera [illegible] una raccolta di firme contro il progetto.

La proposta conclusiva dei comunisti prevedeva di realizzare, invece del complesso «a elle», una strada pedonale lungo il litorale, con pe[illegible] [illegible] al [illegible], una [illegible] sentieri verso la pi[illegible] [illegible] Orazie. Infrastrutture sportive, culturali, di parcheggio. Una proposta, quindi, totalmente alternativa al piano Campodonico-Panero, che però non ebbe il successo sperato, nemmeno fra la popolazione: le firme raccolte furono infatti solo seicento.

A dieci mesi dall'approvazione del piano (che fu discusso nel Consiglio [illegible] nale del [illegible] aprile [illegible] la situazione è ancora confusa. Da un lato, infatti, non si sa fino a che punto la progettazione del piano [illegible] via Preli è compatibile con le previsioni del piano paesistico, [illegible] se la Regione ha accolto o meno le osservazioni del Comune relative, ad esempio, all'insediamento di Bacezza.

Allo stesso tempo fa pen[illegible] il [illegible] con cui il Comune porterà [illegible] discussione le osservazioni dei privati. I cui termini [illegible] presentazione sono scaduti nel settembre [illegible]. Vista la rapidità non cui l'amministrazione ha voluto, [illegible] primavera, presentare e approvare il piano (mentre da più parti erano stati chiesti rinvii e ulteriori riflessioni), [illegible] no in molti a chiedersi il perché di questi ritardi e del velo di indifferenza che sembra essere caduto su un pro[illegible] che fu definito «*la chiave del rilancio di Chia[illegible]*».

[illegible] Raffa

Per il decimo anniversario della [illegible] morte

Santa Margherita ricorda lo scrittore Vittorio Rossi

Il 12 marzo a Villa Durazzo - La partecipazione di Giorgio Mondadori

SANTA MARGHERITA — Santa Margherita [illegible] si è data appuntamento di Vittorio [illegible] Rossi, lo scrittore e giornalista [illegible] nato nel [illegible] nel quartiere di Ghiaia a [illegible] quale quest'anno ricorre il decimo [illegible] della morte.

Il 12 marzo prossimo, infatti, si terrà [illegible] una doppia manifestazione in ricordo dello scrittore, la prima, un pomeriggio organizzata dal Lions Club, la seconda, in serata, promossa dal Comune.

Il programma della prima iniziativa non è ancora noto, mentre quasi sicuramente la manifestazione del Comune consisterà in un convegno nel quale saranno chiamati a parlare di Vittorio G. [illegible] l'editore Giorgio Mondadori, giornalisti, critici letterari. Il preside del Nautico di Camogli Giuseppe Dabini e persino alcuni anziani personaggi tipici [illegible] quartiere di Ghiaia, che conobbero [illegible] da ragazzo.

Nel corso della manifestazione sarà anche consegnato agli intervenuti un volume, presentato qualche settimana fa ad Andora, che racchiude numerosi scritti e racconti di Vittorio G. Rossi.

Santa Margherita in questi anni non ha comunque trascurato di ricordare il grande concittadino: basti pensare all'intitolazione a Vittorio G. Rossi delle scuole medie sammargheritesi in piazza Boccanegra, o alla ricostruzione in una sala della storica Villa [illegible], dello studio dello scrittore.

Il legame tra Vittorio G. Rossi e il mare, protagonista di tanti [illegible] libri, nacque proprio sulla Riviera ligure dove lo scrittore frequentò il Nautico camogliese diplomandosi e passando poi all'Accademia di Livorno [illegible] dove uscì, sottotenente, a [illegible] anni, appena in tempo per partecipare alla prima guerra mondiale come comandante di un Mas: esperienza questa che lo ispirò per il suo primo libro, «*Le streghe di mare*». Rossi si dimostrò come scrittore di viaggi (nel '34 pubblicò «*Tropici*» seguito nel '38 [illegible] «*Oceania*», che vinse il Premio Viareggio). Divenne inviato speciale del Corriere della Sera e continuò anche nel dopoguerra l'attività giornalistica e letteraria.

m. r.

[illegible] Fisica [illegible] al «Galliera» di Genova

GENOVA — Il servizio di fisica sanitaria al Galliera di Genova, unico in Italia, è stato dotato di [illegible] apparecchiatura [illegible] si chiama «*whole body counter*», dalla terminologia inglese, per l'individuazione di radioisotopi all'interno del corpo umano.

Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, che oggi aprirà i lavori nell'aula magna dell'ospedale Galliera.

Si svolgerà un incontro di aggiornamento scientifico, in concomitanza con l'apertura del primo corso regionale di [illegible]mento di fisica [illegible].

Nel corso dell'incontro, verranno presentati i risultati di due anni di lavoro del servizio di fisica sanitaria che è stato svolto nei settori di emergenza nucleare e in altri reparti significativi.

[illegible] Occupazione una conferenza regionale

GENOVA — Cinque disegni di legge, già approvati [illegible] giunta regionale, tutti riguardanti l'occupazione e che comportano un impegno finanziario di due miliardi e mezzo di lire, saranno, nel giro dei prossimi mesi, discussi dal Consiglio regionale per la definitiva approvazione.

Lo ha annunciato il presidente della Regione Rinaldo Magnani che, assieme all'assessore all'Industria e al Lavoro, Renzo Muratore, ha illustrato i programmi della «*conferenza regionale per l'occupazione*».

Il convegno si svolgerà il 19 e 20 febbraio a Genova.

La Regione ha provveduto anche alla pubblicazione di un «*rapporto sull'occupazione*» dove sono citati dati e cifre che [illegible]rivano del problema [illegible] sua visione globale.

Dopo l'invio di alcune lettere ai dipendenti da parte della direzione

Protesta alla Fincantieri di Riva «I malati non sono assenteisti»

I lavoratori hanno chiesto le scuse ufficiali - «Occupati» gli [illegible] - Cosa dice la missiva

RIVA TRIGOSO — Giornata [illegible] tensione ieri ai Cantieri navali di Riva Trigoso della Fincantieri [illegible] la visione [illegible] delle lettere [illegible] [illegible] direzione dello stabilimento ri[illegible] inviate la settimana scorsa [illegible] un'ottantina di lavoratori, «colpevoli» di aver accumulato nel corso [illegible]'87 numerose giornate di assenza per malattia.

Tra i destinatari sono [illegible] contengono i sindacalisti, anche dipendenti che hanno subito interventi operativi [illegible] e altri [illegible] da tumore, quindi [illegible] rispettabili come «*assenteisti*».

Questo fatto e alcuni passi della lettera erano stati ritenuti ingiuriosi da lavoratori, delegati di fabbrica e sindacalisti, che avevano deciso, fin da giovedì scorso, una mobilitazione generale in segno di protesta.

Tutto sembrava comunque [illegible] vicino ad una soluzione in quanto ieri mattina, stando [illegible] [illegible] accordi tra direzione e sindacato, la prima [illegible] dovuto predisporre una sorta di «*lettera di scuse*» annullando di fatto il contenuto della precedente missiva.

Così non è stato. I sindacalisti che [illegible] mattina si [illegible] recati [illegible] direzione per visionare la lettera [illegible] si sono sentiti rispondere [illegible] questa iniziativa non era possibile, almeno a Riva Trigoso, ma doveva essere autorizzata da Trieste dove ha sede la direzione generale della divisione militare Fincantieri.

Immediata la [illegible] di sindacalisti e delegati, che hanno «occupato» gli uffici della direzione mentre nelle officine e sugli scali il lavoro si è fermato. Non si è trattato [illegible] di uno sciopero vero e proprio, ma di una «mobilitazione», che però ha portato ugualmente al fermo dell'attività produttiva.

Tra i responsabili sindacali, tra i quali il segretario comprensoriale della Cgil Dantino Stagnaro, e la direzione dei [illegible] è così avviata [illegible] trattativa per cercare di abbassare la situazione senza arrivare a pericolose «rotture».

Ci si è riusciti poco prima delle 18, quando il direttore [illegible] cantiere rivano, ingegner Benedetti, ha accettato di firmare un documento nel quale [illegible] direzione dei Cni «*precisa che le motivazioni [illegible] lettere inviate ai lavoratori del cantiere erano esclusivamente tese a [illegible] bilanciare i dipendenti, e quindi non avevano alcun carattere disciplinare*».

In ogni caso, continua il comunicato sottoscritto [illegible] sindacato e Cni, della questione si riparlerà quest'oggi in un incontro a Genova presso [illegible] dell'Intersind-divisione militare.

Nell'incontro, [illegible] si svolgerà [illegible] mattinata, i responsabili sindacali sono intenzionati a chiedere alla direzione dei Cni il ritiro ufficiale [illegible] delle lettere precedentemente [illegible] inviate: la «precisazione», a quanto pare, non è ritenuta sufficiente.

Ma [illegible] avevano [illegible] tanto scandaloso le lettere ricevute [illegible] da un'ottantina di dipendenti dei cantieri rivani? Dopo aver rilevato il «notevole [illegible] assenteismo per malattia» del dipendente-destinatario, [illegible] lettera continuava sottolineando «*il danno e le disfunzioni che tale situazione causa*», arrivando a invitare «*per il futuro a fare il possibile per limitare le [illegible] assenze al minimo necessario per l'esigenze [illegible] giustificate*», dal momento che «*ai fini legali e contrattuali, la malattia che giustifica l'assenza è quella che impedisce effettivamente di svolgere la propria mansione e [illegible] quella, in genere più prolungata, che viene considerata dalla scienza medica*».

Della questione si è occupato ieri sera il Consiglio comunale di Sestri Levante in seguito [illegible] una mozione [illegible] «sentimento» presentata dal gruppo di democrazia proletaria.

[illegible] vicenda delle lettere e [illegible] anche annunciata una presa di posizione, a livello nazionale, [illegible] sindacale [illegible] della cantieristica. [illegible] canto suo la direzione del [illegible]tiere rivano'si è rifiutata di aggiungere qualsiasi commento al testo del comunicato.

m. r.

[illegible] Il «giallo» delle piante

CHIAVARI — Risolto a Chiavari il «giallo» delle «piante della vita». Cinque preziosi esemplari di «ginkgo biloba»; piante d'alto fusto chiamate anche «alberi della vita», che una ditta florovivaistica aveva donato al Comune al termine dell'ultima Euroflora, nel 1986, e che sembravano [illegible] scomparsi dai giardini comunali dove erano stati depositati, [illegible] stati invece piantati in due zone della città: tre nel parco di Villa Rocca e [illegible] due nei giardini dello stabilimento balneare «Lido».

[illegible] Due furti a Lavagna

LAVAGNA — Furto in un'abitazione di via Tigullo 30, sulla [illegible] di Lavagna, ai danni di un pensionato, Vittorio Lerici, che ieri mattina rientrando nell'alloggio ha trovato la porta forzata. Da un cassetto in cu[illegible] [illegible] letto mancava una busta che conteneva denaro e titoli in t[illegible] [illegible] 12 milioni di lire. Nella notte tra domenica e lunedì ignoti hanno «visitato» anche un negozio di abbigliamento di via Roma, impossessandosi di un notevole quantitativo di capi firmati.

[illegible] Un incontro per i cassintegrati Lames

CHIAVARI — Si aggrava la situazione degli ottanta cassintegrati delle Lames per i quali, nonostante il parere favorevole [illegible] Cipi, il ministero delle Partecipazioni statali non ha autorizzato il pagamento della cassa integrazione per il periodo marzo '87-febbraio '88. Ieri una delegazione di cassintegrati si è recata in Comune a Chiavari per manifestare il proprio disagio per questa ulteriore «doccia fredda» e per chiedere solidarietà e interventi concreti da parte della civica amministrazione.

[illegible] La bretella [illegible] [illegible] di [illegible]

LEVANTO — Entro breve [illegible] dovrebbe [illegible] in appalto i lavori per la bretella che collegherà [illegible] con il casello di Carrodano sull'A12. Con circa 8 miliardi di spesa si collegherà il Monte Peraico a Soriana, eliminando la pericolosa curva all'uscita della galleria. I tempi di realizzazione sono stati calcolati in circa due anni.

[illegible] Nuova galleria tra Riva e [illegible]

GENO[illegible]A — [illegible] galleria [illegible] [illegible] chilometri potrebbe collegare entro breve tempo le province di Genova e La Spezia. Il progetto prevede [illegible] [illegible] un tunnel nella zona [illegible] Marina, Moneglia e [illegible] in alternativa alla litoranea che si snoda attraverso le tre gallerie [illegible] Ferrovie, giudicate pericolose. Del problema si è occupato il Comune di Sestri Levante.

[illegible] [illegible] [illegible] della Repubblica

LEVANTO — Il presidente della Repubblica ha [illegible] ferito a Guido Ghersi, dipendente dell'Azienda di soggiorno di Levanto e console del Touring club, l'onorificenza di Cavaliere «*al merito della Repubblica Italiana*».

[illegible] Incendi [illegible] [illegible] in tutta la Liguria

GENOVA — Una serie di incendi ha distrutto diversi ettari di bosco e sottobosco sulle alture di Genova e di altre località liguri. [illegible] interventi di vigili del fuoco, uo[illegible]mini della «forestale» e volontari della protezione civile si sono susseguiti a pieno ritmo. Gli incendi [illegible] [illegible] vampati sul Monte Gazzo, a Trasanaco, [illegible] via Sant'Alberto (Sestri Ponente), in via Scarpanto (Pegli), in via Carso (Righi). Ancora fiamme ieri nei boschi di Torriglia, a Bartolomeo e dietro il forte di Quezzi.

[illegible] Ladri puniti a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Alcuni ladri che avevano rubato arredi sacri nella cappella di Bargone, una frazione di Sestri Levante, si sono pentiti e hanno restituito la refurtiva. I ladri erano penetrati di notte nella cappella delle Immacolatine e nell'annesso alle rubando i paramenti dei sacerdoti e numerose tovaglie, in pura lino. Ieri le suore hanno trovato davanti all'ingresso due grossi sacchi: dentro c'era tutta la refurtiva.

E' esplosa la «febbre [illegible] Carnevale» in tutto il Tigullio: feste anche a Rapallo [illegible] [illegible] Sestri

S. Margherita ci ha provato con il maxi-bruco

[illegible] MARGHERITA — Il «Guinness dei primati» è a portata di mano domenica pomeriggio, a Santa Margherita, circa duecento tra ragazzi delle scuole medie cittadine, genitori e costanei milanesi [illegible] genovesi, hanno dato vita al «bruco» più lungo del mondo; un serpentone [illegible] cartapesta, stoffa e plastica, lungo 270 metri e 60 centimetri, uscito da una «mela» di legno, cartapesta e metallo, alto 3 metri e largo altrettanto.

L'eccezionale impresa, che ha monopolizzato la prima giornata del carnevale sammargheritese, potrebbe a buon diritto entrare nel libro dei primati e difatti l'assessore al Turismo Francesco Gardella, ideatore dell'iniziativa, [illegible] già predisposto la documentazione che verrà inviata ai compilatori del «Guinness», arricchita dalla testimonianze fotografiche del maxi-bruco.

«E' stato un momento emozionante: gli artigiani sammargheritesi Lino Turi[illegible], Luca Buzzati e Carlo Santini [illegible] preparato [illegible] trecento [illegible] [illegible] il bruco, realizzando un enorme serpentone di stoffa imbottito da cerchi di plastica. Ogni ragazzo doveva, a turno, entrare nel bruco, facendo sporgere la testa, e muo[illegible] in sintonia con tutti gli [illegible] Questa operazione, non certo facilissima, è avvenuta all'interno della maxi-mela, [illegible] quale il bruco è uscito, ininterrottamente, per duecentosettanta metri» racconta, entusiasta, l'assessore Gardella.

Mezzo nei dimenticatoio, per il momento, il [illegible] Marghepallo, il [illegible] del carnevale «unificato» tra Rapallo e Santa Margherita, Santa ha quindi puntato sull'elemento sorpresa e sulla partecipazione attiva dei ragazzi all'impresa del «bruco».

Carnevale [illegible] festa soprattutto dei bambini. Numerose le iniziative in molte località

Non [illegible] mancati comunque altri momenti di divertimento, ad esempio [illegible] la «Fattoria degli animali» allestita in [illegible] Matteotti o [illegible] il gioco-quiz «Il Mulchiere», un'altra portatrice gioco realizzata per l'occasione.

Il Carnevale, comunque, ha toccato un po' tutti i centri rivieraschi [illegible] [illegible] c'è stato un mo[illegible] [illegible] tempo del [illegible] domenica prossima, con carri mascherati, majorettes e bande musicali in corteo sul lungomare. A Rapallo grande successo del Carnevale dei piccoli sul lungomare e della mostra del cartoonist Mort Walker (all'Antico Castello).

A Sestri Levante, dove è rinata la tradizione [illegible] «carrosezzo» [illegible] carri e gruppi mascherati, il [illegible] [illegible] pubblico è stato notevole.

Applauditissimi tutti i carri: quello dei Volontari del Soccorso (un carro armato che «sparava» fiori e coriandoli), del circolo Sabino (il perfetto «Reagan-Gorbaciov», del «Carnevale Begesta» (un enorme cesto di frutta con personaggi «vegetali» animati; del gruppo Zero (parodia di Arbore con il «Caffeso Mesalmo» e infine il carro di Radio Kelleo 82 che raffigurava la gincana-carosello di Cenerentola con una polemica [illegible] verso la «rivale» Moneglia.

m. r.

BASKET - Turno favorevole alle formazioni giallorosse

Loano torna «capitale»

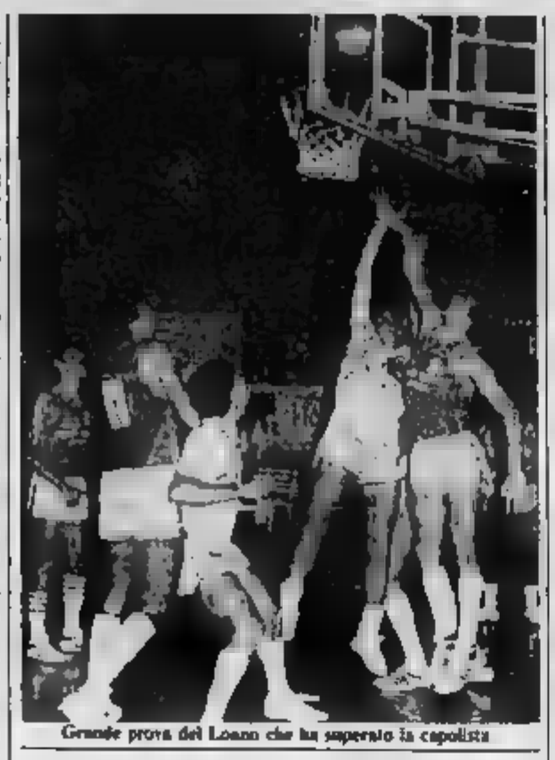
La squadra di Testoni ha superato la capolista - Grande prova di Leoncini - Femminile sempre al comando - Momento critico per l'Imperia - Il Morando Chiavari verso i playoff

Loano capitale del basket: in B2 la maschile ha superato la capolista Pavia Busto; in C1 le ragazze confermano la vetta e mantengono il primato.

Applausi scroscianti — Applausi scroscianti al palazzetto: al fischio della sirena i tifosi hanno invaso il campo per abbracciare i giocatori e il tecnico Emidio Testoni. Un premio meritato dopo il successo conquistato dai giallorossi contro i primi della classe (28-26). Negli spogliatoi loanesi, finalmente volti sorridenti e voci esultanti. Ha parola il direttore sportivo Gianni Ferrari: «*Una splendida vittoria* — dichiariamo ai nostri tifosi. *Anche sabato sera sono stati meravigliosi. La tribuna del palasport era gremita e il merito di questo successo va diviso col pubblico che è risalito il nostro morale in più*».

Doppia soddisfazione per il coach Testoni che brinda al primo successo conquistato alla guida del Loano. Dice: «*E' stata una vittoria esaltante, ma non la considero una sorpresa. Già nelle due precedenti partite il Loano aveva messo in mostra un ottimo gioco. Questo successo non è un episodio ma è il frutto di un lavoro portato avanti con impegno e serietà. Ora bisogna continuare*».

Fra i singoli da segnalare la grande prestazione di Leoncini, migliore realizzatore (25 punti, di cui 5 realizzati da lunga distanza), e autore del canestro decisivo a 5 secondi dal termine. Leoncini è sempre fortissimo nel tiro, ma i suoi compiti sono soltanto quelli di «vecchino»; il giocatore ha offerto un contributo importante anche in fase difensiva. Ecco gli altri protagonisti: Melgrati (10), Valsiarino (4), Ferrari (12), Ciccione (7), Lenna (2), Ferrari (16), Sollinas (2), Cecca.


Grande prova del Loano che ha superato la capolista

Classifica: Pavia Busto, Bergamo e Reggio p. 28; Treviglio e Rho 26; Aosta 24; Vigevano e Varese 20; Alessandria e Crt Asti 18; Cremona 14; Rosignano e Carrara 12; Loano 6.

C maschile — Si fa più critica la situazione dell'Imperia, tornata a mani vuote dalla trasferta di Tortona. Per riportarsi in zona-salvezza la squadra di Bruno Boero è costretta a inseguire. Ancora una volta l'Imperia è stata battuta di stretta misura (92-87). Nulla è cambiato in condizione di risultato in tretta in del a casalinghe.

Migliori realizzatori, Angeli (27), Ferrari (16), Davico (12) e Angeretti (10).

D Genova continua a dare segni di risveglio. I «universitari» hanno sfiorato il nella sfida con la vicecapolista Casale. I giocatori sono imposti di misura (66-65); il Cus dopo pochi minuti è dovuto rinunciare a Giordano («tecnico» ed espulsione). E' l'episodio che ha deciso la partita. In evidenza Mirabarana (13), Bertela (13) e Giovannini (12).

Classifica: Lucca p. 34; Casale 32; Viareggio 28; Piombino e Tortona 28; Spezia e Alba Asti 22; Collegno, Cus Torino e Alba 20; San Paolo Torino e Ceres Torino 18; Imperia e Livorno 14; Valsesia 8; Cus Genova 8.

C femminile — Il Loano si aggiudica il derby esterno con l'Auxilium Genova (108-36) e mantiene il comando. Migliori realizzatrici giallorosse Salvini (16) e Provera (15); per l'Auxilium Barsotti (13).

Avanza anche il Morando Chiavari. La formazione di Modafferi ha espugnato il campo di Livorno (58-62). Volpiano (26 punti) ha messo il sigillo su che proseguire in media playoff. Niente fare per lo Sporting Genova contro il Boccaccersi Spezia, l'altra capolista del giorno che ha espugnato il campo genovese (73-). Sporting in evidenza Monadi (17). Prezioso successo della Savonese contro il Firenze (60-29); due punti che consentono alla squadra di Claudio Agostini di le dalla zona-retrocessione.

Classifica: Loano e Spezia p. 28; Chiavari 22; Lucca 18; Firenze, Livorno e Vallarese 16; Centallos Savonese 12; Auxilium, Sporting e S. Miniato 8; Rosignano 2.

m. f.

PROMOZIONE - Le previsioni sono di una lotta ancora lunga

Un nuovo scatto del Rapallo Levante prepara la trappola

Il 6 lo scontro diretto - Altro passo avanti Lavagnese verso la salvezza

Quale potrebbe il peso punto guadagnato Rapallo sull'antagonista Levante? Le sconfitte subite e dal Cep rano una ricaduta in zona e a Uribolare rimarranno solo Lerici, Cosmos, S. Stefano e Lunense?

domande poste della 20ª giornata del Promozione sono queste. Forse occorreranno parecchi turni perchè vengano fornite le risposte.

Dite la vostra - Tavola rotonda a tre sul tema «*Chi la spunterà nel testa-a-testa Rapallo-Levante?*».

Intervengono esperti, due per le parti in un nell'ovale, molto competente Vignolo, da Rapallo, me sempre, ci va «*Tutto solo all'ultima giornata, non ritengo determinante diretto bi programma fra tre giornate al 'Moltedi' di Levanto. Abbiamo calendario più ostico loro non il questo a spaventarci. Il Rapallo è in grado di battere poi con qualsiasi e, mantenendo la concentrazione, non perdere colpi nei confronti degli spauriti. Certo che se tra un mese saremo davanti al Levanto, potremo fare assegnamento sullo scontro diretto su risultati su tre*».

Gli controbatte il vicepresidente Levanto, Nicolini: «*Può Rapallo sul fatto posseggio nelle del 8 marzo. Alutah pubblico, pensiamo di riuscire sull'impresa. Il vantaggio che deriverebbe, non tanto quanto morale, sarebbe molto grande*».

Sergio Zappettini, da Sestri Levante, ha 'visionato' il Levante: «*Al 'Bozzi' il Rapallo lo abbiamo battuto, mentre il Levanto ci ha imposto lo zero a zero. Un mio personalissimo giudizio vede il Levanto più compatto e con un attacco formidabile, ritengo il Rapallo dotato di maggior classe e con un centrocampo da favola. Insomma, il match è pari*».

All'interno a ritorno - Il Lerici se l'è vista brutta: non erano 36 minuti dall'inizio della classifica con il Balardo che Fornile e compagni già sotto di un gol e avevano un uomo meno per l'espulsione Illiano.

Avessero questa partita, lo spettro della retrocessione sarebbe materializzato. Invece, dall'allenatore Lo Presti, sceso in campo a dare man forte ai suoi ragazzi fin dal primo minuto, hanno segnato quattro reti. inizio ripresa favoloso.

Il squadra bianca, si è svegliato solo con 4-1 in suo favore ha anche sfiorato il clamoroso pareggio doppietta di Moretti. Così alla fine dell'incontro erano Fellegara avvertire odor di... bruciato.

Spariti - La Lavagnese ha messo un altro sulla della salvezza pareggiando in del disperato Cosmos.

Tutto bene e tranquillo, in questi tempi, in biancoverga?

No, perchè qualcuno dovrebbe sono finiti Bacigalupo, «desaparecidos» un palo di turni fa: non sono né squalificati, né infortunati.

Si sussurra che siano scesi in sciopero divergenze economiche.

d. s.

La Sestrese «rilancia» e S. Arrivano due punti per la Prà Polgore

GENOVA — Giornata positiva, la ventesima, le squadre del Levante impegnate nel girone A di Promozione. La Sestrese ha le proprie quotazioni espugnando con autorità (4-0) il campo del pericolante Bartolomeo Cervo; la Prà Polgore ha due punti valgono doppio nel confronto diretto per la salvezza l'Ovadamobili; il Sampierdarenese sta allontanandosi dalle paludi zona retrocessione, anche se pari casalingo dall'Imperia, nobile decaduta. vittoria esterna ha restituito morale e fiducia alla Sestrese, che starà attraversando un po' difficile «*Dovuto a prestito di cambiamenti di formazione, per infortuni e squalifiche*», spiegano in casa verdestellata. l'Ovadamobili, Polgore si è liberata quasi un incubo. I pracsi riuscivano più a vincere (l'unico successo, prima domenica, risaliva ai match casalingo Varazze, attuale capolista). Afferma il trainer : «*Forse il gioco ha lasciato un po' a desiderare, ma era importante conquistare i due punti contro un'antagonista diretta per la salvezza. E' una giornata positiva anche per i ritiratti degli campi: abbiamo guadagnato posizioni*». Contro l'Imperia, la Sampierdarenese ha visto sfumare importantissimi a pochi secondi dalla fine.

PALLAVOLO - Sfumano i sogni della Colombo Sanni

Tajè Sanremo e Portobello salvano il bilancio ligure

Ci maschile sconfitte 2A Savona e Cus Genova - Le

Nei campionati di pallavolo, addio ai sogni di gloria per Colombo Sanni, Cus Genova maschile e 2A Savona. Le uniche positive vengono Portobello, Coprobit Spezia e Tajè che sono per traguardi prestigiosi. Ecco la situazione nei campionati maggiori.

A2 femminile — Tutto bene per l'Erg Portobello in trasferta a Reggio Emilia, contro la Rodan, dove le novesi vincitrici 3-1 (13-7, 15-4, 17-19, 15-9), se fosse per il set regalato alle avversarie (che porta così in parità il quotiente con Spezzano e Brianzoli Lecco), e il perdurare dell'indisponibilità di e Fioretti (anche se quest'ultima ha fatto breve comparsa in campo a cui si unisce l'infortunio Cancellieri. Queste assenze, considerata anche la panchina dell'Erg, potrebbero pesare nei prossimi incontri con Spezzano e due decisive nella al di categoria.

Classifica: Noventa p. 30; Sipp Cassano e Brianzoli, Erg e Spezzano 22; Pinerolo e Infriuss 14; Fulgor 14; Legnano 10; Futura 8; Eliedi 4; Rodan 2.

B maschile — Il tecnico Colombo Sanni, Pontedassio ammesso che i suoi contro la Colser Parma hanno toccato il fondo: aver perso in casa in classifica e per 3-1 (15-14, 15-3, 13-15, 15-8) significa aver rinunciato a ogni possibilità di approdare alla zona B1. I genovesi, inoltre, devono fare i conti con e Roncallo, Bartini, e Cirone.

Classifica: Polenghi Asti e Valeo Mondovì 30; Pagliture Cuneo 26; Cus Parma 16; Pavic Ponti 14; Sanni, Vercelli e Safa 12; Lasalliano, e Colser Parma 6.

C1 maschile — Nel girone A il 2A Savona ha ceduto combattere di fronte alla capolista Pinerolo, il Cus Genova è andato male sul Novara. Decisi bene nel primo set (3-1 per i piemontesi) parziali di 13-15, 15-10, 15-11).

Nel girone note positive per le liguri, con il Coprobit Spezia a valanga contro la terza in classifica. Il Calenzano (3-0 parziali di 15-3, 15-12, 15-7).

Risultati girone A: 2A Savona-Pinerolo Novara-Genova 3-1, Chivasso-Ducros Caronno 3-2, Il Ciclone Torino-Vallesusa 3-0, 3-1, Sant'Anna-Acqui Terme 3-0.

Classifica: Pinerolo p. 36; Alessandria 26; Sant'Anna Cus 18; Moncalieri, Vallesusa ed il Ciclone 14; 2A e Novara 12; 10; Ducros Caronno e Acqui Terme 0.

Risultati girone Pioneer Chiavari-Scandicci 3-1, Coprobit Spezia-Calenzano 3-0, Cus Firenze-Quarrata 3-0, Certaldo-Piombino 3-0, Pisano Lessing-Calci 3-1, Lido Camaiore-Adinolfi .

Classifica: Coprobit Spezia punti 34; Cus Firenze 22; ; Certaldo e Calenzano 18; Pioneer Chiavari e Adinolfi 14; Pisano Lessing 12; Lido di Camaiore e Scandicci Quarrata e Piombino 6.

D femminile — fattore campo nei due derby: facili del Genova sul Pioneer Chiavari (3-0 con parziali di 15-1, 15-13, 15-9), e Tajè Sanremo il Navalcavi Rivarolo (3-0 parziali di 15-10, 15-3, 15-10).

Disco per il Bisso Recco e Colecchio (le emiliane si sono parziali di 15-8, 15-8, 16-14).

Classifica: Pierbianchi punti 36; Tajè Sanremo 34; Cus Genova 30; Bisso Recco e Parma 16; Carrara 14; Pioneer Chiavari, Valenza e Cuneo 12; Robur Massa 8; Navalcavi Rivarolo 8; Cepirana 2.

d. s.

PALLANUOTO - Successo scacciacrisi per l'Arenzano

Recco super solo in casa? Camogli, brusco risveglio

Conferma il Volturno - Fondelli: «Troppi errori» - La serie

In A1 pallanuoto la 5ª giornata ha confermato l'incertezza che regna campionato, con «*outsider*» in grado di diventare grandi ed «*ex*» grandi fiato corto. In evidente che l'accesso playoff sarà un affare da sbrigarsi sull'asse Roma-Genova.

Casa dolce casa — A che non lascia (sono nella con il Recco) l'Erg Recco in e castigo per tutti. A Bogliasco anche la matricola Volturno ha dovuto abbandonare momentaneamente i sogni gloria.

La partita, divertente ma esaltante sotto il profilo tecnico, evidenziato in ancor netti pregi e difetti di: ammirevoli gli ospiti (eccezionale Bebic, determinante Lagostena negli ultimi minuti); bisognosi di esperienza i giovani. A complicare le una china corta che non sprechi alcun genere. spiegate le Elli facce spiatato a Bogliasco, dispensatore favori in trasferta.

Baldissari del Recco

Dalla Salsera — In tanti, di Civitavecchia-Arenzano hanno pensato che un'ulteriore sconfitta dei biancoverdi avrebbe fatto fare le valigie all'allenatore Szikora. Invece i liguri hanno vinto, giocando solo al cinquanta cento delle loro possibilità, favoriti dall'espulsione per dell'unico giocatore di formazione Pröll, e hanno indirizzato due punti scacciacrisi: si sono visti Farago scuotersi dal torpore, lottare e reti; Misaggi, Balonia, e persino il «ribelle» Claudio mettersi tutta. Il messaggio che la squadra ha voluto mandare è chiaro: «*Noi stiamo con il signor Imre nel bene e nel male*». Stasi pensare che i molti nazionali dell'Arenzano impegnati la settimana scorsa con l'Italia in Germania raggiunti possibili voci di cambio dell'aria, si erano affrettati a telefonare per testimoniare la loro incondizionata fedeltà al tecnico magiaro.

Fondelli non — Marco silenziatore-giocatore le si «*Boschetto*» per lunghi è dovuto ricoprire più il secondo che il primo ruolo) ha radiografato così il momento dei Camogli: «*Abbiamo giocato male. Inutile cercare chi sbaglia paga. Inconcepibile forni prendere e buttare alle ortiche superiorità numerica come quella capitata a Balkum nel finale. Senza nascondercri dietro un dito, guardiamo in faccia la realtà: d'ora in avanti retrocedere*».

Si parla ligure — In A2 le società liguri vanno a gonfie vele. E non si allude solo al sempre sorprendente vittorioso anche sul campo «caldo» del Vomero, ma al primo dell'Iduria. Si aggiungano Sori e Mameli che, sia pure battuti, non hanno grossi problemi. Sarebbe troppo ottimistico ipotizzare due liguri in A1 e tutte le salve o nei playout?

m. s.

CALCIO - In vetta non è cambiato niente

Casarza, continua la scalata Monegliese già condannata?

Il gol-flash di - Vento gaelotto a Chiavari

Prima vittoria consecutiva del Casarza Ligure che in Prima categoria, si, come antagonista del di testa Pontanabuona-Carlo Grasso. Risultato di parità nel big-match di Ferrada, mentre il Cep di Marassi e l'Albaro a Pieve) preziosi punti in prospettiva futura. Rocambolesco pareggio (3-3) fra Carasco e Riva Trigoso.

La pazza 1ª 90. Nulla di fatto e poche occasioni reti nell'incontro-chiave della giornata fra Pontanabuona e Grasso. I locali dominato territorialmente però riuscire ad impensierire il portiere rapito Salomone. Tutto immutato in vetta, quindi, con la minaccia del Casarza un C dominato tre squadre del Levante ligure.

Profonde di promozione. La matricola sta sempre più rivelando come squadra-sorpresa: l'ultima vittoria sulla Monegliese (3-0 con reti di Amadei e Cicco) ha portato i ragazzi di Raffo punto secondo per gli spareggi-promozione. E la Monegliese? Retrocessione quasi certa, ma una partita tutta cuore alla ricerca riscatto: due occasioni per Pepi ma un'annata decisamente da dimenticare.

L'Imperiale a... Brutta partita del San Salvatore contro Marassi, una vittoria preziosa per il morale e, soprattutto, per la classifica. I genovesi, dopo la battuta d'arresto di domenica sono i più ad accompagnare la giù nell'amaro destino della retrocessione anche se il vantaggio iniziale di Dolcino (splendido gol per zione) è aveva illusi sulle possibilità di vittoria. dio Cuneo e Alberto Barbieri hanno capovolto il risultato però mister Arata non è soddisfatto - «*Bene per il risultato ma la partita non è stata piacevole*». Chiara come la no in quel Marassi, con la loro squadra in avanti e trafitta contropiede.

minuti ed è gol. Il barbuto Runcini, protagonista di Pieve Ligure-Albaro. Il centravanti dell'Albaro, inserito da Mutti al 70', ha ripagato fiducia del tecnico con gol dopo soli colpo testa assolutamente imparabile. Gol-flash, ma perché Runcini è stato sacrificato per oltre un'ora in panchina?

Sagra del gol. Tre o tre è un risultato inusuale, se le sei reti vengono realizzate da sei marcatori diversi, allora siamo ad un pura Gol di Romano, Campanella e Puertia, per il Carasco. Zappettini, Marchesi e Testa per il Riva Trigoso. La Tutte importanti» e perciò degne della massima considerazione, però la prestazione del giocatore Zappettini del Riva è degna di menzione.

Venta galeotto. Pareggio con reti fra Rupinaroleivi e Anpi Casassa, vento protagonista le folate impeovvise della «Colmata Mare» di Chiavari hanno penalizzato i padroni di che, dopo un primo tempo dominato e so- una rete all'attivo, hanno subito la rimonta dei genovesi «ospiti» da un vento benevolo. Il pareggio, autore Falzetta su punizione sta- una autentica fucilata sospinta dio sul campo chiavarese per dar forte genovesi.

Giancarlo Scartozzoni

● **Minivarbit** — Il campionato invernale del Tigullio è concluso a Margherita. Questi i categoria dell'ultima prova: Pulhoo (Porticcioio), Ciardi (S. Margherita) e Jahan (Angeres).

■ **Vela** — Giovedì ad Albaro inizia la «Settimana Internazionale» per 420.

Prima categoria

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Riposa.	36	20	16	4	0	50	11
Ledignani	32	20	14	4	2	40	11
Masnata	32	20	14	4	2	33	14
C. Poli	32	20	14	4	2	41	14
Rivasi	32	20	14	4	2	33	15
F. Vercelli	28	20	12	4	4	32	13
Speranzano	24	20	10	4	6	31	18
Carrarese	22	20	9	4	7	25	18
Olivo	22	20	9	4	7	23	16
Pietrabrunese	20	20	8	4	8	23	20
Sarzana	18	20	7	4	9	19	23
Trevigliese	16	20	6	4	10	18	28
Rebello	14	20	5	4	11	18	30
Pontedera	12	20	4	4	12	15	33
Savignese	12	20	4	4	12	11	33
Bonifacio	10	20	3	4	13	15	34
Carbonia	10	20	3	4	13	14	34
Civitavec.	10	20	3	4	13	10	36

Prossimo turno

Carbonia-Trevigl
Carrarese-Savignanese
Rebello-Sarzanese
Ledignani-Siena
Montevarchi-Bonifacio
Olivo-Siena
Pontedera-Massese
Pietrabrunese-Civitavecchia
Pro Vercelli-C. Poli

Interregionale

Risultati

Asiago-Asti	0-1
Cuneo-St-Vincent	1-0
Prova-Biellese	0-2
Juve Domo-Albenga	0-1
Levante-Moncalieri	1-1
Pinerolo-Carrese	1-1
Vado-Savona	2-1
Ventimiglia-	1-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Albenga	36	21	15	6	0	36	9
Juve Domo	33	21	13	7	1	32	9
Cuneo	30	21	13	4	4	31	14
Valenzana	26	21	9	8	4	17	10
Biellese	24	21	9	6	6	21	14
Ventimiglia	21	21	7	7	7	21	18
Carrese	21	21	6	9	6	18	21
Savona	21	21	6	9	6	18	21
Moncalieri	19	21	5	9	7	21	28
Levante	19	21	6	7	8	19	24
Vado	18	21	3	12	6	18	21
St-Vincent	17	21	6	5	10	18	24
	16	21	3	10	8	7	15
Asti	15	21	3	9	9	11	26
Asiago	14	21	4	6	11	15	30
Prova	14	21	1	12	8	14	27

Prossimo turno

Albenga-Levante
Asti-Vado
Biellese-Pinerolo
Carrese-Ventimiglia
Moncalieri-Prova
Savona-Cuneo
Saint-Vincent-Juve Domo
Valenzana-Asiago

Promozione A

Risultati

Pro Polgore-Ovadamobili	4-0
Cogoleto-Argentina	3-0
Carcarese-Finale Lig.	1-0
S. Bart. Cerva-Fr Sestrese	0-4
Sampierdaren.-Imperia	1-1
Libarna-Varazze	0-1
Corsiglia-Veloce	1-0
Sanremo Ri-Alassio	1-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Varazze	37	20	11	6	3	28	16
Argentina	35	20	11	4	5	32	16
Sanremo Ri	32	20	10	4	6	23	17
Carcarese	29	20	10	1	9	30	14
Alassio R.	24	20	8	4	8	19	13
Sestrese	24	20	10	4	6	26	17
Veloce R.	21	20	6	9	5	16	13
Finale L.	20	20	6	8	6	14	13
Corsiglia	20	20	6	8	6	18	19
Sampierd.	17	20	4	9	7	15	23
Imperia	15	20	5	5	7	15	22
P. Polgore	14	20	3	8	9	14	25
Ovadam.	13	20	5	3	10	13	25
Libarna	14	20	4	6	10	11	26
S. Bartol.	14	20	4	6	10	11	26
Cogoleto	13	20	3	7	9	9	20

Prossimo turno

Pro Polgore-Cogoleto
Corsiglia-Sanremo Ri
Finale Lig.-Pro Polgore
Imperia (-8)-Ovadamobili
Carcarese-S. Bart. Cerva
Veloce-Libarna
Argentina-Varazze
Alassio-Sampierdarenese

Interregionale B

Risultati

Pinerolese-Bonzese	0-0
Mobilieri Pom.-Carpi	2-1
Sammargherit.-Cortese	1-0
Pietrasanta-Colorno	1-0
Mirandolese-Inter Vinci	1-0
Valsusa-Migliarina	1-0
Virtus Bologna-S. Lazzaro	2-1
Carrarese-Viareggio	2-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Carpi	31	21	10	7	4	26	9
Cortese	31	21	10	7	4	28	13
Bonzese	31	21	9	8	4	25	16
Pinerolese	26	21	7	12	2	13	10
Bologna	24	21	7	10	4	15	20
Mobilieri	22	21	8	6	7	20	20
	22	21	8	6	7	20	20
S. Vinci	21	21	7	7	7	15	20
Mirandolese	20	21	6	8	7	11	17
Valsusa	20	21	7	6	8	20	22
S. Lazzaro	19	21	6	7	8	19	20
Mirandol.	17	21	5	7	9	13	20
Carrarese	16	21	5	6	10	9	20
Scandiano	15	21	4	7	10	9	20
Migliarina	14	21	4	6	11	9	20
Viareggio	13	21	4	5	12	14	30

Prossimo turno

Cortese-Bologna
Migliarina-Pietrasanta
Viareggio-Sammargherit.
Scandiano-Valsusa
Colorno-Virtus Bologna

Prima categoria C

Risultati

S. A. Cep-Marassi Fe	3-1
Molassana-Arenzano	3-0
Pieve Lig.-Albaro	3-1
Carasco-Riva Trigoso	3-3
Casarza Lig.-Monteglione	3-0
Bogliasco-Angel C.	1-1
Carasco-Vernazzi G.	1-1
Riva Trasi.-C. Grasso	3-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Pontanab.	33	19	14	5	0	36	12
C. Grasso	29	19	12	5	2	33	11
Casarza	28	19	11	6	2	32	11
Carrarese	25	19	9	7	3	25	16
Carrese	23	19	9	5	5	22	16
Molassana	22	19	8	6	5	24	17
Albaro	20	19	7	6	6	22	19
Bogliasco	19	19	6	7	6	17	17
Sa Cep	18	19	6	6	7	17	19
Pieve L.	17	19	5	7	7	19	24
Angel C.	17	19	6	5	8	19	24
Arenzano	15	19	5	5	9	17	24
Riva T.	14	19	5	4	10	17	27
Vernazzi	14	19	3	8	8	13	22
Marassi	13	19	3	7	9	13	27
Monteglione	10	19	3	4	12	11	31

Prossimo turno

Albaro-Arenzano
Monteglione-Marassi Fe
Riva Trigoso-Molassana
Angel C.-Pieve Lig.
Vernazzi G.-Casarza Lig.
C. Grasso-Carrese
Riva Trasi.-Bogliasco
Carrese-S.A. Cep 2.0

Prima categoria F

Risultati

Deiva M.-Calvarese	1-0
Rapallo-Bi Calcio	3-1
Pro Recco-Valleluogo	3-0
S. Bartolomeo-Old Stars	2-0
Corte Bi-Begliasco Mi	2-0
Sant-Camogli	2-2
Caperanese-Rione	3-1
Atl. Monteglio-Aveglino	0-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Albenga	28	19	12	4		38	10
Begliasco	28	19	12	4		31	10
Camogli	25	19	7	11	1	23	13
Caperanese	23	19	7	9	3	22	15
Pro Recco	23	19	8	6	5	20	18
Corte Bi	22	19	8	6	5	21	18
Old Stars	21	19	7	7	5	24	22
Calvarese	20	19	6	8	5	24	23
Rapallo	19	19	6	7	6	17	17
Sant	19	19	6	7	6		
Rione	18	19	4	10	5		
Valleluogo	18	19	5	6	7		
Aveglino	16	19	5	6	8		
S. Bartol.	14	19	4	6	9	21	33
Deiva M.	8	19	2	4	13	16	36
Bi Calcio	7	19	1	5	13	13	37

Prossimo

Valleluogo-Bi Calcio
Begliasco Mi-Calvarese
Old Stars-Rapallo
Camogli-Pro Recco
Rione-Corte Bi
Aveglino-S. Bartolomeo
Atl. Monteglio-Sant
Caperanese-Deiva M.

Promozione A

20ª giornata

Risultati

Pro Polgore-Ovadamobili	4-0
Cogoleto-Argentina	3-0
Carcarese-Finale Lig.	1-0
S. Bart. Cerva-Fr Sestrese	0-4
Sampierdaren.-Imperia	1-1
Libarna-Varazze	0-1
Corsiglia-Veloce	1-0
Sanremo Ri-Alassio	1-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Varazze	37	20	11	6	3	28	16
Argentina	35	20	11	4	5	32	16
Sanremo Ri	32	20	10	4	6	23	17
Carcarese	29	20	10	1	9	30	14
Alassio R.	24	20	8	4	8	19	13
Sestrese	24	20	10	4	6	26	17
Veloce R.	21	20	6	9	5	16	13
Finale L.	20	20	6	8	6	14	13
Corsiglia	20	20	6	8	6	18	19
Sampierd.	17	20	4	9	7	15	23
Imperia	15	20	5	5	7	15	22
P. Polgore	14	20	3	8	9	14	25
Ovadam.	13	20	5	3	10	13	25
Libarna	14	20	4	6	10	11	26
S. Bartol.	14	20	4	6	10	11	26
Cogoleto	13	20	3	7	9	9	20

Prossimo turno

Pro Polgore-Cogoleto
Corsiglia-Sanremo Ri
Finale Lig.-Pro Polgore
Imperia (-8)-Ovadamobili
Carcarese-S. Bart. Cerva
Veloce-Libarna
Argentina-Varazze
Alassio-Sampierdarenese

Interregionale B

Risultati

Pinerolese-Bonzese	0-0
Mobilieri Pom.-Carpi	2-1
Sammargherit.-Cortese	1-0
Pietrasanta-Colorno	1-0
Mirandolese-Inter Vinci	1-0
Valsusa-Migliarina	1-0
Virtus Bologna-S. Lazzaro	2-1
Carrarese-Viareggio	2-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Carpi	31	21	10	7	4	26	9
Cortese	31	21	10	7	4	28	13
Bonzese	31	21	9	8	4	25	16
Pinerolese	26	21	7	12	2	13	10
Bologna	24	21	7	10	4	15	20
Mobilieri	22	21	8	6	7	20	20
	22	21	8	6	7	20	20
S. Vinci	21	21	7	7	7	15	20
Mirandolese	20	21	6	8	7	11	17
Valsusa	20	21	7	6	8	20	22
S. Lazzaro	19	21	6	7	8	19	20
Mirandol.	17	21	5	7	9	13	20
Carrarese	16	21	5	6	10	9	20
Scandiano	15	21	4	7	10	9	20
Migliarina	14	21	4	6	11	9	20
Viareggio	13	21	4	5	12	14	30

Prossimo turno

Cortese-Bologna
Migliarina-Pietrasanta
Viareggio-Sammargherit.
Scandiano-Valsusa
Colorno-Virtus Bologna

Prima categoria C

Risultati

S. A. Cep-Marassi Fe	3-1
Molassana-Arenzano	3-0
Pieve Lig.-Albaro	3-1
Carasco-Riva Trigoso	3-3
Casarza Lig.-Monteglione	3-0
Bogliasco-Angel C.	1-1
Carasco-Vernazzi G.	1-1
Riva Trasi.-C. Grasso	3-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Pontanab.	33	19	14	5	0	36	12
C. Grasso	29	19	12	5	2	33	11
Casarza	28	19	11	6	2	32	11
Carrarese	25	19	9	7	3	25	16
Carrese	23	19	9	5	5	22	16
Molassana	22	19	8	6	5	24	17
Albaro	20	19	7	6	6	22	19
Bogliasco	19	19	6	7	6	17	17
Sa Cep	18	19	6	6	7	17	19
Pieve L.	17	19	5	7	7	19	24
Angel C.	17	19	6	5	8	19	24
Arenzano	15	19

[illegible] - I bianconeri proseguono il cammino verso la C2, la squadra di [illegible] torna a sperare

L'Albenga non si ferma e prepara la «volata»

Prezioso pareggio a Domodossola - La rimonta nell'ultimo quarto d'ora - Doppietta di Belvedere

ALBENGA — [illegible] completa per l'Albenga. Il verdetto di Domodossola [illegible] è importante solo [illegible] la classifica (i bianconeri mantengono il primo [illegible] in coabitazione con l [illegible] sul campo piemontese [illegible] squadra di Mialich ha confermato [illegible] di possedere grande carattere e un'ottima condizione atletica, due doti che [illegible] distanza potrebbero risultare determinanti.

A un quarto [illegible] [illegible] finiva Ancona e compagni erano sotto di due gol, ma [illegible] si sono mai arresi. Belvedere ha accorciato le distanze al 75' su rigore e all'82, con grande freddezza, [illegible] mezzo dentro il pallone del 2-2.

Un altro elemento positivo viene dai tifosi: da Albenga sono partiti un pullman e [illegible] di auto (in totale circa cento persone). Ha detto il direttore sportivo Ermanno Viglizzo: «Desidero ringraziarli [illegible] per [illegible]. Non si sono [illegible] stancati [illegible] incitare la squadra».

[illegible] scontro [illegible] vertice [illegible] le promesse della vigilia. Pubblico record (oltre duemila persone), quattro gol, un rigore contestato, tre espulsi e un [illegible] gioco.

Spiega Viglizzo: «*Per quasi un'ora il Juve Domo ha messo in mostra un [illegible] gioco, forse il migliore che quest'anno abbiamo mai visto. Questa considerazione, di riflesso, aumenta i nostri meriti perché siamo riusciti a rimontare due gol contro una squadra fortissima*».

[illegible] Il primo tempo è [illegible] di [illegible] granata, l'Albenga è [illegible] alla grande nella ripresa, trascinata da un Di Napoli incontenibile. Nel momento decisivo [illegible] la squadra [illegible] Mialich ha cambiato [illegible] ha [illegible] strato [illegible] grande carattere e alla [illegible] è stata premiata.

[illegible] hanno contestato il rigore concesso per atterramento [illegible] Giuseppe Alfano. Dice Viglizzo: «*Non mi sembra [illegible] la spinta c'è stata. Non può considerarsi comunque un episodio decisivo, in quanto la Juve Domo è rimasta in vantaggio. In generale, oggi siamo stati che l'Albenga, a proposito di rigori, è sicuramente in credito. E' il secondo [illegible] a nostro favore dall'inizio del campionato mentre l'elenco degli episodi dubbi è molto più lungo. E' solo [illegible] precisazione, senza alcuna polemica*».

C'è stato [illegible] episodio movimentato, [illegible] dopo il gol del pareggio. A farne le spese il massaggiatore dell'Albenga, Virgilio Antonino, Nacci e Giacomo Alfano, tutti espulsi.

Racconta Viglizzo: «*Belvedere [illegible] a bordo campo per esultare. Poco [illegible] dalla panchina della Juve Domo qualcuno abbia tentato di colpirlo e in tre [illegible] sono alzati [illegible] nostra panchina per difenderlo. Niente di grave, però. Desidero anzi sottolineare la grande sportività e cortesia della società granata*».

Domenica il campionato osserverà [illegible] turno di sosta. Sabato, al «Riva» (ore 15) [illegible] in programma il quarto raduno della rappresentativa, che affronterà in amichevole l'Albenga.

Conclude Viglizzo: «*La sosta giunge [illegible] opportuno. Servirà a riordinare [illegible] idee dopo questa splendida serie positiva culminata con i [illegible] punti conquistati contro Cuneo e Juve Domo. Il primato è esaltante [illegible] comporta anche un certo logorio*». L'Albenga riprenderà col derby casalingo contro la Levante. Mialich potrà disporre anche del difensore Bianchi.

Maurizio Fico

Belvedere, due gol

Una Samm che gioisce e si scorda dei danni

Sono giunti insperati punti-salvezza - Infortuni e [illegible]

SANTA MARGHERITA LIGURE — La Sammargheritese vince l'incontro casalingo con il forte Cecina [illegible] paga a duro prezzo questo meritato successo: Conti [illegible] è infortunato [illegible] inizio ripresa ed [illegible] costretto [illegible] uscire; Peligra e Talami, [illegible] moniti, dovranno saltare la partita in programma [illegible] due domeniche, dopo la sosta, allo stadio di Viareggio.

Amarezza [illegible] queste note dolenti, ma somma felicità per i due punti determinanti [illegible] la lotta-salvezza. Mister Fontana solitamente [illegible] elogia i singoli, ma per l'incontro [illegible] il Cecina ha fatto [illegible] strappo alla regola: «*Ubertelli [illegible] fantastico ed ha [illegible] in ogni zona del campo con coerbietà e determinazione, risultando anche premiato dalla realizzazione della rete partita*».

Un Ubertelli [illegible] quindi, con tutto un [illegible] [illegible] giocatori che a turno [illegible] rivelano determinanti: [illegible] tro i toscani, positive anche le prove del blocco difensivo e di Oroppi.

Mister, una boccata di ossigeno [illegible] [illegible] dimentichiamo che le vostre avversarie marciano a ritmi infernali.

Risponde Fontana: «Ogni domenica, una sorpresa: dopo il Pietrasanta, squadra rivelazione delle ultime giornate, domenica è stato il turno [illegible] Mirandolese e S. Lazzaro che hanno ottenuto risultati sorprendenti. Il girone, purtroppo, è quello tosco-emiliano e noi e il Migliarina siamo squadre liguri...».

Fortunatamente per [illegible] arancioni, qualche squadra accusa [illegible] [illegible] e vuoi: il Migliarina, appunto, e un ormai retrocesso (o quasi) Viareggio, con quest'ultima squadra che [illegible] proprio l'avversaria [illegible] prossimo turno.

A Viareggio la Samm [illegible] il definitivo ko [illegible] squadra toscana? Risponde Fontana: «*Facile a parole, difficile nella realtà: il Viareggio, contro [illegible] noi, ci giocherà [illegible] campionato. Troveremo una squadra con il sangue agli occhi, decisa a lottare fino [illegible] 90' per la vittoria. Però è venuto [illegible] momento [illegible] dimostrare [illegible] la Sammargheritese vale qualcosa anche in trasferta e l'occasione propizia potrà essere data dall'impegno in Toscana*».

Un Viareggio sicuramente inferiore alla Sammargheritese se affronterà con grinta e caparbietà; un Viareggio superiore ai liguri se snobbato o, [illegible] peggio, considerato [illegible] spacciato.

[illegible] settimana [illegible] il mister [illegible] parlato [illegible] «consigli» ma i giocatori domenica hanno disputato, sorretti da un pubblico rivelatosi come [illegible] 12° giocatore in campo, una partita maschia senza mai rinunciare alla lotta. Pubblico, dicevamo, caldo, a [illegible] punto che [illegible] direttore sportivo Schiimmenti [illegible] dovuto intervenire nel settore [illegible] gradinate per calmare i più esagitati e [illegible] far ricordare che la Sammargheritese [illegible] ricevuto comunicazione di un premio ambito e importante, e cioè il riconoscimento di squadra benemerita [illegible] il settore dilettanti. [illegible]

[illegible] Alla Cairese piace il nuovo posto

CAIRO M. — *Punto buono, anzi buonissimo, la Cairese è tornata via da Pinerolo con uno 0-0 che non soltanto [illegible] risultato più appetibile [illegible] vigilia, visto [illegible] posizione critica dei piemontesi in classifica, ma che è diventato ancora più prezioso visto che i gialloblù hanno giocato in dieci per quasi un'ora, a causa dell'espulsione di Eretta.*

Il rientrante marcatore ligure, «beccato» dal pubblico fera [illegible] «ex»), è stato preso di mira dall'arbitro modenese Della Vite, che lo ha ammonito per [illegible] volte nel giro [illegible] pochi minuti per falli [illegible] non clamorosi. Così, una Cairese già priva di Sarti Magi (scelta tecnica), il regista [illegible] entrato nella ripresa al posto di Ferrando) e [illegible] (sfortunato) ha dovuto far fronte ad una situazione [illegible] notevole [illegible].

Commenta il direttore sportivo gialloblù, Franco Ferro: «Con [illegible] uomo in meno, e per [illegible] più prezioso in difesa come Eretta, [illegible] siamo trovati costretti [illegible] arginare [illegible] offensive [illegible] un Pinerolo che ha confermato le sue difficoltà [illegible] sola gol. Onestamente, a loro mancavano elementi come Berruti e Frediani. [illegible] Maggiora al [illegible] fatto male dopo 20 minuti. Il risultato [illegible] comunque [illegible]: arriviamo alla [illegible] perfetta tranquillità di classifica». La [illegible] arriva dunque al riposo con 21 punti [illegible] all'attuale partita, forte [illegible] sullo posto [illegible] classifica, in coabitazione con Savona e Ventimiglia. (r. bg.)

Grimaldi tel.019-807748

ALBISOLA SUPERIORE Alloggio [illegible] al 3° piano con [illegible] ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno L. 100.000.000.

ANDORA Splendida villa arredata in posizione panoramica, ampio giardino con piscina. Tutti i comfort L. 650 milioni

ARENZANO Pineta Grande alloggio [illegible] al 1° piano composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi. Ristrutturato

ARTESINA e PRATO NEVOSO Mono e bilocali con servizi, arredamento, riscaldamento a combustione. Vicini alle piste da sci Da L. 20.000.000

BERGEGGI Ampia villa bifamiliare su 3 piani + piccola mansarda. Giardino di 2000 mq e mare con via e vista. Grande box con 3 posti auto. Vista impareggiabile. Trattativa riservata

BORGHETTO S.S. Ampio servizio da ristorante, completamente arredato, composto da ingresso, 1 camera, salone, cucina, bagno, terrazzo. Box auto. Lire 85 milioni

CAIRO MONTENOTTE Alloggio a piano rialzato composto da ingresso cucinotto, sala, 2 camere, bagno, balcone, ampia cantina. Posto auto privato di 700 mq L. 47.000.000

CELLE [illegible] mt [illegible] mare Alloggio libero al 3° piano con ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, poggiolo. Termoautonomo. Ristrutturato L. 130.000.000

FINALE LIGURE (San Bernardino) Villa composta da angolo cottura, soggiorno con camino, 3 o 4 camere, bagno, doppi servizi, taverna, terreno autonomo. Giardino di circa mq 1.000. Da L. 170 milioni

NOLI Alloggio in ordine libero al 1° piano con ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone, ampia cantina. Ideale per vacanze L. 85.000.000

[illegible] Alloggio libero [illegible] arredato al 3° piano con ascensore mansarda posto da ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, dispensa L. 70.000.000

QUILIANO Alloggio [illegible] al 1° piano con ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ampia cantina L. 85.000.000

BERRA RICCO' (Genova) Alloggio composto da ingresso, sala, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, disponibile terreno di 36 mq, cantina 700 mq. Ristrutturato L. 145.000.000

[illegible] MONFERRATO (Alessandria) Disponiamo villa indipendente su 3 piani composta da 250 mq e terreno di circa 2 ettari. Cisterna di 200 mq, acquedotto. Tenuta fruttante e vigneto

SPOTORNO Alloggio libero al 3° piano con ascensore ingresso a corridoio, salone, cucinotto, camera, 2 balconi. Soleggiato, tranquillo con vista mare L. 105.000.000

SPOTORNO 10 mt [illegible] Alloggio [illegible] libero soggiorno, angolo cottura, 2 camere servizi con doccia, terrazzo, cantina. Completamente ristrutturato a [illegible] nuovo L. 95 milioni

STELLA S. GIOVANNI Villetta disimpegnata su 2 piani con giardino, pineta, box auto, riscaldamento autonomo a gasolio L. 185.000.000

VADO LIGURE Alloggio in ordine di 3 piani con ascensore composto da ingresso cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno, 2 balconi, cantina. Termoautonomo L. 95.000.000

VARAZZE Piani d'Invrea Alloggio libero arredato al 3° piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera matrimoniale, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo L. 130 milioni

VARIGOTTI In palazzina di 3 piani, alloggi in ordine di varia metratura con balcone, vista mare. Eventuale box auto Da L. 140 milioni

SAVONA c.so Vittorio Veneto [illegible] Alloggio libero arredato al 1° piano composto da ingresso, cucina abitabile, 3 camere, 1 camera, bagno, ripostiglio, balcone, ampia cantina. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato L. 250 milioni

SAVONA Centro Alloggio [illegible] arredato al 6° piano composto da ingresso, angolo 2 camere + camera bagno uso cucina, servizio tecnico L. 40 milioni

SAVONA Centro Alloggio in ordine libero al 1° piano composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, balcone. Termoautonomo. Ristrutturato L. 220 milioni

SAVONA Centro storico [illegible] Alloggio in ottimo stato di 2 piani composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato L. 250 milioni

SAVONA Lavagnola Alloggio libero arredato al 5° piano con ascensore ingresso 2 camere, cucinotto, bagno, 1 box. Come disponibile Costruzione recente L. 110 milioni

SAVONA Nuova Ammiraglio Alloggio al 7° piano con balcone, cucina, 2 camere, doppi servizi, soggiorno, cantina L. 160 milioni

SAVONA via Nizza Alloggio libero al 1° piano con ascensore ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termo centralizzato in corso L. 120 milioni

SAVONA Villapiana Alloggio al 3° piano, in ordine con ingresso, 3 camere, cucina, abitabile, bagno, disponibile 2 balconi. Termo autonomo L. 110 milioni

SAVONA zona centralissima Alloggio al 7° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone. Termo autonomo. Ristrutturato L. 110 milioni

SAVONA zona Centro Alloggio libero in ordine al 1° piano con ingresso a sala, cucina abitabile, 2 camere, 1 camera e bagno, 2 cantine, cantina. Termoautonomo L. 80 milioni

SAVONA zona Legino Alloggio libero da ristrutturare con possibilità di ricavare 3 alloggi singoli oppure 2 con ascensore, cucina abitabile, 2 camere, bagno e balcone con doccia. 2 balconi L. 80 milioni

SAVONA zona Ponente Alloggio libero al 1° piano con ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone. Termoautonomo. Ristrutturato L. 110.000.000

SAVONA Centro Alloggio [illegible] al 1° piano composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, ampia cantina. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato L. 250.000.000

SAVONA Centro Alloggio [illegible] al 6° piano composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato L. 250 milioni

SAVONA Centro storico [illegible] Alloggio in ottimo stato di 2 piani composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato L. 250.000.000

SAVONA Nuova Ammiraglio Alloggio al 7° piano con balcone, cucina, 2 camere, doppi servizi, soggiorno, cantina L. 160 milioni

SAVONA via Nizza Alloggio libero al 1° piano con ascensore ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termo centralizzato in corso L. 120 milioni

SAVONA Villapiana Alloggio al 3° piano, in ordine con ingresso ampio, 3 camere, cucina abitabile, bagno, disponibile 2 balconi. Termo autonomo L. 110 milioni

SAVONA zona centralissima Alloggio al 7° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone. Termo autonomo. Ristrutturato L. 110 milioni

SAVONA zona Centro Alloggio libero in ordine al 1° piano con ingresso a sala, cucina abitabile, 2 camere, 1 camera e bagno, 2 cantine, cantina. Termoautonomo L. 80 milioni

SAVONA zona Legino Alloggio libero da ristrutturare con possibilità di ricavare 3 alloggi singoli oppure 2 con ascensore, cucina abitabile, 2 camere, bagno e balcone con doccia. 2 balconi L. 80 milioni

SAVONA zona Ponente Alloggio libero al 1° piano con ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone. Termoautonomo. Ristrutturato L. 110.000.000

SAVONA Centro Alloggio [illegible] al 1° piano composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, ampia cantina. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato L. 250.000.000

SAVONA Centro storico [illegible] Alloggio in ottimo stato di 2 piani composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato L. 250 milioni

Cinema in Liguria

GENOVA

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via B. Vicoforte Inferiore) Sala 1: Desiderio proibito. Vm 18. Sala 2: Anni ovattati - Orgasmi adolescenziali.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 791 584) Highlander. Vm 18
CHARLIE CHAPLIN: The list, emperor.
CLUB AMICI DEL CINEMA: La casa dei giochi.
CRISTALLO: Musica in tutte le stanze.
SUPERBA: Colonnelli bombardieri. Vm 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARC: Personal in vacanza. V 18.
ASTORIA: Blue Pussy Cat. V. 18
ELDORADO: La calda signora della porta accanto. V 18
SPLENDOR: La regina. V 18
BELTRI PONENTE
HOLIDAY-Air Teledrive rosso. V 18
NERVI
AMBRA: L'ultimo imperatore.
PEGLI
EDEN: Figli di un Dio minore.
CHIAVARI
ASTOR: Dirty dancing.
CANTERO: Il mistero del lago oscuro.
MIGNON: Arrivederci ragazzi.
NUOVO: La prima avventura.
CAMPOMORONE
AMBRA: Bambarone e i 7 nani. (Centro Tatami via dei).
COGOLETO
VERDI: I miei primi 40 anni.
ARENZANO
ITALIA: Flores ribelle in America.
RAPALLO
DELFINO: Dirty dancing.
ITALIA: L'imperatore.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Lotta col tempo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Delitto in memoria del boss.
DIANA: Velluto nero.
ELDORADO: Attrazione fatale.
JOLLY: Profondo rosso.
ARE: Delitti speciali.
PALMETTUCCI: Il gioco segreto Ovidino. ALASSIO
COLOMBO: Attrazione fatale.
RITZ: Wall Street. ALBENGA
AMBRA: Film a luce rossa.
ASTOR: Film a luce rossa.
CRISTALLO: Colori. CAIRO MONTENOTTE
ARBA: Fascinille inesauribili. FINALE LIGURE
DIGNAL: Film a luce rossa. LOANO
LOANESE: Poker 5 pm. PIETRA LIGURE
CORALLO: Hotel Colonial. VARAZZE
TEATRO: Sex killer baby

IMPERIA

DANTE: Wall Street.
IMPERIA: Personal in vacanza. ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Film a luce rossa.
CERVO: Film a luce rossa. BORGHETTO
OLIMPIA: Io e mio sorella. CAIRO MARINA
CHABERT: Exotic city. DOLCEACQUA
CRISTALLO: Disavventure terrore

SANREMO

CENTRALE: Bella specialità.
TARANTO: Tarzan.
SANREMESE: Hellraiser.
ARISTON: Film a luce rossa.
RITZ: Attrazione fatale.

Michael Douglas in «Wall Street» al cinema Corallo 1

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA'

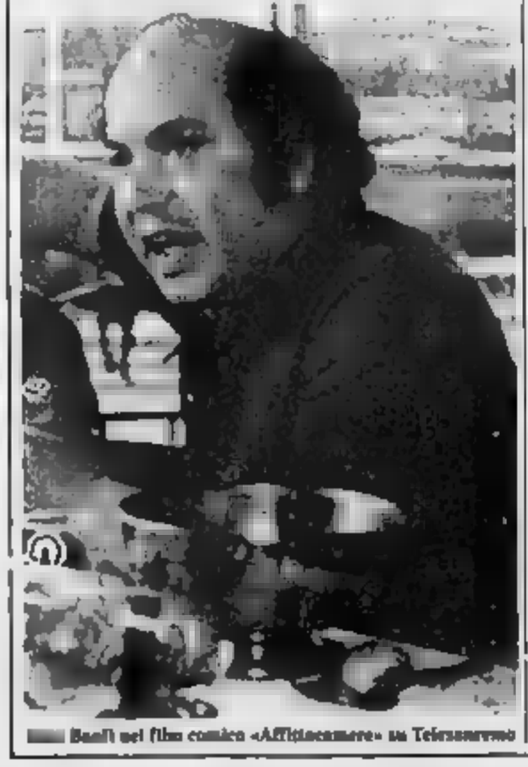
UHF 48, 52, 54 — Ore 19 Liguria notizie, Liguria sport, Yoshua; Tg bebbie; 20,45 Olimpiadi, commenti in studio; 21,15 Olimpiadi, slalom combinata maschile (2ª manche); 22 Olimpiadi, hockey su ghiaccio. Uno-Canovacchio

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 58 — Ore 7 Mattutino; Mattinata, 7,50 Globus; 8,10 Una vita da vivere; 10 Al confini della notte; 10,45 Gioco di coppia; 12 Orsa. telefilm; 12,35 Una vita da vivere, soap opera; 13,30 Magnum, 14 Al confini della notte, 14,45 Leonela, telenovela; 16 Gioco di coppia, 16,30 Med Squad; 17,30 Flash Gordon. «I ladri del deserto», cartoni; 18 Mattinata, cartoni; 18,30 , cartoni «Gon e le carote» - Rane e coccodrilli», 19 , cartoni «La guerra dei draghi»; 19,30 New York New York, telefilm; «Una omicidio»; L'antiterrorista, film; 78, 22,35 Calpe grosso, gioco a quiz; 23,35 Rete 7 Sport Calcio internazionale.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 7 telefilm, 7,50 Una fan-



Banfi nel film comico «Affittacamere» su Telemarmo

dalla per l'ereditato, telefilm; 8,15 Gatchaman, cartoni; 8,40 La favola di Anderson, cartoni; 9,05 Dorisnoe, cartoni; 9,30 Avventure in bocca al mare, telefilm; 10,30 Ciò che l'occhio non vede, film; 12,30 Il meglio del West, telefilm; 13 Beverly Boys, 13,50 Tv flash; 14 , ; 14,30 Fai la ragazza del baseball, cartoni; 15 L'uomo ligre, cartoni; 15,30 Gatchaman, cartoni; 16,30 La favola di Anderson, cartoni; 16,30 Dorisnoe, cartoni; 17 Il meglio del West; telefilm; 18 Il meglio del West; 18,30 Dancing Days; 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 In due per la città, film; 22 Una modella per l'ereditato; 22,30 L'ispettore Maggio; Amore e potere.

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 9 Mercia nuziale, telenovela; 9,30 Multi Market Canarsa, vendita; 13,30 Progetto Genova, i nuovi progetti cambiando il volto della città, 14 Volleyball, cartoni, 14,30 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 18 Multi Market Canarsa, vendita, 17,30 Volleyball - Rebel, cartoni; I mariedi letterari, culturale; Mercoledì, 20,20 Liguria News, notiziario, 20,30 Controstadio, trasmissione di e varia 22,30 Liguria News, notiziario; 22,45 I mercoledì , rubrica culturale; Fitto della

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 17,30 Mister, 18,20 Amor gitana, novela; 19,15 Bella Antonia, novela; 20 Asche i ricordi piangono, novela; 20,30 Intervallo, 1968, dramm.; 22,35 Escalier, made in Italy; Andiamo al cinema; 23,40 La legge di Mac Laine, telefilm; 0,35 Il bel mestre, film; 2,15 L'una al ; 2,35 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 13,20 Helmos, film; 13,50 Natalario; 14 Veronica 8 volte , 14,50 Nido di serpenti, novela; Redazionale, 18,20 Nissen, cartoni; 18,50 Sesto senso, telefilm; 19,50 Nettiario; 20 con troppo; 23,30 I desperados; 24 stone spiaggia, film 1983 - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 36, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Magia commerciale, rubrica occulto; 18,45 Pagina spettacolo; Sanderling, rubrica di boxe; 19, Pagina dello spettacolo; 20 Tg-Tris; Pagina dello spettacolo; 21 in diretta dal nostro studio, promozionale; - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 14 I quattro rivali, film 1948; 16 Dod sigma - Ma la piccola strega, cartoni, 17,30 Figli miei vita mia, novela, 18,30 Natura selvaggia, 19 Monjiro, cartoni; , film, 20 Mariana il diritto di una donna, novela; Viviana, novela; 21 settista, film; %, varietà in condono da Moca; Czech.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Ar un'amica, ; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, 14 , telenovela; 14,30 Cuore di giorno, telenovela; 15 , 16,30 Bianca Vidal, telenovela; 17 La luna del , telenovela; 17,30 I del , cartoni; 18 Film; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Gloria e Interno, telenovela; 20,25 L'idolo, telenovela; 21 La luna , telenovela; 21,30 , telenovela; Cuore di , telenovela; 23 Bianca Vidal, ; 23,30 Zoom Tg Pomeriggio. Calpe totale,

Parla Stefano Vizioli, regista di «Butterfly»

«Il Giappone di Puccini è un po' troppo toscano»

L'opera in scena stasera al Comunale, dirige Daniel Oren

GENOVA — Va in scena questa sera al Margherita (ore 20,30) *Butterfly* di Puccini, secondo titolo del cartellone lirico '88.

L'opera, , è diretta da Daniel Oren. L'allestimento arriva dal Comunale di Bologna e è avvale di un progetto scenico di Aldo

Il cast di questa sera prevede Yasuko Hayashi (Cio-Cio San), Kumiko Ikumiti), Fischella (Pinkerton), Cinzia De (Kate Pinkerton), Alessandro (Sharpless), Florinda (Goro), Mazzulla (il Principe Yamadori), Giuseppe Monaci (lo zio bonzo), Giuseppe Zecchillo (il Commissario Imperiale), Dario Zerial (l'ufficiale registro), Aldo Bertenghi (Yakusidé), Fukaguawa (la madre di Cio-Cio San), Maria Guagni (la zia) e Emanuela Baruzza (la cugina).

La regia porta la firma di Stefano Napoletano, anni, ha collaborato in passato con Francesca Sicilliani (la prima di Marilyn di Ferrero all'Opera di Roma nel 1980), Pierluigi Samaritani (Cantiere d'arte di Montepulciano, Opera di Parigi), Filippo Sanjust (Festival di Spoleto).

«*La rigida e severa di* — dice Vizioli — *suggerisce una lettura dell'opera pucciniana prima di compiacimenti iconografiche. Ciò dire che l'apparato scenico è per spettacolo all'aperto a Ravenna, quindi con ben altre esigenze rispetto a quelle del Margherita. Tuttavia il lavoro mi è parso stimolante e ho cercato di insinuarmi nella musica con gestualità a tratti anche liberty, giocando contrasti fra elementi sonori e visivi*».

«*Puccini* — *è* il regista — *ha visto il Giappone un buon toscano. Io sono contrario a una ripresentazione di teatro giapponese, in Butterfly c'è solo la cultura italiana*».

Nella sua interpretazione registica Vizioli ha individuato momenti differenti: «*Nella prima parte Puccini gioca a creare un Giappone finto, lavorando soprattutto sull'ambiente e intensificando un gusto esotico. Di ben altro la seconda parte: qui il contorno non conta più, in primo piano il dramma di una donna che diventa dramma universale. Non importa Cio-Cio San sia giapponese, potrebbe vivere in qualunque Paese del mondo, il suo dolore sarebbe lo stesso. E' proprio la, trasformazione del personaggio principale nel dell'opera l'elemento più affascinante. Mimì, Tosca rimangono sempre uguali. Butterfly no, cresce, da bambina spensierata si fa donna, amante innamorata, madre. E' una figura splendida*».

Vizioli ha iniziato la sua carriera artistica come regista, pianista, ha conseguito il diploma. E' pertanto uno dei pochi registi di lirica a avere modo pratico e tecnico la musica: «*Saper riconoscere e individuarne le sfumature utile in quanto consente di capire più chiaramente i problemi musicali e esempio nelle opere del Settecento, poter leggere direttamente al pianoforte i recitativi. Non credo, comunque, che un regista debba per forza l'importante è che musicale*».

Madama Butterfly replica giovedì (ore 20,30, fuori abbonamento), venerdì (ore 20,30, turno B), domenica (ore 15,30, turno Ch, martedì 23 (ore 15,30, turno Ch), mercoledì (ore 20,30, fuori abbonamento), venerdì 26 (ore fuori abbonamento) e domenica (ore fuori abbonamento).

Roberto Iavino

SANREMO — Lo scrittore-giornalista Silvio Bertoldi presenterà, oggi pomeriggio al Teatro del Casinò (ore 16,30), il volume *Storia della medicina e della sanità in Italia*, opera di Giorgio Cosmacini.

Cosmacini, medico e scrittore, ha tracciato una poderosa sintesi su salute, malattie, epidemie, ideologie mediche e pratiche ospedaliere dalla grande peste 1348 prima guerra mondiale.

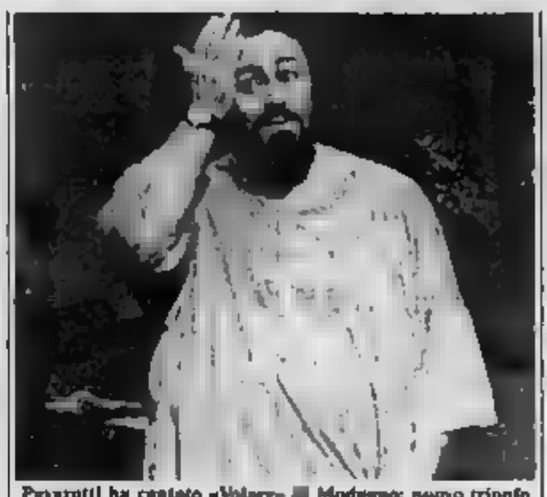
A Sanremo il costoso concerto di Luciano Pavarotti

«Volare», per 100 milioni

Critiche tenore, che ha preteso di cantare arie d'opera notissime canzoni con due microfoni a dell'imperfetta acustica dell'Ariston - termine un autentico trionfo
Non è piaciuto il telefilm che Gregoretti ha girato durante tournée in Cina

— «*Un cantante solo, quando prepara e soffre in palcoscenico e quando canta*». Luciano Pavarotti ha fatto questa riflessione poco prima apparire ribalta quello che il suo recital italiano nel Ma volta sotto i riflettori, stessi che fra una minuranno Canzone, non è stato alla to solo: il pubblico gli ha tributato scroscianti applausi, entusiastiche ovazioni, richieste di bis a ripetizione nella tradizione classica dei grandi tenori. Un trionfo a dispetto di tanti vuoti in platea dove i prezzi salati hanno un effetto deterrente (da a 200.000 lire, giustificate, a detta dell'organizzatore, da cachet di milioni tondi, cantante) e delle critiche melomani più che hanno preteso il fatto che Pavarotti abbia aiutato la sua celebre voce con due microfoni.

Ma i melomani sanno che, addirittura, in mattinata, il recital aveva rischiato di saltare: Pavarotti, sentita l'acustica del teatro, non voleva più saperne di cantare; la sistemazione dei due microfoni ha rimesso, in extremis, le cose a posto.



Pavarotti ha cantato «Volare» a Modugno: nuovo trionfo

Pavarotti, in frac, impone a dispetto di chili perdi un'efficace dimagrante, l'immancabile accompagnato al piano dal paziente maestro Leone Magiera, una delusione come lui, ha ripagato i suoi aficionados (la galleria, posti a 70.000 lire, per entusiasmo e tifo, ha funzionato come il più classico dei loggioni) offrendo bis a ripetizione: al termine della prima parte; ben cinque alla fine con pezzi d'effetto come *La donna è mobile* e *O sole* che hanno dato un tocco di maggior immediatezza ad un programma inedito, un po' sofisticato, che prendeva anche sonetti del Petrarca e Liszt.

A Sanremo avevano battezzato la domenica come suggestivo *Pavarotti's day*. La è diventata ancor di alla notizia che proprio lui avrebbe eseguito la sigla del 38° Festival della Canzone: è celebre , il cui LP firmato-Pavarotti ha già venduto copie in Italia.

L'album comprende famose canzoni, i quali: *Occhi fata*, *Girometta*, *Chi è più felice di me*, *Luna rossa*, *Fiorin fiorello*, *La strada del bosco*, *Una chitarra nella notte*.

Al tenore l'altro ieri a Milano è consegnato il pietino. prima di prendere il volo per Berlino (per *L'elisir* nuovo), ha registrato, per il Festival, alcune immagini per la città. sono state riprese durante il recital (è saltato, invece, per lo sciopero dei tecnici Rai il collegamento diretto con gli studi torinesi de *La grande occasione*).

Nella domenica Pavarotti inaugurato ufficialmente il Centro Studi del Museo della Canzone a Vallecrosia sull'affascinante *Trino della morte*, dove sono raccolti cimeli musicali e discografici ogni vecchio vagone stile Orient Express, adibito a conferenze. Il tenore, miriadi omaggi (ora c'è perfino un geranio il nome!) ha improvvisato una conferenza stampa in genovese.

In discussione la tournée in Cina fatta con il Teatro di Genova e, soprattutto, il documentario *Distant Harmony* girato da troupe americana diretta Goberflo di *Amadeus* nel del viaggio. Un documentario su cui c'è perlomeno il sospetto il testo sia visto «scippare» l'esclusiva, visto che il stato presentato in teprima a New York.

Pavarotti ha sollecitato i dirigenti genovesi a farsi avanti per distribuire almeno in Italia. Ma il mistero, che sia tale, rimane. Molto più esplicito il tenore sullo special che Ugo Gregoretti ha girato sulla tournée per conto di Raitre: Pavarotti ha dubbi nel definirlo, a avviso, una «schifezza».

Pane, burro e avventure per Alice nel paese delle meraviglie

GENOVA — Piccola concorso «Teatro di parola», lo scorso settimana, con spettacolo per pupi e burro (*Butterfly*) allestito dal Teatro dell'Archivolto e presentato alla Garibaldi fuori ra, nell'ambito Le piace il liberamente *Alice nel paese delle meraviglie* e da *Attraverso lo specchio* di Lewis Carroll con un'operazione che porta firma di Giorgio Gallione cui sono potuti apprezzare nelle ultime stagioni alcuni belli e divertenti.

e burro (*Butterfly*) rappresenta il mondo atica e ricco di sonorese delle opere principali dello scrittore inglese. E' un bo che Alice, la celebre pro- carrelliana, si va a vivere in clima ludico parlanti, il coniglietto bianco che trascinata in un sogno del Re Rosso, e personaggi . la scorretta sul tempo che per ripicca s'è fermato condannando i personaggi a restar perennemente fermi alle del pomeriggio. Inglesissima ora te, e quella complicatissimo», celebre a ben rappresentata dai tre interpreti spettacolo, Simona Guarino, Gabriella Piccinni e Scaramuzzino.

La piccola Alice si trova scaraventata avanti e indietro in una realtà sfuggente, molto simile al mondo male, in cui qualcosa procede sole sbagliate. Per esempio, le capita di recitare poesie conosciute con finali assolutamente, ricoprendo mente stravolte e si ritrova a rispondere in maniera strampalata alle domande prive di logica della regina.

Il letterario di Carroll è rappresentato con profondità e molta fantasia. L'impressione, tuttavia, è che spettacolo resti tra due registri, quello destinato ad pubblico adulti e quello dedicato ai bambini.

IL REGOLAMENTO

1 Comprare La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente [escluso il lunedì] due strisce di divi del cinema.
2 Cercate vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati giornale e segnate un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completate tutti gli 8 divi della striscia di della settimana, telefonate 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco
5 esclusi partecipazione al : i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone Maldive oppure in Kenya della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I gioco n° Martedì

Oggi parliamo di...

Monica Vitti Luisa Ceciarelli nasce a Roma nel '31. Dopo l'Accademia d'arte drammatica debutta teatro nel '53, poi tv e nel '55 nel cinema. Conosce Antonioni e l'incontro con il regista, suo compagno per anni anche nella vita, è fondamentale: dal '59 interpreta una trilogia imperniata sulla crisi dei sentimenti, *L'avventura*, *La notte*, *L'eclisse*. Chiude il sodalizio con Antonioni *Deserto rosso*, nel '64, dove la Vitti si conferma interprete d'eccezione del vuoto esistenziale.
Fa internazionali, come *Il castello in Svezia* Vadim, nel '63, e *Modesty Blaise* di Losey, nel '66. Poi cambia direttori e interpreta ruoli comici. Il volto diventa un simbolo del cinema. Tra le sue commedie spiccano *La ragazza con la pistola* di Monicelli, *Dramma della gelosia* , *Teresa la ladra* di Carlo Palma e, negli anni suo compagno vita), *Polvere di stelle* e *Il mondo della gioia* di Steno. Con Buñuel gira *Il fantasma della libertà* nel '74, nell'80 torna Antonioni per *Il mistero di Oberwald*. Con il nuovo compagno, Roberto Russo, gira *Flirt* e *Francesca è mia*. Nell'86 torna al teatro *La strana coppia* al femminile, alla .

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA 4.000.000

equamente ripartiti tra i possessori della linea simboli qui sotto riportata. una due linee 7 simboli che sulla vostra cartolina a destra delle strisce gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A A QUELLO DI DOMANI.

Domenica vinto L. 4 milioni Giulia Trovato, via N. Palli 12 - Grugliasco (To)

D.M. 4/5/1983

LANCIA

SANPAOLO

Appuntamenti flash

«Schiaffi terribili» fra Rufus e Paride

GENOVA — Questa 21 al catro di Sant'Agostino, cartellone di capitalità del Teatro della Tosse, andrà spettacolo comici, attori e autori e Paride, titolo della pièce *Schiaffi terribili*. In un primo momento era inserito programma precedente spettacolo della coppia, *Meglio tre che treno*. I due comici riusciti invece ad allestire il nuovo *Schiaffi terribili* per proporlo pubblico

formazione compagnia è nel frattempo cambiata. Francesco Baccini, uno degli interpreti *Meglio in tre che treno*, ha impegnare la strada , al duo Rufus e Paride s'è aggiunto un cabarettista, Ronchini, che fatto parte in passato gruppo genovesi chiamato *I Cospiratori*.

Rufus e Paride propone spettacoli ironici reali con un cocktail di e comicità. «*Il nostro modo fare spettacolo* — hanno spiegato presentando il loro manifesto artistico — *sull'incerta linea che divide il teatro dal cabaret, la "farsaccia" della poesia, e la intesa spettacolo*».

Il gruppo ha vinto il «premio per l'originalità» del festival di cabaret di Loano ed è stato invitato a partecipare al *Raffaella Carrà Show*.

Al Sant'Agostino, *Schiaffi terribili* replicato e febbraio.

GENOVA — Va in scena questa alle ore 20,30, al Politeama Genovese spettacolo *Il fu Mattia Pascal*, presentato dal Teatro di Roma per la regia di Maurizio Scaparro e l'interpretazione di Milos. *Il fu Mattia Pascal* libero adattamento Tullio Kezich romanzo Pirandello.

La prima fu messa in Stabile di Genova nella stagione 74/75 la regia di Squarzina. Il personaggio principale era interpretato Al-

In questa edizione Teatro di Roma, Scaparro privilegia il dramma giocomico della doppia identità del «fu Mattia», un uomo che viene da lontano, e che un'utopica doppia esistenza che consentirà di vivere, amare, scrivere.

Per lo spettacolo valgono sia gli abbonamenti a posto fisso, quelli liberi.

GENOVA — *Si replica* questa sera, 21, al teatro Verdi Ponente spettacolo *Oh quante figliemadama* della compagnia guillardica stracchi.

GENOVA — Questa alle 21, al cineclub Fritz Lang, nell'ambito rassegna *Dolce Francia... Panorama sul cinema francese degli Anni Ottanta*, sarà proiettato il film *I favoriti della luna* J. Joseliani.

CHIAVARI — Oggi al cinema Mignon, nell'ambito della rassegna di in lingua originale, proiettato il film *Aurevoir les enfants* (Arrivederci ragazzi) di Louis Malle.

F. L.

A Imperia spettacoli per carnevale

IMPERIA — Inizia oggi, ad Imperia, ore 18, nel Teatro dell'Istituto Giuseppe, via Massari, Porto Maurizio, serie di spettacoli e trattenimenti destinati agli ospiti del periodo invernali ma aperti anche agli anziani locali per favorire gli

Promotori dell'iniziativa l'assessorato al turismo e l'ufficio sicurezza Comune in collaborazione con l'Azienda di soggiorno che cura l'organizzazione pratica.

Gli spettacoli, bisettimanali, andranno avanti fino a fine marzo e si svolgeranno in parte anche nel centro audiovisivo della Società operaia di M.S. di via S. Lucia, Oneglia.

Un'ipotesi che sta valutando l'amministrazione comunale

Emergenza rifiuti a Sanremo la soluzione in Costa Azzurra?

L'immondizia potrebbe essere scaricata vicino a Nizza - Proroga di soli tre mesi per Ponticelli

SANREMO — Sembra un paradosso, ma la vicina Costa Azzurra potrebbe risolvere l'annoso problema dello smaltimento dei rifiuti di Sanremo, il tavolo dei sindaci Leo Pippione e Giunta impegnati proprio in questi giorni a superare in qualche modo «l'emergenza settembre urbano» e trovare soluzioni per impedire che proprio dal periodo dei festival della canzone in avanti soffochi nell'immondizia, c'è infatti la proposta «trasferimento e smaltimento rifiuti in località Armeno, nelle Alpi Marittime francesi». La zona è nell'entroterra di Nizza.

Scherzo di Carnevale? Neppure per idea. A presentare la documentazione per il sindaco è stata la Lanterna di Genova. «Operazione Francia» a quintale. La ditta, se scatterà il contratto, si impegna anche a realizzare «a proprie spese e spese in zona San Pietro in Valle Armea una moderna stazione di compattazione e trasferimento».

Su richiesta specifica del vicesindaco Carlo Conti la Docks, con telex, ha confermato al Comune il possedere i permessi necessari per il trasporto fuori nazione dei rifiuti. Si specifica che la ditta sarebbe solo in attesa della decisione del Comune per poter dare comunicazione, come prevede la legge 441, alla Regione che il ministero dell'Ambiente.

«Fatto importantissimo — ha detto il consigliere d'opposizione Carlo — è che la Docks conferma pure la sua immediata disponibilità a fornire al Comune mezzi con cassone scorrubile. Questo significa che Palazzo potrebbe, in attesa che il regolare trasporto dei rifiuti in Francia, risolvere l'emergenza e trasferire autonomamente la spazzatura a Ponticelli e doversi più pagare intermediari».

Cosa deciderà la Giunta? Avendo la Regione un'ulteriore proroga di tre mesi per Ponticelli i pubblici amministratori hanno a disposizione tre «soluzioni tampone».

La destinazione è quella della Docks che assicurerebbe lo smaltimento in Francia per almeno due anni.

In corsa si sono anche di Ghillardi, che gestiva il servizio a Ponticelli dietro il pagamento complessivo di circa 180 milioni al mese, e la ditta «Ponticelli». Quest'ultima ha offerto al Comune un leggio di autonezzi per «un trasporto e gestione diretta» rifiuti. I mezzi costerebbero a Palazzo Bellevue circa 94 milioni d'affitto al mese. A questa spesa bisogna poi aggiungere circa 130 milioni per poter i rifiuti.

Sul tappeto anche la proposta «acquisto parte del Comune tre autocompattatori» per un costo di circa mezzo miliardo di

Secondo «voci corridoio» pare che Palazzo Bellevue, risolvere alla radice il problema, tenda rinnovare il contratto per giorni a Ghillardi. In questo il poi ha già annunciato che battaglia.

«Preannuncio interrogazioni al Consiglio comunale — ha detto Bartilla — Stiamo ad aspettare una volta per tutte dovremmo spiegare alla città perché e esporre le soluzioni più owerose».

Roberto Bazzo

Imperia, pubblicazione dell'Ept per valorizzare l'entroterra

IMPERIA — «Riviera dei Fiori, è solo mare...», ripetuto poi traduzioni tedesca, inglese, francese, il titolo di una recente pubblicazione dell'Ente provinciale Turismo di Imperia che verrà diffusa in migliaia esemplari. Spiega il presidente Andrassy Faiciola: «Scopo di questa pubblicazione è far conoscere turisti che l'entroterra ponentino è ricco di bellezze, e di gite alternative estremamente valide». Il fascicolo, riccamente illustrato, è diviso capitoletti: «Ci anche prati, boschi e montagne», afferma il primo, corredato da foto delle Alpi Marittime, valle Argentina, monti Torraggio e Pietravecchia, campi di di Redentore. Si afferma: «Non ingannino le distese autostrade qui è possibile praticare tutti gli sport invernali per avendo a due passi i fiori della primavera». Un altro è dedicato grotte suggestive Cirmaldi, di Toirano, ai paesi e borghi. Commenta Faiciola: «La ricchezza dell'entroterra è meriterebbe un volume. Abbiamo potuto citare soltanto Triora, Rezzo, Realdo, Camporosso, il Santuario di S. Donato sul te Bignone, Ranzo, Dolceacqua, ma molti altri avrebbe dovuto Mercì». Non è trascurato il settore artistico-storico vero e proprio ed ecco i quadri Canavesio a Pigna, la XV secolo di Diano Castello, la nascita Vergine dei e altri.

Le bancarelle sono state sistemate nel piazzale dell'ex stazione Letimbro

Se il mercato si sposta lunedì storico a Savona

Il provvedimento dopo la chiusura di via Boselli - Sciopero dei bus

Savona. La nuova sistemazione delle bancarelle non ha provocato grossi disagi ai consumatori

SAVONA — Un lunedì «storico» quello di ieri per Savona. Dopo decenni, il mercatone si è trasferito, ha lasciato i giardini di piazza del Popolo e le vie adiacenti. Non solo, ma il coincise con la chiusura al traffico, per lavori, di Paolo Boselli e con lo sciopero di 24 ore dei bus dell'Acts. Tre fatti che hanno cambiato molte e che a lungo discutere.

Il mercato — Ieri, di buon mattino, le bancarelle sono state sistemate sul piazzale dell'ex stazione Letimbro. Sulla tutto era studiato alla perfezione. I titolari delle licenze verso le hanno ultimato di sistemarsi ed esporre merce. La sistemazione risulta, all'apparenza, abbastanza razionale. L'intero perimetro esterno è destinato ai rivenditori di piante, e generi alimentari. Tutti occupano, in senso verticale, la grande piazza lungo cinque doppie file.

Il vento disturbato l'operazione e creato qualche problema. «Non possiamo sistemare gli ombrelloni appenderli la merce», dicevano in molti. «I posti stati assegnati in base a disegni successivamente difficili», protestava qualcun altro. «L'area è esposta alle intemperie». «Noi abbiamo mantenuto i patti, adesso tocchereb al Comune comportarsi di conseguenza e farci tornare, quando i lavori in via Boselli saranno finiti, nelle sempre», aggiungevano altri.

Funzionari del Comune ed esponenti sindacali degli ambulanti apparivano ieri mattina soddisfatti soluzione Dicevano: «Il mercato è concentrato e anche assortito. Si vede molta gente giro, segno che la clientela, a parte l'iniziale disorientamento, è felice».

Il trasloco ha creato, inevitabilmente, disagi se non tre nella ricerca del banco abituale e molte casalinghe hanno impiegato po' di tempo per ritrovare il venditore di fiducia. Ma per quanto riguarda l'impatto to-traffico i risultati sono apparsi confortanti, nonostante chiusura via Boselli.

«Abbiamo sistemato il mercato in che ogni ambulante possa avere il proprio autonomo accanto al Prima non era sempre possibile ed è un bel vantaggio», fanno notare a palazzo comunale. vie hanno nettamente occupate dal cato ieri era possibile chiegiare e circolare liberamente

Sciopero dei bus — I dipendenti dell'Acts, in lotta per il contratto integrativo, hanno scioperato ieri per ore, bloccato il servizio in tutto il comprensorio savonese. Le varie riunioni di fine settimana non sono riuscite a far revocare l'agitazione. Tra sindaci hanno manifestato le preoccupazioni degli enti partecipanti al consorzio a causa del deficit, sempre più pesante.

Ieri lo sciopero ha incentivato l'uso dell'auto in città. Alla vigilia c'era preoccupazione, per la concomitanza dello sciopero col trasferimento del mercato e il blocco di via Boselli. Ebbene, il non c'è

Via e il traffico — Le imprese stanno impiantando il cantiere e a giorni si lavorerà a tutto spiano, almeno stando alle promesse. La chiusura di questa importante via di scorrimento crea disagi ma, nel complesso, si è ben lontani dalle situazioni di paralisi temuta alla vigilia. Non previsti, al momento, ulteriori provvedimenti di viabilità. Lunedì prossimo, sciopero degli bus. I problemi dovrebbero farsi meno acuti. «Il trasferimento del mercato dislocato una situazione che stasera /accesso difficile, anche dal punto vista della ricezione. Troppe le strade bloccate dalle bancarelle», notare alcuni amministratori comunali.

Via Boselli dovrebbe essere riaperta al traffico nel giro massimo. E dopo? Il mercato tornerà nei giardini. dovrebbe anche cambiare di nuovo sede. Nessuno lo conferma, ma esiste l'ipotesi che il lunedì del mercato del lunedì dovrebbe il piazzale del Priamar, che il costruendo autoparco Zinola indispensabile l'attuale parcheggio per autoterai ricavato sotto la fortezza.

Ivo

L'ingegnere di Sanremo nei dei presunti banditi

Tra Marocco e Barbaro confronto all'americana

L'inchiesta sul sequestro Balboni - Vesto e Corbetta altri obiettivi

— Saverio Barbaro, il giovane di Platì (Reggio Calabria) in carcere ad Imperia con l'accusa di essere stato uno dei carcerieri di Claudio Marzocco, sarà messo a confronto con l'ingegnere sanremese Dopo l'interrogatorio di il sostituto procuratore Francesca Nanni spera così di acquisire qualche certezza in un'inchiesta che per ora non ha ancora imboccato una pista precisa.

Il confronto avverrà nei prossimi giorni. «Comunque non ci facciamo molte illusioni — dice il magistrato — ha già dichiarato che non ha mai visto in faccia i banditi, e che avrebbe grosse difficoltà a riconoscerne anche la voce».

La dottoressa Nanni ammette che al momento gli elementi in suo inquisiscarsi. «Abbiamo il racconto del sequestrato, attendibile anche se in qualche circostanza lacunoso, e questa traccia che ha condotto a Barbaro, il quale ha respinto ogni Per il sarebbe scarcerato do

Claudio Marzocco

parte una azzardare ipotesi che potrebbero poi non trovare alcuna conferma».

Mentre nel suo ufficio in procura il sostituto e alla della chiave giusta per decifrare il sequestro Marzocco, al piano superiore il giudice istruttore Eduardo Bracco ha in pratica quasi portato a termine l'inchiesta sul primo rapimento della storia sanremese, quello del piccolo Lorenzo Balboni, avvenuto il 1° dicembre 1986, e sul tentato sequestro (due mesi prima) dell'ex sindaco Osvaldo Vento e del prof. Luciano Corbetta, primario del reparto Otorinolaringoiatria dell'ospedale.

Tre episodi strettamente legati, alla spalle un'unica quella che avrebbe fatto i fratelli Mafodda. L'inchiesta ha portato in carcere sette persone, un'altra agli arresti domiciliari. E' invece scarcerato «insufficienza di indizi». Il taggese Antonio 25 anni, dopo una lunga battaglia legale condotta dall'avvocato Gabriele Boscetto.

Il stato arrestato alle dichiarazioni di un imputato, Francesco Michelizzi, che aveva raccontato di aver riconosciuto Mollica, che volto coperta da un passamontagna, tra coloro avevano condotto il bambino nel casolare-prigione Vignai, individuato nello spazio di polizia e carabinieri

c. d.

Savona: interrogatorio per Serra

SAVONA — Onorino Serra, via Pelletti 11/1, il pensionato che, lo scorso 25 gennaio aveva denunciato la scomparsa della suocera, Angela Siccardi, 78 è stato interrogato nel carcere di a

Ieri, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha contestato all'imputato un ordine di cattura. L'imputazione è di occultamento di cadavere, anche se il corpo della donna non è mai stato trovato e si ha la che morta.

Onorino Serra continua a protestarsi innocente ed affidato la sua difesa al senatore Giancarlo Ruffino.

Drammatica avventura, lieto fine, per una comitiva del Cai

Quattro alpinisti di Savona sono travolti da una valanga

Il gruppo (in tutto 25 persone) stava effettuando un'escursione Alta Provenza

SAVONA — «Un boato quarantuno e un'intera parete di neve si è staccata dalla montagna e si è abbattuta su di noi. Poi, la disperata volontà di ritrovarci e la ricerca dei nostri compagni». Il professore Pasquale Pisneri, 55 anni, primario psichiatria all'ospedale di Valloria, descrive gli tremendi scorsa quando valanga di neve rischiano di seppellire per sempre. metri di quota sulla cima delle Manse, nell'alta Provenza, venticinque alpinisti del Cai di na.

Per fortunata coincidenza, valanga ha travolto soltanto il primario ospedaliero, il commercialista Ciampero (valdo, 51 anni, di Albissola Superiore, Lanfranco Bruno Fabiano, anni, Savona, via Buscaglia 10; e Milena Barreca, 34, Pietra Ligure.

Piero Bruzzone, 51, dirigente della Veir. I di Dego e abitante a Savona, che guidava la marcia degli sciatori savonesi, è stato sfiorato altri hanno impotenti ed atterriti. dei compagni di gita. Erano passate poco le tredici.

Tutti alpinisti dalla valanga tornati e sono in buone condizioni. Soltanto Milena Barreca ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Briançon, dove è giunta poco dopo quattordici, a bordo di un elicottero della gendarmeria francese. Presentava segni e assideramento ed in serata, è ritornata a casa a bordo del direttore Cai di Savona, Agostino Bormida, insieme professor Pasquale Pisneri.

La donna è stata trovata in piedi, sepolta oltre metro e mezzo di neve, un quarto d'ora dopo la caduta della valanga. I suoi gli, invece, a guadagnare superficie da Erano ricoperti soltanto una ventina di centimetri di neve.

Milena Barreca deve salvezza radio ricetrasmittente di cui dotati tutti gli escursionisti del corso di sci alpino Cai Tramite l'apparecchio «Arva», subito localizzato e tratta il «Era colossale — il professor — non siamo riusciti a rianimarla. Poi, giunti i soccorsi richiesti da istruttori sciatori a valle».

La comitiva savonese era composta da venticinque persone; dieci istruttori e quindici escursionisti. Era giunta in Francia nella mattinata di domenica e si era inerpicata, sci ai piedi, sulla pista che al du Larch. Tutti hanno raggiunto la cima delle Manse, sul e, dopo breve sosta, è iniziata discesa a

La valanga li ha colti di sorpresa mentre davano le spalle alla parete dalla quale si è staccata la nevosa. «E' all'improvviso — Piero Bruzzone — io sono riuscito a mettermi grazie alla mia esperienza». Ieri, al lavoro come tutti i pieni di questa avventura che poteva tramutarsi in tragedia.

Saibe

Sanremo: Blan presidente degli avvocati

SANREMO — Silvio è stato alla presidenza dell'Ordine degli avvocati Sanremo. Del Consiglio direttivo (anno anche parte Giovanni Moreno (vicepresidente), Elio Spitali (segretario), Tullio Carbone (tesoriere), Ilvo Buscaglia, Moroni, Gabriele Boscello, Giovanni Canepa, Evelina Cristel.

Il nuovo prefetto visita Albenga

ALBENGA — Per renderci di realtà economica piana albenganese oggi il prefetto di Savona, Elena Rasola, è reca in ad aziende ortofloricole della piana alla cooperativa L'Ortofrutticola.

Rissa in discoteca, arrestato ad Albenga

— è stato arrestato per violenza, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale Carlo 25 anni, residente a Ceriale via Aurelia Per gli stessi reati è attivamente ricercato un presunto complice, Roberto 20 anni, Ceriale, Ville 25. I due, che creato domenica sera momenti di disordine nel locale notturno «Black Out» di viale Martiri e quando giunti i carabinieri — chiamati dai proprietari discoteca — hanno reagito calci e pugni. Pratali è riuscito a fuggire.

No alla discarica di Magliolo

M. — Anche l'assemblea di domenica mattina ribadito in modo netto il alla discarica in Magliolo di Montenotte Barebbero 78 sorgenti che si trovano nella zona e abbattute alcune centinaia di alberi ritenuti di particolare interesse dall'Istituto Botanico. Anche Kyle Ludoph, l'esperto americano fatto venire appositamente dal Comitato per la salvaguardia delle Valli del Bormida, ha espresso parere decisamente negativo sulla scelta della

sarà salvato

MALLARE — Il ministero dei Beni Artistici e ha concesso nei giorni scorsi 100 milioni per procedere ai lavori restauro del Santuario dell'Eremita.

Feste di carnevale oggi a Cairo e Savona

M. — Oggi pomeriggio alle 14,30, nella sala della Società Operaia Cairo, si festa di carnevale bambini. La sfilata di domenica ha ottenuto vivo successo. A Savona, stasera alle 21, nel ridotto civico teatro per iniziativa dell'associazione culturale italo-tedesca, si svolgerà la quarta edizione festa maschera.

Rubano accendini in un

SAVONA — Alessandro M., 17 anni, abitante a Savona è stato arrestato per furto dagli agenti della volante. Insieme a complici ha rubato dalla rivendita tabacchi di corso Italia, a Savona, alcuni accendini. Gli agenti hanno bloccato in via Manzoni, dopo breve inseguimento. Uno complici, Marino Briano, abitante a Quiliano in Bertoloti 5, è identificato dopo alcune e denunciato.

di disegni il contagiocchi

SAVONA — Per il centenario di fondazione della federazione di canottaggio è stato indetto di disegno tra i ragazzi delle scuole secondarie liguri. La mostra lavori sarà inaugurata oggi, 18, salone del palazzo della Provincia, in via IV Novembre.

Cade col deltaplano, molto grave

VENTIMIGLIA — Enrico Lanteri, coltivatore diretto, 30 di Vallebona, via Repubblica 11, è precipitato in prossimità di Monte Pozzo a Bevera, frazione di Ventimiglia, mentre stava volando col proprio deltaplano. Nell'urto ha riportato la frattura delle dorsali e del polso destro. La prognosi è riservata.

Trova a Grimaldi bomba di mortaio

VENTIMIGLIA — Domenica pomeriggio Mario Richero, anni, trovato un residuato bellico mentre stava zappando nel proprio orto a Grimaldi. E' stata avvisata la polizia. Dovrebbe trattarsi di un proiettile E' previsto l'intervento artificieri.

Eroina: clamoroso un pianista di Finale

SAVONA — Prima udienza ieri, tribunale penale nel nuovo palazzo di giustizia sono scoperte alcune pecche sulla funzionalità. I processi si sono svolti sala. L'acustica è insufficiente e il rumore dell'impianto dell'aria condizionata soffoca le voci di giudici, imputati e difensori. Poi, pareti, manca il crocefisso e la scritta: «La legge è uguale per tutti», previsti dalle disposizioni in vigore.

I primi ad processati stati due spacciatori eroina: Giuseppe Riggi, 29 anni, abitante a Pietra Ligure Canneva 10, e Flavio Verganesi, di 36, pianista di Finale Ligure, via Veneto 2. Il primo è stato condannato a anni di e venti milioni di multa. Il secondo, a quattro anni e sei milioni di multa. I giudici hanno negato ad entrambi gli imputati la libertà provvisoria o, in alternativa, gli domiciliari.

Il sostituto procuratore Repubblica, Parenti, aveva chiesto pene ancora più severe: otto anni di e sessanta milioni di multa per Giuseppe Riggi e quattro anni e mezzo e quindici milioni di multa per Flavio Verganesi.

Giuseppe Riggi il considerato maggiori spacciatori della zona. Fra i tossicomani era chiamato in codice «Pino 120». E' arrestato lo novembre dagli uomini di Era accusato di avere spacciato consistenti quantitativi di eroina. Nel per domiciliare gli era stata sequestrata droga e una somma rilevante in contanti dopo l'arresto, aveva dato escandescenze davanti al pretore e al cancelliere di Finale. Reinterrogato dal sostituto procuratore, aveva accusato giudice e cancelliere avere inventato il verbale d'interrogatorio. Da anche l'imputazione di calunnia.

Anche Flavio Verganesi era stato arrestato poi di a Finale Ligure, dopo un lungo inseguimento, il giorno in cui manette per Giuseppe Riggi. Era in possesso di oltre sei grammi di eroina pura al per cento. L'avvocato Verganesi. Testimoni d'eccezione, e quest'ultimo, il pretore onorario di Finale, Fazio, e il cancelliere, Luigi Semenza.

b. m.

Imperia, quartiere denuncia «Il Comune ci ha dimenticato»

IMPERIA — La convocazione un'assemblea pubblica sui problemi zona ex-Perriere, una serie di per Lungomare Vespucci e via Cilbelli e, infine l'organizzazione di una cerimonia per le coppie che festeggiano quest'anno le d'oro questo, in sintesi, il programma in discussione nel Consiglio della 3ª di Imperia. si sua cupa zona a cavallo fra Oneglia e Porto Maurizio, uno quartieri più nuovi della città ma certamente non tra i meglio serviti.

L'inizio dei lavori è fissato per le 21, nella sede di Buonarroti.

Assemblea pubblica. — Sul tappeto i problemi del quartiere Primavera (la in prossimità ex-Perriere): manutenzione del manto stradale, razionalizzazione della segnaletica, parcheggi e viabilità.

Sono questioni in ballo da decenni, dello scriteriato sviluppo urbanistico di quella zona capoluogo, dell'immediato dopo-guerra in poi.

Oneri d'urbanizzazione servizi, non pare siano stati tenuti in debita considerazione. Il risultato è che ora, buona parte delle stiravversano il quartiere scorrono su di proprietà privata, dove il Comune ha limitate possibilità d'intervento.

All'assemblea pubblica, in data da fissare, parteciperanno cittadinanza e rappresentanti dell'amministrazione comunale, con l'obiettivo di mettere a fuoco le questioni più urgenti.

Giorgio Cermi, presidente Consiglio di quartiere, offre una prima panoramica: «Il manto d'asfalto tutte le strade del quartiere, penalizzate da dimensioni ridotte, è a pezzi. Anche la segnaletica è da rivedere. La zona nasconde molte insidie: ci sono orari uffici non rispettati e divieti di sosta completamente ignorati. Poi c'è una questione d'atteggiamento. Comune, vigili urbani e forze dell'ordine in genere, sembrano ignorare questa

Lungomare Vespucci — La 3ª circoscrizione intende nuove panchine in legno, nel tratto compreso tra Torre e i giardini San Lazzaro. E' un altro tentativo di abbellire la strada forse importante e, al momento più squallida della città. Interventi d'abbellimento stati avviati anni dal. Azienda di soggiorno tempo la promessa la messa a dimora di alcune piante e la pulizia tratto

A proposito delle condizioni della superstrada, Cermi: «Il continuo passaggio dei camion, ha rovinato il fondo della pericolosi avvallamenti e ghiaia uno i principali problemi. Perché, inoltre, non si procede sistematicamente. Il interventi di pulizia con idranti?».

Nozze d'oro — Sono circa 90 coppie di Imperia che festeggiano anni ha in programma d'organizzare serie di festeggiamenti in loro onore.

Non c'è ancora nulla preciso, se non la volontà di dar vita a una cerimonia semplice e suggestiva. Ma è già questa un'iniziativa di intenti certamente lodevole in una città dove, spesso, le esigenze degli vengono dimenticate.

Dice Cermi: «Un'iniziativa del genere, ha senso se viene estesa a tutto il Comune e non soltanto agli abitanti del quartiere. Tutte le 90 coppie saranno invitate: studieremo il programma e del adesioni».

f. d.

Sanremo: funerali del giovane autista

Alessio Lanza

SANREMO — I carabinieri hanno ricostruito, in un rapporto inviato alla dinamica dell'incidente stradale che costato a Alessio Lanza, 30 anni. L'uomo abitava strada Solaro 132; lavorava autista in una ditta esportatrice fiori.

Lo scontro è avvenuto verso le 20 Foce di Sanremo, sull'Aurelia, retto Ospedaletti, alla guida di 600, e stava sorpassando una lunga di che in modo inaspettato, andando a urtare contro la parte anteriore sinistra di una «Ritmo» che procedeva in senso opposto, condotta Mosso, 33 anni.

L'impatto è violentissimo, sfasciare sull'asfalto, l'uomo è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa il deceduto durante il trasporto dale. Nel referto stilato dai medici del pronto soccorso si parla traumi cranico e toracico, provocati dal tremendo urto del contro il cofano ed il della vettura. All'incidente hanno assistito persone, automobilisti e passanti che affiancavano la strada.

La direzione sanitaria dell'ospedale ha disposto l'effettuazione dell'autopsia. La tragedia ha suscitato profonda impressione in città, in particolare nell'ambiente floricolo.

L'uomo i genitori, la sorella e la fidanzata.

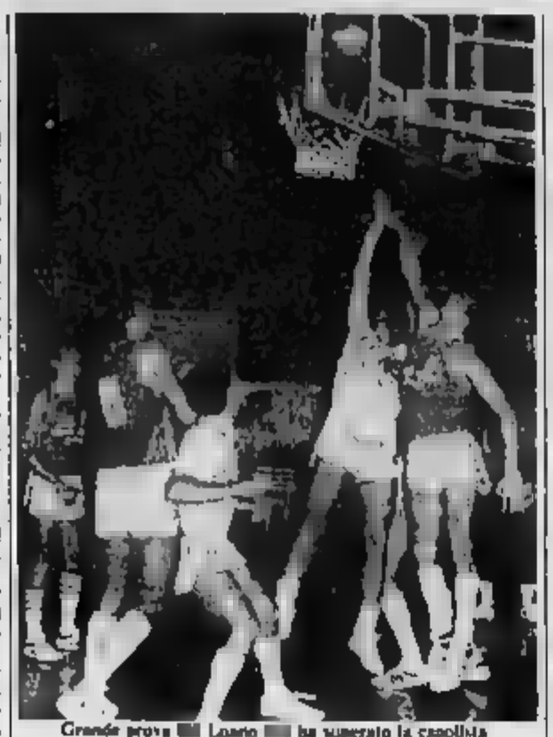
I funerali si avolgono oggi 15,30 con partenza dall'ospedale e funzione religiosa nella chiesa di S. Rocco.

c. d.

BASKET - Turno favorevole alle formazioni giallorosse

Loano torna «capitale»

La squadra di Testoni ha superato la capolista - Grande prova di Leoncini - Femminile sempre al comando - Momento critico per l'Imperia - Il Morando Chiavari [illegible] i playoff


Grande prova [illegible] Loano [illegible] ha superato la capolista

Loano torna capitale del basket: in [illegible] le maschile ha superato la capolista Pacibe Busto; [illegible] O le [illegible] continuano a vincere e mantengono il primato.

B2 [illegible] — Un [illegible] indimenticabile al palasport: [illegible] fischio della sirena i tifosi hanno invaso il [illegible] per abbracciare i giocatori e il tecnico Emidio Testoni. Un premio [illegible] dopo il [illegible] conquistato dai giallorossi contro i primi della classe [illegible]. Negli spogliatoi ilarità, finalmente volti sorridenti e voci esultanti [illegible] detto il direttore sportivo Gianni Parella: «*Una splendida vittoria che dedichiamo* [illegible] *nostri tifosi. Anche sabato sera sono stati meravigliosi. La tribuna del palasport* [illegible] *gremita* [illegible] *Il merito* [illegible] *successo va diviso col pubblico che* [illegible] *ci ha aiutato. Il nostro uomo in più*».

Doppia soddisfazione per il coach Testoni [illegible] al primo [illegible] conquistato alla guida [illegible] giallorossi. Dice: «*E' stata una vittoria esaltante, ma* [illegible] *la considero una sorpresa. Già nelle due precedenti partite il Loano* [illegible] *messo in mostra un ottimo gioco. Questo* [illegible] *non è un episodio ma il frutto* [illegible] *un lavoro portato avanti con impegno e serietà. Ora dobbiamo continuare*».

Fra i [illegible] [illegible] segnalare la grande prestazione [illegible] Leoncini, migliore realizzatore [illegible] punti, di cui 8 ottenuti dalla lunga distanza), e [illegible] canestro decisivo [illegible] 9 secondi dal [illegible]. Leoncini è sempre fortissimo nel tiro, [illegible] ora i suoi compiti non sono soltanto quelli di «cecchino»: il giocatore [illegible] ha offerto un contributo importante anche [illegible] difensiva. Ecco [illegible] protagonisti: Melgrati (10), Valsirino (4), [illegible] (12), Ciccione (7), [illegible] (2), Zaghi (6), Solinas (2), Cacace.

Classifica: Pacibe Busto, Celana Bergamo e Goriese p. 28; Treviglio e Oslo Sotto [illegible] Aosta 24; Vigevano 22; Monza e Morvara 20; Asola, Alessandria e Crt [illegible] 18; Cremona 14; Rosignano e Carrara 12; Loano 6.

C maschile — Si fa più critica [illegible] situazione dell'Imperia, tornata a mani [illegible] trasferta di Tortona. Per riportarsi in zona-salvezza la squadra di [illegible] Boero è costretta a inseguire. Ancora una [illegible] l'Imperia è stata battuta [illegible] stretta misura (92-87). Nulla è [illegible] a [illegible] di ritrovare in fretta la strada del [illegible], a cominciare dalle gare casalinghe.

Migliori realizzatori, Angeli (27), Guiducci (14), Davico (12) e Angeretti (10).

[illegible] Genova continua a dare segni di risveglio. [illegible] «universitari» hanno sfiorato il successo nella sfida [illegible] vicecapolista Casale. I piemontesi [illegible] [illegible] imposti di misura (66-65); [illegible] Cus dopo pochi minuti ha dovuto rinunciare [illegible] Giordano («tecnico» ed espulsione). E' [illegible] l'episodio che ha [illegible] la partita. In [illegible] Mazzarana (13), Berteia (12) e Giovannini (12).

Classifica: Lucca p. 34; Ca[illegible] 32; Viareggio 28; Piombino e Tortona [illegible] Alba Asti 22; Collegno, [illegible] Torino e [illegible] 20; [illegible] Paolo Torino e [illegible] Torino 18; Imperia e Livorno 14; Valenza 8; [illegible] 2.

E femminile — [illegible] Loano si aggiudica il derby esterno [illegible] l'Auxilium Genova (108-[illegible] e mantiene il comando. Migliori realizzatrici giallorosse Salvini (16) e Provera (15); [illegible] l'Auxilium Barsotti (13).

Avanza anche il [illegible] Chiavari. La formazione [illegible] Modaffari ha espugnato il [illegible] Livorno (66-62). Volpiano (26 punti) ha messo il sigillo su una vittoria che consente [illegible] Chiavari [illegible] proseguire in media playoff. Niente da fare [illegible] lo Sporting Genova contro il Bonaccorsi Spezia, [illegible] capolista del girone che ha espugnato il campo genovese (73-62). Nello Sporting [illegible] evi[illegible] Bonadè (17). Prezioso successo della Savonese contro il Firenze (80-29): [illegible] punti che consentono alla squadra di Claudio Agostini di tenere [illegible] distanze [illegible] zona-retrocessione.

Classifica: Loano e Spezia p. 28; Chiavari 22; Porcari Lucca 18; Firenze, Livorno e Valturese 18; Cestistica [illegible] vonese 12; Auxilium, Sporting e S. Miniato 8; Rosignano 2.

m. f.

[illegible] - Mentre si mantengono in corsa Alassio e Sestrese

Varazze rilorna in fuga «frena» il Sanremo '80

Vince fuori casa anche l'Argentina - Continua la «scivolata» del Finale Ligure

Torna in fuga il Varazze: incalzano Argentina Arma e Carcarese; rallenta il [illegible] mo 80; [illegible] mantengono in corsa Alassio Bastia e Sestrese: [illegible] giornata di Promozione ha mutato volto all'alta classifica.

Riparte il [illegible]razze — Per la terza volta il Varazze prova l'allungo, forte dal [illegible] [illegible] sul difficile campo del Libarna, che ha incassato [illegible] terza sconfitta [illegible] la capolista non può più nascondersi [illegible] [illegible] di [illegible] tranquillo campionato, senza particolari ambizioni.

«*A questo punto sarebbe sciocco* [illegible] *tentare di vincere il salto verso l'Interregionale, anche* [illegible] *questo obiettivo* [illegible] [illegible] *nei piani* [illegible] *società*», dice Aldo Lupi, allenatore-accattone.

[illegible] punto per uno... — Si è chiuso senza vinti [illegible] vinci[illegible] Il big match [illegible] Sanre[illegible] 80 e Alassio [illegible]. Un pareggio che rallenta la [illegible] dei matuziani. [illegible] hanno [illegible] il primato, [illegible] mantiene intatte le ambizioni di entrambe le squadre.

Osserva Walter Airagene, «mister» giallaverde: «*Un punto che fa comodo, soprattutto dopo* [illegible] *fredda iniziale. La squadra ha avuto una grande reazione*».

L'Alassio Bastia si lamenta per il gol annullato a Roberto Marazzi. «*Penso che il fuorigioco sbandierato dal guardalinee fosse netto*», risponde Airagene.

Argentina e Sestrese «corsare» — Imitando il Varazze, arnesi e genovesi hanno ottenuto importanti vittorie esterne. L'Argentina è passata sul campo del fanalino di coda Cogoleto; la [illegible] è andata a vincere [illegible] mente a [illegible] Bartolomeo.

Il Cogoleto [illegible] presentato ricorso per il [illegible] di Di Antonio squalificato per un turno). [illegible] parte degli ospiti.

[illegible] un secco 4-0 la Sestrese ha cancellato i [illegible] e le incertezze delle ultime settimane rilanciando le proprie quotazioni.

Carcarese avanti [illegible] — Superando anche il Finale Ligure, la squadra di Tonoli si è confermata tra le più accreditate pretendenti al [illegible] finale.

[illegible] segni [illegible] gloria — Alle prese con diversi problemi di [illegible] [illegible] giallorossi sono praticamente [illegible] usciti di scena [illegible] lotta al vertice. Entrambi hanno [illegible] la trasferta di savonesi [illegible] Certalo; i [illegible] a Carcare).

Le altre — Il Certale continua a togliersi belle soddisfazioni, mantenendosi in [illegible] tranquilla posizione di centro classifica.

In coda, continuano a perdere colpi Cogoleto, Libarna e [illegible] Bartolomeo Cervo: la Fra Folgore ha battuto e scavalcato l'Ovadamobili; l'Imperia ha conquistato un prezioso pareggio (al 90') sul campo della Sampierdarenese.

Gianni Micaletto

[illegible] Boccetfist comanda il vantaggio del Pontevecchio

Aumenta il vantaggio del Pontevecchio in serie A, mentre in «B» il [illegible] del Moneta nel primo girone. Questi i principali dati del torneo di venerdì nei campionati savonesi [illegible] bocciette.

[illegible] Serie A: Black Bull-Carla 2-4; S. Isidoro-Conchiglia 3-3; Pontevecchio-[illegible] 4-2; Polisportiva-Bar [illegible] Nel 3-3; Moneta-Casanova 4-2; [illegible] 84-Ariston 5-1. Serie B1: Siesta 2-Moneta 1-5; Conca d'Oro 1-Lady 1 3-3; Bar de Nel-Cavalluccio 2 2-4; Serenella 2-Pontevecchio 3-3; Carla-Vittoria 2-4; Italia-Europa 2-4 [illegible] B2 Palasport-Siesta 1 1-5. Lady 2-Conca d'Oro 2 3-3; Cavalluccio 1-Haiti 2-4; Cervino-Serenella 5-1; Casanova-Franco [illegible] 1-5; Ariston-Bar 84 [illegible]. Serie B3: Arci Sciarborasca-Black [illegible] 4-3; Aldo-Quilianesi 1 1-5; Zinolese 1-Polisportiva 5-1; VII Usl 1-Lorenzo 5-1; S. Genesio 1-Giardino 1 3-3; rip. [illegible] Isidoro. Serie B4: Gatto Nero-Quadrifoglio 5-1; Dopolavoro Ferroviario-Enel 1-5; Quilianesi 3-Arci Varazze 3-3; Franco 1-VII Usl 2 3-3; Giardino 2-S. Genesio 2 3-4; rip. [illegible] 2.

Classifiche. [illegible] A: Pontevecchio p. 58; Polisportiva 53; Bar [illegible] Nel 50; Bar 84 49; Conchiglia 47; Cl[illegible] 45; Moneta 43; Aldo e Black Bull [illegible] Carla 41; Ariston 39; S. Isidoro 34. Serie B1: Moneta p. 62; Europa 58; [illegible] 55; Pontevecchio 49; Conca d'Oro 1 [illegible] Cavalluccio 2 47; Bar [illegible] 42; Vittoria 40; Lady 1 e Serenella 2 39; Siesta 2 31; Carla 30. Serie B2: Cavalluccio 1 e Serenella 1 p. 61; Cervino 59; Siesta 1 56; Franco 2 55; Ariston 53; Conca d'Oro 2 50; Haiti [illegible] Casanova [illegible] Palasport 25; Lady 2 22; Bar 84 18. Serie B3: VII Usl 1 e Polisportiva p. [illegible]; Giardino 1 50; Zinolese 1 47; Quilianesi 1 e S [illegible]ro 42; Lorenzo 41; S. Genesio 1 38; Arci Sciar[illegible] e Aldo 30; [illegible] Bull 26. Serie B4: S. Genesio 2 p. 61; Gatto Nero 53; VII Usl 2 52; Enel 47; Zinolese 2 40; Giardino 2 39; Arci Varazze 38; Quadrifoglio 31; Quilianesi 2 32; Franco 1 31; Dopolavoro Ferr. 26.

Tajè Sanremo e Portobello salvano il bilancio ligure

In C1 maschile sconfitte 2A Savona e Cus Genova - Le altre

[illegible] campionati di pallavolo, addio ai sogni di gloria per Colombo Sanni. Cus Genova maschile e 2A Savona. Le uniche note positive vengono da [illegible] Portobello. Coprobit Spezia e Tajè Sanremo che sono [illegible] in corsa [illegible] traguardi prestigiosi [illegible] la [illegible] nei campionati maggiori.

A2 femminile — Tutto bene per l'Erg Portobello in missione a Reggio Emilia, [illegible] la Rudan, con le genovesi facili vincitrici per 3-1 (15-7, 15-4, 11-15, 15-9), se non fosse per il set regalato [illegible] avversarie (che porta così in parità il quoziente con Spezzano e Brianzoli Lecco), e il perdurare dell'indisponibilità di [illegible] e [illegible] (anche se quest'ultima ha fatto una breve comparsa [illegible] po) a cui si unisce l'infortunio alla Cancellieri. Queste assenze, considerata anche la panchina [illegible] dell'Erg, potrebbero [illegible] nei prossimi [illegible] [illegible] Spezzano e Brianzoli, due gare decisive [illegible] corsa [illegible] [illegible] gloria.

Classifica: Noventa p. 30; Sipp Cassano 26; Brianzoli, Erg e Spezzano [illegible] Pinerolo e Infinas 18; Fulgor 14; Legnano 10; Futura 8; [illegible] 4; [illegible] 2.

[illegible] maschile — Il tecnico [illegible] Colombo Sanni, Pontacolone ha ammesso che i suoi [illegible] [illegible] Colser [illegible] hanno toccato il fondo: aver perso in casa dell'ultima in classifica e per 3-1 (15-14, 15-5, 13-15, 15-6) significa aver rinunciato a ogni possibilità [illegible] approdare [illegible] zona B1. I genovesi, inoltre, devono fare i conti con le assenze [illegible] Ronzullo, Barbini, Rosai e Grosa.

Classifica. Polenghi Asti e Valeo Mondovì p. [illegible] Facimenta Novi Ligure 20; Alpitour Cuneo 18; Cus Pavia 16, Pavic Ponti 14; Colombo Sanni Vercelli e [illegible] 12; Lasalliano, Esse Elle e Colombo Parma 8.

C1 maschile — Nel girone A il 2A Savona ha ceduto [illegible] combattere di fronte alla capolista Pinerolo. Il Cus Genova è andato male sul campo del Novara, difendendosi bene solo nel primo set (3-1 per i piemontesi [illegible] parziali di 12-15, 15-10, 15-8, 15-11).

Nel girone G note positive per le liguri, con il Coprobit Spezia a valanga contro la terza in classifica. Il Calen[illegible] (3-0 [illegible] parziali [illegible] 15-3, 15-12, 15-7).

[illegible] girone A: 2A Savona-Pinerolo 0-3; Novara-Cus Genova 3-1, Chivasso-Ducros Caronno 3-2, Il Cla[illegible] Torino-Vallesusa 3-0, Alessandria-Mondovì 3-1, Sant'Anna-Acqui Terme 3-0.

Classifica. Pinerolo p. 38; Alessandria 36; Sant'Anna 30, [illegible] Genova 16; Mondovì, Vallesusa [illegible] Il Cla[illegible] 14; 2A Savona e Novara 12; Chivasso 10; Ducros Baronno 2; Acqui Terme 0.

Risultati girone G: Pioneer Chiavari-Scandicci 3-1, Coprobit Spezia-Calenzano 3-0, Cus Firenze-Quarrata 3-1, Certaldo-Piombino 3-0, Pisano Leasing-Calci 2-3, Lido [illegible] Camaiore-Adinolfi 0-3.

Classifica: Coprobit Spezia punti [illegible]. Cus Firenze 22; Calci 18; Certaldo e Calen[illegible] 15; Pioneer Chiavari e Adinolfi 14; Pisano Leasing [illegible] Lido di Camaiore e Scandicci 10; Quarrata e Piombino 6.

C1 femminile — Prednonunio del fattore campo nei due derby: vittorie facili [illegible] Cus Genova sul Pioneer Chiavari (3-0 [illegible] parziali [illegible] 15-1, 15-13, 15-8), e del Tajè Sanremo contro il [illegible] Rivarolo (3-0 con parziali di 15-10, 15-3, 15-10).

Disco rosso per il Bisso Recco e Collecchio (le emiliane si [illegible] imposte per 3-0, [illegible] parziali [illegible] 15-8, 15-9, 16-14).

Classifica: Florihanchi punti 26; Tajè Sanremo 24; Cus Genova 20; Bisso Recco e Parma 16; Carrara 14; Pioneer Chiavari, Valenza e Cuneo 12; Robur Massa 8, Navalcavi [illegible] Cepa[illegible] rana 2.

d. s.

[illegible] - I savonesi danneggiati vistosamente

Ma a Firenze la Rari ritrova certi arbitri

Espulso anche Mistrangelo - Segni di ripresa per l'Arenzano

SAVONA — *Una sconfitta che fa male. Il* [illegible] *cui la Fiorentina ha battuto sabato* [illegible] *alla «Costoli». La Rari è risultato che riscopre antichi problemi con gli arbitri, che sembravano superati e tornano invece pericolosi d'attualità in questo momento forse cruciale della stagione. Una direzione di gara tutta da* [illegible] *spinge il Savona a tre punti* [illegible] *vetta del torneo, ma soprattutto* [illegible] *molte, troppe squadre davanti a lui in classifica.*

[illegible], *dirigente della Rari,* [illegible] *furente: «I* [illegible] *stavano giocando una buonissima partita, attenti e concentrati. Solo gli arbitri hanno tenuto in partita i toscani, per poi consentire loro di prendere il sopravvento in un terzo tempo costellato di decisioni tutte a nostro danno. Non sono d'accordo con* [illegible] *ha visto questo o quel gioco sotto rete. Con una direzione di* [illegible] *appena normale,* [illegible] *vinto* [illegible] *anche* [illegible] *facilità».*

Claudio Mistrangelo, tecnico bianconero, [illegible] *stato espulso alla fine del terzo tempo. A un certo punto non ce l'ha più fatta* [illegible] *sfogato contro gli arbitri,* [illegible] *particolare verso* [illegible] *quel Giuseppe Auriemma che sembra avere un fatto personale* [illegible] *le squadre liguri. Dice Mistrangelo.* «Ho [illegible] solo che [illegible] sarebbe piaciuto giocare [illegible] non stare [illegible] vedere gli altri. Poi [illegible] anche esternati sospeso dell'altro, ma [illegible] ci hanno [illegible] per i capelli».

Anche il tecnico difende la squadra: «A Firenze ci siamo espressi molto bene, [illegible] atleti [illegible] che [illegible] hanno [illegible]. [illegible] esempio, di battere l'Arenzano. Abbiamo sbattuto contro un arbitraggio che credevo facesse [illegible] passato, e invece è tornato a falsare questa partita». *Tre, in particolare, gli episodi che secondo l'allenatore savonese ha* [illegible] *deciso la partita.*

Il primo, ovviamente, quello del rigore non fatto fischiare a Falco. Nel clamore della Costoli, il giocatore non poteva udire il fischio dell'arbitro, il quale non ha effettuato il previsto movimento della bandierina, come il regolamento prescrive, togliendo palla al giocatore della Rari e dandola alla Fiorentina.

Il secondo, un gol validissimo annullato a Pisano sul 12-12, che poteva decidere la [illegible] *tesa. Il terzo, un «contrafatto» ancora su Pisano, lanciato in contropiede, sul quale i to*[illegible] *hanno rigiato un preziosissimo gol. Anche lo «score» delle espulsioni (5 a favore, 11 contro) la dice lunga sull'operato degli arbitri. Mistrangelo afferma:* «Non è [illegible] la [illegible] che mi preoccupa, quanto le ripercussioni che possono derivare dal modo in [illegible] è maturata. Ora dobbiamo star tranquilli, non porci obiettivi, e cercare di far punti fin dai prossimi impegni interni, contro Como e Pescara».

E' più preoccupato per i 3 punti di distacco dalla vetta [illegible] *per le molte squadre che ora stanno davanti?* Mistrangelo: «No [illegible] detto che la Rari quest'anno può fare di tutto, nel bene e [illegible]. Certo, se i problemi ce li creano gli arbitri, tutto diventa più complesso. Comunque entriamo adesso nel momento decisivo della regular [illegible], ed è quindi indispensabile dar fondo a tutte le nostre risorse. Che alla luce [illegible] quanto ho visto finora sul piano tecnico, non [illegible] di secondo piano».

E' tornato infanto e [illegible] *l'Arenzano. Certo, a Civitavecchia è stata provvidenziale l'uscita per tre falli, tra gli arbitrati.* [illegible] *gioiello Feoli, che stava mettendo in crisi i biancoverdi. Però stavolta i vari Sturaro, Farago, Ferretti e il rientrante Del Caudio sono apparsi in miglioramento, anche se su tutti è svettato il* [illegible] *Solonio. L'importante ora trovare e* [illegible] *lo spettro di una* [illegible] *che va adesso del tutto risolta.*

[illegible] Baglietto

[illegible] - Bloccata la capolista Taggese

Albarese a sorpresa e avanza la Loanesi

I rossoblù [illegible] Merciai hanno ritrovato Sacco goleador

La Taggese fa beneficenza, [illegible] nessuno ne approfitta. La capolista della Prima categoria si [illegible] fatta bloccare [illegible] casa da un'Albarese solida e sorprendente, ma [illegible] [illegible] tenuto inalterato il vantaggio sulle inseguitrici, [illegible] le quali [illegible] la Loanesi ha fatto un buon passo avanti, agganciando il secondo posto e confermando di essere in salute. In coda, oltre all'Albarese, si fa avanti un'Andora sempre più motivata.

Dopo la festa — Mario Barretti, dirigente della Taggese, sottolinea: «*Ogni volta che giochiamo dopo la festa del* [illegible], *che è* [illegible] *sabato sera, ci capitano guaste così. Siamo* [illegible] *molti, inutile negarlo. E l'Albarese in è espressa su livelli che tutto sommato* [illegible] *ci aspettavamo. Comunque dando un'occhiata ai risultati altrui, non possiamo che esser soddisfatti. Al novantesimo pensavamo forse un punto perso, ma ora ne* [illegible] *bene così*». Salesi e Lerotti hanno firmato i due gol di una partita in cui l'arbitro genovese Buscema è stato il migliore in campo.

Attenti alla Loanesi — La qualità della compagine rossoblù sta venendo fuori. Paolo Merciai, tecnico della Loanesi, aveva lanciato [illegible] mesi [illegible] la sfida [illegible] secondo posto, una posizione che proprio domenica sera i suoi hanno raggiunto. «*E se la Taggese riluce il ritmo, cercheremo di essere pronti a metterle il sale sulla coda*», dicono nel clan loanese, dove al festeggia il [illegible] [illegible] gol [illegible] Sacco, la cui [illegible] catura è stata preziosissima per aver ragione di [illegible] Dianese che ha confermato le ottime qualità palesate di recente.

Tutti contenti — Nessun gol, ma vari soddisfatti per Mallare-Millesimo. I locali, con una prestazione [illegible] una volta di [illegible] livello, hanno imbrigliato i più [illegible] «cugini» [illegible] [illegible] combattuti ma corretti.

Ambizioni frenate — I pareggi [illegible] contro Borgio e Bordighera bloccano le marcie di Borghetto e Cengio. Se gli uomini [illegible] Scazzola hanno dovuto remare per recuperare il gol iniziale di Lovetere (obiettivo centrato grazie a Conte), il Cengio si morde le dita per non aver saputo mettere ko i rivieraschi sotto di [illegible] gol dopo 40 minuti e molto determinati in [illegible] ripresa [illegible] invece il Cengio [illegible] apparso meno incisivo, e ha sofferto ai di là del lecito la verve degli ospiti.

Mongeiso [illegible] arrabbia — Pietra Ligure ko a Quiliano, e probabilmente fuori [illegible] lotta per il secondo posto [illegible] Il risultato di domenica scorsa [illegible] era certo inatteso per il presidente pietrese Beppe Mongeiso. Tuona il massimo dirigente biancazzurro. «*Ci hanno ingiustamente battuto. La sconfitta* [illegible] *con il Mallare, dieci giorni fa,* [illegible] *solo è stata* [illegible] *beffa,* [illegible] *ha portato un maschio di* [illegible]. *La squalifica* [illegible] *5 anni a Michelì non* [illegible] *discusso. Il giocatore ha sbagliato. Ma le sospensioni* [illegible] *Auteri a Lucano, e il turno di squalifica al campo* [illegible] *assurde. Troppe volte quest'anno abbiamo trovato arbitri severi* [illegible] *noi e permissivi con gli avversari*».

Andora lanciata — Col 3-1 ottenuto in trasferta con la Finalborghese, l'Andora torna a pieno titolo in lotta per la salvezza. A Finale gli uomini di Curtolo hanno mostrato una grande crescita, dopo esser passati in svantaggio a mezz'ora [illegible] fine su [illegible]. In venti minuti [illegible] ribaltato il risultato, a testimonianza [illegible] una grossa [illegible] vena atletica e caratteriale.

Infine ritorna al [illegible] del Camporosso, che [illegible] spazzato via le polemiche, superando nel derby delle matricole lo Zinola. C'è voluto però un rigore [illegible] Piombo a pochi minuti dal termine per [illegible] al tappeto i savonesi [illegible] Guerrini, anche stavolta autori di un'ottima prestazione.

r. lig.

[illegible]

[illegible] 18ª giornata

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]	32	18	14	4	0	38	10
Ladignani	32	18	7	8	4	14	11
Mimmi	28	18	7	8	4	13	14
C. Felli	28	18	7	8	4	[illegible]	14
Siena	28	18	8	8	4	[illegible]	14
F. Vercelli	28	18	8	8	4	13	13
[illegible]

Ieri sciopero totale, altre astensioni domani e venerdì

Novara senza bus: è paralisi

Il ricorso alle auto dei ventimila utenti abituali ha peggiorato la circolazione - Oggi scatta il nuovo piano: i pullman delle linee suburbane percorrono più l'asse centrale della città e [illegible] le due fermate in piazza Gramsci: le modifiche provocano proteste

NOVARA — I dipendenti della Sun, impegnati nel rinnovo del contratto integrativo, ieri hanno scioperato compatti. In città non è circolato un solo autobus. Altre astensioni, per due ore, sono in programma domani (dalle 12 alle 14) e venerdì mattina (dalle 7 alle 9). I disagi, per dirla, ventimila novaresi che [illegible] uno dei mezzi pubblici, sono stati evidenti. La maggior parte è stata costretta a ricorrere ai mezzi privati contribuendo a rendere ancor più caotica la circolazione in città. S'è registrata, una [illegible] a caccia al parcheggio.

La piattaforma dei sindacati poggia in particolare sul rilancio del trasporto pubblico in città e nei Comuni del circondario serviti dalla Sun. Si richiedono: corsie preferenziali, semafori nei punti nevralgici, revisione dei tempi di percorrenza (sono gli stessi di trent'anni fa nonostante l'aumento del traffico), l'adozione di un piano cittadino dei trasporti pubblici programmando il ruolo che il servizio pubblico deve [illegible] a Novara. «*Le risposte dell'azienda e del Comune* — dicono i sindacalisti — *si fermano alle proposte di deviare i bus dal centro città e di sopprimere il chiosco di piazza Gramsci*».

Proprio da oggi va in vigore una variazione dei percorsi delle linee suburbane che anziché percorrere l'asse centrale (corso Cavour-[illegible]) compiranno il percorso dei baluardi Partigiani e Lamarmora in provenienza dalla stazione ferroviaria con direzione Ferrovia-Porta Mortara. Le linee interessate sono il 4 e 4 abbarrato (in servizio fino a Galliate) e l'8 (in servizio per Trecate e Cerano). Su queste linee sono previste anche lievi modifiche di orari. Ma le novità non si fermano qui perché sempre da oggi verranno soppresse anche le due fermate di piazza Gramsci (di fronte alla chiesa del Rosario). Quella verso la periferia verrà spostata all'altezza dell'ingresso ai poliambulatori dell'Ospedale Maggiore e in direzione opposta [illegible] dopo il semaforo di via Perrone.

Queste modifiche di percorso non mancheranno di sollevare polemiche soprattutto da parte degli utenti del circondario che già si lamentano per gli aumenti di biglietti decisi dalla Regione.

Come spiega l'ingegner Roberto Molinari, direttore della Sun, «*la richiesta di alleggerimento del traffico nel centro storico vengono dall'Amministrazione Comunale. A ben vedere non sono grandi modifiche e dovrebbero contribuire sicuramente a migliorare la viabilità soprattutto nella strettoia in coincidenza del palazzo municipale*».

Si parla da tempo ormai di chiudere completamente il centro storico anche agli autobus cittadini. Non è [illegible] un primo parziale esperimento in questa direzione? «*Non credo che una decisione così delicata possa essere assunta a cuor leggero da un'Amministrazione ormai in scadenza. Sarà un problema che si porrà però ai prossimi consiglieri. Anche queste modifiche di percorsi contribuiscono a complicare già difficile trattativa per il contratto integrativo*».

Renato Ambiel

Novara. La fermata di piazza Gramsci, vicino al Comune, [illegible] abolita (Foto Finotti)

Ramificazioni locali della criminalità organizzata

La «piovra» nell'Ossola?

I timori sono stati espressi dal dirigente [illegible] settore [illegible] polizia [illegible] convegno sulla sicurezza [illegible] pubblica [illegible] Novarese - C'è la [illegible] vere e proprie organizzazioni mafiose - I numerosi attentati dinamitardi preludono alla comparsa del racket delle estorsioni

DOMODOSSOLA — Nell'Ossola [illegible] prendendo corpo nuclei di stampo mafioso, piccole ramificazioni locali della grande criminalità organizzata. Lo ha affermato il dirigente del settore di Polizia dottor Giuseppe De Matteis al convegno [illegible] sicurezza pubblica nel Novarese, organizzato per la prima volta dal sindacato [illegible] polizia (Siulp) e [illegible] Cgil-Cisl-Uil. Il commissario del capoluogo ossolano riferisce infatti che [illegible] la mano di vere e proprie [illegible] organizzazioni mafiose, con [illegible] centrali della grande criminalità, nello spaccio [illegible] e soprattutto nel traffico di armi con [illegible] Svizzera.

Gli indizi in possesso degli inquirenti si stanno facendo sempre più consistenti. Il dottor De Matteis ha accennato anche ad alcuni attentati dinamitardi che potrebbero preludere alla comparsa nella zona del racket delle estorsioni. Insomma, un quadro poco rassicurante di fronte al quale mezzi e uomini della Polizia sono spesso insufficienti. Attualmente il settore di Polizia di Domodossola ha una dotazione organica di 77 uomini, compreso il dirigente. Bastano a malapena per l'attività di frontiera, il controllo dei passaporti e valichi internazionali. Per l'attività di polizia vera e propria, che va dal pronto intervento del 113 nel capoluogo ossolano e nei 32 Comuni del distretto telefonico, i servizi amministrativi alle inchieste giudiziarie, ci vorrebbero [illegible] ventina di uomini in più.

E' stata ribadita la proposta di istituire il commissariato locale di [illegible] settore [illegible] Polizia di frontiera. Si tratterebbe di un ritorno al passato perché un commissariato a Domodossola [illegible] già. E' stato tolto nel [illegible] e le sue funzioni sono state attribuite al settore di frontiera, senza che all'operazione seguisse un adeguato potenziamento dell'organico. Al convegno sulla sicurezza nel Novarese erano presenti fra gli altri il segretario nazionale del sindacato di polizia vicequestore Antonio Egaltà, il parlamentare comunista Gianni Motetta.

E' stata radiografata la situazione dei commissariati e dei distaccamenti di polizia della provincia, quasi tutti alle prese con problemi di organico o di sedi inadeguate. Clamoroso il caso della Polizia Stradale di Domodossola che è stata sfrattata dalla caserma di [illegible] Trento e dovrà lasciare [illegible] entro marzo. E' intervenuto il Comune che è riuscito a trovare una sistemazione provvisoria nella sede locale dell'impresa Olrola, che ha chiuso recentemente i battenti, ma [illegible] complicazioni burocratiche. Il lato paradossale della vicenda è che fin dal 1980 il comune era riuscito ad ottenere uno stanziamento di un miliardo e seicento milioni per la [illegible] di una nuova caserma, che dovrebbe raggruppare tutte le forze di polizia cittadine [illegible] to alla [illegible] Pretu[illegible] questioni legate alla pr[illegible] tazione. I fondi già assegnati non sono mai stati utilizzati. «*Ci siamo rivolti direttamente al ministro degli Interni per sbloccarela vicenda* — ha detto il sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli — *ma finora il nostro appello è rimasto senza risposta*». s. v.

Il [illegible] strada

FARA NOVARESE — Un giovane agente pubblicitario biellese è morto nella sua auto finita fuori strada sabato notte sulla provinciale tra Carpignano Sesia e Fara Novarese. La vittima è Paolo Donone di 28 anni, nativo di Varallo Sesia: abitava a Brusnengo. La Fiat 131 condotta dal Donone viaggiava in direzione di Fara. Intorno alle tre, quando è uscita di strada sulla destra andando a schiantarsi contro un pilone di un ponte dell'autostrada Voltri-Sempione. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme ed il giovane pubblicitario è stato trasportato al Maggiore di Novara con un'ambulanza della Croce Rossa. E' deceduto però durante il tragitto. (r. a.)

La battaglia di Megolo

OMEGNA — Si sono concluse le manifestazioni, organizzate dai comuni di Omegna e Pieve Vergonte, per celebrare il [illegible] anniversario della battaglia di Megolo, l'epico scontro, avvenuto il 13 febbraio 1944, assurto a simbolo della Resistenza nell'Alto-Novarese. Il teatro Donizetti, Romano Pravoni, sindaco di Marmentino, ha tenuto la celebrazione ufficiale. (a. m.)

Enciclopedia dell'arte [illegible]

STRESA — Nel loro ultimo meeting, i Lions Club di Arona-Stresa hanno deciso di donare alla Biblioteca Civica «Andrea Zappalioni» l'enciclopedia Storia dell'Arte di Einaudi. Si tratta di 12 volumi di grande formato corredati da ricchissimo materiale illustrativo.

Un'opera fondamentale per lo studio delle realizzazioni umane nel campo artistico la cui necessità era particolarmente sentita dagli studenti per le loro ricerche.

In una [illegible] dal presidente del [illegible], Giordano Giordani, è detto che la consegna dell'opera verrà fatta [illegible] giorni.

Il triplice espianto dopo la morte del tredicenne di Marano

Quattro malati potranno vivere con cuore, reni, fegato di Daniele

Questa mattina i funerali - Gli organi inviati a Torino, Milano e Roma

NOVARA — La morte per emorragia cerebrale del giovanissimo Daniele Pigatto e l'autorizzazione dei suoi familiari per la donazione degli organi hanno [illegible] non solo tutta Marano Ticino, il centro dove il [illegible] abitava assieme ai genitori, ma l'intera provincia. Il [illegible], i reni e il fegato di Daniele hanno dato la possibilità di sopravvivenza a quattro persone. Una vita stroncata prematuramente (13 anni appena) da un triste destino è [illegible] atto di grande bontà, di amore verso il prossimo: è il contrasto che ogni donazione porta [illegible]. Un sentimento sul quale si discute da sempre.

Il padre di Daniele, Ugo Pigatto, dice che se non avesse acconsentito alla donazione ne avrebbe avuto rimorso. «*Qualcosa del mio Daniele continuerà a vivere e nell'inconsolabile dolore di questo momento abbiamo un piccolo conforto: qualcuno, grazie al nostro sacrificio, potrà guarire e penserà certamente a Daniele con affetto*».

Colpito da un male che non concede scampo, Daniele Pigatto ha cessato di vivere nella notte fra [illegible] e sabato scorsi. Dopo le 12 ore dedicate ai controlli previsti [illegible] legge e grazie al consenso dei genitori i suoi organi (cuore, fegato e reni) [illegible] stati prelevati da speciali équipes mediche venute da Roma e da Milano oltre che dai medici della seconda divisione di chirurgia del «Maggiore». Poche ore dopo l'espianto il cuore [illegible] già stato trapiantato ad un cardiopatico gravissimo ricoverato al Niguarda di Milano, i reni [illegible] due malati ricoverati all'Molinette di Torino e il fegato a un [illegible] di Roma. [illegible] tempo nella capitale è stato utilizzato un aereo militare che in brevissimo tempo, partendo da Cameri ha raggiunto Ciampino.

Daniele Pigatto

Pietro Pesare, vicepresidente regionale dell'Aido, l'associazione donatori d'organi, dice che gli abitanti della provincia di Novara sono, come i genitori del povero Daniele, particolarmente sensibili per quanto riguarda le donazioni. «*Non a caso* — aggiunge — *nell'Ospedale Maggiore durante l'87 sono stati eseguiti più prelievi che in ogni altra parte d'Italia. E' un indizio di sincero amore per il prossimo che fa veramente onore*».

I funerali del giovane Daniele Pigatto si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di Marano Ticino. Parteciperà tutto il paese e [illegible] anche i compagni di scuola del ragazzo che frequentava la terza [illegible] al Oleggio. m. a.

Niente [illegible] per le scuole

Verbania punita [illegible] una volta

Un miliardo e mezzo andrà a Borgomanero

VER[illegible]NIA — Ancora polemiche attorno al futuro dell'Istituto statale Fermi per ragionieri e geometri (1000 gli iscritti), nuovamente penalizzato in fatto di strutture. Un anno [illegible] era sembrato [illegible] il [illegible] trasferimento a [illegible] di quello [illegible] era stato il complesso [illegible] della Cewa.

Poi lo stanziamento necessario per realizzare l'operazione venne dirottato sulla Cremosina e si riprospettò l'ampliamento dell'attuale sede utilizzando i terreni adiacenti.

Ora a rimettere tutto in discussione è arrivata la notizia che il miliardo e 600 milioni a suo tempo destinati a finanziare l'ampliamento del «Fermi» è stato dirottato a Borgomanero per un altro istituto superiore.

Una notizia che ha sorpreso, anche perché ancora lo scorso ottobre in un incontro con il preside professor Luciano Brogonzoli gli assessori provinciali alla Pubblica [illegible] e all'edilizia avevano garantito risposte positive entro il gennaio '88, sui tempi e i modi di risolvere la situazione di emergenza in cui è costretto [illegible] l'istituto.

Il professor Brogonzoli ha lanciato un appello perché «*chi ha il dovere di intervenire e di decidere lo faccia subito, senza altri indugi*» illustrando e sollecitando tutte le soluzioni praticabili.

s. c.

Le manifestazioni per il Carnevale in tutta la provincia

Finita la festa a «Biscottinopoli»

Novara. Majorettine sfilano su un carro per le vie del capoluogo (foto Finotti)

NOVARA — Migliaia [illegible] persone, [illegible] una larghissima partecipazione di bambini in costume, hanno affollato la sfilata di commiato di Re Biscottino e della regina Cuneta, aperta [illegible] dalla Banda [illegible] che [illegible] è snodata per oltre un chilometro in viale Kennedy.

A rendere omaggio ai regnanti dell'allegra «Biscottinopoli» sono intervenuti gruppi mascherati di scuole e frazioni cittadine, con carri provenienti dai paesi del circondario. Particolarmente apprezzate le realizzazioni di Pernate, che ha portato una ventata di attualità con un allestimento dedicato alla fortunata trasmissione «Indietro tutta», con il fantomatico «Cacao Meraviglioso». Il ragazzo ed i protagonisti: Arbo[illegible] intervistato dal ferroviere Giuseppe Pizzotti, il «bravo presentatore» Frasaica da Pierangelo Barengo, rappresentante di commercio; Riccardino era il falegname Franco Carina, il metalmeccanico Elio Corla ha impersonato il «Notaio dai capelli rossi».

Consensi anche per la nave vichinga presentata dal Granozzo con Monticelli. La Parrocchia di Lumellogno ha dedicato il proprio carro alla satira politica, ritraendo il sindaco di Novara mentre regge una gigantesca [illegible] di marca, sulla quale era dipinto il Presidente del Consiglio, accompagnata dalla parodia del celebre slogan pubblicitario: «*Ma quanto è grande questo Cor[illegible]*». (p. ben.)

[illegible] — Sul Lago d'Orta il Carnevale si conclude [illegible] mentre in alcuni centri di rito ambrosiano proseguirà per tutta la settimana.

A [illegible] Toce, la Pro Loco ha organizzato un ballo mascherato per i bambini, oggi pomeriggio, al Dancing Sandokan; alle 21, vegliona[illegible] al teatro tenda con Emanuele Di Bari e la Strana Idea. Ad Omegna, al [illegible] lazzetto dello Sport, [illegible] mascherato dei [illegible] 14,30 e, alle 21,30, dopo il gran falò del re Nigoglia sul lago, gran ballo mascherato per gli [illegible].

A Pettenasco, appuntamento in piazza per gustare polenta e salamini in compagnia del re «Magon» e della regina «Magunera». Anche ad Orta, sotto lo storico Palazzotto, alle 15,30, polenta e salamini per tutti; alle [illegible] veglia danzante. (a. m.)

OLEGGIO — «Pirin [illegible] trotta gli spazi atmosferici»: era una frase detta alla vigilia da [illegible] Ponti, pre[illegible] dell'Ente Manifestazioni [illegible] carnevale. [illegible] vago sapore scherzoso e scanzonatorio. Invece il fatto si è avverato ed uno splendido sole ha illuminato i viali dell'Allea: luogo della sfilata dei carri, gruppi mascherati e mascherine. (a. g.)

VERBANIA — Ultime manifestazioni di carnevale, oggi, anche a Verbania. Il pomeriggio «Festival maschere [illegible] [illegible]» sulla motonave Verbania, noleggiata [illegible] Comitato Intrese Manifestazioni e, sulla motonave stessa, alla sera «Gran veglione mascherato e no» e buffet [illegible] in «cambusa».

Più tardi rogo del «Rabadano» ed inizio della Quaresima, ufficializzato domani, mercoledì, a mezzogiorno, in piazza San Rocco, da una distribuzione (vecchia tradizione intrese d'altri tempi) di [illegible] e cipolle.

[illegible] Unchio, oggi a mezzogiorno, polenta, salami e lanticchie. Alle 14,30, discorso dei sovrani unchesi, giochi popolari. (a. c.)

Il Banco del seme a Cerianco [illegible] ora uno schorzo

VIGEVANO — I soliti ignoti burloni a Cerianco, [illegible] vie principali del paese hanno affisso manifesti, chiaramente sprovvisti dell'apposita tassa, che annunciavano l'apertura della filiale del seme nell'ambulatorio dell'Usl. Il manifesto, firmato dal primo cittadino del paese Giuseppe Morea, invitava la popolazione [illegible] sesso [illegible] achile tra i 18 e i 45 anni, di sana costituzione fisica, a prestare la propria collaborazione.

La donazione del seme, conclude il manifesto, sarà privata e solitaria, con cicura garanzia di massima discrezione e sarà remunerata con la cifra di 30 mila lire a prestazione. Molti cittadini hanno ricevuto il comunicato anche per posta.

studio casa
BORGOMANERO - Centro [illegible] vendita mobili, mobili-libreria, cucine componibili anche rateizzate con appartamento di mq 120 circa, divano [illegible], tavolo, camerette, letti e biancheria
BORGOMANERO vendesi - in zona residenziale unico villino semiarredato per visita ottima [illegible] L. 40 milioni (Rif. Grotto)
BORGOMANERO centro - splendido appartamento mobile di mq 100 circa, arredamento [illegible] con [illegible] di mq 4000 circa. L. 80 milioni.
MAGGIORA - L. 15 milioni più comode rate [illegible] casa indipendente, abitazione [illegible] composta da 5 locali più servizi, riscaldamento, ampio [illegible] cortile, possibilità box
PONTEMETO vicino - casa indipendente, nuova costruzione su [illegible] di mq 150 circa per piano, autorimessa [illegible] giardino circostante. Prezzo inferiore a L. 15 milioni più comode dilazioni
BORGOMANERO
C.so Roma 167 (angolo via Giovanni)
Tel. 0322 843.348

REGALATI UNA CASA!
Mutui per ogni esigenza fino al 100% del tuo impegno

Tecnico serigrafia e stampa e caldo
[illegible] società multinazionale ubicata bassa novarese. Sarà responsabile della produzione degli impianti stampa, della richiesta dei materiali di base, della preparazione macchine, del ciclo di lavorazione e del controllo di qualità.
Si richiede [illegible] esperienza specifica e, preferibilmente, l'aver seguito specifici corsi professionali. Inviare dettagliato curriculum precisando l'ultima retribuzione a:
PUBLIKOMPASS 1102 - [illegible] TORINO

[illegible]
VERBANIA
Procedura Esecutiva n° 3/84 promossa da Banca Popolare di Intra con avv. Napoletano
CONTRO
PIVA Aline
Il G.E., con sua ordinanza del 28-11-86, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di [illegible] proprietà di PIVA [illegible] del Comune di [illegible] per la quota pari alla metà di proprietà di Aline Piva sui beni indiviso col proprietario Romeo Gaggioli.
Appartamento in via Monte Grappa nell'edificio condominiale «Condominio Sirio» al terzo piano di vani 3 più servizi e cantina così censito:
partita n° 2837 fg. 14 mapp. 134/8 via Monte Grappa n° 17 p. 3°, 5,1 cat. A/2 cl. I V. 5,5 RC 1903.
Terreno NCT fg. 27 mapp. 58 di are 23,20, mapp. 57 di are 0,02 mapp. 117 di are 0,70 (la particella 56 risulta costituita [illegible] da 56 - [illegible] e [illegible] e la particella [illegible] risulta soppressa).
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 22-2-1988 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 29.200.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 300.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 20-2-'88 mediante assegno [illegible] tere intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della [illegible] indicata al precedente n° 3;
5) saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 28-1-1988
IL CANCELLIERE
(dr. G.B. Amuri)

[illegible]
vendesi o affittasi
LOCALE COMMERCIALE
costruzione recente fronte [illegible] Sempione
Ampio parcheggio [illegible] 450
Attualmente frazionabili.
Rivolgersi Agenzia [illegible] Arona - Tel. [illegible]

Importante società importi di abbigliamento, ambosessi, cerca
RESPONSABILE SETTORE
per la prov. di Vercelli e Novara.
Si richiede esperienza pluriennale specifica nel settore. Trattamento economico interessante.
Inviare curriculum a: [illegible]

[illegible]
IMMEDIATI

VENDESI
ARONA zona centrale, buona posizione, villetta con 4 locali, servizi, scantinato, autorimessa. Terreno
ROMAGNANO SESIA - casa su 2 piani: ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, 3 camere, servizi. Terreno in parte a [illegible] mq 1300 circa [illegible] milioni
LA DOMUS
ARONA - [illegible]

Zona Lago [illegible]
CED[illegible]
GESTI
ALBE[illegible]
RISTORAN[illegible]
BAR
Tel. 0323 641.096
ore ufficio

FINANZIAMENTI
a tasso agevolato
ad aziende e privati
prezzi [illegible] di importo
PRO.FIN.
Via Dante 60
GOZZANO
tel. 0322 955.941 - 955.947

ARONA
lungolago CEDESI
INVIATO BA[illegible]
GELATERIA
[illegible]
DEHORS [illegible]
Agenzia De Agostini
Via Marconi 41 - Arona
Tel. 0322/30.35

[illegible]
CASA INDIPENDENTE
75.000.000
cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, box auto, giardino di mq 300 circa.
Tel. (0323) 61.313

POS[illegible]ONE DI
[illegible]
[illegible]
cedesi
A VERB[illegible]NIA
LUNGA
Tel. 03[illegible]

[illegible]
CERCASI
CUOCO
[illegible]
[illegible] 30/40 anni
Tel. 0321 33.397

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano
V. Carducci, 29
Tel (02) 86.941
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel (011) 66.211
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel (051) 22 86 [illegible]
Firenze
V.le Manzoni, 54
Tel (055) 36 31 92
Roma
V. Cassiodoro Fontana, 15
Tel (06) 47.55.804
Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel (081) 64.60.71
PK
publikompass spa

CERCASI
[illegible]
VILLA
IN AFFITTO
pagamento annuo
[illegible]
Tel. 0323/41.921 ore pasti

ALBERGO
3 STELLE
cerca
CUOCO
(ca[illegible] pr[illegible])
stagione aprile-ottobre
Tel. [illegible]

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel [illegible]

Animi agitati nel clan della Juve Domo per il rigore concesso all'Albenga

Un pari che accende la polemica

Aspre critiche [redacted] direttore [redacted] gara Ugolini che [redacted] dovuto lasciare il campo scortato [redacted] carabinieri e polizia
Dice il presidente granata: «I nostri tifosi sono molto tolleranti, ma l'arbitraggio è [redacted] scandaloso»

DOMODOSSOLA — Il pareggio che l'Albenga [redacted] strappato al «Curotti» nell'ultimo [redacted] della «partitissima», [redacted] in clima incandescente e [redacted] strascico di polemiche. [redacted] banco degli imputati l'arbitro Ugolini [redacted] Verona, [redacted] di aver concesso un discutibile calcio di rigore con- [redacted] Juve [redacted] Un penalty che di fatto ha riaperto [redacted] per gli ingauni, proprio quando gli ospiti apparivano ormai rassegnati a dover subire il 2 a 0 che gli [redacted] conquistato nel primo tempo con le belle reti di Luciano Foti ed [redacted] Conte.

Ed invece il gol dal [redacted] achetto ha restituito nuove energie [redacted] uomini [redacted] Mila- [redacted] che, ringalluzziti, dopo pochi minuti hanno potuto riequilibrare le sorti dell'incontro, grazie anche alla perdita di [redacted] della squadra granata. Va comunque detto che l'atteggiamento eccessivamente rinunciatario tenuto dalla Juve Domo nella ripresa ha avuto [redacted] ch'esso il [redacted] peso: Foti e compagni sono [redacted] irresistibili nel produrre gioco, non altrettanto quando sono chiamati al contenimento.

Quello che è successo dopo [redacted] poco è che fare con il gioco del calcio: i bianconeri [redacted] sono diretti [redacted] ha panchi- [redacted] gesti [redacted] [redacted] scoppiato un tafferuglio. L'arbitro ha sospeso il gioco, inviando anzitempo [redacted] spogliatoi il massaggiatore [redacted] due giocatori ospiti. Poi, [redacted] superando solo parzialmente il tempo perduto, ha fi- [redacted] anticipo la fine [redacted] cattiva. L'epilogo ha acceso [redacted] animi [redacted] una trentina di tifosi, che hanno preso [redacted] mira direttamente il direttore di gara all'uscita dallo spogliatoio: Ugolini ha potuto lasciare lo stadio sotto la scorta di polizia e carabinieri.

«E' la logica conseguenza di un arbitraggio scandaloso — dice il presidente Ezio Dellapiazza — finora non era mai successo niente di si- [redacted]. Di sotto il [redacted] pub- [redacted] [redacted] tollerantì, [redacted] mania di protagonismo del direttore [redacted] gara [redacted] davvero eccessiva. Oltre alla [redacted] del rigore, appar- [redacted] anche ad autorevoli spettatori del mondo sportivo, e ciò tutto neutrali, [redacted] il dubbio di interpretazioni [redacted] falli o [redacted] unico, quasi sempre a favore degli ospiti».

«Sembra una congiura: [redacted] Albenga, nell'andata, ci è stato annullato un gol [redacted] larissimo e ora, [redacted] per i bianconeri il penalty [redacted] inventato, [redacted] [redacted] rifatti su un episodio falloso subito da Galeazzi nel primo tempo. E' [redacted] peccato [redacted] un campionato [redacted] avvincente debba [redacted] falsato da [redacted] personaggi. Il [redacted] è quello della presa in giro, [redacted] la ripresa [redacted] [redacted] suffragano [redacted] [redacted] affermazioni. Evidentemente [redacted] qualcuno dà fastidio in Juve Domo in corsa per la C2».

L'allenatore Luigino Vallongo getta acqua [redacted] fuoco, [redacted] non vuole pronunciarsi sulla massima punizione: «Lascio giudicare a voi. Sono comunque soddisfatto della prestazione della mia squadra, [redacted] [redacted] personalità e maturità, specie [redacted] prima frazione, quando abbiamo messo a segno due [redacted] dameno notevoli. Alla ripresa del gioco qualche sbandamento [redacted] [redacted] pensato che [redacted] partita fosse già [redacted] [redacted] dopo il rigore è subentrata la paura di mantenere il risultato».

Gianni Miglich, trainer dell'Albenga: «Nel primo tempo la Juve Domo ci ha dominati, ma devo ammettere che la mia squadra non si è espressa [redacted] [redacted] livelli indipendentemente [redacted] rigore, stavamo uscendo alla distanza perché i granata hanno attenuato quel pressing [redacted] ci aveva messo in [redacted] colli. Ma i padroni di [redacted] non potevano tenere quei [redacted] mi. Il campionato è ancora lungo ed oltre a noi e gli [redacted] isolani, [redacted] [redacted] il Cuneo, tre formazioni [redacted] valore. Vincerà chi avrà maggiore tenuta atletica e nervi più saldi».

Nello spogliatoio granata a fine [redacted] [redacted] comprensibile delusione, affioravano però sentimenti [redacted] Li riassume [redacted] [redacted] battuta capitan Pioletti, che insieme al [redacted] ha mangiato la polenta a [redacted] mini [redacted] [redacted] «Sarà dura farci fuori!».

[redacted] «big-match» dell'Interregionale si era iniziato sotte i migliori auspici, [redacted] messaggi di cortesia indirizzati agli [redacted] dagli altoparlanti. Il «Curotti» era [redacted] festa di colori e di tifo, affollato da un pubblico record di oltre [redacted] persone. Oltre ai chiassosi ragazzi del «Wild Kaos», agli slogans degli [redacted] al «Club [redacted] Domo», c'era [redacted] un [redacted] [redacted] quello affisso [redacted] «Juve Domo [redacted] [redacted] Liguria», presieduto [redacted] Andrea Vercelli, viticultore.

Pietro Benecchio

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA
E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- [redacted] motorie di sciolleza e rassodamento
- Presciistica
- [redacted] classica
- [redacted]
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada [redacted] - Alta pressione
- Danza [redacted]
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica [redacted]
- Servizio [redacted] fisioterapia e medicina estetica
- Karatè

NOVARA - Via [redacted] 18 - Tel. 0321 28.017

Gli azzurri hanno perso contro il Seregno per quattro a tre

Una sconfitta che fa pensare ora l'Hockey è in difficoltà

[redacted] i novaresi anticipano a Reggio Emilia - Un'altra scivolata e sarà tutto messo in discussione

SEREGNO — [redacted] tappa trasferta in Brianza si è risolta in un disastro per i campioni [redacted] d'Italia dell'Hockey [redacted] Dopo [redacted] gio del [redacted] dicembre [redacted] sulla pista del Roller Monza, la [redacted] sconfitta [redacted] 16 gennaio [redacted] quella dell'Hockey Monza, è venuta sabato sera quella [redacted] Seregno. Un [redacted] a 3 [redacted] va oltre il risultato numerico e deve far riflettere.

Le due sconfitte degli [redacted] zurri [redacted] [redacted] nell'ultimo [redacted] di gara, quando [redacted] squadra ha [redacted] due squadre [redacted] alta e [redacted] classifica. Le tre vittorie con Sporting, Fortemarmi e Thiene [redacted] facevano testo e l'ultima [redacted] indicazio- [redacted] restava quella [redacted] sconfitta di Monza, [redacted] purtroppo raddoppiata [redacted] quella [redacted] Seregno.

La società aveva allora parlato [redacted] programmazione, [redacted] una linea di preparazione che aveva raggiunto [redacted] quell'occasione la punta più bassa. Senza nulla togliere [redacted] bellissima esibizione degli avversari [redacted] partita l'hanno persa i novaresi quando, nella ripresa, non hanno saputo mantenere le redini del gioco [redacted] avevano fatto nel primo tempo.

La «bagarre» ha favorito il Seregno grazie anche [redacted] ristretto spazio della pista [redacted] a Monza l'eroe della [redacted] rata era stato Santos a Seregno è stato Gozzi a «mandare» [redacted] avversari [redacted] quattro successi personali. Quando una squadra, in vantaggio per [redacted] a 1, non riesce più ad andare a rete e [redacted] tre micidiali colpi il commento [redacted] presto fatto: [redacted] [redacted] idee, gioco [redacted] personalità. [redacted] squadra che non la nulla [redacted] le situazioni [redacted] campo [redacted] disponendo di quella famosa [redacted] «panchina lunga» invidiataci [redacted] tutti.

Nulla è compromesso, se [redacted] fatto qualcosa per rimediare a sconfitte impossibili. Domani [redacted] è in programma l'anticipo a Reggio Emilia ed [redacted] altro [redacted] cambierebbe veramente la situazione. Gli [redacted] zurri hanno la possibilità [redacted] cancellare la «bella» di Seregno se riprenderanno a giocare con l'umiltà dei semplici. Questa volta la pista sarà regolare e gli [redacted] sinonimi potranno essere effettuati normalmente. Ai giocatori la responsabilità di non rovinare una classifica che sembrava ormai fuori discussione.

Per il resto vittorie scontate di tutte le inseguitrici ad eccezione del Monza sconfitto a Lodi per 7 a 11. Una caduta che consente al Roller Monza (4-1 al Castiglione) ed al Vercelli (12 a 5 al Giovinazzo) di portarsi a cinque lunghezze di vantaggio sul gruppo ed a [redacted] quattro punti [redacted] Novara. [redacted] e Reggiana si sono portate a quota 25 con le vittorie sul Thiene ed a Trissino mentre il Lodi [redacted] scavalcato Trissino e C.G.C. Viareggio, quest'ultimo vincitore del derby con la Sporting per 5 a 3.

Per stasera oltre all'impe- [redacted] degli azzurri a Reggio Emilia [redacted] giocheranno anche questi incontri: Vercelli-Centro Giovani Viareggio; Castiglione-Trissino.

L. L.

[redacted]	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Cons. Gorgonzola Novara	20	17	[redacted]	[redacted]	195	73	[redacted]
[redacted] Monza	20	16	3	1	197	56	31
Sintesi Amatori Vercelli	[redacted]	13	1	4	137	85	[redacted]
Beretta Hckey Monza	20	11	4	5	123	100	[redacted]
Elettrolume Bassano	20	11	3	6	121	103	[redacted]
Cariparmolo Reggiana	20	11	3	6	109	83	25
Mobilgirgio Seregno	20	10	[redacted]	5	130	116	22
Amatori Lodi	[redacted]	9	2	8	100	113	21
Mastrotto Trissino	20	8	4	8	111	115	20
C. G. C. Viareggio	20	8	4	8	97	99	20
Menta Più Gorizia	[redacted]	3	[redacted]	[redacted]	[redacted]	84	13
Cieloverde Castiglione	20	[redacted]	5	12	76	[redacted]	11
Hockey Giovinazzo	[redacted]	4	3	14	80	121	10
Hockey Fortemarmi	20	4	2	14	90	156	10
Estel Mobili Thiene	[redacted]	4	2	14	82	[redacted]	10
Sporting Viareggio	20	1	[redacted]	17	78	175	[redacted]

[redacted] l'Oleggio risale e ogni partita

OLEGGIO — Sette partite [redacted] otto punti conseguiti e nessuna sconfitta. E' il [redacted] nettamente positivo della squadra arancione che è riuscita, e con pieno merito, a pareggiare in [redacted] della [redacted] recuperando [redacted] due reti al passivo.

«Non abbiamo pareggiato con due rigori inesistenti — dice Giacomo Valentini, presidente dell'Oleggio — i rigori c'erano, eccome. Se c'è una squadra che ha qualcosa da recriminare è l'Oleggio, quando il 2-1 della [redacted] è stato deciso con la [redacted] da un giocatore locale».

Valentini spiega la giustezza del pareggio nell'analisi che nei primi 45' è stata la Mottese a premere, schierando addirittura [redacted] punte, per contro l'Oleggio nella ripresa, dopo accorte sistemazioni tattiche del mister Calloni, si è fatta pericolosa tanto che Bizzarelli ha sciupato la palla che poteva significare una vittoria [redacted] terza [redacted]

«Non possiamo regolare ad un'avversaria diretta, [redacted] difensore come Moro — dice Valentini — e poi Costantino che si stroppa dopo pochi minuti è sostituito da Ricciuto [redacted] ancora da Palermo. E' dall'inizio del campionato che la sfortuna [redacted] bersaglia sul piano degli incidenti ai giocatori».

Dirigenti e tifosi non hanno dubbi sul dopo Mottese: «Si doveva superare questo scoglio [redacted] la [redacted] avversaria [redacted] e sul suo terreno. Ci siamo pienamente riscattati e ci troviamo in perfetta media salvezza». (u. g.)

[redacted] i sogni al Vigevano

VIGEVANO — Il Vigevano torna da Borgaticino [redacted] un punto che [redacted] [redacted] biancocelesti di mantenersi nell'area promozione, [redacted] i commenti [redacted] dopopartita non sono certo improntati all'ottimismo. Il [redacted] dalle prime [redacted] rimasto infatti invariato, ma davanti troviamo [redacted] cinque squadre a [redacted] sarà facile recuperare quei due punti [redacted] separano attualmente i lomellini dalla vetta.

In particolare [redacted] trainer Casone ha dipinto in volto la maschera della delusione: «Siamo davvero sfortunati. Non voglio imputare colpe specifiche, [redacted] che [redacted] po' di tempo a questa parte agli avversari basta un tiro [redacted] porta per segnare, mentre da parte nostra, per un modo o per l'altro, sprechiamo parecchie occasioni. Sulla nostra classifica pesa per ora in modo determinante [redacted] sconfitta di [redacted] e quei due punti dovremo in qualche modo cercare di recuperarli in trasferta. [redacted] poteva essere l'occasione giusta, peccato». (c. s.)

Guidina Dal Sasso è la prima delle italiane [redacted] la «Dieci chilometri» alle Olimpiadi in Canada

A Calgary la «mammina volante» dell'Ossola

Guidina Dal Sasso è arrivata [redacted] nella gara di fondo davanti a tutte le altre azzurre

ORNAVASSO — Nell'Ossola tutti seguivano [redacted] interesse l'apertura dei Giochi olimpici invernali di [redacted] [redacted] dell'attenzione era lei, Guidina Dal Sasso, 30 anni, veneta di Asiago, residente [redacted] Ornavasso da quando [redacted] sposato Ferdinando Longoborghini, responsabile [redacted] tecnico [redacted] nazionale [redacted] [redacted] nordico, per tutti il [redacted] delle sciolline», dal quale ha avuto un [redacted] schietto, Paolo, che [redacted] ha otto [redacted]

E la «mammina volante» non ha deluso le attese, piazzandosi all'undicesimo posto della [redacted] chilometri femminile di fondo, prima delle italiane, davanti a Bice Vanzetta (17), Stefania Belmondo (18) e alla giovane [redacted] [redacted] Canta, ventesima.

Complessivamente [redacted] [redacted] zurre hanno centrato [redacted] miglior prestazione di squadra di tutti i tempi, proprio [redacted] giorno che ha segnato il trionfo sovietico. Ma in questo risultato c'è lo «zampino» ossolano, quello [redacted] «Nando», il marito [redacted] [redacted] che ancora [redacted] volta [redacted] [redacted] la sciolinatura. E sulla sua partita contano anche Marco [redacted] e [redacted] altri [redacted] zurri.

Adesso «la Guidina» dovrà cimentarsi [redacted] altre tre gare: domani sarà impegnata nei- [redacted] chilometri, domenica prossima nella staffetta [redacted] per [redacted] e giovedì 25 [redacted] nella distanza [redacted] le è più congeniale, quella dei 20 chilometri, che a Sarajevo '84 [redacted] fruttò [redacted] [redacted] prestazione individuale italiana di tutti tempi.

[redacted] atleta e donna di carattere, Guidina [redacted] [redacted] [redacted] entrata nel cuore degli ossolani per la sua semplicità. Nella bella stagione si tiene [redacted] allenamento con lunghi [redacted] in bicicletta. Prima di partire per il Canada, dopo aver percorso oltre 1400 chilometri sulle nevi austriache, ha perfezionato la preparazione sugli anelli di fondo [redacted] vallate locali: [redacted] Maria Maggiore ed Isella di Macugnaga. La sua presenza ha [redacted] [redacted] levamente a [redacted] [redacted] impianti ossolani [redacted] anche [redacted] [redacted] impegno atletico è ormai diventato [redacted] [redacted] da [redacted] guire per le giovani promesse locali del fondo.

p. ben.

[redacted] l'Arino ha visto c[redacted]

[redacted] — La [redacted] dell'Arino Novara [redacted] andata a conquistare un importante successo [redacted] Meizo imponendosi per 70-68 dopo un tempo supplementare. [redacted] partita [redacted] era chiusa [redacted] parità 67-67. Con questi due punti i novaresi consolidano la [redacted] posizione di centro classifica, [redacted] ridosso delle formazioni migliori [redacted] Meizo, i ragazzi di Casalini hanno disputato un primo tempo impeccabile chiudendo la frazione in vantaggio 31-22. In apertura di ripresa si rifacevano i padroni di casa che riuscivano [redacted] a sopravanzare Mauri e [redacted] gni. Recuperavano i novaresi fino ad ottenere [redacted] parità negli ultimi secondi con Armanini. Nel supplementare, i brianzoli pagavano lo sforzo prodotto nel secondo tempo e non riuscivano ad andare a canestro. (r. c.)

DA MARTEDI' [redacted] FEBBRAIO
A SABATO 20 [redacted]

Siamo lieti di invitarvi a visitare
L'ECCEZIONALE

MOSTRA MERCATO DI TAPPETI ORIENTALI RUSSI

CAUCASICI, KARABAG, KASAK,
BUCARA, SUMAK, ECC.
DI VECCHIA ED ANTICA FATTURA
DIRETTAMENTE IMPORTATI
DALL'ENTE STATALE RUSSO
***«NOVO EXPORT»** DI MOSCA*

VILLA KATIUSCIA
BORGOMANERO
V.le Marazza 13 - Tel. 0322 82.033

4.700.000 IN [redacted] ORE
CON IL [redacted] SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 [redacted] IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - [redacted] SPESA ANTICIPATA
[redacted] Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - [redacted]

30.000.000
RATA MENSILE
L. 262.500
procuriamo a tutti per qualsiasi necessità prestiti e finanziamenti.
NOVARA
Tel. 0321 20.755
BORGOMANERO
[redacted] 0322 845.948

BANCA POPOLARE DI INTRA

[redacted] 1987

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare [redacted] Intra, riunitosi il [redacted] febbraio 1988 sotto la presidenza dell'Avv. Giu- [redacted] Imperatori, ha preso in esame ed approvato il bilancio dell'esercizio 1987 che presenta i seguenti dati più significativi (in miliardi):

raccolta [redacted] la clientela	1.021,9	(+ 8,53%)
crediti [redacted] [redacted] tela	462,2	(+ 11,42%)
[redacted] [redacted]	1.256,5	(+ 10,51%)
patrimonio netto	121,6	(+ 19,73%)
reddito operativo della gestione bancaria	24,0	(+ 0,54%)
utile netto	9,8	(+ 7,81%)

Il risultato — ottenuto dopo svalutazioni, accantonamenti e stanziamenti ai vari fondi per complessive L. 14.186 milioni — consente di proporre all'Assemblea, effettuate le destinazioni statutarie e le assegnazioni ai fondi per previdenza a favore del Personale, per opere aventi scopi benefici, culturali e di pubblica utilità, [redacted] dividendo di L. 650 per [redacted] azione piena e L. 487,50 per ciascuna [redacted] con godimento 1/4/87 in circolazione, pari a L. 6.598 milioni.

[redacted] ANNUALE DEI [redacted]

Il giorno [redacted] marzo 1988 in prima convocazione ed il **27** [redacted] **zo in seconda convocazione**, si riunirà in Verbania Intra l'Assemblea annuale degli azionisti presso il Palazzetto dello Sport in via Brigata Cesare Battisti.

INDAGINI SUI CENTRI DELLA BASSA NOVARESE

C'era una volta la cascina

Strutture fatiscenti abbandonate che hanno pagato un dazio pesante meccanizzazio- - Ma un sindaco propone: «Perché recuperarle come la Regione Lombardia?»

NOVARA — «Sono un sindaco agricoltore, legato alla mia terra e continuo a vivere in cascina, alla Lombarore, dove una volta abitavano quindici famiglie e oggi sono rimaste dieci persone in tutto», dice orgoglio Pierellio Pagano. Ma quello del primo cittadi- di Casalegglo è forse un esempio isolato e le cascine, un tempo simbolo e cuore produttivo della ... hanno pagato un dazio pesantissimo la meccanizzazione.

«La cascina della Bassa era il grande azienda agricola che viveva sul riso», spiega Mario Martini, sindaco di Casalvolone. «Oggi il riso non offre più posti di lavoro, la meccanizzazione ha eliminato la manodopera e svuotato le cascine. Pinasengo, una frazione costituita da alcune cascine, aveva più di trecento abitanti, oggi quarantina e diminuiscono ogni anno».

Quelle belle cascine, dicono tutti i sindaci della Bassa, è una morte vent anni: l'isolamento, la mancanza di servizi, la flessione posti di lavoro nella risicoltura, i comforts della città vicina, sono tutti elementi che hanno concorso all'abbandono. «Questi complessi formano il patrimonio culturale più importante, ma fanno parte di un'epoca diversa, con altre esigenze. Abbiamo ancora parecchi cascinali con le stalle, le ghiacciaie, i dormitori per la mondina, ma sono ormai edifici vuoti, che si deteriorano anno per anno e quando c'è una ristrutturazione da fare il proprietario preferisce lasciar perdere perché è più conveniente». Così, dice il sindaco di Gian Luigi Lovati.

«Abbiamo cascine edifici centrali sono di nobiltà architettonica da essere in qualche modo degne delle più celebri ville venete», ha scritto don Angelo Stoppa, storico della Bassa, e non mancano neppure quelle dalle origini illustri. La cascina Montimperiale, nel territorio di Cameri, viene attribuita a Ludovico il Moro, e la Pichetta alla spagnola

La stalla abbandonata al «Buzzoleto», uno dei cascinali della Bassa

Cid. Per tutte però è iniziato un processo che sembra irreversibile, documentato dal dottor Perolini, medico di Garbagna con l'hobby della fotografia, che anni seicento le campagne novaresi alla ricerca delle ultime vestigia documentare con l'obiettivo «La situazione è sconsolante. Tranne poche cascine che state ammodernate, in genere si trovano edifici cadenti o in disuso, con le strutture ormai a pezzi. Un'eccezione è costituita dalla cascina Caccia di Borgolavezzaro, dove tutto è stato conservato perfettamente: è probabilmente l'unica rimasta dove si possono ancora vedere i locali adibiti a docce per la mondine».

La Caccia è vincolata per tutelaria ristrutturazioni improprie e per conservare il particolare valore, ma amministratori osservano che non è possibile estendere questa prassi cascine. Giovanni Bazzani, di Vespolate, suggerisce invece di prendere esempio dalla Lombardia: «Una legge regionale favorito il recupero dei vecchi stabili rurali e la loro riconversione. Le strutture murarie e le linee architettoniche sono state rispettate, magari all'interno stabilimento un tessile, oppure è stata mantenuta anche l'originaria cortone agricolo. La vicinanza dell'area milanese incentivato la riutilizzazione delle cascine, so bene che noi in situazione diversa, ma potremmo almeno prendere spunto questa idea».

Dopo tante fughe cascina alla città, itinerario inverso. Lo scrittore Sebastiano Vassalli qualche anno fa ha lasciato Novara si è rifugiato a Pinasengo, ma il fa notare, non è un caso emblematico. «Avevo bisogno di spazio per i libri e la famiglia e a Novara non ho trovato niente mi soddisfacesse. Sono stato così dirottato verso campagna, un incontro positivo, ma del tutto casuale. Anche qui ho il obitorio della città, sono l'unico in paese a pagare l'equo canone, quindi spettatore questa situazione progressivo abbandono della Bassa. La situazione non è poi così disastrosa potrebbe apparire a prima vista: quando Pinasengo c'erano 350 abitanti le pile erano tremende. Lavoratori stagionali mondine avevano situazione invidiabile, però, in definitivo, non è neppure giusto rimpiangerla perché l'esodo dai campi è coinciso con un miglioramento generale della qualità della vita».

Marcello Giordani

Molte le manifestazioni

Borgomanero per don Bosco

Convegni e apertura una libreria cattolica

BORGOMANERO — Duemila fedeli hanno affollato alla cerimonia d'apertura la grande palestra del collegio trasformata in chiesa per l'inizio le celebrazioni del centenario della morte di San Giovanni Bosco.

Le manifestazioni continueranno nei prossimi mesi, con la partecipazione personaggi noti, quali l'ex allievo on. Gianni di padre Eligio, Oscar Scalfaro, del cardinale salesiano Alfons Stickler, dell'arcivescovo di Milano Carlo Martini, frère Roger Schutz di Taizé, e di monsignor Sergio De Cuevas León.

Per l'anno di non Bosco, i salesiani borgomaneresi hanno in progetto parecchie iniziative, tra cui mostra «Di e non dodi Bosco», una conferenza con il professor Francesco Traniello dell'Università di Torino, un incontro degli insegnanti con lo psicologo Severino De Pieri, tra le manifestazioni marginali e compresa una pedalata di cento chilometri tra Borgomanero e Castelnuovo Bosco (Asti), paese di nascita del santo. Altri progetti: l'apertura di una libreria cattolica in città, un Cineforum, mostre varie aventi per tema la figura del santo dei ragazzi. Il tutto dovrebbe culminare con una grande peregrinazione: una serie di processioni con la statua di don Bosco nelle vie cittadine e nei paesi vicini.

Una presenza che dura dal 1909, quasi anni ormai, quella dei Salesiani a Borgo- Intere generazioni di dirigenti, tecnici e politici uscite dal collegio che celebra ora l'anno centenario della morte del fondatore della congregazione.

Situato prima nell'attuale viale Manzoni (si chiamava allora collegio Manzoni), l'istituto salesiano borgomanerese fu trasferito nel 1937 nella nuova sede viale Dante, che prese il nome di collegio don Bosco. Alcuni direttori insegnanti molto popolari parecchi decenni fa ancora oggi ricordati: don Alessandro, don Bondrano, don Ornodei, don Monti, don Bellom, don Bernini (che ha dato il nome al centro culturale) e tanti altri.

Le scuole si via via adeguate ai tempi, e al Liceo aperto da qualche anno alle ragazze, vi sono attualmente una cinquantina di studentesse, circa un terzo degli iscritti. In tutto — tra medie, ginnasio e liceo — gli studenti del collegio Don Bosco

Francesco Allegra

Curiosa disputa sull'intitolazione della media

A Suno sei personaggi sono in cerca di scuola

Non c'è accordo insegnanti e Comune - Forse la spunterà

SUNO — Sei personaggi in cerca di gloria almeno di quel tanto di fama che può dare l'intitolazione di una scuola. Sei personaggi — egualmente conosciuti — sono in corsa a Suno per dare il proprio nome locale scuola media, che anche il Comune Bogo- Cavaglietto, Cavaglio, Cressa, Fontaneto e Vaprio: lo stesso istituto che fu qualche tempo fa al centro della «guerra dei crocefissi».

tratta di scegliere tra i cardinali Ardicino I ed Ardicino II (nonno e nipote), tra l'avvocato-inventore Giuseppe Ravizza e la scrittrice Grazia Deledda. Fra l'asso dell'aviazione Arturo Ferrarin e il sindaco della Liberazione Odino Onofrio. La sa ha generato, se non una polemica vera e propria, una sottile diatriba, in ogni caso una divergenza di vedute tra professori ed amministrazione municipale.

«Il collegio dei docenti ed il consiglio d'istituto — spiega la giovane professoressa Adele Andina, ingegnere chimico e insegnante di matematica — avevano proposto in un primo tempo la Deledda. Si sa che nella scuola le donne sono in grande maggioranza, ed è probabile che narratrice sarda sia stata preferita proprio come una significativa presenza del nostro sesso in tempi per di più difficili. Del resto, ancora oggi, ben poche scuole in Italia portano nomi femminili».

L'intitolazione alla Deledda (1871-1936), autrice di una sterminata produzione di romanzi, e premio Nobel 1926, avrebbe in un modo contributo a sanare un'evidente ingiustizia. Ma l'idea non è piaciuta Municipio. il sindaco Mario Andina, che in gioventù fu insegnante dirigente caricato nelle scuola, quando questa era ancora un avviamento professionale di tipo agrario: «Per carità, non abbiamo niente contro la grande scrittrice di "Canne al vento", ma noi avremmo preferito qualche personaggio di origine locale, come i cardinali Della Porta: Ardicino I, o meglio ancora Ardicino II, che nel dovuto essere eletto in luogo del simoniaco Rodrigo Borgia, divenuto Papa Alessandro VI».

cadutl nel Beccio XV. ed un avvenimento che potuto cambiare la fama la farna di santità di cui il sunese godeva nei confronti dell'indegno Borgia. Appassionato di storia, il sindaco Andina sostiene i sunesi Della Porta: «Ma non litigare per questo», si giustifica. I cardinali del '400 non piacevano — si fa per dire — tuttavia agli insegnanti, per cui sono saltati fuori altri esempio, Arturo Ferrarin (1895-1941), che negli anni Trenta frequentava a Suno la del cinofilo Voli, comune il sindaco antifascista Onofrio. Pare, però, che il nome che abbia giore probabilità di riuscita sia quello di Giuseppe Ravizza (1811-1885), conosciuto come l'inventore del cembalo scrivano, la prima macchina per scrivere, ma autore anche — tra l'altro — di una storia Suno che il Comune ha recentemente ristampato.

L.a.

Divorzia suora di clausura un'insegnante di Gozzano

ORTA — Nella basilica dell'Isola San Giulio si è svolta la cerimonia professione religiosa perpetua di una giovane di matematica, Giuseppina Bertolotti, 31 anni, già da cinque novizia nel monastero benedettino. Suor Maria Giuseppina (questo ora il suo nome) è nata a Gozzano, è la prima di cinque figli. (a. m.)

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: La bionda e la bestia (luce rossa). Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: con Michael Douglas. Ore: 19,45; 22.
FARAGGIANA: Paolo in Concerto. Ore 21.
VITTORIA: Lilly e il vagabondo, di Walt Disney, abbinato al documentario di Walt Disney La valle degli orsi. Ore: 15,30; 17,30; 19,30; 21,35.
VIP: Wall Street, con Michael Douglas. Ore: 20; 22,15.
ARALDO: Rosanne, con S. Martin. Ore: 20; 22,15.
IL CUORE: Le Pas. Ore: 14; 16; 18.

ARONA

MODERNO: Film a luce rossa. Ore 21.15

BORGOMANERO

MODERNO: Sesi proibiti. Ore: 20; 22.
NUOVO: Sala grande: Antille crepe e cioccolato. Ore 20; 22. Sala piccola: Il giorno prima. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.
CORSO: Film a . Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: Film a luce . Ore: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA:

GATTINARA

ITALIA: programmazione non pervenuta

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.
VITTORIA: Torbide emozioni. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Bocche bestiali (luce rossa). Ore 14; 16; 20;15. 22.15.
ARISTON: Secondo Paolo Pilla, con Lando Buzzanca, Nnill Mannedi. Oren. 20.30 e 22,30.
VIP: I miei primi 40 anni (vietato min. 14 anni). Ore: 20,30; 22.30.
SOCIALE (Intra): Soldati 365 al- (vietato min. 14 anni) 20,15, 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Dirty ding (Sala prova). Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Ishtar, con Dustin Hoffman.
ASTORIA: Le aquile 4, la vendetta.
MARCONI: Flavet sbarca in America, cartoni animati, di Steven Spielberg.

TORINO

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45. Comunale, Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Del Rosario, Piazza Grimaldi.

DI PROVINCIA

Cameriletto: Riposo
Castelletto Picchio
Verbania (Pallanza): Fanchiotti-

Tv private

VIDEONORD
20,30
21,30 Telefilm
22,30 Tg
23 — Telemercato

TELE V.C.O.
20,30 Stile Juventus, rubrica
21,30 Natura e salute, rubrica
22,30 Il futuro, rubrica
23 — Nellomo.

TELEBTUDIO

ODEON TV
20,30 Villaggio party, spettacolo con Paolo Villaggio
22,30 Ore maledette, film di N. Bradbury, con John Wa- Manners
23,30 I re del ring, boxe americana
24 — Strada senza uscita, film di G. Palmeri, con Andrea Giordana, GT. Gore (1970)

TELENOVA
20,30 I mari dell'uomo, mentario
21,30 A passo di fuga, sceneggiato
22,30 Diget e Rosa, film

7
La dell'Oceano, film di G. Springsteen, con Judy Canova, John Russel (1962)
22,50 Interno 7, notturno
23,05 Il terrore del gangsters, film di M. Stevens, con Mark Stevens, Martha Hyer (1964)
— Ironside, telefilm

TELECITY - ITALIA 7
20,30 L'ottimizzatore, film di M. Lauzman, con Gloria Guida, Lino Banfi (1976)
22,35 Colpo grosso, gioco a quiz
23,35 Italia 7 sport: Calcio internazionale

G.R.P.
20,30 Dillinger, di J. Milius, con Warren Oates, B. Johnson (1973)
22,10 Nuli Scotland Yard, film
23,10 Oggi al cinema, programma
23,45 Grp monitor
0,30 Omicidio a pagamento, film di M. Regamey

C.V.G.
COMMERCIALE VALLESTRONE GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel.
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi
da 1.000.000 a 50.000.000
erogazioni in 48 ore
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Assicurazioni, leasing
Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì 9,30 - 12,30

mirage dancing discoteca
ARONA - v.le Baracca
Tel. 0322 42134
QUESTA SERA ore 21
VEGLIONE
alla migliore maschera
«Viaggio premio - Una bianca»
Cotillons - Buffet carnevalesco
maschere, musica con i
CENTRAL PARK
MAZZUCCHELLI - Noleggio costumi Samarate (VA)

DANCING sandokan
GRAVELLONA TOCE
MARTEDI' 16 pomeriggio DEI
con la partecipazione
FLAVIO ALVIN
SERA
VEGLIA DI CHIUSURA
PIEMONTESE
ORCHESTRA
FEZZARDI

FINANZIAMENTO IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI 8 GIORNI
- SCONTO EFFETTI GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

problemi alfari, di salute, di cuore...
ALESSANDER 1°
Parapsicologo
Esperto conoscitore esoterismo orientale
Riceve: NOVARA - Viale
Tel. 0321
Riceve per appuntamento

HOTEL RISTORANTE
ARONA
Sabato 20 febbraio
Complesso AMBROSIANO
Veglia danzante con Barry e il suo complesso.
PER INFORMAZIONI 0322 45.344
CENA - MUSICA - BALLO

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
a privati, casalinghe, dipendenti
e industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
ipoteca
Tel. 0322 78.747

Immobiliare Chiara
TELEF. (0323) 848.683
VENDE
GRAVELLONA TOCE - Villetta singola con terreno. Possibile ristrutturata e ampliata. Prezzo interessante.
GRAVELLONA TOCE - Palazzina storica in zona tranquilla con terreno di mq 3000 circa appartamenti più quello nobile. Affare.
GRAVELLONA TOCE - Villetta singola con terreno. Prezzo L. 95.000.000.
GRAVELLONA TOCE - Villetta in costruzione. Prezzo a partire da L. 139.000.000 Ultimo rimasto!
CANALE C.C. - Complesso immobiliare molto interessante composto da case con negozi alla base più servizi, laboratorio, garage, terreno di pertinenza.
Prenotazione per sconto a CANALE C.C. e GRAVELLONA TOCE appartamenti in palazzina. Finiture signorili, riscaldamento autonomo. Mutuo agevolato al tasso del 3,5% su 2%
CEDE
Cartoleria Gravellona Toce avviata ampia di FRUTTA - VERDURA - FIORI.
Omogenea con ampio parcheggio BAR GELATERIA. Arredo nuovo. Prezzo vantaggioso

NOVARA - ADIACENZE C.SO MILANO - Libero subito appartamento al p. rialzo con ascensore, composto da: ingresso-salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno. Cantina e box. Bene servito L. 70.000.000.
NOVARA - ADIACENZE V.LE BUONARROTI - Libero appartamento al 2° p composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio. Balconi. Cantina. L. 80.000.000.
NOVARA - ADIACENZE C.SO XXII MARZO - Libero negozio al p.t. + vano e cantina. L. 24.000.000.
ROMAGNANO SESIA - Centralissimo, palazzo in pietra, privato vendesi appartamento. Soluzione: cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone. Prezzo interessante con minimo anticipo.
Orlandini Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 392.801

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona
one Liete 1988
SABATO 20 FEBBRAIO
ore 21.00
ATLANTIC Restaurant
Veglia Danzante di Carnevale con il Complesso "Angel's Trio"
gradito l'abito maschera
ore 22.00
Al piano bar "ANTONIO DAGO"
ore 23.30
Il Cabaret di PIPPO MAUGERI
Tel. 0322/46521
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
Stupenda serata di chiusura
carnevale mascherato

WALTER PRANOTERAPEUTA
Per guarire da artrosi, artrite, emicrania, sciatalgia, fratture e qualsiasi forma di persistenti.
Metodo antifumo
E assicurato
NOVARA - V. Pisto 2/B - Tel. 0321 34.382

MUSIC HALL Jambo
MARTEDI' 16 FEBBRAIO
SERATA IN MASCHERA

AD ARTIGIANI, COMMERCIANTI, IMPROTESTATI,
FINANZIAMO AFFARI
IN GIORNATA SENZA FORMALITÀ
TELEFONO 0322/47619

IVREA (To)
HOTEL LA SERRA - Tel. 0125 44.341.
Dal 15 al 22 febbraio
ASTA
Fallimentare (n. 49270 Trib. Milano ed altri)
Tappeti Orientali e Antichi
Esposizione da lunedì 15 a venerdì 19
Orario 10-13 - 15-20
TORNATE D'ASTA
Sabato 20 ore 16-21
Domenica 21 ore 16-21
Lunedì 22 ore 10-16
Organizzazione
galleria gierre

Animi agitati nel clan della Juve Domo per il rigore concesso all'Albenga

Un pari che accende la polemica

Aspre critiche al direttore di gara Ugolini che ha dovuto lasciare il campo scortato da carabinieri e polizia
Dice il presidente granata: «I nostri tifosi sono molto tolleranti, ma l'arbitraggio è stato scandaloso»

DOMODOSSOLA — Il pareggio che l'Albenga ha strappato al «Curotti» nell'ultimo quarto d'ora della «partitissima», ha lasciato un clima incandescente e uno strascico di polemiche. Sul banco degli imputati l'arbitro Ugolini di Verona, reo di aver concesso un discutibile rigore alla Juve Domo. Un penalty che di fatto ha riaperto la gara per gli ingauni, proprio quando i ragazzi di Mattea apparivano rassegnati a dover subire il 2 a 0 che gli avevano conquistato nel primo tempo con le belle reti di Luciano Foti ed Ivano Conte.

Ed invece il gol dal dischetto ha restituito nuove energie ai uomini di Mialich che, ringalluziti, dopo pochi minuti hanno riequilibrato la gara dell'incontro, grazie anche alla perdita di lucidità della squadra granata. Va comunque detto che l'atteggiamento eccessivamente rinunciatario tenuto dalla Juve Domo nella ripresa ha avuto anch'esso il suo peso: Foti e compagni spesso irresistibili nel produrre gioco, non altrettanto quando si trattava di contenimento.

Quello che è successo dopo il poco a che fare con il gioco del calcio: i bianconeri si sono diretti verso la panchina e è scoppiato un tafferuglio. L'arbitro ha sospeso il gioco, inviando anzitempo negli spogliatoi il massaggiatore e due giocatori ospiti. Poi, ripreso solo parzialmente il tempo perduto, ha fischiato con anticipo la fine. L'epilogo ha animi in una tremenda di tifosi, hanno atteso i direttori di gara all'uscita degli spogliatoi: Ugolini ha potuto lasciare lo stadio sotto la scorta di polizia e carabinieri.

«E' la logica conseguenza di un arbitraggio — dice il presidente Ezio Bellapiazza — finora non mai successo niente di simile. Di solito il pubblico è molto tollerante, ma la mania di protagonismo è davvero eccessiva. alla concessione del rigore, parso inesistente anche ad autorevoli spettatori del mondo sportivo, e del tutto neutrali, è arrivata ad interpretazioni dei fatti a unico, quasi sempre a favore degli ospiti».

«Sembra congiurare; ad Albenga, nell'andata, ci annullato un rigore e ora, mentre per il penalty è stato inventato, è scivolato su un episodio falloso subito da Galeazzi nel primo tempo. E' un peccato che un campionato avvincente debba falsato da simili personaggi. Il sapore di quello preso in giro. Bastano riprese televisive a suffragare le mie affermazioni. Evidentemente qualcuno fortilizio Juve Domo in per la C2».

L'allenatore Luigino Vallongo getta sul fuoco, ma non vuole pronunciarsi sulla punizione: «Lascio giudicare a voi. Sono comunque soddisfatto della prestazione della mia squadra, che ha dimostrato serietà e maturità, specie nella prima frazione, quando abbiamo messo a due reti dovere. Alla ripresa del gioco qualche elemento deve aver pensato che partita fosse già e dopo il rigore subentrata la paura di mantenere il risultato».

Gianni Mialich, trainer dell'Albenga: «Nel primo tempo la Juve Domo ci ha dominati, ma devo ammettere che mia squadra è espressa sui consueti livelli. Indipendentemente dal rigore, stavamo alla distanza perché i granata hanno attenuato quel pressing che aveva messo difficoltà. I padroni di non potevano tenere quei ritmi. Il campionato è ancora lungo ed oltre a noi e gli ospitanti, c'è ancora il Canelli, tre formazioni di valore. Vincerà chi avrà maggiore tenuta atletica e più».

Nello spogliatoio granata a fine partita, comprensibile delusione, affioravano però sentimenti rivalsa. Li riassume con una battuta capitan Pioletti. compagni ha mangiato la polenta e del Carnevale «Sarà dura farci fuori!».

«big-match» dell'Interregionale si era iniziato sotto i migliori auspici, con messaggi di cortesia indirizzati agli ospiti dagli altoparlanti. Il «Curotti» era una festa di colori e di tifo, affollato da un pubblico record di oltre 2000 persone. Oltre ai chiassosi ragazzi Kaos», slogans iscritti «Club Domo», anche striaciane, quello «Juve Domo Club; sezione Ligure», presieduto da Andrea Vercelli, vitivinicoltore.

Pietro Benecchio

L'assedio dei tifosi all'arbitro alla fine dell'incontro. Il direttore di gara è scortato dai carabinieri

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie e scioltezza e rassodamento
-
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Gi medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karatè

NOVARA - Via SESALLI 18 - 0321 28.017

Gli azzurri hanno perso contro il Seregno per quattro a tre

Una sconfitta che fa pensare ora l'Hockey è in difficoltà

Domani i novaresi anticipano a Reggio Emilia - Un'altra scivolata e sarà tutto messo in discussione

SEREGNO — La trasferta in Brianza si è risolta in un per i campioni d'Italia dell'Hockey Novara. Dopo il pareggio di 12 dicembre scorso sulla pista Monza, la sconfitta di 16 maturato su quella dell'Hockey Monza, è venuta sera quella di Seregno. Un 4 a 3 che va oltre il risultato numerico e deve riflettere.

Le sconfitte degli azzurri sono venute nell'ultimo mese quando la squadra ha incontrato due squadre di alta e media classifica. Le tre vittorie Sporting, Fortemarmi e Thiene non facevano testo e l'ultima «vera» indicazione restava quella sconfitta Monza, oggi purtroppo raddoppiata quella di Seregno.

La società aveva parlato di programmazione, linea preparazione che raggiunto in quell'occasione la punta più bassa. Senza nulla togliere bellissima degli avversari la partita l'hanno persa i novaresi quando, nella ripresa, non hanno saputo mantenere i redini del gioco come no fatto nel tempo.

La «bagarre» ha favorito il Seregno grazie anche al ristretto spazio pista. a l'eroe della serata stato e Seregno stato Cozzi a «mattare» gli avversari quattro successi personali. Quando una squadra, vantaggio per 3 a 1, non riesce più ad andare a rete tre micidiali colpi il commento fatto: mancanza di idee, gioco e personalità. squadra che nulla variare le situazioni in campo pur disponendo di quella famosa «panchina lunga» invidiataci da tutti.

Nulla è compromesso, si verrà fatto qualcosa per ritirate a sconfitte impossibili. Domani in programma l'anticipo a Reggio Emilia ed altro passo falso cambierebbe veramente situazione. azzurri hanno la possibilità di cancellare la «bella» di Seregno se riprenderanno a giocare con l'umiltà dei «campi stigliori. Quarta Volta la pista sarà regolare e gli schemi potranno essere effettuati normalmente. Ai giocatori la responsabilità di non rovinare una classifica che sembrava ormai fuori discussione.

Per il resto vittorie agevolate di tutte le inseguitrici ad eccezione Monza sconfitta a Lodi per 7 a 11. Una caduta che consente al Roller Monza (6-1 al Castiglione) ed al Vercelli (12 a 5 al Giovinazzo) di portarsi a cinque lunghezze di vantaggio sul gruppo a soli quattro punti Novara, e Reggiana si sono a quota 25 con le vittorie sul Thiene ed il Trissino mentre il Lodi ha scavalcato Trissino e C.G.C. Viareggio, quest'ultimo vincitore del derby con lo Sporting per 5 a 2.

Per oltre all'impegno degli azzurri a Reggio si giocheranno che questi incontri: Vercelli-Centro Giovani Viareggio; Castiglione-Trissino.

l. l.

CLASSIFICA	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Cons. Gorgonzola Novara	20	17	2	1	195	73	36
Hockey Monza	20	16	3	1	167	54	31
Bintesi Amatori Vercelli	20	15	1	4	137	85	31
Beretta Hockey Monza	20		1	5	122	106	26
Elettrolume Bassano	20	11	3	6	131		
Carisparmio Reggiana	20	11	3	6	109	83	25
Mobilalgia Seregno	20	10	1	9	130		
Amatori Lodi		9	1	9	100	113	21
Mastrotto Trissino		8	1	9	111	115	
C. G. C. Viareggio	20	8	4		97		
Menta Più Gorizia	20	8	3	9	84	84	19
Cislaverde Castiglione	20	3	5	12			11
Hockey Giovinazzo	20	4	2	14	80	121	10
Hockey Fortemarmi		4	2	14	90	156	
Estel Mobili Thiene	20	4	2	14			10
Sporting Viareggio	20	1	2	17	79	175	4

L'Oleggio rinvia a ogni partita

OLEGGIO — Sette partite con otto punti conseguiti e nessuna sconfitta. E' il bilancio nettamente positivo della squadra arancione che è riuscita, e con pieno merito, a pareggiare e della recuperando ben reti al passivo.

«Non pareggiato ripori inesistenti — dice Giacomo Valentini, presidente dell'Oleggio — i ripori c'erano, eccome. Se c'è una squadra che ha qualcosa da recriminare è l'Oleggio, quando il 2-1 Mottese è stato dictato con la un giocatore locale».

Valentini spiega la giustezza del pareggio nell'analisi che nei primi 45' è stata la Mottese a premere, schierando addirittura due punte, per l'Oleggio nella ripresa, dopo accorte sistemazioni tattiche del mister Calloni, si è fatta pericolosa anche con Stefanelli ha sciupato la palla che poteva significare una vittoria in lometrina.

«Non possiamo regalare all'avversario diretta, difensore come Moro — dice Valentini — e poi Costantini si strappa dopo pochi minuti è sostituito da Ricevuto ed ancora Palermo. dall'inizio campionato che la ci bersaglia sul piano degli incidenti giocatori».

Dirigenti e non sono sul dopo Mottese: «Si doveva superare questo scoglio con la nostra seria diretta e sul suo . Ci pienamente riusciti e ci troviamo in perfetta media salvezza». (u. g.)

L'Ots toglie i sogni Vigevano

VIGEVANO — Vigevano torna Borgoticino punto che consente ai biancocelesti di mantenersi nell'area promozione, ma i commenti del dopopartita non sono certo improntati all'ottimismo. distacco dalle prime rimasto infatti invariato, davanti troviamo ben cinque squadre e non facile quei punti che attualmente i dalla vetta.

In particolare il trainer ha dipinto in volto maschera della delusione: davvero sfortunati. Non voglio imputare colpe specifiche, certo che po' di tempo a questa parte agli avversari basta un tiro in porta per segnare, mentre da parte nostra, per do o l'altro, sprechiamo parecchie occasioni. Sulla nostra classifica peso per in modo determinante la sconfitta. Lodi e quei due punti dovremo in qualche modo cercare di recuperarli in trasferta. poteva essere l'occasione giusta, peccato». (a. s.)

Guidina Dal Sasso è la prima delle italiane nella «Dieci chilometri» alle Olimpiadi in Canada

A Calgary la «mammina volante» dell'Ossola

Dal Sasso è arrivata undicesima nella gara di fondo davanti a tutte le altre azzurre

ORNAVASSO — Nell'Ossola tutti seguivano con interesse l'apertura dei olimpici invernali di Calgary al centro dell'attenzione era lei, Dal Sasso, 30 anni, veneta di Asiago, residente Ornavasso da quando ha sposato Ferdinando Longoborghini, responsabile materiale tecnico della nordico, per tutti il «mago delle sciolture», dal quale schietto, Paolo, che anni.

E la «mammina volante» non ha deluso le piazzandosi all'undicesimo posto chilometri fondo, prima delle italiane, davanti a Bice Vanzetta (17°), Stefania Belmondo (19°) a Manuela Di Centa, ventesima.

Complessivamente sue sorelle hanno centrato la miglior prestazione di squadra di tutti i tempi, proprio giorno che ha segnato il trionfo sovietico. Ma in queste c'è lo «zampino» ossolano, quello «Nando». Il marito ornavassese della Dal Sasso, che anche la sciolinatura. E sua perizia contano anche Marco Albarello e gli .

Adesso «la Guidina» dovrà cimentarsi in altre tre gare: domani sarà impegnata nella 5 chilometri, domenica prossima nella staffetta 4 per 5 chilometri e giovedì 25 febbraio nella distanza forse le è più congeniale, quella 20 chilometri, che a Sarajevo le fruttò la miglior prestazione individuale italiana di tutti tempi.

atleta e donna di carattere. Guidina Dal Sasso è entrata nel degli ossolani per la sua semplicità. Nella bella si tiene in allenamento con lunghi giri in bicicletta. Prima di partire per il Canada, dopo percorso oltre 1400 chilometri nevi austriache, ha perfezionato la preparazione sugli anelli fondo delle vallate locali: Maria Maggiore Macugnaga. La sua presenza ha contribuito notevolmente a rilanciare gli impianti ossolani ed anche il impegno atletico è ormai diventato un modello da seguire per le giovani se locali del fondo.

p. ben.

L'Arino ha vinto a Meina

— La formazione dell'Arino Novara è andata a conquistare un importante successo a Meina imponendosi per 70-68 dopo tempo supplementare. La era in 67-57. Con questi due punti i novaresi la loro posizione di classifica, ridosso delle formazioni migliori. Meina, i di Casalini hanno disputato un primo tempo impeccabile chiudendo la frazione in vantaggio 31-22. In apertura di ripresa si rifacevano i padroni di casa che riuscivano anche a sopravanzare Mauri e gni. Recuperavano i novaresi fino ad ottenere la parità negli ultimi secondi con Armanini. Nel supplementare, i brianzoli pagavano lo sforzo prodotto nel secondo tempo e non riuscivano ad andare a canestro. (r. n.)

DA MARTEDI' SABATO 20 FEBBRAIO

Siamo lieti di invitarvi a visitare L'ECCEZIONALE

MOSTRA MERCATO DI TAPPETI ORIENTALI RUSSI

CAUCASICI, KARABAG, KASAK, BUCARA, SUMAK, ECC. DI VECCHIA ED ANTICA FATTURA

DIRETTAMENTE IMPORTATI DALL'ENTE STATALE RUSSO «NOVO EXPORT» DI MOSCA

VILLA KATIUSCIA BORGOMANERO

V.le Marazza 13 - Tel. 0322 82.033

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!! INOLTRE FINANZIAMO
FINO A MILIONI IN 5 ANNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA ANTICIPATA
Finanziario VITALE
Dante - Telefono (0321) 21.764 -

30.000.000
RATA E
L. 262.500
procuriamo a tutti per qualsiasi finanziamenti
Tel. 0321 20.755
BORGOMANERO
0322 845.946

BANCA POPOLARE DI INTRA

RISULTATI 1987

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Intra, riunitosi il 3 febbraio sotto la presidenza dell'Avv. Giuseppe Imperatori, ha preso in e ed approvato il bilancio dell'esercizio 1987 che presenta i seguenti dati più significativi (in

raccolta dientela	1.021,9	(+ 8,53%)
crediti verso la	462,2	(+ 11,42%)
mezzi amministrati	1.256,5	(+ 10,51%)
patrimonio	121,6	(+ 19,73%)
reddito operativo della gestione bancaria	24,0	(+ 0,54%)
	9,8	(+ 7,81%)

Il risultato — ottenuto dopo svalutazioni, namenti e stanziamenti ai vari fondi per complessive L. 14.186 milioni — consente di proporre all'Assemblea, effettuate le destinazioni statutarie e le assegnazioni ai fondi per previdenza a favore del Personale, per opere aventi scopi benefici, culturali e di pubblica utilità, un dividendo di L. 650 per ciascuna azione pie- e L. 487,50 ciascuna azione con godimento 1/4/87 in circolazione, pari a L. 6.598 milioni.

DEI SOCI

Il giorno marzo 1988 in prima convocazione il **27 marzo** in **seconda convocazione**, si riunirà in Verbania Intra l'Assemblea annuale degli azionisti presso il Palazzetto dello Sport in via Brigata Cesare Battisti.

Si aprono nuove polemiche sui corsi universitari

L'Ateneo nella bufera

Interrogazione in Regione sulla proposta [illegible] istituire a Vercelli [illegible] corso [illegible] Scienza della comunicazione - [illegible] industriali di Novara: «Rivogliamo Ingegneria» - Dura replica dell'assessore Filiberti: «Sono solo sparate politiche»

VERCELLI — Ancora polemiche sul tema sempre più intricato dell'Università. Sul [illegible] il presidente della Regione Vittorio Beltrami è arrivata un'interrogazione firmata dai comunisti Maria Grazia Sestero e [illegible] Valeri [illegible] l'«inerzia» [illegible] per l'Università vercellese, presieduto dal dc [illegible] Filiberti, che non avrebbe risposto a una lettera spedita sei mesi fa dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino per l'apertura a Vercelli di un nuovo corso di laurea in B[illegible] della comunicazione.

Mentre la replica di Fili[illegible] è altrettanto decisa («*Valeri mi faccia vedere questa lettera alla quale non avrei mai risposto*»), da Novara viene lanciato un nuovo attacco al futuro Ateneo vercellese. Il responsabile-scuola dell'Associazione industriale Gianfredo [illegible] ha dichiarato di recente: «*Vercelli [illegible] una vocazione agricola mentre noi siamo un centro tecnologico: quindi dobbiamo riprenderci i corsi di ingegneria*». Anche in questo caso la replica di Filiberti è tagliente: «*Un'altra "sparata" fragorosa ma a salve. Queste cose non giovano alla compattezza [illegible] fronte tripolare. Meno male che Alessandria mantiene un atteggiamento più serio e responsabile*».

Ma torniamo al contrasto sul corso di «Scienze della comunicazione». E' una delle discipline che, secondo il Comitato consultivo ministeriale, dovrebbero essere riservate a Vercelli. La Fondazione Agnelli ha preparato uno studio su questo nuovo corso di laurea accertando che, già oggi, il 7 per cento dei laureati di Lettere e Filosofia [illegible] indirizza verso questo tipo [illegible] attività [illegible] richiesto dall'industria nei settori delle [illegible] pubbliche relazioni, e così via.

Osserva Valeri: «*E' incredibile che, ad ogni nuovo ostacolo [illegible] cammino verso l'Ateneo vercellese, ci si stropppi le [illegible] quando poi non [illegible] risponde ad una lettera in cui la Facoltà di Lettere e Filosofia si dichiara disposta ad aprire [illegible] questo nuovo corso di laurea a Vercelli. Ci risulta che la lettera [illegible] presidente [illegible] Facoltà sia stata spedita [illegible] [illegible]te: ma né il presi[illegible] [illegible] Co[illegible] vercellesi, né il sindaco, né l'assessore alla scuola del Comune Fraganaro [illegible] degnati [illegible] prenderla in considerazione. Il presidente della Regione, che è l'ente garante del futuro insediamento universitario, dovrà dare una risposta a questa vicenda che ha dell'incredibile*».

Replica Antonino Filiberti: «*Anche quella di Valeri è una sparata politica. Figurarsi se ci tentano nei cassetti sei mesi una lettera così importante. Il fatto è che non abbiamo ricevuto alcun messaggio così chiaro e diretto [illegible] Facoltà, ma solo proposte generiche. Proprio la settimana scorsa ho parlato con il preside Pennacchini garantendogli che ci stiamo muovendo*».

«*Ma [illegible] questo corso [illegible] laurea* — continua Filiberti — *non è poi così facile come Valeri sembra voler far [illegible] parire. Innanzitutto, il ministero deve inserirlo [illegible] statuto della Facoltà, quindi distaccare i docenti. In [illegible] contrario, non potremmo mai avviare un corso del genere [illegible] Vercelli [illegible] perché sarebbe illegale. Sia perché ci [illegible]tereb[illegible]be almeno 300 milioni, che non abbiamo, all'anno. Ma queste cose le sappiamo da tempo perché il problema non è solo [illegible] "Scienze della comunicazione", ma anche [illegible] nuove scuole o fini speciali [illegible] vogliamo aprire nella Città degli Studi di Biella: quella delle tecnologie tessili*».

Enrico De Maria

Donano libri all'Università per ricordare il figlio morto

VERCELLI — Si stava avviando con successo alla conclusione degli studi universitari ma la morte lo ha sorpreso. L'[illegible] scorsa, [illegible] di 23 anni, [illegible] [illegible] gita in monta[illegible] [illegible] sui suoi libri [illegible] I giovani che frequentano i corsi [illegible] [illegible] Ingegneria in città. I testi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Comitato per l'università tripolare dai genitori di Giovanni De Bona, novarese, annegato nell'agosto scorso in un lago artificiale della Valle Antrona.

Corinna e Angelo De Bona con questo gesto hanno voluto ricordare il loro secondogenito, ma soprattutto affiancarsi idealmente a coloro [illegible] credono [illegible] [illegible] [illegible] piemontese. Giovanni [illegible] [illegible] frequentava con ottimi risultati la facoltà di ingegneria ed [illegible] voluto specializ[illegible] in elettronica. Nell'agosto scorso, in compagnia di al[illegible] amici, aveva deciso di compiere un'escursione a Campiccioli, una località [illegible] Valle Antrona, dove uno sbarramento dell'Enel ha formato un laghetto artificiale.

Per scattare alcune fotografie [illegible] una cascatella, lo studente ha lasciato il sentiero e si è allontanato lungo un ruscello. Ha perso l'equilibrio scivolando sulle pietre ed è precipitato nel laghetto. In suo aiuto sono accorsi gli amici e due pescatori, ma ogni tentativo per salvarlo è stato inutile.

Ha commentato l'assessore provinciale Antonino Filiberti, che [illegible] i libri nella sua [illegible] presidente [illegible] Comitato per la seconda università: «*E' un gesto di grande [illegible] mo soprattutto è il riconoscimento degli sforzi [illegible] piuti dai giovani che credono nell'iniziativa della seconda università piemontese. Assume poi un significato particolare il fatto che la donazione parta da Novara, in un clima turbato dalle polemiche*».

d. ca.

UNA SFILATA «SPAZIALE»

Vercelli. Una folla festosa, assiepata lungo la cerchia dei viali, ha seguito domenica la prima delle due sfilate di Carnevale. Il corteo era aperto dalla banda musicale di [illegible] l'Antonimo di Saluggia. La seconda [illegible] è [illegible] programma oggi, con partenza sempre da piazza Roma alle 14,30 e conclusione in piazza Paletta. Qui verranno premiati i carri e i gruppi mascherati che hanno ani[illegible] le vegli[illegible] dei giorni scorsi. Un verdetto come sempre [illegible] per la giuria, che avrà l'imbarazzo di giudicare il risultato di mesi di lavoro volontario e appassionato dei vari gruppi. Al [illegible] allegorico partecipano ventiquattro fra carri e gruppi mascherati, molti dei quali proposti dai centri del circondario. Nella foto [illegible] Renato Greppi le grandiose «barbarelle» del gruppo [illegible] Dal Fupon»

Ieri mattina è ripreso il lavoro

Sciopero finito alla «Magliola»

Ma la vertenza sul cottimo continua - Ancora lontane le posizioni di sindacato e azienda

SANTHIA' — Lo sciopero a oltranza alle officine «Magliola» [illegible] è concluso, ma i rapporti tra sindacati e direzione aziendale rimangono ancora tesi e non è escluso che nei prossimi giorni vengano decise altre forme di protesta.

Ieri in fabbrica sono entrati circa [illegible] dipendenti ed il lavoro dovrebbe continuare anche oggi, ma certezze, come detto, non [illegible].

Nei gi[illegible] scorsi [illegible] sciopero [illegible]va bloccato la produzione: motivo ufficiale del contendere, il mancato accordo sui cottimi.

Gli esponenti [illegible] sindacato dei metalmeccanici insistono per un miglioramento dei salari, ma l'azienda è contraria, almeno in questa fase, a concederli.

Nei giorni scorsi c'era stato inoltre un tentativo del capireparto [illegible] officine [illegible] [illegible] ma il consiglio [illegible] [illegible] e la direzione aziendale, ma questa trattativa incontra ancora troppi scogli.

La posizione dell'azienda, in sintesi, è questa: la «Ma[illegible]gliola» [illegible] in grado di [illegible] gli [illegible] cottimi richiesti dai sindacalisti senza avere la sicurezza di ottenere nuovi e consistenti ordinativi.

Lo stabilimento sta infatti cercando di riconvertire la struttura produttiva, allargando la sua attività non soltanto nei confronti delle Ferrovie dello [illegible]to (a San[illegible] si producono e si ripa[illegible]rano carri e vagoni ferroviari), ma anche delle imprese private proprietarie di convogli.

Questi ultimi però, impongono ritmi di lavoro più veloci e pressi contenuti. Di qui tutta [illegible] serie di difficoltà.

I sindacalisti sostengono invece che «*le richieste dei lavoratori sono compatibili e inquadrabili nelle più elementari regole che [illegible]no i rapporti sindacali*».

Secondo Cgil, Cisl e Uil la officine «Magliola» avrebb[illegible] invece imboccato la strada dello scontro «duro» con l'obiettivo di soffocare la protesta dei dipendenti).

I responsabili dei tre sindacati c[illegible] hanno invitato i consigli [illegible] fabbrica della [illegible] a mobilitarsi [illegible] sostenere i lavoratori della «Magliola».

d. ca.

[illegible]
ragazza di [illegible] anni

[illegible]RCELLI — Una ragazza di 15 anni, Maria Alvisi, manca da ca[illegible] [illegible] alcuni giorni; il padre, Valentino, ne [illegible] denunciato [illegible] scomparsa [illegible] aveva cercato invano [illegible] parenti ed amici.

Maria, fino a quell'ultima settimana fa considerata una «ragazza modello», aveva cominciato in gennaio a marinare la scuola. Così ha fatto anche [illegible] e martedì della scorsa settimana; mercoledì [illegible] è uscita di [illegible] intorno alle 17, in bicicletta, e [illegible] allora l'[illegible] nuno ha saputo più nulla di lei. E' [illegible] trovato soltanto la bicicletta, abbandonata vicino all'abitazione della giovane che, al momento della scomparsa, indossava un maglioncino rosa, jeans ed un «montgomery» blu. *(Ansa)*

[illegible] **Perseguitava [illegible] fidanzata [illegible]**

VERCELLI — Roberto Pertusi, di 31 anni, residente a Desana in piazza Castello 15, è stato [illegible] [illegible] carabinieri che lo hanno denunciato per violenza privata continuata, minacce aggravate, porto abusivo di coltello. [illegible] anno Pertusi perseguitava l'ex fidanzata Cristina Palestro, [illegible] anni, vercellese, che lo aveva lasciato.

Da allora [illegible] giovane non ha [illegible] più pace: minacce a ripetuti [illegible] no all'ordine [illegible] giorno, e talora persino percosse [illegible] Pertusi era stato già denunciato). L'altra [illegible] l'uomo ha fatto recapitare a casa della ragazza un pac[illegible] contenente alcune sue fotografie, una lettera colma d'insulti e [illegible] minacce ed un [illegible].

La [illegible] ha portato tutto ai carabinieri, che hanno arrestato il Pertusi. *(Ansa)*

Dopo il trionfo sul Giovinazzo, i gialloverdi anticipano in attesa del match di Coppa con il Benfica

Amatori, questa sera tocca al Viareggio

I NUOVI «AMICI» DELLA PRO

Vercelli. La dirigenza della Pro ed i fratelli Ferdinando ed Egidio Schellino, di Formigliana, stanno impostando il futuro della società che, all'improvviso, s'è tinta di rosa dopo l'appoggio garantito a Celoria e ai suoi collaboratori dal gruppo di industriali della carne. Impossibile scucire agli interessati cifre e programmi immediati. Gli Schellino, in questi giorni, stanno esaminando la situazione societaria con l'aiuto del loro consulente legale, l'avvocato Roberto Scheda, proprio per decidere il tipo e la consistenza dell'intervento finanziario. Nella foto di Greppi i due fratelli [illegible] [illegible] sinistra) e Ferdinando [illegible] [illegible] il presidente Celoria

VERCELLI — A due giorni [illegible] fortunata partita contro il Giovinazzo, un nuovo impegno attende l'Amatori Sintesi nell'anticipo [illegible] campionato: questa sera [illegible] pallhockey i gialloverdi incontreranno il Centro giovani calciatori di Viareggio e per i vercellesi si profila un'altra successa.

Sabato sera, la [illegible]ona [illegible] è stata superata per 12-6, [illegible] ai [illegible] gol di Enrico [illegible] e cinque di suo fratello Massimo e ad [illegible] rete di Luz.

Alla conclusione del primo tempo il Giovinazzo p[illegible]deva già per 10-1, e l'Amatori non ha forzato i tempi nella ri[illegible] per evitare inutili di[illegible]di d'energia in vista dell'incontro di stasera: forzando sull'acceleratore, avrebbe potuto migliorare ancora il risultato.

In ogni caso anche il Centro giovani calciatori non dovrebbe rappresentare [illegible] ostacolo [illegible]: la squadra toscana, capitanata dall'ex gialloverde Barsi, è solo la controfigura di quella formazione che lo scorso anno minacciava da vicino formazioni del calibro di Novara e Amatori.

Con i gialloverdi la squadra di Viareggio disputò due incontri accani[illegible] [illegible]lo di Vercelli fu contrassegnato da una serie di incidenti culminati nel famoso «caso Moreta»: il giocatore toscano sostenne d'essere stato colpito da uno spettatore.

La società viareggina pre[illegible] un'esposto, ma la conclusione della vicenda fu favorevole all'Amatori.

I vercellesi cercheranno comunque di giocare all'insegna della concentrazione e della tranquillità poiché abbiano [illegible] attesi ad un difficile impegno: la trasferta di Lisbona, contro il Benfica, nella partita d'andata valida per le qualificazioni [illegible] Coppa [illegible] l'equivalente dell'Uefa calcistica.

La conquista dell'alloro europeo è [illegible] obiettivo per il quale la formazione gialloverde intende battersi con vigore, dopo che [illegible] fallito il [illegible] [illegible] via Coppa Italia.

In [illegible]no s'è però, [illegible] più che mai, anche il campionato, considerato che il Novara ha p[illegible] [illegible]tro il Seregno ed i punti di svantaggio dei vercellesi nei confronti degli avversari sono solamente quattro.

Tornando all'impegno [illegible] questa sera contro i viareggini, è possibile che l'Amatori possa recuperare il giovane Roberto Boldini, che da due partite non scende in campo per un infortunio ad una spalla.

f. l.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Attrazione fatale, [illegible] Adrian Lyne, [illegible] Michael Douglas e Glenn Close.

NUOVO [illegible]: Dirty Dancing (Balli proibiti), di E. Ardolino, con C. Connelly, L. Lee Lyon.

PRINCIPE: Delitto.

VITTORIA: Senza via di scampo, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman.

[illegible]: Ingresso Rigola 12a, tel. 50.859): [illegible]Pol chiusura del carnevale in [illegible] gnia dell'Orchestra Lino.

GATTINARA

ITALIA: Lucchisi blu (riel. min. 18 anni).

FARMACIE

[illegible] farmacia di [illegible] oggi è la *Antisano dott. Virgilio*, [illegible] Lu[illegible]nardi 239, tel. 84.707.

[illegible] [illegible]

Vercelli (0161) 52.050; [illegible] Rassa (0161) 52.277, Arborio (0161) 66.384; Cavaglà (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.574; Crescentino (0161) 842.655; [illegible]rtona (0163) 833.777; Cross Rassa (0163) 032.600, Santhià (0161) 221[illegible] Trino (0161) 829.586.

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio di corrispondenza: [illegible] 6, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

Honeywell Bull — olivetti
con nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA MORDAT 14 - TEL. (0161) 69735 - 6130

[illegible] IN [illegible]
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

Istituto "L'INCONTRO"
UNA MANO AMICA [illegible] LE PERSONE SOLE
Cossato tel. 015/927.456
Milano tel. 02/688.1464 Varese tel. 0332/235.586
... perché la vita è più bella in due!

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTA [illegible]
scatenatevi al FARO
[illegible] il pazzo, pazzo
VEGLIONE [illegible]SCHERATO [illegible]
I COMPANY
GRANDI SORPRESE!!!!!

[illegible]
Importante [illegible] impianti di al[illegible]ezione, antifurto, [illegible] cerca
[illegible] [illegible]
[illegible] SETTORE
[illegible] prov. di [illegible] e [illegible]
Di richiede esperienza pluriennale specifica nel settore. Tratta[illegible] [illegible] interessante.
Inviare curriculum a: Castello Po[illegible] 61 - [illegible] Balmuro (VC).

[illegible]
Progetti Programmi
SOFTWARE
[illegible] e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
[illegible] 015 513.345

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108
Stupenda serata di chiusura
carnevale mascherato

SE NON VEDI NON CREDI!
AL MOBILIFICIO
CASA
DI BURONZO
TROVI MOBILI DI QUALITÀ
ECCEZIONALMENTE [illegible]
fino al 50%
dal 15/2 al 30/3
BASTA [illegible] VISITA PER CONVINCERSI
e...
Se vieni a visitarci troverai un simpatico omaggio [illegible] obbligo d'acquisto

Buronzo è facilmente raggiungibile in quanto è servito da una comoda ed efficace rete viaria e dall'autostrada Torino-Milano (uscite di Balocco e Carisio)
BURONZO (Vercelli)
VIII Stazione - Tel. 0161-851489

Le allegre sfilate dei veri monarchi di Carnevale: ogni [illegible] li [illegible] e li celebra

Stevulin, re «decisionista» buon governò per tre giorni

Poi, da buon Cincinnato, si ritirò dalla vita pubblica [illegible] la [illegible] sposa, la Maijutin

Maijutin dal Panperdù (Simona Fracasso) il Stevulin 'dla Plis[illegible] (Orlando Fracasso), le maschere del Carnevale di Santhià

L'Avocat (Renata Granaris) e l'Avocatessa (Mary Ferrarini) sono le maschere che rappresentano i «signori» di Desana

Il [illegible] Tizzoni (Mauro Nebbia) e la Regina Papeita (Cinzia Bonisolo) rappresentano le [illegible] di Crescentino

SANTHIA' — Dice la leggenda che due giovani sposi, Stefano e Maria (in dialetto Stevulin e Maijutin), provenienti rispettivamente da cascinali dalla «Plissera» e del «Panperdù» dai quali è derivato il loro patronimico, avevano deciso di fare il viaggio di nozze in città, vale a dire a Santhià; ma che qui giunti si erano trovati a disagio per tutte le innumerevoli cose storte nelle quali si erano imbattuti.

Anzichè rientrare nei rispettivi cascinali, come avrebbe fatto qualsiasi coppia [illegible] sposini [illegible] un po' di buon senso, quel matto di Stefano (o Stevulin che [illegible] si voglia) si sarebbe messo a fare l'arrufapopoli tanto da riuscire ad impadronirsi delle chiavi della città e diventarne il capo.

Il [illegible] governo, singolarmente [illegible] illuminato quanto quello precedente era stato retrivo, si sarebbe rivelato eccellente sotto ogni aspetto e, in soli [illegible] giorni, Stevulin sarebbe riuscito a sistemare le cose in ogni settore della vita pubblica cittadina, così da rendere superflua una sua ulteriore permanenza alla guida del paese.

Questo, dell'arrivo della coppia e del suo effimero regno di tre giorni, è un tema ricorrente pressochè in tutti i rituali carnevaleschi. Talvolta, per insaporire la storia con un tocco di gusto storico, si è immaginato che lo sposo, indignato per un'offesa nei confronti della moglie da parte del feudatario del luogo (un tema un po' manzoniano) non aveva esitato ad aizzargli contro l'intera popolazione stanca di subire sopraui.

Fatta giustizia sul tiranno, sistemate le cose alla meglio [illegible] soprattutto, recuperata la propria [illegible] sana e salva seppure [illegible] extremis, Stevulin avrebbe deciso che [illegible] lui sarebbe stato meglio tornare alle proprie abituali occupazioni. Ma il suo «regnovine [illegible] fino ai giorni [illegible] manifestazioni carnevalesche.

Anno dopo anno, con l'abitudine a ripetere sempre lo stesso cerimoniale, le sue [illegible]vazioni di fondo sarebbero state dimenticate: nel caso di Santhià, comunque, [illegible] evidente trattarsi di una [illegible] coreografia, dal momento che mai nessun tiranno, a Santhià, si è sognato di pretendere il vituperato «jus primae noctis» dai suoi amministrati per il semplice [illegible] che mai nessun tiranno, nel senso letterale del termine, risulta mai essersi insediato in questo paese.

A parte le speculazioni intorno alle origini delle maschere, quest'anno i due giovani che le impersonano sono [illegible] subito graditi a tutti. I due cugini, Orlando e Simona Fracasso, la sera del loro insediamento ufficiale, si sono presentati al [illegible] Ideal nel loro consueto costume di danzatori latino-americani, ed hanno eseguito alcuni [illegible] loro repertorio [illegible] applausi: sin da quel momento è stato possibile comprendere quanto i due giovani fossero già entrati nel cuore dell'intera popolazione.

Quando poi hanno ricevuto gli emblemi delle maschere, il grembiule e la cesta per lei e l'ombrellone da carrettiere per lui, rispettivamente da Donatella Mual e Maurizio Bollea, i loro predecessori, i due cugini sono definitivamente entrati nella loro carica che, contrariamente a quanto avviene nelle altre località, dura l'intero [illegible]. E per 365 giorni, lo [illegible] schere restano i monarchi-ombra (ma in questi giorni sono rilucenti) di Santhià.

[illegible] [illegible] soltanto [illegible] settimana antecedente il Carnevale [illegible] che [illegible] 'dla Plissera e Maijutin dal Panperdù torneranno ad essere Orlando e Simona Fracasso, dopo aver ceduto a chi [illegible] [illegible] scelto come loro [illegible] il grembiule, la cesta e l'ombrellone da carrettiere. Walter [illegible]

Tradizioni e drammi storici negli altri centri del Vercellese

Maschere truci e gioviali

SANTHIA' — Carnevali a macchia d'olio, tutt'intorno, nei vari paesi: carnevali dalle origini più o meno blasonate, ma tutti con il denominatore comune di organizzare uno scampolo d'allegria e, [illegible] ultimo, [illegible] beneficiare il prossimo.

L'elenco, [illegible], risulta incompleto; d'altronde un censimento accurato di ogni manifestazione carnevalesca, [illegible] e senza [illegible] di carri allegorici, con o senza maschere specifiche, risulterebbe troppo lungo [illegible] che difficilmente realizzabile.

L'unica [illegible] dare [illegible] di quei Carnevali che, o [illegible] [illegible] verso o per l'altro, hanno alle spalle un qu[illegible] sufficiente[illegible] edizioni tale da poter[illegible] definire ormai [illegible]. Ad esempio, [illegible] [illegible] prossima a Santhià, un indubbio [illegible] di interesse è dato dal [illegible] di Cartalo, che viene celebrato [illegible] [illegible] dopo [illegible] nell'antico rito ambrosiano [illegible] eusebiano. Qui [illegible] maschere [illegible] [illegible] a Gambito-a, impersonati quest'anno [illegible] Fabrizio ed Anna Actis, marito e mo[illegible], lui geometra libero professionista e lei impiegata di banca. A Tronzano di tradizionale c'è [illegible] fagiolata del lunedì, che [illegible] [illegible] con modalità pressochè identiche di quella santhiatese seppure in dimensioni [illegible].

A San Germano, il Giarman e [illegible] Giarmanin-a sono Gian Luca Vergano e [illegible] Volpe. Anche qui, fagiolata e sfilata di carri allegorici; come ad Alice Castello, a Cavaglià, a Viverone.

A Roppolo, antica località di frontiera, le maschere [illegible] il Generale e la Generalessa e le sfilate in costume sono finalizzate, tra l'altro, a raccogliere fondi a favore dell'Unicef. Una [illegible] danzante [illegible] al castello, solitamente completa la raccolta di fondi per questa finalità.

A Crescentino, la leggenda di Carnevale si è arricchita di un episodio registrato dalle cronache medievali. Viene ricordata la ribellione degli abitanti del paese, che, uniti con quelli di Vische, una notte diedero l'assalto al castello del tiranno Tizzoni e, dopo aver passato a [illegible] di spada le sentinelle, linciarono il tiranno, la moglie ed i figli. A dare il segnale della rivolta (siamo verso la metà del XVI secolo) [illegible] stata una campana a martello, tutt'ora custodita nell'atrio del palazzo municipale. Per la cronaca, quell'eccidio [illegible] passò impunito nonostante che i promotori della rivolta si fossero preoccupati di ottenere la grazia sovrana dal Savoia: lo [illegible] [illegible] Tizzoni uccisi, Bernardo, [illegible] poche settimane dopo il paese, fece arrestare i veri o presunti responsabili della sommossa e li fece impiccare ai merli del castello. Per estremo dileggio, fece appiccare al petto di ciascuno di quegli infelici una copia del decreto di grazia.

Quest'anno, il tiranno Tizzoni [illegible] Mauro Nebbia, mentre la [illegible] è Cinzia Bonisolo. Ma anche nella [illegible] della «Bassa vercellese» infuria il Carnevale, [illegible] tanto [illegible] [illegible] no i paesi e forse anche [illegible] più. [illegible] a Motta dei Conti Giuvanin e Marista sono Massimo Cavallone e Stefania Comoglio; a Pezzana Bupot e Gianeusebio Sirio mentre la sua compagna Sucota è Pinuccia Marinone; a Desana Renato Graneris e Mary Ferrarini sono [illegible]. Elvo le maschere hanno [illegible] la controfigura. [illegible] il sindaco, che è una donna, [illegible] il marito che partecipano [illegible] ricevimenti ufficiali [illegible] i [illegible] naggi di Alessio ed Enrichetta Avogadro sono impersonati [illegible] Diego Garella e C[illegible].

Non basta: a Coreggia c'è il Matà (Giorgio Cerruti) e la Giurain-a (Rossana Cotelli); a Carcanabici Enzo Care[illegible] e Paola Pozzato sono [illegible] Bacc[illegible] Tanti [illegible] quanti [illegible] i paesi: un regno lungo tre giorni [illegible] tornare a lavorare [illegible] anno [illegible].

w. ca.

coop
Piemonte
SUPERMERCATI A
VERCELLI - Corso Prestinari 106
BIELLA - S.S. per Torino
SANTHIA' - Via Beato Ignazio 7
LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

SVILUPPO Negli ultimi cento anni siamo cresciuti molto, grazie alla nostra tradizionale esperienza e volontà, tanto da essere diventati la Banca Popolare più grande del mondo. Andiamo fieri di aver raggiunto un traguardo [illegible] ambito. Più di 1.200.000 rapporti e più di 7.260 miliardi di lire di operazioni giornaliere rappresentano i risultati più significativi. Un patrimonio di oltre 1.600 miliardi è la garanzia per la sicurezza [illegible] tri risparmi. 377 sportelli in Italia e 7.328 persone sono ogni giorno al vostro servizio per ogni problema bancario e parabancario. Se operate all'estero, la nostra Filiale di Lussemburgo, la nostra partecipata al 100% Banca Interpopolare di Zurigo e Lugano e i nostri uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Francoforte, Caracas, Londra, Madrid, Parigi, Zurigo, New York e Mosca vi aspettano con centinaia di nostri Corrispondenti, in ogni parte del mondo.
Banca Popolare di Novara

PASTA FRESCA
specialità gastronomiche
SANTHIA' - Corso Nuova Italia 105 - Tel. 0161 - 923.972

NUOVO CENTRO PNEUMATICI

Controllo [illegible] sicurezza a velocità elevata. Rallye 340/65.
UNIROYAL
PNEUMATICI DA NEVE
CERCHI IN LEG[illegible] LEGGERA DI OGNI MODELLO
OZ - MELBER - SPEEDLINE
CROMODORA: TIPI [illegible] FIAT LANCIA
CONVERGENZA E [illegible]
EQUILIBRATURA
ELETTRONICA STABILE SERVIZIO [illegible] E MOTO
Via XXV Aprile 41 - SANTHIA' - Strada [illegible]tale 143 (uscita casello autostrada Milano-Torino a Santhià) - Tel. 0161 921.962

MARIANO ANTONIO
PROTESI MOBILI E FISSE
SCHELETRI SENZA GANCI
CON ATTACCHI E FRESAGGIO
13048 SANTHIA' - Via Donatello, 5 (0161) 922.154

ALFA ROMEO 33

a partire [illegible] lire 15.843.000 chiavi in mano
completa di:
ALZACRISTALLI ELETTRICI
VERNICE METALLIZZATA
Concessionaria Alfa Romeo
AUTOESSE
V. Oldoni 17 - VERCELLI - Tel. 0161 52.743
SS [illegible] n. 68 - CAVAGLIA' - Tel. [illegible]

IL PUNTO UFFICIO
di
PASTE' LORENZINO
- Stampati per modulistica
- articoli tecnici per l'ufficio
- tutto per l'archivio
Via Roma 5 - [illegible]' - [illegible]. 94.[illegible]13

prodotti erboristici
erbe officinali ed aromatiche
profumi dell'orticoltura
alimentazione per il vivere sano
cosmesi naturale

La Bottega delle Erbe
di Sillavengo Gianfranco
Corso M. Italia, 103 - Tel. (0161) 923551 - Santhià

Un questionario dell'Usl di Cossato per le medie superiori

Gli studenti racconteranno come vivono e si divertono

L'indagine predisposta dal Rotary Club di Vallemosso - «Prevenire è sempre meglio che curare»

VALLEMOSSO — Agli studenti delle scuole medie superiori comprese nel territorio dell'Usl 48 di Cossato (Biellese orientale) sarà chiesto di compilare un questionario sulle proprie abitudini di vita e di alimentazione. L'indagine è stata predisposta dal Rotary Club di Vallemosso che, nel recente passato, ha attuato altre iniziative analoghe in campo educativo-sanitario, fra cui una campagna nelle scuole elementari contro la diffusione della droga.

«*Prevenire è sempre meglio che curare* — fa osservare l'industriale Gabriele Pagani, presidente del Rotary valmossese —. *Con l'attuale iniziativa intendiamo sensibilizzare i giovani affinché abbiano cura della propria salute*».

Nel questionario sono contenute alcune semplici domande relative al fumo, al bere, all'alimentazione, all'esercizio fisico praticato, all'eventuale conoscenza dei valori della propria pressione sanguigna, e così via.

Sono pienamente d'accordo con l'iniziativa, assicurando piena collaborazione, i presidi interessati: Franco Rigola (sezione di Vallemosso dell'Istituto tecnico industriale); Luigi Sibilio (Istituto professionale per il Commercio di Mosso Santa Maria); Oreste Scurrone (Istituto tecnico commerciale di Mosso S. Maria); Giancarlo Tonda (Liceo scientifico di Cossato) e Adriana Tosti Attieri (Istituto alberghiero di Trivero).

Afferma Giovanni Giusti, medico, socio del Rotary e attivo sostenitore dell'iniziativa: «*Occorre prevenire soprattutto le malattie cardio-vascolari, oggi forse, in chiave di Aids, ingiustamente sottovalutate. Cito una curiosa statistica americana: in un anno negli Stati Uniti muoiono più persone a causa di malattie cardio-vascolari, come infarti, arteriosclerosi e via dicendo, di quante ne morirono nelle due guerre mondiali, nella guerra di Corea e in quella del Vietnam messe insieme*».

«*Con l'iniziativa* — prosegue il dottor Giusti — *tendiamo a "minimizzare" i fattori di rischio per tali malattie, che sono molteplici. Fra questi, il fattore meno facilmente prevenibile è quello ereditario, anche se vi concorrono radicate abitudini igienico-alimentari che possono venire corrette. Poi vi è l'obesità, legata al discorso precedente; quindi il fumo, che ogni anno miete in Italia 60 mila persone; l'alcol, il cui uso smodato provoca lesioni cerebrali, per non parlare delle lesioni renali; l'ipertensione, alla base di affezioni metaboliche; gli stessi farmaci (la pillola anticoncezionale ha, quanto meno in passato, favorito la diffusione di malattie cardio-vascolari nella popolazione femminile); lo stress della vita attuale e, per contro, la vita troppo sedentaria. Su questi fattori di rischio* — conclude Giovanni Giusti — *occorrerebbe intervenire fin dalla culla*».

Anche il presidente dell'Usl 48 di Cossato, Alfredo Pino, è lieto dell'iniziativa rotariana: «*Fin dal 1982* — dichiara — *stiamo compiendo indagini sulla popolazione scolastica elementare e media inferiore. Fra i dati più inquietanti l'obesità, diffusa fra i ragazzi nella percentuale del 12 per cento, decisamente superiore a quella media nazionale. Riscontriamo anche una pericolosa ignoranza circa i pericoli dell'Aids, cui occorrerà porre rimedio con un'adeguata campagna informativa*».

E conclude: «*Ben vengano iniziative come questa del Rotary Club di Vallemosso: attendiamo naturalmente con molto interesse i risultati, vale a dire il "ritorno" dei dati acquisiti sotto forma di informazione coordinata e di utili consigli igienico-sanitari*».

«*Naturalmente è proprio questo il nostro scopo* — chiarisce Gabriele Pagani —. *Una volta acquisite le risposte, infatti, elaboreremo un quadro complessivo ma cercheremo anche di personalizzare, per quanto possibile, i consigli a seconda delle indicazioni emerse*».

Il questionario, sottoposto in bozza in questi stessi giorni ai soci del Rotary, agli insegnanti ed alle autorità sanitarie, subirà probabilmente ancora qualche ritocco e sarà quindi distribuito ai più presto agli studenti medi superiori del Biellese orientale, con lo slogan: «*Se vuoi essere sano domani*».

Corradino Pretti

Borgosesia, ultima sfilata di Carnevale e assegnazione del premio

Il Palio torna ad Aranco

Il carro vincente è stato «Nostalgica bella époque», il grande landò trainato da splendidi destrieri - E' la sesta volta che la borgata scrive il proprio nome nel libro d'oro

BORGOSESIA — E' Aranco il vincitore del Palio '88. La «borgata al di là del fiume» ha iscritto per la sesta volta il suo nome nel libro d'oro della maggiore competizione carnevalesca con il carro «Nostalgica bella époque», il grande landò trainato da splendidi destrieri che ha condotto a Magunopoli in visita al Peru e alla Dia la Dama del Carnevale. Il pluridecorato rione dei «tuli» dagli sgargianti colori giallorossi ha così inanellato un altro successo dopo quelli conquistati, da quando è stato ripreso il Palio negli anni '76, '77, '83, '84 e '85.

Il primo premio di Aranco era nell'aria e nei pronostici della vigilia la borgata del monte Aronne veniva data in ballottaggio con gli eterni rivali di Bettole. Ma le previsioni per i migliori piazzamenti sono state rispettate a metà: il secondo posto infatti è stato attribuito un poco inaspettatamente a Valbusaga la cui costruzione «Borgo...uffa» in chiave ecologica ha riscosso più consensi nella giuria di esperti carnevaleschi (era formata da rappresentanti dei principali Comitati allegorici, Viareggio e Ponto in testa) di «Sanlius... il Peru» di Bettole. Quarto è finito Montrigone con «In cerca di fortuna» e quinto Cravo con «Giochi di guerra».

Borgosesia. Il carro «Nostalgica belle époque» di Aranco che ha vinto il Palio '88 (Foto Reolon)

Nella categoria dei carri minori si è imposto il gruppo dell'Oca Ornata con «Voglia di volare via» seguito dal comitato di Piello («Egra, la piovra allegra») e dall'Ancolo-Piello con «Tele-Piello, canale zero», una parodia sulle difficoltà della borgata borgosesiana nella ricezione dei programmi televisivi.

Anche l'assegnazione del mini-palio, lo stendardo che viene consegnato al gruppo vincitore tra le mascherate a piedi, non è stato immune da polemica: i giurati hanno infatti proclamato vincitore i ragazzi e le ragazze del Bar Orari Bretagna ritenendo «più carnevalesco» il soggetto «Lasli beché, poi turghi 'l coi» (una parodia del mondo politico) rispetto a quelli presentati dai «Beli mati dla Cà di rat» (Gli allegri carabin-oggi) e dal Break-bar (I ciuciulatin d'l Per e la Gin) classificatisi a pari merito al secondo posto.

La quarta posizione è stata attribuita ai Ragazzi della nuova Idea (Scolland Borg) mentre il quinto e sesto posto è occupato dal Comitato dei Purcei e dal gruppo di Prato Sesia.

Il Carnevale di Borgo si concluderà con la 135ª edizione del Mercu Scurot, la consueta manifestazione del mercoledì delle ceneri. Quest'anno la tradizionale festa dei cilindrati avrà un inizio anticipato in quanto verrà ripresa in diretta dalle telecamere di «Uno mattina».

Anche nel Biellese il Carnevale vive le sue ultime ore. Nel capoluogo laniero per questa sera è in cartellone il Processo del Rabi che segnerà la fine ufficiale

Roberto Eynard

Rischia di morire

Un anziano di Polto non si era accorto che l'appartamento stava andando a fuoco

TRIVERO — Un incendio ieri mattina ha messo in apprensione per alcune ore tre famiglie residenti in uno stabile della frazione Polto. Il fatto è accaduto nel caseggiato di proprietà di Giuseppe Vaudano, 82 anni.

Tutto è incominciato alle 5 quando un vicino di casa, alzatosi da letto per recarsi al lavoro, ha notato che dalla canna fumaria della costruzione usciva del fumo.

L'uomo ha così bussato all'abitazione di Giuseppe Vaudano ed ha svegliato il pensionato che non si era accorto di nulla. Nell'appartamento il fumo aveva già fatto la sua comparsa e le prime fiamme stavano interessando il sottotetto.

L'allarme è stato immediato e di quanto stava accadendo è stato informato il distaccamento dei pompieri che a sua volta ha chiesto l'intervento dei colleghi di Biella. Dal capoluogo laniero sono partite tre squadre mentre il caseggiato veniva fatto sgomberare.

Le fiamme intanto si erano propagate e per alcuni momenti si è temuto che il rumo potesse interessare l'intero caseggiato. Ma il solecito intervento dei vigili del fuoco di Ponzone e Biella ha evitato il peggio. Utilizzate tre autobotti i pompieri sono presto riusciti a circoscrivere le fiamme e verso le nove l'incendio era spento.

Stando ai primi accertamenti il fuoco inizialmente si era sviluppato nella canna fumaria dell'abitazione di Giuseppe Vaudano presumibilmente per il suo cattivo funzionamento.

In tutto sono stati danneggiati circa 100 metri quadrati di sottotetto. I danni secondo una prima sommaria perizia superano i venti milioni.

r. eyn.

L'ULTIMO VIAGGIO DI TULLIO VIDONI

Borgosesia. Il mondo alpinistico, molte autorità, un gran numero di amici e conoscenti e semplici appassionati di montagna, hanno presenziato ieri pomeriggio ai funerali di Tullio Vidoni, l'alpinista borgosesiano travolto venerdì da una valanga sul pianoro del Piccolo Altare in Alta Valle. Oltre duemila persone hanno seguito il feretro che è stato portato a spalla dalle guide di Alagna. Alla cerimonia sono tra l'altro intervenuti il sindaco di Borgosesia Marcello Longhi (il gonfalone della città precedeva il corteo), i compagni di Quota 8000, la guardia di Finanza di Alagna, scalatori di fama internazionale, esponenti del Cai e del corpo nazionale del soccorso alpino (Foto Sergio Fighera)

Giovane muore, tre amici sono feriti

Incidente l'altra sera lungo la strada per Pollone - La vittima abitava a Camburzano - Pubblicitario s'uccide a Fara nell'auto contro il pilone di un ponte

BIELLA — Non sono ancora stati fissati i funerali di Andreano Martinetti, il diciottenne di Camburzano morto l'altra sera in seguito di un gravissimo incidente stradale nel quale sono rimasti feriti altri tre amici di Pollone. Mario Ambruosi, 17 anni, abitante in via Caduti per la Libertà (le condizioni del giovane ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Biella sono stazionarie), Alessandro Pregnolato, 18 anni e Claudio Casalinuovo, 14 anni (entrambi i ragazzi hanno riportato lievi feriti guaribili in pochi giorni).

La disgrazia è accaduta lungo la strada per Pollone. Andreano Martinetti era al volante di una Renault 5 Alpine, al suo fianco sedeva Mario Ambrosi, sul sedile posteriore vi erano Alessandro Pregnolato e Claudio Casalinuovo. Sembra certo che la vettura, proveniente da Pollone e diretta a Biella, viaggiasse a velocità sostenuta lungo la provinciale in un tratto che alterna strette curve a brevi rettilinei. Improvvisamente l'incidente: il conducente mentre stava affrontando una curva ha perso il controllo della vettura che, dopo aver sbandato, si è schiantata contro un muretto rovesciandosi.

Andreano Martinetti

Sul posto è intervenuta una squadra di vigili del fuoco che dai rottami ha estratto a fatica i quattro giovani. Le condizioni di Andreano Martinetti sono apparse disperate: il ragazzo, apprendista in una ditta di Cerrione Inferiore, è stato trasferito all'ospedale di Novara (nell'incidente aveva riportato un gravissimo trauma cranico). Ma ogni intervento è stato inutile e sabato sera il giovane è deceduto.

● Profonda commozione ha suscitato in tutto il Biellese la scomparsa di Primo Braga, il podista di Valdengo investito l'altra sera a Vigliano mentre stava sostenendo una seduta d'allenamento. Stando a quando affermato dalla conducente dell'auto investitrice, Giovanna Sirio, «tutto è successo in un attimo. Provenivo da Vigliano e stavo viaggiando a velocità moderata al centro della strada quando ho sentito un gran colpo sulla destra del parabrezza. Mi sono subito fermata ed in mezzo alla carreggiata ho visto il corpo di un uomo».

● Un giovane agente pubblicitario biellese è morto sabato notte sulla provinciale tra Carpignano Sesia e Fara Novarese. Si chiamava Paolo Donone, 29 anni, nativo di Varallo e abitante a Brusnengo.

Stando alle prime indagini svolte dai carabinieri, la Fiat 131 condotta dal Donone viaggiava in direzione di Fara, intorno alle tre, quando è uscita di strada andando a schiantarsi contro un pilone di un ponte della Voltri-Sempione.

r. eyn.

■ «Fiore di cactus» questa sera all'Odeon

BIELLA — Prosegue la stagione teatrale all'Odeon di via Torino. Per il terz'ultimo spettacolo questa sera alle 21 saliranno sul palcoscenico Ivana Monti ed Andrea Giordana che saranno gli attori principali di «Fiore di cactus», una commedia di Barillet e Gredy tradotta da Origo De Chiara ed adattata da Giorgio Albertazzi che cura anche la regia.

Per gli appassionati del teatro l'appuntamento di oggi risulterà certo gradito: «Fiore di cactus» ha riscosso notevoli consensi di pubblico e di critica nelle precedenti rappresentazioni

(d. p.)

CIAK SI GIOCA - Otto milioni a Miagliano

«Non mi aspettavo di vincere ancora»

Dina Trento si era già aggiudicata un premio con Leggi gioca vinci

MIAGLIANO — I concorsi de «La Stampa» portano fortuna a Dina Trento, commessa in un grande magazzino di Biella: dopo aver ricevuto qualche mese fa 200 mila lire messe in palio dalla Cassa di Risparmio di Torino con «Leggi, gioca e vinci», la graziosa biellese è stata nuovamente baciata in fronte dalla fortuna. Stavolta il bottino acquisito è molto più consistente: otto milioni in gettoni d'oro grazie al raddoppio, sabato scorso, di «Ciak-linea».

«*E' un premio ad una affezionata lettrice de* La Stampa. *Da anni leggo questo quotidiano che mi porta davvero fortuna. Anche se otto milioni non cambiano la vita di una persona rappresentano una discreta ed inattesa entrata*», dice Dina Trento. Aggiunge: «*Ho la passione dei concorsi. Compro biglietti della Lotteria, compilo schedine del Totocalcio e del Lotto, acquisto tagliandi delle manifestazioni paesane. La Stampa, da sempre il mio giornale preferito, da un anno a questa parte mi ha dato la possibilità di esaudire questo hobby. Nei giorni di uscita delle cartoline ho fatto una piccola incetta di copie e complessivamente ho acquistato una sessantina di giornali. La mia costanza è stata premiata*».

Prosegue la commessa biellese: «*Stavolta non mi aspettavo proprio di aggiudicarmi qualcosa. Ormai siamo agli spiccioli del concorso e quindi le possibilità andavano diminuendo. Invece è arrivato questo gradito regalo. Come lo utilizzerò? Non ho ancora deciso. Vedremo nelle prossime settimane. Certamente riserverò una mini quota al prossimo concorso de* La Stampa. *Lo aspetto proprio anche perché un proverbio dice che "Non c'è il due senza il tre"*».

r. eyn.

caravel COSSATO telef. 93.315 927 248
QUESTA SERA CHIUSURA DEL CARNEVALE con DAMIANO CAVALLARO

IMMEDIATAMENTE FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a commercianti, artigiani
— sconto effetti
— mutui ipotecari in breve tempo
VISITE A DOMICILIO
Tel. 011 677.174 - 631.906

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel (015) 27.480

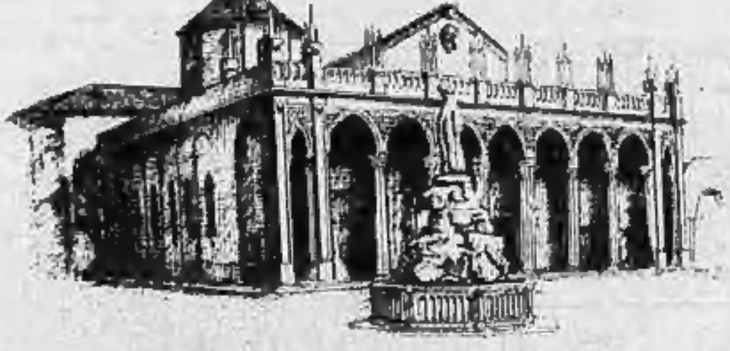
CITTA' DI BIELLA
PROVINCIA DI VERCELLI

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di Economo-Capo Sezione - 8ª qualifica funzionale.
Termine utile per la presentazione delle domande: 8 marzo 1988.
Titolo di studio: Diploma di Laurea.
Età minima: anni 18.
Età massima: anni 35 alla data dell'8-2-1988, salvo eccezioni di legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune di Biella.

IL SINDACO
(avv. Luigi Squillario)

IVREA (To)
HOTEL LA SERRA - Tel. 0125 44.341
Dal 15 al 22 febbraio
ASTA
Fallimentare (n. 49270 Trib. Milano ed altri)
Tappeti Orientali e Antichi
Esposizione da lunedì 15 a venerdì 19
Orario 10-13 - 15-20
TORNATE D'ASTA
Sabato 20 ore 16-21
Domenica 21 ore 16-21
Lunedì 22 ore 10-16
Organizzazione
galleria gierre MILANO

A Biella locafit cambia casa



L'Agenzia Locafit di Biella ha cambiato indirizzo: ora è in Via Gramsci, 25. Una sede più funzionale per garantire agli operatori locali un servizio sempre più efficiente.

Biella: Agenzia di Via Gramsci, 25 Tel. 015/31341-2
Torino: Filiale di Via Cavour, 28/30 Tel. 011/836133

LOCAFIT. LA SOCIETÀ DEL GRUPPO LEADER NEL LEASING.
BNL HOLDING ITALIA S.P.A. BNL BNL HOLDING ITALIA S.P.A.

PROMOZIONE - Il pareggio con la Cossatese la blocca in zona rischio

Amaro derby per il Salussola

BIELLA — «*Come avevo pronosticato alla vigilia, è stata una difficile battaglia che ha messo a dura prova la mia squadra. E' chiaro che il pareggio ci accontenta a metà: incamerando un solo punto non abbiamo approfittato completamente della sconfitta del Grignasco ed ora ci troviamo ancora penultimi ad una lunghezza dall'undici di mister Franciscetti*», sostiene Michele La Firenze. L'allenatore del Salussola non può fare a meno di recriminare per la mancata vittoria nel derby con la Cossatese: in vantaggio di due reti già all'11', i cossatesi si sono fatti raggiungere.

Ed al 68' il «baby» azzurro Scolari da solo davanti a Tara non si fosse fatto tradire dall'emozione calciando addosso all'estremo giallobù, per il Salussola una partita praticamente vinta dall'inizio si sarebbe trasmutata in una sonora sconfitta.

Ma se di una parte la dea bendata ha dato una mano agli ospiti, dall'altra ha aiutato anche la Cossatese quando, intorno alla mezz'ora della ripresa, l'arbitro ha ritenuto regolare un dubbio intervento di un difensore su Alberto Chiaverina in piena area di rigore: pari quindi, ma quante emozioni per i tifosi del Pila finalmente soddisfatti per il bel gioco espresso dalle due squadre.

Sulla panchina della Cossatese il è rivisto Pier Antonio Calliera. Dopo due mesi l'allenatore vercellese è tornato a dirigere gli azzurri ed il suo rientro è coinciso con un risultato utile. Afferma il mister cossatese: «*Il mio ritorno rientrava nei programmi. Dopo la sconfitta di Stresa avevo parlato con i dirigenti per una "pausa", nella speranza di dare una scossa all'ambiente: se questa non fosse successo, avrei tornato per fare una mano a cosi è stato*».

Il tentativo di Augusto Bordetto come preparatore-allenatore degli azzurri è così terminato e per le rimanenti partite Calliera sarà ancora il mister della Cossatese. Conclude l'allenatore: «*Per noi rimane comunque un solo obiettivo: toglierci qualche soddisfazione in fatto di risultati. Con 7 punti in classifica e nove incontri da disputare il campionato è già terminato: rimane l'amarezza di aver pagato troppi errori che invece si potevano evitare. Questa squadra, se avesse sempre messo in campo la stessa determinazione dimostrata con il Salussola, non sarebbe rimasta così lontana dalla zona salvezza*».

d. p.

Le allegre sfilate dei veri monarchi del Carnevale: ogni paese li venera e li celebra

Stevulin, re «decisionista» ben governò per tre giorni

Poi, da buon Cincinnato, si ritirò dalla vita pubblica con la sua sposa, la Maijutin

Maijutin dal Panperdù (Simona Fracasso) e Stevulin 'dla Pissera (Orlando Fracasso), le maschere del Carnevale di Santhià

L'Avucat (Renato Graneris) e l'Avucatessa (Mary Ferrarini) sono le maschere che rappresentano i «signori» di Desana

Il conte Tizzoni (Mauro Nebbia) e la Regina Papetta (Cinzia Bonisolo) rappresentano le nobili maschere di Crescentino

SANTHIA' — Dice la leggenda che due giovani sposi, Stefano e Maria (in dialetto Stevulin e Maijutin), provenienti rispettivamente da cascinali della «Pissera» e del «Panperdù» dai quali è derivato il loro patronimico, avevano deciso di fare il viaggio di nozze in città, vale a dire a Santhià; ma che qui giunti si erano trovati a disagio per tutte le innumerevoli cose storte nelle quali si erano imbattuti.

Anziché rientrare nei rispettivi cascinali, come avrebbe fatto qualsiasi coppia di sposini con un po' di buon senso, quel matto di Stefano (o Stevulin che dir si voglia) si sarebbe messo a fare l'arruffapopoli tanto da riuscire ad impadronirsi delle chiavi della città e diventarne il capo.

Il suo governo, singolarmente tanto illuminato quanto quello precedente era stato retrivo, si sarebbe rivelato eccellente sotto ogni aspetto e, in soli tre giorni, Stevulin sarebbe riuscito a sistemare le cose in ogni settore della vita pubblica cittadina, così da rendere superflua una sua ulteriore permanenza alla guida del paese.

Questo, dell'arrivo della coppia e del suo effimero regno di tre giorni, è un tema ricorrente pressochè in tutti i rituali carnevaleschi. Talvolta, per insaporire la storia con un tocco di gusto storico, si è immaginato che lo sposo, indignato per un'offesa nei confronti della moglie da parte del feudatario del luogo (un tema un po' manzoniano) non avesse esitato ad aizzargli contro l'intera popolazione stanca di subire soprusi.

Fatta giustizia sul tiranno, sistemate le cose alla meglio e, soprattutto, recuperata la propria sposina sana e salva seppure in extremis, Stevulin avrebbe deciso che per lui sarebbe stato meglio tornare alle proprie abituali occupazioni. Ma il suo «regno» viene tramandato fino ai giorni nostri nelle manifestazioni carnevalesche.

Anno dopo anno, con l'abitudine a ripetere sempre lo stesso cerimoniale, le sue motivazioni di fondo sarebbero state dimenticate: nel caso di Santhià, comunque, è evidente trattarsi di una suggestiva coreografia, dal momento che mai nessun tiranno, a Santhià, si è sognato di pretendere il vituperato «jus primae noctis» dai suoi amministrati per il semplice motivo che mai nessun tiranno, nel senso letterale del termine, risulta mai essersi insediato in questo paese.

A parte le speculazioni intorno alle origini delle maschere, quest'anno i due giovani che le impersonano sono riusciti subito graditi a tutti. I due cugini, Orlando e Simona Fracasso, la sera del loro insediamento ufficiale, si sono presentati al Teatro Ideal nei loro consueti costume di ballerini latino-americani, ed hanno eseguito alcuni brani del loro repertorio fra gli scroscianti applausi: sin da quel momento è stato possibile comprendere quanto i due giovani fossero già entrati nel cuore dell'intera popolazione.

Quando poi hanno ricevuto gli emblemi delle maschere, il grembiule e la cesta per lui e l'ombrellone da carrettiere per lui rispettivamente da Donatella Musi e Maurizio Bollea, i loro predecessori, i due cugini sono definitivamente entrati nella loro carica che, contrariamente a quanto avviene nelle altre località, dura l'intero anno. E per 365 giorni, le due maschere restano i monarchi-ombra (ma in questi giorni sono rilucenti) di Santhià.

Sarà infatti soltanto la settimana antecedente il Carnevale 1989 che Stevulin dla Pissera e Maijutin dal Panperdù torneranno ad essere Orlando e Simona Fracasso, dopo aver ceduto a chi sarà stato scelto come loro successore il grembiule, la cesta e l'ombrellone da carrettiere. **Walter Camurati**

Tradizioni e drammi storici negli altri centri del Vercellese

Maschere truci e gioviali

SANTHIA' — Carnevali a maschia d'olio, tutt'intorno, nei vari paesi; carnevali dalle origini più o meno bisbetiche, ma tutti con il denominatore comune di organizzare uno scampolo d'allegria e, non ultimo, di beneficiare il prossimo.

L'elenco, forzatamente, risulta incompleto; d'altronde un censimento accurato di ogni manifestazione carnevalesca, con o senza sfilata di carri allegorici, con o senza maschere specifiche, risulterebbe troppo lungo oltre che difficilmente realizzabile.

L'unica è dare conto di quei Carnevali che, o per un verso o per l'altro, hanno alle spalle un numero sufficiente di edizioni tale da potersi definire ormai tradizionali. Ad esempio, nella zona immediatamente prossima a Santhià, un indubbio motivo di richiamo è dato dal carnevale di Carisio, che viene celebrato una domenica dopo come nell'antico rito ambrosiano ed eusebiano. Qui le maschere sono Gambin e Gambin-a, impersonati quest'anno da Fabrizio ed Anna Actis, marito e moglie, lui geometra libero professionista e lei impiegata di banca. A Tronzano di tradizionale c'è la fagiolata del lunedì, che si consuma con modalità pressochè identiche a quella santhiatese seppure in dimensioni ridotte.

A San Germano, il Giarman e la Giarmanin-a sono Gian Luca Vergano e Cecilia Volpe. Anche qui, fagiolata e sfilata di carri allegorici; come ad Alice Castello, a Cavaglià, a Viverone.

A Roppolo, ultima località di frontiera, le maschere sono il Generale e la Generalessa e le sfilate in costume sono finalizzate, tra l'altro, a raccogliere fondi a favore dell'Unicef. Una serata danzante in costume al castello, solitamente completa la raccolta di fondi per questa finalità.

A Crescentino, la leggenda di Carnevale si è arricchita di un episodio registrato dalle cronache medievali. Viene ricordata la ribellione degli abitanti del paese che, uniti con quelli di Vische, una notte diedero l'assalto al castello dei tirannici Tizzoni e, dopo aver passato a fil di spada le sentinelle, linciarono il tiranno, la moglie ed i figli. A dare il segnale della rivolta (siamo verso la metà del XVI secolo) era stata una campana a martello, tutt'ora custodita nell'atrio del palazzo municipale. Per la cronaca, quell'eccidio non passò impunito nonostante che i promotori della rivolta si fossero preoccupati di ottenere la grazia sovrana dai Savoia: lo zio dei Tizzoni uccisi, Bernardo, occupò poche settimane dopo il paese, fece arrestare i veri o presunti responsabili della sommossa e li fece impiccare ai merli del castello. Per estremo dileggio, fece appiccare al petto di ciascuno di quegli infelici una copia del decreto di grazia.

Quest'anno, il tiranno Tizzoni è Mauro Nebbia, mentre la Papetta è Cinzia Bonisolo. Ma anche nella cosiddetta «Bassa vercellese» infuria il Carnevale, con tante maschere quanti sono i paesi e forse anche di più. Così a Motta dei Conti Giovanin e Mariella sono Massimo Cavallone e Stefania Comoglio; a Pezzana Sucot e Gianeusebio Sirio mentre la sua compagna Sucota è Pinuccia Martinone; a Desana Renato Graneris e Mary Ferrarini sono l'Avucat e l'Avucatessa; a Casanova Elvo le maschere hanno addirittura la controfigura, con il sindaco, che è una donna, ed il marito che partecipano ai ricevimenti ufficiali mentre i personaggi di Alessio ed Enrichetta Avogadro sono impersonati da Diego Garella e Chiara Mantovani.

Non basta: a Carisio c'è il Mus (Giorgio Cerruti) e la Giarnis-a (Rossana Cotelli); a Carpignano Enzo Carena e Paola Ponzato sono Dicki e Bacinota. Tanti Carnevali quanti sono i paesi: un regno lungo tre giorni per tornare a lavorare un anno intero.

w. ca.

coop
Piemonte
SUPERMERCATI A
VERCELLI - Corso Prestinari 106
BIELLA - S.S. per Torino
SANTHIA' - Via Beato Ignazio 7
LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

SVILUPPO Negli ultimi cento anni siamo cresciuti molto, grazie alla nostra tradizionale esperienza e volontà, tanto da essere diventati la Banca Popolare più grande del mondo. Andiamo fieri di aver raggiunto un traguardo così ambito. Più di 1.200.000 rapporti e più di 7.260 miliardi di lire di operazioni giornaliere rappresentano i risultati più significativi. Un patrimonio di oltre 1.600 miliardi è la garanzia per la sicurezza dei vostri risparmi. 377 sportelli in Italia e 7.328 persone sono ogni giorno al vostro servizio per ogni problema bancario e parabancario. Se operate all'estero, la nostra Filiale di Lussemburgo, la nostra partecipata al 100% Banca Interpopolare di Zurigo e Lugano e i nostri uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Francoforte, Caracas, Londra, Madrid, Parigi, Zurigo, New York e Mosca vi aspettano con centinaia di nostri Corrispondenti, in ogni parte del mondo.
Banca Popolare di Novara

PASTA FRESCA
specialità gastronomiche
SANTHIA' - Corso Nuova Italia 105 - Tel. 0161 - 923.972

NUOVO CENTRO PNEUMATICI

Controllo della sicurezza a velocità elevata. Rallye 340/65.
UNIROYAL
PNEUMATICI DA NEVE
CERCHI IN LEGA LEGGERA DI OGNI MODELLO
OZ - MELBER - SPEEDLINE
CROMODORA: TIPI ORIGINALI FIAT LANCIA
CONVERGENZA E CONTROLLO
EQUILIBRATURA
ELETTRONICA STABILE SERVIZIO CAMIONS E MOTO
Via XXV Aprile 41 - SANTHIA' - Strada Statale 143
(uscita casello autostrada Milano-Torino a Santhià) - Tel. 0161 921.962

MARIANO ANTONIO
PROTESI MOBILI E FISSE
SCHELETRI SENZA GANCI
CON ATTACCHI E FRESAGGIO
13048 SANTHIA' - Via Donatello, 5 (0161) 922.154

ALFA ROMEO 33

a partire da lire 15.343.000
chiavi in mano
completa di:
ALZACRISTALLI ELETTRICI
VERNICE METALLIZZATA
Concessionaria Alfa Romeo
AUTOESSE
V. Oldoni 17 - VERCELLI - Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA' - Tel. 0161 966.122

IL PUNTO UFFICIO
di
PASTE' LORENZINO
- Stampati per modulistica
- articoli tecnici per l'ufficio
- tutto per l'archivio
Via Roma 5 - SANTHIA' - tel. 94.913

prodotti erboristici
erbe officinali ed aromatiche
prodotti dell'apicoltura
alimentazione per il vivere sano
cosmesi naturale

La Bottega delle Erbe
di Alessandra Gaeta
Corso N. Italia, 103 - Tel. 0161/923561 - Santhià

Un questionario dell'Usl di Cossato per le medie superiori

Gli studenti racconteranno come vivono e si divertono

L'indagine predisposta dal Rotary Club di Vallemosso - «Prevenire è sempre meglio che curare»

VALLEMOSSO — Agli studenti delle scuole medie superiori ricomprese nel territorio dell'Usl 48 di Cossato (Biellese orientale) sarà chiesto di compilare un questionario sulle proprie abitudini di vita e di alimentazione. L'indagine è stata predisposta dal Rotary Club di Vallemosso che, nel recente passato, ha adottato altre iniziative analoghe in campo educativo-sanitario, fra cui una campagna nelle scuole elementari contro la diffusione della droga.

«*Prevenire è sempre meglio che curare* — fa osservare l'industriale Gabriele Pagani, presidente del Rotary valmossese —. *Con l'attuale iniziativa intendiamo sensibilizzare i giovani affinché abbiano cura della propria salute*».

Nel questionario sono contenute alcune semplici domande relative al fumo, al bere, all'alimentazione, all'esercizio fisico praticato, all'eventuale conoscenza dei valori della propria pressione sanguigna, e così via.

Sono pienamente d'accordo con l'iniziativa, assicurando piena collaborazione, i presidi interessati: Franco Rigola (sezione di Vallemosso dell'Istituto tecnico industriale); Luigi Sirio (Istituto professionale per il Commercio di Mosso Santa Maria); Oreste Scarrone (istituto tecnico commerciale di Mosso S. Maria); Giancarlo Tesalle (Liceo scientifico di Cossato) e Adriana Tosi Altieri (istituto alberghiero di Trivero).

Afferma Giovanni Giusti, medico sociale del Rotary e attivo sostenitore dell'iniziativa: «*Occorre prevenire soprattutto le malattie cardio-vascolari, oggi forse, in cima di Aida, ingiustamente sottovalutate. Cito una curiosa statistica americana: in un anno negli Stati Uniti muoiono più persone a causa di malattie cardio-vascolari, come infarti, arteriosclerosi e via dicendo, di quante sono morte nelle due guerre mondiali, nella guerra di Corea e in quella del Vietnam messe insieme*».

«Con l'iniziativa — prosegue il dottor Giusti — *tendiamo a "minimizzare" i fattori di rischio per tali malattie, che sono moltissimi. Fra questi, il fattore meno facilmente prevenibile è quello ereditario, anche se si concorrono radicate abitudini igienico-alimentari che possono venire corrette. Poi vi è l'obesità, legata al discorso precedente; quindi il fumo, che ogni anno miete in Italia 85.000 persone; l'alcol, il cui uso smodato provoca ictus cerebrali, per non parlare delle lesioni renali; l'ipertensione, e "a base di affezioni metaboliche; gli stessi farmaci (la pillola anticoncezionale ha, quanto meno in passato, favorito la diffusione di malattie cardio-vascolari nella popolazione femminile); lo stress della vita attuale e, per contro, la vita troppo sedentaria. Su questi fattori di rischio — conclude Giovanni Giusti — occorrerebbe intervenire fin dalla culla*».

Anche il presidente dell'Usl 48 di Cossato, Alfredo Pino, è lieto dell'iniziativa rotariana: «*Fin dal 1982* — dichiara — *stiamo compiendo indagini sulla popolazione scolastica elementare e media inferiore. Fra i dati più inquietanti l'obesità, diffusa fra i ragazzi nella percentuale del 12 per cento, decisamente superiore a quella media nazionale. Riscontriamo anche una pericolosa ignoranza circa i pericoli dell'Aids, cui occorrerà porre rimedio con un'adeguata campagna informativa*».

E conclude: «*Ben vengano iniziative come questa del Rotary Club di Vallemosso: attendiamo naturalmente con molto interesse i risultati, vale a dire il "ritorno" dei dati acquisiti sotto forma di informazione coordinata e di utili consigli igienico-sanitari*».

«*Naturalmente è proprio questo il nostro scopo* — chiarisce Gabriele Pagani —. *Una volta acquisite le risposte, infatti, elaboreremo un quadro complessivo ma cercheremo anche di personalizzare, per quanto possibile, i consigli a seconda delle indicazioni emerse*».

Il questionario, sottoposto in bozza in questi giorni ai soci del Rotary, agli insegnanti ed alle autorità sanitarie, sarà probabilmente ancora qualche ritocco e sarà quindi distribuito al più presto agli studenti medi superiori del Biellese orientale, con lo slogan: «*Se vuoi essere sano domani*».

Corradino Pretti

Borgosesia, ultima sfilata di Carnevale e assegnazione del premio

Il Palio torna ad Aranco

Il carro vincente è stato «Nostalgica bella époque», il grande landò trainato da splendidi destrieri - E' la sesta volta che la borgata scrive il proprio nome nel libro d'oro

BORGOSESIA — E' Aranco il vincitore del Palio '88. La «borgata al di là del Sesia» ha iscritto per la sesta volta il suo nome nel libro d'oro della maggiore competizione carnevalesca con il carro «Nostalgica bella époque». Il grande landò trainato da splendidi destrieri che ha condotto a Magunopoli in visita al Peru e alla Gin la Dama del Carnevale. Il pluridecorato rione del «tuli» dagli sgargianti colori giallorossi ha così insanellato un altro successo dopo quelli conquistati, da quando è stato creato il Palio negli anni '76, '77, '83, '84 e '85.

Il primo premio di Aranco era nell'aria e nei pronostici della vigilia la borgata del monte Aronne veniva data in ballottaggio con gli eterni rivali di Battole. Ma le previsioni per i migliori piazzamenti sono state rispettate a metà: il secondo posto infatti è stato attribuito un poco inaspettatamente a Valbusaga la cui costruzione «Borgo...uffa» in chiave ecologica ha riscosso più consensi nella giuria di esperti carnevalieschi (era formata da rappresentanti dei principali Comitati allegorici, Viareggio e Cento in testa) di «Gualdo... al Peru» di Battole. Quarto è finito Montrigone con «In cerca di fortuna» e quinto Cravo con «Giochi di guerra».

Borgosesia. Il carro «Nostalgica belle époque» di Aranco che ha vinto il Palio '88 (Foto Rocca)

Nella categoria dei carri minori si è imposto il gruppo dell'Oca Grassa con «Voglia di volare via» seguito dal comitato di Piello («Egra, la piovra allegra») e dall'Ancel-Piello con «Tele-Piello, canale zero», una parodia sulle difficoltà della borgata borgosesiana nella ricezione dei programmi televisivi.

Anche l'assegnazione del mini-palio, lo stendardo che viene consegnato al gruppo vincitore tra le mascherate a piedi, non è stato immune da polemica: i giurati hanno infatti proclamato vincitore i ragazzi e le ragazze del Bar Gran Bretagna ritenendo «più carnevalesco» il soggetto «Lisli bechè, poi turghi 'l coi» (una parodia del mocido polilico) rispetto a quelli presentati dai «Bei matt dla Ca di rat» (Gli allegri carabin-oggi) e dal Breakfast (Circuciatin d'l Per e la Gin) classificatisi a pari merito al secondo posto.

La quarta posizione è stata attribuita ai Ragazzi della nuova Idea (Scotland Borg) mentre il quinto e sesto posto è occupato dal Comitato del Purcel e dal gruppo di Prato Sesia.

Il Carnevale di Borgo si concluderà con la 135ª edizione del Mercu Scurot, la consueta manifestazione del mercoledì delle ceneri. Quest'anno la tradizionale festa dei cilindrati avrà un inizio anticipato in quanto verrà ripresa in diretta dalle telecamere di «Uno mattina».

Anche nel Biellese il Carnevale vive le sue ultime ore. Nel capoluogo laniero per questa sera è in cartellone il Processo del Babi che segnerà la fine ufficiale

Roberto Eynard

Rischia di morire

Un anziano di Polto non si era accorto che l'appartamento stava andando a fuoco

TRIVERO — Un incendio ieri mattina ha messo in apprensione per alcune ore tre famiglie residenti in uno stabile della frazione Polto. Il fatto è accaduto nel caseggiato di proprietà di Giuseppe Vaudano, 82 anni.

Tutto è incominciato alle 5 quando un vicino di casa, alzatosi da letto per recarsi al lavoro, ha notato che dalla canna fumaria della costruzione usciva del fumo.

L'uomo ha così bussato all'abitazione di Giuseppe Vaudano ed ha svegliato il pensionato che non si era accorto di nulla. Nell'appartamento il fumo aveva già fatto la sua comparsa e le prime fiamme stavano interessando il sottotetto.

L'allarme è stato immediato e di quanto stava accadendo è stato informato il distaccamento dei pompieri che a sua volta ha chiesto l'intervento dei colleghi di Biella. Dal capoluogo laniero sono partite tre squadre mentre il caseggiato veniva fatto sgomberare.

Le fiamme intanto si erano propagate e per alcuni momenti si è temuto che il fronte potesse interessare l'intero caseggiato. Ma il sollecito intervento dei vigili del fuoco di Pettinengo e Biella ha evitato il peggio. Utilizzando tre autobotti i pompieri sono presto riusciti a circoscrivere le fiamme e anno le nove l'incendio era spento.

Stando ai primi accertamenti il fuoco inizialmente si era sviluppato nella canna fumaria dell'abitazione di Giuseppe Vaudano presumibilmente per il suo cattivo funzionamento.

In tutto sono stati danneggiati circa 150 metri quadrati di sottotetto. I danni secondo una prima sommaria perizia superano i venti milioni.

r. eyn.

L'ULTIMO VIAGGIO DI TULLIO VIDONI

Borgosesia. Il mondo alpinistico, molte autorità, un gran numero di amici e conoscenti e semplici appassionati di montagna, hanno presenziato ieri pomeriggio ai funerali di Tullio Vidoni, l'alpinista borgosesiano travolto venerdì da una valanga sul pianoro del Piccolo Altare in Alta Valle. Oltre duemila persone hanno seguito il feretro che è stato portato a spalla dalle guide di Alagna. Alla cerimonia sono tra l'altro intervenuti il sindaco di Borgosesia Marcello Longhi (il gonfalone della città precedeva il corteo), i campagni di Quota 8000, la guardia di Finanza di Alagna, scalatori di fama internazionale, esponenti del Cai e del corpo nazionale del soccorso alpino (Foto Sergio Fighera)

Giovane muore, tre amici sono feriti

Incidente l'altra sera lungo la strada per Pollone - La vittima abitava a Camburzano - Pubblicitario s'uccide a Fara nell'auto contro il pilone di un ponte

BIELLA — Non sono ancora stati fissati i funerali di Andreano Martinetti, il diciottenne di Camburzano morto l'altra sera in seguito di un gravissimo incidente stradale nel quale sono rimasti feriti altri tre amici di Pollone. Mario Ambrosi, 17 anni, abitante in via Cadorna per la Libertà (le condizioni del giovane ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Biella sono stazionarie), Alessandro Pregnolato, 18 anni e Claudio Casalinuovo, 14 anni (entrambi i ragazzi hanno riportato lievi ferite guaribili in pochi giorni).

La disgrazia è accaduta lungo la strada per Pollone. Andreano Martinetti era al volante di una Renault 5 Alpine, al suo fianco sedeva Mario Ambrosi, sul sedile posteriore si erano Alessandro Pregnolato e Claudio Casalinuovo. Sembra certo che la vettura, proveniente da Pollone e diretta a Biella, viaggiasse a velocità sostenuta lungo la provinciale in un tratto che alterna strette curve a brevi rettilinei. Improvvisamente l'incidente: il conducente mentre stava affrontando una curva ha perso il controllo della vettura che, dopo aver sbandato, si è schiantata contro un muretto rovesciandosi.

Andreano Martinetti

Sul posto è intervenuta una squadra di vigili del fuoco che dai rottami ha estratto a fatica i quattro giovani. Le condizioni di Andreano Martinetti sono apparse disperate: il ragazzo, apprendista, in una ditta di Occhieppo Inferiore, è stato trasferito all'ospedale di Novara (nell'incidente aveva riportato un gravissimo trauma cranico). Ma ogni intervento è stato inutile e sabato sera il giovane è deceduto.

■ Profonda commozione ha suscitato in tutto il Biellese la scomparsa di Primo Braga, il podista di Valdengo investito l'altra sera a Vigliano mentre stava sostenendo una seduta d'allenamento. Stando a quando affermato dalla conducente dell'auto investitrice, Giovanna Sirio, «tutto è successo in un attimo. Provenivo da Vigliano e stavo viaggiando a velocità moderata al centro della strada quando ho sentito un gran colpo sulla destra del parabrezza. Mi sono subito fermata ed in mezzo alla carreggiata ho visto il corpo di un uomo».

■ Un giovane agente pubblicitario biellese è morto [illegible] sabato notte sulla provinciale tra Carpignano Sesia e Fara Novarese. Si chiamava Paolo Donone, 29 anni, nativo di Varallo e abitante a Brusnengo.

Stando alle prime indagini svolte dai carabinieri, la Fiat 131 condotta dal Donone viaggiava in direzione di Fara, intorno alle tre, quando è uscita di strada andando a schiantarsi contro un pilone di un ponte della Voltri-Sempione.

r. eyn.

■ «Fiore di cactus» questa sera all'Odeon

BIELLA — Prosegue La stagione teatrale all'Odeon di via Torino. Per il terz'ultimo spettacolo questa sera alle 21 saliranno sul palcoscenico Ivana Monti ed Andrea Giordana che saranno gli attori principali di «Fiore di cactus», una commedia di Barillet e Gredy tradotta da Ghigo De Chiara ed adattata da Giorgio Albertazzi che cura anche la regia.

Per gli appassionati del teatro l'appuntamento di oggi risulterà certo gradito: «Fiore di cactus» ha riscosso notevoli consensi di pubblico e di critica nelle precedenti rappresentazioni

(d. p.)

CIAK SI GIOCA - Otto milioni a Miagliano

«Non mi aspettavo di vincere ancora»

Dina Trento si era già aggiudicata un premio con Leggi gioca vinci

MIAGLIANO — I [illegible] de «La Stampa» portano fortuna a Dina Trento, commessa in un grande magazzino di Biella: dopo aver riscosso, qualche mese fa, 200 mila lire messe in palio dalla Cassa di Risparmio di Torino con «Leggi, gioca e vinci», la graziosa biellese è stata nuovamente baciata in fronte dalla fortuna. Stavolta il bottino acquisito è stato più consistente: otto milioni in gettoni d'oro grazie al raddoppio, sabato scorso, di «Ciak-linea».

«*E' un premio ad una affezionata lettrice de La Stampa. Da anni leggo questo quotidiano che mi porta davvero fortuna. Anche se otto milioni non cambiano la vita a persona rappresentano una discreta ed inattesa entrata*», dice Dina Trento. Aggiunge: «*Ho la passione dei concorsi. Compro biglietti della Lotteria, compilo schedine del Totocalcio e del Lotto, acquisto tagliandi delle manifestazioni passate. La Stampa, da sempre il mio giornale preferito, da un anno a questa parte mi ha dato la possibilità di eseguire questo hobby. Nei giorni di uscita delle cartoline ho fatto una piccola incetta di copie e completamente ho acquistato una settantina di giornali. La mia costanza è stata premiata*».

Prosegue la commessa biellese: «*Stavolta non mi aspettavo proprio di aggiudicarmi qualcosa. Ormai siamo agli stecchini del concorso e quindi le possibilità andavano diminuendo. Invece è arrivato questo gradito regalo. Come lo utilizzerò? Non ho ancora deciso. Vedremo nelle prossime settimane. Certamente riserverò una mini quota al prossimo concorso de La Stampa. Lo aspetto proprio anche perché un proverbio dice che "Non c'è il due senza il tre"*». **r. eyn.**

caravel COSSATO
QUESTA SERA
CHIUSURA DEL CARNEVALE con
DAMIANO CAVALLARO

IMMEDIATAMENTE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a commercianti, artigiani
— sconto effetti
— mutui ipotecari in breve tempo
VISITE A DOMICILIO
Tel. 011 677.174 - 631.906

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA
BIELLA Tel. (015) 27.480

CITTA' DI BIELLA
PROVINCIA DI VERCELLI

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di Economo-Capo Sezione - 8ª qualifica funzionale.
Termine utile per la presentazione delle domande: 8 marzo 1988.
Titolo di studio: Diploma di Laurea.
Età minima: anni 18.
Età massima: anni 35 alla data dell'8-2-1988, salvo eccezioni di legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune di Biella.

IL SINDACO
(avv. Luigi Squillario)

IVREA (To)
HOTEL LA SERRA - Tel. 0125 44.341
Dal 15 al 22 febbraio
ASTA
Fallimentare (n. 69/88 Trib. Milano ed altri)
Tappeti Orientali e Antichi
Esposizione da lunedì 15 a venerdì 19
Orario 10-13 - 15-20
TORNATE D'ASTA
Sabato 20 ore 16-21
Domenica 21 ore 16-21
Lunedì 22 ore 10-16
Organizzazione
galleria gierre MILANO

A Biella locafit cambia casa

L'Agenzia Locafit di Biella ha cambiato indirizzo: ora è in Via Gramsci, 25. Una sede più funzionale per garantire agli operatori locali un servizio sempre più efficiente.
Biella: Agenzia di Via Gramsci, 25 Tel. 015/31041-2
Torino: Filiale di Via Cavour, 26/30 Tel. 011/836133

LOCAFIT. LA SOCIETÀ DEL GRUPPO LEADER NEL LEASING.
BNL HOLDING ITALIA S.P.A. BNL BNL HOLDING ITALIA S.P.A.

PROMOZIONE - Il pareggio con la Cossatese la blocca in zona rischio

Amaro derby per il Salussola

BIELLA — «*Come avevo pronosticato alla vigilia, è stata una difficile battaglia che ha messo a dura prova la mia squadra. E' chiaro che il pareggio ci accontenta a metà: incamerando un solo punto non abbiamo approfittato completamente della sconfitta del Grignasco ed ora ci troviamo ancora penultimi ad una lunghezza dall'undici di mister Franciosetti*», sostiene Michele La Firenze. L'allenatore del Salussola non può fare a meno di recriminare per la mancata vittoria nel derby con la Cossatese: in vantaggio di due reti già all'11', i canarini si sono fatti raggiungere.

Se al 86' il «baby» azzurro Scoleri da solo davanti a Tara non si fosse fatto tradire dall'emozione calciando addosso all'estremo giallobù, per il Salussola una partita praticamente vinta dall'inizio si sarebbe tramutata in una sonora sconfitta.

Ma su da una parte la cattiva sorte ha dato una mano agli ospiti, dall'altra ha aiutato anche la Cossatese quando, intorno alla mezz'ora della ripresa, l'arbitro ha ritenuto regolare un dubbio intervento di un difensore su Alberto Chiaverina in piena area di rigore: pari quindi, ma quante occasioni per i tifosi del Pila finalmente soddisfatti per il bel gioco espresso dalle due squadre.

Sulla panchina della Cossatese si è rivisto Pier Antonio Calliera. Dopo due mesi l'allenatore verceliese è tornato a dirigere gli azzurri ed il suo rientro è coinciso con un risultato utile. Afferma il mister cossatese: «*Il mio ritorno rientrava nei programmi. Dopo la sconfitta di Stresa avevo parlato con i dirigenti per una "pausa", nella speranza di dare una scossa all'ambiente: se questo non fosse successo, avrei lasciato per dare una mano e così è stato*».

Il tentativo di Augusto Brecatto come preparatore-allenatore degli azzurri è così terminato e per le rimanenti partite Calliera sarà ancora il mister della Cossatese. Conclude l'allenatore: «*Per noi rimane comunque un solo obiettivo: toglierci qualche soddisfazione in fatto di risultati. Con 7 punti in classifica e nove incontri da disputare il campionato è già terminato: rimane l'amarezza di aver pagato troppi errori che invece si potevano evitare. Questa squadra se avesse sempre messo in campo la stessa determinazione dimostrata con il Salussola, non sarebbe rimasta così lontana dalla zona salvezza*».

d. p.

Il settore rappresenta una delle più importanti fonti di entrate

Lanifici in forte espansione

Un imprenditore: «Merito della moda, degli stilisti, ma anche dei nostri progressi tecnologici»

BIELLA — Se la bilancia commerciale dell'industria biellese per tradizione e numero di occupati vede al primo posto il tessile seguito a ruota dal metalmeccanico, un ramo in notevole sviluppo e che in termini finanziari vanta un apporto economico da qualche anno in notevole ascesa, altre branchie stanno segnando notevoli incrementi di sviluppo.

Tra le attività che hanno registrato nell'ultimo decennio una presenza sempre più cospicua in quello che è definito uno dei maggiori compratori industriali d'Italia, vi sono i maglifici.

Ampliatosi, pur con le debite proporzioni al pari del laniero, questo ramo costituisce una delle tante fonti di entrate per il Biellese. Unito in passato da un cordone ombelicale alla produzione di lana e di filati negli ultimi venti anni il comparto dei maglifici è riuscito ad assicurare una collocazione indipendente differenziandosi dalle altre attività consorelle ed acquistando un proprio ruolo sotto vari aspetti ed in particolare del prestigio.

Così nel momento in cui l'evoluzione del mercato ha portato ad una maggiore attenzione dei consumatori verso questo settore (in pratica è entrato a far parte di una moda specifica) i maglifici biellesi si sono trovati in prima fila pronti ad accettare le diverse esigenze della clientela.

Spiega un produttore biellese: *«Nel nostro settore si è assistito ad una continua evoluzione. Il piacere di indossare un determinato capo di maglieria intima anche nello stesso comparto riservato alle donne è infatti sempre crescendo. In più in questo decennio anche l'uomo ha voluto diventare un protagonista. Non è un caso che i grandi stilisti da Cheruti ad Armani, da Yves Saint Laurent a Zegna abbiano istituito delle proprie linee».*

E nel Biellese dove esisteva già una discreta tradizione (Boglietti, forse l'industria più vecchia, Maggia, Bellia, Samar tanto per citare alcuni nomi) la produzione rispetto alla fine degli Anni Settanta ha registrato un notevole incremento.

Aggiunge un imprenditore locale: *«In coincidenza con l'evoluzione della moda, lo scaturire di differenti esigenze, il rinnovarsi della domanda in concomitanza con l'evolversi dei costumi e delle abitudini il settore può dividersi in tre rami: intima, elegante e sportiva. Nella prima branchia nei tempi recenti abbiamo assistito per gli uomini a quello che era capitato alle donne una trentina di anni fa: l'intimo è diventato moda per tutti e la ricerca del particolari non è più riservata, come captivo in passato, ad un limitato gruppo di persone. Non per nulla è stata lanciata una lunga serie di proposte per l'abbigliamento più personale e ad esempio da un paio di anni sta riscuotendo un grande successo il boxer».*

Questa evoluzione ha fatto sì che le aziende biellesi acquistassero nuove fette di mercato anche perché la richiesta è cresciuta proprio nel campo dove più operano i maglifici locali: quello di media e alta qualità, tanto per tener sempre vivo un concetto che coinvolge l'intero comparto industriale del Biellese.

Se l'intimo maschile è in notevole espansione quello riservato alla donna ha sempre mantenuto una posizione di preminenza pur se negli ultimi tempi ha subito notevoli cambiamenti con una maggiore ricerca negli intrecci, negli ornamenti, nei pizzi. Un mutamento che è improntato alle esigenze del momento e che comunque testimonia di una buona tenuta del comparto (il saldo in molti casi è positivo) anche in un '87 tutto sommato stazionario per l'industria biellese.

Qualche preoccupazione si riscontra nel ramo della tessitura di fibre per maglieria anche se il rapporto dell'ultimo quinquennio presenta il segno «+». Nato nel dopoguerra sotto le ali dei grandi lanifici che avevano creato delle consorelle per diversificare le produzioni, questa attività è presto diventata autonoma acquisendo sempre nuove quote di mercato ed anche se l'esportazione non è quasi mai diretta, questo tipo di lavorazione è particolarmente apprezzato all'estero.

Spiegano gli addetti: *«Oltralpe vanno lo stile e la linea italiani che trovano la loro espressione nel prodotto finito. Rispetto ad un passato neppure tanto lontano vi è stata una notevole evoluzione dei gusti, basta osservare l'abbigliamento sportivo che ha aumentato all'infinito la sua gamma».*

r. eyn.

Andorno Micca. Un'immagine del magazzino materie prime della Tessiana, una fabbrica totalmente robotizzata (Foto Fighera)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Lilli e il vagabondo.
ODEON: Stagione teatrale: Ivana Monti e Andrea Giordana in Fiore di cactus.

BORGOSESIA

SCIMEA: film a luce rossa.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luce rossa.

VARALLO

SOTTORIVA: Nadine.

FARMACIE

Dal 47 - BIELLA: Griffa-centro, via Italia 23, tel. 22.119; **Bagliano, Mongrando, Benna.**
Dal 48 - COSSATO: Viarla, via Mazzini 60, tel. 93.519; **Strona, Sioglo, Crevacuore.**
BORGOSESIA: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.258. **VARALLO:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 23.541 - 20.819; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 566.913; **Trivero** 756.566; **Valle Mosso** 706.184; **Valle** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consulenza informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-18) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

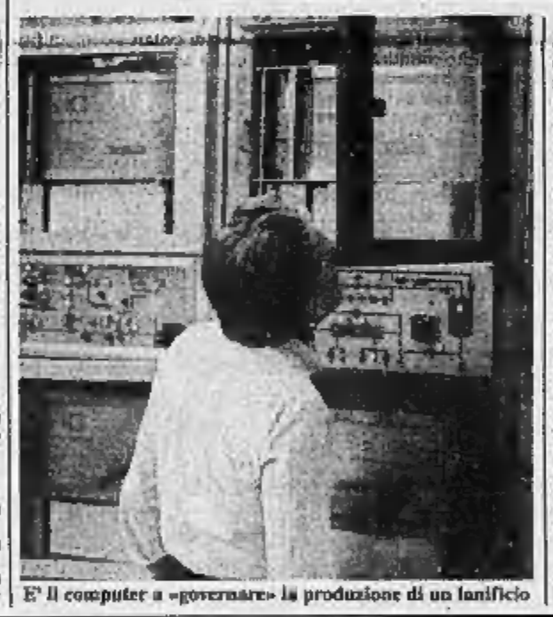
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Silodini: via Pietro Micca 9 (015) 30.789.

Sono i dipendenti delle decine di industrie e fabbriche del Biellese

In tremila per maglie di classe



E' il computer a «governare» la produzione di un lanificio

BIELLA — L'industria della maglia vanta una tradizione secolare e, stando ad alcuni rilievi, si racconta che già nel 1600 esistessero alcune attività e laboratori per la lavorazione di indumenti, quasi tutti improntati alla produzione di berretti di lana, maglie, mutande e farsetti. Era una produzione preminentemente a carattere familiare, ma con il passare degli anni fu caratterizzata da una continua trasformazione e agli inizi del 1700 in numerosi centri del Biellese esistevano importanti aziende. Già allora la produzione era «di qualità» ed incominciava ad essere apprezzata al di fuori dei confini biellesi. Anche l'esportazione prese l'avvio raggiungendo presto buoni livelli.

Nel 1767 due industrie di Camandona e Pettinengo giunsero ad occupare 2000 persone con una produzione di circa 1500 pezze al giorno. Già allora la tendenza era verso una linea «di qualità», particolarmente apprezzata sui mercati. Così il settore negli anni seguenti si ampliò e un censimento del 1838 metteva in risalto la presenza di aziende di maglieria a Biella, Camandona, Cossila Piccola, Mongrando, Occhieppo Superiore, Pettinengo.

Era già imperante una delle regole fondamentali di conduzione delle fabbriche, la stessa che ha sempre sottolineato l'avanzata del settore: *«Rimanere al passo con i tempi e rinnovare costantemente i macchinari»*. E' stato per decenni uno dei punti fermi (lo è tuttora) che hanno fatto grande il mondo imprenditoriale biellese e non per nulla gli operatori locali furono tra i primi ad introdurre negli stabilimenti i telai meccanici.

r. eyn.

LA MAGLIA ARTIGIANALE
di
CERRETO CASTELLO
Via Quintino Sella 13
Tel. 015 680.2272
*
PROPONE
maglieria esterna,
capi esclusivi
di alta classe
con ogni tipo di filato.
E ricorda inoltre
la propria specialità
nel realizzare capi
per campionatura
e telini di ogni genere
con relativa produzione.

MAGLIFICIO erregi s.n.c.
LINEA 84 s.n.c.
LAVORAZIONE CONTO TERZI
INTIMO - ESTERNO - DOUBLE'
LANA - COTONE
Tessuti con rigature sia a pannello che continuo, armature speciali e Jacquard
COSSATO - Via XXV Aprile 14 - Tel. 015 93.412

MAGLIA SESIA S.R.L.
... cose intime
UOMO - DONNA - BAMBINO
Pura lana - Misto lana - Filo Scozia
TRIVERO (Vc) - Via Castello 2 - Tel. 015 756.979

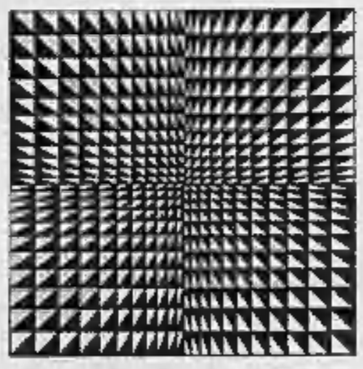
NOVOTEX s.n.c.
Tutte le lavorazioni di lavaggio in solvente per l'industria tessile e il
MAGLIFICIO
- Lavaggio a secco in continuo
- Lavaggio e follatura tessuto in pezza
- Lavaggio e follatura maglierie confezionate
- Follatura e estrazione del pelo in matasse per filati, aguglieria e industria

TRIVERO (VC)
Via Roma 66/b - Tel. 015 75.065 - 75.131

MANIFATTURA FRATELLI SUPPA S.p.A.
FILATI PETTINATI IN PURA LANA e MISTI LANA
per
MAGLIERIA INTIMA ED ESTERNA
Trattamento irrestringibile
NORMALE SUPER WASH Dylan
HERCOSETT
Specialità bianco candido
CERRETO CASTELLO - via Fiume 1/3 - Tel. (015) 680.061 - 680.972

Ricamificio Biellese di S.P. Suppa
— Ricami per abbigliamento, maglieria, arredamento e biancheria per la casa, su qualsiasi tessuto e pelle
— Marchi, scudetti e scritte pubblicitarie per confezioni sportive da lavoro e tempo libero
— Produzione programmi di ricamo e creazione computerizzata di disegni esclusivi
— Assortimento di programmi di ricamo a magazzino
— Realizzazione di campionari in breve tempo - Stampa transfer
CERRETO CASTELLO - Via Fiume 3 - Tel. 015 680.477

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA
•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•



Nel mercato dei componenti elettrici c'è un punto di riferimento tecnologico e professionale insostituibile: la GTM.
La sua proposta è semplice e precisa: 1) soluzioni tecniche create espressamente da professionisti di provata esperienza; 2) componenti elettrici rigorosamente selezionati e testati, tra le più qualificate produzioni mondiali; 3) un servizio pronto che utilizza le risorse passate ed attuali di un gruppo affiatato di specialisti in grado di offrire prodotti, assistenza e soluzioni all'avanguardia.
La formula GTM garantisce pertanto alle aziende i supporti elettrici, elettronici e professionali indispensabili per essere i protagonisti della costruzione e dell'innovazione.
FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI
STRUMENTAZIONI DI MISURA - CONTROLLO - REGOLAZIONE
GAGLIANICO - BIELLA - Via della Pace 22 - Tel. (015) 54.18.92/21
gtm

SAMAR®
MOTTALCIATA (VC)